LA STAMPA

ANNO 125. N. 147 ••• GIOVEDI' 4 LUGLIO 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 8 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,80; *GRECIA DR. 350; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

L'Europa pronta a riconoscere Slovenia e Croazia. Si spacca l'esercito jugoslavo

Jugoslavia, tacciono le armi

Carri armati italiani all'erta sul confine

L'ULTIMO IMPERIALISMO

E' con un golpe e con un'aggressione militare che nella ex Jugoslavia si consuma l'ultima convulsione imperialistica del gruppo dirigente serbo di Milosevic. Per molti aspetti, è anche l'ultima convulsione armata del comunismo agonizzante in Europa. La difesa a oltranza dello jugoslavismo, ormai ridotto a uno straccio da Milosevic e dai generali golpisti che per il momento lo sostengono, è infatti il pretesto dietro la cui facciata si celano due impulsi repressivi congiunti: quello egemonico della Grande Serbia, e quello ideologico del residuale veterocomunismo serbo, contro l'indipendenza e la «dissociazione» delle due Repubbliche democratiche di Slovenia e di Croazia. All'interno di alcuni carri armati «federali», messi fuori combattimento, sono stati trovati documenti che comprovano il piano strategico e politico dell'invasione: primo chiudere le frontiere slovene con l'Austria e con l'Italia, secondo occupare militarmente l'intero territorio sloveno, terzo abbattere il governo sloveno. Di fatto, lo stesso piano d'aggressione applicato dal Politbjuro sovietico all'Ungheria di Imre Nagy nel 1956 e alla Cecoslovacchia di Dubcek nel 1968. L'Occidente, nelle sue componenti americana ed europea, si rende conto che lo scenario trapelato ieri con chiarezza dalla dichiarazione di guerra alla Slovenia, fatta dal generale serbo Adzic, è, per l'appunto, una fedele ripetizione degli scenari già consumati dai russi a Budapest e a Praga nel '56 e nel '68? Gli occidentali si sono resi conto che l'idea elementare che fa muovere i carri armati serbi non è la salvezza dell'integrità jugoslava (non si tiene unito un Paese frantumandolo coi cingoli), ma la soppressione della democrazia slovena che dovrebbe culminare nell'arresto e magari nella fucilazione dei membri del governo democratico sloveno?

O piuttosto l'Occidente, con la sua politica miope, pavida, conservatrice, superata dai tempi, abbarbicata agli schemi di una Guerra Fredda che non c'è come non c'è più una Jugoslavia unita, è in parte corresponsabile di quanto è accaduto e di quanto accade? L'accusa che in un'intervista allo «Spiegel» lancia agli americani France Bucar, presidente del Parlamento di Lubiana, è gravissima: «Senza il consenso del segretario di Stato Baker l'esercito non si sarebbe mosso». Può darsi che in queste parole ci sia un elemento di esasperazione. Ma come non vedere, comunque, che gli americani, seguiti a ruota dagli europei, hanno fatto fino all'ultimo di tutto per convincere il mondo che l'ordine, garantito dalla Serbia, è più salutare per la mummificazione della Jugoslavia del disordine promosso dagli sloveni e dai croati in nome della libertà politica e della sovranità nazionale?

Va dato atto ai lucidi governanti della piccola Austria di aver visto subito più lontano di tanti altri. Vienna ha infatti riconosciuto immediatamente i contorni di una nuova realtà danubiana, caratterizzata dalla crescente domanda di democrazia e di indipendenza che veniva da Lubiana e da Zagabria. E' l'ora che tale domanda venga presa in urgente considerazione anche dalle capitali della Cee: un chiaro riconoscimento diplomatico dello Stato sloveno, con l'impegno a difenderlo, è l'arma che può dare più forza al no di tutto un popolo a fermare la mano dell'aggressore. Il resto è placebo.

Enzo Bettiza

LUBIANA. Le colonne corazzate partite da Belgrado si sono fermate ai confini sloveni, quando ormai la grande «Punizione della Slovenia» preannunciata in tv dal generale Adjic sembrava inarrestabile. Ma quest'armistizio è fragile, e Lubiana sospetta una trappola: il generale Adjic rimane al suo posto, benché nell'Armata comincino a comparire aperte divisioni sulla sua linea.

In una situazione che può riesplodere in guerra da un momento all'altro, l'Italia ha deciso di presidiare il confine orientale schierando truppe in assetto di guerra con decine di cingolati e carri armati Leopard. Sul fronte diplomatico la Farnesina ha ammonito Belgrado che se cercasse di invadere le due repubbliche settentrionali, Roma potrebbe riconoscere l'indipendenza di Lubiana e Zagabria.

I. Bedurina, G. Bisio, A. di Robilant, F. Galvano, F. Grignetti, L. Manconi, G. Marchesini, P. Passarini, G. Rampoldi ALLE PAG. 2, 3 E 4

MILAN KUNDERA

Nei Balcani batte il cuore d'Europa

Milan Kundera non ha dubbi: l'Occidente deve fare tutto il possibile per salvare la Slovenia. «E' un Paese dove il concetto di Europa centrale è più vivo che in qualunque altra zona».

Ecco perché gli sloveni continuano a guardare a Ovest: «Il loro desiderio di indipendenza, oggi, dipende non da un provincialismo esacerbato, ma dal grande desiderio di Europa, dove vogliono entrare come una nazione alla pari di tutte le altre».

M. Kundera A PAGINA 3

La milizia slovena è pronta a resistere casa per casa (FOTO AP)

Disagi soprattutto per i turisti, il ministro autorizzato a precettare

Viaggiare è una scommessa

Scioperano treni e aerei, traghetti fermi

ROMA. Aerei, treni, traghetti: un'ondata di scioperi sta per abbattersi sui trasporti pubblici e privati. E, immediata, arriva la risposta del governo. Ieri sera il presidente del Consiglio Andreotti ha rilasciato una delega al ministro dei Trasporti Bernini autorizzandolo a eventuali precettazioni, come previsto dalla legge sui pubblici servizi.

Ma dal fronte-trasporti non vengono solo notizie negative. Controllori e assistenti di volo hanno revocato le agitazioni: domani dunque si decolla regolarmente, e anche l'8 luglio. Oggi al ministero dei Trasporti verrà discussa la vertenza del personale di Civilavia: in caso di accordo dovrebbero saltare gli scioperi del 16 e del 23 luglio. Restano invece quelli indetti dai piloti di Alitalia e Ati.

Confermata pure la singolare agitazione dei Cobas dei macchinisti. Domani i treni andranno avanti, ma pianissimo: i macchinisti faranno procedere i treni «a vista», e cioè a velocità ridotta: 30-40 chilometri orari di media. Le Ferrovie e gli stessi scioperanti garantiscono che il disagio per i viaggiatori sarà minimo, con ritardi non superiori alla mezz'ora. Ma si teme che la realtà possa smentirli.

Massimo Gramellini A PAG. 8

«Tutti in pensione a 65 anni»

Marini presenta il suo progetto
A Carli non basta, e se ne va

Gian Carlo Fossi A PAGINA 21

Papa, dc contro Martelli

«Andreotti, devi censurarlo»
Il psi: non siamo antipapisti

di Augusto Minzolini A PAGINA 7

Cossiga: sono preoccupato

Elezioni a ottobre: no di Spadolini
Forlani al Quirinale e da Andreotti

SERVIZIO A PAGINA 7

OGGI

di Guido Ceronetti

«Ma io ti consiglio di scrivere una monografia. La monografia è sempre dotta. Non si trovano monografie ignoranti. Sarebbero rarità bibliografiche, che nessun prezzo pagherebbe abbastanza. Scrivi una monografia ignorante e passerai alla storia».

Achille Campanile
In campagna è un'altra cosa, 1931

L'ONORE AL VOLANTE

L'INCUBO ITALIANO DEL SORPASSO

QUANDO arriva l'ascensore si dice prego, davanti a una porta ci si tira indietro, al tavolo del ristorante si aspetta che siano seduti gli altri. Per un sorpasso si uccide.

Gli episodi si infittiscono, in questi giorni, l'ultimo della serie è appena di ieri, sulla Costa Jonica. L'uomo civile esce da una riunione di lavoro, saluta con garbo gli interlocutori che ha probabilmente detestato per un intero pomeriggio, si intrattiene sulla soglia per non perdere, educatamente, l'ultima battuta del suo antagonista. Poi si infila nel traffico e ripiomba nella selva. Cinquecento metri a tre corsie, un lavori in corso e un semaforo lo risospingono indietro di cinquemila anni. E' ancora, nonostante tutto, il nipote del cavernicolo con la clava.

Fra i film italiani degli ultimi decenni quello di Risi con Gassman e Trintignant sembra il più tragicamente attuale. *La dolce vita* è un ex voto, *La notte* un ricordo, *L'ape regina* un cimelio. Ma *Il sorpasso* è lì, dal 1962, cronaca di un costume italiano che nessun cataclisma storico è riuscito a modificare. Il boom, la recessione, il '68, tutti i movimenti tellurici delle ultime generazioni, per l'italiano che vede il nemico alla sinistra del suo volante, sono passati invano.

Abbiamo visto, negli ultimi anni, perdonare stupratori e assassini, abbiamo assistito alle forme di riconciliazione più stupefacenti fra vittime e carnefici. L'italiano è gentile, tiene cuore, ci si può sempre aspettare il meglio, da lui. Ma l'uomo che aggira la sua volontà di primato sulla strada non può accampare diritti; deve sapere di essere già nel mirino. Poi, se non ha subito prepotenze dai suoi compagni di percorso, l'italiano scende, dà la precedenza ai vecchi, alle donne, risolleva i caduti, si attarda per sapere se nei dintorni ci sono dei bisognosi. E aspetta davanti all'ascensore, per dire «prego, avanti lei», sa applicare con scrupolo le regole del bon ton.

Giorgio Calcagno

Milano, la vittima ora in ospedale era già stata minacciata. L'attentatore è riuscito a fuggire

«Hai tradotto Rushdie, meriti di morire»

Un iraniano accoltella in casa lo studioso Ettore Capriolo

MILANO. La vendetta è un piatto che si consuma freddo: il Corano non dirà proprio così, ma lo pensa certamente quel figlio di Maometto alto un metro e sessanta, vestito all'occidentale, che ieri s'è tolto la soddisfazione di riempire di coltellate e di botte Ettore Capriolo, traduttore de «I versi satanici» di Salman Rushdie, lo scrittore anglo-indiano condannato a morte dalla buon'anima di Ruhollah Khomeini il 14 febbraio 1989.

Almeno venti giorni per guarire, un giorno d'ospedale per accertamenti e poi Capriolo potrà tornare al suo lavoro: drammaturgo, studioso e docente di storia del teatro, traduttore principe della Mondadori. Nel frattempo l'iraniano se l'è squagliata. Cronaca della satanica giornata di ieri: ore 10,30, Capriolo, 61 anni, riceve nel suo appartamento l'iraniano. Ha ceduto dopo una serie di telefonate, tutte più o meno dello stesso tono: «Devo assolutamente discutere con lei per un lavoro di traduzione. E' una questione molto importante. Anche l'ambasciata del mio Paese è molto interessata».

Pochi minuti di conversazione e Capriolo capisce che qualcosa non va: anziché parlargli del «lavoro per l'ambasciata», del «testo da tradurre», l'iraniano si mette a far domande: «Lei conosce Rushdie? Vero che lo conosce? Perché ha tradotto in italiano il suo libro? Sa dove si trova adesso? Sa qual è il suo nascondiglio segreto? Siete in contatto? Vi sentite?».

Capriolo si secca: «Non l'ho mai visto, non so dove sia, conosco la sua faccia perché ho visto le foto sui giornali. Prego si accomodi». L'illustre sconosciuto fa qualche passo verso la porta poi comincia a picchiare: pugni calci e coltellate. Al collo, alle braccia, al petto. Scappa.

Capriolo è sotto choc, ma può telefonare alla moglie, Maria Calranti, che è a casa della figlia Paola, 30 anni, anche lei scrittrice (il suo romanzo «Il doppio regno» è in libreria con successo in questi giorni). Il resto lo hanno scritto i medici del Policlinico: «Guaribile in venti giorni». Era tranquillo Capriolo: le minacce dell'anno scorso, quando gli integralisti islamici gli avevano promesso rappresaglie per la traduzione de «I versi satanici», quando sotto casa sua c'erano la volante e gli agenti, sembravano svanite, dimenticate.

Rushdie, lo scrittore «bestemmiatore», aveva persino fatto autocritica, proclamato la sua totale e definitiva conversione all'Islam: «Ero un miscredente, oggi sono un musulmano». Data: 8 ottobre 1990.

Le edizioni successive alla prima «oscena e blasfema soprattutto laddove si descriveva l'ultima tentazione di Maometto», erano state «rivedute e corrette» dall'autore.

Due anni dopo il «sacrilegio», sei mesi fa in Italia, un nuovo libro di Salman Rushdie sembrava fatto apposta per ricucire le vecchie ferite: «Harun e il mar delle storie» raccontava le avventure di un padre e un figlio, di un viaggio sulle ali di un'upupa. Roba per bambini. Capriolo ha firmato anche la traduzione dell'ultimo Rushdie. Ben altre avventure aveva vissuto facendo conoscere agli italiani Hemingway, Bellow, Mailer, Le Carré. Ora Capriolo è «un po' choccato» all'ospedale e racconta alla moglie e alla figlia la sua ultima avventura.

Francesco Cevasco

ALTRI SERVIZI DI **P. Corrias e G. Romagnoli** A PAG. 11

PER LA COLLEZIONE

Ultimi 4 inserti di «Va' Pensiero»

Mancano solo quattro inserti per completare la raccolta di «Va' pensiero» con le immagini storiche di Torino, in edicola con «La Stampa». La foto di oggi, «Motovelodromo», mostra l'impianto di corso Casale attraversato da una fila di giovani italiane con la maschera antigas per le esercitazioni di soccorso civile. Gli inserti mancanti verrano consegnati entro l'8 luglio. Il lettore che voglia completare la collezione, come di consueto può richiedere all'edicolante le foto arretrate.

La Farnesina e Andreotti hanno convinto Cossiga a non rinunciare al viaggio a Praga

«La Cee pronta a riconoscere i ribelli»

De Michelis: la decisione se l'Armata scatena l'attacco

ROMA. I Dodici sono pronti a riconoscere l'indipendenza della Slovenia e della Croazia se le truppe federali jugoslave interverranno nelle due repubbliche, violando il cessate-il-fuoco. Un annuncio in tal senso potrebbe venire sin da domani all'Aia, dove si riuniranno i ministri degli Esteri della Cee.

La nuova posizione comunitaria è stata resa nota ieri sera alla Camera dal ministro degli Esteri Gianni De Michelis. «Ove il governo federale mantenesse la pressione militare in Croazia e Slovenia - ha spiegato - la Cee riterrebbe decaduti» gli accordi raggiunti domenica per risolvere pacificamente la crisi. E darebbe tutto il suo supporto alle due repubbliche, incluso il loro riconoscimento».

Ma per il ministro «non siamo ancora a quel punto» e fino a quando la situazione non sfuggirà di mano «bisognerà mantenere ferma la nostra posizione» a favore del dialogo con il governo centrale, senza affrettare precipitosamente un riconoscimento delle due repubbliche, che a suo avviso avrebbe conseguenze esplosive.

Per De Michelis, si potrebbe anche pensare di riconoscere l'indipendenza della Slovenia senza temere violente ripercussioni, per via della sua omogeneità etnica. «Ma non appena si passa alle altre repubbliche, a cominciare dalla Croazia che contiene una forte presenza di serbi, non è più possibile».

Per tutta la giornata di ieri le pressioni sul governo a favore di un riconoscimento delle due repubbliche si sono fatte sempre più forti, anche all'interno della maggioranza, con liberali e alcuni socialisti e democristiani del Triveneto che spingevano per una presa di posizione più solidale con la Slovenia e la Croazia.

Lo stesso presidente Cossiga, che ha seguito l'evoluzione della crisi jugoslava anche attraverso sofisticati strumenti da radio amatore, ha ricevuto in questi giorni pressanti sollecitazioni da parte di parlamentari del Triveneto in favore di un riconoscimento.

Cossiga aveva anche esaminato la possibilità di rimandare il suo viaggio questa settimana in Cecoslovacchia e in Ungheria di fronte al peggioramento della situazione in Jugoslavia. Ma sia il presidente del Consiglio Giulio Andreotti che De Michelis lo hanno convinto a non rinunciare, sostenendo che la sua visita contribuirà a risolvere la crisi in modo pacifico.

De Michelis rimane convinto che in questo momento è indispensabile garantire al governo federale jugoslavo il pieno appoggio dell'Italia. «Nonostante si trovi in difficoltà ed abbia forse commesso qualche errore - ha spiegato - esso rimane il cardine per garantire un confronto democratico tra le repubbliche».

In un messaggio fatto pervenire ieri al presidente jugoslavo Stipe Mesic, De Michelis ha assicurato che «il governo italiano la sosterrà incondizionatamente» nel tentativo di far cessare ogni attività militare. «E si sta adoperando perché ella abbia in questa sua opera il pieno appoggio della comunità internazionale».

Per De Michelis esiste dunque «un filo di speranza» perché si possa evitare una guerra civile. E a rafforzare questa speranza è arrivata in serata una telefonata del presidente della Serbia, Slobodan Milosevic.

«Mi ha assicurato - ha detto De Michelis - che l'intenzione della Serbia è di rispettare gli accordi presi con la Cee», i quali prevedono il ritiro delle truppe federali e l'avvio di un negoziato sul futuro della Jugoslavia. «La Serbia è pronta a discutere la rifondazione della Jugoslavia sul modello di una confederazione».

De Michelis ha respinto con rabbia le accuse di alcuni parlamentari, secondo cui il fermo appoggio dato dall'Italia al governo federale in queste settimane sarebbe stato controproducente.

«Non venite a dirci che in nome della realpolitik non capiamo le esigenze della Slovenia e della Croazia», ha detto. «Le capiamo benissimo».

Andrea di Robilant

A cento metri dal confine fra Austria e Jugoslavia, a Bad Radkersburg, soldati dell'esercito di Vienna installano una barriera di mine [FOTO AP]

IN BREVE

Il principe Alessandro «Voglio tornare»

LONDRA. Il principe alla corona Alessandro di Jugoslavia si è offerto di recarsi nel Paese come suo monarca, dicendo di essere l'unico in grado di mantenere unita la nazione. Alessandro, figlio del defunto re Pietro, ha detto da una radio londinese di poter ricoprire il ruolo di garante costituzionale e guidare la Jugoslavia verso la democrazia e l'economia di mercato. La Jugoslavia era il regno di serbi, croati e sloveni sotto la monarchia serba, quando venne creata, nel 1918. La monarchia venne deposta nel 1943. Alessandro non è mai stato in Jugoslavia. [Ansa]

«Ci vuole il modello austro-ungarico»

VIENNA. Il governo ungherese spera che la Jugoslavia «si trasformi in uno Stato confederale di Repubbliche sovrane, simile alla monarchia austro-ungarica»: lo ha dichiarato ieri il primo ministro magiaro Jozsef Antall. «Nella sua forma attuale, la Jugoslavia è inconcepibile», ha detto Antall a un periodico viennese, osservando che i problemi di Slovenia e Croazia «non sono questioni interne», secondo i principi della carta dell'Onu e della Csce. [Agi]

Dall'Alpe Adria un sì ai secessionisti

VIENNA. Piena solidarietà dell'Alpe Adria a Slovenia e Croazia: le 17 regioni della Comunità di lavoro delle Alpi orientali hanno chiesto ieri ai rispettivi governi di riconoscere la sovranità delle due Repubbliche jugoslave, perché venga costituita la base per una confederazione di Stati legittimamente democratici. A Klagenfurt, in Austria, si sono riuniti ieri i presidenti delle regioni dell'Alpe Adria per incontrare il premier sloveno Lojze Peterle. [Ansa]

Bonn a Belgrado «Pagherete la guerra»

BONN. Il governo tedesco ha chiesto ieri l'immediata cessazione delle attività militari dell'esercito jugoslavo, impegnato contro le milizie slovene, e ha fatto sapere che una prosecuzione o un incremento delle ostilità contro la Slovenia avrà «serie conseguenze» sulla collaborazione tra Bonn e Belgrado. Intanto, a causa della crisi jugoslava, il ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher ha annullato la visita che doveva compiere a Bruxelles per una riunione della Nato. [Ansa]

«Una cantonata di Baker»

Critiche negli Usa: sosteneva Belgrado

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel corso di una conferenza-stampa comune, James Baker e Hans van der Broek hanno annunciato un imminente «embargo» delle vendite di armi alla Jugoslavia e il probabile blocco degli aiuti economici da parte degli Stati Uniti e della Comunità europea. Il segretario di Stato americano e il ministro degli Esteri olandese, che regge attualmente la presidenza della Comunità, hanno detto che, in questo modo, Stati Uniti e Europa intendono segnalare la loro «profonda preoccupazione» per la repressione attuata contro Slovenia e Croazia da parte del governo federale. Intanto, però, negli Stati Uniti la linea tenuta da Baker alla vigilia della crisi suscita critiche e perplessità.

Soprattutto durante la sua visita a Belgrado del 21 giugno scorso, Baker è apparso troppo deciso nella difesa dell'«integrità territoriale» della federazione jugoslava e nello scoraggiare la vocazione indipendentista di sloveni e croati. Tanto deciso da dare l'impressione al governo centrale che gli Stati Uniti non scoraggiassero l'intervento militare che si è poi verificato e che, inevitabilmente, Washington ha poi dovuto deplorare. «Siamo venuti in Jugoslavia - disse Baker - per la nostra preoccupazione sui pericoli di una disintegrazione di questo Paese. Instabilità e rotture pensiamo possano avere tragiche conseguenze». Il segretario di Stato aggiunse che, mai e poi mai, gli Stati Uniti avrebbero accettato di riconoscere forme di indipendenza non raggiunte consensualmente.

Il suo obiettivo, plausibilmente, era quello di frenare fughe e rotture. Ma il segnale, considerato da molti troppo forte e mal modulato, può avere incoraggiato l'esercito federale ad andare per le spicce. Perdipiù, nel novembre del '90, un noto rapporto della Cia - tanto noto che venne pubblicato anche dai giornali - preannunciava la rottura in Jugoslavia, con la probabile conseguenza dell'esplosione di una guerra civile, entro 18 mesi. L'Amministrazione tenne il rapporto in attenta considerazione, tanto è vero che questa pessimistica previsione pesò parecchio sulla decisione di un mese e mezzo fa di sospendere i crediti alla Jugoslavia. Se l'amministrazione prevedeva il peggio, perché Baker si è tanto sbilanciato?

Anche molti diplomatici europei negli Stati Uniti hanno fatto questo ragionamento, soprattutto dopo che Germania e Austria hanno cominciato a premere all'interno dei 12 perché la Comunità riconosca le due repubbliche indipendenti. Ma, soprattutto, George Bush, nella sua lettera di martedì a Stipe Mesic, ha intenzionalmente evitato di usare l'espressione «integrità territoriale». E, nel «briefing» di due giorni fa, la stessa Margaret Tutwiler, portavoce fedele di Baker, è stata costretta a fare un'implicita marcia indietro, quando ha affermato: «Noi sosteniamo qualunque cosa il popolo jugoslavo decida di voler fare di se stesso». E Baker, già criticato per la benevolenza verso Saddam poco prima dell'invasione del Kuwait, è di nuovo sotto tiro.

Paolo Passarini

Supervertice paneuropeo

Dalla Csce una proposta e un appello

Havel presiede la riunione della Csce

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il peso della mediazione europea nel dramma jugoslavo si fa sempre più insistente. Mentre i primi osservatori della Cee arrivavano ieri in Slovenia, l'Europa a 35 della Csce - la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione - lanciava da Praga un pressante appello per il ritorno alla pace. Riunita nell'ambito delle procedure d'emergenza, decisa appena due settimane fa a Berlino e attivata ora per la prima volta, la Csce ha approvato all'unanimità un documento presentato dall'Olanda, nella veste di presidente di turno della Cee. I trentacinque Paesi - quindi anche l'Unione Sovietica, che due giorni fa a Vienna non era parsa in sintonia con l'Europa occidentale a un'altra riunione Csce, quella del Centro per la prevenzione dei conflitti - hanno chiesto «l'arresto immediato di tutti i combattimenti» e il ritorno nelle caserme delle forze armate, che «devono essere messe sotto controllo politico».

«Ogni ricorso alla forza nella crisi jugoslava è assolutamente inammissibile», sottolinea il documento dei 35: «Tutte le azioni ostili contro le guarnigioni devono cessare, i prigionieri catturati nei combattimenti devono essere immediatamente liberati». In particolare la Csce, come ha riferito Wilhelm Hoeynk che guidava la delegazione tedesca e presiedeva i lavori, «sta esaminando d'urgenza le misure pratiche, in particolare l'invio in Jugoslavia di osservatori previa consultazione e in accordo con le autorità jugoslave».

E a quella decisione, che la Csce non aveva invece preso a Vienna lasciandosi ancora una volta anticipare dalla Cee, i 35 potrebbero arrivare stamane, alla ripresa dei lavori.

Fra le decisioni attesi per oggi, a parte l'invio di osservatori che è stato sostenuto anche dal presidente cecoslovacco Vaclav Havel che faceva gli onori di casa a Palazzo Czernin, figura un embargo alla vendita di armi destinate alle parti in lotta. Ma la Csce potrebbe anche decidere la convocazione dei ministri degli Esteri, sulla falsariga della decisione presa ieri dalla presidenza olandese della Cee su richiesta del francese Dumas (i Dodici si vedranno domani all'Aia). E in ogni caso i 35 - per ora a livello di alti rappresentanti (per l'Italia il direttore degli affari politici Vanni d'Archirafi) - potrebbero decidere altri appuntamenti. «Quale che sia il risultato dei primi incontri - ha osservato ieri Nils Eliasson, lo svedese che dirige il segretariato della Csce -- sarà necessario creare una sorta di comitato permanente».

Nonostante l'unanimità di ieri, tuttavia, è apparso chiaro che in questo momento è la Comunità europea a dar prova di maggiore dinamismo.

Ed è stato durante la sua visita a Bruxelles, dove ha avuto colloqui sia con Delors sia alla Nato, che il presidente polacco Lech Walesa ha ammonito ieri che «ogni nazione ha diritto alla libertà, ma non a spese degli altri Paesi».

«La volontà d'indipendenza di Slovenia e Croazia - ha infatti affermato il presidente della Polonia - non deve fare esplodere la federazione jugoslava e minacciare la stabilità in Europa».

Fabio Galvano

L'Onu per ora non si muove

De Cuéllar: mediano già i 12
Ma il Belgio vuole una riunione

GINEVRA. Il segretario generale delle Nazioni Unite Javier Pérez De Cuéllar ha dichiarato che per ora è da escludere un intervento di mediazione dell'Onu nella crisi jugoslava per evitare di intralciare quanto sta cercando di fare la Comunità europea. «Per il momento occorre evitare doppioni», ha detto al suo arrivo al palazzo dell'Onu a Ginevra. Pérez De Cuéllar segue gli sviluppi della crisi con «grande ansietà e interesse» ed esprime il suo sostegno per le iniziative diplomatiche della Cee.

«Qualsiasi iniziativa dell'Onu in questo momento non potrebbe apparire che come un'interferenza nell'opera della Cee», ha affermato, aggiungendo che, comunque, qualsiasi passo dell'Onu va preceduto dall'approvazione del Consiglio di sicurezza.

Quella del segretario generale sembra essere una risposta al ministro degli Esteri belga, Mark Eyskens, il quale ha dichiarato che è ipotizzabile una convocazione del Consiglio di sicurezza per discutere della crisi jugoslava: il ministro ha riconosciuto che la crisi è stata innescata da problemi interni, ma ha osservato che costituisce comunque una minaccia alla stabilità della regione: «Visto l'estendersi del conflitto, e le sue dimensioni, penso si possa affermare che tale conflitto costituisca anche una minaccia per la stabilità, la pace e la sicurezza della zona - ha dichiarato - e questo potrebbe essere un buon punto di partenza per la convocazione del Consiglio di sicurezza». L'intervento delle Nazioni Unite era stato anche auspicato dal ministro degli Esteri tedesco, Genscher. Al di là, d'altra parte, di queste schermaglie verbali, il vero ostacolo che impedisce all'Onu di ritentare gli «exploits» del Golfo è il fatto che la crisi balcanica è per il momento un fatto interno di uno dei Paesi membri. [Ansa-Agi]

Mezza Austria con Lubiana

I Popolari per il riconoscimento
I socialdemocratici contrari

VIENNA. Il Parlamento regionale dell'Alta Austria ha approvato ieri, con l'opposizione del partito socialdemocratico, una risoluzione nella quale si chiede al governo federale di riconoscere formalmente le Repubbliche slovena e croata. Secondo quanto riferisce l'agenzia Apa, la risoluzione è passata con il voto di popolari e liberali. Il capo dei socialdemocratici locali e vice presidente della Regione, Karl Gruenner, ha affermato che il riconoscimento di una regione in guerra è incompatibile con la neutralità ed equivarrebbe a una intromissione. Anche nel Salisburgo, dopo che il presidente della Regione Hans Katschthaler aveva personalmente invitato il governo di Vienna a procedere al riconoscimento, i socialdemocratici non hanno appoggiato in Parlamento una mozione di urgenza per il riconoscimento dell'indipendenza della Slovenia e della Croazia. Il deputato Klaus Firlei ha motivato il voto del suo partito con la convinzione che un riconoscimento avrebbe conseguenze disastrose in altre parti del Paese e susciterebbe lo sdegno dei serbi.

Intanto l'ipotesi di un riconoscimento della Slovenia, che a Vienna prende sempre più corpo, sarà anche oggetto di una riunione d'emergenza del governo. Il nuovo capo del partito popolare, alleato di governo con i socialdemocratici, Erhard Busek, da martedì anche vicecancelliere, aveva detto che si batterà per il riconoscimento ufficiale da parte del governo austriaco. Quanto sta accadendo in Jugoslavia - aveva sostenuto - non è un conflitto fra popoli ma di «un confronto ideale fra due diverse ideologie politiche». Ieri mattina, Busek è tornato sull'argomento affermando che il riconoscimento della Slovenia è una «possibilità politica» e un «problema morale» da porsi se si vogliono appoggiare gli sforzi verso la libertà e la democrazia. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FAXSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.661
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 612/1950
Certificato n. 1852 del 14/12/1990
La tiratura di Mercoledì 3 luglio 1991 è stata di 558.258 copie

Oggi a Belgrado comincia il negoziato: giallo nell'esercito, Lubiana non si fida

Ora X, non scatta la grande invasione

All'alba i tanks si fermano ai confini della Slovenia

LUBIANA
DAL NOSTRO INVIATO

I generali lealisti sembrano riusciti a tamponare, per ora, i piani di punizione della Slovenia annunciati l'altra notte dal capo di Stato maggiore, il generale Adjic. E a una serata di combattimenti e a una notte di paura, è seguito nel pomeriggio quel cessate-il-fuoco effettivo che poche ore prima Adjic aveva definito «ormai tecnicamente impossibile». Gli elicotteri dell'Armata hanno potuto prelevare i feriti e portare rifornimenti alle unità rimaste accerchiate. La Slovenia ha cominciato a liberare i primi prigionieri, consegnati alle Croci Rosse delle rispettive Repubbliche. Qua e là unità federali hanno lasciato agli sloveni valichi di confine, e le caserme hanno riavuto luce e acqua, tagliate dal primo giorno di battaglia ai confini. I comandanti operativi dell'Armata hanno fatto dichiarazioni quasi distensive. Il generale di ferro che dall'altro ieri comanda le regioni di Croazia e Slovenia, Avramovic, ha professato fedeltà alla Costituzione e assicurato che nessun golpe è nel piano delle Forze armate. Queste, giura Avramovic, riconoscono l'autorità del presidente jugoslavo, Stipe Mesic, un liberale croato che mai darà l'ordine di invadere la Slovenia.

Ma quest'armistizio è fragile, e Lubiana sospetta una trappola. Dopo aver promesso guerra totale alla Slovenia con un proclama molto simile all'annuncio di un colpo di Stato, il generale Adjic rimane al suo posto. E anzi ieri il suo discorso della vendetta sarebbe stato distribuito dallo Stato maggiore a tutti i comandi. Con quali effetti, è un mistero. Certamente una quota consistente di alti ufficiali jugoslavi disapprova il pronunciamento (anche tra i generali del vertice militare, due per ogni Repubblica), e semmai opta per la linea di moderazione attribuita al ministro della Difesa federale, il generale Kadjievic. Ma Adjic detiene il comando operativo dell'Armata. Ha un alleato prezioso nello spionaggio militare, il Kos. E può contare sulla fedeltà assoluta di unità d'élite etnicamente omogenee, in gran parte serbe come lui. Unità che Adjic ha cominciato a disporre.

Alle 2 di ieri una colonna di 180 tanks è uscita da una caserma di Belgrado, tra gli applausi di alcuni nottambuli e sotto i fari della tv serba. Mezz'ora dopo era sulla Strada dell'Unità e della Solidarietà, l'arteria che conduce a Zagabria, e da lì in Slovenia. All'alba, quando ormai il governo di Lubiana considerava imminente un attacco frontale, la colonna si è divisa in tre tronconi, che più tardi si sono fermati: uno in Bosnia, uno in Croazia, il terzo a ridosso del confine sloveno. Tutti comunque in grado di raggiungere Lubiana in poche ore. Il governo federale non era stato informato di questi movimenti.

Soldati federali si preparano a lasciare le posizioni sul confine tra Croazia e Slovenia. Li appoggiano 150 tanks (FOTO AP)

Li ignorava anche il comando per le regioni di Croazia e Slovenia, stando almeno alle dichiarazioni ufficiali.

Così l'apprensione di Lubiana è giustificata. Il governo sloveno dichiara di aver sequestrato al nemico un piano d'invasione della Slovenia, da iniziare oggi, forse anche per la concomitanza simbolica con la Giornata del Combattente, celebrazioni della guerra di liberazione partigiana. Ma se davvero l'ordine d'attacco in queste ore arriverà alle truppe, Lubiana non riesce a prevederlo.

Già operativo, il piano probabilmente lo era l'altra sera, dopo il proclama di Adjic. Il quale aveva preannunciato anche un discorso televisivo del ministro federale della Difesa, il generale Kadjievic: questi, si intuiva, doveva dare al golpe e all'invasione l'avallo del vertice istituzionale dell'Armata. Poi il presidente Mesic e il presidente sloveno, Kucan, sono riusciti a ricondurre alla ragione l'ala oltranzista del governo di Lubiana. E a strapparle un'offerta all'Armata. La Slovenia sospendeva le ostilità, permetteva i rifornimenti alle unità circondate, riconsegnava i prigionieri. E cedeva su una questione politica cruciale: la sede del successivo negoziato sarebbe stata la presidenza collegiale jugoslava, il vertice di una federazione alla quale la Slovenia ritiene di non appartenere più. Si chiedeva in cambio il ritiro delle unità dell'Armata attestate su 13 o 14 posti di frontiera. Richiesta che finora non ha ricevuto risposta.

L'improvvisa disponibilità di Lubiana ha evitato la catastrofe. Il generale Kadjievic non è apparso in tv per annunciare l'imminente castigo della Slovenia, e ieri mattina probabilmente ha sospeso la seconda fase delle operazioni militari avviate da Adjic. Un conflitto si sarebbe aperto al vertice dell'Armata tra la fazione moderata e il gruppo golpista-carrista. L'esito dipenderà anche dai negoziati di Belgrado, dove oggi si comincia a trattare. Presenti, tutti i vertici federali e il ministro dell'Interno sloveno. Adesso è l'Armata a porre condizioni. Quali, si rifiuta di precisarlo il comandante della regione militare di Croazia e Slovenia.

La Slovenia avrebbe potuto chiudere con più vantaggio la partita se avesse accettato, non solo a parole, il primo cessate-il-fuoco proposto dall'Armata. Allora avrebbe incassato una vittoria piena, politica e morale. Adesso deve negoziare sotto la pressione dei tanks di Adjic a poche ore dalla capitale slovena. In un tempo anche minore potrebbero arrivare i carriarmati del colonnello Kostic, dalla caserma di Vhrnika, 16 km da Lubiana. «Se me lo ordinano non ho alcuna difficoltà», ci garantiva ieri mattina Kostic. Il quale è sposato con una slovena e non ha nulla contro i locali. Ma rispetta una «catena di comando» in cima alla quale c'è il generale Adjic, convinto che i secessionisti sloveni assomigliano agli ustascia che gli hanno sterminato la famiglia.

Ora il governo di Lubiana si converte a un tono sobrio. Anche per effetto dell'assenza dalle conferenze-stampa del suo ministro della Difesa, Jansa. Lo sostituiva, ieri sera, un poeta gentile e riflessivo, il vicepresidente della Repubblica Ciril Zlobec.

Guido Rampoldi

Dalla Croazia una nuova sfida

Un falco alla Difesa: siamo pronti a combattere

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«La Croazia non vuole la guerra, ma se le verrà imposta, si difenderà con tutti i mezzi. Ad ogni colpo risponderemo di pari misura». E' stato un messaggio molto chiaro quello del nuovo ministro della Difesa croato, Sime Djodan. A poche ore dalla sua nomina da parte del Consiglio Supremo dello Stato riunitosi l'altra notte a Zagabria, Djodan ha così confermato la sua appartenenza all'ala più intransigente del Hdz, la Comunità democratica croata, il partito al potere in Croazia. Oltre a Djodan, che sostituisce il generale Martin Spegelj «passato a nuovo incarico», la Croazia ha sostituito anche il ministro degli Interni, e al posto di Josip Boljkovac, ha nominato Onesin Cvitan, discusso ex sindaco di Spalato.

Questo improvviso cambio ai verti della Repubblica croata è giunto in risposta al proclama di guerra del generale Blagoje Adzic, capo di Stato Maggiore dell'esercito, comunista viscerale e uno tra i massimi fautori della politica della Grande Serbia. «Non conosco Adzic di persona» ha dichiarato Sime Djodan, «l'ho soltanto visto in televisione e non mi è apparso molto intelligente. Non vorrei per niente essere visto come la sua controparte croata». Secondo Djodan anche gli ultimi movimenti della truppe militari cioè i 200 carri armati che sono partiti la notte scorsa da Belgrado in direzione della Croazia, dimostrano quanto siano irragionevoli i vertici dell'esercito. «E' ovvio», sostiene Djodan, «che alcuni generali non hanno ancora accettato di obbedire al comando supremo dell'esercito, che è la Presidenza federale. In questo momento le unità dell'esercito ammassate lungo la frontiera tra Serbia e Croazia sono ferme, e la situazione appare più calma. Ma tutte le nostre forze sono mobilitate, pronte a difendere la Croazia».

Ieri mattina, a Zagabria, si è fatto sentire anche il gen. Andrija Raseta, vicecomandante del 5° Comando militare, responsabile della Croazia e della Slovenia. «Non abbiamo alcuna notizia sui carri armati in Croazia», ha sostenuto Raseta. Per quanto riguarda la dichiarazione del gen. Adzic, Raseta si è detto «non autorizzato» a interpretarla. Non ha neppure dichiarato se i militari accettano gli accordi con la Slovenia proposti l'altro ieri dal presidente federale Stipe Mesic. «I soldati si ritireranno nelle caserme quando verrà rispettato il cessate il fuoco, quando verrà loro permesso di ritornare lungo i posti di confine e quando verranno tolte le barricate», ha concluso Raseta.

Come a Lubiana, anche nella capitale croata cominciano a susseguirsi le conferenze stampa delle autorità locali. E' stato però notato l'insolito silenzio del presidente Franjo Tudjman. Con i giornalisti ha parlato ieri il suo consigliere Mario Nobilo. «La Croazia - ha detto Nobilo - deve giocare un ruolo-chiave sul piano internazionale per trovare una soluzione pacifica alla crisi jugoslava. E' stato saggio da parte sua non rispondere alle provocazioni. Quello che è successo ieri nei pressi della caserma "Maresciallo Tito" è stata una reazione spontanea della folla, sdegnata dal comportamento dei militari, e non un'azione guidata dai dirigenti croati».

Franjo Tudjman e il presidente federale Stipe Mesic, rimasto tutta la giornata di ieri a Zagabria, stanno in realtà svolgendo un'importante azione di mediazione internazionale. Il loro continuo scambio di messaggi con i massimi rappresentanti europei, tra cui ieri il ministro degli Esteri italiano, Gianni De Michelis, stanno portando i primi risultati. Dalla riunione della presidenza federale, che dovrebbe iniziare stamane a Belgrado, si vedrà se il presidente Mesic riuscirà a gestire la crisi del Paese affrontando i vertici militari che ormai sembrano agire soltanto di propria iniziativa.

Di pari passo con le attività militari, sono aumentati ieri gli scontri tra i ribelli serbi e le forze dell'ordine croate. A Vukovar, in Slavonia, sono stati uccisi due agenti della Guardia popolare croata. Secondo l'agenzia Tanjug di Belgrado, ci sarebbe stato uno scontro violentissimo nella Krajina, con decine di morti e feriti, ma in Croazia la notizia risulta infondata.

Ingrid Badurina

MILAN KUNDERA

In quei Balcani batte il cuore dell'Europa

HO letto con angoscia il messaggio dei miei amici sloveni che, nella pacifica Lubiana, circondata dall'esercito, chiedevano - e chiedono sempre - soccorso al mondo. Non so ciò che accadrà nelle ore e nelle settimane che seguiranno, ma so che quel Paese, così piccolo, così bello, merita la nostra solidarietà più totale. Molto tempo fa, ne ho studiato la storia, la pittura, la letteratura, ed è per questo che capisco la costernazione degli sloveni di fronte all'indifferenza di una parte dell'opinione pubblica europea nei loro confronti. L'indifferenza fondata sull'ignoranza. Sento parlare, nei loro riguardi, di «pericolo di balcanizzazione». Ma cosa può avere in comune la Slovenia con i Balcani? E' un Paese occidentale vicinissimo all'Italia (e Trieste è una città per metà slovena; James Joyce ne sapeva qualcosa), cattolico (con un'esperienza di Riforma), che ha fatto per lungo tempo parte dell'Impero austro-ungarico: il Paese dove il concetto di Europa centrale (che, geograficamente, finisce là dove cominciano i mondi russo e balcanico) è più vivo che in qualunque altra zona.

Sento parlare di «vecchi demoni del nazionalismo». Nel corso di questo secolo, molte nazioni europee sono diventate indipendenti: i norvegesi, gli irlandesi, i polacchi, gli ungheresi, i romeni, più, per un breve periodo, i lituani, gli estoni e i lettoni, e, infine, gli islandesi. La volontà uniformatrice degli imperi totalitari ha fatto di tutto per annientarle; eppure oggi contribuiscono alla varietà dell'Europa che, senza di loro, non è più concepibile. Gli sloveni e i croati hanno vissuto lo stesso processo di rinascita nazionale: lo Stato jugoslavo, nato dopo il 1918 come federazione comprendente in un solo insieme un pezzo dell'Europa orientale (la Serbia) e un pezzo dell'Europa occidentale (la Croazia e la Slovenia), rappresentava lo stadio intermedio di questo processo che, oggi, non fa che realizzarsi compiutamente.

Ecco perché il patriottismo degli sloveni mi tocca personalmente, dal momento che si è sempre fondato non su un esercito o su partito politico ma sulla cultura e, in primo luogo, sulla letteratura. Il loro eroe nazionale non è né un soldato né un prete ma France Presern, il grande poeta romantico della prima metà del XIX secolo. Il desiderio di indipendenza degli sloveni, oggi, dipende non da un provincialismo esacerbato ma dal desiderio di Occidente, dal desiderio di Europa, dove vogliono entrare come una nazione adulta alla pari delle altre. All'epoca della conferenza di Monaco, Chamberlain, per giustificare la sua resa, parlò della Cecoslovacchia come di «un Paese sconosciuto e lontano». Per i ceki, queste parole sprezzanti sono rimaste una ferita inguaribile, che, dopo la guerra, è stata la causa della loro diffidenza nei confronti dell'Occidente e ha contribuito a suscitare le loro simpatie filo-sovietiche. Facciamo attenzione a questa sorta di ferita. C'è dell'arroganza nell'ignoranza. Non si è europei, se non si vuol conoscere, rispettare e proteggere le altre nazioni europee, anche se sono piccole e disarmate, come l'Islanda, la Danimaca e la Slovenia. Se la situazione fosse meno drammatica, direi (e lo dico, del resto, da tempo, senza risultati): andate in Jugoslavia, parlate con i suoi intellettuali, studiate questo mondo contradditorio, difficile e rivelatore! Ahimè! Leggendo l'appello notturno dei miei amici, posso solamente dirvi: fate tutto il possibile per salvare la Slovenia.

Milan Kundera

Scontro senza favoriti

L'armata teme la guerriglia dei ribelli

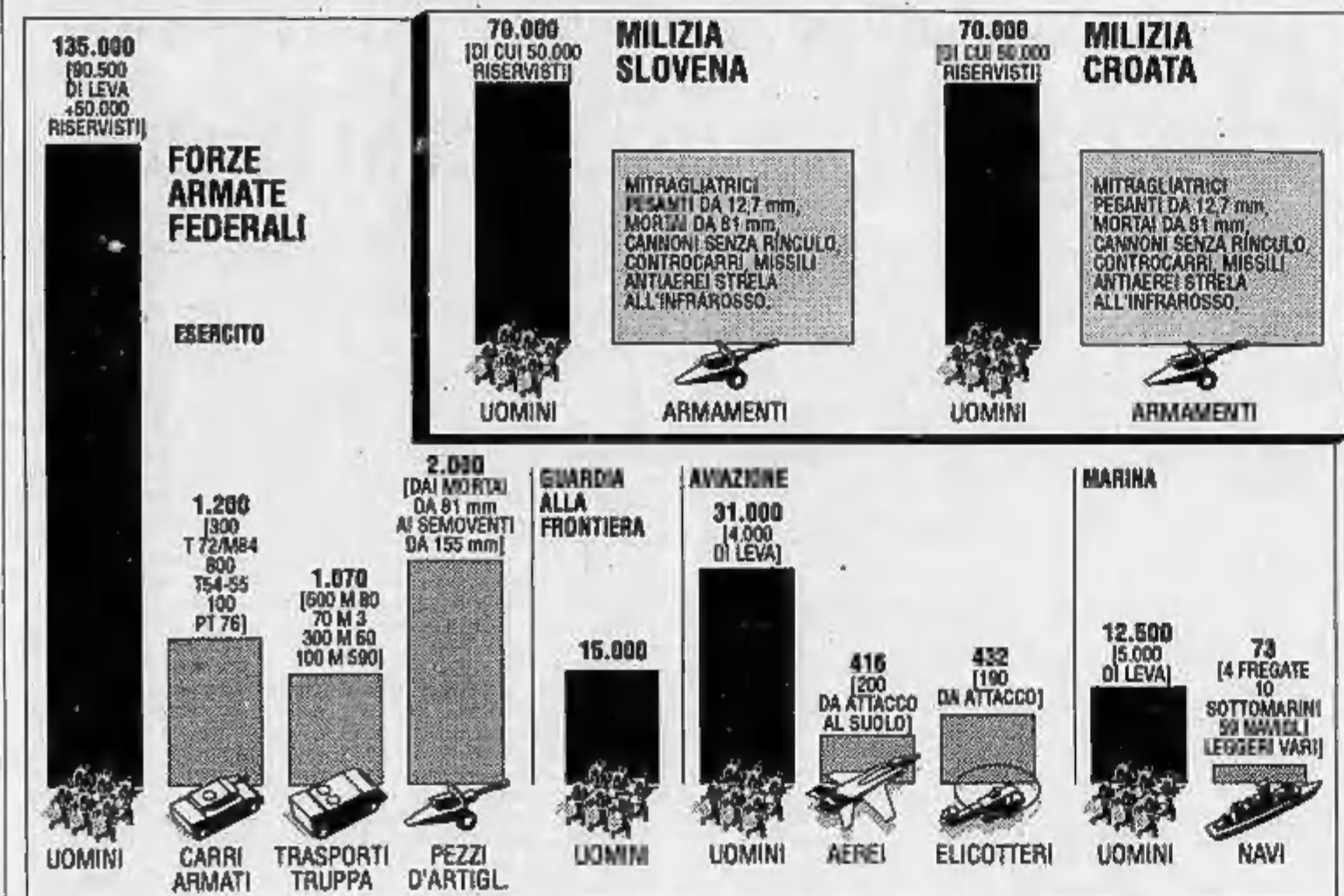
Da una parte l'esercito federale, numeroso, anche se diviso in una dozzina di diverse etnie con netta prevalenza (42 per cento) dei serbi, discretamente armato, ma poco adatto alla guerriglia, anche se capace di manovrare e di difendere i confini da un attacco frontale.

Dall'altra parte due piccole formazioni militari, quella croata e quella slovena, eredi delle tradizioni e della capacità tecnica dell'epica resistenza ai tedeschi nel '41-'44, figlie di quella «difesa territoriale» («Iedenice Teritorijajalne Obrane»), creata da Tito e diffusa in modo capillare sul territorio (con basi e depositi) per contrastare, dall'interno, l'eventuale ondata di invasione che avesse travolto l'esercito al confine, una specie di «Gladio» numerosa e non segreta.

In ogni caso, con due forze in campo di questo tipo, lo scontro non può essere che sanguinoso e lungo, a base di imboscate, colpi di mano e scaramucce della «territoriale». Azioni che tendono a logorare un'armata tradizionale, ma che devono mettere in conto, come risposta dell'esercito regolare, rastrellamenti, anche fra la popolazione civile e, soprattutto, ritorsioni contro i gruppi della «territoriale» che la presenza di aerei ed elicotteri da attacco al suolo possono rendere molto pesanti. L'aviazione di Belgrado può contare su circa 200 aerei da usare in raid antiguerriglia, come i Jastreb, i Super Galeb e gli Orao (tutti di produzione jugoslava) armati di missili aria superficie americani Maverick, Kerry e Kile. Gli elicotteri da combattimento, che già hanno avuto il battesimo del fuoco nei primi giorni, sono 70 Mi-8 sovietici e 120 «Gazela», versione nazionale dei «Gazelle» francesi, tutti dotati di razziere multiple utili nelle operazioni antiguerriglia.

A favore dei due eserciti ribelli, a parte l'appoggio logistico della popolazione e la capillarità delle strutture di comando, giocano un rilevante ruolo i razzi anticarro spalleggiabili (RPG-7 e fratelli), le mine (già impiegate in questi giorni per ritardare le colonne corazzate), i missili antiaerei a guida infrarossa che tanto peso hanno avuto nel conflitto afghano per contrastare i movimenti dell'aviazione. Fonti dell'Intelligence occidentale affermano che sloveni e croati da almeno un anno stavano incettando armi di questo tipo all'estero.

Il governo di Belgrado ha accusato l'Austria di aver chiuso un occhio sul traffico di materiale bellico attraverso la frontiera con la Slovenia. Ma negli ultimi 4 mesi, secondo il giornale di Beirut «Al Safir», razzi anticarro, antiaerei e munizionamento pesante per 100 milioni di dollari (120 miliardi di lire) sarebbe giunto dal Libano, via mare, venduto dai gruppi delle milizie cristiane.

Gianni Bisio

Un segnale dopo il discorso di Adzic. Rognoni: «Pronti per missioni di pace e garanzia»

E l'Italia arma le sue frontiere

Mezzi blindati ai valichi, aereo-radar sempre in volo

ROMA. Truppe a presidiare i confini, elicotteri in ricognizione dall'alto, un aereo-radar dell'Aeronautica sempre in volo, la fregata «Aliseo» a pattugliare lo specchio di mare triestino. L'Italia, tirata per i capelli nella crisi jugoslava, ha deciso di muovere le sue forze armate e mostrare i muscoli ai due contendenti.

«La crisi jugoslava è politica - dice alla Camera il ministro della Difesa, Virginio Rognoni - e si deve tornare alla politica, al negoziato e al doveroso silenzio delle armi». Intanto, però, si scrutano le frontiere dietro le canne delle mitragliere.

Meglio non lasciarsi prendere alla sprovvista da eventuali sconfinamenti di soldati. «Sono misure necessarie - spiega Rognoni - alla sicurezza dei nostri confini e della nostra popolazione».

E cioè - aggiunge il ministro - adesso «siamo in condizioni di rispondere all'eventualità che inseguitori e inseguiti possano varcare il confine».

Ma è bene anche far capire «a quelli di là» che il governo italiano non ha apprezzato l'ultima escalation, il discorso televisivo dell'altra notte, tenuto dal generale delle truppe federali Blagoje Adzic, che ha promesso di schiacciare nel sangue la secessione slovena e che ha fatto gridare al colpo di stato militare.

E' stato il discorso di Adzic, infatti, e non tanto gli incidenti sanguinosi degli ultimi giorni, che ha fatto decidere i ministri italiani. Fino a quel momento - a differenza degli austriaci, che da giorni avevano schierato migliaia di soldati lungo il confine e per questo motivo erano stati aspramente criticati dal governo federale jugoslavo - il nostro governo aveva scelto la politica dell'«understatement»: vigilanza assai discreta delle fontiere, solito spiegamento di finanzieri e carabinieri ai valichi, qualche pattuglia dell'esercito di rinforzo, ma nulla di più.

Sentendo i boati che venivano da oltreconfine, ancora due giorni fa i carabinieri fermavano il traffico qualche chilometro prima della barriera doganale e aspettavano. «Non volevamo dare esca a nessuna accusa o provocazione», spiegano nell'entourage del ministro.

L'unica misura delle nostre forze armate era un «pre-allarme» per le caserme del Nord-Est. Una mossa cautelativa che alla Difesa, in queste situazioni, è considerata di routine: i nostri soldati, così, erano pronti ad uscire dalle caserme in sei ore e non in quarantotto.

L'altra notte, invece, la decisa sterzata. Saputo del violento discorso televisivo di Adzic, il ministro ha parlato con il capo di Stato Maggiore, il generale Domenico Corcione. E da questa mattina si sono alzati in volo gli elicotteri per osservare dall'alto la linea di frontiera.

S'è mossa anche la nave della Marina militare, che nei giorni scorsi si era spostata da Taranto al porto di Ancona. E sono state schierate le truppe di terra.

Decine di cingolati, con mitragliera innestata e soldati in assetto da combattimento, si sono schierati a difesa dei valichi. Sul Carso si sono visti i carri armati Leopard. Nel settore del Corpo d'armata alpino, da Monteforno a Monte Jovanaz, la brigata alpina Julia ha schierato tre battaglioni. Alcune compagnie di pronto intervento hanno realizzato posti di sbarramento nei punti più critici.

Nel settore pianeggiante, da Monte Jovenaz a Trieste, sono state mobilitate tre brigate meccanizzate - i raggruppamenti «Mantova», «Gorizia» e «Pozzuolo del Friuli» - e cinque reparti di pronto intervento.

Alle loro spalle, poi, è stata allertata anche una brigata corazzata, una compagnia di paracadutisti alpini e gli elicotteri dell'esercito. Contemporaneamente, sono state sospese licenze e permessi. Se necessario, sarà sospesa anche la libera uscita dei militari.

La parola d'ordine, adesso, è «rendersi ben visibili». A Belgrado, insomma, deve arrivare il messaggio della determinazione italiana. E così autocarri dell'esercito, con soldati a bordo, hanno preso a muoversi lungo la frontiera in modo «palese».

La nuova politica militare italiana soddisferà il segretario repubblicano Giorgio La Malfa che, unico tra i politici, aveva chiesto espressamente che venisse «disposto, come ha già opportunamente fatto da parte sua il governo austriaco, un immediato rafforzamento del dispositivo militare nazionale sulla frontiera jugoslava».

Ma si spera sempre nella trattativa. E mentre il responsabile della Farnesina, De Michelis, spiegava ai deputati i margini che secondo lui esistono ancora per una trattativa pacifica, Rognoni annuiva: «Se, quando e come dovesse essere richiesto il contributo delle nostre forze per missioni di pace e di garanzia, noi fin d'ora dichiariamo di essere disponibili».

Rognoni richiama, a questo proposito, precisi «doveri internazionali» e i «legami storici e culturali che abbiamo da sempre con la terra di Slovenia e di Croazia».

Ma, intanto, in mattinata a Bruxelles, il ministro aveva anche dovuto ammettere che «l'unità della Jugoslavia vuol dire sicurezza dei confini».

Francesco Grignetti

Un ciclista passa accanto a un blindato dell'esercito italiano schierato sulla strada per il confine di Pesek FOTO AP

Il Papa

«Sono giuste aspirazioni»

CITTA' DEL VATICANO. La forza non deve prevalere sul diritto: è il giudizio di Giovanni Paolo II sulla crisi jugoslava, espresso al termine dell'udienza generale di ieri. Nel quarto appello da venerdì scorso, il Papa ha chiesto la fine della guerra civile, il rispetto del desiderio di indipendenza di sloveni e croati, il ripristino della supremazia dell'«autorità civile».

«La ragione della forza - ha esordito Giovanni Paolo II - tenta nuovamenter di imporsi alla ragione del diritto, cercando di neutralizzare gli sforzi di quanti, sul piano nazionale e internazionale, si stanno adoperando per una soluzione pacifica ai gravi problemi esistenti. La comunità internazionale - prosegue il Papa - sta rinnovando i suoi appelli affinché si fermi una guerra fratricida e inutile. Noi accompagniamo con la preghiera questi sforzi. Voglia Iddio illuminare tutti i responsabili e muoverli ad ascoltare la voce delle popolazioni del Paese, rispettandone i diritti e le legittime aspirazioni».

Venerdì il Papa aveva chiesto che al confronto armato si sostituisse il dialogo; sabato aveva parlato della necessità di rispettare le «legittime aspirazioni» di sloveni e croati, avallando la richiesta di indipendenza e ribadendo poi questo concetto nelle tre lettere inviate al premier Markovic e ai presidenti di Slovenia e Croazia.

Ieri Giovanni Paolo II ha ribadito nuovamente la sua posizione ma in modo particolarmente articolato aggiungendo significativamente l'invito alle autorità ad attuare iniziative di dialogo, in pratica una critica alla presidenza federale e alla Serbia. In coincidenza con l'appello del Papa, il cardinale Kuharic, arcivescovo della capitale croata Zagabria, in un'intervista ha accusato la Serbia di perseguire tentazioni egemoniche a danno delle altre repubbliche: «Questo progetto politico di egemonia della Serbia - ha detto - equivale al terrorismo».

All'appello del Papa fa seguito un cauto atteggiamento in questa fase della crisi da parte della Segreteria di Stato vaticana, preoccupata delle eventuali ripercussioni sul piano religioso di un allargamento del conflitto. Slovenia e Croazia infatti sono le due regioni dove è più consistente la presenza cattolica, in una Confederazione che vede il predominio della componente ortodossa e musulmana soprattutto in Serbia e nelle regioni del Sud.

Sandro Berrettoni

Dopo 40 anni a Gorizia tornano i tank

L'esercito prende posizione, cresce la paura lungo il confine

TRIESTE
DAL NOSTRO INVIATO

I mezzi cingolati dell'Esercito italiano hanno preso posizione ai valichi di confine con la Jugoslavia, al di là dei quali si vivono ancora momenti di tensione. E la fregata «Aliseo», giunta domenica ad Ancona da Taranto, ha levato le ancore dirigendosi verso Trieste.

I cingolati dell'82° battaglione «Torino» della brigata meccanizzata «Gorizia» sono giunti nella zona confinaria nel pomeriggio, si sono attestati davanti ai posti di frontiera, dal Goriziano alla zona triestina. Venti sono impiegati nel territorio di Gorizia e sul Collio, altri 10 nella fascia di Trieste.

Un portavoce della regione militare Nord-Est dice: «Da tempo al confine con la Jugoslavia era stato rinforzato il pattugliamento. Questa notte è scattato il dispositivo di sicurezza. Sono schierate truppe nei punti strategici delle zone di facile accesso ai valichi, anche quelli di alta montagna, allo scopo di salvaguardare il territorio nazionale e la popolazione da eventuali incursioni, volontarie o involontarie».

Le autorità militari parlano di uno «stato di vigilanza», mentre nei giorni scorsi erano state prese soltanto iniziative «in appoggio alle forze di polizia». Ora lo schieramento dei nostri mezzi militari è in grado di far fronte a «qualsiasi evenienza». C'è riserbo sul numero dei soldati inviati alle frontiere. Qualcuno dice che, nel caso di un precipitare della situazione, possano essere mobilitati 40.000 uomini.

Sono le 16 quando una colonna di cingolati «VCC 2» con le mitragliere, arriva sullo spiazzo di fronte al valico di Casa Rossa, a Gorizia. Sono sette mezzi corazzati, seguiti da due camion e da una camionetta del comando. Gli ufficiali balzano a terra e impartiscono gli ordini: uno dei carri prende posizione a un centinaio di metri dalla barriera doganale, un altro rimane in mezzo alla piazza, il terzo blocca un bivio, un quarto va ad arrestarsi sotto gli alberi di un viale. Gli altri infilano la strada che conduce alla zona di confine di Montesanto.

La gente, a Gorizia, è colta di sorpresa, si mette in apprensione. Il proprietario di un chiosco a una cinquantina di metri dal valico accatasta in fretta e furia sedie e tavolini, chiude tutto. «Ci vuole fegato, a stare qui - dice -. Io preferisco andarmene». Riaffiorano ricordi di guerra, in questa città. Ma gli ufficiali del reparto meccanizzato tranquillizzano: «Non mettetevi in allarme, non succederà nulla». Gorizia, comunque, è tesa. C'è anche chi sostiene che sia cominciata una specie di corsa all'accaparramento di generi di prima necessità. Il capo di gabinetto della Prefettura smentisce: «Qui è tutto regolare, nei negozi come nei supermercati. Non si è al panico».

Poco lontano, su un cavalcavia dal quale si domina il valico di S. Andrea, ci sono altri due cingolati con le mitragliere puntate. Scarso traffico sulla superstrada che conduce al casello autostradale. A una trentina di chilometri di distanza, poco prima dell'ingresso del valico di Fernetti, bloccato dai soldati federali jugoslavi, un altro carro corazzato con una copertura mimetica.

Qui, a Fernetti, si levano ancora dalla boscaglia le colonne di fumo, che si spingono fin verso Trieste: sono i segni della battaglia tra federali e milizie territoriale slovena, che s'è conclusa verso le 3 del mattino senza che gli sloveni siano riusciti a riprendere il controllo della frontiera. Al valico secondario di S. Pelagio, trenta militari della Federazione hanno fatto saltare la casermetta di Kumeno, poi si sono arresi.

Per tutta la giornata, ai posti di frontiera non si è sparato. A Fernetti, in serata, 20 soldati federali hanno lasciato il presidio e si sono presentati alle autorità italiane. Mentre a Scofije, oltre Rabuiese, si sarebbe raggiunto un accordo perché il gruppo di militari dell'Armata rientri in caserma.

Ma anche Trieste resta in ansia, tra valichi contesi e schieramenti di truppe italiane. In mattinata, al Palazzo della Provincia, si sono riuniti i sindaci dei Comuni confinanti con la Jugoslavia. Nonostante segnali di «distensione» giunti nelle ultime ore, continuano a manifestare le loro preoccupazioni. Il presidente della Provincia, Dario Crozzoli, dice: «Noi non facciamo allarmismi, ma purtroppo abbiamo visto i fumi della battaglia».

Fernando Ulcigrai, sindaco di Muggia, rammenta che nel suo paese ci sono tanti legami di parentela con la popolazione che vive al di là del confine. «Fino ad ora, la pendolarità è rimasta bloccata». «E noi - dice Marino Pecenik, primo cittadino di S. Dorligo della Valle - siamo sloveni. Ripeto che le aspirazioni di un popolo non si possono soffocare. Da tempo noi ci battiamo perché le etnie d'Europa abbiano la loro indipendenza».

Milos Budin è sindaco di Sgonico, un Comune la cui popolazione è a maggioranza slovena: «C'è tormento tra la nostra gente, perché tutti si rendono conto, in sostanza, di aver perduto qualcosa». Roberto De Gioia, vice sindaco di Trieste, parla di quanto ha perduto finora anche la città: «Scomparsi i frontalieri, turbati i rapporti di buon vicinato».

Giuliano Marchesini

Profughi, è allarme rosso

Tutto pronto per 10 mila fuggiaschi

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il governo teme che, se la situazione in Jugoslavia dovesse ancora aggravarsi, potremmo trovarci di fronte ad un esodo di massa di quelle popolazioni verso l'Italia. Naturalmente la zona maggiormente interessata sarebbe quella vicina al confine, e in particolare il Friuli Venezia Giulia. Perciò è stato approntato un piano d'emergenza che prevede l'accoglienza di circa 10.000 profughi. Saranno utilizzate caserme ed altre aree, dove è prevista l'installazione di tendopoli, ospedali da campo e numerose strutture logistiche.

L'iniziativa è dei ministeri dell'Interno, della Difesa e della Protezione civile. Per far fronte ad una eventuale emergenza che potrebbe portare in Italia anche 40.000 persone, secondo una stima del ministro Margherita Boniver, sono stati allertati i prefetti di Udine, Trieste, Gorizia e Pordenone. Si parla della disponibilità di tre caserme (per 800 posti letto al coperto) e di almeno dieci aree dove approntare tendopoli per 11.500 ospiti.

Secondo la Boniver, sarebbero «verosimilmente le donne e i bambini ad uscire per primi dal confini». E in tal senso il ministero «sta valutando la situazione e i suoi possibili risvolti, naturalmente nel quadro del coordinamento che riunisce i ministeri di Interno, Difesa e Protezione civile».

E proprio il ministro della Protezione civile, Capria, conferma che sono già state tenute «alcune riunioni per esaminare la situazione. Ci auguriamo che non si creino le condizioni per un esodo, ma nel caso lo affronteremmo», anche se «per il momento la situazione è un problema del ministero della Difesa».

E' un momento, insomma, di grande attesa per le vicende della guerra civile in Jugoslavia. Oltre alle unità di crisi della Farnesina, infatti, il governo si serve del comitato interministeriale istituito nello scorso mese di maggio, in vista delle ripercussioni che dalla Jugoslavia potrebbero aversi in Friuli Venezia Giulia. Si tratta di un organismo che accoglie, oltre ai rappresentanti dei tre ministeri direttamente interessati, anche quello del Tesoro.

Il comitato, presieduto da Margherita Boniver, si è riunito periodicamente, in concomitanza dell'acuirsi della crisi jugoslava. L'emergenza non sembra vicinissima, ma le preoccupazioni non mancano.

«L'improvviso evolversi dei fatti - ha ammesso ieri sera il ministro Capria -, la guida incerta della Federazione, le difficoltà incontrate dalla mediazione europea lasciano ragionevolmente prevedere una possibile pressione di rifugiati politici alle frontiere delle nazioni che confinano con la Jugoslavia».

Incombe un'altra ondata di esuli, ma l'Italia è ancora impreparata

Prima gli albanesi, ora si replica

SECONDO alcuni giornali, un consigliere regionale del Friuli-Venezia Giulia avrebbe dichiarato: «Siamo pronti ad accogliere diecimila sloveni». E' probabile che lo abbia detto davvero e che davvero lo pensi, ma è altamente improbabile che la regione sia pronta ad accogliere un numero anche molto minore di profughi. E' facile immaginare - quasi nei dettagli - cosa stia per succedere.

15 luglio 1991. I primi sloveni e croati (qualche decina, forse, un centinaio) sono arrivati a Gorizia e a Trieste. Sui giornali: «Gara di generosità dei friulani» che, previdenti (qui l'inverno arriva molto presto), offrono coperte, plaid e maglie di lana (quelle grosse). La tv parla dei profughi come «nostri fratelli», verso i quali abbiamo «un debito storico da onorare». Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis annuisce. Viene affidato a Vito Lattanzio - già distintosi in occasione dell'esodo albanese - il coordinamento delle operazioni di soccorso. Questo non vale a dissuadere sloveni e croati dal rifugiarsi in Italia.

1 agosto 1991. I profughi assommano ormai a qualche migliaio. Silvio Berlusconi offre lavoro a ventisette di essi (purché maschi, adulti e sani: non importa il colore dei capelli). Giulio Andreotti - nonostante qualche malumore in famiglia - ne adotta cinque, ma con discrezione (lo confida sottovoce a un redattore di «Panorama»).

15 agosto 1991. Si segnalano le prime tensioni: i profughi alloggiati vicino a Pordenone protestano per il filo spinato che circonda il campo. Le autorità locali ribattono: ma è per stenderci il bucato. Un croato, sorpreso a rubare una scatola di salmone in un ipermercato Sma (gruppo Rinascente) viene percosso dai commessi; uno dei clienti, F.G., ingegnere dell'Enel, dichiara: «Il salmone! Non si accontentano più di pane e formaggio. Noi, prima di permetterci il salmone, abbiamo faticato per anni». In numerosi Comuni si manifesta contro i profughi. Margherita Boniver, ministro per l'Immigrazione, dichiara: «Sì, ci sono stati ritardi nel predisporre l'accoglienza, ma come potevamo prevedere un tale esodo?».

Attenzione: quest'ultima frase è stata davvero pronunciata dalla Boniver, ma il 15 giugno scorso e si riferiva agli albanesi. E' una frase sintomatica - quasi uno slogan - della politica italiana per l'immigrazione. Il nostro Paese è stato l'ultimo dell'Europa industrializzata a diventare meta di grandi flussi migratori: e ha subito questo fenomeno con una sprovvedutezza che lascia senza fiato. Quel termine («prevedere») è eloquente: la portata e le conseguenze dei flussi migratori verso l'Italia erano ampiamente prevedibili da oltre un decennio. Era prevedibile che si indirizzassero, infine, verso il nostro Paese le correnti migratorie che dall'Africa, nei passati decenni, hanno raggiunto - in proporzioni incomparabilmente maggiori - altri Paesi europei. Era prevedibile che scegliessero l'Italia - anche solo per elementari ragioni geografiche - i profughi dell'Est. E' prevedibile che sceglieranno *anche* l'Italia i russi che, tra non molti mesi, disporranno di maggiore libertà di movimento.

E allora? C'è una sola risposta ed è propriamente politica. Ovvero acquisire consapevolezza che quella dell'immigrazione non è *una* questione tra le altre. E' problema prioritario che come tale va affrontato. E' in gioco la struttura stessa della nostra società futura: dal punto di vista del sistema dei servizi e del mercato del lavoro e dal punto di vista delle relazioni tra gli individui e i gruppi sociali. L'incapacità di programmare l'accoglienza - distribuzione sull'intero territorio nazionale, strutture, servizi, opportunità di lavoro - è la causa principale di quella «produzione di intolleranza per via istituzionale» che abbiamo visto operare in Puglia. E che, se il cielo non ci aiuta, vedremo all'opera in Friuli-Venezia Giulia.

Luigi Manconi

Almeno 60 morti, ucciso un soldato israeliano al confine con la Siria

«Nel Sud Libano è massacro»

Sos di Arafat, l'esercito bombarda i campi

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

L'esercito nazionale libanese, impegnato per il terzo giorno consecutivo in una grossa operazione che si propone l'assunzione del controllo della zona di Sidone, nel Sud del Paese, ha sottoposto per tutta la giornata di ieri 100 mila palestinesi residenti nei campi profughi di Ein El Hilwe e di Mya Mya a incessanti bombardamenti di artiglieria volti a ottenere il disarmo delle milizie palestinesi che fanno capo all'Olp. Fonti arabe hanno parlato ieri sera di massacro, sostenendo che in due giorni di combattimenti i morti sarebbero una sessantina e i feriti molte decine. Il leader dell'Olp, Yasser Arafat, dopo aver tentato invano di ottenere un cessate-il-fuoco attraverso un intervento della Lega araba, ha rivolto ieri un analogo appello alle grandi potenze e a quelli che appaiono come i mandanti dell'operazione libanese, cioè i leader siriani. Ma anche questo tentativo diplomatico è andato apparentemente a vuoto: il ministro della Difesa libanese Michel Al Mor ha infatti dichiarato che «tutti i negoziati con l'Olp sono per ora sospesi». Secondo fonti militari libanesi, l'operazione di Sidone dovrebbe infatti concludersi entro le prossime ventiquattro ore.

La battaglia di Sidone ha avuto immediate ripercussioni sul confine fra Libano e Israele dove, negli ultimi tre giorni, si sono avuti tre scontri a fuoco fra commando di guerriglieri e soldati israeliani. L'incidente più grave è avvenuto ieri mattina sul monte Hermon, a Nord delle alture del Golan, in un punto dove si incontrano le frontiere fra Israele, Libano e Siria. Un commando di ignota appartenenza politica è riuscito a giungere presso la postazione israeliana e a sorprendere i soldati, aprendo il fuoco con missili «Lau» e con armi automatiche. Uno dei militari israeliani è rimasto ucciso sul colpo; gli altri hanno reagito sparando e dando la caccia agli assalitori. L'inseguimento si è però presto concluso, quando si è notato che le loro tracce conducevano all'interno del territorio siriano. Ma gli israeliani non si sono affrettati ad accusare Damasco, che in genere mantiene scrupolosamente il trattato di cessate-il-fuoco nel Golan del 1975. Esperti militari israeliani ritengono piuttosto che i guerriglieri palestinesi cerchino di allontanare la pressione da Sidone surriscaldando il confine fra Israele e Siria.

Questa impressione è stata in parte accolta dal ministro della Difesa israeliano Moshe Arens, secondo cui «i terroristi stanno intensificando i loro sforzi contro di noi per giustificare la loro presenza in Libano». Alla luce di questa situazione, ha aggiunto, Israele ritiene che per difendere la sicurezza della Galilea sia assolutamente necessario mantenere la sua presenza nella cosiddetta «fascia di sicurezza», lungo il confine, e nella strategica enclave cristiana di Jezzine, a Est di Sidone. «L'esercito libanese - ha concluso Arens - necessita del nostro benestare per entrarvi, ma non lo avrà».

Arensa non ha direttamente esperesso giudizi sull'azione dell'esercito libanese per riprendere il controllo della parte meridionale del paese, ma ha messo in guradia dal compiere attacchi contro la milizia prevalentemente cristiana addestrata da Israele che è schirata lungo il confine: «Per otto anni la fascaia di sicurezza ha protetto la Galilea e nessun civile israeliano è stato colpito dai raid dei terroristi palestinesi. non rinunceremo certo a questa protezione essenziale».

Ieri in effetti le unità di élite delle brigate 9 e 10 dell'esercito libanese si sono avventurate sulle alture immediatamente ad Est di Sidone e sono riuscite ad espugnare alcune postazioni palestinesi create per proteggere i campi profughi di Ein El Hilwe e Mya Mya. Poi, a ritmo di cinque granate al minuto, hanno cominciato a seminare il panico all'interno dei campi, dove martedì si erano asserragliati migliaia di combattenti palestinesi, ma non hanno cercato di penetrarvi con la forza.

La città di Sidone appariva ieri pressoché deserta, ma lungo l'autostrada costiera vi è stato un intenso traffico di veicoli militari e di carri armati provenienti da Beirut per dare rinforzo al comandante della regione meridionale, colonnello Kassem Sabalini. Secondo osservatori israeliani, l'intera operazione viene condotta da ufficiali libanesi, anche se a Sidone è stata notata la presenza di osservatori siriani, come un non meglio identificato colonnello Ziad.

Intanto nei territori occupati vi è grande emozione per il bombardamento dei campi profughi palestinesi a Sidone. Il sindaco di Betlemme, Elias Freij, ha cercato di intercedere a loro favore ricordando al presidente libanese che «si tratta di poveri profughi espulsi da Israele nel 1948 e che non costituiscono alcun rischio per il suo regime».

Filippo Donati

LIBERO L'ISRAELIANO OSTAGGIO NEL KASHMIR

Da Tel Aviv un grazie all'Italia per la mediazione

TEL AVIV. Il ministero degli Esteri israeliano ha annunciato ieri sera la liberazione di Yair Yitzhaki, 25 anni, un turista tenuto prigioniero in Kashmir da una fazione islamica separatista (a destra nella foto, il giovane ripreso da uno dei rapitori nel luogo di prigionia). Il ministro David Levy ha calorosamente ringraziato alcuni Paesi occidentali, tra i quali l'Italia, per l'assistenza prestata a Israele nelle trattative con i ribelli e con il governo di New Delhi. Yitzhaki faceva parte di una comitiva di sette turisti israeliani attaccati la settimana scorsa nel Kashmir. (FOTO AP)

Il governo etiopico firma l'accordo

Eritrea, con un porto paga l'indipendenza

Addis Abeba avrà accesso ad Assab In cambio si terrà il referendum

ADDIS ABEBA. Nella conferenza di riconciliazione nazionale ad Addis Abeba le nuove forze politiche e militari che guidate dal Fronte democratico rivoluzionario hanno cacciato il dittatore Menghistu stanno dando vita alle idee-forza che dovranno trasformare l'Etiopia in uno Stato ispirato ai principi e alle garanzie della democrazia. Il principale accordo riguarda la questione eritrea. Secondo uno schema elaborato collegialmente dai partecipanti alla conferenza si è profilata una soluzione di compromesso: in cambio dell'accettazione di un referendum sull'indipendenza della regione, da svolgersi entro il 1993, l'Etiopia avrà garantito l'accesso vitale al mare attraverso Assab, che diventerà un porto franco. Per la prima volta è stato riconosciuto da una assise democratica il diritto alla autodeterminazione degli eritrei, negato sia da Hailè Selassiè, sia da Menghistu.

La soluzione dell'accesso al mare, condivisa naturalmente da Issayas Afeworki, leader del Fronte eritreo, contempla nella sua tessitura anche un patto di mutua difesa tra Asmara e Addis Abeba e la creazione di commissioni miste che si dovranno occupare degli scambi commerciali, della sicurezza e in particolare della migrazione tra i due territori, anche perché l'esodo verso il Nord della capitale ha già avuto ripercussioni negative sulle attività economiche, determinando significativi cali produttivi.

L'accordo, inoltre, metterà fine a settimane di tensioni durante le quali il principale stabilimento di raffinazione di prodotti petroliferi, situato nel porto di Assab, era rimasto praticamente bloccato. Ora la raffineria potrà riprendere la sua normale attività per produrre carburanti necessari a rifornire soprattutto aerei e autoconvogli per le operazioni internazionali di soccorso destinate a milioni di vittime della carestia, dislocate in massima parte al Nord.

Intense consultazioni sono in corso per la nomina dei nuovi ministri del governo di transizione e per la attribuzione degli ottantasette seggi di una sorta di miniassemblea legislativa che dovrà approvare la revisione della Costituzione del 1987 e varare le elezioni politiche generali che, secondo quanto si è appreso, saranno indette entro un paio di anni.

Gli osservatori politici giunti da varie parti del mondo per assistere ai lavori della conferenza nazionale di riconciliazione sono concordi su un punto: l'Etiopia, fino a ieri gestita con un pugno di ferro, sta, con determinazione, trovando la sua strada verso la democrazia. [Ansa]

Visite solo a impianti civili, camion sospetti, trucchi per nascondere armi nucleari

«Così Saddam ci ha preso in giro»

I commissari Onu riferiscono sulla missione in Iraq

Il leader iracheno Saddam Hussein

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono attesi a New York questa notte, i tre commissari dell'Onu, che, scornati e arrabbiati, hanno lasciato ieri Baghdad dopo aver raggiunto la conclusione che gli ostacoli frapposti dal governo iracheno vanificavano irrimediabilmente la loro missione. Così, dopo che il Consiglio di sicurezza ha deciso di sospendere le ispezioni per scoprire se l'Iraq, violando la risoluzione 687 sul cessate-il-fuoco, stia portando avanti un programma di riarmo nucleare, il massimo organo dell'Onu si riunirà probabilmente domani per decidere quale altra strada adottare per imporre all'Iraq il rispetto delle condizioni della pace.

C'è un'incertezza sulla data della riunione del Consiglio ed è dovuta al ritardo dell'aereo che riporta indietro i tre commissari. Rolf Ekeus, Hans Blix e Yasushi Akashi, accompagnati dal portavoce David Kay, hanno lasciato Baghdad nella prima mattina di mercoledì con destinazione Ginevra, dove, nella stessa giornata, avrebbero dovuto incontrare il segretario generale Javier Perez de Cuellar per una prima relazione. L'incontro avrà invece luogo oggi. Di conseguenza, non si sa ancora se Ekeus, che dovrà sottoporre al Consiglio il rapporto ufficiale, sarà già in grado di partecipare alla riunione già venerdì.

Per il momento è escluso che il Consiglio adotti decisioni drastiche. E' ancora la fase degli ammonimenti e delle deplorazioni. Del resto, l'organo decisionale delle Nazioni Unite aveva già «condannato» il comportamento del governo iracheno e constatato la sua «flagrante violazione» della 687 la scorsa settimana. Un passo grave ma inevitabile, dal momento che i militari iracheni, dopo aver impedito per due volte ai commissari di visitare la base sospetta di Abu Ghraib, tre giorni dopo avevano fatto esplodere in aria colpi intimidatori di arma da fuoco per impedire ai tre di fotografare e filmare un'altrettanto sospetta colonna di camion, che usciva dalla base di Fallujiah. Anche da Abu Ghraib i commissari, prima di poter ispezionare la base, avevano visto uscire dei camion. Si è quindi consolidato il sospetto che, in entrambi i casi, gli iracheni stessero tentando di mettere al sicuro materiale compromettente, in particolare attrezzature per lavorare l'uranio arricchito.

Arrivati a Baghdad con la scorta della condanna Onu e delle crescenti minacce di George Bush, i tre commissari hanno continuato a girare a vuoto, nonostante il giornale governativo «Al-Thawra» assicurasse che i militari avevano ricevuto da Saddam un preciso ordine di collaborare. Sono stati condotti, per esempio, a visitare un impianto di ricerca nucleare a scopo civile, che, a loro giudizio, non aveva nulla a che vedere con le attrezzature che sospettano essere state trafugate. «Nessuna chiarificazione soddisfacente, quello che abbiamo visto non risolve il problema», ha detto Blix. «Anche il segretario generale si è convinto che non stavamo andando da nessuna parte», ha dichiarato Ekeus. E sono ripartiti.

Paolo Passarini

Il mega monumento finito nel '41, la dimenticanza è dovuta alla guerra

Un'inaugurazione lunga 50 anni

Oggi cerimonia al monte dei Presidenti nel Dakota

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Questo 4 di luglio, giorno dell'Indipendenza, sarà speciale per gli Stati Uniti. Avendo l'America «ritrovato se stessa», come dice George Bush; avendo, nel Golfo, «preso a calci la sindrome del Vietnam», l'odore di carne arrostita che i milioni di barbecue sparsi per il Paese diffonderanno dappertutto sarà più gradevole che mai e i fuochi artificiali che a sera si scateneranno rallegreranno più del solito.

L'orgoglio di appartenere alla «più bella e amorosa nazione del mondo» (sono sempre parole di Bush) è altissimo, e così verrà colta anche l'occasione per riparare a una dimenticanza storica: l'inaugurazione formale, dopo 50 anni, del monumento di Monte Rushmore, cioè quello con i faccioni di George Washington, Thomas Jefferson, Theodore Roosevelt e Abraham Lincoln scolpiti in una parete rocciosa delle Black Hills, nel South Dakota.

Nel 1941 la cerimonia di inaugurazione di questo monumento - reso famoso dal film di Alfred Hitchcock «North by NortWest», in italiano «Intrigo internazionale», in cui Cary Grant e Eva Marie Saint si salvano per un pelo dal precipitare dal naso di Jefferson - non ebbe luogo perché il suo creatore, lo scultore Gutzon Borglum, era morto da poco. Poi arrivò il bombardamento di Pearl Harbour e la guerra, poi tanti altri problemi e nessuno pensò più a quell'atto dovuto.

Ora ci ha pensato Bush, che oggi sarà lì a tenere il discorso celebrativo sotto gli occhi giganteschi (sono larghi circa tre metri e mezzo) di quei suoi illustri predecessori. L'attuale presidente ha già avuto modo di parlare della storia americana «da un George all'altro» intendendo da Washington a lui, nonché di paragonare il suo operato a quello di Lincoln. In pratica, dicevano ieri i cultori dello spirito cattivo, a Monte Rushmore si sentirà in famiglia.

Alla cerimonia sono stati invitati al posto d'onore i familiari dello scultore Borglum e i discendenti di quelli che parteciparono ai lavori, ma a quanto pare non sono molto contenti. Secondo loro, infatti, il lavoro non è ancora finito. Nel progetto iniziale di Borglum c'era infatti una «Galleria dei successi» dei quattro grandi del passato, da costruire in un canyon lì vicino, ma non è mai stata realizzata per mancanza di fondi, ed anche se la campagna attualmente in corso per raccogliere 40 milioni di dollari avesse successo, è difficile che quel denaro possa essere destinato al completamento del progetto. Da fare, infatti, ci sono interventi urgenti per salvare ciò che già esiste, cioè i faccioni, che risentono molto dei cinquanta anni trascorsi.

I più danneggiati sono quelli di Washington e Lincoln, attraversati da vistose crepe che nel frattempo il rigido inverno, la soffocante estate e il piovosissimo autunno del South Dakota hanno provocato. Tempo fa è stata fatta una rilevazione aerofotogrammetrica e si scoprì che i problemi di stabilità sono consistenti. L'unica faccia che non richiede rafforzamenti è quella di Jefferson, grazie alla sua posizione rivolta un po' verso l'alto. Borglum lo ha raffigurato così, si disse a suo tempo, per indicare la particolare lungimiranza, la capacità di «vedere al di là delle cose», del terzo presidente degli Stati Uniti; ma poi si seppe che lo scultore fu costretto a inclinarlo all'indietro proprio per ragioni di stabilità. Se lo avesse fatto anche con gli altri tre, i 40 milioni di dollari ora si potrebbero spendere in altro modo.

Franco Pantarelli

Disertato il collocamento: si presentano in 700 contro il milione previsto

Disoccupato cercasi a Mosca

Si preferisce cercare impiego nell'economia sommersa
Entro l'anno i senza lavoro dovrebbero essere 12 milioni

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel 1930, alla vigilia del tredicesimo anniversario della Rivoluzione, la «Pravda» annunciò la «piena liquidazione» della disoccupazione nel Paese dei soviet. La realtà, però, era diversa. I disoccupati, in Urss, ci sono sempre stati, e pochi giorni fa sono stati «legalizzati». Alle nove del mattino del 1° luglio, nei 33 quartieri di Mosca e in numerose altre città della Federazione russa, hanno aperto le porte gli uffici di disoccupazione, sotto l'ombrello di una «Borsa del lavoro» centralizzata.

Le previsioni del ministero del Lavoro della Repubblica russa sono nere. Ben 12 milioni di persone dovrebbero rivolgersi ai nuovi uffici entro la fine dell'anno, il 15% della popolazione attiva. Eppure l'apertura degli uffici di disoccupazione ha riservato una sorpresa: non solo non si sono formate code, ma nel primo giorno di lavoro agli uffici di Mosca, invece del milione di disoccupati di cui parlavano le previsioni, si sono presentate solo 737 persone.

«Sono arrivate solo 15 persone, e nessuno ha voluto essere registrato come disoccupato», dice Ljubov Barakina, responsabile dell'ufficio del quartiere Kievskij (165 mila abitanti). La Barakina e le sue sei collaboratrici ci mostrano i tabelloni su cui vengono affisse le offerte di lavoro: operai specializzati e non, ragionieri, tecnici, macchinisti, specialisti della distribuzione commerciale. «Nel quartiere abbiamo duemila posti di lavoro vacanti. Si tratta soprattutto di impieghi non qualificati, ma alcuni proprio buoni. Per esempio, una fabbrica di tv cerca operaie, offre 700 rubli al mese». A Mosca lo stipendio medio è di 450 rubli, ed uno stipendio di 700 (500 mila lire al mese al cambio ufficiale, 25 mila lire a quello «turistico») è considerato alto, eppure nessuno ha mostrato interesse.

«Siamo aperti solo da due giorni, e poi è estate e anche i disoccupati vogliono andare in vacanza». Così la Barakina spiega il «misero» afflusso di disoccupati, ma la realtà è diversa. Da una parte, infatti, molti giovani privi di impiego e molti adulti che lo hanno perso sono impiegati nell'economia sommersa. D'altra parte, come scrivono le «Izvestija», «il Paese ancora non è entrato nell'economia di mercato. La maggior parte dei disoccupati verranno dalle imprese in deficit, che per ora, però, continuano a vivere sulle sovvenzioni statali». In attesa dell'introduzione delle riforme «anti-crisi», comunque, la decisione di aprire gli uffici di disoccupazione, presa dal Parlamento russo, non è intempestiva.

Con la ristrutturazione imminente dell'intero sistema economico, decine di migliaia di impiegati di ministeri, istituti ed enti statali inutili si troveranno a spasso, così come sta già accadendo, per i dipendenti del Comecon, l'organizzazione per la cooperazione economica dei Paesi socialisti seppellita pochi giorni fa a Praga. Secondo i piani di riforma, inoltre, a partire dal '93, quando con il taglio delle sovvenzioni statali una miriade di imprese sarà costretta alla bancarotta, i disoccupati saranno un esercito. Secondo la legge russa, per avere diritto al sussidio il disoccupato deve presentare un documento d'identità, il libretto di lavoro e un certificato rilasciato dall'azienda in cui siano precisati l'anzianità di lavoro e la paga media mensile. L'ufficio di disoccupazione, nel giro di dieci giorni, deve offrire almeno due impieghi adatti per qualifica e per vicinanza territoriale alla residenza del richiedente, e solo in caso contrario scatta il sussidio: 150-200 rubli al mese per i primi tre mesi, poi sempre meno fino al dodicesimo, quando il sussidio cessa.

Anche con queste restrizioni, comunque, le spese da affrontare saranno enormi, soprattutto per un Paese che si trova sull'orlo del crack economico. Per farvi fronte, il Parlamento ha deciso che ogni azienda versi al «Fondo per l'occupazione» l'1% della cifra destinata a pagare i suoi dipendenti, ma questo ancora non basta. «A Mosca abbiamo già creato il "Fondo" - dice Igor Zaslavskij, direttore della "Borsa del lavoro" della capitale - e grazie ai versamenti delle imprese contiamo di ricevere 350-400 milioni di rubli, ma per iniziare ce ne servirebbero non meno di 640. Speriamo nell'aiuto dello Stato, ma intanto abbiamo creato un fondo di solidarietà, con il quale speriamo di aiutare gli invalidi, i poveri ed i profughi dalle regioni etnicamente "calde"».

Le difficoltà sono dunque tutte ancora da venire. Il ministero del Lavoro russo prevede che sei milioni e mezzo, dei futuri 12 milioni di disoccupati della Repubblica, possano essere in grado di trovar lavoro da soli, ma per molti sarà dura. Dice Zaslavskij: «Chi ha lavorato negli enti di Stato è abituato ai privilegi, considera "umiliante" la fabbrica, e, ancora una volta, dovremo ricorrere ai vietnamiti».

Fabio Squillante

PLENUM IL 25

Duello con i conservatori

MOSCA. Il Comitato centrale del pcus si riunirà il 25 luglio per un plenum che si annuncia decisivo per i destini del partito. La decisione è stata presa ieri in una riunione del Politburo presieduta da Gorbaciov. La riunione dovrà discutere un progetto completamente rinnovato del programma del pcus, ma è certo che i conservatori daranno battaglia per scalzare Gorbaciov dalla guida del partito. Venerdì, in una riunione dedicata alla discussione del documento, il leader del Cremlino ha subito pesanti attacchi da parte dei rappresentanti dei comunisti «ortodossi»: «Se questo continua, se il partito come è, perderà tutte le battaglie politiche e le elezioni future», ha ribattuto Gorbaciov.

Il Presidente, che ha appoggiato il «movimento democratico» appena creato da Eduard Shevardnadze ed altri leader comunisti e no, potrebbe trarre vantaggio da una eventuale spaccatura del Comitato centrale, cogliendo l'occasione per lasciare il partito - un tale passo accrescerebbe le sue possibilità di vittoria nelle prossime elezioni presidenziali. Oppure potrebbe tentare di costringere i conservatori a lasciare il partito. [f. s.]

Manifestazione a Mosca in favore del passaggio all'economia di mercato FOTO AP

DAL MONDO

VARSAVIA
Walesa indice elezioni generali in ottobre

Il presidente polacco Lech Walesa ha indetto le elezioni generali per il 27 ottobre; saranno le prime elezioni generali pienamente democratiche in Polonia. Il decreto è stato firmato dal presidente in Belgio, dove è in visita ufficiale. Lunedì Walesa aveva promulgato la nuova legge elettorale, nonostante che il Parlamento avesse accettato solo in parte gli emendamenti al disegno di legge, provocando uno scontro aperto fra il capo dello Stato e la Camera bassa del Parlamento. [Agi]

LAGOS
Bus tagliato in due da camion, 52 morti

Un autobus si è spaccato in due, scontrandosi ad alta velocità con un camion: nel raccapricciante incidente, che ha maciullato alcuni passeggeri lasciando parecchi cadaveri sparsi sulla strada, sono rimaste uccise 52 persone. La sciagura è accaduta nello Stato del Bendel, nella Nigeria meridionale. Secondo quanto ha dichiarato al giornale «Punch» il comandante della locale commissione federale di sicurezza stradale, Wale Ayesoro, l'autobus si è scontrato con il rimorchio dell'autotreno, mentre tentava il sorpasso di altri veicoli, su una strada piena di buche. Si sono salvate solo sei delle 58 persone a bordo del bus e sono state ricoverate, ingravi condizioni, in ospedale. [Agi]

PECHINO
«Nascite contingentate per le minoranze»

A tibetani, mongoli e alle altre minoranze etniche della Cina dovrebbero essere imposti limiti più rigorosi sul numero di figli che possono mettere al mondo, secondo il Quotidiano del popolo, organo del partito comunista cinese. «Se, da un lato, la popolazione delle minoranze etniche è cresciuta, la sua qualità generale è diminuita», scrive il giornale citando una recente relazione del prof. Zhang Tianlu, dell'università di Pechino. [Agi]

WASHINGTON
Ministro pilota a spese del contribuente

Nei guai, dopo il capo di gabinetto della Casa Bianca John Sununu, anche il ministro dei Trasporti Samuel Skinner: a man bassa si è servito di aerei «governativi» per prendere «lezioni private» di pilotaggio. Al contribuente americano la «voglia di volare» del ministro è già costata 40.000 dollari, oltre cinquanta milioni di lire. Stando ad incartamenti ufficiali su cui ha messo le mani la rete televisiva Cbs, negli ultimi due anni Skinner ha volato per un totale di 47 ore su jet decollati apposta per migliorare il suo addestramento da pilota. [Ansa]

LONDRA
Distrutta la quercia di Enrico VIII

E' stata distrutta dalla pioggia che imperversa sull'Inghilterra da settimane la storica quercia di Greenwich sotto la quale danzavano Enrico VIII e Anna Bolena e la regina Elisabetta faceva i picnic. «I giardinieri hanno trovato l'albero talmente danneggiato che hanno dovuto abbatterne i resti», ha spiegato Jim Buttress, sovrintendende del parco che si estende sul sito del palazzo di re Enrico VIII a Greenwich. Vecchia di 700 anni, la quercia del re era morta nel 1800, ma non era stata abbattuta in quanto rimaneva un'attrazione per i turisti. [Ansa]

Morti in giugno 25 messicani che tentavano di entrare in Usa

Una strage sul Rio Bravo

Alcuni annegano, ma molti vengono uccisi dai «trafficanti di braccia»
Altri finiscono investiti mentre attraversano l'autostrada per Los Angeles

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Li pescano nel fiume come sacchi di stracci fradici. Nel solo mese di giugno, nelle acque del Rio Bravo, che in un punto segna il confine tra gli Usa e il Messico, sono stati rinvenuti 25 cadaveri. Sono quasi tutti messicani, che cercavano di passare illegalmente la frontiera nella speranza di trovare fortuna nel Paese delle grandi opportunità.

In alcuni casi non si tratta di annegamento, ma di omicidio. Nel degradante universo dell'immigrazione clandestina di manodopera occorre fare i conti anche con la violenza. Può trattarsi di violenza originata da dispute private, invidie, gelosie, concorrenza, esasperate dalla paura. Ma più spesso è la violenza dei contrabbandieri, che dirigono il traffico di braccia, a entrare in campo per imporsi come una legge regolatrice, per difendere privilegi o sfere di influenza. Ma ci sono soprattutto gli affogamenti disperati dei «chicos» che chiudono gli occhi e si «buttano» dall'altra parte.

Venticinque cadaveri nel mese di giugno, ma 75 dall'inizio dell'anno. Significa che il traffico si sta intensificando drammaticamente. E si parla solo dei corpi che le acque hanno restituito.

Ma, lungo questo «cammino della speranza», ci sono modi ancora peggiori di morire. Uno di questi è finire schiacciati sotto le ruote di un camion nel tentativo di attraversare la strada interstatale numero 5, che corre lungo il Pacifico tra Tijuana e Los Angeles. Dall'87 a oggi, da quando, cioè, la ricorrenza del fenomeno ha imposto una macabra contabilità, sono stati contati 227 investimenti, 127 mortali. I punti critici sono i tratti nei pressi di San Clemente e di San Isidro, prima e dopo San Diego, venendo dal Messico. Lì sono stati collocati due punti di controllo della polizia Usa che cerca di contenere l'immigrazione clandestina. Per evitare il «checkpoint» di San Clemente, a circa 70 miglia dal confine, gli «illegali» si sottopongono all'attraversamento di otto corsie di un rettilineo dove gli autoveicoli vanno a più di 100 all'ora: 40 morti in quattro anni. A San Isidro è peggio: 67 morti nel tentativo di superare una sfida ancora più dura: l'intersezione di tre autostrade.

Gli incidenti si ripetono sempre nello stesso modo. Gli «smugglers», i contrabbandieri, scaricano i loro clandestini prima del punto di controllo, per poi ricaricarli più avanti. Per raggiungere l'appuntamento gli «illegali» attraversano e vengono schiacciati. Al crepuscolo, ai bordi della numero 5, è possibile vedere vere e proprie colonne di messicani. Spesso mano nella mano, esitano prima del salto, lo accennano, schizzano indietro, quindi scrutano la carreggiata prima di un nuovo tentativo. Infine si buttano sperando in Dio. Una specie «roulette» russa.

Per di più, i clandestini sono quasi tutti contadini, gente non abituata alle giungle autostradali. Spesso il panico si impadronisce di quelle strane processioni. «Certe volte sembrano palline di flipper impazzite - ha detto il capitano della polizia stradale Ronald Phulps - è quasi impossibile evitarli». Molti muoiono tornando indietro per soccorrere un amico. La segnaletica che annuncia il pericolo di attraversamenti improvvisi non serve a niente. Sono allo studio palizzate divisorie.

Paolo Passarini

Colombia, sciolta la banda armata dei «narcos»

Il cartello di Medellin rinuncia al terrorismo

BOGOTA'. La fine della campagna di lotta terroristica contro il governo colombiano è stata annunciata ieri dal cartello di Medellin, la potentissima cosca di trafficanti di cocaina il cui capo, Pablo Escobar, si era arreso alle autorità due settimane fa.

Un comunicato dell'organizzazione inviato ieri via fax agli organi di informazione rivela che il cartello di Medellin ha deciso di porre fine agli attentati dinamitardi alla luce del divieto di estradizione per i cittadini colombiani previsto dal nuovo testo della Costituzione.

«In considerazione della decisione dell'assemblea costituente nazionale - dice il comunicato firmato dagli "Extraditables" - abbiamo deciso di smantellare tutta la nostra organizzazione militare». Il comunicato è stato accolto, ovviamente, con sollievo in tutto il Paese, dato che sancisce la fine di un lungo periodo di paura e di lutti. Gli «Extraditables» rappresentavano il temibile braccio armato dei narcotrafficanti. L'organizzazione si era resa protagonista di numerosi attentati terroristici.

Sempre ieri, intanto, quasi in concomitanza con il discioglimento della banda armata, l'assemblea costituente ha approvato l'ultimo articolo della nuova carta costituzionale, che entra in vigore oggi. Pur con numerose revisioni, la Costituzione attuale era rimasta sostanzialmente immutata dal 1886.

I lavori della Costituente sono durati cinque mesi. Con lo scioglimento anticipato dalla legislatura in corso, definito dai deputati fisceanti «un colpo di Stato», si procederà anche alla formazione del nuovo Parlamento, che comprenderà 270 rappresentanti, contro i 313 attuali. [Ansa-Agi]

Stato civile di Torino

2 LUGLIO 1991

NATI — **Di Fesse** Lorenzo; **Nalbande** Giovanni; **Gradiano** Pasquale; **Del Santo** Edoardo; **Sinesi** Marina; **Mangino** Nicolas; **Squizzato** Davide; **Pellegrino** Rossella; **Capelo** Gian Luca; **Capela** Eleonora; **Cannoniere** Chiara; **Gerau** Chiara; **Galli** Rea Silvia.

MORTI — **Vasco** Emilia ved. Peiretti, di anni 88, nata a Torino, pens., abitante in via Pallavicino 20; **Massano** Lucia ved. Gaudino, a. 84, S. Martino Alfieri, pens., via Camandona 22; **Lo Verme** Giovanni, a. 59, Riesi, pens., str. Valletta 30; **D'Amico** Raffaele, a. 87, Barletta, pens., c.so Peschiera 180; **Cesaro** Secondo, a. 83, Trevi, pens., p.za Vittorio Veneto 20; **Ficco** Pasquale, a. 43, Cerignola, operaio, via Ferrari 2; **D'Agostin** Giovanni, a. 79, Glaon Valmarina, pens., via Nizza 362/1.

Deceduti in ospedale: **Morando** Ambrogio, a. 80, Torino, pens., Molinette; **Raccone** Maria Silvia ved. Falchi, a. 91, Venaria, pens., M. Vittoria; **Barberis** Gemma ved. Colombara, a. 75, Arona, pens., Gradenigo; **Gardo Vecchiolino** Teresa in Colombi, a. 78, Ivrea, pens., Evangelico; **Racca** Elmo, a. 66, None, pens., Molinette; **Camelin** Felice Giovanni, a. 83; Martino di Venezze, pens., Molinette; **Castelluccio** Giuseppe, a. 53, Caragna, operaio, Molinette; **Vigorelli** Silvio, a. 80, Isola di Trasquera, pens., Molinette; **Data** Alfredo, a. 56, Casella, Molinette; **Occhiena** Rita ved. Botto, a. 50, Torino, pens., Molinette; **Rizzolo** Luigino, a. 69, Colonia Veneta, pens., Molinette; **Rena** Giulia in Fungo, a. 54, Torino, casalinga, Molinette; **Pinello** Adilia in Marson, a. 71, S. Giustina in Colle, pens., C.T.O.; **Marsanuto** Edoardo, a. 58, Portomauro, C.T.O.; **De Feo** Vincenzo, a. 76, Napoli, pens., Mauriziano; **Fazio** Antonino, a. 71, Erice, pens., M. Vittoria; **Sirri** Nello Mario, a. 85, Campolommido, pens., G. Bosco; **Ricucci** Libero, a. 75, Sant'Angelo, pens., G. Bosco; **Aguglia** Diego, a. 49, Sozze, dirigente, Molinette; **Chiaccharella** Edda in Melano, a. 58, Villa Marzano, pens., Mauriziano; **Fracchia** Angela ved. Bertolino, a. 81, Isola S. Antonio, pens., Martini; **Alberti** Maria Caterina ved. Bava, a. 89, Borgo S. Dalmazzo, pens., Martini; **Bondi** Pierino, a. 70, Fiumalbo, pens., Molinette; **Rivà** Giovanni, a. 83, Andezzeno, pens., G. Bosco; **Carraro** Mario, a. 80, Torino, pens., G. Bosco; **Pisano** Francesco Antonio, a. 57, Gerocarne, operaio, Mauriziano; **Fugosich** Caterina in Molinerich, a. 86, Fiume, pens., Molinette.

Nati 13 - Morti 34

Ci ha preceduti nella casa del Signore
CAV. UFF.
Francesco Rosi
anni 88
Ne piangono la scomparsa la moglie **Isabella**, le figlie **Lydia** e **Mariagrazia**, il genero, i nipoti ed i parenti tutti. Funerali venerdì 5 luglio 1991 ore 10,00 partendo dall'ospedale Martini (via Tofane). La presente vale come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 luglio 1991.

Cristianamente è mancata
Catterina Zucca ved. Piana
Medaglia d'oro Pubblica Istruzione
Addolorati lo annunciano fratello, sorella, cognato, cognata, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Elda per le cure prestate. Funerali oggi ore 17 nella chiesa di Bausone di Moriondo Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Bausone di Moriondo**, 4 luglio 1991.

La nostra mamma non è più tra noi.
Adalgisa Callistri ved. Bononcini
La piangono le figlie **Mariuccia** e **Luciana**, generi, nipoti e gli adorati **Marco** e **Andrea**, parenti tutti. Funerali in Villa Grazia, San Carlo Canavese, venerdì 5 ore 9. Si ringrazia il personale medico e le assistenti Letizia e Giuliana per le cure prestate.
— **San Carlo**, 3 luglio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Bolla
Ne danno l'annuncio i figli **Guido** con **Bruna**, **Loisella**, **Mariateresa** con la nonna **Teresa** e zia **Tina**. Funerali venerdì 5 ore 11 nella parrocchia di Borgone di Susa.
— **Torino**, 2 luglio 1991.

Partecipano al dolore le famiglie **Barberis** e **Manlavera**.

Si uniscono al dolore **Luigi** e **Nanda** con le rispettive famiglie.

La nipote **Graziella** con **Piergiorgio** e le figlie **Elisa**, **Silvia** e **Chiara** commossi si uniscono al dolore.

Gianni Antonucci e famiglia partecipano al dolore della famiglia **Bolla**.

Cristianamente è mancato
Nicola Bari (Pino)
Lo annunciano la moglie **Gianna**, il fratello **Renato**, cognata, cognati, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Barbesio per le amorevoli cure prestate, a medici e personale del Reparto 7 A dell'ospedale Mauriziano. Funerali sabato 6 ore 11,45 nella Cappella dell'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 luglio 1991.

Nucci, **Pin**, **Gin**, sono vicinissime a Gianna, Renato e famigliari nel ricordo affettuosissimo del caro **PINO**.

Affettuosamente partecipano gli amici
Marino Rolfo
Giorgio Maria Lattarulo
Piero Lalla Scarafiotti
Mariuccia Rossetti.

Emilia, **Patrizia**, **Lino**, **Luca**, partecipano al dolore di Renato.

Piera Ghiberti partecipa commossa al dolore di Gianna Bari.

Zio **PINO** ti ricorderemo sempre con tanto affetto **Gabriella**, **Ezio** e **Andrea**.

Sandra ricorda il suo **PADRINO** con tanto affetto.

Silla con **Gigi** e **Donella** si stringono a Gianna in questo triste momento.

Corrado piange per il ricordo di **PINO** amico di sempre.

Sono vicini a Gianna, **Jolanda Danilo Viapiana**.

La cara
Angela Pollo in Gallo
ci ha lasciato. Lo annunciano addolorati il marito **Domenico**, le figlie **Andreina** e **Lola** e i nipoti. Il funerale avverrà venerdì 5 ore 9,30 all'ospedale Martini via Tofane.
— **Torino**, 2 luglio 1991.

E' mancata
Ida Prina ved. Coggiola
Lo annunciano la figlia **Adelaide** con **Bruno**, **Roberto** e **Silvia**. Funerali venerdì ore 10 parrocchia Santa Giulia, tumulazione in Druento.
— **Torino**, 4 luglio 1991.

L'1/7/91 in S. Paolo Brasile è cristianamente mancato
Enrico Garrone
La famiglia i parenti addolorati lo partecipano a coloro che lo conobbero.
— **Torino**, 4 luglio 1991.

Cristianamente è mancata
Teresa Maggiorotti ved. Pigella
Addolorati lo annunciano i suoi cari. Funerali in Collegno venerdì 5 ore 10 parrocchia Beata Vergine Consolata.
— **Collegno**, 3 luglio 1991.

Non è più con i suoi cari
Antonia Panarello Candido
Insegnante
Vivrà sempre nel ricordo e nel rimpianto del marito **Nicodemo**, dei figli **Christian** ed **Igor**, dei fratelli, delle suocere, dei cognati, della zia, dei cugini e di quanti da vicino la conobbero e la apprezzarono.
— **Torino**, 2 luglio 1991.

Partecipano al dolore di Nicodemo Candido e dei familiari per la prematura scomparsa della moglie
Antonia Panarello
le direttrici didattiche **Cappelli**, **Degiorgi**, i **colleghi** della **Scuola Elementare**, **Materna** e **personale** tutto «**Circolo Didattico S. Mauro**».
— **S. Mauro**, 3 luglio 1991.

Bernardo Mastrosimone
Vicinissime con uno stretto affettuoso abbraccio **Cinzia** e **C.**.
— **Torino**, 4 luglio 1991.

Si uniscono **Sandro Bruna Gianluca**.

Le famiglie **Dimitri** e **Braida** sono vicine all'amico Giugi in questo triste momento.

Giovanni, **Claudia Donati**, **Susi**, **Sandro**, **Emanuele Vagnino** partecipano con affetto al dolore di Giugi e famiglia.

E' mancato ai suoi cari
Luigi Lapone
anni 55
L'annunciano con dolore la moglie **Giusi** e la figlia **Susanna**. Funerali giovedì 4 luglio ore 11,30 da via Balangero 3 bis.
— **Torino**, 3 luglio 1991.

Fratello **Carlo**, cognato **Luciano** e famiglia si uniscono al dolore di Giusi e Susanna.

L'anima generosa di
Irmgard Hampel ved. Sormani
si è ricongiunta ai suoi cari. La ricorderanno sempre con immenso affetto la figlia **Elsa** con **Isabella**, il fratello **Wolfang** con **Ursula**, **Christian** e **Andreas**, i cognati **Pino** e **Bettina Sormani**. Le esequie avranno luogo il 5 luglio 1991 alle ore 9,30 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù in via Nizza 56.
— **Torino**, 4 luglio 1991.

Centro Internazionale Sonnenberg Torino Braunschweig ricorda con riconoscente affetto esemplare dedizione Presidente onoraria
Irmgard Sormani Hampel
— **Torino**, 3 luglio 1991.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Augusto Frua
anni 81
Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Gina**, le figlie **Carla**, **Giuliana**, **Alma** e **Paola** con i rispettivi mariti e nipoti tutti, il fratello **Nino**, le cognate **Teresa**, **Jeannette** e **Sara**. Un sentito ringraziamento al dott. Strobbia per l'assistenza prestata. Funerali venerdì 5 c.m.: ore 11,30 parr. Sant'Agnese (c.so Moncalieri).
— **Torino**, 2 luglio 1991.

I cugini **Beltrame** partecipano al dolore di Gina e figlie.

Improvvisamente è mancato
Sergio Giaretti
Lo annunciano i suoi cari. Funerali in Moretto d'Asti il 5 luglio 1991 ore 16,30.
— **Moretto d'Asti**, 3 luglio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gaetano Morena
di anni 83
Lo annunciano la moglie, i figli. Funerali in Frossasco giovedì 4 corr. ore 15,30.
— **Frossasco**, 3 luglio 1991.

Giorgio e **Luisa Villata**, unitamente ai figli **Luca** e **Lara**, sono vicini all'amico Adriano per l'improvvisa scomparsa del padre
Vittorio Malaballa
— **Torino**, 3 luglio 1991.

La **Sicorsab s.r.l.** partecipa al grave lutto che ha colpito il dott. Adriano Malaballa, sindaco della società, per l'immatura perdita del **PADRE**.

E' mancato
Luigi Masoero
Anziano Lancia
Lo annunciano la figlia **Marisa** con **Franco** e **Carla** e parenti tutti. Funerali 6 luglio ore 8,15 parrocchia San Bernardino. Non fiori.
— **Torino**, 1 luglio 1991.

Vi siamo vicini **Mariuccia**, **Alberto**, **Walter** e **Viola**.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Bernardi** commossa sentitamente ringrazia per la partecipazione al proprio dolore per la dipartita del caro **STEFANO**.

ANNIVERSARI

1989 — 1991
Vittorio Verro
Santa Messa h. 18 Istituto Valsalice.

1983 — 1991
rag. Franco Biava
Ci manchi troppo, sempre di più.

1990 — 1991
Pasqualino Calbini
Il vuoto che hai lasciato è incolmabile. Le tue sorelle **Nuccia**, **Angela**, **Emilia**.

1990 — 1991
Franco Biava
vive sempre nel ricordo dei suoi cari.

1990 — 5 luglio — 1991
geom. Antonio Caresio
Sempre ricordato Santa Messa domani ore 17,30 chiesa San Antonio da Padova Torino.

1988 — 1991
Lina Prosa
Prima Direttrice dell'Opera di Nostra Signora Universale è viva nel ricordo e nell'affetto delle Educatrici Apostole. Il anniversario S. Messa venerdì 5 luglio ore 18 Istituto Flora v. San Francesco da Paola, 42 - Torino.

Dopo l'attacco al Papa, 150 deputati scrivono al presidente del Consiglio

Dc: Andreotti censuri Martelli

E Craxi fa dire: non attacchiamo la Chiesa ma rifiutiamo le ingerenze in politica

Sergio Mattarella, vicesegretario della dc, ha replicato al socialista Claudio Martelli

ROMA. «Credo che Martelli a Bari abbia proprio esagerato: attaccare il Papa e Giulio Andreotti, cioè il potere spirituale e quello temporale insieme, è quasi da suicidio». Sul portone di Montecitorio, a metà mattinata, Sandro Fontana, direttore del *Popolo*, quasi si diverte a vedere il vicepresidente del Consiglio alle prese con quella tempesta provocata dal suo attacco al pontefice. Accanto a lui, il sottosegretario Mauro Bubbico gli dà corda e aggiunge: «Ma come fa quel sottosegretario socialista, la Marinucci, a parlare in questo modo del Papa?».

Pronta a dimostrare fedeltà alla Chiesa, ieri tutta la dc si è scagliata contro il vicepresidente del Consiglio, facendo quadrato nella difesa di Wojtyla. Lo ha fatto dimostrando ancora una volta che, quando vengono toccate alcune corde sensibili dell'animo democristiano, il partito si muove all'unisono.

Così la giornata di ieri è diventata quella dello scontro tra la dc e Martelli: una lettera di 150 deputati scudocrociati ha chiesto ad Andreotti di intervenire contro il suo vice; il vicepresidente del Consiglio, invece, in una lettera inviata ad un catto-socialista come Pierre Carniti, ha riproposto tutta la sua analisi.

Solo in serata, proprio per circoscrivere una polemica che rischiava di diventare pericolosa per il psi, Bettino Craxi ha fatto scendere in campo gli altri generali socialisti, da Amato ad Intini. «La posizione socialista - ha spiegato quest'ultimo - non è un attacco antipapista o alla Chiesa, bensì il rifiuto dell'ingerenza politica».

La battaglia è cominciata ieri mattina presto: Maria Eletta Martini, responsabile della dc per i rapporti con i movimenti cattolici, è infatti arrivata alla Camera di buon'ora e in poco tempo è riuscita a raccogliere le firme di 150 deputati dc sotto una lettera per Giulio Andreotti, pregato vivamente di intervenire su Martelli e su Elena Marinucci, sottosegretario socialista alla Sanità, che aveva definito il pontefice «seminatore di zizzania». «Il ruolo che la Costituzione riconosce ai membri del governo - hanno scritto tra l'altro nella lettera i parlamentari -, impone il rispetto per le opinioni di tutti, all'interno delle quali esistono «naturaliter» (anche senza citare il Concordato) le convinzioni di carattere religioso e il legame che tanti cittadini italiani sentono per il Pontefice che, della loro fede, è Padre e Maestro. Ti chiediamo come tu intenda esercitare anche in questo caso il tuo ruolo di Presidente tenuto conto che tra i membri del governo esiste una "collegiale responsabilità"».

Un'uscita in grande stile sollecitata dallo stesso vertice democristiano, che, però, ha preferito far muovere la base e rimanere in disparte.

La risposta di Martelli è arrivata a stretto giro di posta anche perché era pronta dal giorno prima: in un primo tempo, infatti, con quelle quattro cartelle dattiloscritte Martelli non voleva tanto «parlare» alla dc, quanto a quegli esponenti del psi di matrice cattolica, che avevano nei giorni scorsi criticato la sua sortita di Bari. Tra questi Gennaro Acquaviva e lo stesso Carniti. «Tener fermo il confine tra politica e religione - è stata la tesi del vicepresidente del Consiglio - non è mancare di rispetto né alla Chiesa né al Papa né, tanto meno, alla coscienza religiosa». «Mi parrebbe prova di insipienza politica - ha spiegato Martelli - subire senza neppure lanciare un allarme tante e così evidenti prove di un nuovo temporalismo, che per la prima volta nella storia somma le forze della straordinaria presenza della Chiesa in Italia e di un certo clero politicante con quelle di un Papa combattente, di un Papa guidato da uno spirito di frontiera che non di rado lo porta a leggere l'Italia e il mondo con occhiali polacchi». Ed ancora: «Mai si erano visti tanti pronunciamenti dei vescovi in favore dell'unità politica dei cattolici e del partito che difenderebbe più coerentemente i valori e i messaggi della Chiesa. Mai si era visto un Papa intraprendere missioni pastorali in giro per l'Italia, regione per regione, a ciascuna dando una pagella morale... E bisogna risalire molto indietro per cogliere in un papa cattolico una così aperta ostilità verso il mondo e la cultura occidentale». In tutto questo Martelli ha anche trovato il modo di prendersela con l'unico dirigente dc di primo piano che gli aveva replicato aspramente, il vicesegretario Sergio Mattarella. «Brandisce - ha scritto rivolto a lui il vicepresidente del Consiglio - la Centesimus Annus come arma politica e come proprietà della dc, sembra seguire lo stesso metodo degli integralisti islamici».

La nuova sortita di Martelli ha fatto ripartire la dc all'attacco. «Solo l'idea di essere paragonato ad un ayatollah è talmente peregrina che mi diverte...» gli ha risposto subito Mattarella. Dietro a lui tanti altri dc, quasi felici di unirsi al coro contro Martelli. Anche perché il vertice dc ha pensato bene di usare l'«incidente» per stringere ancora di più i rapporti con il Vaticano: «La polemica di Martelli è perdente - ha confidato in mezzo al transatlantico Pierluigi Castagnetti della direzione dc - perché come unico risultato rende ancora più solidi i legami tra noi e il mondo cattolico». E forse proprio per evitare questo pericolo, Craxi in serata ha fatto chiudere lo scontro dagli altri generali socialisti.

Augusto Minzolini

PERSONE

Buono a sapersi Poi che si fa?

QUEL tratto diagonale e quei due piccoli zeri messi dopo i numeri per indicare la percentuale sono diventati forse il segno più familiare nel nostro universo di segni, il simbolo di quanto ci conosciamo bene, di quanto accuratamente e minuziosamente seguitiamo a analizzare la nostra società, di come abbiamo davvero imparato l'essenziale lezione della modernità: primo, sapere.

Ieri, a esempio, è stata una gran giornata per la conoscenza studiosa, per i numeri e le percentuali. S'è saputo che il tasso d'inflazione è arrivato in giugno al 6,9%; che particolarmente significativo è l'aumento nel settore beni e servizi, del 7,6%; che risulta clamorosamente sfondato il tetto del 5,5% programmato per quest'anno dal governo. S'è saputo che il 59% degli anziani ha dichiarato di voler continuare a essere attivo; che nel 73,6% dei casi la cura dei vecchi e dei bambini è affidata alla famiglia e naturalmente alle donne, senza intervento delle istituzioni. S'è saputo che il reddito dichiarato dai lavoratori dipendenti è superiore del 75% al reddito dichiarato dagli imprenditori (costoro hanno dichiarato un reddito medio annuo quasi da pensionati, neppure 12 milioni); che 195.000 società hanno dichiarato reddito zero, mentre 255.000 società hanno dichiarato reddito sotto zero.

Accidenti. Buono a sapersi. E poi? Sapere è meglio che ignorare, su questo siamo tutti d'accordo. Eppure nasce una speciale esasperazione nel trovarsi, ogni anno o ogni semestre, di fronte a cifre che si immaginano esatte e che ripetono sempre le stesse verità (il bilancio dello Stato è disastroso, gli evasori fiscali innumerevoli e infinitamente sfrontati sono i più ricchi, le famiglie debbono sostituirsi alle istituzioni inadempienti): senza che mai ne seguano provvedimenti e rimedi necessari. Nasce l'impressione che l'analisi socio-economica non sia la base d'una azione d'amministrazione e di governo: ma appena un esercizio culturale, un'attività accademica, un'esigenza di conoscenza destinata a rimanere astratta. E che la pubblicazione di cifre e percentuali serva soprattutto a giustificare e gratificare tutti gli scrupolosi studiosi del settore, a permettere al ministro interessato altri bei vecchi discorsi carichi di propositi e promesse.

Al bar

Come sempre capita quando la gente è smarrita e scontenta ma non trova occasioni né veicoli per esprimere il proprio sconcerto impaurito, i graffiti hanno ripreso a moltiplicarsi sui muri della capitale. Alle antiche scritte ormai scolorite («Fanfani in pensione col minimo») si affiancano nuove impazienze («Adesso basta») e nuovi furori, si uniscono manifestazioni più strane. «Gesù, hai rovinato la mia vita» è l'accusa vergata su pezzetti di carta bianca poi incollati sulle vetrine dei negozi del centro. «Eravamo quattro amici al bar» è invece un'ammonizione gigantesca. Incomprensibile, se non si conoscesse la bellissima canzone di Gino Paoli in cui il gruppo seduto al bar di quattro amici «che volevano cambiare il mondo» si assottiglia, via via si disfa con la defezione di uno dopo l'altro, lasciando solo colui che canta: intorno al quale tornano però presto a sedere alcuni ragazzi, nuovi amici al bar di nuovo testardamente convinti che il mondo vada cambiato.

Lietta Tornabuoni

LETTERA **AL DIRETTORE**

Amato: non abbiamo fatto autogol e i socialisti non sono anti-papisti

CARO direttore,

«Socialisti che autogol» è il titolo con il quale *La Stampa* di ieri apriva un pezzo sulla polemica fra «papisti e antipapisti».

I socialisti non hanno fatto nessun autogol, semplicemente perché non sono antipapisti. Basti ricordare e rileggere ciò che ha detto il segretario socialista Bettino Craxi, sia nella relazione sia nella replica al Congresso di Bari. Ha parlato di ispirazioni liberali e cristiane, che hanno irrobustito il movimento socialista e democratico, ha sottolineato il valore degli orizzonti sociali ed umani indicati nella recente enciclica del Papa, ha ricordato il riconoscimento, presente nella stessa enciclica, del ruolo storico del riformismo socialista.

In particolare nella replica Craxi ha detto: «Abbiamo colto tutto il valore, l'importanza, la suggestione del rinnovarsi nei secoli e nell'epoca moderna del messaggio cristiano. Abbiamo sottolineato e sottolineiamo tutta l'importanza dell'impegno sociale della Chiesa, la sua denuncia delle povertà, delle diseguaglianze, delle ingiustizie. I motivi anticlericali possono solo essere riaccesi e rinfocolati dall'attivismo di un clero politicante. Chiediamo alla Chiesa cattolica semplicemente e rispettosamente di considerare tutti uguali i cristiani e i cattolici presenti nei partiti politici italiani, secondo il principio dell'autonomia e della libertà politica dei cattolici, che è stato a volte proclamato, ma che è assai più raramente praticato».

Questa è la posizione socialista, una posizione non estemporanea, che siamo venuti elaborando nel corso degli anni, trovando forti e feconde connessioni fra i valori cristiani e i principi di libertà, di responsabilità e di solidarietà di cui è intessuto il nostro socialismo liberale.

Giuliano Amato

Forlani al Quirinale, poi un incontro con il presidente del Consiglio

Si riparla di elezioni anticipate

Cossiga preoccupato, Spadolini è contrario

ROMA. Torna lo spettro delle elezioni anticipate. E di un nuovo conflitto, seppur con toni morbidi, fra le più alte cariche dello Stato. Dal Quirinale, prima di partire per il suo viaggio che lo porterà in Cecoslovacchia e Ungheria, il presidente della Repubblica Cossiga ha consultato il presidente del Consiglio Andreotti e il ministro De Michelis. Si è parlato della questione jugoslava. Ma il capo dello Stato non ha nascosto, oltre alla crisi al confine nord orientale, anche un'altra forte preoccupazione: quella per le sorti della legislatura. Avrebbe anche espresso le sue forti perplessità al segretario della dc Arnaldo Forlani, ricevuto al Quirinale. Come aveva fatto sabato pomeriggio con il presidente del Senato Giovanni Spadolini.

La seconda carica dello Stato in particolare si sarebbe detto nettamente contrario all'ipotesi di elezioni anticipate. Di analogo avviso si sono detti, in precedenza il presidente della Camera, Nilde Iotti, e il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti. D'altronde il Capo dello Stato no se la sente, e lo sta ribadendo ad ogni occasione, di prendere una decisione così grave: sciogliere le Camere e indire le elezioni per il prossimo mese di ottobre.

Cossiga dunque sarebbe «isolato», se davvero intendesse proseguire sulla sua strada. L'altra sera, nel corso di una cena organizzata in suo onore, il segretario della dc Forlani (che ieri ha visto anche Andreotti) ha confidato che «giugno '92 è il mese più adatto per chiamare gli italiani alle urne».

Ma la questione resta intricata: lo lo scioglimento anticipato potrebbe essere avvallato dalla posizione del psi, soprattutto dopo il dibattito che ci sarà a fine mese sul messaggio che Cossiga ha inviato alle Camere. Secondo il ministro dell'Agricoltura Giovanni Goria «il caso Cossiga-Andreotti resta aperto». I socialisti sarebbero molto inquieti, e vedrebbero nelle elezioni anticipate una via d'uscita: il vicesegretario Amato ha ripetuto che «il caso della controfirma rimane aperto, e può portare più che ad una crisi di governo, ad una crisi istituzionale. Sbaglia chi sostiene che il problema da noi sollevato sia servito a fini congressuali. Il tema istituzionale non è stato utilizzato per uscire dalle secche del congresso. Ne abbiamo parlato prima durante e dopo. Non bastano dunque le lettere di Andreotti a Cossiga a cancellare un contrasto che esiste».

Commentando questa posizione Goria ha aggiunto che «è cosa, questa, che ha tutta la mia solidarietà». Neanche in casa dc, dunque, c'è accordo.

Chi smorza i toni della polemica è Antonio Cariglia, segretario socialdemocratico, secondo il quale «in aula ogni partito esporrà le sue idee. Visto poi che mancherà l'interlocutore-governo non vedo proprio quali novità potranno venire». Ma in realtà l'esecutivo dovrà esprimersi, se vorrà rispondere alla mozione che in questo senso presenterà Rifondazione Comunista. [r. cri.]

Testimone del Sismi

Reparti speciali sapevano di Gladio

ROMA. Gladio era ben conosciuta dai reparti speciali italiani: una testimonianza, depositata ieri dal giudice Mastelloni alla Commissione parlamentare sulle stragi e il terrorismo, fornisce indicazioni precise in questo senso. Tra le altre testimonianze quella di Decimo Garau, ufficiale del Sismi e addestratore dei gladiatori. «Tutti i reparti speciali italiani: gruppo incursori di La Spezia, IX battaglione col. Moschin di Livorno, parà e sabotatori, erano resi edotti da me, capo centro e addestratore, che esisteva in Italia - dichiara l'ufficiale al giudice - una organizzazione segreta che, in caso di necessità, poteva essere ad essi utile come struttura di appoggio ad eventuale esfiltrazione dei reparti speciali stessi. I reparti venivano anche resi edotti dell'esistenza di depositi di armi ed esplosivo interrati a disposizione dell'organizzazione segreta». [Ansa]

Ieri in tribunale

Licio Gelli «Rivoglio il passaporto»

MILANO. «Chi vuole scappare non ha bisogno del passaporto. Anch'io, se volessi mettermi in fuga, riuscirei a farlo nel giro di 24 ore. Purtroppo la mia necessità del passaporto è legata alla situazione di mia moglie». Così Licio Gelli è tornato alla carica per ottenere la restituzione del passaporto già più volte negatagli. Il «venerabile» è intervenuto ieri in tribunale, al quale il suo legale ha riproposto l'istanza, motivandola con la necessità di Gelli di accompagnare la moglie in Francia dove da tempo sta seguendo una terapia medica.

Nell'occasione Gelli ha confermato che non si presenterà al processo per l'insolvenza dell'Ambrosiano. «Io - ha aggiunto - non ho nulla a che vedere con quel processo. Non sono innocente, sono estraneo. Non presentandomi farò risparmiare tempo e denaro allo Stato». [Ansa]

Sondaggio di Mf

I manager «Cossiga fa bene a esternare»

ROMA. Quasi la metà degli imprenditori, dei managers e dei finanzieri italiani vede di buon occhio le «esternazioni» del presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ed è favorevole ad una elezione diretta del Capo dello Stato. E' il risultato di un sondaggio condotto dal quotidiano economico *MF*, su un campione significativo del mondo dell'economia. Secondo il 46% degli intervistati, Cossiga si è fatto «interprete di una protesta generalizzata dei cittadini», per il 28% si è «difeso da alcune lobbies che ne avrebbero voluto l'impeachment», per il 19%, invece, «è andato al di là del proprio ruolo». Favorevole all'elezione diretta del Presidente della repubblica si è detto il 42% degli intervistati. Tra i vari presidenzialismi il più gettonato dai managers è quello alla francese (54%), seguito alla lontana da quello statunitense (12%). [Agi]

Con il sì della Camera, dopo quello del Senato, sarà «protetto» il 10% del territorio nazionale

In cassaforte i tesori verdi del Belpaese

Al traguardo la legge per 14 parchi nazionali e 40 aree marine

ROMA. Quattordici nuovi parchi nazionali e 40 aree marine che si aggiungeranno ai 3 già esistenti e alle diverse decine di zone protette. Se, come è probabile, il Senato approverà la legge quadro sui parchi naturali varata ieri dalla Camera col solo voto contrario dell'Union Valdôtaine, l'Italia nel 1993 si allineerà al resto d'Europa con il 10 per cento del suo territorio definitivamente protetto. Non solo.

«Se non sorgeranno nuovi impedimenti burocratici - ha dichiarato soddisfatto il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo - il nostro Paese potrebbe addirittura superare sensibilmente quella quota».

Dei 14 nuovi parchi, 7 sono nuovissimi: Cilento-Vallo di Diano, in Campania, Orosei-Gennargentu in Sardegna, Gran Sasso-Monti della Laga in Abruzzo, Maiella, Valgrande e Vesuvio. Altri 7 - tra i quali i Monti del Pollino, il Delta del Po, l'Aspromonte, il Golfo di Orosei, l'Arcipelago Toscano - erano stati già avviati ma non erano stati realizzati per carenze normative e finanziarie. I nuovi parchi si aggiungono al Gran Paradiso, al Gran Sasso e allo Stelvio. Una ulteriore programmazione contenuta nella legge contempla poi altri «ambienti da non toccare», fra i quali il Monte Bianco, il Cilento, l'Etna, il Gargano.

E' un bel passo avanti, se si pensa che, solo cinque anni fa, era protetto solo il 3,18 per cento, mentre già oggi, tra parchi nazionali e regionali, riserve, zone umide, si arriva al 7,4 per cento, pari a 2 milioni 297 mila 684 ettari. «Le amministrazioni e i cittadini che chiedono di istituire nuove aree protette o di estendere quelle già esistenti sono sempre di più», aggiunge il sottosegretario all'Ambiente Angelini che ha seguito da vicino il provvedimento.

Soddisfatto è anche il deputato Verde, Ceruti, che quattro anni fa aveva presentato il testo della legge quadro approvato ieri, a ventinove anni di distanza dalla prima proposta di legge sui parchi presentata in Parlamento. Per Ceruti il voto di ieri «è un avvenimento importante», anche se nella legge restano, a parere dei Verdi, alcune ombre: il mancato inserimento fra i parchi del Monte Bianco, delle Alpi Marittime, di quelle Toscane, del Brenta-Adamello e dell'Etna; la sorveglianza affidata alle guardie forestali «che non hanno la preparazione e l'esperienza necessaria nella conservazione della natura»; l'autorizzazione per silenzio-assenso, dunque troppo automatica, per costruzioni e infrastrutture dentro i parchi. Ma secondo Ceruti «si tratta di difetti superabili».

Il grosso c'è. Per la prima volta nel nostro ordinamento giuridico una legge organica disciplina l'intera materia. E stabilisce norme per istituire e far funzionare le aree protette, predispone i finanziamenti necessari, per quanto modesti introducendo agevolazioni che si tradurranno in benefici per gli enti gestori e le comunità locali.

La nuova legge prevede infatti che ogni parco sia gestito da un suo «ente parco» del quale faranno parte rappresentanti delle regioni, e delle comunità locali insieme a esponenti delle organizzazioni ambientaliste e dell'Università.

«E questo - commenta Ceruti che è un po' il padre della legge - è un vero salto di qualità».

Maria Grazia Bruzzone

Fermi aerei, treni, traghetti: se non interviene il governo, giorni di sofferenza

Si viaggia verso la precettazione

Solo i controllori di volo tornano al lavoro

ROMA. Si attenua ma non si placa la furia degli scioperi che da cielo terra e mare stanno per abbattersi sui trasporti pubblici e privati, in coincidenza con le grandi manovre di luglio del popolo vacanziero. Fioccano le lamentele - è di ieri quella degli agenti di viaggio stranieri - e per ridurre i guasti all'immagine dell'Italia e al sistema nervoso dei cittadini, in serata Giulio Andreotti ha rilasciato una delega al ministro dei Trasporti Bernini affinché proceda alle eventuali precettazioni previste dalle legge. Intanto le parti in causa continuano a incontrarsi e a trattare.

AEREI. Domani si decolla, e anche l'8 luglio. I controllori e gli assistenti di volo hanno infatti revocato le agitazioni. Oggi al ministero dei Trasporti verrà discussa la vertenza del personale di Civilavia: in caso di fumata bianca dovrebbero saltare gli scioperi del 16 (dalle 8 alle 14) e del 23 (dalle 14 alle 20). Restano invece confermati quelli indetti dai piloti di Alitalia e Ati sui voli di linea nazionali, escluso Fiumicino: due ore al giorno tutte le mattine (dalle 7 alle 9), a partire da martedì 9 luglio, e fino al 29. Settimana complicata, la prossima, per chi vola Alisarda, con i piloti in sciopero cadenzato: 7 e 9 luglio (dalle 12 alle 24), 8 e 10 luglio (dalle 7 e 19).

TRENI. Quadro confuso e una sola certezza: domani sui binari di tutta Italia si marcerà a rilento. I Cobas dei macchinisti attueranno infatti uno sciopero anomalo, facendo procedere i treni «a vista», e cioè a velocità ridotta: 30-40 chilometri orari di media. L'Ente Ferrovie e gli stessi scioperanti si affannano a garantire che il disagio per i viaggiatori sarà minimo, con ritardi non superiori alla mezz'ora. Ma si teme che la realtà possa smentirli. La vertenza che rischia di avvelenare l'estate degli italiani ruota intorno alla responsabilità penale dei macchinisti per gli incidenti avvenuti nel rispetto del regolamento ferroviario. L'incontro fra le parti, avvenuto ieri a Roma, ha portato a un verbale d'intesa ma non alla cessazione delle agitazioni, né tantomeno all'ammansimento dei Cobas, che con il loro leader Gallori dichiarano di «non ritenere sufficiente l'accordo amministrativo sindacati confederali per il pagamento da parte dell'azienda dell'assistenza legale. Noi pretendiamo che la responsabilità penale del macchinista ligio al regolamento ricada su chi quel regolamento lo impone».

TRAGHETTI. Il giorno più drammatico sarà il 12 luglio. «I passeggeri saranno costretti a rimanere a terra per tre o quattro giorni - avverte Franco Pecorini, amministratore delegato della Iri Finmare -. Dal 13 al 16, infatti, i traghetti sono già esauriti». Prima di quello del 12 luglio, incombe lo sciopero dell'8, ma qui i disagi saranno in parte ammortizzati dalla possibilità di smistare la clientela sui traghetti del giorno successivo. Domani scatta invece lo sciopero di 48 ore dei lavoratori marittimi dell'armamento privato, aderenti ai sindacati confederali. Infine, il 12 e il 13 luglio rimarranno in porto i Cobas dei comandanti-traghetti delle Fs per la Sardegna: al riguardo, l'ente di Stato ha già avanzato al prefetto la richiesta di precettazione di sei ufficiali. Stato della vertenza: gli armatori offrono 115.000 lire di aumento in quattro anni, i sindacati dei marittimi rispondono picche e annunciano lotte ulteriori: «La nostra giornata-media di lavoro supera le 12 ore. Le condizioni di vita a bordo sono fra le più sacrificate ed umilianti. E solo un terzo dei lavoranti hanno un rapporto contrattuale stabile: gli altri sono precari o stagionali». Alla «Tirrenia», comunque, si spera ancora di raggiungere una tregua almeno per i giorni più roventi di agosto.

AUTOSTRADE. Nessuno sciopero, ma non minori disagi per chi, e in Italia sono otto vacanzieri su dieci, rinuncia ai mezzi «a rischio» per viaggiare sulla propria automobile. Il leggendario cartello «Stiamo lavorando per voi» campeggia ancora su ben seimila chilometri di rete autostradale, anche se le opere di allargamento o riassetto della carreggiata saranno in gran parte interrotti dal 24 luglio al 3 settembre. Intanto sono al vaglio del Tar gli aumenti delle tariffe entrati in vigore il 15 gennaio scorso: a contestare la loro legittimità è il Coordinamento delle associazioni degli utenti, secondo il quale gli aumenti avrebbero sfondato il tetto del 4% previsto dal decreto istitutivo.

Massimo Gramellini

GINO GIUGNI

«La legge c'è, basta applicarla»

ROMA. Di fronte alla ondata di scioperi nei trasporti, il presidente della Commissione lavori di Palazzo Madama, Gino Giugni, scende in campo difendendo la efficacia della legge 146, quella che disciplina il diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e non disdegna l'idea di arrivare fino alla precettazione per far funzionare i servizi pubblici. «Non ho capito che cosa significhi questa denuncia di insufficienza della legge 146 come sembra sia stata fatta dal ministro dei Trasporti. Naturalmente tutte le leggi in materia hanno i loro limiti, ma siamo ben lontani dall'averli toccati. Si faccia funzionare la legge, essa contiene gli strumenti necessari fino alla precettazione. Certe forme di agitazione, come quella del rallentamento del traffico ferroviario, sono visibilmente illegittime e non c'è bisogno di nuove norme per definirle tali. Mi auguro l'invocazione di un intervento di autorità per provvedimenti di cui non si capisce il contenuto, se non come un'esibizione di forza fine a se stessa».

Interviene anche il ministro del Turismo, Carlo Tognoli: «Il caos nei trasporti potrebbe allontanare chi ha deciso di fare le proprie vacanze nella nostra penisola, e questo proprio quando molti turisti esteri si accingono a recarsi in Italia, anziché in altre destinazioni rese impraticabili dai conflitti in corso». [Agi]

DALL'**ITALIA**

Gunnella: «La Malfa antidemocratico»

ROMA. Aristide Gunnella, leader della minoranza interna, rinnova le sue critiche al segretario del pri La Malfa e giudica «antidemocratico» il suo atteggiamento «frutto delle sconfitte elettorali e politiche». Sulla base di queste ragioni Gunnella ha convocato per venerdì una riunione «per esaminare l'azione da compiere nei confronti del segretario, responsabile della caduta del partito in Sicilia e in tutto il Paese». [Ansa]

Contratto poligrafici La base approva

ROMA. Le segreterie nazionali dei lavoratori poligrafici, Filis-Cgil, Fis-Cisl e Uilsic-Uil hanno emesso il seguente comunicato: «I delegati del settore dei quotidiani ed agenzie di stampa riuniti a Bologna il primo luglio 1991 con le segreterie nazionali e territoriali della Filis-Cgil, Fis-Cisl, Uilsic-Uil, hanno esaminato i risultati della consultazione dei lavoratori sull'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, definito con la Fieg il 9 giugno con la mediazione del ministro del Lavoro». «Le assemblee si sono svolte in tutti i luoghi di lavoro. La maggioranza dei lavoratori ha espresso un giudizio favorevole all'accordo. Sulla base di questo risultato, i delegati del settore danno mandato alle segreterie nazionali di procedere alla firma del contratto in modo tale da darne immediata pratica attuazione». «Subito dopo il periodo feriale verrà effettuato un seminario del settore per definire una strategia unitaria di gestione del contratto di impostazione della contrattazione articolata dei problemi connessi alla previdenza integrativa del Fondo Casella».

Condanna definitiva al giudice Nunziata

ROMA. La sesta sezione penale della corte di Cassazione ha reso definitiva ieri la condanna ad un anno e quattro mesi di reclusione inflitta dalla corte d'Appello di Firenze all'ex sostituto procuratore di Bologna, Claudio Nunziata, riconosciuto responsabile di calunnia aggravata. Il magistrato, che ha condotto le indagini sulla strage della stazione di Bologna, era stato denunciato dal collega Giorgio Floridia, consigliere istruttore aggiunto presso il Tribunale di Bologna. In un documento Nunziata aveva attribuito a Floridia il fatto di avere mal gestito l'inchiesta sulle «ammissioni facili» alla scuola di specializzazione in odontostomatologia della università bolognese. [Ansa]

Un giudice, reintegrato, ha «trascinato» gli stipendi congelati dei suoi colleghi

100 miliardi per una sospensione

Cavilli della giustizia alimentano gli sprechi

ROMA. E' un nuovo «miracolo» all'italiana. Cento miliardi è sinora costata allo Stato la tardiva reintegrazione nei ranghi di un giudice sospeso dalle funzioni e dallo stipendio in attesa della definizione dei procedimenti penali e disciplinari a suo carico.

Di chi la colpa di questo enorme spreco di denaro pubblico? E' del cosiddetto «galleggiamento» (nulla a che vedere con lo stare a galla in piscina o al mare) degli stipendi dei magistrati e del «trascinamento» degli scatti di anzianità già maturati, ma congelati per 12 anni.

In pratica, tutti i magistrati italiani con qualifica di consigliere di Cassazione hanno ottenuto il riallineamento dello stipendio in misura non inferiore a quello del collega reintegrato nelle sue funzioni a seguito della sua contrastata promozione. Per effetto di questo adeguamento circa duemila consiglieri di Cassazione hanno già percepito nel '90 un rilevante assegno: complessivamente 75 miliardi 360 milioni, secondo una stima del Cersog (Centro studi e ricerche sull'ordinamento giudiziario). A questa cifra va poi aggiunto l'importo dovuto nel '91. Si superano così i cento miliardi. Ma vanno anche tenuti presente i riflessi sugli emolumenti dei parlamentari e dei professori universitari ai quali spetta per legge l'identica «base» retributiva del Primo Presidente della Cassazione.

Protagonista della clamorosa vicenda è il giudice Luigi Vuerich, 59 anni. Questi il 14 dicembre '73 si recò al cinema "Ariel", nel quartiere romano di Monteverde, in cui si proiettava il film "Stelle di latta". Poco dopo si appartò con un ragazzo nel bagno del locale. Ma fu arrestato in flagrante da un poliziotto richiamato da uno spettatore.

Il dottor Vuerich fu sospeso dal servizio e processato. Il tribunale gli inflisse un mese di arresto per atti contrari alla pubblica decenza. Ma su ricorso del pg fu poi condannato in Corte d'appello a quattro mesi di reclusione per corruzione di minore. La pena fu, però, amnistiata dalla Cassazione, in quanto nel frattempo il Parlamento aveva varato un provvedimento di clemenza.

Definito il processo penale, il magistrato fu sottoposto a procedimento disciplinare davanti al Csm che nel maggio '81 lo assolse «per aver agito in stato di transeunte incapacità di volere al momento del fatto», nonostante il contrario parere del pg della Cassazione che aveva, invece, chiesto la sanzione della perdita di 6 mesi di anzianità.

Il giudice fu reintegrato nelle sue funzioni, ma divenne consigliere di Cassazione solo il 29 novembre '88, perché fino ad allora il Csm gli aveva sempre negato questa qualifica. Paradossalmente, proprio per effetto di questo ritardo il dottor Vuerich si trovò ad essere il giudice più pagato d'Italia, avendo diritto - grazie al «trascinamento» e alla legge n. 485 dell'84 - a tutti gli scatti di anzianità maturati da consigliere d'appello, qualifica rivestita così a lungo per le sue vicissitudini giudiziarie.

Ma, grazie al «galleggiamento», il considerevole adeguamento retributivo del giudice Vuerich si è automaticamente esteso a tutti gli altri 2 mila consiglieri di Cassazione che per legge non possono avere uno stipendio inferiore al suo.

Per il presidente della commissione Giustizia della Camera Giuseppe Gargani (dc) e l'on. Mauro Mellini (pr), che hanno denunciato questa grave stortura, l'unico rimedio è una nuova «leggina» che modifichi la precedente normativa dell'84. Questa, difatti, «ha prodotto effetti fortemente perversi» anche perché «dagli aumenti retributivi conseguiti per demerito dai magistrati conseguono, poi, consistenti aumenti ai parlamentari». Ma il progetto governativo, già approvato dal Senato, è tuttora fermo da un anno e mezzo davanti alla Camera. Non sarebbe, forse, ora di sbloccarlo?

Pierluigi Franz

Non si riesce ad eleggere il successore di Dell'Andro alla Consulta

Mirabelli, quinta fumata nera

E la dc ormai pensa di cambiare il candidato

ROMA. Quinta «fumata nera» in Parlamento per l'elezione del giudice costituzionale che dovrà sostituire il prof. Renato Dell'Andro (dc), deceduto otto mesi fa. Ancora una volta il candidato ufficiale della dc, il prof. Cesare Mirabelli, calabrese, 48 anni, ex vicepresidente del Csm, non ce l'ha fatta. Ha ottenuto solo 478 voti (94 in meno del *quorum* richiesto).

Come nelle ultime tre votazioni Mirabelli è stato di nuovo bocciato anche per la dispersione dei voti a favore del senatore torinese Marcello Gallo (dc), che in quest'occasione ha avuto 147 preferenze. Altri 21 voti sono andati al senatore della sinistra indipendente Pierluigi Onorato. Le schede bianche sono state 97, due le nulle e 16 le disperse. La data della prossima votazione non è stata ancora decisa. Ma sarà ormai abbinata a quella per eleggere il successore del presidente della Corte Costituzionale Ettore Gallo che il 14 luglio lascerà palazzo della Consulta per la scadenza del mandato novennale di giudice. E non si esclude che la dc, per non alterare gli equilibri tra le forze politiche all'interno dell'Alta Corte, rivendicherà anche il posto lasciato libero dal professor Gallo designato nell'82 dal psi.

Ma non è neppure improbabile che il partito di piazza del Gesù proponga delle nuove candidature. Circolano, tra i tanti, i nomi del presidente della corte d'appello di Milano Piero Pajardi e dell'onorevole Ombretta Fumagalli Carulli, che potrebbe essere la prima donna nella storia ad entrare alla Consulta. Dopo la mancata elezione del giudice costituzionale, i presidente dei gruppi parlamentari del pds, Giulio Quercini e Ugo Pecchioli, hanno chiesto ai presidenti della Camera Nilde Iotti e del Senato Giovanni Spadolini di valutare l'opportunità di convocare una conferenza dei capigruppo perché si possa superare «l'increscioso situazione che si è determinata» anche per i rischi di «credibilità» per il Parlamento «in una fase politico-istituzionale di grande delicatezza» che il ripetersi di queste votazioni a vuoto può determinare. Ieri, intanto, la Commissione «uffici direttivi» del Csm ha designato il successore di Carlo Sammarco alla presidenza della corte d'appello di Roma: è il presidente della sesta sezione penale della Cassazione Marco Boschi, 64 anni. Ha avuto 3 voti contro i 2 andati al presidente della prima sezione penale della Cassazione Corrado Carnevale e l'unico voto per il presidente della corte d'appello di Firenze Rainero De Castello. Ma l'ultima parola spetterà tra due settimane al *plenum* di palazzo dei Marescialli. [p. l. f.]

Il pretore di Trani

«Ora di religione fuori orario nelle elementari»

TRANI. Per il pretore di Trani Giancarlo Montedoro l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole elementari, che occupa due ore per settimana, essendo facoltativo dev'essere impartito al di fuori dall' orario complessivo settimanale fissato per legge in 27 ore. Per questo il magistrato ha investito del problema la Corte Costituzionale. Rilevando che chi «legittimamente» non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica finisce per fare solo 25 ore delle 27 previste, il pretore sottolinea d'altro canto che i programmi didattici della scuola elementare prevedono un insegnamento non confessionale di religione obbligatorio per tutti, «verosimilmente sacrificato» in favore di quello di religione cattolica del quale però è consentito non avvalersi, secondo quanto già chiarito dalla Corte costituzionale. [Ansa]

Dossier Abi: lunedì e venerdì i giorni preferiti, bottino medio 90 milioni

I ladri all'assalto delle banche

In quattro mesi le rapine aumentate del 90%

ROMA. Che brutto mestiere rapinare le banche. I motivi sono tanti: ovviamente perché è rischioso e illegale, ma perfino perché è poco redditizio. In media un assalto o un furto per ogni sportello preso di mira frutta 90 milioni. La somma va divisa fra i vari componenti della banda: metà delle rapine è compiuta da tre o quattro malviventi e una parte del bottino spetta anche al palo e agli informatori. I grandi colpi miliardari sono quindi l'eccezione.

La criminalità, allora, sta cambiando obiettivi? Tutt'altro. Luigi Coccioli, presidente del Banco di Napoli, è sconsolato: «Se il rapinatore facesse un'analisi costi-benefici forse si renderebbe conto che gli converrebbe dedicarsi ad altro. Ma purtroppo i banditi non sono esperti in calcoli di questo genere e colpiscono sempre più le banche». Il bilancio è disastroso. Nel 1990 rapine e furti in banca sono aumentati del 13,4 per cento, passando da quota 1024 a 1161, come rivela una minuziosa indagine dell'Abi, l'Associazione bancaria, che ha censito tutti i casi in cui la criminalità ha fatto visita agli istituti di credito.

Il numero dei colpi compiuti nel 1990 rappresenta un primato: solo pochi anni fa, nel 1986, rapine e furti erano appena 573. E non c'è da illudersi per l'anno in corso: nei primi quattro mesi gli istituti di credito sono stati bersagliati il 90 per cento delle volte in più rispetto allo stesso periodo del 1991. Questo vuol dire che, sommando tutti i bottini, i malviventi intascheranno molto più degli oltre cento miliardi arraffati lo scorso anno nelle rapine e furti di cui l'indagine dell'Abi fornisce situazioni tipo, orari e luoghi preferiti dai banditi.

Comunque si muova, il bandito sa però che qualcosa trova in cassa. L'uso del contante è sempre molto ampio, nonostante la maggiore familiarità degli italiani con le carte di credito. Osserva Coccioli: «Circolano ancora troppe banconote. Le banche comunque stanno riducendo sempre più la giacenza di valori ed è per questo motivo che i rapinatori ricavano somme piuttosto basse».

Anche l'Abi lamenta l'eccessivo uso del contante: «Per rendere lo sportello bancario un obiettivo meno appetibile per i rapinatori - dice l'associazione - le aziende di credito stanno provvedendo all'installazione di particolari casse automatizzate». Tutte le barriere tecnologiche e gli espedienti elettronici anti-rapina tuttavia finora ben poco hanno potuto contro l'offensiva criminale: nel 95 per cento dei casi le rapine vanno a segno.

La regione più colpita è la Lombardia dove sono state compiute 259 rapine, una al giorno se si escludono sabato, domenica e festività quando gli sportelli sono chiusi. Al secondo posto figura la Sicilia con 233, terza la Campania con 116.

In tutta Italia c'è stata una rapina ogni sedici sportelli, in Sicilia e Calabria una ogni sei. Brillano invece per onestà le due regioni più piccole: nella Valle d'Aosta e nel Molise non è stata compiuta nemmeno una rapina. La classifica dei colpi per città vede ai primi posti le metropoli come Roma e Milano e i centri in cui imperversa la criminalità organizzata, cioè Napoli, Palermo e Catania.

Chi vuole fare da spettatore a un assalto in banca può ricavare dall'indagine dell'Abi tutti i dati possibili per sapere quando il bandito colpisce di solito. Innanzitutto bisogna recarsi allo sportello tra le undici e le 13,30: in queste due ore e mezzo si concentrano metà delle azioni. Il giorno può essere scelto fra il lunedì e il venerdì: il bandito, infatti, è pronto a scattare soprattutto all'inizio o alla fine della settimana.

A ottobre il rapinatore dà fondo a tutte le energie (toccando la punta massima di 121 operazioni contro il minimo di 78 di aprile). Inoltre predilige gli sportelli più piccoli dove lavorano da quattro a sette dipendenti. Non sempre è molto rapido: nel 45 per cento dei casi la rapina richiede dai quattro ai sette minuti, mentre il 33 per cento degli assalti si esaurisce in soli tre minuti.

Anche i furti hanno fatto registrare un forte aumento nel 1990: un quarto in più. Casseforti e caveau sono stati violati 45 volte contro le 39 del 1989; i colpi non riusciti sono passati da 21 a 30. Il Veneto continua a essere una regione molto bersagliata dai ladri, ma in Emilia Romagna i furti in banca dilagano: lo scorso anno tra tentati e riusciti sono stati 28 in tutto.

Roberto Ippolito

AMBULANTE STRANIERO

«Non poteva conoscere la legge: assolto»

ROMA. E' il primo caso ufficiale di applicazione della sentenza emessa nel 1988 dalla Corte Costituzionale che ha modificato l'articolo 5 del codice penale, in base al quale «nessuno può invocare a propria scusa l'ignoranza della legge penale», a meno che non dimostri una «ignoranza inevitabile». E' il caso di un venditore ambulante del Bangladesh, Mohammed Islam Abu Taher, 26 anni, rinviato a giudizio per essere stato sorpreso mentre vendeva accendini privi del prescritto contrassegno di Stato. Un reato punito con una multa. Il pretore di Roma, Luigi Fiasconaro però, nonostante la richiesta di condanna del pm (che aveva chiesto 200 mila lire di multa), ha ritenuto di dover assolvere l'imputato con la formula «perché il fatto non costituisce reato per ignoranza scusabile dalla legge penale». Nella motivazione il magistrato si è richiamato alla sentenza del 24 marzo del 1988, n. 364, sostenendo in pratica che «il caso in esame presenta tutte le caratteristiche di errore (o ignoranza) nella legge penale, sensibile alla luce dei criteri della notissima sentenza della Corte Costituzionale in materia». Non solo. Il pretore sottolinea anche come l'imputato non solo non parlava l'italiano, ma difficilmente poteva conoscere la legge che regola la vendita degli accendini in Italia, uno dei pochi Paesi in cui si paga una tassa statale. [Agi]

Caserta, giovane attirato in una trappola

L'amico di 14 anni lo porta dai killer

Ucciso per rubargli la motocicletta
Sospetti sul ragazzo: forse ha sparato

NAPOLI. Aveva salutato i genitori con un bacio e una promessa: «Niente paura, torno per cena. Faccio un giro con la moto». Ma Francesco Micco, 16 anni, non è più tornato a casa, una masseria nella campagna di Santa Maria La Fossa, nel Casertano. Il suo corpo è stato trovato alla periferia del paese, con un proiettile in testa. Per i carabinieri il ragazzo è l'ultima delle tante, troppe vittime dei rapinatori che infestano la zona. Il ciclomotore è scomparso: forse i banditi hanno sparato proprio per impossessarsene. E a poche ore dal delitto, i sospetti sono caduti su un quattordicenne, figlio di un noto pregiudicato. Era amico della vittima, che avrebbe attirato nella trappola mortale. «E' di certo implicato - dicono i carabinieri - anche se non siamo ancora certi che sia stato lui a sparare».

Francesco è descritto in paese come un bravo ragazzo che dava una mano in famiglia, lavorando come apprendista meccanico e, nei ritagli di tempo, aiutando il padre nei campi. Aveva una sola passione: la moto acquistata due settimane fa con i propri risparmi. E anche ieri non aveva voluto rinunciare alla solita passeggiata. Erano le 20 in punto, quando si è allontanato. Alle 20,30 però, il telefono è squillato nella caserma dei carabinieri. «Correte a Porta delle Femmine c'è un cadavere tra i cespugli». Porta delle Femmine, all'estrema periferia di Santa Maria la Fossa: un luogo isolato, frequentato da coppiette in intimità ma anche dai rapinatori, spesso minorenni per i quali la vita umana vale molto meno di una moto nuova.

Francesco giaceva sull'erba sporca di sangue, fulminato con un colpo di pistola alla tempia sinistra. Nelle tasche poche lire: ma mancava la moto, che gli piaceva tanto. La ricostruzione del delitto è ancora piena di zone d'ombra. Gli inquirenti, però, sembrano convinti che il quattordicenne fermato sappia tutto. Conosceva Francesco e amici comuni dicono l'abbia incontrato anche ieri sera. Non basta: i testimoni avrebbero visto i due allontanarsi insieme: Francesco alla guida della moto, l'altro seduto dietro.

«Sospettiamo che il ragazzo avesse un complice, che aspettava sul luogo del delitto e ha sparato quando Francesco ha capito di essere finito in trappola, e ha opposto resistenza», spiega un ufficiale. In caserma il ragazzino ha negato tutto, ogni accusa. Ma non ha saputo reagire quando gli è stato chiesto il nome dell'assassino ed è stato accusato di avere attirato la vittima in un tranello per sottrargli la moto.

Fulvio Milone

IN **BREVE**

Mosca, preso killer dei tecnici savonesi

MOSCA. La polizia sovietica ha arrestato il presunto omicida di Renato Mabelli e Enrico Gavazzi, i due tecnici savonesi assassinati lo scorso dicembre a Volzskij, vicino al cantiere dove lavoravano: sarebbe il tassista che li ha condotti in auto verso il posto di lavoro. [Ansa]

Muore per overdose al primo «buco»

PALERMO. Sarà l'autopsia a stabilire le cause del decesso di Loredana Priano, una ragazza di 17 anni morta in ospedale. Per i medici la giovane sarebbe l'ennesima vittima della droga, ma i genitori della ragazza sostengono che Loredana non è mai stata tossicodipendente ed inoltre l'unico segno di «buco» sarebbe sul braccio destro. «Loredana - osserva il padre - non era mancina». [Agi]

Pavia: si droga ucciso in chiesa

PAVIA. Si è drogato, è entrato in chiesa ed è morto. L'ha trovato, molte ore dopo, un anziano. Andrea Campanella, 23 anni, disoccupato, era sdraiato sul pavimento della chiesa del Ss. Crocefisso. «Si drogava da poco, voleva smettere» ha detto il padre. [a. l.]

Villafranca, minacce agli zingari

VERONA. Permane a Villafranca la tensione dopo l'uccisione di Ivano Masotto, avvenuta sabato notte in un luna park e per la quale sono stati fermati tre minorenni della comunità dei nomadi «Sinti». In municipio è giunta una telefonata anonima che ha minacciato di fare scoppiare una bomba «se non vengono cacciati gli zingari». Ma era un falso allarme. [Ansa]

Roma, recuperati 5 busti del '400

ROMA. Cinque busti marmorei raffiguranti papi e cardinali, risalenti al 1400, rubati alcuni mesi fa in una chiesa del centro storico di Roma e che stavano per essere portati all'estero, sono stati recuperati dalla squadra mobile romana: il loro valore è di un miliardo. [Ansa]

Un milione in monetine per pagare le multe

GENOVA. Sette sacchetti di plastica contenenti monete da cinquanta e cento lire per un totale di un milione e mezzo: la singolare forma di protesta è stata effettuata da due coniugi di Genova, Chiara e Vittorio Tarditi. [Ansa]

Attentato a Catania, il racconto del superstite. E il bandito prima di morire avrebbe tradito i complici

«Ho visto in agonia mia moglie e i bambini»

«Dormivamo, poi l'esplosione e le fiamme»
«Lei era già salva, è tornata per cercarmi»

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ho ancora nelle orecchie le loro invocazioni di aiuto: "Papà, papà, salvaci". Tre li ho tirati fuori dalle fiamme, due li ho persi sotto gli occhi e ancora non capisco perché». Domenico Sanfilippo è l'immagine della disperazione. Camicia nera, barba lunga, occhi smarriti. Attorno una folla di amici e parenti. Anche loro vestiti di nero, prostrati da dolore e fatica, da due notti senza sonno. Abbandonato su un divano marrone, l'uomo racconta il dramma della sua famiglia, i momenti terribili della strage in cui ha perso la moglie e due figli, morti per mano del racket delle estorsioni, di un piccolo e sprovveduto malvivente che voleva bruciare una macelleria e invece ha ucciso e si è ucciso. Domenico Sanfilippo ha 36 anni, ne dimostra venti di più. E' un operaio, manovra la ruspa. «Ma qui a Maletto - spiega - non sempre si trova lavoro. Così, nei periodi di disoccupazione, coltivo il mio piccolo podere». Un'esistenza grama ma dignitosa. Sei figli. Il più grande di 16 anni, la più piccola di 8 mesi. «Quando c'è stato l'attentato - racconta - io e mia moglie dormivamo. Ad un tratto siamo stati svegliati da una tremenda esplosione, sembrava una bomba. Ho aperto la finestra e ho visto l'inferno, un caldo soffocante, fiammate altissime. Ho gridato: sta bruciando la macelleria. Poi sono salito al piano sopra, dove dormivano tre dei bambini. Mia moglie è rimasta giù ad aiutare i due più piccoli. Nel frattempo la strada si riempiva di gente. Mi sono affacciato, qualcuno mi ha lanciato una corda. Sono riuscito a portare i miei figli su una terrazza e da lì a metterli in salvo».

Domenico Sanfilippo si ferma, la voce rotta dai singhiozzi. Poi prosegue: «Ero convinto che anche mia moglie e gli altri due bambini si fossero salvati. Invece sono stati uccisi da fumo e fiamme. Forse mia moglie è tornata indietro per cercarmi. Forse...». Domenico Sanfilippo non riesce più a parlare. Fra le lacrime mormora: «Ci volevamo bene... Avevamo tanti progetti per noi. Tutto inutile, perduto...».

Maletto: i funerali di madre e figli, uccisi nell'attentato del racket

Ieri, intanto, a Maletto si sono svolti i funerali delle vittime di questo attentato. E non solo. Un lungo corteo funebre si è snodato per le vie del centro. Le tre bare precedute da due schiere di ragazzini e dietro centinaia di persone. Ai funerali ha partecipato l'intero paese. Il corteo funebre, prima di raggiungere la chiesa, è passato dinanzi al luogo della tragedia, alla palazzina di via Umberto, trasformata dalle fiamme in una trappola mortale. In testa i sindaci dei Comuni della zona e anche quello di Piedimonte Etneo, il paese di Antonio Testa, il giovane estortore morto mentre preparava l'attentato. Durante la cerimonia funebre, don Salvatore ha invitato «a perdonare».

La chiesa era strapiena, molti sono rimasti fuori. La gente di Maletto, 4500 abitanti, ha paura che l'attentato dell'altra notte sia il preludio di altri, drammatici fatti. I negozianti chiedono aiuto alle forze dell'ordine. «Questo è un paese povero - dicono - riusciamo a stento a sopravvivere, figurarsi se saremo costretti a pagare le tangenti». «Qualche segnale lo avevamo avuto - dice il sindaco Paolino Mangano - avevamo raccolto qualche allarme, ma siamo stati presi alla sprovvista».

Sul piano delle indagini, sembra stringersi il cerchio attorno alla banda di estortori. Secondo gli investigatori sarebbero collegati al clan catanese dei Laudani, decimato da numerosi arresti. Si tratta di una delle famiglie storiche della malavita catanese, negli ultimi tempi colpita da arresti e anche da un provvedimento di sequestro di beni. I carabinieri sembrano avere trovato la pista giusta: un complice di Antonio Testa (che prima di morire avrebbe fatto alcuni nomi) è stato arrestato subito dopo la strage. Si tratta di Natale Miraglia, anche lui un malvivente senza storia, compaesano di Testa e suo compagno di scorrerie. Per il resto della banda sarebbe questione di ore.

Nino Amante

In Francia

Nell'incendio soffocati 5 fratelli

PARIGI. Cinque fratellini - il più piccolo due anni, il più grande otto - sono morti carbonizzati ieri mattina nell'incendio della casetta in mattoni rossi che i loro genitori avevano comprato da appena un anno al centro di Caudry, una cittadina non lontano da Cambrai, nel Nord della Francia. L'incendio, che probabilmente è stato provocato involontariamente da due dei bambini, ha distrutto in meno di un'ora - dalle 7.45 alle 8.30 - la casa a due piani, nonostante il rapido intervento dei vigili del fuoco. I genitori dei bambini, che si trovavano al piano terreno quando l'incendio è scoppiato, si sono salvati. Nulla da fare per i bambini invece, che sono stati trovati carbonizzati nelle loro due camere da letto. Due si erano chiusi in un armadio a muro per proteggersi, ma la spessa nube di fumo sprigionatasi dalle pareti che i genitori avevano da poco rivestito con materiali sintetici li ha asfissiati prima che le fiamme raggiungessero i loro corpi. [Ansa]

Caserta, uno resta ucciso assieme alla ragazza

Sparatoria tra due nonni Amavano la stessa donna

CASERTA. Lui: agricoltore in pensione, ancora nel pieno delle sue forze nonostante gli 82 anni suonati. Lei: trentatreenne, bella e chiacchierata in paese per quell'insolita relazione. Ma pur tra mille pettegolezzi, la storia d'amore sarebbe andata avanti senza problemi, se non ci fosse stato il terzo: 69 anni ben portati, bracciante, e genero del rivale. Il triangolo è naufragato in un bagno di sangue, ieri sera, nelle campagne di San Castrese, il paese che ha visto nascere e morire una relazione tanto pericolosa da rivelarsi mortale. Lui e lei sono stati uccisi a fucilate dall'altro, che poi ha tentato il suicidio ed è in ospedale, in condizioni disperate. I carabinieri stentavano a credere che il movente fosse l'amore. Pensavano a una brutta storia di interessi economici contrapposti. Niente di tutto questo: a muovere l'assassino è stata la passione per una donna tanto più giovane.

Si chiamava Margherita Rota, e a S. Castrese la conoscevano come «la ragazza del vecchio». Da qualche anno, incurante delle battute nel bar della piazza e nel circolo dei cacciatori, si era messa con Alfredo Morrone, sanguigno pensionato che, in barba all'età, non faceva mistero delle sue imprese amatorie.

Margherita accettava l'attenzione dell'anziano «fidanzato», ma a sentire i testimoni non disdegnava le lusinghe dell'«altro», Quirino Mancini, genero del vecchio, che però non era più disposto a tollerare quell'imbarazzante «menage a trois». «Mia o di nessuno», minacciava. Ieri, dopo aver sorpreso nei campi il suocero mentre si tratteneva con Margherita, ha fatto fuoco con un fucile cal. 12. Poi, tornato a casa, ha rivolto la canna contro di sé e ha premuto il grilletto. I carabinieri lo hanno soccorso e trasportato in ospedale. Niente da fare per gli altri due. [f. mil.]

L'agguato ieri mattina: dall'inizio dell'anno sono ventuno le vittime della faida fra le cosche

Altri due morti nella «guerra» di Alcamo

Padre e figlio ammazzati a fucilate per un terreno conteso

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Stavolta a cadere sono stati padre e figlio, Natale e Vincenzo Abate, di 53 e 16 anni. La faida di Alcamo si allunga. Le vittime dall'inizio dell'anno sono 21.

Come le volte precedenti, i killer sono stati spietati. Gli Abate sono stati raggiunti da numerosi colpi di fucile a canne mozze caricato a lupara e di pistola 7,65. Gli assassini hanno sparato a raffica, crivellando la Peugeot 405 con cui padre e figlio da Alcamo erano diretti in un loro campo a Camporeale.

E lo era pure Natale Abate, cugino in primo grado dei fratelli Filippo e Natale Rimi, i boss della «famiglia» storica alcamese, costretti all'estero per evitare i corleonesi che dettano legge anche nel Trapanese.

Natale Abate, ieri mattina era uscito presto da casa e con il figlio secondogenito (a casa, con la madre, erano rimasti la più grande che ha 18 anni e il minore di 10); si era diretto verso la sua campagna, dove allevava mucche. Dopo una decina di chilometri, sulla strada statale 186 vicino allo svincolo autostradale di Gallitello, l'agguato che non avrebbe avuto testimoni. La Peugeot è stata affiancata e stretta da un'altra auto dalla quale è iniziato il micidiale tiro a segno. Natale Abate ha cercato di proteggere il ragazzo: l'hanno trovato riverso su di lui. Vincenzo ha tentato disperatamente di fuggire, ma non è riuscito a spalancare lo sportello dell'auto.

I corpi di padre e figlio assassinati nell'auto [FOTO AP]

Gli assassini hanno fatto molto in fretta, abbandonando subito la zona. L'allarme è stato dato da un fratello e zio delle vittime, che poco dopo stava andando nella stessa campagna.

E' possibile che, introvabili i Rimi (Natale fu intercettato l'anno scorso in Spagna dagli 007 dell'alto commissario antimafia Sica), sia stata decisa ieri una vendetta trasversale. Ma carabinieri e polizia ritengono più probabile che Abate e il figlio siano stati uccisi per motivi d'interesse nel contesto della faida che vede contrapposti i Greco (niente a che vedere con quelli di Croce Verde e Giardini a Palermo) ai Milazzo.

Sullo sfondo dei contrasti che accendono la faida, oltre al controllo dei pascoli e alla macellazione clandestina, un business che consente lauti guadagni, vi è anche il traffico di droga. Non a caso, ad Alcamo, anni fa, venne scoperta la raffineria d'eroina più grossa d'Europa.

E sempre ieri in Sicilia un altro delitto. Il pregiudicato Sebastiano Randone, 53 anni, è stato assassinato con due colpi di fucile alla periferia di Cassibile, in provincia di Siracusa.

Antonio Ravidà

Dopo l'assassinio di una donna un quartiere ha paura e chiede protezione

Su Bologna l'ombra del mostro

Il delitto è soltanto l'ultimo anello di una catena di aggressioni contro vittime femminili
In passato molte zone della città hanno conosciuto l'incubo del maniaco e reagito con cortei

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha il viso dolce e gli occhi grandi di Paola Spisni il primo giallo dell'estate bolognese. La città si è appena lasciata alle spalle l'incubo della Fiat Uno bianca, degli assalti sanguinosi a nomadi e carabinieri, delle rapine con morto ai distributori di benzina, che ripiomba nella paura. Il nuovo allarme è scattato due giorni fa: in un giardinetto tra il cemento e i condomini della periferia del quartiere Barca di Bologna è stato ritrovato il corpo di una donna strangolata dopo essere stata violentata. A 47 anni, molti dei quali passati in cura in una clinica psichiatrica, Paola Spisni è morta uccisa pochi metri da casa sua dove abitava con il marito e un figlio. L'assassino l'ha denudata, ha ricoperto le parti intime con le vesti stracciate e ha lasciato sul suo corpo tracce di sperma. Chi e perché l'ha uccisa? Gli inquirenti non si sbilanciano: «Dobbiamo ancora accertare se c'è stata violenza sessuale. E comunque la pista del maniaco non è la sola».

L'unica cosa certa è che l'uomo denunciato da Paola Spisni per tentata violenza poche ore prima di morire è stato scagionato. Ha ammesso di averle offerto un passaggio e di averla aggredita la sera prima, ma per l'ore del delitto ha un alibi di ferro. L'attenzione degli investigatori è ferma su altri tre uomini che quella sera, in momenti diversi, sono stati visti con lei. Uno in particolare sarebbe un balordo con qualche precedente, che vive nella zona. Gli inquirenti fanno affidamento sui risultati dell'esame sullo sperma ritrovato sul corpo della donna che dovrebbe offrire la chiave per risolvere il giallo.

La vicenda ha destato molta impressione in tutto il quartiere dove, negli ultimi tempi, la paura era corsa anche sul filo del telefono: una voce anonima, roca e sospirante, aveva lanciato minacce a sfondo sessuale. «Cominciamo a pensare di essere finiti nel mirino di un pazzo», commenta sconsolato un vicino di casa della vittima. Anche il pds, che ieri sera ha tenuto una manifestazione all'interno della Festa dell'Unità, chiede maggior protezione per le donne del quartiere. Maggiore vigilanza, più illuminazione pubblica e sconti per le corse notturne in taxi sono le richieste ripetute in questi ultimi anni in diverse parti della città, dove contro i «bruti di quartiere» si sono promosse manifestazioni e a turno gli abitanti hanno organizzato ronde di difesa.

Paola Spisni, 47 anni è la vittima del primo giallo dell'estate bolognese. E' stata strangolata nel giardinetto vicino a casa [FOTO FERRARI]

Nel 1988, un'intero quartiere si mobilitò contro il «maniaco della Foscherara», una zona popolare con grandi palazzi di cemento. In cinque mesi, dieci donne furono aggredite, tre anche violentate. Il bruto, il volto coperto da un passamontagna, attendeva le sue vittime vicino al sottoscala dei condomini e le minacciava con un coltello. L'identikit psicologico tratteggiato allora lo individuava come un ragazzo giovane e immaturo, ossessionato dalle donne. Nonostante le ricerche, il bruto non è mai finito nella trappola degli investigatori. Ma dopo una grande fiaccolata per le strade del quartiere improvvisamente smise di agire. Perlomeno da quelle parti.

Di «bruto» le cronache cittadine ritornano a parlare pochi mesi dopo: al Fossolo, anche in questo caso un quartiere popolare della periferia, una donna denuncia di essere stata aggredita nel garage da un uomo che l'ha ferita con due coltellate alla gola e ad una gamba. Passano pochi giorni e l'episodio si ripete uguale. Le vittime però riescono a fuggire. Anche al Fossolo scatta la mobilitazione popolare. Al centro commerciale le donne organizzano una manifestazione e chiedono maggiore vigilanza. Poche settimane dopo è la zona Lame, la periferia nata negli Anni 60 in seguito al boom industriale, ad entrare in allarme. Qui c'è un bruto che agisce non solo di notte e colpisce anche le anziane. E' il caso di una signora di 60 anni, violentata a pochi metri da casa mentre stava rientrando dopo essere stata nell'orto. Passa solo qualche giorno e il copione si ripete con altre due donne aggredite. Anche in questo caso il maniaco rimane impunito. E ora, l'incubo del «mostro della Barca». Paola Spisni è stata solo la prima vittima? Anche lei era stata minacciata per telefono? Sono le domande che si ripetono gli abitanti del quartiere.

Per gli inquirenti l'allarme non è così giustificato. Dice un investigatore: «Abbiamo a che fare con una piccola schiera di matti. La violenza sessuale a Bologna è un fenomeno fisiologico pari a quello che si registra in tutte le grandi città». Ma la paura cresce. Tra la gente che abita nei palazzi che si affacciano sul giardinetto teatro dell'omicidio, nessuno è disposto a pensare che Paola Spisni sia stata strangolata solo per portarle via i pochi oggetti d'oro che aveva con sé: una catenina, un orologio e la borsetta.

Marisa Ostolani

Telefonata anonima

«I tuoi figli sono sepolti sulla spiaggia»

PALERMO. Con ruspe e pale meccaniche, carabinieri e polizia hannp scavato un lungo tratto della costa di Cefalù in cerca dei corpi dei fratelli Giuseppe e Salvatore Sceusa, due giovani imprenditori di Cerda, vittime della «lupara bianca» e spariti da casa la settimana scorsa. Ma le ricerche, che erano state intensificate in seguito a una telefonata anonima ricevuta a Cerda nell'alloggio dei genitori dei due giovani spariti, non hanno finora dato esito. La voce di un uomo che parlava in stretto dialetto siciliano ha avvertito il padre degli Sceusa: «Ascoltatemi bene: troverete i corpi interrati». L'anonimo ha quindi fornito l'indicazione che, senza perdere tempo, i congiunti degli scomparsi hanno girato agli investigatori. Si ritiene tuttavia che possa anche trattarsi di una sorta di messaggio in codice per far comprendere che, con la loro partecipazione a numerose gare per appalti pubblici e con il loro desiderio di espandersi, gli Sceusa si siano praticamente scavati la fossa. [a. r.]

Gli spacciatori hanno rivelato i nomi dei clienti: tremano medici e ingegneri

Cocaina, terremoto nella Pavia-bene

Il capo della banda ha raccontato di feste con droga alla quale partecipavano professionisti e donne
L'organizzazione smascherata dopo intercettazioni telefoniche e pedinamenti: in città nessuno parla

PAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Dalle edicole pendono locandine da punto esclamativo. «I coca party della Pavia-bene». Una storiaccia, la solita, di cocaina e donnine, di gente dall'aria perbene, affettuosi padri di famiglia, irreprensibili e al momento non meglio specificati professionisti. Ambientata a Pavia, città ricca, dotta, piena di studenti, ma anche di pettegoli e perditempo, la storiaccia conquista attenzioni. Sullo sfondo gli arresti e le confessioni, di spacciatori dal capobanda che si chiama Caccavale, un bel tenebroso, al corriere che si chiama L'Abbate, ex pugile.

Il questore, che è Antonio Pagnozzi, un poliziotto di lungo corso, non sembra particolarmente eccitato. Di queste vicende, ormai, l'Italia è piena. Ma Pavia finora non ne aveva conosciute, e quella locandina della «Provincia pavese», il quotidiano più letto, alimenta curiosità. Si parte dall'equazione consueta: la cocaina è droga da ricchi, quindi gli spacciatori la vendevano ai signori di Pavia. E si arriva alla conclusione: qualcuno ha la tremarella?

Gli arrestati, gente tutta d'un pezzo, hanno fatto i loro conti e hanno deciso che è meglio cavarsela con il minor danno e il maggior numero di nomi possibile. Tanto, dalle registrazioni telefoniche la polizia sapeva già tutto. Conferma? Confermo. Pare abbia cominciato Orlando Caccavale, 39 anni, barbetta e baffetti ben curati, occhi da duro da balera. Un casato illustre i Caccavale, da queste parti: c'è questo che è spacciatore, ci sono i Caccavale specializzati in borseggio, c'è un Caccavale condannato a maggio per aver violentato una bimba di 7 anni.

Se la «Pavia-bene» trema, ammesso che non sia già dalle parti della Costa Smeralda, è colpa delle chiacchiere telefoniche della banda Caccavale. Dalle registrazioni ai pedinamenti, e la polizia già sapeva i nomi di chi acquistava cocaina. Di più: sapeva pure con chi s'incontravano i clienti, dove e con quali donnine. Nessuna sorpresa, anche qui le solite donnine allegre, tipo incontri con Maradona, dammi uno sniffo di coca e sarò tutta tua. Così, in Questura, sono arrivati nove signori della Pavia più insospettabile. Lei conferma? Confermo.

Ed eccoci alla Pavia pettegola e indiscreta. Chi mai saranno queste pecore nere? Nessun nome, per carità, c'è il segreto istruttorio. Dal riserbo, che come sempre è fitto, trapelano le voci solitamente bene informate. Trattasi di un medico, di un ingegnere e di un commercialista. Nessun nome perché tutti siamo uomini di mondo, ci son padri di famiglia, mariti con mogli che la farebbero pagare, privacy da difendere. I nomi dei nove, secondo la legge Vassalli-Russo Jervolino, sono già stati segnalati alla Prefettura. Tutto qui? Al momento tutto qui.

Ma i migliori cronisti del Pavese non mollano. Telefonate dalla redazione all'Ordine dei medici, degli ingegneri, dei commercialisti. Telefonate alla redazione con toni da «Lega Lombarda»: «La Pavia-bene, quella cresciuta al collegio Ghislieri e all'Università non ha nulla a che fare con cocaina e droga-party». Arriva una lettera dell'Ordine dei commercialisti. Oddio, ci siamo. No, protestano per la cronaca dell'arresto, ad Assago, di un commercialista con 5 miliardi di Cct falsi: «Quel signore non è mai stato iscritto al nostro Ordine».

Quanto basta, insomma, per agitare questo fine settimana in riva al Ticino. E le indagini proseguono. Da giorni, e i pavesi più attenti se n'erano accorti, era tornata una certa tranquillità nelle tradizionali zone di spaccio: fuori dalle discoteche, in piazza della Vittoria, in piazza della Minerva, in via Nazario Sauro o in via Rismondo, accanto alla vecchia fabbrica Necchi, dove sono rimasti solo i travestiti. Almeno lì c'è pace, adesso. Nella Pavia-bene, invece, pare si diffondano agitazione e attese. Perché non si escludono clamorosi sviluppi».

Giovanni Cerruti

All'Aquila: l'agricoltore trovato dal figlio

Sbranato dai cinghiali mentre pascola le pecore

L'AQUILA. Un anziano agricoltore è stato assalito ed ucciso da un branco di cinghiali inferociti, che probabilmente temevano volesse prendere i loro cuccioli. La tragedia è accaduta Campo di Giove. La vittima è Martino Vella, 71 anni, che stava pascolando il bestiame del figlio Paolo. Il tragico episodio non ha avuto testimoni e soltanto alcune ore dopo il corpo dell'uomo è stato trovato. Proprio dal figlio, allarmato quando in serata aveva visto rientrare da soli i buoi e le pecore, che erano al pascolo nei pressi dell'oasi di S. Francesco.

Accanto all'agricoltore, in una pozza di sangue, è rimasto il suo cagnolino, che non ha abbandonato il padrone fino a quando il cadavere è stato rimosso.

Sulla dinamica dell'episodio, in mancanza di testimoni, i carabinieri fanno soltanto ipotesi. Di solito i cinghiali hanno un atteggiamento di indifferenza verso l'uomo. «Per loro natura - spiega però il veterinario della Usl di Sulmona, Domenico D'Orazio - potenzialmente sono aggressivi, ma se si trovano da soli evitano qualsiasi contatto. Se invece sono in gruppo possono diventare aggressivi. E lo sono ancora di più le femmine quando hanno i cuccioli e temono che qualcuno possa fare loro del male». Forse nel branco che ha sbranato l'agricoltore, c'erano dei cuccioli e probabilmente qualche movimento dell'uomo deve avere provocato la feroce reazione degli animali. Martino Vella, che non aveva fucile, forse avrà tentato di compiere istintivamente alla vista dei cinghiali un gesto di difesa delle bestie che stava pascolando. E questo ha probabilmente scatenato la furia aggressiva del branco di animali, che lo hanno buttato a terra e poi azzannato al petto ed alle spalle. [d. l.]

SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
1) 47-42!, 35x33; 2) 38x20,36x38; 3) 18-12!,25x14; 4) 12x3, e il Bianco vince, infatti il Bianco, al tratto successivo, prenderà in ogni caso due pedine, compresa quella avanzata in 38.

REBUS (5,4,2,5,6):
Setter O - sedia LT - raspe CIE = SETTE ROSE DI ALTRA SPECIE.

SCACCHI
La partita è continuata con 1. A:g7,R:g7; 2. De5,Rh7; 3. D:e7,Ae6; 4. Cf6,Rh8; 5. Ch5,Rg8, 6. Df6, abbandona. Una bella prestazione del giocatore romano.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: N V R B.

PAROLIERE
9 lettere: predicata, predicati, ricercata, ricercati; 8 lettere: calidità; 7 lettere: aridità, cardate, cardati, cartari, cedrata, cedrati, cercata, iridata, iridate, iridati, precari, predaci, predata, predati, predica, ricerca, ritardi; 6 lettere: aperta, aperti, arcata, arcate, arcati, ardita, ardite, areali, calide, calidi, cardai, carità, cartai, pareti, parità, pedali, pedaci, pedata, petali, radice, rapare, recata, recati; 5 lettere: alide, alidi, arida, aride, aridi, capra, capre, cardi, carta, carte, cedri, cerca, certa, certi, irata, irate, irati, iride, ladri, padri, parca, pardi, patri, preda, reati, tardi. Totale 71 parole.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Scatolame (9 punti); Ciniglia (7 punti); Fungaia (7 punti); Gingillo (8 punti); Piombao (7 punti); Spendere (8 punti); Libretto (8 punti); Salubre (7 punti); Polacco (7 punti). In verticale, dalla prima alla nona colonna: Lucerne (7 punti); Patacche (8 punti); Gommosa (7 punti); Seccati (7 punti); Pennuti (7 punti); Vitelloni (9 punti); Bollito (7 punti); Fardello (8 punti); Abulica (7 punti). Totale = 135 punti.

ELPASO UGO P LAS TRACIA
TUO U BIO TAMIGI LIMONI
ACRI TA M ARABI F VISTA
CONFESSIONALE SILENTE
PA CASSETTAPERLELETTERE
O CONTOCORRENTEPOSTALE
RUGGEROLEONCAVALLO L G
SIGNORILI DO EROI CAPI
INNI LI STI M AGE AZIO
SCOTT I PAROLIERI OMINI
TALEA EDULI ALOSA VUOTO
ORI REVERENZIALI RENNES
O SAVOIA ATONO FURIERE

ROMPICAPO
Valeria ha 19 anni e la ventitreenne pratica il ciclismo. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Beatrice ha 23 anni, fa l'impiegata e pratica il ciclismo, Eleonora ha 22 anni, fa la cameriera e pratica lo jogging; Sandra ha 21 anni, fa la commessa e pratica il nuoto; Linda ha 20 anni, fa la giornalista e pratica l'equitazione; Valeria ha 19 anni, fa la maestra e frequenta una palestra.

(continua a pagina 16)

Accoltellato Ettore Capriolo, traduttore italiano dello scrittore condannato da Teheran

La lunga mano dei killer islamici

Da due anni Rushdie vive come un ergastolano

Non scherzava, [illegible] presidente iraniano Ali Khamenei, quando diceva: «La freccia lanciata contro il bersaglio è ancora in volo e potrebbe ogni giorno colpire chi si trova sul [illegible] percorso mortale». E non dimostrava molta lungimiranza lo scrittore Salman Rushdie, condannato a morte da Teheran, quando nel gennaio scorso, convertendosi alla religione musulmana [illegible] chiedendo l'armistizio ai suoi persecutori, [illegible] sul «New York Times»: «Sono convinto che nei prossimi mesi il linguaggio dell'ostilità verrà sostituito da quello dell'a[illegible]. La coltellata vibrata al traduttore italiano dei «Versetti satanici» Ettore Capriolo dimostra che la lunga mano degli ayatollah è ancora armata. [illegible] caccia al blasfemo non [illegible] [illegible] interrotta.

L'apertura ufficiale porta [illegible] data del 14 giugno 1989. Un San Valentino particolare per la coppia formata dagli scrittori Sal[illegible] Rushdie [illegible] Marianne Wiggins. Si erano svegliati tardi, quel mattino, con i postumi del fastoso ricevimento [illegible] base di champagne organizzato per festeggiare la pubblicazione di «John Dollar», ultimo libro dell'autrice. Davanti [illegible] cancello della loro splendida villa tutta bianca, nel quartiere radical-chic di Islington, avevano visto spuntare [illegible] uniformi tutte blu di due poliziotti. Li aveva mandati Margaret Tatcher («Mrs. Torture», la definisce nel suo [illegible] Salman Rushdie) per proteggere la vita dello scrittore. Dai radiogiornali che seguiranno spasmodicamente durante il loro primo giorno [illegible] «prigionia», i Rushdie apprenderanno che l'alternativa al carcere dorato può essere, per loro, la morte. La condanna è stata pronunciata a una distanza di migliaia di chilometri e anni luce di civiltà. L'ha emessa il [illegible] compianto imam Khomeini: «In nome del popolo musulmano decreto che lo scrittore Salman Rushdie, colpevole di aver dileggiato [illegible] sacre istituzioni [illegible] che nel suo libro "I versi satanici" sia ucciso. Sulla sua testa pongo pertanto [illegible] taglia di tre milioni di dollari».

Verdetto satanico, per i «Versetti satanici». Che quel libro avrebbe c[illegible] problemi al suo autore era chiaro anche prima di quel [illegible] Valentino. La comunità islamica di Bradford, nello Yorkshire, [illegible] dato alle [illegible] tutte le copie dell'opera esposte nelle librerie. Gli organizzatori di un convegno in Sudafrica, paradossalmente dedicato alla censura letteraria, avevano cancellato l'invito per Rushdie. Da allora, tutti gli spostamenti dello scrittore diventano un'imposizione per motivi [illegible] sicurezza e non una scelta. L'ultima appari[illegible] pubblica è ai funerali dello scrittore [illegible] Chatwin (che, per un altro paradosso è [illegible] di libri di viaggi), poi Salman Rushdie diventa un abitante dell'ombra. Gli agenti inglesi prelevano lui [illegible] sua moglie dalla villa bianca dove non torneranno più e [illegible] spostano in «appartamenti sicuri», destinati alle spie, dai quali traslocano ogni due setti[illegible]

[illegible] Per proteggerli vengono spese centinaia di migliaia di sterline. Il condannato all'«ergastolo islamico» cambia decine di indirizzi segreti, parla per [illegible] [illegible] telefono [illegible] gli amici, si dedica ai videogiochi [illegible] [illegible] nuovo libro [illegible] favole.

Ma i suoi persecutori non demordono. Gli fanno sapere che l'imboscata è sempre dietro l'angolo. In segno di avvertimento: bombe nelle librerie che vendono i «Versetti», [illegible] pallottola [illegible] uccide il leader islamico in Belgio, troppo morbido con Rushdie, minacce a un giornalista televisivo che si [illegible] occupato del [illegible] marce di protesta [illegible] Londra [illegible] grido «Death to Rushdie». Nemmeno la conversione gli fa ottenere la grazia. Il presidente del Parlamento iraniano irride chi lo pensa: «L'Occidente è ignorante. Una [illegible] religiosa non può essere annullata». Rushdie si rassegna, continua a [illegible] come un personaggio di Le Carrè, accettando quel destino che considera «una somma di coincidenze bizzarre».

Ora [illegible] altri [illegible] [illegible] assieme a lui. Salman Gaffhari, rappresentante della [illegible] Sede aveva predetto, all'indomani dalla pubblicazione [illegible] libro: «La furia dell'Islam non risparmierà la Mondadori». La freccia ha colpito di striscio, ma continua a volare minacciosa.

Gabriele Romagnoli

La sede Mondadori presidiata dalla polizia dopo la pubblicazione [illegible] «V[illegible]

Lo [illegible] Salman Rushdie (sopra) [illegible] [illegible] copia [illegible] libro contestato [illegible] Paola Capriolo scrittrice e figlia del traduttore italiano [illegible] Rushdie

«Gesto terribile»

Ester Calvino: il coltello armato dal fanatismo

MILANO. «Che infamia, che [illegible] terribile. [illegible] co[illegible] [illegible] potuto accadere?» Così [illegible] [illegible] reazione di Ester Calvino, vedova di Italo, amica da molto di Salman Rushdie. «Non conosco Capriolo, ma quello che gli è successo è terribile. Essere accoltellato per avere tradotto un libro. Da non credere».

«Ecco i frutti del fanatismo. Che brutta storia», [illegible] Goffredo Fofi, critico, uno dei pochissimi che qui in Italia ha giudicato un capolavoro i «Versetti satanici». Dice Fofi: «E' una straordinaria presa [illegible] posizione contro l'Inghilterra della Tatcher, è un romanzo pieno di idee, di [illegible]. La questione islamica è del tutto secondaria».

«Terribile - dice Francesco Gabrieli, islamista -. Questo gesto è frutto dell'intolleranza [illegible] del fanatismo. No, non ho mai ricevuto minacce, anche [illegible] [illegible] sono occupato [illegible] questo libro. Però ora non ne voglio più parlare, visto che ormai c'è gente che distribuisce coltellate [illegible] chi se [illegible] occupa».

I «Versetti» sono arrivati in Italia nel 1989, con la condanna komeinista già pronunciata [illegible] piccoli drappelli di poliziotti che cautamente presidiava[illegible] le librerie dove la copertina del libro mondadoriano aveva conquistato tutti gli spazi disponibili.

Con la condanna [illegible] morte pendente, il volumone andava via [illegible] il pane. Meno bene [illegible] recensioni. Scarse e tiepide le polemiche tra gli intellettuali sulle questioni implicitamente poste dalle [illegible] [illegible]: libertà di espressione, tolleranza, senso religioso, rifiuto della violenza.

Santina Mobiglia [illegible] Maria Luisa Pesante, in un lungo [illegible] pubblicato sulla rivista Linea d'ombra nel numero di luglio-agosto 1989, hanno ricostruito con puntigliosa esattezza [illegible] reazione degli intellettuali italiani al libro di Rusdhie. L'articolo ha un titolo esplicito: «Vecchi [illegible] nuovi manichei. Rushdie il satanico [illegible] i santoni della cultura». Ricorda oggi Santina Mobilgia: «I giudizi [illegible] [illegible] per lo più ostili al libro. Ovvio che tutti hanno condannato la condanna [illegible] morte, però in molti hanno giudicato i "Versetti" un libro blasfemo». Sergio Noia, islamista, scrive sull'«Indice» che Rushdie è [illegible] cafone», in quanto «persona che gratuitamente sfida una cred[illegible] religiosa senza un adeguato supporto scientifico». Lo stesso Francesco Gabrieli, sul «Corriere della Sera», sostiene che il libro è [illegible] «irriverente pastiche di tradizione storico-religiosa e di fantasia», [illegible] è comprensibile [illegible] abbia «disgustato e sdegnato i credenti di quella [illegible]. Per Sciascia «è probabilmente insulso».

«Ricordo anch'io quella serie di giudizi - dice Ester Calvino -. [illegible] molto triste. Ho sempre letto le recensioni [illegible] un occhio solo, a volte con tutti e due gli occhi chiusi. Però quella volta mi sono proprio arrabbiata. Erano giudizi così ingiusti. Pensa[illegible] che lui è così mite. Così buono. La condanna a morte lo costringe a una vita impossibile, disumana. E' un sepolto [illegible].

Pino Corrias

Nuovo scandalo in Francia: bustarelle per ottenere gli organi

Trapianto di corruzione

Coinvolti molti italiani che pagavano pur di non restare in lista d'attesa
Un rene costava 70 milioni, il binomio cuore-polmoni oltre duecento

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bustarelle sui trapianti, organi misteriosamente «dirottati», liste d'attesa - si può ben dirlo - bypassabili. E nello scandalo - vittime o corruttori spinti dal bisogno - anche pazienti italiani, approdati a centinaia in Francia con un «viaggio della speranza» dai troppi mediatori.

Forse il «Canard Enchainé» esagera, magari [illegible] davvero «eccezioni rarissime» (come giurano i responsabili) in una [illegible] china ospedaliera, quella francese, che funziona generalmente bene. Ma se due ministri come Jean-Louis Bianco «Affari Sociali» e Bruno Durieux (Sanità) invocano un'inchiesta, qualche fondamento ci dev'essere. E per [illegible] seconda volta [illegible] poche settimane, la gestione pubblica si ritrova sott'accusa: dopo il «Cnts» che rifilò agli emofiliaci sangue infetto da Aids, [illegible] [illegible] [illegible] «France Transplant», agenzia [illegible] ha il monopolio [illegible] settore.

Ogni [illegible] a Parigi, Lione, Marsiglia e negli altri grandi centri ospedalieri si effettuano 3800 trapianti. Non pochi. Ma con [illegible] domande è inevitabile si formino lunghi elenchi d'attesa. [illegible] «FT» li gestisce mischiando due criteri: priorità cronologica e urgenza. In altre parole, un [illegible] so disperato può sorpassare in graduatoria quelli ordinari. Troppo giusto. Ma come spiegare gli episodi che cita il settimanale?

Ad esempio quell'équipe [illegible] dica tolosana vistasi «scippare» l'organo da chirurghi parigini quando già il paziente, gravissimo, era sul tavolo operatorio? Di vicende analoghe il 1990 pare averne conosciute decine. La formula più [illegible] è ottenere un'autorizzazione ad personam per il malato «X», quindi effettuare il trapianto su «Y» adducendo scuse varie. Ma vi [illegible] anche reni o polmoni, mettiamo, che finiscono a cliniche private, malgrado queste ultime - secondo la legge - non abbiano alcun titolo per impiantarli.

Spiega Pierre Kormann, [illegible] sponsabile di «FT»: «Conosco queste voci. Non esistono prove, tuttavia forse ci [illegible] davvero pecore nere che incassano tangenti per far [illegible] le pratiche. Il tutto a [illegible] insaputa».

Certo, le somme [illegible] gioco appaiono ragguardevoli. Un rene nuovo vale 70 milioni, il midollo osseo sfiora i 200, il binomio cuore-polmone va sui 220. E, almeno gli italiani, l'anticipo devono versarlo subito in contanti, rivela [illegible] «Canard»: 130 mila franchi, quasi [illegible] milioni.

Un interprete racconta sul periodico la [illegible] testimonianza d'ordinaria bustarella: «L'ho consegnata io al chirurgo da parte di pazienti che [illegible] vedevano [illegible]alcare nell'elenco». Poi bisogna aggiungere lo strozzinaggio verso i familiari, che giungono a sborsare [illegible] milioni il mese per una camera [illegible] bagno [illegible] troppo lontana dall'ospedale.

Adesso la parola [illegible] agli 007 dell'Igas, l'Inspection générale affaires sociales. Per quella giudiziaria si deve ancora attendere ma nello stagno è piombato finalmente un sasso.

Enrico Benedetto

Alle società riunite a Capri [illegible] Germania propone un taglio del 15 per cento sul programma

Berlino infrange il sogno spaziale europeo

«Non abbiamo marchi per finanziare il progetto del Columbus»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Nel settembre 1998 la stazione spaziale europea «Columbus» dovrebbe essere in orbita, agganciata a «Freedom», la stazione spaziale americana. Ma ci so[illegible] anche incertezze. La più preoccupante deriva dall'atteggiamento della Germania di fresca unificazione. Rifatti i conti nella [illegible] prospettiva politica, [illegible] governo tedesco ritiene che non rimangano abbastanza marchi [illegible] mettere in orbita dopo aver affrontato il risanamento [illegible] dell'Est. E quindi propone un taglio del 15% su [illegible] programma che nei prossimi [illegible] anni vede l'Europa impegnata per 60 mila miliardi di lire.

L'incertezza dovrebbe dissolversi il 18 novembre, quando a Monaco i ministri della ricerca scientifica stabiliranno quanto sono disposti a spendere. Intanto a Capri industrie e agenzie spaziali fanno [illegible] punto sulla situazione e [illegible] di calcolare quali tagli potrebbero essere fatti senza infrangere il sogno spaziale europeo.

«Columbus» è un progetto [illegible]bizioso, articolato in tre elementi chiave: un laboratorio cilindrico abitato lungo [illegible] metri e largo 4 unito alla stazione spaziale americana, un laboratorio automatico non agganciato alla stazione spaziale e una piattaforma [illegible] orbita polare. Il modulo unito alla stazione [illegible] potrà ospitare 3-6 astronauti; una navetta spaziale europea, battezzata «Hermes», dovrà assicurare il ricambio degli astronauti a bordo di «Columbus».

E' un programma a lungo termine: «Columbus» dovrà f[illegible]ionare per una trentina [illegible] anni, servire da base per insediamenti lunari e l'eventuale [illegible] [illegible] Marte. Ma i grossi investimenti devono essere fatti subito, e questo è il problema. La Nasa, rappresentata [illegible] Richard Kohrs, ha dovuto apportare dolorosi tagli al [illegible] progetto. Nell'ultima versione, «Freedom» sarebbe davvero qualcosa di piuttosto modesto [illegible] il contributo europeo [illegible] «Columbus».

L'agenzia spaziale tedesca contribuisce a «Columbus» con il 38%, a fronte di un 20% italiano, mentre il resto si distribuisce tra la Francia e altri 7 Paesi europei. E' chiaro che un parziale ritiro dal progetto dei tedeschi cree[illegible] difficoltà molto serie. Attualmente i tedeschi sembrano orientati [illegible] [illegible] intatto il laboratorio orbitale in volo libero, sacrificando il laboratorio di «Columbus» agganciato alla stazione spaziale americana. Una prospettiva per [illegible] tutt'altro che buona, perché l'Italia, attraverso Alenia ha la principale responsabilità della costruzione del modulo «Columbus» agganciato a «Freedom».

«Dovremo cercare di [illegible] insieme gli interessi di tutti - di[illegible] Jean-Marie Luton, direttore dell'agenzia spaziale europea -, senza perdere di vista l'unità del progetto e i suoi obiettivi generali: assicurare [illegible] laboratorio e un sistema di trasporto europeo per portare in [illegible] gli astronauti». Luton ha anche in mente una cifra segreta: la percentuale di investimento che si potrebbe tagliare [illegible] mettere [illegible] crisi «Columbus». La rivelerà soltanto il [illegible] novembre [illegible] Monaco, ma [illegible] può immaginare che il [illegible]ssimo [illegible] possibile si aggiri [illegible] il 6 e il 10%.

«I costi di "Columbus" - dice Ernesto Vallerani, presidente della Alenia Spazio - [illegible] riusciti a contenerli: siamo in grado di rispettare i preventivi. Sono [illegible] lievitati [illegible] più i costi stimati per la navetta spaziale "Hermes". Oggi l'aumento stimato dei costi è del 30%».

Piero Bianucci

Londra, una legge per abolire l'esenzione fiscale dei Reali

Elisabetta risparmia 16 miliardi l'anno Carlo invece versa piccoli contributi

Secondo gli esperti ogni giorno la regina Elisabetta «guadagna» circa mezzo milione. Reddito meno elevato per il principe Carlo (nella foto con Diana) che ha deciso di pagare una quota di tasse volontarie

Attacco al trono esentasse

«La regina deve pagare le imposte»

LONDRA
DAL NOSTRO [illegible]

Perché la Regina [illegible] deve pagare le tasse? Irriverente, provocatoria, velleitaria ma destinata comunque ad agitare le acque, la proposta di abolire l'esenzione [illegible] di cui gode Elisabetta II è stata presentata ieri ai Comuni dal deputato liberal-democratico Simon Hughes.

Secondo i [illegible] inglesi [illegible] ha [illegible] possibilità [illegible] essere approvato questo «blasfemo» progetto di legge, anche se ieri [illegible] si è opposto alla [illegible] lettura in aula. Ma anche se il suo destino appare segnato, [illegible] discute, eccome, sulla stampa e in tivù, e fra la gente. Perché l'idea che la regina Elisabetta, quasi sicuramente la donna più ricca del mondo non paghi nemmeno una sterlina di tasse [illegible] corrugare la fronte a molti inglesi. «Non sono un anti-monarchico - ha spiegato in una delle numerose interviste il deputato diventato improvvisamente il personaggio del giorno - , ma ritengo che sarebbe una misura di giustizia ben vista da tutti [illegible] anche la Regina versi il suo contributo al fisco». [illegible] realtà, come ribattono subito i sostenitori della monarchia esentasse, la Regina [illegible] già sostanziosi contributi [illegible] Tesoro per le [illegible] proprietà intitolate [illegible] Corona: [illegible] mila acri di terreno agricolo, migliaia [illegible] immobili, di uffici, di proprietà industriali sparpagliate in tutto il Paese.

Per l'anno fiscale '89-90, [illegible] Regina ha già pagato 52 milioni [illegible] sterline per queste proprietà ottemperando di buon grado alla cessione volontaria al Parlamento effettuata per la prima volta [illegible] un suo antenato, Giorgio III, nel 1860. Ma niente ha versato, nemmeno un penny, per il suo patrimonio personale.

Stando ai sondaggi [illegible] giornali e dichiarazioni in tivù di decine di persone della strada, questo non va giù a molti [illegible] fedeli sudditi di Sua Maestà, che ricordano, [illegible] ha sottolineato ieri l'«Independent», come molte monarchie in Spagna, Svezia, Belgio e Olanda, ad esempio, paghino regolarmente le [illegible] Ma la tradizionalista Inghilterra non si smuoverà: i deputati conservatori (che [illegible] la maggioranza assoluta in Parlamento) difendono Sua graziosa Maestà dalle mire del fisco e anche l'opposizione laborista è allineata nella [illegible] monarchia esentasse. **[p. pat.]**

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

E' un anacronismo [illegible] britannico: un [illegible] che permette [illegible] donna più ricca del Paese e a suo figlio di e[illegible] di pagare le tasse sui redditi personali, [illegible] l'erario [illegible] sussidia regalando loro miliardi. La famiglia in questione è «la [illegible]» - come la famiglia reale è definita dai suoi membri - e il sistema è [illegible]. Secondo recenti sondaggi d'opinione, oltre l'80 per cento dei britannici ritiene [illegible] i Reali dovrebbero [illegible] tassati sui loro redditi privati. Nei giorni scorsi un servizio della televisione britannica ha [illegible] benzina sul fuoco, raccontando come durante gli ultimi ottant'anni [illegible] serie di accordi segreti fra la famiglia reale e il governo ha gradualmente eroso l'ammontare delle tasse pagate dalla [illegible]iglia reale, fino [illegible] presente livello di [illegible] La [illegible] degli accomodamenti [illegible] e finanziari della «Ditta» è particolarmente oscura, nascosta per quanto possibile agli sguardi di repubblicani impiccioni. Ciò che i Reali ricevono dallo Stato come «Lista civile» [illegible] documentato; su tutto il [illegible] si fanno, [illegible] massimo, fondate illazioni. All'inizio del 1991 la Lista civile della Regina è [illegible] fi[illegible] per il prossimo decennio [illegible] livello di 7 milioni e 900 mila sterline (oltre 17 miliardi di lire) all'anno; [illegible] di questi soldi saranno spesi per [illegible] il fasto e le [illegible]nie legate all'immagine pubblica della Ditta, un'organizzazione che costa ogni anno 55 milioni di sterline (più di 120 miliardi di lire) - quasi tutte fornite, direttamente o indirettamente, dello Stato. Poi ci sono i benefici accessori della professione: lo yacht reale «Britannia» [illegible] gentilmente offerto [illegible] Royal Navy; e ci [illegible] anche l'aereo reale e il [illegible] reale. Ma sono il reddito e gli investimenti privati della Regina, e quelli di suo figlio ed erede al trono, principe Carlo, [illegible] alla base della controversia.

E' la più ricca del m[illegible]

La Regina è definita da alcuni la più ricca, da altri la seconda d[illegible] più ricca [illegible] mondo, ma [illegible]trambe [illegible] ipotesi suscitano irritazione a Palazzo reale, dove si sostiene che ella non è tanto ricca [illegible] suppone.

Secondo la rivista «Harpers and Queen», il portafoglio degli [illegible] privati della Regina supera attualmente i 6 miliardi di sterline (1300 miliardi di lire), garantendole [illegible] reddito di [illegible] milioni di sterline (430 milioni di lire) [illegible] giorno. A questo [illegible] aggiunto il [illegible] patrimonio di beni materiali, comprendente i palazzi reali e le proprietà personali, che includono le residenze di Sandringham e di Balmoral e una delle più impressionanti collezioni di opere d'arte del mondo. E poi ci sono i gioielli. Di recente, trenta pezzi del suo te[illegible] - una piccola frazione di quanto possiede - sono stati valutati in fotografia da un esperto americano a 66 milioni di dollari (90 miliardi di lire).

Ma il bene della Regina di più grande valore è costituito [illegible] suo portafoglio di titoli, il cui contenuto e la cui gestione sono coperti dal segreto concesso dallo Stato. [illegible] in Gran Bretagna qualsiasi altro cittadino o società [illegible] registrare le [illegible] partecipazioni azionarie affinché le si possa pubblicamente esaminare, la documentazione sul patrimonio di titoli della Regina non può essere ispezionata, essendo formalmente intestato alla Banca d'Inghilterra. Comunque[illegible] ritiene che il portafoglio della Regina - che sembra [illegible] gestito da [illegible] sussidiaria della Sg Warburg - includa sostanziosi pacchetti [illegible] «blue chips» come British Petroleum e United Biscuits.

Per quanto riguarda il principe Carlo, ha m[illegible] atteggiamento più illuminato verso i suoi [illegible]eri [illegible]. [illegible] ricevendo alcun contributo dalla Lista civile, [illegible] reddito privato deriva dalle grosse proprietà di Lancaster e Cornwall; [illegible] versa un contributo volontario corrispondente alla più [illegible] delle due aliquote fiscali britanniche, quella del [illegible] per cento, contro il 40 che pagherebbe se fosse obbligato. Secondo Phillip Hall, il cui libro «La fortuna reale» verrà presto pubblicato, l'esenzione della Regina dalle tasse sui redditi la beneficerebbe di oltre 7 milioni e 300 mila sterli[illegible] (16 miliardi di lire) all'anno. Hall ricostruisce il modo in cui la famiglia [illegible], attraverso una serie di trattative segrete col governo, è [illegible] alla situazione attuale partendo dalla posizione [illegible] Regina Vittoria, che pagava le tasse come qualunque sud[illegible].

La sconfitta di Edoardo VII

Il figlio [illegible] Edoardo VII, quasi immediatamente dopo e[illegible] giunto sul trono, cercò di ottenere dal governo l'esenzione fiscale, ma gli fu risposto nei termini più perentori che avrebbe dovuto continuare a pagare le tasse come chiunque altro.

Ma la serie di monarchi che fece seguito a Edoardo lavorò duramente per negoziare accordi che facessero loro risparmia[illegible] sempre più [illegible] quanto dovevano al fisco, fino al punto che a Giorgio VI, padre dell'attuale Regina, [illegible] assicurato dal governo, in [illegible] misteriose, che non avrebbe dovuto pagare [illegible] imposta [illegible] redditi.

Che l'improvvisa ondata [illegible] «repubblicanesimo», [illegible] ha visto la stampa britannica colta [illegible] un interesse [illegible] precedenti nelle questioni finanziarie della monarchia, possa influenzare [illegible] maggioranza dei parlamentari [illegible] e indurli a [illegible]re il progetto di legge Hughes, è un'altra questione.

Peter Beaumont

Vince la Tartuca, ma un cavallo viene ucciso

Siena, ancora sangue sul Palio delle accuse

SIENA
[illegible] NOSTRO [illegible]

[illegible] Tartuca, finalmente! E' un urlo che si spegne, il Palio. Non c'è più il sole, alla mossa. Il barbare[illegible] frena il galoppo del cavallo, e i giovani invadono [illegible] pista di tufo. Vince la Tartuca, e davanti [illegible] Chiesa cominciano i canti [illegible] le voci [illegible] che, «per forza e per amore», rullano i tamburi, piange qualcuno sfilando commosso dietro al cencio, fra [illegible] ali di folla che applaude e leva i drappi gialli e blu, alza le mani aperte. Vince [illegible] Tartuca, dopo 19 anni [illegible] delusioni, e dopo due giorni, perché tanto c'è voluto per correre questo Palio. Adesso, nella Chiesa [illegible] provenzale, Salvatore Ladu, soprannominato Cianchino, così piccolo e [illegible] che pare uno scricciolo, [illegible] spalle [illegible] contradaioli, e sventolano le bandiere. [illegible] la festa. Il palio [illegible] di martedì [illegible] è già dimentica[illegible]. Questa volta [illegible] e [illegible] si capisce subito. La manfrina dura poco, e il Nicchio ha voglia di spingere fra i canapi. Si parte una volta, e non vale. [illegible] la [illegible]conda è buona. Fal[illegible] della Chiocciola cerca di trattenere Cianchino, lo [illegible] per la casacca, lo ostacola. E la Tartuca comincia male, alle spalle degli altri. Lupa, Civetta e Pantera guidano la fila. Il Montone è dietro, ma non dura molto: Etrusco sbalza Massimo Alessandri, il Bazzino, che ruzzola sul tufo, proteggendosi il capo con le braccia, e sembra quasi un fantoccio inanimato, mentre gli altri cavalli passano sopra al galoppo.

Ora, [illegible] Tartuca rimonta. Cianchino dà nerbate che pare un forsennato. Ma [illegible] termine [illegible] secondo giro, la Lupa [illegible] ancora in [illegible] e seguono la Civetta, la Pantera e il cavallo scosso del Montone. [illegible] è [illegible]tro, sembra spacciata, [illegible] almeno due colonnini. Invece no. Rimonta due posizioni, affianca la Civetta, che urta il colonnino e si [illegible] superare. [illegible] loro spalle, altre mischie e ruzzoloni nella polvere. Victoria Principal, cavallo dell'Onda, è il più malmesso. [illegible] Uber[illegible] sulla pista di tufo, spinto da Cianchino che sobbalza in groppa. Ora non resta che la Lupa, lì davanti. Careca perde [illegible] su [illegible] e il [illegible] fantino [illegible] volta indietro. Davanti alla Cappella del Comune, l'ultimo sorpasso. Dario Colagé [illegible] stringere allo steccato Cianchino, [illegible] senza troppa convinzione. Uberto passa di forza, è più [illegible]loce, più fresco. Il Palio è finito. Victoria Principal, il cavallo più malconcio [illegible] quelli caduti, è stato ucciso. Non ci voleva, dopo le polemiche di Brigitte Bardot e della principessa Anna. L'altro, [illegible], l'hanno operato nella [illegible]

Adesso comincia [illegible] festa. Hanno dovuto aspettarla [illegible] notte di più. Ma, questa volta, finalmente la carriera è partita. Anche [illegible] i pronostici più pessimisti. Andrea de Gortes, che a [illegible] hanno chiamato Aceto, il fantino più famoso del Palio, [illegible] a crederlo: «Purtroppo, la mo[illegible] è [illegible] quella, e come si fa? Il Nicchio è difficile fregarlo, e l'Etrusco, il cavallo del [illegible], è abbastanza freddo, quasi impossibile che faccia un errore, quello è uno che non si muove». E allo[illegible] «C'è il rischio che si ripeta la serata di ieri, che il tempo passi e non si riesca ad abbassare i canapi».

Aceto è rimasto a casa, nella sua villa di Asciano. Il suo podere e la scuderia sono fuori dal paese, in mezzo alle crete e ai calanchi, fra i dossi delle colline coperte di grano. Il palio, Aceto, se l'è visto alla televisione, un pizzico di rabbia e nostalgia grande così.

Ora, anche questo Palio [illegible] in archivio. Il sindaco, Pierluigi Piccini, allarga le braccia: «Avrei avuto piacere che la carriera del 1991 passasse [illegible]ria per i progressi concreti sul fronte della tutela [illegible], per il ribaltamento delle posizioni [illegible] molte associazioni ecologiste ed animaliste. Tutto questo [illegible] ed è incancellabile, però, nella memoria, verrà probabilmente superato dagli accadimenti [illegible] martedì [illegible] Le luci del giorno sono già spente. Continuano i cori.

Pierangelo Sapegno

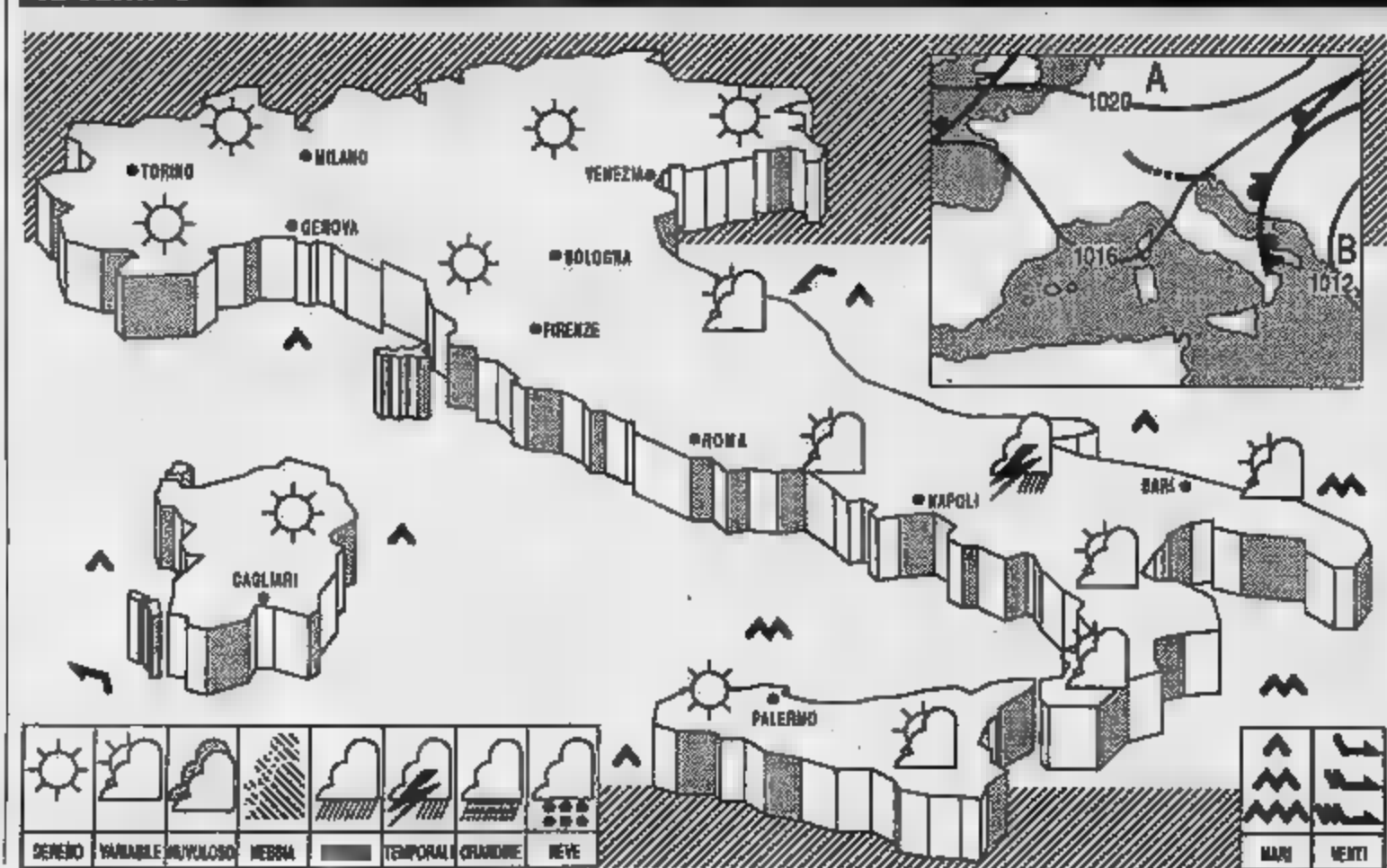
La f[illegible] dei contradaioli della Tartuca dopo la conquista del Palio e a fianco il fantino Cianchino impegnato nella rincorsa vincente

L'annuncio alla [illegible]

Trump ci riponsa «Adesso sposo Marla Maples»

[illegible] YORK. Il multimiliardario americano Donald Trump [illegible] annunciato [illegible] diretta tv il suo fidanzamento, e prossimo matrimonio, con l'ex modella Marla Maples, [illegible] anni, smentendo così di averla cacciata dal lussuoso appartamento di New York che le aveva preso in affi[illegible] per piazzarvi la ventiduenne modella torinese Carla Bruni, [illegible] compagna della rock star britannica Mick Jagger (la quale, però, [illegible] smentito tutto [illegible] i giornali avevano pubblicato la notizia).

Il quarantacinquenne «the Donald» conosce la Maples dal 1990, quando il suo impero edilizio da un miliardo e settecentomila dollari iniziò a dare i pri[illegible] segni di cedimento, e [illegible] «love story» lo [illegible] portato all'oneroso divorzio con la moglie Ivana, ex campionessa cecoslovacca [illegible] sci e modella dalla quale aveva avuto due figli. **[AdnKronos]**

IL TEMPO

SITUAZIONE: aria fresca di origine balcanica interessa più direttamente le regioni centro-meridionali adriatiche della penisola italiana.

TEMPO PREVISTO: al Nord, sulla Sicilia e sulla Sardegna cielo sereno o poco nuvoloso salvo sviluppo di nubi ad evoluzione diurna sulle zone interne collinari e montuose. Al Centro e al Sud della penisola nuvolosità variabile, con qualche breve piovasco sulle zone interne collinari e montuose. Tendenza ad un veloce miglioramento.

TEMPERATURA: in leggero aumento su tutte le regioni, su valori di poco superiori [illegible] media stagionale.

VENTI: ovunque deboli o moderati settentrionali, tendenti a provenire da Ovest con rinforzi di brezza lungo le coste e al Centro-Sud.

MARI: generalmente poco mossi, localmente mossi il Canale d'Otranto, lo Jonio il Tirreno Sud-orientale.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo residui addensamenti sulla Puglia e sulle zone joniche della Calabria, con brevi piovaschi e tendenza ad un veloce miglioramento.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	16	33	Firenze	15	32	Bari	16	25
Verona	17	32	Pisa	14	27	Napoli	18	27
Trieste	22	28	Ancona	17	27	Potenza	15	20
Venezia	19	29	Perugia	17	28	S.M. Leuca	17	[illegible]
Milano	15	32	Pescara	16	27	R. Calabria	20	30
Torino	17	32	L'Aquila	6	28	Palermo	19	28
Cuneo	16	29	[illegible]	14	31	Catania	14	31
Genova	17	24	Roma Fium.	18	28	Alghero	11	30
Bologna	18	33	Campobasso	15	22	Cagliari	12	[illegible]

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	22	30	sereno	Lisbona	16	22	[illegible]
Atene	21	28	variabile	Londra	[illegible]	21	[illegible]
Bangkok	26	30	[illegible]	Los Angeles	16	22	sereno
Berlino	13	30	sereno	[illegible]	16	28	nuvoloso
Bruxelles	14	25	sereno	[illegible]	6	24	variabile
Buenos Aires	9	16	nuvoloso	[illegible]	20	26	sereno
Copenaghen	14	21	[illegible]	[illegible]	[illegible]	29	nuvoloso
Dublino	13	15	nuvoloso	[illegible]	16	23	nuvoloso
Francoforte	15	30	sereno	[illegible]	20	30	sereno
Gerusal[illegible]	17	23	sereno	Rio de Janeiro	14	28	sereno
Ginevra	16	30	sereno	Sydney	10	19	variabile
Helsinki	10	21	sereno	Tokyo	[illegible]	26	nuvoloso
Honolulu	22	31	sereno	Varsavia	9	[illegible]	variabile
[illegible]	21	33	sereno	Vienna	—	—	np

Coinvolgere gli imprenditori: la proposta Covatta fa discutere

Medico privato per i musei

Zeri e Argan giudicano la «cura»

A PARIGI [illegible] gigantesca operazione del Grande Louvre (spazi espositivi raddoppiati, nuovi accessi con la famosa piramide [illegible] vetro, ristoranti, biblioteca, auditorium, parcheggi sotterranei), a Roma musei semichiusi, la Galleria Borghese in restauro da sette anni. A Milano la guerra dei custodi di Brera; a Firenze cronici disagi negli Uffizi. In provincia più di mille piccoli musei chiusi, mentre i progetti di riforma si ripetono da decenni. Ora [illegible] alla ribalta la cosiddetta «Proposta Covatta»: [illegible] bozza di legge predisposta dall'ufficio centrale del ministero dei Beni Culturali e battezzata col nome del sottosegretario socialista che ne ha assunto la paternità. Fine dichiarato: [illegible] dalla «tutela feticistica» delle opere d'arte offerte [illegible] pubblico ristretto all'idea più moderna di museo capace [illegible] rispondere [illegible] una domanda sociale enormemente dilatata.

Due le innovazioni principali: l'autonomia [illegible] musei, la possibilità [illegible] affidare a imprese private i servizi (vigilanza, biglietteria, ristoranti, vendita di pubblicazioni) e anche attività scientifiche e didattiche, [illegible] temporanee.

E' risaputo che molti mali, degli orari [illegible]raggianti alla mancanza di punti di ristoro, alla povertà di mezzi per restauri [illegible] manutenzione, [illegible] dovuti alla rigidità del sistema dei Beni Culturali. Non soltanto all'esiguità del bilancio ministeriale. La «Proposta Covatta» mira alla rottura di questo sistema.

L'autonomia dei musei, spinta al massimo grado nei casi più alti (vedi gli Uffizi) dovrebbe consentire agilità [illegible] gestione col contributo di consorzi misti [illegible] di privati. Ma la «febbre modernizzante», di cui già parlava Federico Zeri su queste colonne, può portare gravi rischi [illegible] non si tiene conto delle diversità esistenti tra il Louvre e Palazzo Pitti, tra il Moma di New York e l'Accademia di Venezia o il Museo Nazionale di Napoli.

Milano, la pinacoteca di Brera. Capolavori e guerra dei custodi

Più visitatori, più spazi [illegible] il pubblico, orari prolungati, più mostre temporanee, p[illegible] spettacolo, [illegible] sopportabili da palazzi medievali, rinascimentali, barocchi? Il ristorante [illegible] Museo d'Orsay [illegible] molto simpatico e accogliente, ma all'interno di [illegible] stazione ferroviaria, non [illegible] un edificio del Vasari.

Giulio Carlo Argan ha già espresso un'opinione controcorrente: «Restituire i musei agli studiosi [illegible] alle pe[illegible] cultura, [illegible] gruppi di visitatori guidati, escludendo gli eserciti di turisti che passano senza avere il tempo, né la prepara[illegible], per capire quel che vedono di sfuggita». Concezione elitaria, opposta [illegible] quella del sottosegretario Covatta?

Mettendo da parte ogni pregiudizio si deve riconoscere che l'uno e l'altro affrontano problemi reali e ineludibili. L'autonomia dei musei è richiesta da anni, sia pure [illegible] gradi diversi, come il migliora[illegible] degli orari e dei servizi. La collaborazione [illegible] privati può dare risultati positivi. Ma alla «proposta Covatta» [illegible] aggiunti indirizzi più precisi per evitare la possibile trasformazione dei [illegible] in [illegible] degli spettacoli, a tutto danno di edifici storici preziosi [illegible] della stessa funzione culturale.

Dovrebbe anche essere meglio definito l'articolo della legge che prevede un «programma nazionale dei musei», introducendo una nuova forma di programmazione per contenere il numero dei visitatori dove già è eccessivo, dirottandone una parte verso raccolte [illegible] aree archeologiche trascurate, [illegible] immettere negli itinerari turistici.

I bronzi di Riace sono quasi dimenticati da quando si trovano [illegible] museo di Reggio Calabria. Chi conosce il museo archeologico di Palestrina? La Pinacoteca di Sansepolcro è [illegible]ta riscoperta sull'onda delle celebrazioni di Piero [illegible] Francesca. [illegible] 5 mila musei di tutta Italia soltanto alcune de[illegible] sono [illegible] noti [illegible] frequentati, [illegible] lo stimolo di mostre e di manifestazioni, abbinato a una programmazione turistica oggi possibile col computer, potrebbe correggere gli squilibri esistenti, destinati ad aggravarsi con la modernizzazio[illegible] dei [illegible] più famosi.

[illegible] tutto senza trascurare la funzione didattica [illegible] formativa della televisione (un buon documentario può insegnare più di una gita scolastica [illegible] Pompei), persino quella delle copie di capolavori, offerti [illegible] masse intruppate che non ricavano gran beneficio dalla distratta contemplazione di un originale di Michelangelo.

Anni fa i puristi avrebbero gridato all'eresia. Oggi per migliorare lo stato di salute dei nostri musei si può anche ricorrere, entro limiti ben definiti, [illegible] mezzi e tecnologie che [illegible] passato apparivano impropri.

[illegible]

A sinistra, il regista Ettore Scola. Sotto, Patrizio Peci, brigatista pentito

«Vita sospesa» è la storia di un [illegible] terrorista di Prima Linea

Diego Novelli. All'origine del suo libro, un seminario in [illegible] con diciotto [illegible]

La sceneggiatura che Scola non girerà

Novelli: un film sugli anni di piombo

VENT'ANNI fa Diego Novelli, non ancora popolare sindaco di Torino ma pungente giornalista [illegible] l'*Unità*, scrisse la sceneggiatura [illegible] *Trevico-Torino, viaggio nel Fiat-nam*, [illegible] bel film di Ettore Scola, [illegible] ancora beniamino dal pubblico francese né ministro ombra occhettiano. Ora Sellerio pubblica un'altra sceneggiatura di Novelli, di nuovo per Scola ma rimasta sulla carta. E' la storia di un terrorista, espatriato in Francia, [illegible] rientra clandestinamente in Italia, alla ricerca di luoghi, persone, affetti, rimorsi, che neppure lui sa decifrare. Si intitola *Una* [illegible] *sospesa*, riprendendo il titolo del libro documento dedicato al terrorismo da Novelli e Tranfaglia nel [illegible]: *Vite sospese*.

All'origine di quel [illegible]o e di questa sceneggiatura ci fu un seminario di ricerca, organizzato da Novelli [illegible] Tranfaglia con di[illegible] terroristi dissociati. [illegible] «Nuova» di Torino, «Nel corso del seminario, svoltosi con regolarità settimanale, ho semplicemente cercato di capire la vicenda umana di questi giovani», [illegible] Novelli, «di queste vite sospese, allora come oggi». Tutto il materiale, settemila cartelle, è stato depositato nel Dipartimento di storia dell'Ateneo torinese.

Il libriccino di Sellerio è diviso in due: gli *Appunti per una sceneggiatura cinematografica* e la sceneggiatura vera e propria. Fra i primi e la seconda il lettore troverà molte differenze, al punto da fare i conti con due storie diverse, anche se i personaggi principali sono sempre gli stessi e identificano alcuni prototipi del terrorismo: l'espatriato, l'irriducibile, il dissociato, il pentito, il delatore, il superprotetto, con evidenti riferimenti a persone reali delle cronache terroristiche: Patrizio Peci, Margherita Cagol, i vecchi gappisti, i preti di sinistra, Morucci e la Faranda, Sandalo, Marco Donat-Cattin.

Il protagonista, Giovanni, è un [illegible] militante di Prima Linea, condannato in contumacia a trent'anni per rapine, omicidio, banda armata. Novelli lo immagina di famiglia operaia, [illegible] madre cattolica e padre comunista, cresciuto fra i due luoghi deputati dell'Italia popolare: l'oratorio della parrocchia e la casa del popolo. Il suo passato è un percorso fin troppo lineare: Lotta continua, i «servizi d'ordine», le ronde proletarie, gli espropri, le «elezioni» [illegible] [illegible] la lot[illegible] armata. Negli *Appunti* il suo ritorno in Italia è un lungo itinerario, tra Torino, Milano, l'Emilia rossa, Firenze e Roma; nella sceneggiatura tutta la vicenda è concentrata nella periferia torinese.

Come si capisce, è comunque un viaggio alla ricerca della propria identità, smarrita negli anni dell'esilio. Ma ogni tappa, ogni incontro avvicinano Giovanni a [illegible] [illegible] che si disfa, a un se stesso [illegible] non esiste. Angela, la sua ex ragazza e compagna di lotta, si è riconciliata con il padre industriale e lavora nella sua fabbrica. Roberto, il bellicoso capo militare che li ha traditi, si rivela per quello che è sempre stato: un debole [illegible] un vile. Enrico, l'amico per la pelle, compagno del primo crudele omicidio, coltiva piante e fa piccoli lavori per la vedova della loro vittima. Nell'ultima inquadratura del film non ancora girato (ma ci sono stati incontri per un piano [illegible] produzione) Giovanni [illegible] ne va solo, lungo un viadotto sospeso.

In realtà, negli *Appunti*, la storia è assai più complessa. Giovanni ha un obiettivo: incontrare Luca, detto «il Che», che pratica ancora la lotta [illegible] L'incontro avviene in un tunnel della stazione Termini [illegible] [illegible] Giovanni vuole convincere Luca che la lotta non ha più senso e viene ammazzato. Ma Luca [illegible] Giovanni non sono che [illegible] due facce dello stesso terrorista: il prima e il dopo. L'uccisione di Giovanni da parte di Luca, cioè da parte del suo passato, era una condanna senza appello. Forse per questo, nella sceneggiatura, Luca spari[illegible]. E il destino di Giovanni non è più la morte, ma una disperata solitudine: «Non [illegible] più un segno, un simbolo, un nome che mi possa dare un'identità. Non sono più nulla».

Alberto Papuzzi

LETTERE AL GIORNALE

Gli avvocati degli animali e le proteste della signorina Dellera

Medici da tutto il mondo contro la vivisezione

Vorrei portare a conoscenza dell'opinione pubblica l'esistenza di una organizzazione di medici che dal 1987 [illegible] batte per l'abolizione della vivisezione. E' la Limav (Lega Internazionale Medici per l'Abolizione della Vivisezione). Ne fanno parte medici chirurghi, ricercatori, veterinari, biologi. Dall'ottobre del 1987, data di fondazione, ad oggi hanno aderito alla lega [illegible] medici.

E' un esercito, e le iscrizioni sono in continuo aumento. Il [illegible] [illegible] obiettivo è di metterci in [illegible] con quella parte della classe medica, la maggioranza, [illegible] rifiuta le pratiche vivisettorie sia per motivazioni etiche sia perché riconosce l'infondatezza scientifica della estrapolabilità all'uomo dei dati così ottenuti.

In Svizzera sono state presentate al governo [illegible] firme necessarie (140 mila ma ne bastavano 100 mila) per indire un referendum popolare per l'abolizione totale della vivisezione. Il testo referendario è stato redatto dal comitato medico esecutivo della Limav; poggia quindi su presupposti scientifici.

L'antivivisezionismo della Limav si mu[illegible] da basi etiche [illegible] la sua forza [illegible] la ricerca [illegible] [illegible]rità scientifica per il progresso della medicina. Infatti noi [illegible] combattiamo più presso i ministeri della Sanità facendo leva sulla pietà e sul diritto alla non sofferenza di tutti gli esseri viventi ma dimostriamo [illegible] dati tecnici forniti dai medici (tra i quali anche ex-vivisettori) i danni sulla salute umana, gli spre[illegible] [illegible] denaro pubblico e la difficoltà della medicina a progredire [illegible] causa di quei ricercatori che si ostinano a «ricercare» nelle viscere sofferenti degli animali le risposte ai problemi psicofisici dell'uomo.

E' stato scritto sulla prestigiosa rivista «Medical World News»: «La dimostrazione migliore che la sperimentazione negli animali non è estrapolabile all'uomo sta nel fatto che certi farmaci che provocano malfor[illegible] in embrioni di animali, non ne provocano alcuna negli embrioni umani e [illegible]

Ha dichiarato il prof. Crouzier dell'ospedale Necker di Parigi: «Se [illegible] avessimo avuto [illegible] fiducia nella ricerca negli animali, non avremmo avuto tanti insuccessi nell'uomo». Ha detto il prof. Fickentsher dell'Istituto di Farmacologia dell'università di Bonn: «Normalmente le prove su animali, [illegible] solo non contribuiscono alla sicurezza dei farmaci, ma conseguono addirittura il risultato opposto».

Elisabetta Bertolino, Torino
vice delegata nazionale dell'Organizzazione Internazionale Protezione Animali
Seguono 75 firme

La verità di Francesca sullo spot della Parietti

Formulo la presente in nome [illegible] nell'interesse [illegible] sig.na Francesca Dellera, che sottoscrive la presente, per comunicarVi che le dichiarazioni del Presidente della Ip dott. Albertelli su una maggior efficacia dello spot pubblicitario della Parietti rispetto al precedente della Dellera e sui motivi di tale successo, che si assume accertato dopo sole due settimane, da Voi riportate con grande risalto giovedì 13 giugno, appaiono infondate ed incomplete, e risultano altamente lesive della reputazione personale e professionale della mia assistita.

Nell'utilizzare indebitamente il [illegible] di Francesca Dellera all'evidente fine [illegible] richiamare l'attenzione sul [illegible] spot sino [illegible] quel momento trascurato dagli organi di stampa, il presidente della Ip, ad oltre un anno dalla fine della efficacia del contratto con la Dellera, [illegible] [illegible] tutto arbitrariamente effettuato un *inappropriato raffronto* tra la immagine [illegible] Dellera e la immagine della Parietti, trascurando peraltro di evidenziare:

- [illegible] Francesca Dellera avesse pubblicizzato un prodotto di nuova immissione sul mercato, mentre la Parietti [illegible] pubblicizzato [illegible] prodotto già saldamente presente sul mercato, proprio in virtù del lancio pubblicitario Dellera;

- come la campagna pubblicitaria legata all'immagine di Francesca Dellera fosse di diversa tipologia e limitata, per volontà della stessa Dellera, ai soli spot televisivi, mentre nella attuale campagna pubblicitaria la Ip, oltre a trasmettere spot televisivi, ha [illegible] l'immagine della Parietti sia nei punti vendi[illegible], sia su cartelloni pubblicitari, sia sugli organi [illegible] stampa [illegible] ha inviato la Parietti in numerose e seguite trasmissioni televisive con l'abito sponsorizzato Ip.

La signorina Dellera, riservandosi di agire nei confronti della Ip, ha interesse a ristabilire i termini della verità.

Francesca Dellera, Roma
avv. **Carlo Molaioli**, Roma

[illegible]

Gentile sig. Del Buono, non per insistere con quelle che lei chiama «lettere allarmistiche» e non per prendermela sempre con voi giornalisti, ma non potreste provare a spiegarci cosa sta accadendo effettivamente in Jugoslavia e per chi dovremmo schierarci noi italiani? Mi pare che il ministro De Michelis abbia già anticipato il nostro schieramento, affermando che, comunque vada, dovremmo stare contro quelli che hanno i carri armati, ma perché abbiamo un ministro degli Esteri sempre così ansioso di dichiarar guerra?

Pippo Rossi, Milano

Un miracolo spenga a Est la polveriera

Gentile signor Rossi, lei non può pretendere di tallonare l'attualità. Tra la sua lettera e questa mia risposta, la polveriera jugoslava [illegible] esplosa. [illegible] ministro De Michelis ha fatto in tempo a brindare due [illegible] tre volte con gli altri della troika della Cee alla tregua possibile prima [illegible] accorgersi che, la tregua, non la voleva proprio nessu[illegible] [illegible] quelle terre che sono state dette Jugoslavia [illegible] che, dopo la fine della dittatura [illegible] Tito, [illegible] hanno fatto altro che covare [illegible] e contrasti. «E' paradossale che [illegible] gli sloveni adesso a porre condizioni», ha detto De Michelis nel momento in cui le milizie territoriali slovene andavano all'assalto di «quelli con i carri armati», ovvero i militari federali. [illegible] poi l'esercito ha dichiarato guerra alla Slovenia.

Spero sinceramente che queste righe risultino già superate dai [illegible]ti prima che *La Stampa* raggiunga le edicole. Fatti positivi, s'intende. Anche se una soluzione equilibrata non è facilmente immaginabile. Dappertutto, nell'Europa affrancata dalla dittatura comunista s'annunciano catastrofi. La Germania finalmente unificata conosce le difficoltà economiche importate con i fratelli dell'Est [illegible] inizia [illegible] ulteriore rito purificatorio per le sue colpe. Della prossima caduta di Gorbaciov si parla ormai con intemperante sicurezza. L'alleanza [illegible] il radicale Eltsin sarà fatale all'Urss, assicura l'ex dissidente [illegible] Roy Medvedev diventato ora ferocemente conservatore.

Insomma, ovunque, nell'area che i sovietici dominarono a dispetto dei diritti umani, i primi bagliori di democrazia hanno solo [illegible] potere di distruggere le precedenti ingiuste strutture dell'ordine, per risanare lo sfacelo morale. Ma lo sfacelo [illegible]co (il fallimento del [illegible] concepito come alternativo di quello capitalista) [illegible] permette al momento attuale la minima speranza. Ci vorrebbe un miracolo, come per il deficit italiano.

[illegible] del [illegible]

Agnolotti e Colosseo non sono opera dei Celti

La lettera [illegible] signor Carlo Cerrato di Orta San Giulio («La Stampa» del 29 giugno) che [illegible]tribuisce ai Celti l'ardito [illegible] spettacolare ponte romano di Aymavilles (Aosta), mi ha fatto strabuzzare gli occhi. Ma [illegible] matti? Sicuramente si tratta di uno scherzo come quello degli *agnolotti celti*. Ve li immaginate i Celti, di cui per altro [illegible] sappiamo quasi niente, che cucinano manicaretti? Non diciamo sciocchezze. [illegible] radicale *anjeult* non esiste, [illegible] frutto [illegible] fantasia.

Qualsiasi persona un tantino colta riconoscerebbe immediatamente lo stile dell'architettura [illegible] nel ponte-acquedotto [illegible] Aymavilles. Basta guardare, anche a distanza, la perfetta arcata a tutto sesto. [illegible] poi c'è anche l'iscrizione, che dice chiaramente quando e da chi fu costruito il ponte. E' corrosa dal tempo, ma la si può leggere ancora. Eccola: «IMP. CAESARE AUGUSTO XIII COS. DESIG. C. AVILIUS C.F.C. [illegible] PATAVINUS. PRIVATUM». Traduzione: *Essendo per la tredicesima volta console designato l'imperatore C[illegible] Augusto, Caio Avilio, figlio di Caio, e Caio Aimo di Padova (costruirono) per uso privato*. Da ciò si ricava facilmente anche la data [illegible] costruzione: il 3 avanti Cristo. Lampante, poi, l'origine di Aymavilles (che una volta, più correttamente, si chiamava Aimavilla) dai nomi Aimus e Avili[illegible]

Che c'entrano, in [illegible] del cielo, i Celti? E chi ha mai visto, non dico un ponte di quella fatta, ma un semplice muro costruito dai Celti? [illegible] il signor Carlo Cerrato me ne sa indicare uno, magari alto solo due metri [illegible] non cinquantadue [illegible] [illegible] ponte suddetto, io gli offrirò un pranzo [illegible] base di agnolotti veri (quelli celti [illegible] fantastici li lascio a lui).

Quanto all'amenità dell'«iscrizione apocrifa» (è [illegible] [illegible] duemila anni!), ridiamoci sopra: [illegible] varrebbe [illegible] che è apocrifo il ponte. [illegible] infatuazione per i Celti incomincia ad annoiare. [illegible] [illegible] sentiremo dire che hanno costruito anche [illegible] Colosseo.

Anacleto Verrecchia, Torino

Le nuove patenti auto escludono gli anziani

La nuova legge [illegible] rilascio/rinnovo patenti automobilistiche sembra fatta apposta per espellere i guidatori anziani dalle strade italiane. Infatti elenca una serie di malanni tipici della terza età da assoggettarsi a visita, non tenendo presente che [illegible] la lunga esperienza e [illegible] prudenza [illegible] rendono la circolazione stradale più sicura. Sembra impossibile che [illegible] qualcuno in Parlamento [illegible] sia venuto in [illegible] [illegible] così semplice [illegible]

In compenso si largheggia nel concedere patenti decennali a giovincelli di primo pelo, che sono poi quelli che provocano la gran maggioranza degli incidenti stradali, con velocità eccessive e comportamenti spesso esibizionisti, specie all'uscita dalle discoteche.

Largo ai giovani, sta bene, ma forse un po' più di fiducia [illegible] [illegible] stima per gli anziani guidatori non guasterebbe.

Beniamino Zorte

Costituzione [illegible] impeachment

Affermava Lawrence Sterne: «Si chiama perseveranza quando [illegible] tratta di una buona causa; testardaggine quando la causa è cattiva». Ipotizzando che la «causa» [illegible] anche incostituzio[illegible] (alla luce di quell'art. n. 91 della Costituzione, il quale prevede la fedeltà nonché [illegible] difesa [illegible] «questa» nostra Costituzione [illegible] di «questa» Parlamentare Repubblica)... potrebbe [illegible] chiamarsi «impeachment»?

M. Carla Ivaldi in Lombardo
Torino

Storie di alberi

Troia, il cavallo era di acero

In [illegible] primavera, nell'ora meridiana, ritornando [illegible] casa dall'ufficio per il pranzo, passavo per [illegible] viale fiancheggiato da aceri (ora sono stati tagliati per far largo alle automobili) [illegible] sopra la mia testa c'era [illegible] brusio allegro di api felici: assieme alle foglie questi alberi sbocciano i fiori che [illegible] sempre ricchi di nettare. Il miele d'acero, poi, è profumato e limpido ed è un vero peccato che sempre più rari diventi[illegible] questi alberi nei pubblici giardini [illegible] lungo le strade, dove [illegible] ministratori incolti preferiscono sostituirli con alberi esotici e costosi che, magari, mal si adattano al [illegible] clima e [illegible] rallegrano l'autunno dei cittadini come potrebbe l'acero.

Quando a fine estate si tagliava l'ultimo fieno, [illegible] più profuma[illegible] e desiderato dagli animali che stanno d'inverno rinchiusi nelle stalle, e alla [illegible] si rientrava, ci facevano salire sopra il carro: da lassù pareva d'essere alti sopra il mondo, e come ubriachi di odori, di sole e di aria. Il cavallo baio era condotto alla briglia da mio padre [illegible] da un famiglio, e quando il carro passava [illegible] un arco ombroso di aceri, ci sembrava [illegible] ardita alzarci in piedi sul fieno traballante per strappare [illegible] disàmare dai rami che poi, giunti a casa, lanciavamo dall'alto del poggiolo [illegible] il cortile per vederle vorticare nell'aria. Noi, le disàmare, le chiamavamo «eliche».

Amato dai liutai

Un mattino d'autunno inoltrato, quando le foglie erano cadute e le cime all'orizzonte imbiancate dalla neve, camminando in silenzio sul muschio del bosco arrivai a una radura che si allungava verso i pascoli. Ero sottovento e potei sorprendere [illegible] femmina di capriolo con i suoi due piccoli dell'anno che con il [illegible] verso terra [illegible] le foglie ogni tanto sceglìendone una che poi, alzando la testa, lentamente mangiavano. Con il binocolo potei vedere che erano le foglie dell'acero isolato che confinava [illegible] il prato, e che sceglievano quelle che avevano il colore più vivo e brillante.

Lessi poi che le foglie di questi alberi sono ricche di sostanze minerali, vitamine e azoto, che contengono poca cellulosa [illegible] che per gli erbivori sono persino più appetite dell'erba medica.

Il genere *Acer*, della famiglia delle *Aceraceae*, è ricco di specie; quasi tutte in Europa, in Asia [illegible] nell'America settentrionale. Sono alberi a foglie caduche; i nostrani hanno le foglie palmatolobate, con picciolo lungo, [illegible] stipole. I fiori sono [illegible] giallognoli, pentameri: ossia hanno il calice [illegible] la corolla divisi [illegible] cinque elementi; [illegible] poligami o ermafroditi. Il frutto è for[illegible] da due samàre affiancate che a maturità si dividono, portando nel vento [illegible] seme, contenuto in un carpello appiattito.

L'acero minore [illegible] un alberello che di rado supera i cinque metri; viene anche chiamato *Acero di Montpellier* perché è frequente in Provenza. Vegeta nel bacino del Mediterraneo, nelle Prealpi, nelle zone temperate della Svizzera [illegible] della Germania, nel Caucaso, nella Persia; ama il sole e non teme la siccità; a volte cresce tra le [illegible] Il suo legno ha il peso specifico superiore a quello dell'acqua ed è un ottimo combustibile.

Anche l'acero campestre non è un albero di grande altezza, ma può raggiungere i quindici metri; la [illegible] chioma è larga e fitta. Lo si trova in tutta Europa fino in Inghilterra e in Russia; anche sparso nei boschi di conifere. E' chiamato *Campestre* perché un tempo veniva usato [illegible] sostegno dei filari delle [illegible] e sopporta molto bene le potature più drastiche; inoltre si adatta a climi [illegible] terreni diversi.

L'*Acero riccio* è un grande bellissimo albero: può raggiungere anche i trenta metri d'altezza; il suo fusto è diritto, la corteccia grigio-cenere, i rami eretto-patenti, la corona densa [illegible] larga; ha foglie simili [illegible] quelle del platano. Nell'autunno assume quello splendido colore rosso vivo che più di ogni altro spicca, come grande solista, nella sinfonia del bosco. Ama i climi freddi e continentali e, a Settentrione, arriva fino [illegible] Norvegia e in Finlandia; supera i freddi inverni e le prima[illegible] a volte nevose [illegible] questa del 1991 perché ha la caratteristica [illegible] ritardare il [illegible] risveglio dopo il riposo invernale.

La sua foglia rossa è lo [illegible] nella bandiera canadese. E da questi alberi gli indiani del Nord America sanno ricavare una dolce linfa che diventa medicina e alimento; e in Canada ancora oggi si può trovare in commercio uno sciroppo d'acero per prepa[illegible] particolari dolci.

Pure l'*Acero di monte* è un albero che può arrivare a quaranta metri d'altezza; la sua corteccia è più scura del *riccio*; le foglie sono grandi anche quindici centimetri, a cinque lobi, dentate; le disàmare sono arcuate a «V». Il [illegible] nome ci dice che ama di più [illegible] pendici delle colline e dei monti (può arrivare fino ai duemila [illegible]tri) che non le pianure; non forma boschi puri ma si trova isolato o a piccoli gruppi. Il suo legno è tra i più belli e pregiati, è di colore bianco-avorio, sericeo, facile da lavorare [illegible] di lunga durata se [illegible] negli interni. Stagionato per lungo tempo, anche dieci anni, viene usato dai liutai per i fondi, le fasce, il manico e i ricci degli strumenti ad arco.

Tra Virgilio e Pasternak

Uno di questi aceri montani è diventato famoso nell'Appennino bolognese dove, si racconta, tra le secolari fronde era appesa l'immagine miracolosa di una Madonna portata dall'Oriente al tempo delle Crociate. Nel 1358 all'ombra di quest'albero, [illegible] costruì una chiesetta dedicata alla Madonna dell'Acero e ancora oggi, al 5 agosto di ogni anno, si celebra [illegible] festa. Aceri di molti secoli si trovano sui monti del Gennargentu in Sardegna, e sui Nebrodi, in Sicilia. In Abruzzo, nel Comune di Pizzone, se ne trova uno che misura quasi [illegible] metri di circonferenza.

Anche i poeti hanno cantato gli aceri. Virgilio, nell'Eneide (Libro II, 112) ci [illegible] che di travi d'acero era fatto il cavallo dell'inganno di Troia: «Già sorgeva il cavallo / fatto di [illegible] d'a[illegible] allora più che mai / I nembi [illegible] per tutto il vasto cielo / ...». Anche Pasternàk, [illegible] nello *Zivago* che nelle poesie, ricorda gli aceri [illegible] in *Autunno d'oro*, scrive: «... Casette tra gli aceri gialli / come in cornici dorate // dove [illegible] settembre sull'alba / gli alberi stanno a due a due / e sulla corteccia il tramonto / lascia [illegible] traccia d'ambra». Esenin, il biondo-rosso poeta contadino, canta di un «Acero antico» che: «Veglierà sulla Russia celeste / l'acero [illegible] su [illegible] piede. // So che tu sei grandissimo [illegible] / di chi bacia la pioggia dei tigli, / anche perché, acero antico, / a me nel capo somigli». (La traduzione [illegible] di Renato Poggioli). Teofrasto, nei trattati di botanica, [illegible] che l'acero era prescelto per i mobili di maggiore eleganza, [illegible] Ovidio [illegible] ha lasciato scritto che di acero [illegible] il trono di Tarquinio Prisco.

Mario Rigoni Stern

Cecoslovacchia: dopo la «rivoluzione di velluto», la bancarotta organizzata

Praga il sipario strappato

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

Quando annunciò che la Cecoslovacchia era pronta a «rien[illegible] [illegible] Europa», subito dopo il novembre '89, Vaclav Havel [illegible] sapeva forse che il rientro fosse così urgente, e la porta d'ingresso a tal punto [illegible]ita. Era il tempo delle spensieratezze, allora, delle affabilità mansuete [illegible] Gorbaciov, delle fedi nella perestrojka e nelle Terze Vie. Mitterrand proponeva insulari confederazioni europee; con un Centro Europa accomodato [illegible] [illegible] sa da quanti decenni nell'anticamera della Cee. Altri vedevano già nascere l'«architettura» d'un continente affatto indipendente, da Urss come da Usa. Altri ancora pensavano che non d'un ingresso in Europa [illegible] trattasse ma piuttosto d'un morbido rincasare: si ri[illegible] a Itaca, e Itaca era [illegible] fine dell'idea stessa del viaggio, la fine delle odissee, la [illegible]miglia che riprendendoti ti risparmia i dolori del divenire, le incertezze del navigare. Non a [illegible] [illegible] famiglia aveva da [illegible] continentale, terrigna, distante dall'America, con Praga al centro: Gorbaciov la battezzò Casa Comune Europea.

Adesso Praga ha però dubbi, già in primavera ha dovuto respingere [illegible] patto bilaterale proposto [illegible] Mosca. Desidera vedere i fatti, non s'accontenta più dei falsi nutrimenti promessi dall'immaginazione. Anche [illegible] [illegible] Presidente è divenuto guardingo, [illegible] quando parla [illegible] rientrare [illegible] Europa non sembra abbia più in mente concetti fluidi, ma [illegible] realtà ancora da guadagnare. Questa realtà la gente vuol toccarla con mano, e [illegible] chiama: libero [illegible] [illegible] infingimenti, trasformazione effettiva della vita quotidiana, Stato che sappia decidere. Rispondendo ad [illegible] sondaggio della Freedom House e dell'American Jewish Committee, il [illegible] per cento [illegible] cecoslovacchi dice di preferire un'economia completamente libera, non [illegible] (gli slovacchi, più timorosi, [illegible] 39 [illegible] 100). Il 75 per cento [illegible] consapevole che l'impiego puoi perderlo [illegible] [illegible] lavori con efficienza, e una vasta maggioranza (più forte anche qui tra i cèchi che fra gli slovacchi) accetta che il salario sia determinato [illegible] mercato anziché dallo Stato. Assai meno sovie[illegible] di quanto pretendano i nuovi principi che [illegible] governano, la società cecoslovacca [illegible] ritrae tuttavia spaventata, quando non vede i fatti e s'accorge che il postcomunismo [illegible] spesso [illegible] gran conversare tra vecchie e nuove élites.

Ecco dunque la delusione: quarantotto cecoslovacchi su cento [illegible] pe[illegible] che la situazione sia oggi peggiore di prima - con punte massime in Slovacchia, dove la percentuale raggiunge il 67 per cento - [illegible] l'83 considera che la democrazia traversi «seri problemi». Più i governi [illegible] agitano, più la gente diffida, convinta che dietro l'agitarsi vi sia stagnazione, o peggio. In Ungheria, per esempio, solo l'8 per [illegible] scorge miglioramenti: il 60 [illegible] constata che peggioramenti. In Polonia la percentuale scende al 16 ma ben [illegible] [illegible] 100 constatano che «nulla è cambiato». Quasi tutti chiedo[illegible] governi più forti. [illegible] frequenti [illegible] Praga le manifestazioni di chi non apprezza [illegible] strade e le piazze ormai disertate da poliziotti. «Gli ex dissidenti esecrano troppo l'arte marziale per aver la saggezza d'apprenderla», mi confida [illegible]dolf Kucera, esperto di minoranze in Europa centrale.

> *Mandano in malora le aziende di Stato per poterle ricomprare a poco prezzo*

«Due anni evidentemente non bastano per r[illegible]ganizzare l'economia e le menti, ma il caos che regna nel postcomunismo spesse volte ha l'aria d'esser organizzato dall'alto, non imputabile alle sole lentezze psichiche dei cittadini». E' quel che mi dice il filosofo Ladislav Hejdanek, e mi racconta come Praga e [illegible] l'89 siano spesso un teatro degli inganni: immensamente gradito dai turisti ma teatro, pur tuttavia. Non è vero ad esempio che gli alberghi [illegible] strapieni, [illegible] constata chiunque voglia soggiornarvi. Moltissimi [illegible] semivuoti, «le portinerie ti dicono che non c'è posto [illegible] [illegible] realtà s'aspettano che versi laute mance, [illegible] non [illegible] bensì marchi [illegible] dollari». Non [illegible] vero che l'imprenditorialità risorge spontanea, perché i nuovi capitalisti [illegible] tante volte avventurieri, [illegible] addirittura mafiosi della vecchia nomenklatura come a Brno: mafiosi che comprano le imprese statali per non farne alcunché oppure che mandano in malora le aziende di Stato che dirigono, in attesa [illegible] poterle ricomprare un giorno a vile prezzo.

Ancor più sconcertante è il caos che re[illegible] nelle case editrici, narra [illegible] Hejdanek. «Le pubblicazioni [illegible] lente o inesistenti, i libri son dichiarati esauriti nonostante le giacenze siano enormi, e per questo dico che la disfunzione deve [illegible] voluta: voluta [illegible] precipitare la bancarotta [illegible] lucrare poi su di [illegible]. Così ricomincia il capitalismo, non di rado». E' la ragione per cui le privatizzazioni, anche se concepite con coraggio da Klaus, ministro delle Finanze e fondatore di un nuovo partito liberista, non danno sempre i frutti che potrebbero. «Le parlo di case editrici perché so come operano - dice Hejdanek -, ma anche in altri settori conviene fare quel che ho fatto anch'io: per rompere col passato, meglio [illegible] ex [illegible] una piccolissima impresa, una piccola casa editrice, [illegible] sperar troppo che [illegible] liberalizzazione venga dall'alto. Ma [illegible] ancora pochi quelli che osano, purtroppo. [illegible] più delle volte [illegible] gente desidera il libero mercato ma esige che quest'ultimo cada dal cielo, [illegible] allo[illegible] hai voglia ad aspettare! Ci sono giorni in cui ho l'impressione che qui tutti attendano l'intervento di Santa Agnese di Boemia, beatificata ai tempi della rivoluzione di velluto».

Hejdanek è ironico nelle sue descrizioni, ma altri sono [illegible] [illegible] preoccupati [illegible] postcomunismo, quando si fa teatrale: soprattutto qui [illegible] Praga, che è un palcoscenico [illegible] [illegible] bellezza [illegible] i [illegible] palazzi rinascimentali, le chiese barocche, le piazze sulle quali sembra essersi appena aperto un vellutato sipario. «Praga sembra certe volte [illegible] proscenio dato in concessione agli [illegible] dissidenti», mi dicono alla Confederazione degli [illegible] prigionieri politici, «dietro le quinte, in provincia come nello Stato, gli uomini [illegible] ieri restano ai loro

> *Metà dei cecoslovacchi oggi sono persuasi che l[illegible] situazione sia peggiore di prima*

posti. [illegible] piccole città [illegible] tuttora responsabili di impre[illegible] semifallimentari che licenziano, sì, ma licenziano siste[illegible] i [illegible] comunisti». [illegible] Kucera: «Praga certe volte è [illegible] inganno come il famoso museo ebraico di [illegible] Maiselova, accanto al cimite[illegible] adorato [illegible] turisti. Il museo fu edificato dagli occupanti nazisti non per [illegible] gli ebrei, ma per testimoniare, attraverso i cimeli racimolati, la riuscita estinzione d'una "razza". I comunisti che ereditarono orgogliosamente [illegible] museo non ne dissero mai la genesi, e anche oggi l'amministrazione [illegible] pudibonda».

Alcuni sono ottimisti, dicono che la Cecoslovacchia ce la farà prima di altri per via [illegible] un'etica del lavoro più tenace, e di una tradizione democratico-industriale preesistente al comunismo. Altri vedono agguati, tesi dispettosamente dietro agli angoli. «Non mi di[illegible] che non è strana la Cecoslovacchia», ricapitola Hejdanek, «prima le sue élites hanno sopravvalutato il comunismo, caduto poi [illegible] un castello di carte. Ora [illegible] sottovaluta la forza come gli effetti, stima che il compito sia assolto e pensa che l'imperativo massimo sia [illegible] già agire ma fare la morale, [illegible] mattina [illegible] sera. Anche Klaus è un po' [illegible] qu[illegible] stoffa. Anche Havel, che richiamandosi [illegible] Jan Hus e a filosofi cèchi come Radl e Patocka dice di voler «vivere nella verità», [illegible] quasi [illegible] si rende conto che il programma facilmente può divenire un mito. Tutto nel postcomunismo può divenir tale e il mito per definizione [illegible] sconnesso dalla storia. Nessun uomo può possedere la verità, che [illegible] riservata agli dèi. Noi possiamo solo amarla, tendere [illegible] di es[illegible].

Assieme [illegible] altre associazioni, come il Club dei senza-partito (Kan) e all'Istituto Centro-Europa di Kucera, [illegible] Confederazione degli [illegible] prigionieri ha [illegible] di prender sul [illegible] l'invito di Hejdanek a «tendere [illegible] verso [illegible] verità». Tuttavia non le basta [illegible] tensione, teme che anch'essa assurga [illegible] mitologia invece [illegible] divenir metodo per vivere, lavorare. [illegible] è vero che la persistenza [illegible] potere comunista [illegible] ovunque sottosti[illegible] - sostengono i tre gruppi - urge trarne le conseguenze, mostrare alla gente che prima [illegible] rientrare in Europa è neces[illegible] [illegible] da qualcosa di preciso, [illegible] che i responsabili [illegible] quarant'anni di misfatti hanno un nome, una fedina penale. Occorre ristabilire una qualche connessione, tra delitto [illegible] castigo: «Occorre un sia pur simbolico processo di [illegible]orimberga», mi dice Vladimir Struska, [illegible] prigioniero politico, «Havel non lo vuole e allo[illegible] lo organizzeremo noi, nella speranza che qualcuno in Occidente ci aiuti, ci ascolti, capisca che regolare i conti col passato [illegible] parte d'ogni patri[illegible] democratico. Sarà una conferenza permanente sul comunismo reale e le sue odierne [illegible], in nes[illegible] Paese dell'Est [illegible] conferenza simile è [illegible] pensata, [illegible] la prima sessione avrà luogo il 5-6 ottobre [illegible] Praga nell'Hotel Dlabacov».

Anche [illegible] simbolici, processi e conferenze [illegible] forse [illegible] capire come mai i divari s'approfondiscano tra parole [illegible] atti, miti e realtà quotidiane, [illegible] Est. Come mai l'età postcomunista somigli a un'acqua torbida: abitata [illegible] [illegible] società volonterosa ma indistinta, incapace [illegible] secernere [illegible] élites professionali nonché politiche che [illegible] incarnino la diversificazione. Altrimenti ci sarà sempre chi «vive nella verità» [illegible] chi mai si [illegible] all'altezza. Altrimenti si avrà [illegible] multipartitismo di facciata e [illegible] fronte popoli invertebrati, mal-intesi: mal-intesi al punto che veramente un giorno saranno tentati da cinismi, separatismi, come già avviene in Slovacchia. Diverranno i «popoli-bambini anelanti a tornare nella gabbia che per lungo tempo li ha incatenati-protetti», come paventa Hejdanek. Durerà molto l'uscita verso la libertà? Il rientro [illegible] Europa? Ancora non si sa. L'impresa [illegible] appena cominciata, e la gente non aspetta altro che finalmente si scommetta su [illegible] sassi: non con l'animo d'un capofamiglia [illegible] d'un capitano di vascello, consapevole che l'ora non [illegible] [illegible] rincasare ma di ripartire in mare, un'ennesima volta.

Barbara Spinelli

Praga: in alto, una via del centro; qui sopra, il monumento a Gagarin. In primavera la Cecoslovacchia ha respinto il patto bilaterale con Mosca FOTO G. MERI

Decamerone letto alla radio

Circa 80 attori italiani tra cui Paolo Poli, Valeria Moriconi, Pamela Villoresi, Ugo Pagliai, Eros Pagni, [illegible] protagonisti dall'8 luglio su Radiotre della recitazione radiofonica delle novelle delle ultime cinque giornate del «Decamerone» di Giovanni Boccaccio, che saranno proposte dal lunedì al venerdì alle 13 per 80 puntate di [illegible] minuti ciascuna. Il ciclo, firmato da Alberto Asor [illegible] e [illegible] regista Adolfo Moriconi, completa la lettura del capolavoro boccacciano, del quale Radiotre [illegible] già proposto la prima parte. La trasmissione è intitolata «Leggere il Decamerone». Realizzata negli studi di Firenze, è stata presentata oggi a Roma, presenti molti degli attori protagonisti, in gran parte toscani. «Scopo del programma - ha detto il direttore Paolo Gonnelli - è di avvicinare il pubblico ad uno dei capolavori della nostra letteratura [illegible] riscoprendo la tradizione storica della lingua italiana».

Arriva la banda di Beghin

Lio Beghin, ex capostruttura di Raitre, ideatore di «Telefono giallo» e di «Chi l'ha visto?» e per la Fininvest di «Linea continua», firmerà e produrrà per Tmc «Arriva la banda». «Sarà un gioco collettivo in diretta, di impianto giallo - ha detto Beghin - diverso per molti aspetti dalle trasmissioni di impegno civile da [illegible] ideate in precedenza, ma che, come quelle, coinvolgerà attivamente i telespettatori, che potranno intervenire per telefono. Pur facendo capo ad uno studio tv di Roma, faremo accadere [illegible] in diretta [illegible] reali in tutto il territorio italiano, tentando di parlare all'intelligenza della gente». Ancora in alto [illegible] invece, è il progetto, più volte anticipato dallo stesso autore, di realizzare per le reti Fininvest un programma con Giuliano Ferrara, sul tipo di «Li[illegible] rovente», la trasmissione di Raitre [illegible] cui già lavorarono. Attualmente Ferrara sta discutendo il rinnovo del suo contratto [illegible] la Fininvest.

Il calo d'ascolto subito da Raiuno ha «scongelato» la serie che promette nuovi record

A sinistra Vittorio Mezzogiorno nei panni di Davide [illegible]. A destra: Patricia Millardet, ovvero il giudice Silvia Conti. I due si incontreranno a Praga

Remo Girone [illegible] ruolo di Tano Cariddi fuggito verso l'Africa [illegible] Nord

PIOVRA 6 all'Est niente di buono

Licata e il giudice: un [illegible] a Praga Tano Cariddi fuggito in Africa

ROMA. Ancora qualche ritocco, e poi finalmente [illegible] Piovra sarà pronta per diven[illegible] film tv: dopo le polemiche politiche, i rallentamenti, i rinvii e le incertezze sembra proprio che per il tv-movie campione d'ascolto delle tv italiane, sia scoccata l'ora della resurrezione. Un importante contributo allo «scongelamento» della serie deve averlo dato l'esame dei dati d'ascolto dell'ultima [illegible] di Raiuno: [illegible] un'annata difficile, caratterizzata da ascolto «frammentato» e da ridimensionamento di audience anche per programmi considerati fortissimi, la «Piovra» è rim[illegible] saldamente ancorata ai suoi record. La quinta puntata dell'ultima serie, andata in onda il 29 ottobre '90, è [illegible] seguita da 14 milioni e 416 mila spettatori; l'ultima del ciclo precedente, chiusa dall'immagine del commissario Cattani morente, ave[illegible] avuto un audience pari a più di 17 milioni.

[illegible] che cosa racconterà la Piovra numero 6? Darà ancora [illegible] fastidio ai politici? Oppure, epurata di ogni riferimento alla realtà italiana, diverrà più accettabile anche dal punto di vista di quelli che gli hanno fatto la guerra? Stefano Rulli e Sandro Petraglia, gli sceneggiatori che da qualche settimana hanno consegnato ai responsabili della Rcs produzioni tv il primo copione della nuova serie, parlano di una storia in gran parte ambientata all'estero: [illegible] un intreccio che, seguendo le tappe del traffico della droga, descrive i legami tra la mafia nostrana e la criminalità internazionale. [illegible] parte dal Nord Italia, ma poi verranno toccati anche la Svizzera, la Francia, l'Est europeo, l'Africa, forse il Libano.

«Abbiamo lasciato Tano Cariddi in viaggio su una nave alla volta del Nord Africa - raccontano gli autori di più di trentatré ore di Piovra tv -, lo ritroveremo quasi di certo nel Ghana. Davide Licata, invece, dovrà spostarsi a Praga, dove lo seguirà il giudice Silvia Conti: una delle città più romantiche d'Europa sarà teatro della loro storia d'amore, solo accennata nella serie precedente. L'idea di fondo di quest'ultima Piovra parte da una constatazione: i Paesi dell'Est rappre[illegible] per tutti, in questa fase, un mercato nuovo e importante. Ma la loro apertura, inevitabilmente, finirà per riguardare sia l'economia "pulita" che quella "sporca". Così abbiamo immaginato un possibile percorso del flusso della droga: il Libano come canale di passaggio per la morfina base; poi le due diramazioni verso la Sicilia e verso il Nord italiano, in particolare Verona; infine l'arrivo all'Est». Nella prossima Piovra il giudice Silvia Conti avrà [illegible]ora al fianco la squadra dei suoi giovani collaboratori; Mezzogiorno-Licata vivrà un nuovo faccia a faccia con Tano Cariddi, ma soprattutto sarà impegnato nel rapporto con il figlio «ritrovato».

Sembra che proprio lo spostamento all'estero di gran parte della vicenda abbia convinto i nemici più accaniti della Piovra (in testa il consigliere democristiano Sergio Bindi che [illegible] accusato lo sceneggiato di rappresentare [illegible] costante attacco ai partiti di governo») a fare marcia indietro. «Vorremmo rivendicare a noi e non al consigliere Bindi - scherzano Rulli e Petraglia - la paternità dell'idea di trasferire gran parte della narrazione fuori dai confini italiani e di coinvolgere i Paesi dell'Est. L'avevamo pensato molto tempo fa». La «Piovra 6» durerà circa dieci ore e andrà in onda in sei serate. Quasi certamente sarà l'ultima firmata da Rulli e Petraglia: «Abbiamo scritto la quarta, la quinta e quest'ultima Piovra; inoltre abbiamo collaborato alla [illegible] della terza che era ancora basata sul soggetto di Ennio De Concini. Oggi tendiamo a considerare l'esperienza chiusa: ci sembra di aver consumato un po' tutte le idee e quindi abbiamo una certa paura a continuare».

Per tutta l'estate i due autori saranno comunque impegnati a limare il nuovo copione: «Ci emoziona pensare [illegible] milioni e milioni di persone hanno seguito il nostro racconto. Ai tempi della Piovra 4, quando si era diffusa la [illegible] [illegible] [illegible] di Cattani, siamo stati sommersi di telefonate di gente che ci raccomandava di tenerlo in vita. Il pubblico si è abituato ad usare la Piovra [illegible]me un giocattolo da smontare ogni volta fino all'ultimo pezzo, a poco, a poco». Un giocattolo che però ha fatto arrabbiare tante persone: [illegible] polemiche - rispondono i due sceneggiatori - hanno trasformato un [illegible] [illegible]ie in un casus belli: in realtà la Piovra non è un film di denuncia, ma un romanzo morale, basato sui generi del giallo e della detective story. N[illegible] abbiamo [illegible] pensato che i nostri perso[illegible] fossero la trasposizione piatta di figure realmente esistenti: non c'era bisogno di fare un'operazione del genere. Per raccontare la realtà, che spesso è molto più romanzesca del romanzo, bastano i telegiornali».

Fulvia Caprara

Sì o no?
Il dibattito non è finito

ROMA. Sulla Piovra, comunque, il dibattito resta [illegible]: ieri il consigliere democristiano Sergio Bindi ha dichiarato che la riedizione dello sceneggiato «è stata data troppo affrettatamente per [illegible] [illegible] capostruttura di Raiuno Giancarlo Governi e dal direttore della Rcs produzione tv Sergio Silva. «Dipenderà molto - ha precisato [illegible]di - dalla sceneggiatura che [illegible] presentata in agosto. Mi auguro che gli autori Petraglia e Rulli, dimenticando le loro incredibili dichiarazioni secondo le quali Giulio Andreotti costituirebbe "tutto il male d'Italia", si siano riferiti ai servizi segreti dell'Est. Comunque, mi pare dubbio che la produzione possa iniziare a settembre e sono inoltre certo che l'eventuale relativo contratto tutelerà la Rai meglio che nel passato».

Il capostruttura Governi, [illegible] due giorni fa era stato possibilista sull'avvio della nuova serie, ieri ha precisato di non aver mai dato per scontata la ripresa dello sceneggiato. «Ho detto semplice[illegible] di aver avvertito un allentamento della tensione sul "caso Piovra". [illegible] faccio questo mestiere da tanti anni [illegible] bene che la lettura e l'approvazione di [illegible] sceneggiatura è premessa essenziale di ogni investimento. Così come so bene che un programma di [illegible] ore richiede [illegible] tempi di preparazione e di realizzazione molto lunghi: come si potrebbe cominciare in settembre?». Governi ha lasciato intendere che una decisione definitiva sulla «Piovra 6» sarà presa alla fine di agosto.

Continua l'altalena di notizie sul programma di Raiuno: ci va Pippo, non ci va, lavorerà con Ippoliti, farà tutto da solo

Domenica, benedetta domenica, conquisterà Baudo?

Dovrebbe affiancarlo una donna: si parla di Parietti, Laurito, Fenech, una delle Carlucci

[illegible] Raiuno rilancia l'offerta e Pippo Baudo prende tempo per [illegible] la sua decisione definitiva: sulla «Domenica in» del prossimo inverno s'intrecciano voci, annunci, smentite, precisa[illegible]. In attesa che il divo più popolare [illegible] tv sciolga le sue riserve e faccia sapere se ha intenzione o meno di mettersi alla guida del [illegible] della domenica pomeriggio, emergono i particolari di una trattativa che per certi versi somiglia ad una corsa agli [illegible]

Dopo aver saputo che i responsabili di Canale 5 punteranno forte sulla domenica pomeriggio del prossimo inverno (potendo finalmente contare sulla diretta e [illegible] una coppia di telestar [illegible] Columbro e la Cuccarini) i vertici di Raiuno hanno deciso di rafforzare il proprio schieramento. Non più solo il trio di «Piacere Raiuno» Marchini-Cutugno-Badaloni (e «Piacere Raiuno» sarà condotto da Sabani), ma anche e soprattutto il mitico Pippo, salvatore degli ascolti, calamita di pubblico in uno spazio, quello del pomeriggio festivo, che gli è particolarmente congeniale. L'idea, attribuita proprio al direttore di rete Carlo Fuscagni, avrebbe creato qualche imbarazzo fra i responsabili di «Domenica in», impegnati, già da tre mesi, a immaginare tutto un altro tipo di programma.

«Sarei molto felice - ha dichiarato il capostruttura di Raiuno Brando Giordani - se Baudo de[illegible] di entrare nella squadra che già da qualche mese sta preparando la nuova Domenica in. Penso [illegible] per lui sarebbe un'esperienza stimolante, un bagno di freschezza e di vivacità. «Domenica in» quest'anno sarà itinerante e gli autori che vi lavorano, Cristina Crocetti e Gianni Polig, hanno pensato ad alc[illegible] formule di coinvolgimento del pubblico: a Baudo piace il teatro, e il bagno di folla non potrà che fargli piacere. Se facciamo trionfare l'intelligenza e non l'emotività, la trasmissione riscuoterà sicuramente un vantaggio dal suo arrivo».

Accanto a Baudo e al trio di «Piacere Raiuno» (ma la presenza di Badaloni è in dubbio) dovrebbe lavorare [illegible]e un altro personaggio a sorpresa: Gianni Ippoliti, un conduttore che fino a questo momento aveva legato il suo nome a programmi di genere alternativo, molto lontani dallo stile classico della tv domenicale. L'idea sarebbe quella di affidare a Ippoliti degli spazi circoscritti del pomeriggio (forse i collegamenti esterni) oppure di impegnarlo nella conduzione di [illegible] gioco che dovrebbe coinvolgere gli spettatori [illegible] teatro [illegible] [illegible] [illegible] volta in volta, andrà in onda la trasmissione. [illegible] non basta: per vincere la guerra della domenica pomeriggio (anche Raidue scenderà in campo con il duo Giancarlo Magalli-Heather Parisi) Raiuno farà ricorso ad un'ulteriore presenza femminile. Circolano i nomi di Milly Carlucci e di sua sorella Gabriella, di Alba Parietti, di Edwige Fenech e di Marisa Laurito.

Nell'ipotesi che Baudo accetti la conduzione di questa «Domenica in» scintillante come [illegible] sabato sera, si apriranno, comunque, due ordini di questioni: la prima riguarda il giovedì, che doveva [illegible] terreno di Baudo e [illegible] rimarrebbe invece sguarnito, preda fin troppo facile del trionfante Mike Bongiorno di Canale 5. La seconda è ancor più delicata: accetterà Baudo di la[illegible] a «Domenica in» facendo a [illegible] [illegible] sua abituale squadra di autori? Se no, [illegible] fine faranno gli autori già impegnati da tre mesi nel lavoro? E se sì, come si sentirà il divo più divo [illegible] Rai, abituato, come si dice scherzando in Viale Mazzini, a fare sempre tutto da sé, portandosi perfino l'acqua minerale? [f. c.]

Gigi Sabani

Polemico Biraghi, direttore della Biennale cinema

Tra Cannes e Venezia è un affare di Stato

VENEZIA. Il progetto unilaterale francese di sovrapporre il Festival di Cannes a quello di Venezia (di cui è stato intanto nominato presidente della giuria Gian Luigi Rondi), continua a far polemiche. Guglielmo Biraghi, direttore della Biennale Cinema, dopo una serie di viaggi a Londra, Parigi e in Germania, Scandinavia e Polonia, ha detto: «E' [illegible] il sindaco di Cannes ad annunciare che il festival potrebbe svolgersi a partire dal 1992, più o meno nelle [illegible] date di Venezia» ed ha rilevato che «il problema delle date delle due mostre è frutto di un accordo intercorso, a suo tempo, fra i ministri dei due Paesi. A questo punto diventa una questione di Stato. E' deprecabile - ha aggiunto - che Cannes si sia mossa [illegible] aver prima consultato Venezia e che abbia deciso di discutere unilateralmente sull'eventualità di una nuova data che entrerebbe in rotta di collisione [illegible] la Mostra di Venezia».

Intanto il presidente del sindacato critici cinematografici, Lino Micciché, in una lettera al presidente della Biennale, Paolo Portoghesi, ha definito [illegible] violazione dello statuto dell'ente la [illegible] di un consigliere, Gianluigi Rondi, a presidente della giuria del festival. In quanto consigliere, - sostiene Micciché - Rondi prenderà formalmente parte alla scelta di quei film che poi, [illegible] presidente della giuria, sarà chiamato a giudicare».

Infine le novità: sarà un occhio il simbolo grafico [illegible] 48ª edizione della Mostra del Cinema di Venezia che si svolgerà dal 3 al 14 settembre, ed il blu, il colore dominante che campeggerà sul Palazzo del Cinema e dintorni. L'arena [illegible] quest'anno sarà interamente coperta.

[s. n.]

Quarantamila al Flaminio per il concerto del cantante trasmesso in diretta da Raiuno

Baglioni, il ritorno dell'eroe buono

E' parso ringiovanito e più disinvolto: ballava

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] 20 settembre del 1985 la Rai si liberava d'un complesso di colpa verso la musica giovane, trasmettendo per la prima volta in diretta un concerto. Il prescelto fu Claudio Baglioni, all'epoca il più popolare cantante e musicista italiano. Si pensò che la scelta fosse dovuta alla figura rassi[illegible] dell'artista, ma poi arrivò Madonna, e si capì che i criteri di Raiuno riguardavano soprattutto l'audience. A 40 anni e nel ventennale della sua carriera, iniziata in lp nel '71 con «Un cantastoria dei nostri giorni», Claudio Baglioni è tornato ieri sera in diretta tv: sempre dal Flaminio, ma in una situazione ben diversa. La notizia, adesso, è che lui canta per folle oceaniche dopo i fischi ricevuti al concerto di Amnesty International (diceva uno striscione ieri: «6-9-88: [illegible] data da dimenticare/Torino è lontana, Roma ti ama»), e dopo l'estenuante parto del doppio album «Oltre».

Il passato recente rende più umana [illegible] sua già umanissima condizione, ben trapelata nell'imbarazzante apparizione [illegible] «Maurizio Costanzo Show», subito dopo il grave incidente d'auto. Ma il buono ed onesto Claudio (circondato però di gente dure che mena insulti pesanti se si scrive [illegible] lui [illegible] devotamente) scomparso dal [illegible] pubblico [illegible] è: e s'è ben capito dalla festosissima [illegible] che gli ha riservato il pubblico, [illegible] intorno alla piramide tronca e supertecnologica che il suo nuovo, aggressivo manager David Zard gli ha piazzato al centro del campo del Flaminio. Si replica domani sera a grande richiesta. Il concerto su Raiuno è durato due ore, ma è proseguito ben «oltre» per i 40 mila devoti del Flaminio, molti dei quali giovanissimi. Quello dell'età media della audience è un punto spinoso per le vendite dei dischi: già re incontrastato della melodia, Baglioni deve ora fare i conti con gl'innumerevoli epigoni apparsi negli ultimi anni, giovani e più sensibili alla lezione del rock: Ramazzotti ha ormai superato il maestro, e poi c'è Marco Masini e [illegible] anche Paolo Vallesi, vincitore della sezione «giovani» a Sanremo '91, che sta mietendo inquietanti simpatie fra le adolescenti. Certo, Claudio Baglioni resta un'altra cosa, il suo discorso [illegible] è viziato dalla voglia di compiacere: «Oltre» è un lavoro tecnicamente perfetto e assai teso, ma tutt'altro [illegible] compiacente. Però ieri sera, al centro della strana pedana con i profili psichedelici color pastello, lo abbiamo visto più pimpante del solito, come se si fosse liberato dalla vecchiaia precoce che ha afflitto la sua gioventù. In [illegible] bianca e capelli corti, [illegible] muoveva disinvolto e perfino ballava e saltellava. Nonostante l'acustica all'inizio fosse molto rimbombante, non è stato difficile capire che eravamo davanti a una svolta: la brava band gli ha costruito arrangiamenti vivaci, con molto ritmo, o a volte (come in «Uomini persi») nello stile del rock progressivo. Anche la scaletta è stata costruita con grande cura. Partenza dolce, con l'amata «Strada facendo» che ha subito scaldato gli animi, e poi una sfilza di vecchi e consolidati successi, tipo «Vivi», «Tu come stai?» o «Ragazze dell'Est»; finalmente poi, a singhiozzo, i brani di «Oltre» a partire da [illegible] (nel disco con Pino Daniele): l'impatto fra vecchio e nuovo è stato dolce. I ragazzi di sotto hanno cominciato a [illegible] e la [illegible] è cresciuta piuttosto sbarazzina e colorata. Nella metà circa, «Dov'è dov'è», dedicata ai paparazzi impertinenti, è stata un simpatico siparietto musical venato d'ironia, con tutti gli artisti insieme a saltellare sulla pe[illegible]. Si è poi inevitabilmente scivolati verso i vecchi e gloriosissimi successi d'un tempo, da «Ninna Nanna» a «E tu», che ha chiuso la trasmissione tv, lasciando tutto al coro dei presenti «Questo piccolo grande amore».

Claudio Baglioni, grande ritorno dopo i fischi al concerto di Amnesty

Baglioni poi non ha fatto prediche, non si è confessato, quando ha parlato è stato spiritoso; ha tenuto raccolti i polmoni e moderato l'esponenza della voce. Tutte cose apprezzabili e che lasciano intravvedere un luminoso futuro con Zard: certo, però, le canzoni deve continuare a scriverle lui. Trionfo.

Marinella Venegoni

Teatro a Verona

E Goldoni diventa un musical

VERONA. Prima a Verona poi ed Avignone «La tempesta» di Shakespeare, [illegible] da Peter Brook. E' l'avvio delle notti veronesi che si aprono stasera nell'incanto del Giardino Giusti. «La tempesta», in versione francese, già presentata a Milano, prodotta dal Centre International de Créations Théâtrales, non sarà l'unica immersione internazionale di questo 43° Festival shakespeariano perché è anche previsto il ritorno di Jérôme Savary, con «La dodicesima notte», questa volta al Teatro Romano, nella traduzione di Luigi Lunari e con Ottavia Piccolo e Renato De Carmine.

Da domani sera, comunque, doppio appuntamento, fino al 7 luglio con il teatro all'aperto: da giovedì tornerà anche Carlo Goldoni (in programma fino al 14 luglio) [illegible] «L'impresario delle Smirne» nell'adattamento di Tullio Kezich e Mario Missiroli - [illegible] quest'ultimo anche la regia - interpretato da Mariano Rigillo, Marzia [illegible] [illegible] Emanuela Moschin. Dall'uomo nella [illegible]pesta della vita, quindi, ad un Goldoni in veste musical (le musiche originali sono di Armando Trovajoli).

L'intensa estate teatrale è completata da «I dialoghi di Ruzante», [illegible] all'ormai sempre garantita regia [illegible] Gianfranco De Bosio, che ha anche attuato la revisione del testo insieme a Ludovico Zorzi. Il tutto affidato all'interpretazione di Gianrico Tedeschi e Sergio Graziani.

Si intuisce da questa programmazione la prosecuzione di un tentativo, per [illegible] finora riuscito, di [illegible] alto il livello delle «prestazioni estive», cercando di conciliare il botteghino (all'assessorato alla cultura so[illegible] [illegible] tagliati i fondi per [illegible] miliardo) [illegible] la qualità, senza perdere [illegible] [illegible]espeariano rinnovato con il richiamo inter[illegible] [illegible] permette di allargare l'interesse ai turisti affamati di [illegible] spettacoli e di atmosfere italiane.

Il piatto forte degli esauriti [illegible] Teatro Romano, però, è costituito dal linguaggio mondiale della danza e della musica.

Si parte il [illegible] luglio con il Dance Theatre of Harlem, con coreografie firmate da Balanchine (Serenade di Ciaikovskij), McFall (Toccata e [illegible] canzoni di Martinu) e Wilson (Ginastera). [illegible] riprende con Nikolais and Murray Louis Dance, tre [illegible] dedicate (dall'8 al 10 agosto) alla grande danza americana del Novecento, per concludere [illegible] Roland Petit e il Balletto nazionale di Marsiglia che torna per proporre le musiche dei Pink Floyd.

A fine agosto, infine, la quarta edizione de «La Canzone d'autrice», c[illegible] [illegible] Lemper.

Franco Ruffo

STASERA ESTATE

Al Carignano di Torino per «Invito a Corte», querelle lirica sul «Mitridate Re di Ponto». A Siena, nella cripta di S. Domenico, Concerti dell'Estate Accademia Musicale Chigiana e dell'orchestra North Carolina [illegible] of the Arts. A Calci (Pisa), nel cortile della Certosa per il [illegible] Festival Musicale, duo Cristiano Rossi e Pier Narciso Masi con musiche di Brahms. A Ivrea, Chiesa Cattedrale, concerto benefico dell'Orchestra Sinfonica Eporediese e dei Cantores Mundi: Requiem [illegible] Mozart. Nel chiostro di San Francesco a Sorrento si apre la settima edizione del Festival [illegible] Musica da Camera con il vincitore del concorso di Monaco del 1987, [illegible] Castro, che [illegible] Mozart. In S. Vitale a Ravenna, [illegible] del Quartetto Accademica in Ravel, Franck, Cherubini.

Al Teatro [illegible] Nervi debutto del Complesso Accademico di Stato [illegible] Danza Popolare dell'Urss di[illegible] da [illegible] Moisseev per il XXV [illegible] Internazionale del Balletto. Vignale [illegible] [illegible] Compagnia [illegible] [illegible] l'Artisty Jazz Band in una originale interpretazione [illegible] Balletto in Jazz [illegible] musiche di Gershwin e autori vari. Al Duca della Verdura di [illegible] il balletto dell'Opera di Stato di Vienna danza il conc[illegible] [illegible]r violino e orchestra di Alban Berg.

A Spoleto, per il Festival [illegible] Due Mondi, il Dance Theatre of Harlem di Arthur Mitchell.

Teatro

A Venezia, per il Teatro, progetto Kantor [illegible]la Biennale, al cinema Accademia «La classe morta» di Andrzej Wajda, riallestimento esclusivo realizzato da Cricot [illegible] di Cracovia, che, con un'altra compagnia presenta al Goldoni, «Aujourd'hui c'est [illegible] anniversaire». A Racconigi la compagnia danese del Rogen Teater porta in scena «Rivolte nel bosco», azione mimica [illegible] musiche. A Villa Faraldi di Imperia per l'VIII Festival titolato Le Malelingue d'Europa, il trasformismo di Ennio Marchetto nel [illegible] show Abrakartabra.

Tournée

Torino: No Stop latinoamericana con Caetano Veloso, Margarethe Menezes; Con Cernobyl, prima tappa di un tour a scopo benefico [illegible] il cantante Antonio Ranieri e un'orchestra russa in piazza Duomo a Milano; Ornella Vanoni a Torino; [illegible] di Spina (Ferrara) Betty Carter [illegible] Her Trio; Litfiba, Manonegra, Gang, Negazione, Raush a Milano.

Incontro con la star francese che stasera a Spoleto debutta in «Love letters» con Bruno Crémer

Aimée, vita d'attrice semplice e sofisticata

«Sono una terribile perfezionista»

SPOLETO. Ha una voce bellissima, scura, dai toni profondi, vellutati. Un volto intenso e intatto, dallo sguardo liquido, [illegible] lato appena da un sospetto di malinconia. Con questa voce e questo volto, Anouk Aimée darà vita sul palcoscenico nudo [illegible] teatro Nuovo a [illegible] tenera storia d'amore nata tra [illegible] righe [illegible] un lungo epistolario fra amici. Suo partner e unico interlocutore, Bruno Crémer. «Love letters» [illegible] Gurney verrà presentato al Festival di Spoleto giovedì 4 luglio, dopo il lungo successo al Petit Marigny, di Parigi: un successo durato 9 mesi e 250 repliche.

Significa dunque che la gente ha sempre bisogno di storie romantiche?

No: io penso semplicemente che la gente abbia bisogno di rivivere le proprie storie. [illegible] qui ciascuno di noi può ritrovare piccoli stralci della propria vita. Magari solo un attimo; ma è sufficiente.

Lei è romantica?

Lo sono, a volte. Diciamo che mi piace molto sognare. Ecco: più che romantica, sono una sognatrice.

Questo spettacolo è stato il successo [illegible] della stagione parigina. Interpretato da un'attrice chic. Il fatto di [illegible] [illegible] sempre chiusa in questo involucro smaltato e [illegible] [illegible] pesa?

Perché dovrebbe? In fondo, [illegible] un'immagine piacevole: sarebbe peggio [illegible] [illegible] considerassero goffa, inelegante, sgradevole. E poi, io non [illegible] a questa prigionia dell'involucro: penso invece [illegible] [illegible] [illegible] che una ha dentro finiscano sempre per venir fuori.

Nel mondo del cinema, lei viene considerata una signora che si presta solo nelle grandi occasioni. Il che le permette di concedersi lunghissime pause, tra un film e l'altro.

[illegible] [illegible] esatto. Specie se, per grandi occasioni [illegible] intendono grandi film: ho interpretato molti *petit film* e diverse opere prime. Certo, devono esserci ragioni valide che mi spingono ad accettare un film: insomma, deve nascere il coup-de-foudre. [illegible] non [illegible] un'isterica, una che [illegible] affanna a recitare ad ogni costo: posso starmene benissimo senza lavorare. Le lunghe pause che dice lei, [illegible] pause di riflessione, mi servono per scegliere. E il coraggio di scegliere come afferma il mio amico Fellini, ha un prezzo: significa sempre perdere qualcos'altro.

Dunque, lei non è ambiziosa, non corre dietro al suc[illegible]

No, non sono ambiziosa: sono una perfezionista, piuttosto, che ama trovarsi bene in quello che fa. E non corro dietro al [illegible]so: mi piace, però, che il successo corra dietro a me.

La bellezza, il fascino, le hanno [illegible] la [illegible] più facile?

Ma certo: [illegible] doti positive [illegible]no [illegible] in un [illegible] come quello cinematografico. Anche [illegible] io sono convinta che per [illegible] donna più che [illegible] bellezza, conti la certezza di piacere: il sentirsi amate, accettate, rende più belle e sicure di sé.

Ha già programmato, il [illegible] futuro cinematografico?

Ho alcune proposte, anche in Italia. E io adoro lavorare in Italia [illegible] considero un po' [illegible] mio secondo Paese: ogni volta che vengo qua, [illegible] come [illegible] tornassi a [illegible]. Invece, detesto essere programmata: quando si sa tutto ciò che accadrà domani, la vita diventa scontata. Bisogna sempre lasciare un piccolo margine all'imprevisto e permettere alle cose di venire a noi.

Anouk Aimée: «Voglio approfittare [illegible] [illegible] finché la cinepresa continuerà a mostrarsi gentile»

Lei preferisce il cinema, [illegible] teatro?

Per il teatro, c'è tempo: voglio approfittare del cinema [illegible] la cinepresa continuerà ad amarmi e a mostrarsi gentile con me.

Il fatto di non lavorare à bout-de-souffle, le ha permesso di costruirsi una solida vita privata?

Io non credo che esistano una [illegible] privata e una vita pubblica; credo invece che la vita sia fatta [illegible] moltissime sfaccettature. Nella mia, ci sono il cinema, l'amore, una figlia, 10 gatti, 2 cani, i problemi, le gioie, i dolori e l'angoscia per tutto ciò che mi accade intorno. Perché una vita vera deve comprendere [illegible] [illegible]sa e gli altri.

Donata Gianeri

TIVU' & TIVU'

Notte rock val bene una veglia ma le chiacchiere sul Caribe no

VA in onda [illegible] ore antelucane, ma «Notte Rock» val bene una veglia: musica da vedere davvero, filmati storici, esclusive. Una festa per i pirati [illegible] videoregistrazione, per i collezionisti di rarità rockettare, per gli appassionati e per i tiepidi.

«Notte rock» - produzione Raiuno - non è una straordinaria invenzione: è semplicemente un discreto e ragionevole tentativo di fare spettacolo e informazione con la musica giovane. Eppure [illegible] un episodio isolato, uno scoglio sperduto nell'oceano [illegible] e dell'usa-e-getta discografico: a [illegible] altri suonatori sono riservate le ore di punta. Il teleutente oppresso dalla calura estiva subisce, sul far della sera, prodotti quali il Festivalbar del vociante Gerry Scotti, pasciuto presentatore con il garofano in tasca, impegnato a spargere lepidezze ai danni di Enzo Jannacci e Giorgio Faletti, Mietta e Roberto Vecchioni: ovvero, piove sul giusto e sull'ingiusto. Per non dire del Cantagiro, riesumato in virtù di sinistri riti voodoo: zombie della musichetta italiota, ripropone implacabile le stesse canzoni (canzoni?) e gli stessi interpreti (interpreti?) freschegianti [illegible] mare e ai monti.

[illegible] carovane canterine, Festivalbar e Cantagiro, battono a tappeto le località di villeggiatura. Cameramen e registi riprendono i maiestri dei manovali dell'ugola e li spediscono via etere nelle [illegible] degli italiani. Il pubblico meno informato abbocca, si convince che quella è la musica, e compra pure i dischi. Sono contenti gli sponsor, contenti gli «artisti», contenti i produttori, i presentatori, i direttori generali di rete. E' bello, immaginare tanta gente felice.

E ormai anche mezzanotte dev'essere considerata una zona a rischio: da una settimana e [illegible] Raiuno elargisce a quell'ora, dopo il tg, di[illegible] da villa Borghese in Roma, lo sbarazzino Carlo Massarini - il Marzullo del rock - con il suo circo «Caribe!», festival di suoni tropicali super-coccolato dalla Rai. A parte ciò, ha senso dedicare tanto spazio a una sola manifestazione? [illegible] notti e notti «Caribe!» ci martella di reggae, la marmellata [illegible] musica: alla lunga, è stomachevole.

Ma [illegible] il diversivo: lo sbarazzino Massarini s'inventa il «salotto del festival». E' [illegible] stanzino che accoglie un'umanità varia e inquietante, incline ad aprir bocca per dare aria ai denti. Esempio: [illegible] ridanciana, Domiziana Giordano, annuncia che «sì, mi piace il reggae, il messaggio politico sai, non capisci le parole, però...», poi si confessa stanca di film seri, vorrebbe un ruolo comico. Segnaliamo il caso [illegible] alla rubrica «E chi se ne frega» [illegible] «Cuore».

La musica caraibica può es[illegible] piacevole: ben venga [illegible] serata ricca, incalzante, con tanti gruppi di valore e poche chiacchiere. Ma «Caribe!» è [illegible]ppo, anche per la tivù giamaicana: l'esagerazione è sospetta, puzza di favore agli amici. [illegible] non ci viene risparmiato nulla, dagli stucchevoli eredi di Bob Marley ai tardi epigoni. Una corte di seguaci, sicofanti, discepoli. Manca l'ex portinaio di Peter Tosh, però lo [illegible] cercando.

Gabriele Ferraris

I FILM DI OGGI IN TV

L'amarezza di Kieslowski

Ursula Andress in [illegible] Express» su Raiuno

[illegible]

1988, Raidue alle 22,15; dur. 60'

Per la rubrica «Il bel cinema - Autori e attori da ricordare» c'è il drammatico film di Kieslowski, in prima visione tv. Il lavoro, che fa parte del poderoso «decalogo» realizzato dal regista polacco per illustrare i dieci comandamenti, è la vicenda, ricca di simbolismi e di suggestioni psicologiche, della morbosa e insieme innocente passione di un giovane per una donna matura, dapprima spiata nei suoi incontri amorosi, poi [illegible]ta, in una storia dall'epilogo amaro. I protagonisti sono Grazyna Szapolowska e Olaf Lubaszenko.

AFRICA EXPRESS

1975, Raiuno alle 20,40; dur. 115'

Film d'avventura di Michele Lupo, con Giuliano Gemma, Ursula Andress e Jack Palance. Lupo [illegible] la storia dell'incontro [illegible] foresta africana tra un pacifico trasportatore di merci e una spia fascinosa (Ursula Andress) braccata da agenti concorrenti. Catturati dal nemico, i due si salvano dall'arrivo dei [illegible]» che, in questo caso, sono africani.

[illegible] III

1983, [illegible] 1 alle 20,30; dur. 120'

Avventura fantastica di Richard Lester con Christopher Reeve, Richard Pryor. Il III Superman, ma [illegible] un pizzico di malinconia, [illegible] si conviene al regista Lester: un cristallo di kriptonite sintetica scatena la parte cattiva del super-eroe che se ne va in giro alticcio e si diverte a fare superdispetti, come raddrizzare la Torre di Pisa. Naturalmente deve battersi contro i cattivi, ma questa volta il bene trionferà.

[illegible] DA UNA SCONOSCIUTA

1948, Raiuno [illegible] 14; dur. 95'

L'amore non corrisposto di una ragazza per un musicista. Dopo anni i due si riincontrano: [illegible] relazione [illegible] un figlio. Ma la loro storia sarà [illegible] interrotta. Il film è tratto da un'opera teatrale di Stefan Zweig, un malinconico, tragico film di Max Ophüls con Joan Fontain e Louis Jourdan.

IL NIPOTE PICCHIATELLO

1955, Rete 4, alle 22,30; dur. 125'

Comico di Norman Taurog con Jerry Lewis e Dean Martin. Risate a crepapelle in [illegible] travolgente commedia. Inseguito da un gangster il picchiatello si traveste da bambino e s'infila nel [illegible]gon-lit di un'avvenente professoressa, di cui sembra innamorarsi.

OGGI SEGNALIAMO

Sief, il fotografo

Alle 17,10 su Raiuno

Per la serie «I grandi fotografi» va in onda un documentario dedicato a Jeanloup Sief, il fotografo francese di origine cecoslovacca considerato tra gli artisti più eclettici in quanto anche scrittore e pittore. Nel filmato di Marco Speroni, Claude Nori intervisterà il famoso fotografo. Lo sviluppo delle fotografie di Sief, sempre in bianco e nero, è affidato a sua moglie da sempre preziosa collaboratrice dell'artista.

[illegible] per [illegible]

Alle 23,15 su Canale 5

Ospiti di Maurizio Costanzo, sono, tra gli altri: Noami Wolf, autrice del libro «Il mito della bellezza»; la poetessa Tomaso Binga; l'attrice Eliana Miglio; il sociologo Franco Ferrarotti; la giornalista Laura Delli Colli, direttrice del festival «Rosa a Gabicce»; Lella Fabrizi; la scrittrice Bianca Tam.

[illegible] alle [illegible]

Alle 20,30 su Raitre

La nave [illegible] «Aldebaran» è approdata a Lipari. Oggi il settimanale estivo del Tg3 tenterà un collegamento con Yutel, l'unica tv privata della Jugoslavia. Mersiha Colakovic, giornalista televisiva e corrispondente italiana, commenterà le immagini prodotte da Yutel.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; [illegible] 22,45; 0,15
- **7,30 Due teste per un cervello**, comica con Laurel & Hardy.
- **[illegible] C'era una volta lo spazio**
- **8 —** Per i concerti Raiuno-Martini & Rossi **Salvatore Accardo interpreta W. A. [illegible]** Pianoforte Bruno Canino
- **9,25 La signora in giallo**, telefilm
- **10,15 Piano, piano, non t'agitare**, (1987) film
- **12,05 Occhio al biglietto**

POMERIGGIO
- **12,30 Piacere Raiuno: Trento**
- **13,55 Tg 1 - Tre minuti di...**
- **14 —** Roma-Londra-Hollywood: passaporto per il cinema, a cura di C. Bierese **Lettere da una sconosciuta**, (1948) film drammatico, regia di Max Ophüls, con Joan Fontaine, Luis Jourdan, Mady Christians
- **15,35 Bigi [illegible]** varietà [illegible] pazzi
- **[illegible] I grandi fotografi: Jeanloup Sief**, 2ª puntata
- **17,40 Atene: Giochi [illegible] raneo**
- **[illegible] Oggi al Parlamento**

SERA
- **[illegible]** [illegible], Comitato di informazione ed iniziative per la pace
- **[illegible]** Un'estate d'amore: **1918**, sceneggiato
- **19,40 Almanacco del giorno dopo**
- **19,50 Che tempo fa**
- **[illegible] Africa [illegible]** (1975) [illegible] d'avventura, regia di Michele Lupo con Giuliano Gemma, Ursula Andress, Jack Palance
- **22,15 Concerto per Bob Marley**, dal vivo al Festival del Caribe in Roma un tributo al re del Reggae. Presenta Carlo Massarini, con Ziggy Marley, I Wailers, I-Threes. Programma di [illegible] Massarini, Mauro Conti e Jeremy Jones
- **23 —** Dal Ninfeo di Villa Giulia in Roma **Premio Strega**, telecronista Claudio Angelini. Regia di Silvia Viglia
- **0,45 Oggi al Parlamento**
- **0,50 Concerto per Bob Marley**, 1ª serata 2ª parte
- **1,20 Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 16,25; 19,45; 23,15
- **7,30 Simpatiche canaglie: follie 1936**
- **7,50 Cartoni animati**
- **8,50 Mr. Belvedere: Pammutinamento**
- **9,15 Alf: cuori solitari**
- **9,25 Tom & Jerry**, Cartoni
- **9,40 La cave dei dannati**. (1976) film drammatico
- **11,40 Lassie**. Telefilm. *Il nuovo lavoro*
- **12,10 La clinica della Foresta Nera**, serie tv
- **13,30 TG 2 - Economia**
- **13,45 Quando si ama**
- **14,15 Santa Barbara**, serie tv
- **15,05 L'asso nella manica**
- **15,55 Una pianta al giorno**, condotto da Luca Sardella
- **16,35 Dal Parlamento**
- **16,35 Videocomic**
- **16,45 Lo schermo in casa**. Un cinema di amore e di allegria. **Il mago di Oz** (1939). Film commedia. Regia di Victor Fleming. Con Judy Garland, Frank Morgan, Ray Bolger, Billie Burke
- **[illegible] TG 2 - Sportsera**
- **[illegible] Hill [illegible] giorno e notte**, telefilm
- **[illegible] TG 2 - Lo sport**
- **[illegible] [illegible] e odio**, 2ª ed ultima parte. Sceneggiato. Regia di Francis Mankiewicz. Con Kenneth Welsh e [illegible] Nettigen. Sceneggiatura di [illegible] te Couture
- **22,15** Il [illegible] cinema - Autori e attori da ricordare. **[illegible] desiderare la [illegible]** (1988). Film drammatico. 1ª visione tv. Regia K. Kieslowski. Con Grazyna Szapolowska, Olaf Lubaszenko, [illegible] Iwinska. 1° tempo
- **23,30 Non desiderare [illegible] d'altri**. 2° tempo
- **0,10** Atene: **[illegible] raneo**
- **0,50** Udine: **Atletica leggera: Meeting internazionale**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 23,10
- **11,45 Corsa al sole**, ciclismo
- **12 — Capitan Fracassa** (1940). Film d'avv. Regia di D. Coletti. Con Osvaldo Valenti
- **13,25 Vent'anni prima**
- **14,10 TG3 - Pomeriggio**
- **14,20 Un mito del nostro secolo: Glenn Gould.** Musiche di Bach, Beethoven, Hindemith
- **[illegible] Prima della prima.** *Cavalleria Rusticana*. Al San Carlo di Napoli
- **15,50 Gare di auto elettriche**
- **16,10 Superbike: Gran Premio d'Austria**
- **16,15** Montichiari: **Pugilato: Bracco-Chanthier. Pesi superleggeri**
- **17 — Fascino** (1944). Film. Regia di Charles Vidor. Con Rita Hayworth, Gene Kelly
- **[illegible] TG 3 - Derby**
- **19,45 Schegge di radio a colori**
- **[illegible] Non è mai troppo tardi**
- **[illegible] Chi l'ha visto**
- **20,30 [illegible]**. Condotto da Giovanni Mantovani e Federica Sciarelli. Regia di Maurizio Fusco. *La nuova trasmissione va in onda da una nave studio che da Porto Empedocle arriva a Lipari. Durante il viaggio esperti [illegible] rilievi sullo stato di salute del mare e delle coste. Gli inviati realizzano inchieste sulla realtà [illegible] siciliana.*
- **22,35 Fai la TV**. Condotto da Paolo Guzzanti
- **23,55 Appuntamento al cinema**
- **[illegible]** Per Fuori orario. **La morte di Empedocle.** (1986). Di Jean-Marie Straub e Danièle Huillet, da Friedrich Hölderlin. Film in edizione originale sottotitolata

CANALE 5

- **7 —** Telefilm: **La famiglia Bradford**
- **8 —** Telefilm: **Simon Templar**
- **[illegible] Première estate**
- **9 —** Telefilm: **Bonanza**
- **10 —** Film TV: **Agatha Christie: Miss Marple nei Caraibi.** Con [illegible] Hayes, Barnard Hughes. Regia di M. Lewis Robert
- **11,55 Première estate**
- **12 — Rivediamoli estate** 2ª puntata
- **12,30** [illegible]: **Sposati con figli**, *Il viale dell'incubo*
- **12,55** News: **[illegible]**
- **13 — Estate 5**, condotto da Iva Zanicchi
- **14,30** Telefilm: **Top Secret**, *Il ricatto del superstiti*
- **15,25 Première estate**
- **15,30** T[illegible]: **Genitori in blue jeans**, *Pescatori di molluschi*
- **16 — Bim bum bam**, cartoni
- **18 — Ok il prezzo è giusto estate**, con Iva Zanicchi (replica)
- **[illegible]** Show: **La verità**, condotto da Marco Balestri
- **[illegible]** News: **Canale 5 news**
- **[illegible] Cos'è cos'è**, gioco condotto da Jocelyn
- **20,25 Il Girogioco**
- **[illegible] [illegible] delle vacanze**
- **[illegible]** Ciclo: Le comiche: **L'allenatore nel pallone**, con Lino Banfi, Gigi Sammarchi, Andrea Roncato, regia di Sergio Martino
- **22,45** Telefilm: **Casa Vianello**, *Bricolage*
- **[illegible]15 [illegible] Costanzo Show**, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi
- **24 —** News. **Canale 5 [illegible]**
- **1,15 TG delle vacanze**
- **[illegible]** Telefilm, **Colorado**
- **2,25 Première estate**
- **2,30** Film tv: **[illegible] Miss Marple nei Caraibi**, replica
- **4 —** Telefilm: **Missione impossibile**, *L'affare*
- **4,45** Telefilm: **Gli intoccabili**, *Il caso del tremila sospettati*
- **5,30** Telefilm: **Agente speciale**, *Da Venere con amore*
- **6,15** Telefilm: **Lou Grant**, *Il naziata*

ITALIA 1

- **7 — Ciao mattina**, cartoni
- **8,30 Studio aperto**, news
- **9 — Urka**, conduce Paolo Bolis (replica)
- **10 — Il mio amico Ultraman**, telefilm *L'amico sconosciuto*
- **10,45 Riptide**, telefilm, *Solo per la Sheila*
- **11,45 Studio aperto**, [illegible]
- **12 — Ciao ciao**, cartoni
- **13,20 «Festivalbar - Zona verde»**, conducono Federica Panicucci e Linus
- **13,45 Maciste nelle miniere di re Salomone**, con Reg Park, Wandisa Guida, regia di Martin Andrews
- **[illegible] —** T[illegible], *Il popolo del [illegible]*
- **[illegible] —** [illegible] *in diretta dall'Inferno*
- **18 —** [illegible], telefilm
- **18,30** [illegible] **aperto**, [illegible]
- **19 — I quattro [illegible] scuola di polizia**, *Diva a 16 anni*
- **20 — Papà gambalunga**, *La fuga di Julia*
- **[illegible] Superman III**, con Christopher Reeve, Richard Pryor, Jackie Cooper, regia di Richard [illegible]
- **22,55 Star Trek**, telefilm, L'ultima generazione, *Incontro a Farpoint* (2ª parte)
- **23,55 Grand Prix**, settimanale motoristico, conduce Andrea De Adamich, di O. Orefici
- **0,30 Studio aperto**, news
- **0,55 Premiere**. [illegible]
- **1,10 Vietnam [illegible]**, telefilm, replica
- **2,10 Maciste [illegible] miniere di re Salomone**, film, replica
- **4,10 Vegas**, telefilm, replica
- **5,10 Tarzan**, telefilm, replica
- **6,10** [illegible] telefilm, replica

RETE 4

- **8 — Love Boat**, telefilm, replica
- **8,50 La valle dei pini**, teleromanzo, (replica)
- **9,40 Señorita Andrea**, telenovela
- **10,05 Per Elisa**, telenovela
- **10,55 Valeria**, telenovela
- **11,40 Topazio**, telenovela
- **12,30 [illegible] pomeriggio**
- **13 —** [illegible] telefilm, *A [illegible] parte*
- **[illegible] Buon pomeriggio**
- **13,55 Sentieri**, teleromanzo
- **[illegible] Buon pomeriggio**
- **[illegible] —** [illegible], telenovela
- **15,27 Buon pomeriggio**
- **15,30 Señ[illegible]**, telenovela (replica)
- **[illegible] Buon pomeriggio**
- **16,10 Stellina**, telenovela
- **17,00 Buon pomeriggio**
- **17,10 La valle dei pini**, teleromanzo
- **18 — Buon pomeriggio**
- **18,[illegible]** [illegible], teleromanzo
- **18,40 Buon pomeriggio**
- **18,45 [illegible] d'amore**... *Tre anni dopo*, teleromanzo
- **19,30 Buon pomeriggio**
- **[illegible] Primavera**, telenovela, con Gigi Zanchetta e Fernando Carrillo
- **[illegible] Marilena**, tele[illegible]
- **20,32 Buon pomeriggio**
- **[illegible] Odiens**, [illegible] Greggio, Gianfranco D'Angelo e Lorella Cuccarini, (replica 4ª puntata)
- **[illegible]** Ultimo spettacolo: Jerryssimo: **Il nipote picchiatello**, con Jerry Lewis, Dean Martin, regia di Norman Taurog, Usa, 1955, comico
- **0,35 Love Boat**, telefilm, *Un simpatico clandestino*

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23.

7,40 Come la pensano loro; **8,30** Note di piacere; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** [illegible] anch'io '91; **10,30** Canzoni nel tempo; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Gulliver; **14,28** Stasera dove; **15,03** Radiouno: Musica Estate; [illegible] Paginone Estate; **17,01** Sceicchi e femministe; **17,30** L'America italiana; **18,08** Radioboy; **18,30** Denaro chi sei?; **19,25** I fatti della natura; **20** Note di piacere; **20,30** Radiouno jazz '91; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: [illegible] 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 1[illegible] 19,30; 22,30

6-7,26 Il buongiorno di Radiodue; **8,03** Titoli GR2; **8,03** Nudo e [illegible] meta; **8,06** Radiodue presenta; **8,45** Il sangue e la luna; **9,13** Taglio di Terza; **9,33** Italian Magazzino Srl; **10** GR2 Estate; **10,30** Pronto Estate; **12,10** GR regione - Ondaverde; **12,50** Tuttifrutti; **14,15** Programmi regionali; [illegible] Agosto, moglie mia non ti conosco; **15,30** GR2 Economia; **15,45** Nudo e senza meta; **15,48** Le stanze del sole; [illegible] Andrea (12ª puntata); **17** Il cappello a cilindro (2ª puntata); **17,30** Andrea (13ª puntata); **18,32** [illegible] e [illegible] meta; **18,35** Le stanze del [illegible] (2ª parte); **19,50** DSE - Radiocampus; **22,36** Voci [illegible] sera; [illegible] no italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,55; 18,45; [illegible] 23,15

7,30 Prima pagina; [illegible] Concerto del mattino; **10** I falsi in arte; **10,30** Concerto del mattino; **11,40** Opera in canto; **13,15** In viaggio verso Mozart (3ª parte); **14** Diapason; **16** Orione; **17,30** Scatola sonora (1ª parte); **18,10** Terza pagina; [illegible] - Informagiovani; **19,20** Scatola [illegible] (2ª parte); [illegible] Le convenienze ed inconvenienze teatrali (farsa); **22,56** Intermezzo; [illegible] Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,35
- **13,40 Gabriela**, telenovela
- **15 — Fatti bella e taci**, film
- **17 — La maschera di Saba**, film con Eric Braeden, Stephen Young
- **[illegible] — Matlock**, telefilm
- **20,30 [illegible]y**, film con Pia Zadora, Stacy Keach, regia di Matt Cimber
- **[illegible] Festa di compleanno** con Loretta Goggi
- **23,55 Tm [illegible] - Il pianeta [illegible]**, settimanale
- **0,40 Il lago**, film, con Paul O'Shea, Derek Hardwick, regia di Rolf Haedrich

ODEON TV

- **13 — Cartoni animati**
- **14,30 Il sospetto**, film
- **16 — Continente perduto**
- **17,30 Ponzio Pilato**, film
- **19,30 Cartoni animati**
- **20,30 Quattro matti [illegible] manicomio confortevole**, film di Raphael [illegible] con: E. Aguilar, T. G. Hernandez
- **22 — Reportage e documentari d'autore**
- **22,30 Bicimania**, settimanale di ciclismo
- **23 — Il clan dei Quartiere Latino**, di Bruno Gantillon con: Maurice Ronet, Mario Adorf

SVIZZERA

Telegiornale: 17,30; 20
- **17,35 Wkrp in Cincinnati**, telefilm
- **18 —** Per i bambini. **Cartesio e gli e[illegible]mi**, animazione
- **18,30** Per i ragazzi: **Interbang**
- **19 — Il [illegible]**
- **[illegible] La [illegible] mi[illegible] Lavardin**, [illegible] telefilm
- **[illegible] Viaggio infinito**, documentario
- **23,10 Estival [illegible] 1991**, da Lugano
- **3 —** [illegible]

[illegible]

- **[illegible] Ishtar**, film
- **17,30 Gente del nord**, film
- **19,30 Anteprima**, news
- **20,30 Great balls of fire**, vampate di fuoco, film
- **22,30 Il grande odio**, film
- **0,35 Il maratoneta**, film
- **2,45 Alba di fuoco**, film
- **4,10 L'ultima tentazione di Cristo**, film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Furore di vivere**, con Alain Delon, Françoise Arnoul, Lino Ventura

TELE +2

- **[illegible] Campo base**
- **13,30 Rancing** (replica)
- **14,30 Eroi** (replica)
- **16 — Tennis. [illegible] Wimbledon. Semifinale femminili.** All'interno del collegamento: **Sportime**, quotidiano sportivo
- **21 — U.S.A. sport**, (replica)
- **22 — Sport parade**
- **23,30 Tennis - Torneo di Wimbledon. Semifinale femminile** (replica)
- **1 — Grip**, rubrica motori

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 24
- **9 — Cinquestelle in regione**, attualità
- **12 — Stazione di servizio**
- **12,30 Medicina 33**, rubrica
- **[illegible] — I misteri di Nancy Drew e i [illegible] Hardy**, telefilm
- **14,30 Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- **[illegible] Stazione di servizio**
- **20,30** [illegible] sceneggiato
- **21,30 Il momento di Elizabeth**, tv movie, regia di Ezra Stone con Groucho Marx, Kathrin Eames
- **22,30 Italia Cinquestelle**
- **23 — Speciale Cinquestelle**

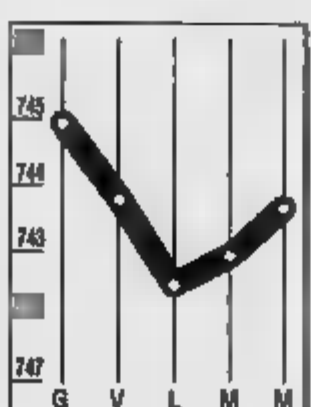
ITALIA 7

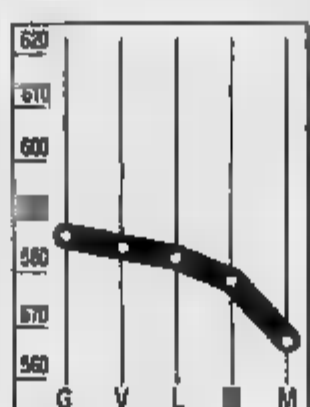
- **13,45 Usa today**, news
- **14 — Aspettando il domani**
- **[illegible] Andrea Celeste**
- **16 — Rotocalco rosa**
- **17,15 Supersette**, cartoni
- **19,15 Usa today**, news
- **19,30 Cannon**, telefilm
- **20,30 Strike Commando II**, film con B. Harris
- **22,15 Le [illegible] notti - [illegible] semiseria**, [illegible]
- **22,45 Fatti [illegible]** news
- **[illegible] Catch**, sport
- **23,25 Due onesti fuorilegge**, telefilm
- **0,25 Buck Rogers**, *Il satiro*, telefilm

RETE A

Telegiornal: 19; 22,40.
- **9 — Teleclub**, programma del mattino
- **15 — Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
- **16 — Il [illegible] segreto**, teleromanzo
- **17,30 Gloria e inferno**, teleromanzo
- **18 — Rocky e i suoi amici**, cartoni animati
- **[illegible] Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
- **21,15 Il cammino [illegible]** teleromanzo
- **22 — Gloria e inferno**, teleromanzo con Ofelia Medina

DOLLARO 1363,505

Dollaro senza freni. La moneta Usa ha chiuso ieri in Italia a 1363,505 lire contro le 1357,985 di martedì, tornando ai massimi dell'ottobre '89. Anche a Francoforte è salita da 1,8287 a 1,8320 marchi.

MARCO 743,825

[illegible] altro leggero rialzo del marco sui mercati valutari italiani. La divisa tedesca è stata quotata al termine della seduta di ieri a 743,825 lire rispetto alle 742,936 lire del precedente fixing ufficiale.

COMIT -1,69%

I nuovi allarmi sull'inflazione e sull'ampiezza del deficit pubblico spingono al ribasso la Borsa, l'indice scende a 568,67 punti. E' stata una giornata difficile, scandita dalle vendite [illegible] tutti i titoli del listino.

RISTRETTO -0,47%

Terza seduta negativa per il Ristretto, l'indice Ibi è a quota 433,36. Cedono ancora le Pop. Milano e le Novara (-0,93%). In discesa anche le Cred. Valt. (-2%), le Briantea (-1,45%), le Prov. Lomb. (-0,82%).

Marini presenta il piano: a Carli non basta, sindacati sul piede di guerra. Oggi vertice a Palazzo Chigi

«Così gli italiani andranno in pensione»

Privati e pubblici alla pari, ma sui 65 anni è subito scontro

ROMA. Braccio di ferro sulla riforma delle pensioni tra il ministro del Lavoro Marini e il ministro del Tesoro Carli. Marini segue la strada della gradualità ed esclude risparmi a brevissi[illegible] termine. Carli insiste per tagli e sacrifici già nel biennio '91-'92 con economie di un certo rilievo (si parla [illegible] 2500 miliardi), comunque con [illegible] segnale ben preciso in questa di[illegible] [illegible] più decreti-legge, come sosteneva in passato, ma almeno alcune norme vincolanti da inserire nella finanziaria.

Così, in un clima alquanto teso, si è concluso ieri con un [illegible] la [illegible] fatto un vertice interministeriale cominciato di buon mattino a Palazzo Chigi [illegible] la presidenza di Andreotti. Alle 11,30, il ministro [illegible] Tesoro ha lasciato la riunione visibilmente [illegible]. Oggi si torna a discutere nello stesso vertice, al quale partecipano [illegible] i ministri del Bilancio Cirino Po[illegible] e delle Finanze Formica, e il sottosegretario [illegible] presidenza del Consiglio Cristofori. Nel frattempo, è stato esaminato qualche ritocco per attenuare il dissenso, ma [illegible] [illegible] per eliminarlo, a meno che - come [illegible] i sindacati - non si trovi improvvisamente di fronte a qualche colpo di mano.

Marini ha presentato ufficialmente ai colleghi di governo il suo progetto di riforma, incentrato su una forte gradualità. Tra le innovazioni più importanti: 1) Aumento obbligatorio dell'età pensionabile dal 1° gennaio '93 per uomini e donne [illegible] un [illegible] ogni tre anni, in modo da arrivare a 65 anni nel 2005 per gli uomini e nel 2020 per le donne. Resta ferma l'età pensionabile di 60 anni per gli uomini e di 55 per le donne che abbiano compiuto rispettivamente 57 anni e 52 [illegible]ni al momento dell'entrata in vigore della legge. 2) Calcolo della pensione sulla media delle retribuzioni degli ultimi [illegible] anni, aumentando gradualmente (1 anno ogni [illegible] il numero delle [illegible] che [illegible] aggiungono agli attuali [illegible] anni a partire dal 1° gennaio '93. 3) Estensione [illegible] requisito [illegible] 35 anni [illegible] anzianità contributiva per andare in pensione a tutti i dipendenti privati e pubblici, in sostituzione delle norme attualmente più favorevoli (20 anni per gli [illegible]tali, 25 per i dipendenti degli enti locali ecc.). Anche qui, con gradualità e l'esclusione dalla nuova disposizione dei lavoratori che abbiano già maturato i requisiti più vantaggiosi per il diritto alla pensione. 4) Applicazione generalizzata nel privato e nel pubblico della aliquota contributiva del 7,54% attualmente a carico dei lavoratori dipendenti iscritti al regime generale dell'Inps. 5) Estensione al settore privato e pubblico del limite di cumulo tra pensione e retribuzione in vigore nel sistema Inps.

[illegible] scontro Carli-Marini ha scatenato i sindacati. «Seguire la strada [illegible] Carli - dice il segretario confederale della Cgil, Cazzola - significherebbe finire in [illegible] vicolo cieco. Marini, che ha l'appoggio di due confederazioni su tre, non può rinunciare a questo vantaggio per un isola[illegible] come Carli, [illegible] solo [illegible] Confindustria. Tanto più che sulle pensioni si perdono milioni di voti». Morese, «nu[illegible] due» della Cisl, [illegible] che ci [illegible] nel governo l'illusione di poter rispolverare l'idea [illegible] due anni fa per un aumento dei contributi: «Se così fosse, [illegible] alla guerra. Si renderebbe impossibile il negoziato sul costo [illegible] lavoro».

Ancora più dura la Uil. «Non [illegible] mai - afferma il [illegible]gretario confederale Pagani - colpi di mano intesi a scaricare sulle fasce più deboli della popolazione errori e sprechi di una politica di bilancio trascurata per anni». [illegible] la proposta [illegible], secondo Pagani, è molto lontana dalle impostazioni sindacali e fortemente contrastante con la politica dei redditi, che «solo a parole» si dice di voler prendere a modello per le [illegible] [illegible] rientro del grave disavanzo pubblico. «Se si andasse oltre, ogni reazione sarebbe giustificata».

Tutte e [illegible] le confederazioni oppongono un «no» secco all'in[illegible] obbligatorio a [illegible] anni dell'età pensionabile. [illegible] Uil, inoltre, si schiera contro l'aumento da 5 a 10 anni [illegible] periodo di riferimento per il calcolo della retribuzione pensionabile. L'aumento a 10 anni, sostiene la confederazione di Benvenuto, determina una contrazione della misura della pensione, t[illegible] più vistosa quanto minore è l'attuale periodo di riferimento (per gli iscritti all'Inps 5 anni, per i dipendenti pubblici l'ultima mensilità [illegible] retribuzione) e che tende ancor più ad accentuarsi nelle carrie[illegible] ascendenti. La retribuzione pensionabile per un impiegato del credito, seconda categoria, passerebbe da 67 milioni 215 mila a [illegible] milioni 669 mila (-11,38%); per [illegible] operaio dell'industria, [illegible] [illegible] milioni 835 mila a 20 milioni [illegible] (-2,12%); per un impiegato, da 27 milioni 609 mila a 27 milioni 412 mila (0,70%). Nel settore pubblico, le perdite sarebbero particolar[illegible] consistenti, [illegible] contare gli effetti «traumatizzanti» dell'aumento a 35 [illegible] del periodo contributivo necessario per andare in pensione. La Uil paventa la corsa [illegible] pensionamento, specie da parte delle donne. Solo nel settore degli enti locali ci sarebbe [illegible] aumento delle domande [illegible] 20-25%.

Gian Carlo Fossi

L'ITALIA A RIPOSO

POPOLAZIONE ANZIANA [illegible] E NEL 2008 PER SESSO E [illegible] IN PERCENTUALE SULLA [illegible]

	55 ANNI E OLTRE		75 ANNI E OLTRE	
[illegible]	1990	[illegible]	1990	2008
[illegible]	12,9	18,9	[illegible]	7,4
[illegible]	10,4	[illegible]	4,1	5,2
[illegible] ITALIA	12,8	16,4	4,7	[illegible]
[illegible]				
[illegible]O	18,7	26,1	8,9	13,1
MEZZOGIORNO	13,6	17,8	6,0	8,8
MEDIA ITALIA	16,8	22,8	7,9	11,4
[illegible]				
NORD-CENTRO	15,9	22,7	7,0	10,4
MEZZOGIORNO	12,1	15,3	5,1	7,1
MEDIA [illegible]	14,6	19,7	6,3	9,0

FONTE: ISTAT

E i conti '91 non tornano

La manovra passa (solo a metà)

Il ministro del Tesoro Guido Carli riconosce che sul buco dello Stato ha [illegible] il senatore Andreatta

ROMA. Il buco nei conti dello Stato c'è ancora, anzi si allarga. Al gettito fiscale '91 rischiano di mancare ancora 4000 miliar[illegible] nonostante tutti gli aggiustamenti e le manovre correttive; afferma il presidente della commissione Bilancio [illegible] Senato, Nino Andreatta; il ministro [illegible] Tesoro Guido Carli lo ha ascoltato senza contraddirlo, riconoscendo poi che finora Andreatta ha avuto ragione. In se[illegible] il [illegible] ha finalmente approvato il decreto-legge con [illegible] tasse di maggio (più Iva sui vestiti; stangata su barche, fuoristrada e telefoni portatili); ma [illegible] Camera [illegible] ha più tempo per votarlo prima che decada, il 12.

Circola l'ipotesi di una approvazione a tappe forzate con il ricorso al voto di fiducia. [illegible] a sbarrare la strada [illegible] [illegible] questione Imi-Cariplo: già ieri il governo ha corso un brutto rischio [illegible] i socialisti che hanno tentato senza successo, appoggiati dal pds, di eliminare l'articolo 17 dove si stabilisce il prezzo [illegible] cessione dell'Imi e del Crediop. In due votazioni, la seconda per controprova, i sì hanno prevalso di misura. La fusione Imi-Cariplo, che il psi osteggia sostenendo che porta troppo il segno democristiano, insieme alla cessione del Crediop porterebbe nelle casse dello Stato 5700 miliardi, tutti già conteggiati nel bilancio '91.

[illegible] forse influito sul voto [illegible] senatori il pericolo di dover ricorrere a [illegible] torchiature fiscali nel [illegible] i 5700 miliardi di privatizzazioni [illegible] a [illegible]care. Anche perché il grande imbroglio delle entrate tributarie '91 continua a far discutere, e a [illegible] incertezza. Andreatta ha svolto ieri una requisitoria contro le previsioni sbagliate del ministro delle Finanze Formica (senza mai nominarlo). Ancora Andreatta contro Formica, [illegible] quando entrambi facevano parte del governo Spadolini; ma sul progressivo sgonfiarsi, mese d[illegible] mese, delle previsioni delle Finanze [illegible] qualche riflessione deve averla fatta anche Carli.

Pur [illegible] smentire il collega delle Finanze, il ministro del Tesoro [illegible] che le p[illegible]cupazioni di Andreatta hanno qualche fondamento. Intervenendo subito dopo nel dibattito della commissione Bilancio, Carli ha riconosciuto che l'andamento dei primi sei mesi dell'anno [illegible] finora ragione ad Andreatta, «soprattutto per quanto riguarda le entrate e il gettito derivante dall'autotassazione». Dunque qualcun altro aveva sbagliato; e sembra che il Tesoro, pur mantenendo uno stretto riserbo, i dubbi sulle cifre delle Finanze li andasse coltivando fin dall'inizio.

Per Andreatta le iniziali previsioni [illegible] Formica sul gettito '91 (398.000 miliardi) [illegible] sbagliate per [illegible] di addirit[illegible] 23-24.000 miliardi. L'otti[illegible] [illegible] forse strumentale, per evitare provvedimenti impopolari, e si [illegible] sulla scommessa che le elezioni politiche sarebbero state anticipate a quest'anno. Tra manovra aggiuntiva di maggio (7000 miliardi), futuro provvedimento per rendere obbligatoria la rivalutazione degli immobili in bilancio (8000) e ridimensiona[illegible] vero e proprio delle stime (4000) si è di fatto già riconosciuto a metà anno [illegible] errore di 19.000 miliardi.

Il governo spera [illegible] [illegible] ottenere nei dodici mesi un gettito di quasi 385.000 miliardi, grazie alle leggi in corso di approvazione e al decreto annunciato. [illegible] per riuscirci, osserva Andreatta, le entrate nei prossimi mesi dovrebbero aumentare spontaneamente in modo molto sensibile (+13,9%) rispetto alla tendenza dei primi mesi dell'anno (+10,9%). Un certo aumento è possibile, [illegible] [illegible] in questa misura; tre punti sono troppi; «personalmente ritengo - dice il presidente della commissione Bilancio - che ci sia un 1,5-2% [illegible] troppo, cioè quattro-cinquemila miliardi».

Sia come sia, Carli sostiene [illegible] [illegible] una continua vigilanza sulle cifre durante l'anno, per decidere eventuali interventi correttivi. Andreatta ha proposto un blocco completo di ogni nuova legge di spesa, trovandolo disponibile. Per ora il Senato ha dato via [illegible] ai 12.000 miliardi [illegible] tagli alle spese e [illegible] nuove [illegible] del decreto fiscale di maggio. Come è noto, le [illegible] di maggior gettito so[illegible] [illegible] aumento dell'Iva sui vestiti, [illegible] [illegible] 12% (già in vigore dal 13 maggio), e [illegible] anche sui [illegible] e sui molluschi, dal 4 al 9% (in vigore probabilmente dal 13 prossimo [illegible] la legge di [illegible]versione o con l'eventuale decreto reiterato). C'è poi l'impo[illegible] [illegible] telefoni portatili e quella sulle carte di credito, che inciderà (dopo le modifiche) per 500 lire a operazione; il superbollo sui fuoristrada e sui [illegible]par, l'aumento della tassa [illegible] stazionamento per le barche.

Stefano Lepri

Anche la Cee boccia l'Italia

L'Ocse avverte: rivedete il bilancio

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per l'Italia gli esami non finiscono [illegible] ieri [illegible] arrivate le pagelle della Cee e l'Italia, [illegible] era nelle previsioni, è fra le ultime della classe. Come non bastasse, l'Ocse ha diffuso [illegible] rapporto in cui contesta i conti del '91. Il governo, dice, è troppo ottimista: prevede per fine anno un surplus del saldo primario. L'Ocse prevede invece un deficit di tremila.

Lunedì i ministri finanziari dei Dodici discuteranno le misure recentemente [illegible] dal governo italiano per ridurre il debito pubblico, maggiore ostacolo alla convergenza economica europea [illegible]pensabile per avviare la corsa finale verso la moneta unica; ma se l'Italia è stata la prima a offrire una cura dei suoi mali, gli indicatori [illegible] convergenza messi a nudo dalla Cee dicono che - Grecia a parte - il nostro è il Paese [illegible] peggiori condizioni per quel delicato passo.

La tabella Cee, basata sulle previsioni economiche formulate a maggio, tocca inflazione, co[illegible] del lavoro, debito pubblico, bilancia [illegible] pagamenti e risparmio, indicando per ogni Paese una situazione buona (caselle bianche), mediocre (caselle grigie) e compromessa (caselle nere). L'Italia raccoglie tre caselle [illegible] (tutte nell'ambito dell'indebitamento) e tre grigie (inflazione, [illegible] del lavoro e risparmio). In un solo settore - la bilancia dei pagamenti - il nostro deficit (l'1,3% del Pil) è considerato soddisfacente.

[illegible] qualche perplessità suscitano i dati italiani relativi all'inflazione (6,3%), al costo del lavoro (6,9) e al risparmio (19,5% del Pil), suscita allarme l'indebitamento. Le necessità [illegible] governo (10,1% del Pil) sono inferiori soltanto a quelle (15,3) della Grecia. L'indebitamento come percentuale del Pil (103,3) è superato soltanto in Belgio (128,1); ed è aumentato, dal 1990, del 2,6% anziché [illegible].

Nel documento, illustrato ieri dal commissario Henning Christophersen, si osserva che «la scadenza del 1994 per la transizione alla seconda fase dell'unione monetaria si avvicina, ma alcuni Paesi necessitano ancora di significativi cambiamenti politici e di miglioramenti economici prima [illegible] passaggio alle fasi finali dell'unione monetaria». In particolare è urgente dare «nuovo impeto [illegible] processo verso [illegible] maggiore convergenza».

Per questo, secondo Bruxelles, è necessario che i Dodici «invitino tutti i Paesi membri a comunicare le loro strategie di [illegible]vergenza a medio termine»: e che questi li presentino entro ottobre, affinché sia possibile [illegible] loro valutazione entro dicembre e una loro immediata applicazione affinché «già nel 1992 siano visibili risultati concreti». Le pagelle di ieri indicano chiaramente quali siano i Paesi destinati agli esami [illegible] riparazione.

Fabio Galvano

ROMA A RISCHIO NELLA MAPPA DEI DODICI

PREVISIONI [illegible] (Dati in percentuale)

Le caselle bianche indicano una situazione normale, quelle grigie una situazione problematica, quelle nere una situazione molto critica	[illegible]		FINANZE PUBBLICHE			CONTI [illegible] L'ESTERO	
	Deflatore dei consumi	Costo [illegible] lavoro nominale unitario	Prestiti richiesti dal governo (% del PIL)	Debito pubblico [illegible] percentuale del [illegible] 1991	Debito pubblico Var. dal '90	Bilancia delle partite correnti (% del PIL)	Risparmio (% del PIL)
BELGIO	3,2	3,4	6,6	[illegible]	[illegible]	1,1	20,8
DANIMARCA	2,4	1,4	1,3	62,3	-0,1	1,5	19,0
GERMANIA	3,5	5,4	4,6	45,4	+2,4	-0,1	23,4
GRECIA	18,0	14,2	15,3	86,0	[illegible]	-5,0	13,6
SPAGNA	5,9	5,7	2,7	44,5	+0,3	-2,9	23,0
FRANCIA	3,1	3,3	1,6	37,3	+0,9	-0,9	20,1
IRLANDA	3,0	4,9	3,8	97,4	-2,4	2,2	21,7
ITALIA	6,3	6,9	10,1	103,3	+2,6	-1,3	19,6
LUSSEMBURGO	3,5	2,8	(-1,6)	4,7	-1,6	26,4	57,4
OLANDA	2,8	3,4	4,6	78,8	+0,3	4,0	24,9
PORTOGALLO	11,5	14,6	5,5	53,8	-3,5	-1,2	27,1
GRAN BRETAGNA	6,5	8,2	2,2	44,5	+1,3	-1,1	14,8

ECONOMICI

(segue da pagina 16)

Vendita alloggi

GEDIM via Artisti stesso stabile recente costruzione soggiorno 1/2 camere servizi soppalco box auto. Tel. 517.686.

[illegible] Balbo via dei Mille salone 2 camere cucina biservizi posto auto epoca signorile permute. Edicittà 437.32.24.

GIAVENO villa indipendente nuova piccolo giardino [illegible] casa. Tel. 937.6227 pomeriggio.

GRAN MADRE
ufficio angolare esterno oltre 150 mq 8 vani servizi stabile d'epoca ogni comfort. Studio Vercelli vende libero 350.000.

GRIMALDI corso Dante occupato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore soffitta. Tel. 297.711.

GRIMALDI corso Racconigi adiacenze ristrutturato ingresso 2 camere cucina servizi. Tel. 385.0510.

GRIMALDI Fordaneto Po villa di costruzione mq 180 rifiniture pregio [illegible] ampio terreno. Tel. 297.711.

GRIMALDI S. Rita 4° piano no ascensore ristrutturato 3 camere cucina bagno L. [illegible] Tel. 385.0510.

GRIMALDI via [illegible] adiacenze Roberti signorile ingresso camera tinello cucinino servizi. Tel. 385.0510

GRUGLIASCO centro in nuova costruzione saloncino 2 camere cucina 2 bagni più ampia mansarda. Finitalia 583.308.

GRUGLIASCO
Borgata confine Torino casetta indipendente ristrutturata giardino. Gabetti vende. Tel. 57.87.

GRUGLIASCO recentissimo signorile salone 2 camere cucina ingresso biservizi box doppio. Grimaldi 403.4404

G.S.I. 205.3202 adiacenze via Borgaro vendesi libero e spazioso ingresso 1 camera cucina bagno.

G.S.I. 205.32.02
corso [illegible] vendesi [illegible] panoramico in casa con portineria ingresso salone tinello cucinino 1 [illegible] e servizio.

[illegible] 205.3202 largo Sempione vendesi [illegible] ingresso 1 camera cucina bagno.

G.S.I. 205[illegible] presso [illegible] S. Maurizio vendesi 1° piano in stabile d'epoca 90 mq da ristrutturare L. 79 milioni.

IDEALCASE [illegible] libera Moncalieri porzione quadrifamiliare mq 120 più giardino privato box mutui permute.

IDEALCASE [illegible] 3437 libero Lucento 2 camere cucina bagno cantine 2 arie termo mezzano piano alto [illegible]

IDEA[illegible] 434.3437 libero piazza [illegible] saus soggiorno camera cucinino bagno 2 arie ascensore porta blindata mutui.

[illegible] Vittorio minialloggio mansardato ristrutturato 5° piano ascensore dilazioni.

[illegible] libero via Chiesa della Salute in bifamiliare soggiorno 2 camere cucina bagno box permute.

IMPRESA vende adiacente corso Giulio Cesare nuovissimo alloggio [illegible] giardino privato, [illegible] soggiorno 2 camere cucina doppi servizi posto auto. Tel. 740.834.

IMPRESA vende Nichelino alloggi in costruzione varie metrature e box prezzi interessanti iva 4% mutui. Tel. 820.560.

IMPRESA vende ultime villa e schiera in costruzione Nichelino zona residenziale prezzo ottimo IVA 4%. Tel. 627.2297.

INTERCASE Cit Turin adatto anche per ufficio in stabile signorile 90 più 30 mq di tavernetta. Tel. 506.646.

INTERCASE corso Giambone angolo corso [illegible] Sovietica alloggio di 130 [illegible] eventuale divisibile. Tel. 506.646.

INTERCASE corso Moncalieri in palazzina signorile nuova costruzione alloggi di circa 200 mq box terrazzo. Tel. 506.646.

INTERCASE ~~Crocetta 120 mq 6° piano~~ con ascensore luminoso da ristrutturare. Tel. 506.646.

INTERCASE Piano signorili [illegible] 2 appartamenti [illegible] 130 mq ottimamente rifiniti. Tel. 506.646.

INTERCASE Giardini Reali (pressi) signorile recente adatto studio o abitazione salone 2 camere cucina biservizi posto auto. Tel. 506[illegible]

INTERCASE piazza Solferino (pressi) piano nobile ingresso salone 2 camere cucina servizi. Tel. 506.646

INTERCASE Pino Torinese porzione di bifamiliare mq 150 circa di alloggio 55 mq circa di mansarda 150 mq di seminterrato box giardino. Tel. 506.646

INTERCASE Pino Torinese signorile alloggio bingressi salone 3 camere cucina biservizi box doppio. Tel. 506.646.

INTERCASE precollina a 2 km da corso Casale (Reaglie) in costruzione alloggi di ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi box o posto auto. Tel. 506.646.

INTERCASE via Genova (Palazzo del Lavoro) anche uso ufficio salone 2 camere tinello cucinino biservizi. Tel. 506.646.

INTERCASE via Massena (pressi corso Vittorio) ingresso salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 506.646.

INVESTITALIA zona Valentino 3° piano alloggio moderno elegante luminoso mq 132 L. 350 milioni più eventuale garage. Tel. 24 ore su 24 al 502.624.

IPI 511.382 A via dei Mercanti libero in ristrutturazione signorile ingresso living su salone 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore portineria.

IPI 511.382 via Sidoro 14 bis libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi termoascensore.

IPI 511.382 via Cesana 46 ingresso 1/2 camere cucina bagno a partire da L. 43 milioni possibilità abbinamento.

IPI 511.382 via Lancia 66 ingresso 2 camere cucina bagno piano alto termoascensore L. 120 milioni.

IPI 511.382 via Pedrotti libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno balconi termoascensore L. 158 milioni.

IPI 511.382 via Vassalli Eandi 33 libero ampio ingresso 2 camere cucina abitabile bagno balconi termoascensore.

ITALIA 61 corso Trieste signorile rinnovato 3 camere tinello cucinino biservizi terrazzo mutui. Bimar 740.924.

LARGO Toscana libero spazioso ingresso soggiorno camera cucinotta bagno. Edil Domus 518.731.

LIBERI S. Rita stessa casa 2/3 camere cucina servizi permute. Gruppo Mediocasa 369.183 - 385.9070.

LIBERO A Bruino salone 2 camere cucina 2 bagni box 3 auto casa nuovissima L. 100 milioni e mutuo. TC 473.06.66

[illegible] A Chieri 3 camere cucina bagno box auto da ristrutturare bella casa L. 70 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Francia Cascina Vica 2 camere cucina bagno ingresso ascensore L. 50 milioni mutuo. TC Tre 351.436.

[illegible] A corso Racconigi S. Paolo 2 camere tinello cucinino bagno recente L. 50 milioni e mutuo. TC 473.06.66.

LIBERO A corso Tassoni (corso Regina) camera cucina bagno ascensore L. 35 milioni e mutuo TC 473.0666.

LIBERO A corso Unione Sovietica Mirafiori camera tinello cucinino bagno L. 34 milioni e mutuo. TC Tre 351.436.

LIBERO adiacente corso Novara ingresso 2 camere cucina bagno cantina tutto nuovo solo L. 135 milioni. Tel. 480.256.

LIBERO a L. 135 milioni vendo direttamente alloggio di mq 110 4 vani e bagno via S. Donato. Tel. 501.919.

LIBERO A Moncalieri in palazzina salone 2 camere cucina bagno orto box e posto auto mutuo. TC 473.0666

LIBERO A piazza Montanari S. Rita salone 2 camere cucina 2 bagni signorile box auto 5° piano mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A piazza Statuto corso Umbria 3 [illegible] cucina bagno recente 3° piano L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Poirino camera tinello cucinino bagno orto privato casa nuova L. 40 milioni e mutuo TC 473.06.66.

LIBERO A S. Rita [illegible] camera cucina bagno ingresso ristrutturato 2 arie L. 35 milioni e mutuo TC Tre 323.101.

LIBERO A via Borgaro ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato L. 70 milioni e mutuo. TCDUE 287.221.

[illegible] A via Da Verazzano Crocetta 2 camere cucina bagno decoroso L. 50 milioni e mutuo. TC Tre 351.436.

LIBERO A Villa Carmagnola (6 km) bellissima 250 mq abitabili giardino 4000 mq L. 180 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO Cit Turin 3° piano no ascensore 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina ben tenuto. Broccal 434.3711.

LIBERO corso Grosseto camera tinello cucinino bagno piano [illegible] con ascensore L. 97 milioni. Emmedue 518.487.

LIBERO corso Palermo ristrutturato camera cucina abitabile bagno piano 2° L. 70 milioni rateabili. Tel. 836.389.

LIBERO corso Regina angolo via Bunive alloggio soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano ascensore L. 200 milioni volendo mutuo prima casa. Tel. 937.52.27.

LIBERO fronte Mole Antonelliana 2 camere tinello cucinino termoascensore piano alto 2 arie. Emmedue 518.487.

LIBERO Giaveno 30 km da Torino in palazzina ampio soggiorno 2 camere cucina biservizi box 4 auto. G86 472.202.

LIBERO ingresso camera cucina bagno piano alto via Chiesa della Salute dilazioni e permute. Tel. 643.096.

LIBERO piazza Sabotino sala 3 camere cucina termo ascensore tutto rimesso a nuovo L. 300 milioni. Tel. 510.793.

LIBERO piazza S. Rita adiacenze saloncino 2 camere cucina bella casa L. 175 milioni 4° piano no ascensore. Tel. 517.891.

LIBERO signorile Principessa Clotilde soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 3 balconi L. 240 milioni. Tel. 510.793.

LIBERO S. Paolo ingresso 2 camere cucina abitabile bagno stabile decoroso buono stato piano 2°. Tel. 836.389.

LIBERO vende S. Rita soggiorno 2 letto cucina bagno semiarredato ristrutturato. mutuo. Tel. 743.971 - 619.2830.

LIBERO via Colli corso Stati Uniti signorile d'epoca rifatto salone camera cucina bagno. Tel. 546.282 - 514.488.

LIBERO via Morghen stabile signorile vendiamo 2 vani e servizi. Tel. 511.675.

LIBERO via Muratori (pressi corso Dante) signorile sala 2 camere cucina 2 servizi. Intercase 506.646

LIBERO via Tunisi adiacenti termo ascensore camere cucina bagno ingresso balconi. Finitalia 583.308.

LIBERO via Vandalino piano rialzato ampio 2 camere tinello cucinino L. 145 milioni compreso mutuo. Tel. 434.1318.

LIBERO vicinanze piazza Sabotino 2 camere cucina salone 2 servizi box 3 auto vendesi. Studio Bosio 515.348.

LINGOTTO libero subito ristrutturato 2 camere soggiorno angolo cottura bagno piano alto ascensore. Nordedil 581.2760.

LINGOTTO libero 2 camere cucina bagno ristrutturato ottime condizioni di pagamento. Tel. 678.986.

LUCENTO libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 175 milioni vende. Cervino 749.2621.

L. 105.000.000 via Luini angolo corso Potenza camera tinello cucinino 4° piano termo ascensore. Taylor's 011 581.1049.

L. 1[illegible].000.000 Collegno corso Francia recente signorile 4° piano mq 100. Taylor's 011 581.1049.

L. 220.000.000 corso Francia Tesoriera 4° piano termo ascensore 3 camere cucina. Taylor's 011 581.1049.

L. 220.000.000 Moncalieri 5° piano mq 100 panoramico signorile. Taylor's 011 581.1049.

L. 235.000.000 zona nuovo stadio attico signorile 2 camere cucina terrazzo. Taylor's 011 581.1049.

L. 245.000.000 via Filadelfia 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato 1° piano termo ascensore. Taylor's 011 581.1049.

L. 330.000.000 S. Rita via San Marino mq 100 con grande terrazzo 1° piano recente signorile. Taylor's 011 581.1049.

MALANGHERO S. Maurizio cascina composta da alloggio 3 camere cucina bagno possibilità altri 2 mq 400 oltre mq 3500 terreno L. 266 milioni. Tel. 482.919.

MANSARDATO soggiorno 2 camere cucina bagno libero ristrutturando S. Salvario L. 140 milioni. Crevari 584.815.

M. CASE 761.642 S. Rita (corso Siracusa) libero signorile saloncino camera cucina servizi 4° piano termoascensore.

M. CASE 761.642 via Cavalli adiacente salone 3 camere cucinotta servizi box pertinenza 2° piano termoascensore.

MIRAFIORI Sud libero piano alto casa del 1972 ingresso 4 camere cucina bagno box L. 183 milioni. Tel. 850.4098.

MIRAFIORI SUD libero 4 camere cucina 2 bagni box L. 183 milioni [illegible] Tel. 679.555.

MIRAFIORI (VIA PAVESE)
libero/[illegible] ingresso 3 camere [illegible] servizi piano rialzato. Pastore Immobili 434.4646.

MONCALIERI alloggio in villa quadrifamiliare mq 110 più giardino box 2 auto recente ottimo. Tel. 696.0301.

MONCALIERI
Borgo S. Pietro casetta libera indipendente con basso fabbricato [illegible] lote. Gabetti tel. 57.87.

[illegible] vill e schiere trifamiliare in costruzione 265 mq commerciali box giardino privato. Tel. ufficio 581.7050.

MONCALIERI recentissimo soggiorno 2 camere cucina bagno giardino condominiale portineria. Esim 512.012.

MONCALIERI strada Revigliasco libero ingresso 2 camere cucina servizi. Tel. 542.468 Studio Tecnico.

MONCALIERI Tetti Piatti libera villa a schiera su 3 piani 4 vani servizi mansarda box giardino. Grimaldi 640.8338.

MONOCAMERA pressi piazza Statuto servizio interno ristrutturato L. 29 milioni rateabili. Tel. 457.741.

NICHELINO centro signorile libero salone doppio 2 camere grande cucina 2 bagni cantina permuta diretta. Tel. 503.535.

NUOVO COMPLESSO
residenziale Lungo Dora Firenze 151 in zona verde e panoramica alloggi signorili da mq 125 a mq [illegible] box auto mutuo permute. Tel. 761.073.

NUOVO Tribunale ufficio piano rialzato stabile signorile 3 vani più ingresso bagno L. 210 milioni. Tel. 434.1318.

ORBASSANO
centro (piazza Umberto I) stessa casa [illegible] 1-2 camere cucina possibilità abbinamenti da L. 42 milioni. Mutuo 75%. Falla & Bertinazzo 741.28.74.

PALAZZO JUVARRA
[illegible] IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, portierato in loco. Tel. 436.2909.

PARELLA ristrutturato ingresso 3 camere ampia cucina bagno L. 199 milioni mutuo e permuta. [illegible] 696.0301.

PARELLA via Capelli libero 1 camera tinello cucinino servizi L. 85 milioni vende. Cervino 749.2622.

PARELLA via Romagnano (corso Monte grappa) libero camera tinello servizi L. 90 milioni. Studio Roccabon 447.3676.

PECETTO
complesso residenziale immerso nel verde appartamento libero in villa ampie metrature su 2 piani box e posto auto. Utip 518.596.

PERSONALCASEDUE 329.0041 libero Borgata Vittoria via Gulli ampio ingresso 3 camere cucina bagno mutuo.

PERSONALCASEDUE 329.0041 libero corso Traiano soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato mutuo dilazioni.

PERSONALCASEDUE 329.0041 libero via Barletta camera cucina bagno ristrutturato L. 25 milioni più mutuo.

PERSONALCASEDUE 329.0184 libero S. Rita via Frinco camera cucina bagno L. 65 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 545.160 attico libero Lingotto 2 camere tinello cucinino bagno vista collina L. 169 milioni.

PERSONALCASE 545.160 Borgo Vittoria libero ristrutturato camera tinello cucinino servizi mutuo 1ª casa.

PERSONALCASE 545.160 centro libero pressi Oftalmico ampio 2 camere cucina servizi termo ascensore mutuo.

PERSONALCASE 545.160 corso Francia libero 2 camere cucina bagno terrazzino L. 85 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 545.160 corso Racconigi libero ingresso camera cucina bagno ascensore L. 98 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.160 libero zona nuovo stadio recente 4 camere cucina bagno ascensore L. 159 milioni.

PIAZZA Baracca libero piano alto termoascensore ingresso camera cucina bagno. CST 760.9066 - 760.0023.

PIAZZA E. FILIBERTO
libero ristrutturato soggiorno/living camera cucinotta bagno no ascensore. Gabetti vende tel. 57.87.

PIAZZA Galimberti libero 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 542.468 Studio Tecnico.

PIAZZA Madama Cristina libero ingresso 2 camere cucina servizi 2° piano termoascensore. Ecocasa 588.288.

PIAZZA Montanari alloggio molto signorile, 170 mq soggiorno 4 camere, 2 bagni balconi cantina box. Mapi 840.421.

PIAZZA Rebaudengo piano alto ingresso 2 camere cucina bagno ottimo minimo anticipo più mutuo. Tel. 696.0301.

PIAZZA Rivoli (via Lera) libero soggiorno cucinino camera servizi 50 mq 2 arie L. 72 milioni. Ecocasa 588.288.

PIAZZA Statuto in ottima posizione ingresso [illegible] cucina bagno [illegible] cantina. Tel. 696.0301.

PIAZZA Statuto libero ottimo stabile luminoso 2 ampi vani servizio termoascensore. Nordimmobili 749.5000.

PIAZZA Vittorio pressi 2 alloggi abbinabili mq totali 140 di cui uno mq 45 occupato L. 220 milioni. Tel. 659.29.62.

PIAZZA Vittorio via Plana casa epoca prestigiosa saloncino angolo cottura 2 camere bagno 3° piano. Simar 740.924.

PINO
Torinese appartamento in palazzina di ingresso salone 2 camere cucina biservizi terrazzi o box auto vende Utip 518.955.

PINO TORINESE lussuoso (su 2 piani) in signorile palazzina: grande salone 4 camere 3 bagni ampia cucina lavanderia garage per 3 auto. Bertelli 306.868.

PINO TORINESE recente signorile ampio alloggio in quadrifamiliare zona residenziale centrale con taverna garage e accessori grande giardino privato e condominiale. Mapi 840.421.

PIOSSASCO collina zona panoramica impresa vende parte di bifamiliare in complesso residenziale. Tel. ufficio 581.22.81.

PIOSSASCO signorile ampio 90 mq ingresso 2 camere tinello cucinino bagno libero subito L. 185 milioni. Tel. 403.2276.

PIOSSASCO vende casa angolo su strada provinciale con garage, grande giardino, adatta [illegible]ore, ristorante, banca. Telefonare 822.3242.

POLITECNICO libero 2 camere cucina ingresso bagno in casa recente ascensore ristrutturato. Tel. 385.9404.

[illegible]ZO STRADA ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato molto [illegible] mutuo permuta. Tel. 696.03.01

[illegible]COLLINA altamente signorile palazzina recentissima salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 506.868.

PRECOLLINA
prestigioso doppi ingressi salone 3 camere cucina biservizi mq 210. Tel. 011 561.16.48.

PRECOLLINA viale Thovez prestigiosa villa bifamigliare recente di 500 mq più 4000 mq di parco con vista panoramica. I. S. 532.352.

PRESSI Molinette (via Muratori) stesso stabile alloggi recenti signorili di 130/260 mq. Intercase 506.646.

PRESTIGIOSA villa precollinare S. Mauro semiarredata costruzione particolare 3500 mq giardino. Tel. 385.9404.

PRESTIGIOSO
In Crocetta grande salone 4 camere cucina bingressi tripli servizi vende-permuta trattative riservate. Utip 518.966.

PRESTIGIOSO, S. Rita, salone, 2 camere tinello mansarda abitabile, garage, vuoto, 540 milioni. Tel. 966.667.

PRIVATO semicentro casa d'epoca liberi camera cucina bagno 2 camere cucina bagno vendo vero affare. Tel. 967.4887.

PROMOAFFARI 89.20 libero adiacente corso Belgio 2 ingressi soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi.

PROMOAFFARI 89.20 libero Barriera di Milano ampio ingresso 3 camere tinello cucinotta bagno L. 130 milioni.

PROMOAFFARI 89.20 libero Barriera Milano ristrutturato stabile decoroso camera cucina bagno L. 20 milioni più mutuo.

PROMOAFFARI 89.20 libero Borgo Vittoria ristrutturato ottime rifiniture ingresso camera tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI 89.20 libero corso Francia luminoso ingresso camera cucina bagno riscaldamento autonomo L. 77 milioni.

PROMOAFFARI 89.20 libero Crocetta ingresso living soggiorno camera cucinotta bagno ottima posizione.

PROMOAFFARI 89.20 libero Moncalieri signorile ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo dilazioni.

PROMOAFFARI 89.20 libero Nichelino ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno box L. 157 milioni.

PROMOAFFARI 89.20 [illegible] Sab[illegible] ingresso living soggiorno 2 camere cucina bagno sottotetto comunicante box.

PROMOAFFARI 89.20 libero zona centrale monolocale [illegible] bagno L. 49 milioni dilazionabili.

RESIDENCE con piscina corso Orbassano lungomutuo vendo sala 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 747.729.

REVIGLIASCO panoramico soggiorno cucina 2 camere 2 bagni 2 box cantina. Il Giaido Immobiliare 947.1892.

RIVOLI Green Palace via Macario. Impresa vende appartamenti signorili da mq 80 a 125 prezzo fisso mutuo convenzionato dilazioni permute. Tel. 541.582.

RIVOLI stabile moderno signorile alloggio di 3 camere saloncino cucina servizi garage piano 5° vendo. Tel. 535.601.

SABATELLI IMMOBILI
[illegible] attico libero via Giolitti ingresso camera grande tinello cucinino bagno mutuo 80%.

SABATELLI IMMOBILI
[illegible] via Margari (Valentino) ingresso salone grande 2 camere cucina doppi servizi mutuo.

SANGANO libero in palazzina ingresso 2 camere tinello cucinino servizi box giardino privato. Ecocasa 588.288.

SANGANO vendesi ville con giardino finizioni di prestigio e moderne soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. 502.885.

SAN MAURO
Impresa vende appartamenti signorili in villa giardino box finizioni di pregio. Per informazioni telefonare 822.170.

S. DONATO libero 3 camere cucina bagno possibilità mutuo. Sigil 560.218.

SE[illegible] 519.801 Alpignano [illegible] residenziale libero fra un anno in palazzina signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi 2 box di cui uno doppio.

SERIM [illegible] libero attico corso Rosselli su 2 [illegible] salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni terrazzi box.

SERIM 519.801 libero piazza Benefica via Susa in casa d'epoca 2 camere cucina bagno. Ottimamente ristrutturato.

SERVAIS adiacente signorile anno '88 piano alto panoramico mq 180 3 arie biservizi termoautonomo. Tel. 309.7583.

SILFA SERVIZI 616.848 via Canelli alloggio libero maggio 92 ingresso camera tinello cucinino bagno. Mq 55.

S. MAURO libero soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina garage. G.E.A. vende tel. 519.939.

S. MAURO vendonsi in nuova costruzione alloggi di soggiorno 2 camere cucina biservizi garage. G.E.A. tel. 519.939.

S. RITA ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina 2 arie ottimo prezzo. Tel. 696.0301.

S. RITA libero camera tinello cucinino bagno ripostiglio vende. Studio Vercelli 360.000.

S. RITA libero recente 5° piano ingresso camera tinello cucinino 60 mq in ottime condizioni. Ecocasa 588.288.

S. RITA libero ristrutturato saloncino 2 camere cucina ingresso bagno cantina L. 210 milioni. Compa 395.814.

S. RITA libero saloncino 2 camere cucina bagno elegantemente ristrutturato 4° piano. La Cittadella 438.8409.

S. RITA via Paolo Sarpi vendesi appartamento libero composto di ingresso 3 camere cucina servizi prezzo molto valido. Tel. 512.5058.

STUDIODATA collina vicinanze Superga vendo villa bifamiliare mq 400 complessivi box terreno. Tel. 519.087.

STUDIODATA vende libero Cascina Vica pressi Iper Standa 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 519.087.

STUDIODATA vende libero via S. Secondo signorile salone 4 camere cucina doppi servizi. Tel. 519.087.

TAIT 513.831 libero d'epoca signorile (piazza Arbarello) bilocale mansardato minimo contanti L. 10 milioni.

TAIT 513.831 libero pressi corso Regina (zona piazza Repubblica) ristrutturato camera cucina bagno 2 arie.

TAIT 513.831 libero zona [illegible] (pressi corso Giulio Cesare) camera cucina bagno L. 8 milioni e mutuo.

TAIT 513.831 libero zona Madonna Campagna ampio ottimo saloncino 2 camere cucina ingresso termoascensore.

TORINO
via [illegible] 169/23 [illegible] alloggi signorili di [illegible]. Per informazioni tel. 966.1634.

TRIFAMIGLIARE
libera collinare panoramica mai abitata 35 km da Torino 3 ampi appartamenti indipendenti boxes giardinetto vende L. 287 milioni. Utip 518.066.

VALDELLATORRE libero su 2 piani soggiorno pranzo cucina 2 camere biservizi giardino dilazioni. Tel. 643.096.

VALLE CEPPI cascinale ristrutturato mq 630 ottima posizione 2500 mq terreno volendo bifamiliare. Tel. 385.1048.

VALSALICE
in posizione panoramica villa indipendente su 3 piani per totali mq 300 divisibili tavernetta giardino [illegible] 1500. Gabetti vende tel. 57.87.

VIA BALME
libero autunno '92 3 camere cucina servizio cantina. Pastore Immobili 434.4646.

VIA Beretti casa d'epoca alloggio ultimo piano ingresso salone con camino 3 camere cucina 2 servizi. I.S.I. 767.807.

VIA BARLETTA
libero camera tinello cucinino bagno terrazzo cantina. Pastore Immobili 434.4646.

VIA Berthollet ristrutturato [illegible] ingresso salone camera cucina bagno ottimo affare mutuo. Tel. 696.0301.

VIA Breglio libero 2 camere ampio soggiorno zona cottura termo bagno rialzato L. 142 milioni. Tel. 500.854 - 501.890.

VIA Carlo Alberto in stabile recente alloggio mq 87 soggiorno camera tinello cucinino. Realty 841.521.

VIA Cassini libero recente signorile soggiorno 2 camere cucina ingresso servizi cantina possibilità box. Grimaldi 505.917.

VIA Cavour casa signorile mq 110 ingresso living 1 camera cucina bagno e terrazzi prezzo affare. Tel. 512.390.

VIA Carrela ultimo piano vendiamo mq 520 uso ufficio o abitazione libero volendo mutuo. Tel. 011 447.3984.

VIA Di Nanni completamente ristrutturato 2° piano soggiorno 2 camere cucina biservizi permute. Bimar 741.3122.

VIA Fiadella libero ampio signorile salone 2 camere cucina mq 130. Tel. 351.332.

VIA Gioberti pressi piazza San Carlo signorile salone sala studio 3 camere biservizi cucina mutui. Bimar 741.3122.

VIA Madama Cristina palazzo d'epoca ingresso camera cucina bagno L. 20 milioni più mutuo. Tel. 696.0301.

VIA Nizza libero ristrutturato 3 camere tinello cucinino servizi cantina. Grimaldi 505.917.

VIA Po libero 5 vani servizi ingresso cantina con mansarda collegabile di 3 vani 2 ingressi. Grimaldi 505.917.

VIA Po (verso piazza Vittorio) appartamento lussuoso integralmente ristrutturato in stabile d'epoca molto bello piano alto ampio ingresso salone cucina 3 camere biservizi. Tel. 638.249.

VIA Ricasoli 4 in ottima palazzina Liberty appartamento al 1° piano di 9 camere cucina biservizi ampia cantina L. 245 milioni. 'La Borsa' 356.482.

VIA S. Donato libero 4 camere tinello cucinino biservizi 2 ingressi 2 soffitte. Grimaldi 505.917.

VIA Sondrio (zona Parella) ingresso 3 camere cucina abitabile servizi L. 229 milioni mutuo dilazioni. Emmebi 349.9883.

VILLA a schiera nuove (Moncalieri) mai abitate mq 180 su 3 piani box mq 70 tavernetta giardino. Emmedue 518.487.

VILLA Avigliana zona collinare unifamiglia vendo eventuale parziale permuta alloggio in Torino. Tel. 967.4887.

VILLA Cinzano libera su 2 piani totali mq 180 più garage portico terrazzi giardino mq 600 vende. [illegible]m 519.801.

VILLAGGIO IN CANDIOLO
ultime vendite ville uni/bifamigliari e alloggio in costruzione zona centrale prezzi ottimi IVA 4% mutui. Tel. 620.560.

VILLA Givoletto prestigiosa panoramica 280 mq su 2 piani seminterrato 140 mq area proprietà 3000 mq. I.S.I. 767.807.

VILLA in Sangano ottima posizione zona residenziale su 3 piani box giardino orto. Gruppo Mediocasa 369.183 - 385.90.70.

VILLA in zona prestigiosa di 2 piani con mansarda più giardino di 1000 mq permute. Tel. 696.0301.

VILLA PRESTIGIOSA
libera zona S. Rita con giardino circostante ampia abitabilità su 3 piani box auto terrazzo trattative riservate [illegible]

(continua)

ECONOMICI

(segue)

19 Vendita alloggi

VILLA signorile libera (Mellon) 400 mq abitabili 400 mq seminterrato garage giardino permuto. Bertalli 55.862.

VILLE a schiera vendiamo Vinovo diverse metrature giardino privato permute. Caseuropea Tel. 699.940.

VILLE A SCHIERA
vicino Santena 5 camere 3 bagni tavernamansarda box giardino privato L. 1.200.000 mq. Tel. 806.142 - 945.3133.

VILLETTA monofamigliare tra Rivoli Avigliana recentissima ottimamente rifinita. Interessa 506.846.

VIVERONE splendida posizione sul lago villa unifamiliare indipendente mq 1500 circa giardino. Chiusano C. 612.4006.

VOLPIANO
centrale, ampio, libero subito, mq 95 piano alto, termoascensore, L. 115 milioni. Investitalia Città 761.11 - 747.890.

ZONA Francia nuova costruzione ultimi 2 alloggi di salone 2 camere cucina doppi servizi box permute. Tel. 77.729.

ZONA S. Paolo vendesi libero negozio con due vetrine circa 70 altro adiacente occupato circa mq 50 in blocco o separatamente. Tel. 35.421 Poggio 10/12 - 16/18.

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO sas 53.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese garanzie.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.

INGEGNERE cerca per uso transitorio bilocale in Torino. Tel. 6692.19/21.

MC CASE 544.481 cerca alloggi vuoti/arredati Torino e cintura no equo canone senza vostre spese, referenze.

MERCATI GENERALI cerca ufficio in affitto per attività avviata 2 vani ingresso servizi. Tel. 317.20.17.

SOCIETA' di importanza internazionale cerca in affitto per proprio direttore generale alloggio arredato signorilmente composto di 2/3 camere, salone, cucinino, doppi servizi, balconi e garage sulla collina di Torino/Moncalieri, preferibilmente dal 2° piano f. Scrivere Publikompass 21 - 10100 Torino.

STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con genitori. Tel. 501.40.

STUDENTI universitari cercano appartamento vuoto arredato comodo Università. Tel. 500.788.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI offre 150 proposte di locazione transitoria foresteria e ufficio in Torino Tel. 507.029.

A. ABBIAMO casa d'epoca ottimamente posizionata uffici 3/4 vani servizi completamente ristrutturati. Tel. 598.5900.

A. ABBIAMO zona corso Raffaello casa d'epoca signorile uffici 9 vani e servizi box e magazzino. Tel. 69.5900.

A. ARREDATO pressi piazza Adriano 2 camere cucina bagno L. 500 mila contratto un anno rinnovabile. Tel. 569.6580.

A. CENTRALI case dicbrose mono-bilocali senza arredati bene uso 2ª casa L. 550 mila. Bomacasa 53.434.

A. PRECOLLINA in villa semiarredato salone 3 camere cucina doppi bagni lavanderia terrazze giardino box L. 1.800.000 contratto 2 anni. Tel. 66/35.60.

A. PROPONIAMO ottimi appartamenti vuoti arredati e locali uso ufficio Torino stessa casa. Tel. 557.103.

A. VIA Frassineto adiacenze corsi Peschiera/Trapani affittasi ufficio mq 120 piano rialzato. Tel. 537.445 - 537.195.

AFFITTASI appartamenti stessa casa vuoti/arredati varie metrature foresteria/transitorio. Florio 319.5254.

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitte L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 562.4050.

AFFITTASI foresteria in stabile signorile bilingresso salone 2 camere cucina 2 bagni camera e bagno di servizio. Interessa 505.646.

AFFITTASI signorile 2 camere tinello altro salone 3 camere cucina vuoti stessa casa uso studio/abitazione. Tel. 319.4747.

AFFITTASI via Palestro Barriera Milano transitorio arredato camera tinello cucinino bagno ascensore. Abitare 537.421.

AFFITTO zona corso Matteotti Galileo Ferraris stesso stabile uso ufficio 5 vani mq 140 7 vani mq 200. Tel. 747.729.

ALLOGGIO ammobiliato 2 camere cucina bagno zona Po Molinette a professionista non residente Tel. 553.860.

AVETTA affitta corso Vittorio arredato uso foresteria signorile salone sala pranzo 3 camere cucina mansarda. Tel. 505.977.

CIT TURIN via Palmieri vuoto d'epoca signorile salone 3 camere cucina 2 bagni L. 1.200.000. Tel. 011 561.3990.

CONSULEDILE 437.40.00 affitta ufficio pressi corso Matteotti stabile signorile mq 200 piano rialzato ingresso indipendente L. 2.400.000 mensili.

CORSO Castelfidardo pressi corso Stati Uniti solo uso ufficio ingresso 4 vani servizi 2° piano mq 90. Fincl 505.691.

CORSO Francia (inizio) vuoto elegante salone 2 camere cucina 2 bagni L. 1.450.000. Tel. 011 561.3990.

CORSO Massimo d'Azeglio vuoto elegante salone 4 camere cucina 2 bagni box L. 2.100.000. Tel. 011 561.3990.

CORSO M. d'Azeglio luminosi prestigiosi uso ufficio 4-9-13 vani panoramici biservizi box. Tel. 02 480.058.18 - 482.846.

CORSO Peschiera affittasi a referenziati arredato salone tinello cucinino 2 camere biservizi. Studio Vercelli 380.000.

CORSO SVIZZERA
splendido alloggio mq 180 in palazzina, [illegible] auto. Foresteria L. 27 milioni annui. I.C. 761.182 - 747.890.

CROCETTA alloggio di 2 vani uso ufficio, altro 4 vani uso foresteria, basso fabbricato di mq 250 stessa casa signorile. Domus 318.53.00.

DI SALVATORE 567.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

INVESTITALIA affitta in via Sacchi 22 in palazzo d'epoca al piano nobile elegante alloggio ristrutturato mq 200 uso studio professionale o foresteria posto auto. Tel. 24 ore su 24 al 505.168.

MADONNA DI CAMPAGNA affittasi uso ufficio due vani e servizi liberi subito. Tel. 790.523.

PIED -A -TERRE zona Crocetta riservato elegante in bella casa uso saltuario L. 550 mila mensili. Tel. 605.491.

STUDIODATA affitta via Dei Mille studio medico 2 saloni camera sala d'aspetto servizi. Tel. 519.057.

STUDIODATA uso foresteria zona Valentino stabile di prestigio salone 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 519.057.

TORINO Nord panoramicissimo su 2 piani mq 100 più 50 foresteria L. 1.300.000 box compreso. Tel. 539.962.

UFFICI CENTRALI
stessa sede, varie metrature, parcheggio, aria condizionata, sale riunioni, segreteria, recapito telex, fax, videobores. Tel. 315.7111.

UFFICI
da 100 a 280 mq con posti auto affittasi in prestigioso palazzo piazza Carlina. Tel. 638.3297.

UFFICIO 2° piano affittasi via Meucci quasi angolo piazza Solferino mq 100 più posto auto cortile. Sefima 515.421.

VILLA unifamiliare precollina splendida posizione panoramica giardino libera subito affittasi. Mapi 840.421.

25 Artigiani, ecc.

OFFICINA meccanica esegue lavori di attrezzature di precisione tornio e frese per ampliamento clientela. Tel. 280.451.

36 Nautica

AUTOMAR gommoni Lomac V.T.R. F.B. Mariner a prezzi scontatissimi via Tunisi 80. Tel. 019.8122.

38 Animali e veterinaria

DANILLO cucciolo Whippet alta genealogia vendo. Tel. 0185 361.695.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. A Sestriere signorile luminoso soggiorno 2 camere cucina 2 servizi terrazzo box mq 100. Sarale 767.698.

A. RIVAROLO casetta abitabile su 2 piani 5 vani cantina sottotetto libera vendesi L. 65 milioni dilazioni. Tel. 011 540.947.

A. 300.000.000 S. Damiano d'Asti (a 3 km) elegante casa di campagna indipendente di 310 mq rialzati più ampia cantina rimessa porticati e 3500 mq prato "altipiano. [illegible]

APPARTAMENTO Villetta sul mare [illegible] soggiorno, cucina bagno balconi giardino) solo L. 18 milioni contanti L. 25 milioni 5 anni senza interessi L. 40 milioni in 10 anni. Agenzia Ritmo tel. 0544 436.087.

ALASSIO occasione unica camera camera soggiorno cucinotto ingresso bagno ampio terrazzo vista mare e intero golfo riscaldamento. L. 260 milioni. Tel. 0182 080.044.

ALBENGA in nuovo complesso con piscina e tennis ampio bilocale termoautonomo con 200 mq giardino privato e garage. Tel. 0182 580.044.

ALPIDUE CASE Chiaverano cascina ristrutturata 4 camere cucina servizi terreno mq 4000 mutuo permute. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Gassino casetta indipendente 3 camere cucina servizi terreno L. 5 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE pressi Chivasso casa indipendente salone 4 camere cucina servizi giardino mutuo permute. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Rivarolo casetta ristrutturata 2 camere cucina servizi box L. 2 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ANDORA centro rivendiamo 2 alloggi di 65 mq caduno in villetta con giardino a L. 300 milioni totali. Tel. 0182 854.677.

A Revello Valle Po alloggi camera cucina bagno adatti soggiorno estivo L. 35 milioni dilazioni. Tel. 0121 72.494.

ARIGNANO pressi casetta indipendente 4 lati 2 camere cucina servizi giardino mutuo 1ª casa. Tel. 011 69.20.

ARMATAGGIA vendo splendida villetta collinare parco vista mare L. 570 milioni. Tel. 0184 509.358.

A 3 km da Asti casetta panoramica indipendente 3 camere cucina bagno forno tettoia terreno mq 4000. Tel. 011 69.20.

BALDONI vende Cocconato d'Asti rustico rifatto mq 120 su 2 piani, 3600 mq terreno. Buona posizione. Tel. 597.049.

BARDONECCHIA Borgo Vecchio vendesi ultimi bilocali soleggiati con terrazzo IVA 4%. IS/T 877.867.

BARDONECCHIA
Impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. 011 592.540.

BARDONECCHIA signorile libero salone 2 camere cucina bagno garage ottima posizione. Tel. 500.854 - 501.800.

BARDONECCHIA soleggiatissimi trilocali con terrazzo giardino complesso residenziale IVA 4%. IS/T 877.867.

BORGHETTO S. SPIRITO rivendiamo monolocale 35 mq L. 90 milioni o bilocale L. 120 milioni. Tel. 0182 854.677.

CANAVESE 1000 mt altitudine arredato salone 2 camere cucina servizi box giardino L. 70 milioni più L. 40 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CARMAGNOLA vicinanze casa bifamiliare ristrutturata soleggiata panoramica 300 mq abitabili. Tel. 011 69.20.

CASETTA rialzata a 35 km Torino soggiorno con angolo cottura camera servizi cantina box e terrazzo L. 30 milioni più L. 40 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CIPRESSA vendesi alloggi in residence arredati con posto auto. Casafiore 011 801.4005 - 800.4584.

COAZZE alloggio nuovo 2 camere tinello mq 65 posto auto riscaldamento autonomo L. 70 milioni. Stim Casa 908.69.60.

CONTANTI pronti acquisto in Riviera alloggetto signorile tranquillo comodo mare e negozi. Tel. pre negozio 011 598.489.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 3000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.591. Fax 761.749.

COSTA AZZURRA, impresa vende direttamente appartamenti varie metrature Villefranche, Nice, St. Raphael, Frejus Plage. Pa.Na. France 011 696.2015-696.0577, 0174 334.233.

COSTA AZZURRA Theoule Nazionale Immobiliare vende a 500 mt dalla spiaggia in complesso con piscina appartamenti da L. 110 milioni. Villette a schiera da L. 167 milioni vista mare pronta consegna. Tel. 011 561.2686.

CUNEESE casetta rustica panoramica ristrutturata con terreno ideale per week-end da L. 41 milioni. Tel. 011 69.20.

GEOMETRA cerca casa rustica o villette o cascinale con terreno in Torino o primissima cintura. Tel. pomeriggio 352.843.

GIAVENO villa indipendente nuova piccolo giardino pronta consegna mutuo prima casa. Tel. 937.5227 pomeriggio.

IMMOBILIARE LA TOUR La Salle collina soleggiati panoramici bi/trilocali in costruzione. Tel. 0165 43.741.

ISOLA D'ELBA - Capoliveri centro storico privato vende appartamento da ristrutturare con vista panoramica. Telefonare 0565 968.587.

JUAN LES PINS studio e bilocali lusso fronte mare in zona pedonale residenziale con assistenza italiana in loco. Tel. Domus 011 318.7000 - 0033 930 43456.

LIBERA casa su 3 piani piano terra ampio salone 1° piano cucina camera bagno 2° piano 3 camere bagno garage cantina cortile giardino ristrutturata molto bene eventuale mutuo dilazioni. Studio Padone 510 801.

MENTONE
appartamenti in costruzione a [illegible] dal mare. [illegible] metrature, ampie terrazze sud ottimo investimento mutuo fino al 100%. Tel. Dyon 011 819.3063.

MENTONE 20 mt mare salone 2 camere servizi ampio [illegible] ben esposto, altre posizioni e metrature. Tel. [illegible] 546.282.

MEZZA montagna Viù vendesi nuovo ampio bilocale caldaia autonoma a gas box auto L. 55 milioni. Carstana 538.962.

MONGINEVRO
condominio "La Ferme d'Augustin" tritto costruzione ultimi appartamenti sulle piste da sci partenza del campo da golf. Monolocali, bilocali, trilocali. Mutuo fino al 100%. Tel. Dyon 011 819.3063.

MONTAFIA casette indipendente 4 lati ottimamente arredate garage terreno L. 81 milioni mutuabili. Tel. 011 69.20.

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. 011 597.626.

PIEVE di Scalenghe rustico libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina biservizi box cortile e orto vende. Ubio Immobiliare 518.986.

PINEROLESE
(Prarostino) villetta nuova libera. 135 mq su 2 piani, 5500 mq terreno recintato collinare, ogni comfort adatta 2ª casa L. 180 milioni. IMIT 0121 77.358. Volendo mutuo e permute.

PRAGELATO vendesi ultimo bilocale in posizione soleggiatissima e panoramica fronte impianti IVA 4%. IS/T 877.867.

ROLETTO libera villa recente salone cucina 3 camere servizi lavanderia cantina box terreno mq 1250 circa. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421 - 0121 352.210.

S. BARTOLOMEO MARE alloggio 90 mq da riordinare in stabile d'epoca con box solaio terrazza vista mare affare. Immobilhour 0182 543.035.

SESTRIERE Borgata fronte impianti appartamenti nuovi bi/trilocali in bella caratteristica box auto mutuo fondiario, impresa vende. Tel. 0121 71.509. Ore ufficio.

SESTRIERE prestigioso 3 camere soggiorno cucinino biservizi terrazzo fronte impianti permuta. Simar 741.3122.

S. SICARIO appartamenti di salone 1-2 camere cucina servizi box. Mare vende tel. 812.5261.

SVIZZERA pressi Villars e Lago Ginevra a prezzi lancio bi-trilocali in chalet piedi piste. Tel. 011 781.591.

VAL CHIUSELLA
vendesi splendido rustico 2 piani terrazzo dependance arredato 70% 5000 mq prato bosco. Studio Cernaer 011 581.1709.

VILLETTA a schiera Castelnuovo Don Bosco nuova costruzione L. 258 milioni trattabili. Pensionicasa 545.160.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimane, vendo appartamenti arredati Mare Silvi, montagna Pescasseroli. Tel. 0864 63.060.

ABRUZZO Silvi Marina affittiamo appartamenti direttamente sul mare in residences o villini. Telefonare allo 085 930.698.

AFFITTO estate alloggi con piscina tennis bocce sauna lavanderia parco Fenestrelle. Tel. 0121 217.00 - 837.71.

Ai Lidi Ferraresi affitto estivi villette appartamenti da 450.000 mensili, anche affitti settimanali. Tel. 0533 39.416.

A Rimini Misano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione luglio, agosto settembre. Tel. 0541 387.006.

BARDONECCHIA via Medail monocamera cucinino bagno 3 posti letto affitto luglio - settembre. Tel. 011 519.877.

BORGHETTO affitto luglio 20 giorni L. 750 mila, 15 giorni L. 600 mila. Agenzia Edilriviera 0182 870.365.

COAZZE affittasi per stagione estiva mono/bi/trilocali arredati. Stim Casa 908.6960.

CORSICA Costa Azzurra Camargue affittasi villette e residences a settimane. Meridies Vacanze 011 812.5730/31.

PIETRA LIGURE affittasi luglio 15 giorni o mese a partire da L. 600 mila. Agenzia Angelucci 019 612.343.

SARDEGNA garantito traghetto affitto a prezzi offerte promozionale anche subito case sul mare. Tel. 0182 21.456.

SARDEGNA vicino Portorotondo affitto appartamento sul mare, 6 posti letto. Tel. 0789 51 054.

47 Alberghi, pensioni, residences

HOTEL Astor 3 stelle, in Torino, gestione rigorosa, cottioni, convenzioni aziende. aperto agosto. Tel. 011 317.3073.

ABANO MONTEGROTTO terme vacanze per la salute. Hotel Millepini tel. 049 793.766 grande parco naturale 3 piscine tennis garages bocce aria condizionata, scelta menu, diete dimagranti, cure in hotel, fanghi, massaggi, inalazioni, artrosi, reumatismi, sciatiche, nevralgie. Convenzionato Usl. Pensione completa L. 67 mila/76 mila.

ABRUZZO Club Mare Hotel President prima categoria, parco curatissimo (10.000 mq), splendida spiaggia privata senza strade intermedie fra hotel e mare, camere vista mare, aria condizionata. Nel parco: piscine, tennis. Venti tipi sports, animazione, anfiteatro, spettacoli serali, parco giochi bimbi, miniclub custodito, scelta menù specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: Hotel President 64029 Silvi Marina (Teramo), Telefonare 085 935.0241 fax 935.1074.

ABRUZZO mare pulito Hotel Excelsior Montesilvano Pescara nella verde pineta 20 mt mare. Compreso [illegible] prezzo: spiaggia [illegible], [illegible], sdraio, parcheggio camere con servizi, balcone, telefono scelta menù. Offerte promozionali famiglie: ombrel L. 18 mila, bimbo club con animatore. Informazioni tel. 085 835.510 - 445.2056 - fax 835.067.

ABRUZZO mare pulito Hotel Hermitage Silvi Marina, direttamente sulla spiaggia privata senza attraversamenti strade. Compreso nel prezzo: ombrellone sdraio, piscina, tennis, parcheggio recintato, parco giochi, camere balconi vista mare, servizi telefono, scelta menù. Offerte promozionali famiglie: bimbi L. 18 mila, bimboclub con animatore. Informazioni Tel. 085 930.361 - 930.563.

A Cesenatico/Valverde Hotel Residence *** via Tiziano 34 tel. 0547 87.170. Piscina acquascivolo parcheggio giardino, buffet menu scelta buffet insalate. Scuola nuoto ginnastica, sci nautico. Pensione completa luglio L. 54 mila, agosto L. 76 mila, settembre L. 44 mila.

A Gatteo Mare Gobbi Hotels - divertimento assoluto assicurato - a prezzi contenuti, grandissima piscina, divertentissimo acqua sci volo - tappeto elastico - giochi gratuiti - spettacoli serali - colazione buffet - scelta menù - 4 alberghi vi attendono. Pensione completa L. 34 mila - 60 mila. Promozione settimana 27/7 - 4/8 sconto comitive - ragazzi. Richiedeteci offerte. Tel. 0547 873.01 - 863.50.

ALASSIO Albergo Chalet 0182 640.549 grande parco tranquillità indipendenza parcheggio. Pensione completa L. 55 mila. Dormire e colazione L. 27 mila.

ALASSIO albergo S. Giorgio a 10 passi dal mare spiaggia privata giardino cucina casalinga. Tel. 0182 640.111.

ALBISSOLA Hotel Villachiara Garden *** sul mare tranquillo giardino garage menù a scelta. Tel. 019 485 253.

AMBIENTE montano altitudine mt 850 Alto Canavese Hotel offre distensivo soggiorno in atmosfera salubre riposante nella verdeggiante panoramica alpina. Tel. 0124 808.027.

ARMA DI TAGGIA residence Riviera appartamenti, telefono Tv giardino box [illegible] cheggio. [illegible] 0184 43.006 - 011 331.756.

CATTOLICA Hotel Filippo *** tel. 0541 968.414 direttamente sulla spiaggia parcheggio 3 menù specialità pesce carne alla griglia luglio L. 38 mila-46 mila agosto L. 65 mila.

CATTOLICA Hotel Flaminio 2ª categoria sul mare tel. 0541 961.856 ogni comfort specialità pesce scelta menù giugno settembre L. 38 mila luglio L. 45 mila agosto interpellateci.

CATTOLICA Hotel Handy Sea *** tel. 0541 960.165 nuovo sul mare parcheggio 3 menù specialità pesce carne alla griglia lingo privato, luglio L. 38 mila/44 mila, agosto L. 64 mila.

CATTOLICA Hotel King tel. 0541 961.460 piscina 50 mt mare colazione buffet 60 camere servizi balcone giugno settembre L. 40 mila, luglio L. 48 mila.

CATTOLICA Hotel Leondoro *** telefonare allo 0541 954.063 vacanze da favola, prezzi da sballo, scelta menù. Offertissima giugno L. 32 mila, luglio L. 38 mila, sconti famiglie.

CATTOLICA Hotel Trevi *** tel. 0541 957.180 fax 953.144 sul mare, moderno, parcheggio, raffinata cucina, scelta menù, colazione buffet. Giugno L. 34/39 mila luglio L. 49 mila.

CATTOLICA per[illegible] vacanze Hotel [illegible] *** tel. 0541 961.248 vicinissimo mare ambiente simpatico moderno speciale giugno L. 30 mila/35 mila luglio L. 38 mila/44 mila.

CATTOLICA Waldorf Palace Hotel **** fronte mare inaugurato 1990 tel. 0541 960.758 camere elegantemente [illegible] a richiesta, telefono, completamente climatizzato 2 [illegible] 2 piscine riscaldate idromassaggio colazione buffet 3 [illegible] scelta garage offerta promozionale: 3 persone stessa camera pagheranno [illegible] 2 la 3ª è gratis. [illegible] L. [illegible] mila, luglio L. 69 mila.

CERVIA Hotel Ancora tel. 0544 987.394 moderno tranquillo vicino al mare giardino autoparco cucina casalinga menù scelta luglio L. 51 mila agosto L. 55 mila. Interpellateci.

[illegible]TICO Hotel Sabrina ***, tel. 0547 80.545, rimodernato, piscina olimpica, tennis, parcheggio custodito, illuminato, menu alla carta, buffet colazione, verdure, feste trattenimenti, ultime convenienti combinazioni luglio.

CESENATICO Valverde Hotel residence *** via Tiziano 34, telefonare allo 0547 87.170 piscina acquascivolo giardino parcheggio festa menù scelta buffet insalate scuola nuoto, ginnastica, sci nautico. Pensione completa giugno settembre L. 44 mila, luglio L. 54 mila agosto L. 76 mila.

DIANO [illegible] Hotel Colibrì *** 0183 494.771 centrale tranquillo, camere tv, solarium posteggio 50 m mare, spiaggia privata. Disponibilità.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata, con servizi scelta menù prezzi speciali famiglie.

FERIE in montagna? Albergo Rasto Balme 50 km da Torino 1500 mt cucina casalinga servizi interni. Tel. 011 920.7263.

FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare stazione scelta menù ascensore servizi L. 53 mila. Tel. 019 692.929.

GABICCE Mare Hotel Baltic *** tel. 0541 954.619 moderno centrale vicinissimo mare parcheggio rinomata cucina specialità pesce colazione buffet allegria simpatia giugno settembre L. 40 mila luglio L. 48 mila/52 mila.

GABICCE Mare Hotel Majorca telefonare allo 0541 954.878, vicino mare, camere servizi, garage, scelta menù, luglio L. 38 mila.

GATTEO MARE Hotel Riposo Garden tel. 0547 87.078 direttamente sul mare ambiente famigliare settimanalmente feste folkloristiche in collina. Sconti famiglie. Interpellateci.

ISOLA ELBA Hotel Garden *** sul mare spiaggia privata camere vista mare panoramico parcheggio. Tel. 0565 933.043.

LIDO ADRIANO Ravenna Grand Hotel Adriano telefono 0544 495.446 come un'isola sul mare prestigioso spiaggia privata 2 piscine 3 tennis beachvolley golf discoteca animazione ricca cucina servizio primordine. Offerta pubblicitaria giugno L. 60 mila, luglio L. 80 mila, agosto L. 90 mila.

LIDO SAVIO Milano Marittima hotel Primavera *** tel. 0544 949.099 sul mare piscina spiaggia privata parcheggio scelta menù colazione buffet luglio L. 57 mila 500, agosto L. 67 mila.

MILANO MARITTIMA Hotel Des Bains, tel. 0544 991 065 nella pineta, vicino mare, menù scelta, speciale luglio L. 47 mila, agosto L. 58 mila bevande incluse.

MISANO ADRIATICO Hotel Bologna tel. 0541 615.380, tranquillo, parcheggio colazione buffet, ottima cucina, pensione completa da L. 32 mila.

PESARO Baia Flaminia Hotel Flaminio *** tel. 0721 22.606 verde oasi direttamente sul mare scelta menù pensione completa giugno settembre L. 38 mila, luglio L. 45/50 mila, agosto L. 60/45 mila. Possibilità parcheggio.

PESARO Hotel Promenade *** via Trieste 115 tel. 0721 31.981, fax 33.444 sul mare, ogni confort, parcheggio. Giugno L. 35 mila, luglio L. 42 mila, agosto L. 54 mila/42 mila. Bambini 50%.

RICCIONE Hotel Balbo **** direttamente sul mare vicino terme prestigioso animazioni camere tv color ricca scelta menù pensione completa da L. 90 mila a L. 110 mila. Tel. 0541 600.965.

RICCIONE Hotel Cristallo *** telefonare allo 0541 41.585 piazzale Ceccarini centrale zona shopping scelta menù offerte promozionale giugno settembre L. 40 mila, luglio L. 49 mila, agosto L. 60 mila/40 mila.

RICCIONE Hotel Garisenda *** tel. 0541 40.215 sul lungomare ampia veranda giardino scelta menù colazione buffet servizio primordine bassa L. 40 mila luglio L. 50 mila, agosto L. 64 mila.

RIMINI Albergo Laurentini telefonare allo 0541 380.632 vicino mare parcheggio cucina casalinga giugno settembre L. 30 mila luglio L. 34 mila/37 mila specialissimi sconti bambini.

RIMINI Albergo Torino, moderno, Tel. 0541 381.110 parcheggio solarium tranquillo colazione buffet pesce sconti bimbi pensione completa da L. 31 mila.

RIMINI Hotel Aragosta *** tel. 0541 381.366 nuovo direttamente sul mare spaziose camere ogni comfort giardino parcheggio scelta menù giugno L. 33 mila, luglio L. 40 mila.

RIMINI Hotel Concordia telefonare allo 0541 373.177 servizio primordine vacanza club piscina acquascivoli staff animazione 7 giorni pensione completa luglio L. 245 mila/294 mila.

RIMINI Hotel Dalia via Manzoni a 50 metri mare - parcheggio - giardino - luglio 39 mila agosto 45 mila. Tel. 0541 381.718.

RIMINI Hotel Montreal tel. 0541 381.171 sulla passeggiata 30 mt mare moderno parcheggio ottima cucina giugno L. 28 mila/32 mila, luglio L. 35 mila/38 mila agosto L. 50 mila/38 mila.

RIMINI Marebello Hotel Caravel tel. 0541 373.082 moderno 50 mt mare elegantemente arredato tutti comfort rinomata cucina casalinga ricca abbondante promozionale luglio L. 40 mila agosto L. 56 mila/46 mila.

RIMINI Marina centro Hotel Costanza telefonare allo 0541 380.391 splendida posizione sulla passeggiata piscina animazioni scelta menù promozionale luglio L. 39 mila/46 mila.

RIMINI Miramare Hotel Golden *** tel. 0541 378.345 - 372.345 sul mare confortevole piscina camere servizi impianto tv colazione buffet scelta menù speciale giugno L. 39 mila, luglio L. 47 mila agosto L. 63 mila.

RIMINI Miramare Hotel Hollywood tel. 0541 370.561 50 mt mare camere servizi telefono balcone cucina romagnola scelta menù colazione buffet luglio L. 38 mila 500 agosto interpellateci.

RIMINI pensione Solesoggiorno viale Gaza tel. 0541 381.228, mt 50 dal mare parcheggio giugno L. 28 mila, luglio L. 30 mila, agosto L. 40 mila tutto compreso.

RIMINI Rivazzurra Hotel Baden Baden tel. 0541 373.313 moderno vicino mare colazione buffet scelta menù gestione proprietari giugno L. 27 mila, luglio L. 33 mila.

RIMINI Rivazzurra Hotel Christian *** tel. 0541 370.915. 30 mt mare grande piscina, parcheggio, camere servizi, telefono, scelta menù, pensione completa giugno L. 33 mila 500, luglio L. 40 mila.

RIMINI Rivazzurra Hotel Trio D'Oro tel. 0541 372.224, 50 mt mare ogni comfort tranquillo famigliare ricca cucina casalinga luglio L. 33 mila/38 mila, agosto L. 46 mila/36 mila.

RIMINI/VISERBA albergo Stely tel. 0541 738.567 vicino mare trattamento famigliare direzione propria. Luglio L. 31 mila; dal 20/8, settembre L. 31/25 mila.

RIMINI Viserba Hotel Hesperia sul mare familiare camere bagno cucina casalinga giugno settembre L. 28 mila luglio L. 33 mila. Tel. 0541 732.900 - 733.323.

SAUZE D'OULX hotel prenota camere Ingobar Tvc L. 300 mila settimanali. Tel. 0171 698.504.

UN grosso ciao a tutti! Siamo direttamente al mare senza strada intermedia. Telefonateci allo 0547 81.400 vi risponderà l'Hotel Genny Cesenatico *** gestito con 110 lode. Offerte specialissime per famiglie giovani bambini, sportivi. Tutto su misura da L. 39 mila.

VACANZE in Sardegna Hotel residence Roccaruja Stintino Sassari - offerta eccezionale per soggiorni nel periodo 29/6 - 3/8 nell'incomparabile scenario di uno fra i mari più belli del mondo. Tennis, vela, equitazione, windsurf, sci nautico, scuola sub PADI - paracadute ascensionali e tanto tanto divertimento. Informazioni e prenotazioni telefonando a: 06 440.2910/1 fax 06 440.4322 - Gestitur & vacanze in Sardegna.

VALLE D'AOSTA Issime mt 1000 albergo Issime buon trattamento giardino. Tel. 0125 344.054.

VERAMENTE eccellente in tutto Hotel Brig - [illegible] via Carducci 139 tel. 0541 983.309 - 987.892 tre stelle. Giugno e settembre L. 35 mila, luglio L. 45 mila.

52 Varie

[illegible] compra [illegible] oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334 832.

ACQUISTA oro argenteria monete preziosi elevate valutazioni. Oreficeria Gema Via Madama Cristina 42 D. Tel. 650.2212.

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel. 606.0561 negozio via Rismondo 47.

I Ferruzzi: non spartiremo il gruppo

Gardini allo scoperto vuole la liquidazione

Forti dissensi sulla cifra d'uscita
Si profila la battaglia tra legali

[illegible] I protagonisti [illegible] divorzio, Raul Gardini e la moglie Idina da [illegible] parte, I tre fratelli Arturo, Franca e Alessandra Ferruzzi dall'altra, [illegible] [illegible] parlano. Ma trattano. Hanno cominciato a discutere, [illegible] pure attraverso [illegible] schiera di avvocati d'affari che comprende alcuni dei nomi più noti, Mario Casella, Piero Trimarchi, Alessandro Pedersoli, [illegible] sia possibile consumare la grande separazione.

E' stato un comunicato della famiglia Gardini, emesso a Ravenna ieri pomeriggio verso le 18, a render noto quello [illegible] doveva restare segreto ancora per qualche tempo. Poche righe per dire che «le famiglie Ferruzzi e Gardini hanno dato inizio a un negoziato per la soluzione [illegible]giudiziale dei dissensi recentemente insorti».

Con una significativa postilla: «la famiglia Gardini si riserva di verificare entro il 15 luglio i risultati raggiunti». Un'uscita che i Ferruzzi - sorpresi e arrabbiati - hanno subito respinto al mittente. Potrebbe essere risolto tutto in poche ore, fa capire chi sa. Dipende dalle richieste [illegible] Raul e di Idina. Ribattono sul fronte opposto: dipende dalla risposte di Arturo, Franca e Alessandra. Dalle prime battute la strada dell'accordo [illegible] sembra [illegible] in salita e non si esclude una maratone [illegible] i legali con perizie infinite.

Attorno al meccanismo del possibile divorzio e [illegible] liquidazione di Raul, per ora le parti sembrano molto distanti. [illegible] trattative, insomma, è alle prime battute e ognuno sembra deciso a far valere le proprie ragioni.

Tre sembrano essere le richieste di Gardini: la liquidazione della quota (il [illegible] della Serafino Ferruzzi, cioè della cassaforte di famiglia, posseduta dalla moglie Idina; una liquidazione personale che dovrebbe [illegible] tener conto del fatto che dal 1980 è lui il manager che ha gestito le attività del gruppo; la cessione di qualche attività del gruppo a [illegible] stesso o al figlio Ivan. Per contro I Ferruzzi si sarebbero detti disponibili a di[illegible] sulle prime due richieste, [illegible] mai e poi mai sulla terza. «Il gruppo non si divide»: questa la risposta di Arturo e delle due sorelle Ferruzzi.

Superliquidazione per il supermanager Gardini, dunque, più l'acquisto da parte dei tre fratelli del 23% di Idina. [illegible] questa [illegible] via d'uscita? Nello statuto [illegible] Serafino Ferruzzi, [illegible] Srl che controlla [illegible] 45% circa della Ferruzzi finanziaria (che, [illegible] volta, controlla la Montedison e tutte le attività [illegible] un gruppo che fattura oltre [illegible] mila miliardi) è contenuto, all'articolo 6, il criterio al quale attenersi per un'eventuale liquidazione di un socio. Recita l'articolo 6: «il [illegible] del trasferimento [illegible] delle quote sarà determinato in base al valore corrente delle attività della società, assumendo per la Serfin la media dei prezzi di compenso presso la Borsa di Milano nei 6 mesi precedenti».

Ebbene, applicando pari pari l'articolo 6 si ricaverebbe che il 23% di Idina dovrebbe essere valutato tra i 250 e i 270 miliardi di lire. Una cifra assai inferiore alle richieste di Raul e Idina che, secondo indiscrezioni, insistono per [illegible] liquidazione molto più elevata, [illegible]ri in terreni, immobili (e quattrini).

L'ironia della sorte è che fu lo stesso Raul ad insistere per [illegible] statuto rigido tale da scoraggiare le defezioni.

Armando Zeni

Raul Gardini, ex leader dei Ferruzzi

In calo tutti i listini, Milano guida il ribasso: nell'ultimo mese ha perso l'8%

Un luglio nero a Piazza Affari

Ma tira (814 miliardi) la raccolta dei Fondi

[illegible] COMIT

608 — 604 — 600 — 596 — 592 — 588 — 584 — 580

MILANO, PREZZI E SCAMBI IN CADUTA

SCAMBI IN MILIARDI DI LIRE

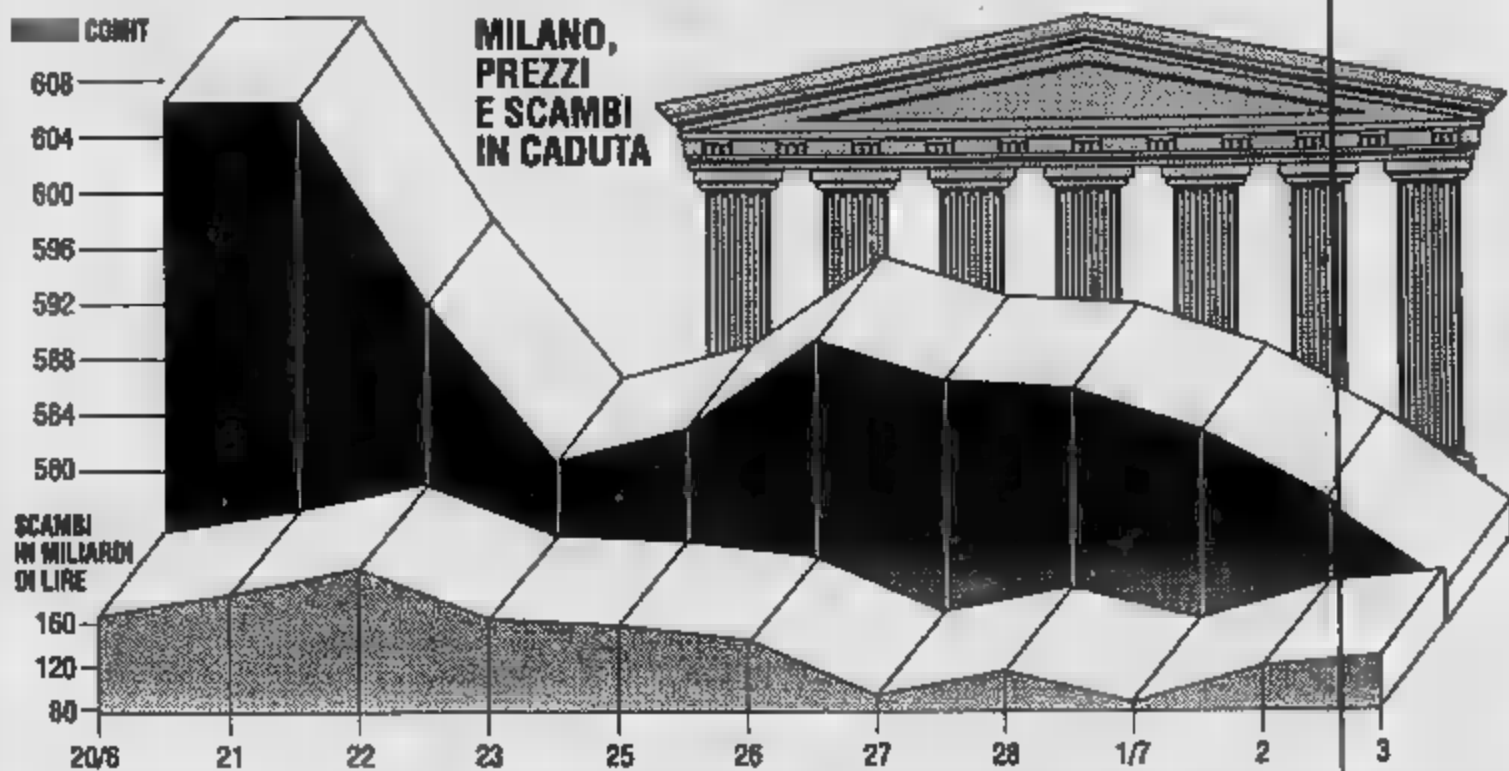
160 — 120 — 80

20/6 21 22 23 25 26 27 28 1/7 2 3

MILANO. Stentano le grandi Borse, frana Piazza Affari. [illegible] questa, in sintesi, la cronaca dell'ennesima giornata difficile dei mercati azionari. [illegible] Tokyo, dove le rivelazioni sui legami tra mafia e alta finanza si fanno di giorno in giorno più clamorose, piovono le vendite dall'estero e [illegible] grandi gestori colpiti dallo scandalo. Pesa, in particolare, l'uscita in blocco dal Kebuto che dei capitali del Kuwait e si spiega così [illegible] perdita del 2,60%.

A Wall Street si esaurisce, [illegible] [illegible] l'euforia per l'uscita dalla recessione. Si fa sentire l'aggravarsi [illegible] crisi jugoslava, l'incertezza sui dati delle vendite immobiliari e, soprattutto, disturbano le notizie in arrivo dal Giappone. Piovono così le vendite alla vigilia della festa del 4 luglio: nessuno se la [illegible] [illegible] assumere posizioni oltre il brevissimo periodo. Scende, in Europa, Parigi, e il nervosismo serpeggia dalla City a Francoforte dove gli operatori scommettono su un'ascesa dei tassi sul marco.

E l'Italia? Qui la crisi ormai ristagna [illegible] giorni e, nella prima parte della mattinata di ieri, si è temuto addirittura il crollo. L'avvio, infatti, [illegible] [illegible] [illegible] brivido: dopo un'ora la perdita media era del 2,7%. Sotto tiro le Fiat (chiusura a 5987 lire con un ribasso del 3,45%, per poi risalire appena sopra le 6 [illegible] lire), le Montedison (-3,32), le Pirelli spa (-4,22). Sembrava l'inizio di [illegible] frana incontenibile, favorita [illegible] una [illegible] [illegible] degli scambi rispetto alle sedute precedenti. Poi, anche grazie all'intervento degli investitori istituzionali, attratti dai prezzi in discesa, c'è stata una certa reazione.

Al termine della seduta, comunque, resta una perdita pesante: -1,69%, indice Comit scivolato a quota 568,67. Rispetto alla metà di giugno, prima dell'annuncio (rimasto a tutt'oggi nel vago) [illegible] un'imposta patrimoniale sulle società, la caduta è superiore all'8%. E non è facile lanciare previsioni [illegible] ripresa di fronte all'accumularsi di indicazioni negative: l'incapacità di controllare il degrado dei conti pubblici; il giudizio degli organismi stranieri sullo [illegible] dell'azienda Italia (dopo Moody's ieri è stata la [illegible] dell'Ocse e della Cee); la minaccia [illegible] crisi del [illegible] bancario, soprattutto per il caso Federconsorzi.

Almeno una notizia positiva, comunque, [illegible] arrivata. Il sistema [illegible] fondi [illegible] a tirare al massimo. A giugno la raccolta netta ha [illegible] quota 814 miliardi, il miglior risultato dall'aprile '87. Nel mese la raccolta lorda si è attestata assai al di sopra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (2204 miliardi) grazie alla spinta dei fondi obbligazionari, mentre bilanciati e azionari italiani risultano ancora negativi.

Il sistema [illegible] f[illegible] obbligazionari, infatti, ha messo a segno una raccolta [illegible] [illegible] 1157 miliardi; spicca l'ascesa degli obbligazionari internazionali (128 miliardi) mentre, tra gli azionari, [illegible] la forbice tra l'andamento negativo dei fondi investiti nella Borsa italiana (-212 miliardi) e quello positivo degli azionari internazionali (+98 miliardi). Il patrimonio amministrato è salito a 5[illegible] miliardi (contro [illegible] di maggio).

Quale la ragione del record? In parte il risultato si spiega con l'ingresso sul mercato [illegible] [illegible] [illegible] nuovi fondi comuni. In parte gioca la disaffezione per [illegible] Borsa dettata dalle tasse sulle plusvalenze. In parte, senz'altro, gioca un ruolo l'attrazione degli investimenti esteri.

E' un pubblico ridotto quello che sceglie [illegible] via dell'investimento diretto oltrefrontiera; i più preferiscono affrontare l'avventura tramite un fondo di investimento, obbligazionario ed azionario. E anche questo [illegible] un segnale del disinteresse verso il [illegible] finanziario nostrano. Resta comunque, in attesa di tempi migliori, [illegible] soddisfazione della ripresa del sistema dei fondi.

Piazza Affari vive, insomma, tempi depressi. Eppure qualche segnale per il [illegible] c'è. Ieri il ministro delle Finanze dell'Ungheria, Mihaly Kupa, ha scelto la sede della Borsa milanese per annunciare che, dopo il benestare (già concesso) della Consob [illegible] quotati a Milano i titoli di alcune società ungheresi. Kupa ha rivelato che sono [illegible] avviati contatti con vari gruppi privati italiani, dopo le intese [illegible] l'Iri. Con la Gemina verrà esplorata la possibilità di creare società [illegible] anche [illegible] la partecipazione di capitale [illegible] vietico. Il listino di Budapest [illegible] attualmente 70 titoli, e [illegible] questi 12 già figurano in [illegible] estere.

Ugo Bertone

Italgas conferma De Molo

Cambi ai vertici del gruppo
Napoletana torna al ristretto

TORINO. Riconferma per Carlo De Molo, alla guida del gruppo Italgas [illegible] 1981, [illegible] sono stati nominati vicepresidenti Arnaldo Mauri (già vicepresidente), Massimo Ottaviano che mantiene anche [illegible] precedente carica di amministratore delegato e, per la prima volta in consiglio, Piero Mallardi, [illegible] proviene dalla Snam e assume anche [illegible] carica di amministratore delegato. Infine amministratore [illegible] delegato è stato nominato Aurelio Angeli, già direttore generale Italgas.

De Molo ha ieri comunicato che dal 16 luglio la Napoletana Gas sarà riammessa al ristretto [illegible] Napoli a Milano. La guida [illegible] De Molo ha accompagnato una [illegible] crescita dell'Italgas. Oggi al gruppo fanno capo 78 società con un fatturato passato da [illegible] al 2682 miliardi [illegible] 1990 ed un capitale netto salito [illegible] 99 a 1469 miliardi. In [illegible] anni il gruppo è passato dai [illegible] milioni di utenti serviti in 240 comuni nel 1980 ai 4 milioni 200 mila utenti dei 1312 comuni serviti nel 1990. Nei primi cinque mesi di quest'anno le vendite sono cresciute del 20% rispetto allo stesso periodo dell'89.

In questo ambito l'Italgas ha rinnovato la convenzione con la città di Roma, è entrata con il 51% in Metano Sarda e ha acquisito 29 comuni in Valle d'Aosta. E' cresciuta anche l'attività di diversificazione nei servizi del ciclo idropotabile, che registra un incremento di 27 comuni in concessione, portando il totale degli abitanti serviti a 1.860.000, con la previsione di raggiungere i tre milioni entro la fine del 1991. Positivo inoltre l'andamento dell'azione al Seaq di londra. In maggio il circuito internazionale ha trattato 32 milioni di azioni Italgas (73%) a fronte dei 12 mi[illegible] trattati a Milano.

Con Ceac sfida i giganti europei nel campo degli accumulatori

Batterie, Fiat sarà leader

Il nuovo raggruppamento con Magneti Marelli punta al 26% del mercato
Diciotto unità produttive [illegible] 5 Paesi, per un fatturato di 1000 miliardi

TORINO. La Fiat Spa punta alla leadership europea nel settore delle batterie per autotrazione e altri usi industriali. Il Gruppo torinese (già presente con Magneti Marelli) ha deciso di dar vita ad un importante raggruppamento, con un obiettivo ambizioso, [illegible] prevede Giorgio Garuzzo, direttore generale con responsabilità nei settori autoveicolistici: superare, già nel '91, i 1000 [illegible] di fatturato e conquistare una quota del 26% sul mercato continentale.

Caposettore sarà la Ceac, (Compagnie européenne d'accumulateurs), società recente[illegible] acquisita dalla Alcatel-Alsthom, con sede a Parigi; alla guida siederà Jacques Leclercq, attuale presidente e direttore generale della stessa Ceac.

Per il Gruppo Fiat [illegible] tratta di un [illegible] e qualificante passo sulla strada della internazionalizzazione («Agiamo pensando che il nostro mercato domestico [illegible] l'Europa», sostengono in [illegible] Marconi), che dovrebbe portare alla creazione [illegible] uno dei [illegible] produttori di accumulatori a livello europeo, in grado di confrontarsi [illegible] i giganti della componentistica europea Varta e Bosch e [illegible] gli americani e i giapponesi che si preparano a sbarcare in Europa.

Il raggruppamento - che raccoglierà tutte le attività, le esperienze, le tecnologie presenti a questo riguardo sia in Fiat che in [illegible] - può contare su diciotto unità produttive operanti in cinque Paesi (Italia, Belgio, Francia, Germania e Gran Bretagna), che danno la[illegible] a oltre [illegible] dipendenti. La presenza riguarderà sia le tradizionali batterie per autoveicoli, sia gli accumulatori usati dai mezzi [illegible] movimentazione delle merci, sia le batterie stazionarie che assicurano [illegible] continuità dell'erogazione di energia elettrica nelle sale operatorie, [illegible] centri [illegible] telecomunicazione, [illegible].

Le esperienze congiunte [illegible]la Ceac e [illegible] Gruppo Fiat - aggiungono in corso Marconi - «permetteranno anche un rafforzamento nel [illegible] della ricerca e dello sviluppo dei processi produttivi e dalle applicazioni [illegible] diversi tipi di batterie e accumulatori, in particolare per quanto riguarda il veicolo elettrico e [illegible] misure di protezione dell'ambiente». **[m. tor.]**

Giorgio Garuzzo, responsabile del settore autoveicolistico della Fiat

[illegible]

L'Ansaldo va in Pakistan

LONDRA. L'Ansaldo aggiunge [illegible] tassello nella sua strategia [illegible] espansione all'estero, partecipando ad una operazione in Pakistan. La società del gruppo Iri ha fi[illegible]to un contratto per la costruzione [illegible] una [illegible] termoelettrica del valore [illegible] oltre 1200 miliardi di lire. Il progetto, la cui quota italiana è di 50[illegible] miliardi di lire, è [illegible] [illegible] dalla società pakistana Hab Power Company e da un consorzio, formato, oltre che dall'Ansaldo Gie, dalle giapponesi Mitsui e Ishikawajima-Harima Heavy Industries (Ihi) e dalla francese Campenon Bernard. Il ruolo dell'Ansaldo Gie sarà di coordinare il progetto per tutto il consorzio, operando come leader tecnico. «Per la centrale - ha detto l'amministratore delegato della Ansaldo, Bruno Musso - l'Italia ha fatto [illegible] sforzo finanziario [illegible] [illegible] miliardi di lire (60 miliardi in [illegible] agevolati e 130 miliardi in crediti all'export)».

Parigi interroga

[illegible] Parretti si [illegible] politico il buco Crédit

[illegible] [illegible] presidente del Crédit Lyonnais, Jean-Yves Haberer, dovrà comparire davanti alla Commissione Finanze del Parlamento francese per chiarire la storia dei prestiti concessi all'industria cinematografica [illegible]tunitense e, in particolare al finanziere italiano, Giancarlo Parretti, durante la sua gestione della Pathé Communications e della [illegible] Goldwyn Mayer.

Su questo fronte, la banca francese, controllata dallo Stato, ha accumulato un'esposizione record. Gran parte dei prestiti sono stati concessi dalla filiale olandese del Crédit Lyonnais che ha comunicato le dimissioni del presidente, [illegible] Brutschi, destinato ad altro incarico nel Sud-Est asiatico.

Un membro della commissio[illegible] Finanze del Parlamento francese [illegible] detto che l'audizio[illegible] di Haberer è solo prelimina[illegible] e che la Commissione dovrà decidere successivamente [illegible] aprire un'indagine [illegible] prestiti concessi dalla [illegible] In questo caso, [illegible] mancheranno tuttavia i problemi procedurali visto che gran parte di queste attività sono [illegible] svolte all'estero coinvolgendo la filiale.

I crediti concessi al finanziere italiano Parretti per finanziarlo nell'acquisizione della Mgm ammontano a ottocentoottantotto milioni di dollari (oltre 1200 miliardi [illegible] lire). La cifra è stata diffusa ieri, per [illegible] [illegible] volta, per mettere fine alle indiscrezioni circolanti negli ambienti finanziari e sulla stampa.

La parola passa ai giudici, ai creditori sarà garantito il 40%

Svolta per Federconsorzi

Goria sceglie la via del concordato

ROMA. Adesso ci pensano i giudici. La Federconsorzi è nelle loro mani. A loro sta per essere presentata [illegible] domanda per ammettere il concordato preventivo [illegible] i creditori. La presenteranno al tribunale i tre [illegible] (Pompeo Locatelli, Giorgio Cigliana e Agostino Gambino). L'autorizzazione a compiere [illegible] passo traumatico [illegible] stata data ieri ai commissari dal ministro dell'agricoltura, il dc Giovanni Goria, che fino all'ultimo ha sperato di evitarlo.

Il ministro lo riconosce: «Non è esattamente la soluzione che siamo andati cercando nelle settimane passate [illegible] è senza dubbio quella più vicina a ciò che volevamo». Goria voleva un patto amichevole tra le 200 banche e i [illegible] fornitori che avanzano 8500 miliardi e la Federconsorzi. [illegible] era un'illusione immaginare un salvataggio fuori dalle aule giudiziarie: gli istituti di credito esteri [illegible] parte dei fornitori hanno rifiutato la liquidazione volontaria.

Lo scandalo è troppo grosso per [illegible] gestibile con patti amichevoli. Non è solo in gioco il futuro della struttura egemonizzata dalla Coldiretti, braccio della [illegible] nel mondo agricolo. E' in ballo la credibilità dell'intero sistema creditizio italiano; la Bnl è [illegible] per gli effetti del crack: rischia di perdere [illegible] enormi e di subire un colpo gravissimo all'immagine.

Il concordato preventivo con cessione dei beni chiesto da Goria potrebbe però rivelarsi ancora una soluzione troppo morbida. Spetterà al tribunale verificare se è una strada praticabile [illegible] sono inevitabili provvedimenti più drastici [illegible] la liquidazione [illegible]ta. Con il concordato preventivo si [illegible] il fallimento. L'imprenditore insolvente salda per intero i [illegible]ditori privilegiati (dipendenti, ipoteche, tasse) e propone agli altri (banche e fornitori) di pagare almeno il 40%. Questa procedura va approvata dalla maggioranza numerica dei creditori con almeno i due terzi dei crediti. La Federconsorzi deve offrire loro tutti i suoi beni.

Il via libera ai [illegible] commissari è arrivato fra forti tensioni e in particolare dopo un colloquio di Goria [illegible] il presidente del consiglio Giulio Andreotti. Il ministro [illegible] isolato nel suo partito, tanto che prima ha dato l'impressione [illegible] criticare il collega [illegible] tesoro, il dc Guido Carli, e poi lo [illegible] Andreotti («Lo sto cercando per fissare un appuntamento» lamentava Goria [illegible] ieri mattina). Anche [illegible] presidente democristiano dc Ciriaco De Mita ci sarebbero attriti. L'arrivo della pratica in tribunale è un terremoto per un impe[illegible] dominato [illegible] dc. E dal psi l'offensiva non [illegible] ferma. Fabrizio Cicchitto, responsabile attività produttive, chiede decisioni collegiali del governo.

Come reagiranno [illegible] le banche alla [illegible] soluzione? Cosa farà la Bnl che aveva fatto capire di preferire la liquidazione coatta? La Banca del lavoro è nell'occhio del ciclone [illegible] ha bisogno di scelte rapide. Per le decisioni sul concordato preventivo [illegible] necessari però alcuni passaggi formali. Per ratificare l'operazione, Goria ha già autorizzato [illegible] convocazione dell'assemblea straordinaria dei consorzi agrari che [illegible] i soci della Federconsorzi. Una nota ministeriale ricorda che i consorzi e la «parte largamente più importante dei creditori» si sono dichiarati per [illegible] forma di sistemazione non coatta della situazione debitoria». Con altre soluzioni la federconsorzi sarebbe smantellata del tutto.

Le cessioni di attività comunque s[illegible] inevitabili. Per lo Zuccherificio Castiglionese (la cui assemblea [illegible] convocata per il 16 luglio) si ipotizza l'affida[illegible] in gestione o l'affitto. Goria [illegible] convinto che il patrimonio della Federconsorzi sia sufficiente per soddisfare «una quota rilevante dei debiti». Certo, ha dichiarato, «la vecchia Federconsorzi è comunque al capolinea di un lungo e per molti versi glorioso viaggio».

Roberto Ippolito

IL PLI [illegible]

Bnl, rischio commissari?

ROMA. I deputati liberali Pietro Serrentino e Paolo Battistuzzi hanno presentato un'interrogazione [illegible] ministro del Tesoro sulla Bnl per sapere [illegible] «la banca si trovi effettivamente [illegible] punto di essere commissariata o [illegible] tale eventualità venga usata [illegible] arma per contrastare le legittime aspirazioni di carriera, trasparenza e pulizia di dirigenti e funzionari». I due liberali chiedono anche al ministro Carli se sia vero che la Bnl abbia, oltre al «buco» di Atlanta, «quello di tremila miliardi della Federconsorzi e quello degli oltre 2500 miliardi dei contenziosi imputati alla stessa banca dalle sezioni annesse e dalle varie holding». Nell'interrogazione si chiede ancora se la Bnl è in grado di fare fronte a disavanzi di oltre 10 [illegible] miliardi, considerato che a fronte di rischi, scoperti e crediti irrecuperabili c'è - tra capitali versati, fondi di dotazione e riserve ordinarie - un capitale di poco superiore a 2500 miliardi.

Una rivoluzione nell'informatica
Microsoft perde colpi

Un programma per rendere compatibili i sistemi dei gruppi

Apple e Ibm, santa alleanza tra i cervelli dei computer

MILANO. Lavoreranno insieme gli uomini in giacca blu della Ibm e i ricercatori in maglietta della Apple. Le due grandi aziende informatiche americane hanno annunciato ieri la firma di un'alleanza destinata a creare un sistema operativo comune. E' [illegible] decisione rivoluzionaria per l'industra informatica mondiale. Il più tradizionalista dei produttori [illegible] computer, il colosso Ibm, si allea con la giovane Apple, da sempre sua acerrima nemica e l'unica che abbia sviluppato una serie di personal computer veramente alternativa ai prodotti [illegible] «Big Blue».

Per gli utilizzatori di computer e i concorrenti del [illegible] molte cose cambieranno nei prossimi anni. I primi non dovranno più decidere tra Apple e Ibm, sapendo che la [illegible] una marca preclude inevitabilmente l'accesso ai prodotti dell'altra. I produttori informatici, [illegible] dovranno fare i conti [illegible] un'alleanza formidabile che promette di rimescolare [illegible] in [illegible] settore già in profondo mutamento.

La lettera [illegible] intenti siglata ieri prevede la collaborazione in quattro aree di attività.

In primo luogo Ibm e Apple lavoreranno insieme alla creazione di programmi «object oriented», che permettono di [illegible] più facilmente programmi applicativi: per questo scopo sarà creata [illegible] nuova società di cui i due partner [illegible]no il 50% ciascuno. Come secondo passo [illegible] aumentate le capacità di comunicazione: i computer Ibm e Apple potranno «dialogare» [illegible] versione dell'Aix, la versione del sistema operativo Unix sviluppata dalla Ibm, che verrà prodotta da entrambe le società. Il terzo punto dell'intesa riguarda i semiconduttori: l'Apple utilizzerà il potente chip «Rs 6000» della Ibm per sviluppare computer di fascia alta. Inoltre la Ibm svilupperà un'altra serie di chip [illegible] la Motorola, tradizionale fornitore di semiconduttori della Apple. Infine i due partner svilupperanno, autonomamente, sistemi multimediali, cioè applicazioni informatiche per il trattamento [illegible] voce, testi, immagini, che utilizzino anche [illegible] di comunicazione.

Dopo la lettera di intenti, [illegible] e Apple dovrebbero firmare le intese per ogni singolo settore [illegible] la fine di quest'anno [illegible] prevede che a partire dal 1993 appariranno i primi prodotti frutto dell'accordo.

La nuova alleanza ha già [illegible] vittima. E' la Microsoft, la grande società di software che ha costruito [illegible] fortuna sui programmi che simulano l'approccio Apple destinati all'ambiente Ibm. Ora, infatti, quest'ultima potrà probabilmente fare a meno dei suoi servizi. La prima conferma [illegible] venuta da Wall Street, dove ieri, alla notizia dell'accordo, il titolo Microsoft ha perso il 7%.

[f. man.]

La Beghin Say al 40% in tre società saccarifere ungheresi

Ferruzzi sempre più dolce

Con le ultime acquisizioni il gruppo è primo in Europa per lo zucchero
Eridania ha pagato 18 miliardi per il controllo di maggioranza dell'Isi

PARIGI. La Beghin Say (gruppo Ferruzzi) ha annunciato di aver rilevato [illegible] quota del 40% del capitale di tre società saccarifere ungheresi: Szerencs, Szolnok e Matravidek. In una nota congiunta diramata a Parigi e a Budapest la Beghin Say precisa che le società possiedono quat[illegible] impianti su [illegible] insieme di superfici limitrofe che nel 1990 hanno prodotto oltre 200 mila tonnellate [illegible] zucchero, ossia l'equivalente [illegible] circa [illegible] 40% della produzione saccarifera dell'Ungheria. Beghin-Say, prosegue la nota, ha sottoscritto un'opzione volta ad aumentare la sua partecipazione nelle suddette società portandola [illegible] al 60% del totale.

Due giorni [illegible] la controllata francese [illegible] gruppo Ferruzzi aveva fatto sapere di essere [illegible] fase [illegible] negoziati inoltrati per la suddetta acquisizione. Il gruppo Ferruzzi, leader in Francia e in Europa nel campo dello zucchero e tra i primi nei settori oleaginosi ed altri prodotti agroalimentari, [illegible] già presente in Ungheria attraverso la filiale Central soya. Dopo il recente annuncio del take-over dell'italiana [illegible] parte di Eridania, Ferruzzi diventa così il maggior produttore europeo di zucchero.

L'Eridania ha rilevato il [illegible]trollo di maggioranza dell'Isi al termine di una lunga maratona, l'operazione [illegible] costata 18 miliardi. L'accordo ha così ridisegnato l'assetto societario: la Finbieticola ([illegible] finaziaria [illegible] bieticoltori) ha ceduto il 1[illegible] alla Safi, controllata al 75% [illegible] Eridania, che porta così la sua quota al [illegible]. Nel [illegible] consiglio [illegible] amministrazione Safi-Eridania ha sette rappresentanti contro i quattro di Finbieticola; presidente resta Gabriele Venturi (Finbieticola), amministratore delegato Adelmo Mantovani (Safi). A presiedere il collegio dei sindaci sarà [illegible] rappresentante della Ribs (la finanziaria pubblica per la ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero) che qualche settimana fa è uscita dall'Isi cedendo il [illegible] 30% ai due soci in parti uguali.

FLASH

Deleghe Stet
Si rafforza Agnes

Nomina di Francesco Silvano ad amministratore delegato al posto del dimissionario Giuliano Graziosi e nuovo assetto nelle responsabilità del vertice con il rafforzamento del presidente Biagio Agnes. Queste le decisioni principali prese [illegible] consiglio di amministrazione della Stet che ha anche confermato i vicepresidenti Pier Giusto Jaeger e Sergio Maggi.

Borsa: nuovo direttivo commissionarie Torino

E' stato nominato il nuovo direttivo dell'Associazione delle Commissionarie di Borsa di Torino. Presidente è Paolo Aloisio, vicepresidente Antonio Lucchesi, consiglieri Gianfranco [illegible] e Marco Rosati e [illegible] dei [illegible] Giorgio Vincent.

[illegible] economica Cee: [illegible] alle due velocità»

«E' auspicabile che la Cee superi lo stadio della cooperazione intergovernativa e si doti [illegible] politica estera [illegible] di una politica di sicurezza comuni. E' questo che il Parlamento [illegible]peo si attende dalla conferenza intergovernativa». Lo afferma il presidente del Parlamento europeo Enrique Baron Crespo in un'intervista al primo numero [illegible] rivista «Euros». Per quanto riguarda l'unione [illegible]nomica e monetaria, secondo Baron Crespo, «bisogna evitare [illegible] ogni costo che possa svilupparsi un'Europa a 2 velocità».

Assolombarda, così il nuovo consiglio

Nuovo consiglio direttivo per l'Assolombarda: Ennio Presutti presidente, Carlo Callieri, vicepresidente per i rapporti sindacali, Gavino Manca vicepresidente per i rapporti esterni, Roberto Michetti vicepresidente per i rapporti economici, Adriano Teso vicepresidente per i rapporti interni. Sono stati anche nominati i rappresentanti delle piccole e grandi imprese: Floriano Botta, Carlo Camerana, Fedele Confalonieri, Marialuisa Franzini, Raffaele Palleri, Vito Rabosio, Giorgio Scanavacca [illegible] Alberto Susta.

Fatturato 170 miliardi, il gruppo [illegible] in Usa

Il cashmere Loro Piana ora sbarca in Giappone

VERCELLI. Fatturato complessivo di 170 miliardi (contro i 164 dello scorso anno), di cui 65 miliardi destinati all'esportazione. E' questo il risultato positivo conseguito nel 1990 [illegible] Lanificio Loro Piana di Quarona (Vercelli). Il cash-flow [illegible] stato di 24,9 miliardi di lire, pari al 14,6 per cento del fatturato. Il valore aggiunto si è assestato sui 64 miliardi di lire con un incremento del 5 per cento sul 1989. Nel [illegible] gli investimenti nei soli stabilimenti italiani sono stati pari a 12,6 miliardi di lire destinati agli impianti [illegible] relativi immobili per l'ampliamento e l'ulteriore razionalizzazione della capacità produttiva. Il fatturato al primo semestre 1991 è [illegible] oltre [illegible] miliardi, con [illegible] crescita del 9 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le previsioni per l'anno in corso indicano [illegible] fatturato totale di oltre 175 miliardi.

Per quanto riguarda la [illegible]trollista americana «Warren of Stafford» si è intensificata l'azione di penetrazione [illegible] i nuovi tessuti pettinati leggeri raggiungendo un promettente sviluppo nonostante la [illegible] giuntura negativa del mercato americano. La Loro Piana ha, inoltre, concluso nei giorni scorsi ad Osaka un accordo con la società Toyoboshi Kogyo Co. per l'importazione e distribuzione esclusiva sul mercato europeo di filati prodotti dall'azienda giapponese. Grazie a questo accordo la divisione filati di Loro Piana porterà a compimento l'ampliamento della propria gamma ed il consolidamento del proprio servizio. L'accordo, [illegible] informa una nota, rientra [illegible] una intesa più [illegible] che prevede di [illegible]cretizzare [illegible] analoga operazione per la distribuzione sul mercato giapponese della gamma filati Loro Piana.

CHIOCCIOLI [illegible] PAPA

ROMA. Franco Chioccioli [illegible] ricevuto ieri (insieme con la moglie) in Vaticano da Sua Santità Giovanni Paolo II. Il trentunenne ciclista toscano ha offerto (nella foto) al Santo Padre la maglia rosa della sua recente vittoria nel settantaquattresimo Giro d'Italia.

BONIPERTI [illegible] 63 [illegible]

Cin cin [illegible] in casa Juventus. Giampiero Boniperti (al centro nella foto), presidente onorario e dalla settimana scorsa nominato amministratore delegato della società bianconera, festeggia oggi il suo sessantatreesimo compie, essendo nato a Barengo (Novara) il 4 luglio 1928.

OGGI IN TV

11,40	**Ciclismo.** Corsa del sole	Raitre
12,00	**Tennis.** Torneo [illegible] Wimbledon, semifin. maschili	Tele + 2
[illegible]		Tmc
15,50	[illegible] Bolzano, gare auto elettriche	Raitre
16,15	**Pugilato.** Da Montichiari, Branco-Chandler, pesi superleggeri	[illegible]
16,30	**Superbike.** G.P. d'Austria	[illegible]
17,40	**Sport vari.** Da Atene Giochi del Mediterraneo	Raiuno
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,00	Quotidiano sport, tg sportivo	Svizzera
19,45	Sportime, tg sportivo	[illegible]
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
21,00	Usa sport, rubrica di sport americani, con Dan Peterson	[illegible]
22,00	Sport parade: le immagini più intriganti della settimana	Tele + 2
23,00	**Tennis.** Speciale Wimbledon: rep. quarti [illegible] interviste	Tele + 2
23,55	[illegible] Tm Sea-Pianeta mare	Tmc
[illegible]	[illegible] Grand Prix	Italia 1
0,10	**Sport vari.** Giochi del Mediterraneo, sintesi delle giornata	Raidue
0,50	**Atletica.** Meeting di Udine	Raidue
1,00	**Motori.** Grip, rubrica	Tele + 2

I bianconeri chiedono di rescindere il contratto di Dino Baggio per dirottarlo subito ai nerazzurri

Il Toro può mettere d'accordo Juve e Inter

Per Desideri la Roma vuole nove miliardi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Mentre la Lega ieri ha annunciato [illegible] ufficialmente che «Scifo [illegible] tutto del Torino» ed ha concesso una deroga al Napoli che può quindi ingaggiare Blanc (ma per [illegible] solo anno), l'interesse [illegible] centra sempre sulla Juventus che potrebbe invalidare [illegible] contratto di Dino Baggio col Torino rimandandolo [illegible] mittente. Questa la soluzione maturata ieri sera in vista dell'appuntamento odierno fra Boniperti e Pellegrini per cercare di l'accordo.

L'Inter, com'è noto, chiede un giocatore subito, [illegible] Di Canio; la Juventus prospetta invece il prestito di Dino Baggio che in base alle leggi del mercato non può essere trasferito fino alle liste di novembre.

E' possibile peraltro ricorrere ad uno stratagemma. Invalidando l'accordo col Torino, in pratica la Juventus rimanderebbe il nazionale under 21 al mittente così l'Inter potrebbe poi prelevarlo dal club granata. Una soluzione che trova d'accordo Pellegrini purché [illegible] trasferimento avvenga immediatamente.

[illegible] Canio e Baggio erano i nomi inseriti nel «pacchetto» concordato fra Pellegrini e l'avvocato Agnelli: all'Inter la possibilità di scelta sulla base della disponibilità immediata.

IL BUCO VIOLA - Scottato dal [illegible] Roggi-Baroni, Cecchi Gori ha mandato al mercato il suo nuovo dirigente Maurizio Casasco, l'ex direttore generale del Torino, senza [illegible] potere della firma, ovvero un ministro senza portafoglio anche se, nel caso di Casasco balza evidente una carriera contrassegnata da ottimi colpi, il migliore dei quali rappresentato da Vazquez.

La verità è un'altra: Cecchi Gori è entrato nel calciomercato a vele spiegate ed ora si trova in piena burrasca. Ha speso la bellezza di 51 miliardi con un passivo di almeno 30 senza avere definito i quadri da mettere a disposizione [illegible] Lazaroni. Un caso analogo a quello di un altro miliardario, Ciarrapico che ha abbracciato il calcio per salvare la Roma e si è trovato di fronte a problemi quasi insolubili anche per un magnate del suo pari. Tanto [illegible] vero che la Roma sarà costretta a vendere all'Inter uno dei suoi pezzi pregiati, quel Desideri di cui si parlerà [illegible] nei prossimi giorni ma il cui futuro può essere soltanto nerazzurro.

Fra Cecchi Gori e Ciarrapico si tratta di un «buco» di 100 miliardi: il calcio ne ha beneficiato senza esprimere alcuna riconoscenza nei confronti dei nuovi presidenti. Anche il caso Baroni rischia di ritorcersi contro il produttore cinematografico visto che il giocatore ed il Napoli intendono chiedere un risarcimento danni che andrà quantificato nella sede più adatta.

Ieri l'Ufficio Inchiesta ha fatto visita alla società viola. Il dottor Martuccello si [illegible] incontrato con Roggi per risentire la famosa registrazione «pirata», mentre Labate ha interrogato Valcareggi ed il segretario Righetti per l'affare-Mareggini. [illegible] intanto [illegible] pure spuntato un documento privato che riguarda il giovane Edy Baggio, la cui proprietà sarebbe a metà tra Fiorentina ed i genitori del giocatore. Sempre i viola, vogliono cedere Dell'Oglio al Vicenza, per il prestito con opzione di Zironelli.

DESIDERI - Dopo [illegible] investito 15 miliardi per rilevare le azioni dei Pontello, Cecchi Gori ne ha spesi altri 36 nel mercato rientrando di una ventina [illegible] miliardi attraverso gli incassi delle gare e le vendite. Ciarrapico non ha potuto sganciare la Roma dalla fascia numero 3: ci riuscirà soltanto vendendo. Ieri notte [illegible] sono incontrati Beltrami e Mascetti per fissare il prezzo di Desideri: l'Inter ha offerto 2 miliardi, la Roma [illegible] vuole 9...

ROMANO - La Sampdoria, alla quale evidentemente non è bastato il no del Torino, è tornata alla carica per avere Romano. [illegible] giocatore è sponsorizzato da Vialli e da altri blucerchiati. [illegible] trattativa che nasce male avendo soltanto un interlocutore, appunto il club blucerchiato. Il Torino [illegible] ieri ribadiva che Romano non si tocca: altro che Ascoli o la Sampdoria. [illegible] sarà ancora granata.

CANIGGIA - Il Napoli ha mandato [illegible] raccomandata con la data della convocazione a Careca in Brasile: la società lo ha confermato e lo aspetta per il [illegible] duno. L'attaccante può fare i capricci che vuole [illegible] il Napoli, suo malgrado, deve inserirlo nella rosa. Ha cercato di piazzarlo in Italia e in Europa ma il brasiliano non [illegible] richieste. Anche [illegible] «voci» giapponesi [illegible] infondate. Così come risulta [illegible] l'opzione [illegible] stesso Napoli su Caniggia.

[illegible] - Una notizia da verificare: il Milan utilizzerebbe lo jugoslavo [illegible] nel pre-campionato [illegible] Immaginarsi [illegible] gioia di Gullit nel vedere al [illegible] fianco un potenziale concorrente. Anche perché lascerebbe intendere, al di là del veto della Federcalcio slava, che il Milan ha scarsa fiducia nel recupero del suo [illegible] pione olandese. E [illegible] pre per quanto riguarda il Milan, c'è [illegible] notizia [illegible] fantacalcio. Il Marsiglia vorrebbe Van Basten subito, offrendo Papin per il prossimo anno.

BONAIUTI - La Juventus ha ceduto ieri il vice di Tacconi, Bonaiuti, al Padova che [illegible] riscattato Maniero dall'Atalanta. Sempre la Juventus ieri ha definito i contratti per Serena e Ragagnin (Verona), Sirotì e Micillo (Ancona). Mandorlini è passato dall'Inter all'Udinese, [illegible] Marco e Ferrari dal Parma all'Avellino. L'Ascoli ha bocciato Galvao, si accontenterà di Troglio. Carillo è stato chiesto anche dal Foggia, in [illegible] con l'Ascoli.

SALERNITANA - [illegible] squadra campana rischia di sparire anche [illegible] serie C. Il presidente Soglia [illegible] dimissionario ed il maggiore azionista ha pagato i debiti sino [illegible] 30 aprile lasciando insoluti [illegible] altri, circa [illegible] miliardi. [illegible] da Manni al mercato non può operare, [illegible] quanto la società dovrebbe prima annullare i debiti, ma [illegible] presidente [illegible] da [illegible] può vendere.

Giorgio Gandolfi

Ieri la Lega Calcio ha annunciato: Vincenzino Scifo è tutto granata

Deroga al Napoli per il libero Blanc La Salernitana affoga nei debiti

In alto Caniggia, sul quale il Napoli non ha esercitato nessuna opzione. A destra Dino Baggio, sempre in bilico [illegible] Juventus e I[illegible]

Ciarrapico (in alto) e Cecchi Gori (sopra), due presidenti che per ora dal mondo del calcio hanno avuto soprattutto problemi

DIARIO DEL [illegible]

I pescicani nuotano intorno [illegible] Caliendo

IL primo mercato senza Caliendo scivola via come se il diabolico Pifferaio non fosse mai esistito. Gli sono piombati addosso gli uomini della Finanza, gli [illegible] della Federcalcio e presto dovrà vedersela con la magistratura del pallone: ma la vera dimensione dei suoi guai [illegible] nel disinteresse e nell'irriconoscenza di questo mondo nel quale si muoveva [illegible] padrone. Persino Marangon, che dei suoi collaboratori è l'unico che lo continui a frequentare (e, dicono, a stargli in società), ci tiene a imporre una distanza: «Antonio lavora [illegible] prima della sospensione. E non mi stupisco che lo faccia. Ma perché mi ha messo di mezzo, come se io facessi gli affari per lui? Gli devo moltissimo. Per me resta una persona eccezionale, ma lui fa [illegible] sue cose e io le mie».

Quanto ai vecchi ragazzi [illegible] bottega, Kraus e Ascari, lo hanno abbandonato prima di [illegible] travolti dallo scandalo. «Lo abbiamo fatto perché pensavamo che fosse ora di muoverci con le nostre ali - [illegible] Kraus, fiorentino di origini ungheresi -. E poi negli ultimi tempi i rapporti con i calciatori non erano più gli stessi». Hanno dimostrato [illegible] tempismo eccezionale. [illegible] uno è ex funzionario [illegible] banca, l'altro avvocato.

Ora i due fanno il loro mercato, [illegible] indipendenti. E stanno rastrellando grossi contratti pubblicitari. Così come si muove con le proprie forze Settimio Aloisio, calabrese trapiantato in Argentina, che da oscuro corrispondente de L'Unità [illegible] diventato il mediatore per molti sudamericani: il Pifferaio lo presentava [illegible] uomo della sua organizzazione, come l'ex portiere Fahrian in Germania e altri ancora in Francia, [illegible] Spagna, in Africa, negli [illegible] alla [illegible] dei conti stanno dimostrando di poter fare benissimo senza di lui.

Per ora l'impero, valutato [illegible] rivista Fortune in 110 miliardi (e Caliendo ammise incautamente che erano molti [illegible] più) [illegible] si è [illegible] dissolto. [illegible] ne [illegible] andati in pochi, comunque nessuno [illegible] gli assistiti [illegible] prestigio, quelli che don Antonio coccolava. Ma a Cernobbio si assicura che «il bello deve ancora venire». Finora [illegible] è gettato a prendergli i calciatori perché si può essere [illegible] pescecani, ma bisogna mantenere un certo stile. «Ma vedrete che accadrà il 15 luglio». La data non è casuale. Quel giorno Caliendo verrà condannato dalla Federazione. E se lo sospenderanno per due anni, come si dice in giro, non si vede come potrà rinnovare i contratti di Baggio e Schillaci, che scadono il 30 giugno del '93. Allora i pescecani fiuteranno la preda...

Marco Ansaldo

Orrico jr a scuola da papà

Il figlio del tecnico è diesse del Siena

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] vincerà tra Matthaeus e mio padre? Mio padre, non c'è dubbio. E non avrà neppure bisogno di lottare». Chi si lamenta per il poco rispetto [illegible] riceve dai figli, chieda a Corrado Orrico, il nuovo allenatore dell'Inter, come ha [illegible] a tirar su un ragazzo tanto ossequioso e convinto delle virtù paterne da scansare persino l'ironia.

«Un [illegible] scomodo? Balle. Ti affibbiano un'etichetta e non te ne liberi più. E' come la storia di mio padre comunista, di [illegible] padre iscritto a Lotta Continua. Non lo è mai stato. Di sinistra sì e [illegible] è [illegible]. Ma che significa es[illegible] di sinistra oggi?».

Orrico jr. si chiama Leandro, ha [illegible] anni, ha seguito Agraria e lo [illegible] incontra tutti i giorni a Cernobbio nel box numero 30 (settore serie C). Di mestiere fa il direttore sportivo del Siena. E dicono abbia i numeri per muoversi da solo in un calcio dove i padri tirano a far strada ai figli. Oltre a Romeo Anconetani, che da anni lascia alla prole la gestione delle piccole cose pisane, c'è Franco Manni che [illegible] avviato alla carriera [illegible] procuratore il giovane Marco. E Beppe Bonetto si tiene sempre al fianco il figlio Marcello. Con le percentuali e gli ingaggi che circolano la gestione di un pacchetto di contratti è un'eredità più ambita di un lascito in Bot.

Il caso di Orrico è sicuramente diverso. «Non ho avuto spinte da mio padre, semmai il consiglio di lasciar perdere perché questo non è un mondo in cui ci si muove facilmente», racconta. «Anche adesso il mio vantaggio è di avere mangiato calcio stando sempre al suo fianco. Mi ha fatto vedere molto e capire qualcosa. Ma per [illegible] ho dovuto sbrigarmela e ho avuto fortuna perché oggi mi occupo di un club di serie C che forse è sopra alle mie forze».

Parlare di questo rapporto gli costa un po'. Nessuno gli chiede che sta facendo per [illegible] Siena («Meglio così, finora non ho combinato nulla»). Tutti si informano sul destino dell'Orrico interista. «Il giorno che mio padre [illegible] andato a parlare a Pellegrini ho capito che lo avrebbe [illegible] perché è [illegible] uomo che incanta. Ha delle idee e le sa esporre [illegible] riesce a tutti. E sono contento che abbia questa occasione perché vuol dire che alla lunga il lavoro premia. Sfaterà tanti luoghi comuni».

Inutile chiedergli se farebbe giocare [illegible] Siena come l'Inter. «In assoluto mi piace chi dispone le squadre come mio padre». E che consiglio può dare al padre che [illegible] grande club? «Nessuno, non gli posso consigliare neppure la cravatta. E' lui che lo fa con [illegible] dubitavate?

[m. ans.]

Un manager in gonnella

Il calcio donne alla Codacci Pisanelli

ROMA. Evelina Codacci Pisanelli è [illegible] prima donna al vertice della divisione calcio femminile della Figc. E' stata nominata dal presidente della Federcalcio Matarrese, con il preciso scopo di infondere alla conduzione di questa disciplina una caratteristica più manageriale di quella attuale. Infatti la dottoressa Codacci Pisanelli ha [illegible] vasta esperienza in questo settore, in quanto si occupa di strategie agro-business presso la Federconsorzi.

Nata a Roma 39 anni fa, nubile, molto attiva, è laureata in scienze politiche. Il suo lavoro l'ha obbligata negli ultimi quindici anni a fare la spola fra Roma e Milano.

Evelina Codacci Pisanelli, che pratica tennis e sci, non si considerava fino a due giorni fa una grande appassionata di calcio. Solo ieri ha preso [illegible] le giocatrici della nazionale femminile, che erano impegnate a Viterbo in una partita [illegible] chevole contro la nazionale della Grecia. [illegible] primo vero impatto con i media avverrà domani, quando la [illegible] dirigente verrà presentata ufficialmente [illegible] stampa dal presidente Matarrese, che l'ha scelta proprio per la sua professionalità.

Ha detto soltanto poche parole, quindi, nel rispetto della prassi: «Non conoscevo Matarrese - ha spiegato la Pisanelli - e [illegible] che il calcio femminile è stato diretto sempre da uomini. Il presidente deve aver [illegible] buone referenze sul mio conto. [illegible] desiderato cambiare affidando la presidenza ad una donna, tenendo però in massima considerazione il problema gestionale. Programmi e altri dettagli, preferisco esporli nella conferenza di domani, quando avremo modo di discutere più ampiamente dei problemi del settore».

La Codacci Pisanelli dovrà occuparsi di un movimento sportivo che [illegible] assumendo proporzioni interessanti e che richiedevano quindi, da parte di Matarrese, particolare attenzione per una dirigenza al passo con i tempi.

Alla divisione del calcio femminile sono affiliate [illegible] società; le tesserate sono 9300.

Evelina Codacci Pisanelli fa parte di una famiglia [illegible] che conta 7 figli. Il padre, Giuseppe Codacci Pisanelli, è [illegible] degli uomini più in vista della politica italiana. Eletto nel '46 deputato alla Costituente [illegible] nelle liste della democrazia cristiana a Lecce, è stato ministro della Difesa nell'ottavo ministero presieduto da De Gasperi e successivamente due volte ministro per i rapporti con il Parlamento, ricoprendo inoltre numerose cariche parlamentari nella dc.

Mario Bianchini

A Coverciano si terrà un corso parauniversitario con diploma finale

L'arbitro ritorna a scuola

Ma ci sono già i promossi ed i bocciati

Piccoli fischietti crescono. Volete di[illegible] partite di A e B, aspirare all'etichetta di «internazionale», rientrare in definitiva nel ristretto gruppo degli arbitri professionisti? Allora dovrete frequentare, sempre che ne abbiate i requisiti, un corso parauniversitario (con tanto [illegible] dipartimenti...) in fase di organizzazione a Coverciano. Toccherà a Pennacchia, direttore generale dell'Aia, vestire i panni del rettore [illegible] curare questa iniziativa che vuol portare la classe arbitrale italiana ai massimi livelli. Nel frattempo [illegible] sedi regionali sono state dotate [illegible] computer con grande sollievo dei designatori che, nella sola Lombardia, devono coprire più di duemila partite a domenica.

In due fasi successive anche le sedi provinciali entreranno nel circuito telematico. E ancora. L'associazione può dispor[illegible] di maggiori contributi, sette miliardi in totale. L'iter dei rimborsi-spese è stato semplificato al punto che arbitri [illegible] guardalinee dovranno attendere solo due settimane per ricevere diarie e quanto altro anticipato. E' [illegible] segno di quanto stia a cuore, il settore, alla Figc.

In occasione del prossimo consiglio federale, previsto a fine [illegible] mese, Matarrese lascerà [illegible] di commissario dell'Aia che aveva ereditato dal dimissionario Petrucci. Al [illegible] posto un uomo esterno alle [illegible] arbitrali. Ma chi? La candidatura [illegible] Valitutti [illegible] decolla per i tanti [illegible] importanti incarichi del personaggio [illegible] questione. Manzella, che alcuni [illegible] fa appariva destinato a succedere a Sordillo, ha rifiutato la proposta. E ci sono delle remore nei confronti di Ragno, consigliere federale nonché presidente della commissione incaricata di preparare la via al professionismo arbitrale. E' bravo [illegible] [illegible] dai dilettanti: una etichetta di troppo per gli avversari di Giulivi. A[illegible] [illegible] commissario, direte. [illegible] c'è [illegible] spiegazione. [illegible] [illegible] intende portare avanti una nomina che cadrà fra [illegible] anno, giusto di questi tempi, in seguito alla conclusione d[illegible] suo mandato. Per Lombardo c'è sempre la poltrona di «vice».

Intanto Casarin sta mettendo a punto l'organico tecnico. Il designatore vuole arrivare a quella «uniformità di giudizio e di comportamento» che costituisce uno [illegible] suoi principali obbiettivi. Un discorso [illegible] qualità. Perciò ha deciso di ridurre il numero degli arbitri di tre unità passando da 42 a 39. Dalla tabella potete notare che le promozioni [illegible] C[illegible] di C sono 6 a fronte dei 9 bocciati o dismessi. Fra questi figurano anche gli «internazionali» Longhi e Magni che hanno chiuso con l'arbitraggio per limiti [illegible] età: 47 anni il primo, 44 il secondo. Ancora una chance, invece, per Fabricatore e Felicani che hanno rischiato grosso.

Le sei facce [illegible] provengono dal Centro Italia [illegible] la sola eccez[illegible] del napoletano Arena. Il più anziano è l'anconetano Brignoccoli che ha 38 anni. Il più atteso [illegible] il bolognese Collina, completamente calvo [illegible]-te la giovane età. Gli altri sono di Lucca (Dinelli), Macerata (Conocchiari), Teramo (Rodomonti).

L'ex astro nascente Beschin, che ha sbagliato tanto nella stagione scorsa, non solo in Barletta-Cosenza, ha perso la corsa a «internazionale» nei confronti di Amendolia e Baldas. E «internazionali» saranno anche sette guardalinee. Una novità assoluta, ma soprattutto un riconoscimento per questa categoria in [illegible] rivalutazione che deve molto [illegible] Casarin. [illegible] ribasso le quotazioni [illegible] Agnolin che - secondo Radio Palazzo - [illegible] comporta da anarchico. Come se fosse sul punto di fondare [illegible] repubblica [illegible] sé stante.

Filippo Grassia

I MAGNIFICI 39 DEL PROSSIMO CAMPIONATO

Angelo Amendolia
Francesco Arena
Fabio Baldas
Livio Bazzoli
Gianni Beschin
Roberto Bettin
Dario Boemo
Robert Anthony Boggi
Libero Brignoccoli
Marcello Cardona
Piero Ceccarini
Graziano Cesari
Massimo Chiesa
Walter Cinciripini
Pierluigi Collina
Giuseppe Conocchiari
Walter Cornieti
Pietro D'Elia
Paolo De Angelis
Carlo Dinelli
Paolo Fabricato[illegible]
Mauro Felicani
Vincenzo Fucci
Alessandro Guidi
Tullio Lanese
Rosario Lo Bello
Luciano Luci
Giovanni Merlino
Maurizio Mughetti
Marcello Nicchi
Pierluigi Pairetto
Arcangelo Pezzella
Virgilio Quartuccio
Pasquale Rodomonti
Giuseppe Rosica
Daniele Scaramuzza
Carlo Sguizzato
Loris Stafoggia
Alfredo Trentalange
Giancarlo Dal Forno
Bruno Di Cola (dimissionario)
Moreno Frigerio
Erio Iori
Carlo Longhi* (limiti d'età)
Pierluigi Magni*
Salvatore Monni
* Internazionali

I SETTE INTERNAZIONALI

Angelo Amendolia (nuovo)
Fabio Baldas (nuovo)
Pietro D'Elia
Tullio Lanese
Rosario Lo Bello
Pierluigi Pairetto
Arcangelo Pezzella

NOVE BOCCIATI O DISMESSI

Mario Bruni
Sergio Coppetelli (limiti d'età)

I SEI PROMOSSI DALLA C

Francesco Arena
Libero Brignoccoli
Pierluigi Collina
Giuseppe Conocchiari
Carlo Dinelli
Pasquale [illegible]

I GUARDALINEE INTERNAZIONALI*

Franco Andreozzi
Maurizio Padovan
Domenico Ramicone
Francesco Puglisi
Giuseppe Scalcione
Maurizio Schiavon
L'elenco finale comprenderà almeno un altro nome

Il portiere rivela i particolari della brutta avventura

Pagliuca narcotizzato per svaligiargli la casa

SORRENTO. E' a Sorrento per dimenticare. Gianluca Pagliuca ha vissuto ventiquattro ore drammatiche. Ignoti ladri si sono introdotti nella sua abitazione [illegible] a Genova. Con gas spray hanno narcotizzato il portiere della Samp, poi hanno svaligia[illegible] l'appartamento. Ecco il racconto di Gianluca: «Ora ho solo voglia di dimenticare, di rilassarmi. I ladri hanno addormentato me, m[illegible] madre ed un mio amico. Non abbiamo sentito rumore. Hanno agito indisturbati. Hanno portato [illegible] medaglie, una tv, un videoregistratore. Per fortuna gli oggetti di valore sono in banca...».

Magnifica l'accoglienza riservata al portiere della Samp e della Nazionale a Sorrento. Pagliuca ha sorriso. Una giornata effervescente per dimenticare la drammatica notte genovese. Anticipa: «N[illegible] prossima stagione sarà tutto più difficile per noi [illegible] Samp. Sono d'accordo con Boskov che tutti dovranno fare i conti con noi. Ma stavolta gli avversari [illegible] penseranno [illegible] ri. Ecco perché non sarà facile difendere lo scudetto [illegible] tentare di vincere la Coppa Campioni».

Gianluca sta seguendo [illegible] interesse il calcio-mercato: «La Roma sta costruendo una squa[illegible] eccezionale. Ottimi i [illegible] acquisti. Bene anche il Milan. La Juventus ha indovinato a riportare Trapattoni a Torino: una scelta giusta in un [illegible]-to [illegible] delicato per [illegible] società. I favoriti per il prossimo [illegible]-pionato? La Samp in testa, poi cinque-sei squadre».

Pagliuca vivrà una stagione forse decisiva per il suo futuro. Dopo l'esordio in Nazionale [illegible] Svezia, il portierone della Samp punta [illegible] scalzare Zenga.

Vittorio Raio

Ieri, nella sede della Lega Calcio a Milano, è stato composto, per sorteggio, il tabellone della Coppa Italia 91-92. Le partite Cagliari-Como (andata del primo turno) ed Empoli-Bari (ritorno del primo turno) [illegible] anticipate o posticipate di un giorno per consentire la ripresa televisiva dei due incontri. Le date per i turni successivi a quelli indicati nel tabellone saranno decise in un secondo tempo.

La Capriati, 15 anni, è la più giovane semifinalista nella storia del torneo di Wimbledon

Martina troppo vecchia per Jennifer

Navratilova ko in due set

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Con [illegible] grazioso inchino, per la verità molto femminile, Martina Navratilova ha reso omaggio alla duchessa [illegible] Kent ed è [illegible] dal campo centrale [illegible] Wimbledon chiudendosi dietro la porta. In tribuna, tutta vestita [illegible] rosso passione, la [illegible] nuova amica Cindy Nelson tratteneva a stento una lacrima. Stefano Capriati, invece, il babbone di Jenny, sgranava gli occhi neri da italiano arricchito dopo [illegible] vita di ventura e baciava la moglie Denise, il figlio Steven, tutta la famiglia riunita nel giorno più bello. La piccola Jenny, che il [illegible] marzo ha compiuto 15 anni, la più giovane semifinalista nella storia del torneo inglese, aveva appena cancellato dal tabellone la campionessa uscente.

Martina, prima di uscire, ha mosso appena il capo [illegible] gesto vezzoso, rivolgendosi alla folla plaudente. Sembrava ancora più [illegible] e rugosa, piena di spigoli, in confronto alla bimbetta che gli trotterellava accanto tutta rosa e rotonda. Martina sembrava chiedere scusa alla [illegible], scusa per aver buttato la possibilità di vincere per [illegible] decima volta il torneo, scusa per [illegible] mostrato in campo una qualità che nessuno avrebbe mai immaginato potesse [illegible] e crescere in lei, e cioè la paura. «Ero molto nervosa, [illegible] [illegible] [illegible] perdere» ha detto la Regina. E poi, cosa succederà domani? «Continuo a giocare: fisicamente sto bene, il problema è di vedere quanto cuore mi [illegible]». Martina ha vinto in 18 anni di carriera professionistica 156 tornei, sperava di raggiungere Chris Evert a quota 157, record assoluto. Ha anche vinto quasi 17 milioni di dollari in premi, il che non guasta se consideriamo le sue complicate e costose faccende di cuore.

Anche Jennifer Capriati, per quanto riguarda i quattrini, se la spassa bene. Entrata nel circuito professionistico a soli 13 anni, è diventata subito un personaggio pubblico, un fenomeno da sfruttare e [illegible] vendere. I signori della pubblicità hanno [illegible] su di lei, meglio sulla [illegible] età, [illegible] per altri versi è capitato ad Agassi e a Sampras, per non dire alla Seles, ed hanno investito soldi a palate: 6 milioni di dollari per i prossimi cinque anni (Prince, Diadora, Gatorade, Texaco), prima ancora che la bimbetta cominciasse a vincere, il che significa che a 30 anni, se le cose vanno [illegible] devono, la donzella potrà vantare un introito di circa [illegible] milioni [illegible] dollari. Si capisce perché papà Stefano, originario di Brindisi, ex portiere delle giovanili dell'Inter e del Bristol City, nonché il cascatore in film americani di scarsa fama, abbia sempre la faccia larga aperta al sorriso, anche quando [illegible] dicono, meglio gli dicevano, che la sua Jenny era solo bravina, aiutata nella [illegible] gloriosa esplosione da [illegible] precoce sviluppo fisico. «E questo è niente, vedrete l'anno prossimo» ha gridato l'omone dopo la vittoria, e non abbiamo ben capito se era una promessa [illegible] pubblico o una minaccia alla stampa.

Jennifer Capriati, nei sette game giocati ieri contro Martina dopo l'interruzione [illegible] martedì, ha compiuto [illegible] piccolo capolavoro di strategia e anche di psicologia. Ha [illegible] bene e risposto benissimo, ma soprattutto ha messo [illegible] [illegible] addosso a Martina costringendola all'errore. Ha pareggiato il conto dei break all'ottavo gioco andando poi a vincere per 7-5 grazie ad un doppio fallo in battuta della frastornata avversaria, povera Martina. «Mi spiace soltanto che [illegible] ci fosse ancora Lady Diana in tribuna» ha detto Jenny. Crede ancora nelle favole.

L'impresa della famiglia Capriati, di fatto, ha un poco [illegible] rato gli altri [illegible] in programma, anche perché non si sono state sorprese. Champion, Forget e Gabriela Sabatini hanno portato a termine senza troppi affanni il lavoro iniziato martedì, mentre Andre Agassi, che ha conquistato [illegible] [illegible] degli inglesi, ha battuto Jacco Eltingh in qu[illegible] set. Più duro il compito di Becker, molto nervoso, che ha superato lo svedese Christian Bergstrom.

Carlo Coscia

[illegible] RISULTATI [illegible]

Doppio misto super: 29-27

Singolare maschile (ottavi di finale): Champion-Rostagno 6-7 (12-14) 6-2, 6-1, 3-6, 6-3; Agassi-Eltingh 6-3, 3-6, 6-3, 6-4; Forget-Mayotte 6-7 (4-7), 7-5, 6-2, 6-4; Becker-Bergstrom 6-4, 6-7 (4-7), 6-1, 7-6 (7-2).
Singolare femminile (quarti): Capriati-Navratilova 6-4, 7-5; Sabatini-Gildemeister 6-2, 6-1.
Oggi: singolare maschile (quarti): Edberg-Champion, Courier-Stich, Agassi-Wheaton, Forget-Becker; singolare femminile (semifinali): Graf-Fernandez, Capriati-Sabatini. Record nel primo turno [illegible] doppio misto: gli olandesi Schapers e Schultz hanno battuto Nijssen e Temesvari per 6-3 5-7 29-27, cioè [illegible] 77 giochi [illegible] cui 56 nell'ultimo set. Il precedente record (27-25) resisteva dal 1948.

Il sogno [illegible] Martina Navratilova è svanito: eccola mentre lascia sconsolata il campo. [illegible] riquadro [illegible] gioia [illegible] Jennifer Capriati

[illegible]

Borg, addio

E' finito il sogno del gran ritorno

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il sogno è stato breve, spazzato via dalla dura realtà della vita. Bjorn Borg, [illegible] anni, ha deciso [illegible] non giocare più a tennis. Questa la notizia dira[illegible] ieri da Stoccolma dall'agenzia di stampa svedese Tt, notizia che non è stata né confermata né smentita dall'agente dell'ex campione Ingmar Alverdal. Per la verità l'Orso [illegible] già deciso di smettere otto anni fa, vinto dallo stress di una luminosissima e faticosissima carriera, ma [illegible] [illegible] riuscito a mantenere la promessa.

Ad aprile, preceduto da rulli di tamburi e squilli di trombe, e a quanto pare dettato soprattutto da motivi [illegible] prosaici di natura economica, Borg aveva annunciato [illegible] mondo il [illegible] rientro nel torneo [illegible] Montecarlo, prima tappa di una nuova vita nel mondo dorato del tennis. Si [illegible] tiva [illegible] integro, forte, capace di battere quei giovanotti che con nuove racchette e nuovi stili prendevano a randellate una pallina. Così diceva, e c'era persino chi gli credeva. Naturalmente le cose sono andate male, nello sport è difficile lottare contro il tempo, anche se [illegible] fianco dell'Orso, c'era tale Thai Tatcher, una specie di guru che avrebbe dovuto con le armi della meditazione, o qualcosa [illegible] simile, riportare [illegible] [illegible] sul trono.

Jordi Arrese, un catalano di Barcellona di [illegible] anni nemmeno troppo bravo ha impiegato poco più di un'ora a distruggere il sogno: 6-2, 6-3, e subito attorno [illegible] fatto, che di sportivo aveva ben poco, sono cominciati a fiorire fumettoni di ogni colore, compreso [illegible] quasi suicidio [illegible] Loredana Bertè, moglie infelice dell'eroe caduto.

Panetta e Bertolucci, che evidentemente [illegible] avevano [illegible] [illegible] glio da fare, hanno cercato a questo punto [illegible] dare [illegible] mano all'antico avversario e amico. L'hanno convinto a frequentare il centro tecnico [illegible] Riano, [illegible] dovrebbe in realtà servire a scoprire nuovi talenti, piuttosto che a lucidare i vecchi miti, gli hanno fatto provare racchette costruite con materiali d'avanguardia, a lui che si ostinava a giocare con la sua antiquata racchetta [illegible] legno. [illegible] Borg, evidentemente, ha capito che [illegible] suo tempo era passato, che era inutile continuare nella commedia.

Borg ha detto che [illegible] giocherà più, e in fondo è bello che l'abbia fatto nei giorni di Wimbledon, dove l'Orso ha dato lezione di tennis trionfando per cinque volte di seguito nel tor[illegible] più prestigioso e affascinan[illegible] del mondo. [c. co.]

SPORT [illegible]

[illegible], [illegible] lascia [illegible] [illegible] nazionale

RIO DE JANEIRO. Il centravanti brasiliano Bebeto ha lasciato il ritiro della nazionale a Porto Alegre, a quattro giorni dal via della Coppa America affermando di sentirsi trascurato dal selezionatore Falcao. «Ogni calciatore - ha detto Bebeto - ha diritto di decidere [illegible] non giocare per la Nazionale».

Spareggio [illegible] serie [illegible] quattro squalificati

MILANO. Per lo spareggio di serie B Cosenza-Salernitana, il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Catena, Coppola e Napolitano (Cosenza) e Ceramicola (Salernitana).

[illegible] [illegible] il premio Franchi

CHIANCIANO. Il Premio Siena-Artemio Franchi per il 1991 è [illegible] assegnato al presidente della Federcalcio on. Antonio Matarrese, al direttore della «Gazzetta dello sport» Cannavò, al vicecommissario dell'Associazione Italiana Arbitri Salvatore Lombardi e agli arbitri Gianfranceso Giatti e Claudio Cenni. Il trofeo verrà consegnato domani a Chianciano.

Beckenbauer deciso [illegible] [illegible] il [illegible]

TOKYO. Beckenbauer non rinnoverà il contratto di direttore tecnico generale [illegible] l'O. Marsiglia. Lo ha dichiarato l'ex selezionatore della nazionale tedesca campione del mondo in una intervista all'agenzia di stampa giapponese Kyodo. Beckenbauer ha precisato di aver deciso di chiudere con il calcio: «Sono troppo occupato in altre [illegible] per rinnovare il contratto per la prossima stagione».

Baseball, a Barcellona l'Italia [illegible]

BARCELLONA. Dopo il brillante esordio nella Coppa intercontinentale con i vice-campioni del mondo del Nicaragua, gli azzurri di baseball non [illegible] riusciti a fare il bis. L'Italia è stata infatti battuta ieri [illegible] Messico al settimo inning per differenza punti (6-16).

Vela, Safilo trionfa nel Giro d'Europa

SANTA MARGHERITA. La barca italiana Safilo di Giorgio Falck ha vinto il Giro d'Europa a vela in [illegible] lotta [illegible] lo svizzero Fohlman [illegible] Merit che si è ripetuta anche nell'ultima tappa [illegible] Marsiglia a Santa Margherita. Fra i multiscafi, la vittoria finale è dello svizzero RMO, dello skipper Bourgnon.

[illegible]

A Stoccolma splendida vittoria del siciliano in volata: marocchini e keniani messi in fila sui 5000

Antibo dà una lezione ai fondisti africani

«Hanno corso tutti contro di me ed io mi sono preparato per i Mondiali»
Il ventenne Kiptanui sfiora il record nei 3000 siepi, Lewis battuto nei 200

Nadia Dandolo, quinta agli Europei [illegible] 10.000, ha corso i 3000 in 8'44"37 ottenendo il primato personale

[illegible] Gli applausi finali dei 26 mila presenti allo [illegible] Olimpico che ospitò i Giochi del 1912 sono stati tutti per lui, per Salvatore Antibo, vincitore [illegible] [illegible] gara di metri [illegible] spettacolare [illegible] entusiasmante per il [illegible] svolgimento.

Antibo ha vinto [illegible] l'ottimo tempo di 13'13"66, miglior tempo dell'anno al mondo, con una volata lunga come a lui piace, partendo ai 200 metri finali, quando gli avversari - quattro erano ancora con lui - avevano [illegible] [illegible] [illegible] lanciando la volata a 300 metri dal traguardo.

[illegible] di Stoccolma, settimo appuntamento del Grand Prix, è st[illegible] [illegible] tappa importante per il siciliano che cercava una verifica dopo la fatica vincente di Francoforte in Coppa Europa domenica [illegible] sempre sui 5000. Totò ha corso per vincere, ha quasi scherzato [illegible] gli avversari, è [illegible] [illegible] gioco [illegible] una gara fatta di strappi e di cambi [illegible] ritmo. Lui, per dodici giri, ha pensato solo a vincere e così [illegible] [illegible].

I battuti sono tutti atleti di alto rango, a cominciare dalla sorpresa dell'anno, quel diciannovenne kenyano Kelimo, primatista del mondo di categoria sui 10.000 metri, recentemente ad Hengelo in Olanda, e che qui è finito terzo ottenendo il primato del mondo di categoria anche [illegible] questa distanza con il tempo di 13'14"15. Tra i due, un altro kenyano, Kinutia, mentre più dietro [illegible] segnalati i marocchini Brahim Boutayeb (campione olimpico [illegible] diecimila a Seul) e Hammou Boutayeb.

Antibo ha dimostrato [illegible] [illegible] re a posto e avrebbe anche potuto tentare di ottenere il primato italiano che già gli appartiene, ma ha badato solo a vincere; ha lasciato l'iniziativa agli altri e alla fine ha sfogato la [illegible] gioia con queste dichiarazioni: «Hanno corso tutti contro di me. Hanno fatto coalizione Marocco e Kenya, tutti uniti contro un siciliano, [illegible] gli ho dato una giusta lezione. E' stato l'anticipo dei Mondiali di Tokyo; qui [illegible] solo il marocchino Skah che incontrerò sabato sera a Oslo sui diecimila. Lui ora si sta riposando, ma io sto facendo la prova generale per i campionati in Giappone e siccome là in agosto bisognerà vincere, [illegible] io penso solo alle vittorie».

Una prova convincente, dunque, per questo nostro [illegible] uno per il quale [illegible] sembrano esserci limiti. Ha vinto bene, e il tempo rispe[illegible] agli avversari inganna, poiché ha sbagliato il punto [illegible] arrivo e si è fermato, ingannato da un segnale anomalo e da una pista [illegible] propriamente ortodossa, una decina di metri prima del punto [illegible]. Per fortuna si è accorto immediatamente dell'errore quando gli avversari erano in rimonta e ha tagliato il traguardo [illegible] vincitore.

Il meeting aveva offerto altre emozioni all'inizio [illegible] [illegible] [illegible] siepi dove il ventenne kenyano Kiptanui ha sfiorato il mondiale correndo in 8'07"89, terza prestazione di sempre al mondo. E' il campione del mondo [illegible] junior avendo vinto il titolo l'anno scorso in Bulgaria e si propone come un cliente pericolosissimo per Lambruschini e Panetta, [illegible] il calabrese deciderà [illegible] dedicarsi nuovamente alle siepi per i Mondiali di Tokyo. Nella stessa gara Carosi è finito undicesimo [illegible] 8'30"23.

La velocità ha offerto la volata vincente del primatista [illegible] mondo [illegible] [illegible] metri, l'americano Burrell, che si è imposto in 10"21 mentre Carl Lewis ha subito una nuova sconfitta, dopo quella di Villeneuve d'Ascq, ma questa volta sui 200. Con 20"46 è stato preceduto di 5 centesimi dal rappresentante della Namibia, Fredericks. Deludente anche il britannico Jarrett sugli ostacoli: è finito quinto nella gara vinta dall'americano Foster (13"24).

E ancora, tornando al mezzofondo, grande prova dell'algerino Morceli, vincitore nei [illegible] in 3'31"01, in una gara che era stata lanciata per ottenere il primato del mondo.

Tra le donne, [illegible] ingiustificata la sovietica Sergejeva (sembra che si [illegible] infortunata all'immediata vigilia del meeting) sui 100, disco verde per la jamaicana Ottey in 10"98, mentre in apertura, sul 3000, con tre italiane presenti, la Dandolo è finita terza con il personale di 8'44"37, la Brunet sesta in 8'47"62 e la Munerotto, fidanzata di Antibo, dodicesima con il personale di 8'53".

[illegible]

[illegible] DEL [illegible]

Dopo il record di medaglie d'oro (sei) nelle prove di ginnastica ad Atene, Chechi annuncia

Una medaglia a Barcellona, poi mi ritiro

E gli Abbagnale conquistano l'ennesimo successo nel canottaggio

ATENE. Atene '91 come vi[illegible] per Barcellona '92. Per Yuri Chechi, mattatore della ginnastica, o per i campioni del mondo di Julio Velasco nella pallavolo che fa oggi il suo esordio contro l'Albania. E, per il ginnasta, sarà quello dei Giochi l'ultimo appuntamento con la maglia azzurra. «A ventitré anni nel mio sport si è vecchi - spiega -. E per arrivarci bisogna avere evitato [illegible] con fratture, ma il logoramento articolare è inevitabile. Quale che sia il risultato dirò basta».

Il traguardo Chechi non lo esprime, [illegible] lo fa ben capire: una medaglia, quella che gli manca per eguagliare le prestazioni del suo modello Franco Menichelli. «Come uomo e atleta - precisa - perché come stile il mio idolo è il sovietico Korolev, uno che ha vinto tutto ma che non ha mai [illegible] l'oro olimpico». Non sa quello che farà chiusa l'attività sportiva (ha il diploma di geometra) ma [illegible] già programmato nei particolari la sua prima vera vacanza. «Un giro di un mese e mezzo, da vero turista, per tutte le capitali [illegible]ropee, Atene compresa in ricordo di queste sei medaglie, con la mia Rosella. E' al mio fianco da due anni e mezzo e mi ha dato grande tranquillità, anche se ha fatto più sacrifici di me. Al massimo una settimana [illegible] ferie all'anno. E fino a Barcellona sarà ancora peggio».

Volto da f[illegible] rossiccio, arriva [illegible] a malapena al metro e [illegible] [illegible] due spalle quasi più ampie della [illegible]. Il nome, Yuri, glielo ha imposto la madre per amore verso l'Urss; e per non fare differenze ha chiamato Tania la sorella. Toscano di Prato a [illegible] anni ha sposato la ginnastica ed è stato costretto a trasferirsi a Varese, «uno dei quattro grandi centri nazionali [illegible] Roma, Milano e Gallarate». Ad Atene [illegible] arrivato per fare bottino d'oro [illegible] non pensava a tanto. «Solo arrivando qui ho appreso che Menichelli e la nuotatrice Savi Scarponi [illegible] il record [illegible] luto di cinque medaglie d'oro. Ho fatto i conti e ho pensato che [illegible] potuto vincerne anche sei. Così ho affrontato gara per gara come [illegible] ostacolo alla volta, badando soprattutto a evitare beffe [illegible] giuria. Un vero problema. La situazione è migliorata nei Paesi [illegible] grande tradizione ma appena si finisce in posti come questi si torna al medioevo. Lo spagnolo Alfonso Rodriguez per [illegible] vero complotto si è visto togliere due ori, aveva deciso di ritirarsi, poi il vicepresidente della sua federazione l'ha minacciato di [illegible] farlo più gareggiare. Quando ha ripreso [illegible] vinto il titolo alla sbarra».

Prossimi traguardi i mondiali di Indianapolis a settembre e Barcellona '92. Gli anelli [illegible] il suo cavallo di battaglia [illegible] qualche ambizione la [illegible] nel corpo libero dove per portarsi all'eccellenza vuole inserire un'entrata mozzafiato, [illegible] «doppio teso con avvitamento» di altissima difficoltà. In gara l'ha provata una volta in Coppa Europa uscendone con [illegible] infortunio.

Ieri altro oro per gli azzurri da Joannina [illegible] quattro vittorie (Abbagnale off-course, F[illegible] a sorpresa nel singolo, il quattro senza delle Fiamme Gialle, Liguori-Moretti-Blanda-Maurogiovanni, e il quattro di coppia, Farina-Paradiso-Corona-Soffici), un argento di Zucchi-Gavazzi e il bronzo di Galtarossa-Calabrese nel doppio. Oro anche da Malakassa con Luca Scribani Rossi. [illegible] tiro con la pistola ad aria m 10, bis d'oro di Dario Palazzani davanti a Roberto Di Donna. Nel nuoto infine, oro per la Vigarani nei 200 dorso, Bensi nei 1500, argento per la Tocchini nei [illegible] farfalla e bronzo per la staffetta 4 x [illegible] misti maschili.

Rino Cacioppo

IN [illegible]

Accolto il ricorso della sciatrice Guignard

Cancellata dal tribunale la squalifica per doping

[illegible] Giustizia ordinaria e giustizia sportiva non sempre vanno d'accordo ed ora, anche in Europa, si deve registrare il primo caso di una squalifica comminata [illegible] una federazione che viene annullata dalla magistratura. Recentemente era accaduto oltre Oceano [illegible] il primatista mondiale dei 400 metri piani, Butch Reynolds che, squalificato per doping per due anni, è ricorso al tribunale civile dimostrando [illegible] la procedura dei controlli fosse stata tutt'altro che inappuntabile. E, convinto il giudice, ha potuto gareggiare nei trials di atletica [illegible] New York) in vista dei Mondiali.

Adesso è il tribunale amministrativo di Grenoble che ha annullato, per abuso di potere, la squalifica di [illegible] anno inflitta dalla federsci francese (Ffs) a Christelle Guignard, che era stata trovata positiva al controllo antidoping effettuato l'11 febbraio 1989 dopo lo slalom gigante dei Mondiali [illegible] Vail negli Usa, dove la Guignard si era piazzata al terzo posto. La squalifica era stata inflitta dal presidente federale Bernard Chevallier.

Il tribunale, adito dalla Guignard per accertare l'illegittimità del comportamento della Ffs che aveva deciso di applicare la sanzione prescritta dalla federazione internazionale (Fis), ha giustificato l'annullamento della squalifica sostenendo che il presidente della Ffs non aveva il potere di prendere provvedimenti disciplinari nei confronti della [illegible]. In compenso i magistrati hanno ritenuto giusta la decisione della Fis di privare la Guignard della medaglia.

La buona fede della sciatrice è stata comunque riconosciuta in quanto la sua positività era legata alla prescrizione, fatta da un medico federale alla vigilia della gara, di un farmaco contenente sostanze proibite dai regolamenti internazionali.

ARGOMENTI

Giappone, attacco alla fortezza Usa

Ormai l'assedio nipponico alla fortezza Usa sta assumendo proporzioni tali da far rimpiangere la politica apertamente liberistica che Washington aveva a tempo voluto. Anche perchè il mercato americano attra- momenti difficili, con una flessione delle vendite e, per i tre big di Detroit, una caduta verticale dei profitti. E intanto le Case del Sol Levante nel 1990 sono salite al 27,9 per cento del totale delle consegne. Questo significa che quasi un terzo delle vendite state appannaggio dei costruttori nipponici o attraverso importazioni dirette o con i veicoli prodtti negli stessi Usa (negli stabilimenti cosiddetti splente»).

Ed è magra consolazione per l'industria automobilistica americana constatare che leadership vendite è ancora stata l'anno appannaggio Chevrolet (General Motors) con 1.364.096 vetture, e che la Ford ha conservato il secondo posto: la Honda Acura e la Toyota Lexus sono salite alla terza e alla quarta posizione, precedendo Pontiac, Buick e Oldsmobile. Nella classifica delle top ten, per trovare una gruppo Chrysler (la Dodge) si deve scendere al decimo posto.

Fra le «tre grandi» ameri- è proprio Chrysler a trovarsi attualmente nell'occhio del ciclone, quanto meno dal punto di vista finanziario. Tanto vero che, già rete di vendita di dimensioni mondiali (Chrysler - Mitsubishi - Hunday), la stessa Casa si è vista a cedere le sue filiali aeronautiche, a realizzare numerose attività immobiliari e a trattare per trovare acquirenti alle società componenti sue affiliate. Inoltre, il bisogno di liquidità l'ha portata a ridurre la sua partecipazione nella Mitsubishi dal 21,8 al 12,1 per cento.

Per questi motivi la stessa Mitsubishi si è detta disponibile a intervenire finanziariamente per raddrizzare la situazione della Chrysler Corporation. Qualche osservatore è addirittura arrivato a ipotizzare che la Mitsubishi automobili (il cui capitale è detenuto per il da diverse società del colosso nipponico, particolarmente attivo nel settore bancario, in quello assicurativo e in attività commerciali su scala internazionale) potrebbe arrivare controllo Chrysler. Ma gli analisti americani lo escludono fermamente.

Rimane il fatto che le precedenti, grandi operazioni sull'industria americana nel campo della comunicazione elettronica, hanno dimostrato la tendenza a un rovesciamento dei rapporti finanziari fra Stati Uniti e Giappone. I potenti gruppi giapponesi hanno ormai i mezzi e la disponibilità per mettere radici negli Stati Uniti grazie ai «transplants» di montaggio-produzione. Dopo il vigoroso attacco commerciale agli inizi del decennio 1970-1980 quello industriale ne seguito, adesso potrebbe insomma essere volta di un'offensiva finanziaria a 180 gradi.

Se questo, com'è probabile, avvererà, sarebbe una lezione che i costruttori europei automobili dovrebbero cercare in tutti modi di evitare, opponendosi alle portazioni indiscriminate veicoli (cosa che i giapponesi fanno tranquillamente con il loro protezionismo più meno larvato) e alla realizzazione di stabilimenti di montaggio nel Vecchio Continente. Rimarrebbe però il rischio un'offensiva finanziaria su larga scala. In ogni la struttura dell'industria automobilistica mondiale è tutt'altro che stabilizzata, e ci si può attendere qualche eclatante colpo di scena in fatto di nuovi accordi transnazionali.

Largo alla pubblicità ma la qualità dipende solo da fattori tecnici

Le gambe non fanno un olio

Piccola guida ai segreti dei lubrificanti, elementi essenziali per la vita dei motori

Ma che brava questa Alba -rietti. Secondo un rilevamento fatto da una Casa petrolifera nazionale a proposito pubblicità relativa all'olio per auto, le gambe - pardon, la bella immagine - della presentatri- avrebbero fatto del le vendite.

Fatti i doverosi complimenti alla «venditrice», si rimane perplessi: ma gli automobilisti sanno come scegliere un olio o basano su ragioni indipendenti qualità di un prodotto? Eppure, siamo in un campo tecnico e tecnologico.

Vediamo allora di illustrare alcuni concetti relativi all'argomento. Primo: l'olio deve -re di qualità, garantito da una marca di nome. Il compito è offrire efficace protezione al motore. E ciò tanto più importante se il propulsore è sovralimentato di impostazione sportiva. Secondo: il Diesel richiede lubrificante speciale.

Salvo casi rari, l'olio che usa sulle vetture moderne è del tipo «multigrade». Esso in grado resistere bene alle alte temperature e, al tempo stesso, è fluido a quelle basse, facilitando l'avviamento e assicurando sempre la lubrificazione.

L'automobilista dovrebbe anche sapere che l'olio va cambiato mediamente ogni 10.000 km (salvo disposizioni speciali da controllare nel libretto di uso e manutenzione dell'auto). Come termine massimo, un anno perché poi si riducono le caratteristiche protettive.

non volesse sostenere la spesa addizionale «multigrade» deve usare olio più fluido in inverno e più viscoso in estate. La viscosità è data dal numero SAE che identifica ogni lattina: viscosità bassa invernale 40 alta estiva. Il «multigrade» l'indicazione 15/40, a volte anche 10/40.

Alba Parietti ha fatto aumentare le vendite un olio per motore

C'è poi il problema rabbocco. In viaggio, olio, bisogna stare attenti a ciò che si compra tenendo presente le esigenze del motore e prodotto finora adoperato. L'ideale sarebbe impiegare lubrificante dello stesso tipo e marca.

L'olio aggiunto deve essere almeno analogo a quello già in (cioè Diesel, turbo ecc.). I prodotti delle differenti marche sono generalmente compatibili, ma ogni azienda utilizza oli di base (naturali o di sintesi) e additivi diversi. Molti tecnici sostengono che, comunque, in caso di rabbocco con un lubrificante diverso, bisognerebbe poi effettuare lo motore e il riempimento con quello consueto.

Per i motori oltre 50.000 km stati creati prodotti particolari che riducono la fumosità allo scarico e no quindi raccomandabili dal punto di vista ecologico. Un consumo normale è compreso 1-2 kg ogni mille km; se maggiore, meglio controllare il motore.

Gianni Rogliatti

MOTO

Arriva l'estate e la Piaggio lancia lo scooter in versione rinnovata con cambio migliore

Quella Cosa diventa più comoda e sicura

Affinamenti estetici, pronto l'impianto antibloccaggio freni

Con l'arrivo dell'estate la Piaggio presenta la Nuova Cosa, riedizione dello scooter torizzazioni 125, 150 e cc. Rispetto alle Cosa che già aciamo, cambiano alcuni particolari estetici e viene introdotto come optional il sistema elettronico antibloccaggio in frenatura.

tratta di importante elemento per la sicurezza. E oc- sottolineare che per prima volta dispositivo del genere disponibile in veicoli destinati alla motorizzazione di massa.

Nessuna modifica particolare ai motori, che rimangono i tradizionali due tempi, raffreddati ad aria forzata. L'avviamento è elettrico per tutti i modelli, miscelazione -tica.

Il cambio, a 4 rapporti, ha compiuto sensibili progressi nella manovrabilità, uno dei punti dolenti della precedente versione. La Piaggio ha studiato un diverso percorso per il cavo di comando e adottato un si- ad alta efficienza. hanno maggiore precisione minore sforzo. Anche l'azionamento frizione leva sul manubrio è più confortevole.

Un veicolo moderno, destinato a operare vero e proprio commuter, trasportando da un capo all'altro dell'area urbana in maniera veloce e pulita i passeggeri, deve naturalmente enfatizzare l'aspetto del comfort. E il lavoro maggiore a Pontedera è stato fatto puntando sulla comodità e facilità d'uso: Nuova Cosa sella ha maggiori dimensioni, con gli indispensa- maniglioni per il passeggero, mentre il guidatore ha davanti sé un cruscotto simile a quelli automobilistici. Ne fanno parte il contagiri, il tachimetro, il totalizzatore e gli indicatori dei livelli benzina e olio freni.

Proprio dai freni viene la novità tecnica più interessante, perché l'impianto antibloccaggio, denominato «Ebc», rappresenta una novità tecnica e commerciale notevole. La disponibilità come optional per le versioni 150 e 200 cc di un sistema elettronico basso costo (l'incremento di prezzo è contenuto in lire) è un'operazione - come dicevamo - degna di essere sottolineata. Appare chiaramente destina a un tipo di utente che sceglie lo scooter come mezzo di trasporto pratico e intelligente.

Ci troviamo di fronte a un motociclista per necessità più che per passione, che di buon occhio la difficile operazione di frenatura classica, svolta agendo su due leve che intervengono due impianti separati. Inoltre, lo scooter, con la struttura di veicolo leggero, maneggevole, a passo cor- e il baricentro alto, è più portato a cambiare drastica- in frenata. Richiede pertanto la disponibilità di un sistema centralizzato.

Questo optional sarà disponibile in settembre. I prezzi della Cosa vanno dai milioni della versione 125 ai 5.340.000 dotata di Ebc.

FLASH

la Tvr spider inglese

La piccola Casa britannica Tvr, che produce ogni anno circa mille auto sportive gusto tipicamente inglese, preparato, a cura degli importatori romani della Sia, modello misura» per l'Italia. Il classico spider ha ricevuto 8 cilindri due litri con compressore volumetrico, derivato dal Rover 3600 utilizzato sulle altre Tvr. Potenza 233 Cv, da zero a 100 l'ora in 6", 232 km/h. La vettura (solo 50 esemplari in vendita) 60 milioni.

Ecco una vettura made in San

Anche San Marino si lancia nel- produzione auto. La Epocar, fabbrica con sede a Galaz- deciso di produrre in una serie unità numerate la Symbol, cabriolet 4 posti tipo Anni Trenta motore Ford cilindri 1993 cc. La vettura, costruita mano in 550 ore, ha telaio in acciaio in materiali compositi. Selleria in pelle, cruscotto, porte e passamano in radica. La Symbol, che tocca i 155 km/h, costa milioni di lire, in mano.

Ford, in Inghilterra prezzi all'italiana

La Ford britannica ha deciso di adottare il sistema di prezzo unico valido per più modelli già lanciato dalla consorella italia-. Tre versioni della Sierra motore 1800 a benzina (berline e 5 porte, station wagon) sono vendute sterline.

La Sunny sportiva costa 49 milioni

La versione sportiva della Nis- Sunny, presentata agli inizi dell'anno, arriva ora anche in Italia. La Gti-R, berlina a trazione integrale motore sovralimentato di due litri (Cv), i 223 km/h e costa 48.900.000 lire.

Auto e telefonino noleggio insieme

La ha reso disponibile per qualsiasi forma di noleggio il telefono portatile cellulare. si prenota Roma e Milano insieme con l'auto (preavviso di 48 ore). Tariffa giornaliera di L. 20.000, costo delle telefonate 1.500 lire al minuto.

Intervista con il n. 1 del Gruppo Psa

Calvet: è necessaria un'Europa più decisa

«Per l'industria dell'automobile questo è [illegible] periodo molto delicato»

MULHOUSE
DAL NOSTRO INVIATO

Aspettando [illegible] lancio della nuo[illegible] S10, nome in codice della 105, la piccola berlina che [illegible] Peugeot esporrà [illegible] anteprima mondiale al Salone di Francoforte, Jacques Calvet, numero uno del Gruppo Psa (cioè Peugeot e Citroën), [illegible] gli onori di casa nel moderno stabilimento di Mulhouse. Proprio qui, [illegible] una regione al centro dell'Europa, dove Francia, Svizzera [illegible] Germania si toccano, sarà prodotta la 106 (il nome [illegible] è ancora ufficiale), destinata ad affiancarsi alla 205 e a ripeterne - almeno sperano gli uomini della Casa francese - [illegible] successo.

Per l'importante compito l'impianto [illegible] Mulhouse, finora [illegible] dei centri di produzione della 205, è stato ulteriormente affinato, [illegible] il ricorso a tutte quelle diavolerie della moderna tecnologia (dai robot a presse speciali, dai controlli delle scocche ai montaggi fuori linea) che concedono qualità [illegible] elevato grado di flessibilità. Le armi ormai indispensabili, insieme con tante altre, per ogni [illegible] struttore che voglia competere in questa Europa che si avvia a diventare un'unica area di vendita e che deve fronteggiare la [illegible] di un assalto giapponese.

E' un tema, quest'ultimo, [illegible] fa vibrare Calvet, che in questi anni [illegible] sparato bordate su bordate contro il Sol Levante, portando addirittura fuori dall'unione dei costruttori europei [illegible] suo Gruppo, nel chiaro intento [illegible] avere maggiore libertà di manovra e [illegible] poter giocare da battitore libero.

L'anno scorso i morti per incidenti stradali sono stati in Italia novemila

«Viviamo - dice il responsabile [illegible] Gruppo PSA - un periodo delicato, difficile e importante per l'Europa. E ho purtroppo l'impressione che le autorità politiche [illegible] alcuni Paesi non se ne rendano conto. Tanti discorsi, tante riunioni, tanta prudenza. [illegible] Ma è ridicolo stare con il cappello [illegible] mano aspettando i giapponesi».

Calvet punta il dito contro i particolarismi che dividono ancora l'Europa. Spiega: «Il Giappone è un'isola. E come sempre accade in questi [illegible] ci troviamo [illegible] fronte un Paese unito, compatto, con una sola [illegible] tità. Noi europei siamo diversi, viviamo in nazioni che hanno una loro tradizione e differenti costumi e modi di pensare. Il primo obiettivo [illegible] quello di trovare veramente l'accordo, [illegible] affrontare [illegible] dei costruttori nipponici da una posizione unitaria.

«Sapete - afferma con amarezza -, io ho molti amici nel Sol Levante. Erano frastornati dalle divisioni europee. Ogni Paese una politica commerciale e normative diverse. Noi, unificando questa materia e offrendo leggi Cee eguali per tutti abbiamo fatto alle Case giapponesi un bellissimo regalo. Adesso [illegible] paura [illegible] loro perché non [illegible] fi[illegible] delle capacità degli uomini che ci governano. Si va avanti con negoziati mediocri e [illegible] con azioni incisive».

Calvet sottolinea [illegible] rispettare [illegible] di non temere l'industria nipponica [illegible] punto [illegible] vista dei prodotti, della qualità, della tecnologia... «Abbiamo fatto importanti progressi in ogni campo e altri [illegible] faremo. Basta che ci diano [illegible] tempo per completarli». E' ben nota la posizione del Gruppo PSA in questa sfida al Giappone: l'Europa deve bloccare e controllare l'import dal Sol Levante, combattere i «transplants», cioè le fabbriche cacciavite, fortificarsi prima [illegible] aprire completamente [illegible] frontiere e attendersi un trattamento analogo da Tokyo.

Calvet, responsabile [illegible] Psa

Anche Calvet, come Giovanni Agnelli, ritiene che il mercato europeo [illegible] destinato a chiudere l'anno in calo. «Penso che si perderà un 3 [illegible] cento rispetto al '90. Solo un 3 [illegible] cento perché abbiamo il fenomeno Germania. Certo, la perdita potrebbe essere maggiore se il trend positivo tedesco dovesse alla fine rivelarsi meno brillante delle previsioni. [illegible] ho l'impressione che potrebbe proprio accadere questo, almeno osservando quanto è capitato negli [illegible] tempi».

Nel [illegible] giro d'orizzonte Calvet tocca anche altri argomenti. La politica ambientale: «Con il catalizzatore hanno impedito alla ricerca motoristica di [illegible] piere importanti progressi e di risolvere la questione all'origine. [illegible] Il veicolo elettrico. «Ne abbiamo, anzi vendiamo dei veicoli commerciali, ma finché non si risolveranno i problemi delle batterie e dell'autonomia, questi mezzi non potranno diffondersi». I rapporti con la Fiat. «Sono ottimi, lavoriamo insieme a un veicolo monovolume. E mi pare che stiano giustamente puntando con più impegno che in passato all'Europa».

Lo [illegible] facendo anche [illegible] Gruppo PSA, del resto. La nuova [illegible] mila unità all'anno) sarà venduta [illegible] 50% in Francia e al [illegible] all'estero.

Michele Fenu

Tra le cause degli incidenti, l'ebbrezza al volante è una delle più diffuse

L'alcol sulla via delle vacanze

In crescita il consumo tra gli adolescenti [illegible] i giovani
Poco successo delle campagne contro il bere smodato

Quando ci si accinge ad andare in vacanza, [illegible] pensa, magari toccando ferro, al problema degli incidenti stradali. Come vanno le cose attualmente? C'è qualche sintomo che [illegible] induca all'ottimismo? Purtroppo no, perché se nel [illegible] si è registrata una diminuzione globale dei sinistri e dei feriti, [illegible] aumentato il numero dei morti (6601 contro 6410).

Notoriamente, quest'ultimo è un dato fortemente inattendibile (per difetto), in quanto [illegible] statistiche tengono conto dei decessi sino al settimo giorno dall'incidente. Secondo valutazioni che [illegible] ritengono molto vicine alla realtà, i morti per incidenti stradali nel [illegible] stati oltre [illegible] mila. Un vero flagello.

L'aumento della mortalità è comunque un segno deprimente, una sconfitta: dimostra che gli incidenti diventano sempre più cruenti, più catastrofici, anche [illegible] va tenuto conto del fatto che la decorsa stagione invernale è stata particolarmente inclemente. Neve, nebbia, gelo hanno creato le condizioni perché sulle strade vi fossero più insidie.

D'altra parte questa tendenza all'aumento della mortalità era già stata messa [illegible] rilievo nelle statistiche curate dall'Ai[illegible] (Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori) e relative alla sinistrosità in autostrada. Nel 1989 [illegible] ebbero 620 morti, [illegible]

[illegible] tasso [illegible] mortalità per 100 milioni di veicoli-chilometro è passato [illegible] 1,24 a 1,68. Nei primi due mesi di quest'anno, tuttavia, vi è stato un calo del [illegible] per cento della mortalità.

Quanto alle cause è significativo che su 31.027 incidenti verificatisi sulle autostrade italiane nel 1990, ben 1369 siano dovuti [illegible] della di[illegible] di sicurezza [illegible] 365 [illegible] incauti sorpassi. Ma non si conosce l'origine di [illegible] quattromila episodi, perché classificati [illegible] la voce generica di «altre cause, imprecisate».

Ed è il risvolto più preoccupante del fenomeno della sinistrosità autostradale. [illegible] quella genericità si annidano probabilmente gli aspetti più deleteri del comportamento dell'uomo [illegible] volante: gli [illegible] di velocità e la guida [illegible] stato di ebbrezza alcolica. I primi e la seconda [illegible] considerati alla base delle orrende carneficine [illegible] sabato sera.

Ma purtroppo sappiamo poco o nulla dell'influenza dell'alcol e della droga in quelle e in altre circostanze. Nel numero [illegible] settembre 1990 [illegible] «San Patrignano», il bimestrale della ben nota comunità, a firma Eddy Depel, si legge che al pronto soccorso dell'ospedale Ceccarini di Riccione arrivano barcollanti giovani da [illegible] a 25 anni di età, vittime [illegible] overdose da alcol.

Per essi bere [illegible] diventata [illegible] pericolosa abitudine, «una strada in discesa che in Italia è percorsa da almeno quattro milioni di individui, di cui oltre un milione ha superato la soglia della dipendenza».

Il pediatra Alberto Marchi, [illegible] convegno svoltosi a Riccione, ha detto che [illegible] possibile confermare una diffusione sempre [illegible] dell'uso [illegible] alcoliche da parte di bambini al [illegible] sotto del decimo anno [illegible] soprattutto da parte degli adolescenti. Il tabacco fa male, ma l'alcol?

Proprio l'alcol [illegible] una delle cause fra le più ricorrenti degli incidenti che si verificano in Gran Bretagna. In quel Paese tale problematica, in generale, ha assunto l'ampiezza di una crociata senza tuttavia che gli appelli alla moderazione abbiano sortito gli effetti sperati.

Una conferma giunge [illegible] Birmingham ove la Lucas, uno dei maggiori complessi mondiali in fatto [illegible] componentistica automobilistica, registra un'alta percentuale di alcolizzati e drogati fra i 1500 dipendenti in tre stabilimenti della zona. La società ha istituito corsi di rieducazione. Le costeranno l'equivalente di un centinaio [illegible] milioni [illegible] lire l'anno.

Piero Casucci

BOSCH, AIRBAG E [illegible]

L'aumento degli incidenti stradali e la necessità [illegible] migliorare gli impianti di [illegible] passiva hanno portato allo sviluppo di sistemi speciali, come i tendicinture e il cuscino d'aria. Negli Usa, ad esempio, le cinture automatiche [illegible] l'airbag sono obbligatori dall'89: quest'ultimo, a partire dal '93, dovrà essere montato anche davanti al posto del passeggero anteriore.

Alla base [illegible] questi dispositivi [illegible] sofisticata tecnologia che sfrutta l'elettronica. Ad esempio, in caso di scontro frontale [illegible] 60 km/h i sistemi entrano in azione dopo appena [illegible] millesecondi. Il dato [illegible] studio della Bosch, all'avanguardia in materia. La società tedesca ha cominciato nell'80 [illegible] produzione in [illegible] di questi meccanismi, distribuendone finora oltre tre milioni [illegible] esemplari [illegible] Europa, Stati Uniti e Giappone.

QUI [illegible]

I costruttori sono sempre più impegnati a migliorare la convivenza tra l'automobile e l'ambiente

Anche Volkswagen in campo per il verde

Il catalizzatore resta l'arma più efficace
E si punta a diminuire [illegible] consumi di benzina

La nuova Golf: più lunga e più larga, avrà anche un motore V6 di tre litri

Torniamo [illegible] parlare di ecologia, un tema che [illegible] tutti i costruttori affrontano. E' [illegible] volta di un simposio «a tutto campo» promosso dal Gruppo Volkswagen che offre lo spunto per capire [illegible] sia possibile fare migliorare la convivenza tra auto e ambiente. Vediamo.

Innanzitutto si deve intervenire nella progettazione dei motori [illegible] dei veicoli, puntando a ridurre le emissioni allo scarico ed i consumi, ad ottimizzare i pesi, [illegible] utilizzare materiali più adatti al «riciclaggio» dei veicoli al termine [illegible] loro vita utile. In che direzione si opera?

Allo [illegible] attuale della tecnologia la soluzione resta il catalizzatore, secondo Volkswagen meglio se abbinato ad un motore Diesel [illegible] sovralimentazione [illegible] «soft». Oltretutto la casistica sin qui accumulata conferma che il catalizzatore è un dispositivo molto più affidabile di quanto comunemente si creda. In pratica può [illegible] efficiente per tutta la vita utile del veicolo [illegible] cui è montato, con una incidenza minima di premature «defaillance»: l'1% secondo statistiche Usa. La Casa tedesca, come la Fiat, ha anche varato un [illegible] programma di kit «retrofit» per vecchie vetture.

C'è poi il [illegible] filone della ricerca. Sono allo studio i possibili carburanti alternativi (soprattutto etanolo e metanolo), l'auto elettrica e l'[illegible] ibrida. In quest'ultima, [illegible] turbodiesel catalizzato si aggiunge [illegible] tore elettrico asincrono da 7 kw, incorporato nel volano. Ambiziose le premesse del progetto: dimezzare le emissioni dello scarico, particolati compresi, [illegible] contemporaneamente ridurre il [illegible] Ece [illegible] ciclo urbano [illegible] 6 l/100 km a soli [illegible] l/100 km più 16,3 kw di energia elettrica.

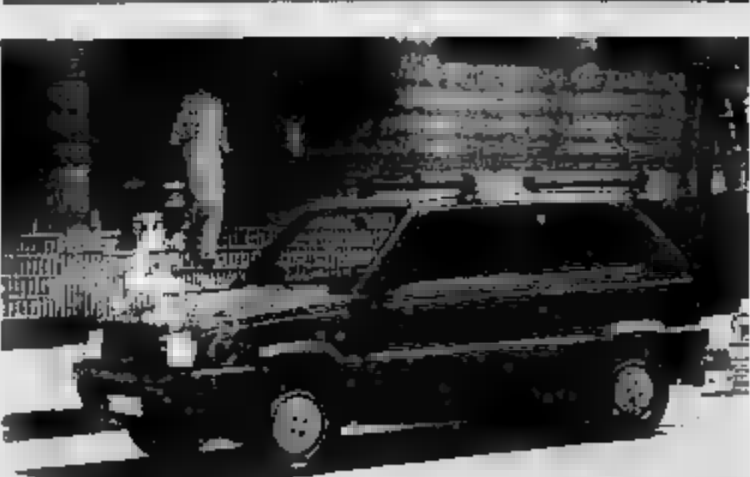
Anche la Volkswagen punta a diminuire i [illegible]: quanto meno carburante viene abruciato [illegible] minori emissioni si hanno allo scarico. E questo lo si ottiene per [illegible] strade. Ad esempio, cercando di razionalizzare l'utilizzo dell'auto: piani organici [illegible] parcheggi integrati [illegible] reti di trasporto pubblico, sistemi di «navigazione» per ottimizzare i percorsi, ecc. Si tratta [illegible] un argomento rivolto al futuro, soprattutto perché presuppone lo sviluppo di un contesto «attivo» (di infrastrutture) esterno al veicoli [illegible] alla [illegible] automobilistica [illegible] la spinta [illegible] volontà politiche non sempre facili da coalizzare.

Per quanto riguarda la tecnica, [illegible] lavorare [illegible] motori, ma anche ridurre il peso - da qui l'impegno nella ricerca di nuovi materiali - e migliorare l'aerodinamica dei veicoli. Dai tempi del «Maggiolino» si è ottenuta una riduzione vistosa del Cx: da 0,47 [illegible] 0,29, [illegible] dire il 38% [illegible] meno. Il [illegible] significa una riduzione dei consumi del 20% a 120 km/h. Secondo VW, [illegible] può fare ancora meglio e un Cx di 0,25 [illegible] alla portata della produzione [illegible] serie.

[illegible] un capitolo, relativo alle tecnologie di produzione. L'obiettivo è di renderle sempre meno «aggressive» per l'ambiente oltre che convenienti in termini energetici. Importanti vantaggi [illegible] stati ottenuti nella riduzione delle emissioni delle fabbriche: rispetto a vent'anni fa, nei [illegible] stabilimenti Volkswagen ha «abbattuto» del 40% quelle di monossido di carbonio, [illegible] 56% quelle [illegible] polveri e di ben il 72% quelle [illegible] biossido di piombo.

Altro punto chiave, il risparmio d'acqua, [illegible] utilizzata in grandi quantità, ad esempio nelle lavorazioni meccaniche. Nello stabilimento di Wolfsburg oggi [illegible] necessari 3,5-4,5 mc per ogni vettura prodotta (contro i 12 mc tradizionali). La cosa è tanto più significativa ove si tenga conto dei cambiamenti, in volumi e tecnologie, intervenuti in questi vent'anni. Tra i più recenti, il salto generazionale oggi [illegible] atto nel [illegible] della verniciatura, con la progressiva eliminazione dei solventi volatili dai «fondi» e dalle vernici, anche metallizzate.

Raffaele Sanguineti

NOVITA'

Panda, cambia la gamma Van

Dopo la Panda, cambia anche la g[illegible] del piccolo veicolo commerciale derivato dalla popolare berlina Fiat, la Van. Venduta [illegible] cinque anni in oltre 30 mila esemplari, [illegible] Panda Van presenta [illegible] serie di novità nella carrozzeria, nell'allestimento e nella [illegible] canica. Tra l'altro, alla versione originale a coda quadrata con porta posteriore [illegible] due battenti [illegible] sportelli laterali basculanti, [illegible] ne aggiunge un'altra semplificata, derivata direttamente dalla berlina, con portellone posteriore basculante e vetratura laterale posteriore sostituita da pannelli [illegible] lamiera [illegible] vetri opacizzati. L'insonorizzazione dell'abitacolo, il confort [illegible] marcia e la guidabilità sono migliorati. Due le motorizzazioni: [illegible] a benzina di 769 cc (34 Cv, cambio a 4 marce, 125 km/h) [illegible] una a gasolio di 1301 cc (37 Cv, 5 [illegible] km/h) limitata alla Van a coda quadrata. I prezzi, chiavi in mano, variano da 9 milioni 521.190 a 13 milioni 483.890 lire.

QUI [illegible]

Dopo [illegible] fornito le vetture alla [illegible] del Giro, ora tocca al Tour

Supertest seguendo le due ruote

Dalla Tipo alla Croma, migliaia di km duri

Ci sono tanti tipi [illegible] test stradali, [illegible] è decisamente originale quello che [illegible] Fiat ha voluto mettere in pratica, decidendo di dare il [illegible] supporto tecnico-automobilistico al Giro d'Italia ciclistico (e da sabato al Tour de France). Se in Francia la Fiat, a cura della filiale locale, schiererà una valanga di Croma, al Giro [illegible] mandato al seguito delle due ruote dei vari Chioccioli, Bugno [illegible] Chiappucci la bellezza di 63 veicoli, dalla Tipo alla Tempra, dalla Croma alla Panda sino ai «commerciali» Ducato nelle versioni combinato [illegible] furgone.

E poiché lo sport della bici [illegible] - naturalmente - ecologico, la stragrande [illegible] delle automobili era dotata di marmitta catalitica a tre vie e sonda lambda. Un segno, anche questo, dell'attenzione con cui Mirafiori [illegible] i problemi dell'ambiente.

L'impegno Fiat nel mondo del ciclismo, [illegible] sport popolare [illegible] che [illegible] intatto tutto il suo fascino, [illegible] radici molto lontane. Addirittura, nel 1911 la [illegible] torinese allestì [illegible] squadra che prese parte proprio al Giro d'Italia. [illegible] nel 1977 una formazione con il [illegible] nome [illegible] per leader [illegible] campione come il belga Eddie Merckx.

Ma al di là di questa amicizia tra l'automobile e la bicicletta, la partecipazione [illegible] Fiat al Giro d'Italia ha avuto appunto il sapore [illegible] supertest. [illegible] no i tecnici della Casa: «Calcolando [illegible] lunghezza complessiva delle 21 tappe in cui era articolato il Giro, oltre 3700 chilometri, [illegible] i vari spostamenti ad esse collegati, ciascuno dei nostri veicoli ha percorso più [illegible] meno seimila chilometri. In totale, quindi, il "parco Fiat" ha macinato globalmente 378 mila chilometri».

Aggiungono: «In media ogni mezzo ha consumato 474,3 litri di carburante, ovvero 7,9 litri ogni cento chilometri. Un dato interessante, considerando i ritmi elevati cui la carovana ha dovuto assoggettarsi per seguire i corridori, con attraversamenti di centri abitati, rapido sgroppate, salite impervie e impegnative [illegible] quelle [illegible] Monviso, del Mortirolo e del Pordoi.

«Non abbiamo [illegible] avuto problemi di natura tecnica - dicono ancora in Fiat -. C'è stato solamente un piccolo incidente in cui è rimasta coinvolta la Tipo del medico di gara nella tappa che portava da Savigliano a Sestriere. Un tamponamento che, per fortuna, [illegible] ha provocato danni alle persone».

Più specificatamente, nel campo vetture, [illegible] Fiat» era costituito dalla Tipo 1.6 Agt [illegible] duemila 16 valvole [illegible] ne elettronica, dalle nuove Tempra station wagon 1.8 e 2.0 [illegible] berlina 2.0 i.e., dalla Croma 2000 i.e., dalla Panda Trekking 4x4. Le auto erano dotate [illegible] tetto apribile, radio rice-trasmittente [illegible] attacchi per il trasporto [illegible] biciclette. In più, un nugolo di speciali Panda cabriolet.

«Il test - concludono in Fiat - ha avuto un esito [illegible] te positivo. Le nostre macchine compiono milioni di chilometri prima di essere lanciate sul mercato, ma un [illegible] questo offre ulteriori valide conferme sul piano dell'affidabilità».

[illegible] Fiat ha seguito il Giro con 63 veicoli: 378 mila km senza problemi

Anche in quest'ottica la Fiat continua e continuerà a dare [illegible] suo supporto [illegible] ciclismo. Oltre al Giro e al Tour, Torino si è impegnata nel Giro della Svizzera, nella Vuelta [illegible] in una corsa olandese, nei giri del Piemonte [illegible] di Lombardia, nella Milano-Torino, nei mondiali su strada di Stoccarda. Uno sposalizio che fa immagine [illegible] tutti i punti di vista.

[m. fe.]

LA STAMPA
TORINO

In Piemonte trovarono rifugio in 30 mila, oggi sono 5 mila

Istriani, ricordi e paura

«Tutte le sere seguo il telegiornale, mi viene il batticuore quando riconosco le terre dove sono nato». Un sogno inconfessato: che l'Istria torni all'Italia?

La voce è percorsa da un brivido: «Io e mio fratello Ausonio, ingegnere Fiat in pensione, abbiamo ancora lontani parenti laggiù». Esperia Allacevich, dalmata di Zara, vive a Torino da quasi 47 anni, non ha dimenticato la terra d'origine («come potrei?») e oggi vive l'angoscia di chi si trova coinvolto in una guerra che sperava di aver dimenticato per sempre. Tornano gli incubi che hanno tormentato migliaia di persone costrette alla fuga dai territori strappati all'Italia: giuliani, istriani, dalmati, famiglie intere, donne, uomini, bambini furono protagonisti di un esodo imponente e doloroso.

«Una diaspora che ci ha portati in ogni parte del mondo», ricorda Luigi Donorà, originario di Dignano d'Istria, compositore e docente al Conservatorio di piazza Bodoni. «Ho telefonato più volte nei giorni scorsi ai famigliari in Istria: "Sembravano sereni, speravano che tutto si risolvesse pacificamente". Poi la situazione è precipitata drammaticamente, e da allora sono saltate anche le linee telefoniche». Mancano contatti e cresce la paura.

Gli istriani furono almeno 350 mila, a Torino e in Piemonte trovarono rifugio in 30 mila, aggrappandosi all'Italia, alle fabbriche, alla scuola. «Esuli in Patria», sorride amaro Marino Giachin, cugino di Donorà, direttore della Corale istriana: «Abbiamo toccato il numero massimo di presenze sotto la Mole alla fine degli Anni 50, adesso siamo rimasti in pochi, forse 5 mila, forse meno».

«Ogni anno ci contiamo e ogni anno scopriamo che ci manca qualche amico», gli fa eco Bruno Brenco, nativo di Pola, portavoce dei profughi istriani. Ricorda le festeggiamenti per San Tommaso Apostolo, patrono di Pola. «Si tengono a dicembre, secondo la tradizione, sebbene il Calendario liturgico abbia da tempo spostato la festa al 3 luglio: «Eravamo centinaia, adesso mi ritengo fortunato se riesco a radunare 40-50 persone».

E' un po' lo stato d'animo di Marino Giachin: «Muoiono i vecchi, andandosene con un desiderio, essere sepolti [illegible] dall'Adriatico, chi rimane nei di mezza età a coltivare le tradizioni». Si assottigliano le file - dice - si chiudono a una a una le famiglie di polesi, dignanesi, rovignesi e fiumani, solo un ricordo e poco più di quei cenacoli.

Giachin [illegible] che la Corale, quand'era diretta dal maestro Gianni Ferro, [illegible] elementi. Si radunava in via Bricherasio, era invitata settimanalmente dalle parrocchie e dalle varie famiglie regionali per eseguire l'Inno d'Istria, canti popolari e brani d'opera. E adesso? «Ci troviamo dove capita e sempre più raramente, in 20-25 al massimo, tutti anziani e asmatici», ride, aggiungendo con nostalgia: «Basteva un po' di coraggio e Slovenia e Croazia avrebbero potuto [illegible] l'indipendenza 40-45 anni fa. E, forse, anche l'Italia, con un po' di coraggio, avrebbe potuto evitare lo smembramento».

«Chissà che l'Istria non torni all'Italia», spera sottovoce Brenco. E' corrispondente a Torino dell'Arena di Pola, il settimanale degli esuli che si pubblica a Gorizia e viene inviato in tutti i Continenti. «E' il nostro filo d'Arianna, ci serve per sentirci [illegible] uniti, un unico, grande grappolo che ha sparso i chicchi un po' dappertutto».

Gli ultimi numeri del settimanale, così come quelli della «Voce del popolo», giornale di Fiume, che [illegible] col passo lentissimo della Posta, sono dedicati alle aspirazioni di Slovenia e Croazia, non c'è ancora notizia degli scontri a fuoco, dei morti, degli allarmi aerei e di quant'altro riempie le prime pagine dei quotidiani. «Tutte le sere seguo anche il telegiornale, mi viene il batticuore soprattutto se in qualche immagine riconosco le terre dove sono nato», sospira.

Trepidazione e speranze, timori per ciò che si teme di perdere di nuovo e questa volta potrebbe essere per sempre. Resta un sogno, un'opera lirica, il canto dell'epopea degli esuli con testo di [illegible] istriano d'Australia, musica di Luigi Donorà, dignanese di Torino. «Sarà il nostro modo di ricordare chi non c'è più a chi non [illegible] la storia di quegli [illegible] lontani, ma tragicamente attuali».

[illegible]

In corso Toscana si sostituiscono ai netturbini

Ogni giorno tra le foglie si raccolgono le siringhe dove i bambini giocano o corrono in bicicletta

Il giardino di Lucento: in un quarto d'ora, le mamme spazzine hanno raccolto una ventina di siringhe

Le mamme puliscono i viali e i giardini

Maddalena e Rosella ne avevano abbastanza. Così, ieri pomeriggio, sono scese ai giardinetti con la scopa e si sono messe a pulire. Altre madri le hanno affiancate in quel lavoro, con l'approvazione e il sostegno morale dei pensionati che sotto le piante si trovano ogni giorno per giocare ai piattelli. Il giardino pubblico è in corso Toscana, fra via Viterbo e via Borgaro: «un bel giardino coi giochi per i bambini e una vera «pista» che, se fosse libera dallo spesso tappeto di foglie secche e dall'immondizia, servirebbe per correre in bicicletta. In poco meno di un quarto d'ora, le spazzine improvvisate hanno fatto un mucchio. Foglie, lattine, pacchetti di sigarette vuoti, cartaccia, bicchieri di carta.

Oltre a una ventina di siringhe. Maddalena spiega che bisogna stare attenti: «Sbucano da sotto le foglie, al primo colpo d'occhio non si vedono. E qui vengono a giocare i bimbi. Se nessuno pulisce lo facciamo noi. Stamane è passato l'addetto della raccolta rifiuti, ma le siringhe che ha visto ieri sera sono ancora lì».

Lì, in corso Toscana, come ai giardini di via Cernaia e in piazza Maria Teresa, all'aiuola Balbo e al Valentino, a Parco Michelotti o al monte dei Cappuccini, in piazza Bodoni e in piazza Carlo Alberto. Ai Giardini Reali, e poi viali, nei parchi pubblici. Ovunque. Siringhe e immondizia. Sporcizia. E col caldo dell'estate la situazione peggiora. Per fortuna non esalavano odore alcuno i materassi ripiegati e i mobili fatti a pezzi abbandonati da qualcuno sotto gli alberi del parcheggio in piazza Fusi: «Sono rimasti lì una settimana, il mese scorso. Tutti incivili?»

Il direttore dell'Azienda municipale d'igiene ambientale, Guido Silvestro, risponde che oltre al servizio di routine, l'Amiat interviene ogni volta che [illegible] particolari vengono segnalati, dai cittadini [illegible] dai vigili urbani. E spiega che il lavoro dei [illegible] addetti allo spazzamento è «schematicamente» suddiviso per zone: più di 500 aree che vengono pulite con frequenza diversa a seconda della «densità d'uso del territorio».

Ci sono posti dove gli operatori ecologici passano «con frequenza plurigiornaliera», altri dove la pulizia viene fatta una, due o tre volte la settimana. Il dottor Silvestro dice che il problema [illegible] città sporca tutti sembrano aver ragione. In che senso? «Spesso la pulizia è contrastata dallo stato delle [illegible] puliamo e subito dopo qualcuno sporca. Esempio. Gli addetti arrivano alle 6 e raccolgono, ma alle 8 il negoziante alza la saracinesca e si mette a spazzare il marciapiede. Quello che spazza finisce nella zanella, l'angolo che il marciapiede forma con la sede stradale. Alle 9,10 l'utente passa di lì e vede la sporcizia. Ha ragione l'utente, ha ragione anche il negoziante e [illegible] noi».

LA FAVOLA

L'Amiat ha fatto affiggere manifesti con la scritta «la città pulita non è una favola, collabora anche tu». Sacrosanto invito ai cittadini a non buttare [illegible] o barattoli vuoti per vie o sui marciapiedi. Si dovrebbe sentire il piacere di vivere in un luogo confortevole. Ma forse in una società dove il rispetto non è di moda, il buona educazione è considerata una debolezza, un comportamento civile appare una favola. Però, mentre si [illegible] ai cittadini di collaborare, perché non si dà il buon esempio? Ci sono viali che da mesi non conoscono la ramazza. Gli addetti sono pochi e mancano i soldi per nuove assunzioni, ma quelli che ci sono lavorano [illegible] impegno? Sono convinti che il loro [illegible] è molto importante?

La lotta di Barbara che si buttò nell'Orco per recuperare l'anello della nonna

Da sette giorni tra la vita e la morte

Ha lividi e [illegible] lesioni interne, l'acqua le è entrata nei polmoni: ha difficoltà respiratorie
Ieri si è sperato che la sedicenne potesse uscire dal coma, poi le condizioni sono peggiorate

Su un lettino del reparto di rianimazione dell'ospedale di Ivrea Barbara Rolando Eugio, 16 anni, la ragazza di Pont in coma da una settimana sta di [illegible] lottando contro la morte. Ieri per alcune ore amici e parenti hanno sperato che l'incubo fosse finito e Barbara potesse finalmente [illegible] dal coma. Nel pomeriggio, però, le sue condizioni sono di nuovo peggiorate. «E' molto grave. Per il momento non possiamo dire di più», tagliano corto i medici della rianimazione. Le ferite che si [illegible] procurata l'acqua del torrente Soana la trascinava a valle, sono evidenti: ha lividi in tutto il corpo e [illegible] lesioni interne. Il principio di annegamento le ha causato dei seri problemi di respirazione. Biagio Spaziante primario del pronto soccorso comunque è fiducioso: «E' una ragazza forte, ce la supererà la crisi ce la farà certamente». La disgrazia è accaduta giovedì [illegible] Barbara con [illegible] coetanee di Pont, Mara Cortello e Rosangela Bistone [illegible] andata a prendere il sole su un masso, in riva al corso d'acqua alla periferia del paese.

«Aveva posato [illegible] anello d'oro della nonna [illegible] pietra. Non voleva perderlo. Era un ricordo di famiglia, [illegible] amiche. Improvvisamente, però, qualcuno [illegible] il gioiello che è caduto in acqua. «Barbara [illegible] nuotare, ma si è gettata lo stesso per recuperarlo. La [illegible] in quel punto è molto forte, l'acqua è alta. E' stata trascinata per quasi un chilometro [illegible] che noi potessimo aiutarla», dicono ancora le amiche.

La giovane [illegible] da alcuni passanti attirati [illegible] invocazioni d'aiuto. Il medico del paese, Enrico Chiadès, ha cercato in tutti i modi di rianimarla, prima con un paio di iniezioni di tonico muscolare, poi con un lungo massaggio cardiaco. «Quando è arrivata in ospedale i battiti del cuore erano appena percettibili. Abbiamo fatto tutto il possibile, spostandola nel reparto di terapia intensiva e tenendola costantemente sotto controllo», spiega ancora Biagio Spaziante.

Lodovico Poletto

Il medico: «Barbara è forte, se supererà la crisi ce la farà»

Oggi con «Va' pensiero» un reparto di ragazze in divisa si esercita con maschere antigas al Motovelodromo

Il servizio delle giovani italiane

L'iniziativa degli Anni 30 nella scuola Monti

La paura della guerra chimica dominò l'Europa all'inizio degli Anni Trenta con il risveglio del militarismo tedesco, l'avvento dei nazisti al potere (1933), l'occupazione tedesca della Renania (1934). I gas erano un ricordo terribile della prima guerra mondiale.

Anche in Italia ci fu per qualche anno la psicosi della guerra chimica e persino nelle scuole elementari vennero distribuiti opuscoli che illustravano come [illegible] dagli aggressivi chimici. In questa opera di propaganda erano coinvolte le organizzazioni giovanili del regime fascista, in particolare l'Onb (Opera Nazionale Balilla).

Quando fu costituita la Gil (Gioventù Italiana del Littorio) dopo i sette mesi di guerra contro l'Etiopia (1935-'36), la propaganda fascista accentuò l'opera di preparazione all'idea della guerra. I «sabati fascisti» diventarono l'occasione di [illegible] per i ragazzi dai 10 ai [illegible] anni inquadrati in balilla, avanguardisti e giovani fascisti. Parallelamente le ragazze furono inquadrate in piccole e giovani italiane. [illegible] tutti indossavano la maschera antigas come le ragazze della fotografia di «Va' pensiero». Queste appartenevano ad uno speciale «reparto [illegible]» che qui è ripreso durante un'esercitazione al Motovelodromo di Torino. La guida Antonietta Parato, [illegible] della Croce Rossa e comandante del reparto. Esercitazioni dello stesso tipo faceva anche il reparto maschile i cui membri [illegible] a volte indossare anche le tute anti-iprite.

Ma [illegible] a questi aspetti bellicosi, tipici del regime fascista, il reparto sanitario della Gil di Torino svolse anche un'attività di pronto soccorso in occasione di grandi adunate e manifestazioni sportive.

L'idea iniziale di questo servizio di volontariato era nata all'inizio degli Anni Trenta nell'ambito della scuola elementare Vincenzo Monti, in via Saluzzo (poi demolita). Animatori dell'iniziativa furono la Parato e il conte Ermanno Buffa di Perrero, insegnante di educazione fisica e presidente del Cai. Quando l'Opera Balilla diventò Gil, l'organizzazione si estese ad altre scuole della città.

I vecchi torinesi ricordano, durante le «adunate oceaniche» in piazza Vittorio Veneto, i posti di pronto soccorso dei reparti sanitari della Gil con tende montate nei cortili delle [illegible]. I reparti sanitari si distinsero poi nell'assistenza al pubblico durante i Giochi sportivi [illegible] verso la fine degli Anni Trenta. Alla vigilia della seconda guerra mondiale ci fu il passaggio a Torino di famiglie italiane residenti in Francia che rientravano nel nostro Paese. Furono ospitate per un certo tempo nella sede della Gil in piazza Bernini (ora sede del Provveditorato agli studi). Poi calarono le tenebre della guerra. Alle [illegible] azioni [illegible] fascista subentrò la dura realtà dei bombardamenti [illegible]: anche Torino nella logica della guerra totale era in prima linea e, quando cominciarono le grandi incursioni degli [illegible] alleati nell'autunno del '42, una parte consistente della popolazione torinese prese la via dello sfollamento. I ragazzi si dispersero in varie direzioni e anche le organizzazioni della Gil si dissolsero nella catastrofe.

Gianfranco Romanello

Anche il conflitto del Golfo ha visto civili e militari preoccupati per l'uso dei gas. Ecco le moderne tute

Ogni giorno 180 vigili urbani sono impegnati per la notifica di atti

Bussano a settemila porte

Sono inutili due terzi delle consegne
Con le Poste risparmio di 12 miliardi

Anagrafe, il servizio delle notifiche «costa» 180 vigili

La burocrazia ha vinto la partita con i vigili. Sepolti da un mare di carte, i vertici della polizia urbana sono decisi [illegible] firmare la [illegible]: «Ricorreremo alla notifica a mezzo posta», annuncia il comandante Francesco Panzica.

Sul suo tavolo, i conti dell'attività nel 1990. Gli atti recapitati a casa dei torinesi sono stati 2 milioni e 518 mila: 7000 al giorno. Anno eccezionale, certo: elezioni amministrative e referendum hanno pesantemente inciso sul totale (oltre un milione e mezzo di notifiche). Ma, anche [illegible] dei certificati, resta un dato sconfortante: [illegible] mila pratiche provenienti da uffici comunali, 362 mila consegnate per conto di altri enti pubblici (Usl, Prefettura, Intendenza).

Ebbene, secondo i calcoli del comando, il 72 per cento di quelle notifiche poteva [illegible] affidato al servizio postale. Pare che il costo di ogni pratica recapitata a mano sia di 20 mila lire, tempo e benzina compresi. Il totale è 12 miliardi buttati [illegible] vento.

Così si comprende perché Panzica abbia riunito attorno a un tavolo i suoi più stretti collaboratori: «Signori, [illegible] [illegible] [illegible] tratta di inventare nulla. Le [illegible] e le procedure sono già citate nelle leggi. Troviamo un modo per applicarle a [illegible] vantaggio». La consegna a mano è obbligatoria per atti particolari: quelli provenienti dagli uffici giudiziari, ad esempio; o, [illegible] re, le ordinanze del sindaco. Ma sarebbe sufficiente un francobollo (tra l'altro a carico del destinatario) per sollecitare [illegible] pagamento delle contravvenzioni e recapitare le ingiunzioni dell'intendenza di finanza.

[illegible] ciò avvenisse, assisteremmo a un risparmio di quattrini?. «No, almeno non nel senso [illegible] aggiungere denaro alle casse del Comune», ammette il [illegible]dante. E allora? «Allora potremmo utilizzare in modo diverso gli uomini a [illegible] disposizione. Posso contare su 1600 dei 2000 vigili previsti dalla normativa regionale, con gravi problemi al momento di sostituire chi [illegible] [illegible] pensione». Il servizio notifiche «costa» 180 persone. La metà di questo organico potrebbe essere distaccata per altri servizi, dalla viabilità al controllo della velocità, alla repressione del commercio abusivo.

Inoltre, l'assedio della carta bollata sta esasperando intere sezioni. Particolarmente colpita è la «Centro», a contatto di gomito con i più importanti uffici della città. Alcuni giorni or sono i responsabili della sezione sono andati da Panzica ed hanno posato sul s[illegible] tavolo un pacco di notifiche ancora da evadere: «Comandante, ci aiuti. Da [illegible]i non ce la facciamo». L'assessore Giovanna Cattaneo ha dato via libera alla rivoluzione: «E' indispensabile recuperare tutte le [illegible] disponibili. Le competenze crescono, gli uomini sono sempre quelli». E intanto crescono [illegible] gli appelli, le voci di protesta contro i «civichs»: l'altro giorno il controllo della velocità, ieri la repressione del contrabbando, domani, chissà, il presidio degli incroci o delle zone a traffico limitato. «Compiti di istituto», li definisce il linguaggio [illegible] burocrazia. Contrapponendoli a mansioni ausiliarie, per espletare le quali [illegible] occorrono certo corsi di perfezionamento.

Spulciando qua e là [illegible] emerse altre magagne. Il «servizio casse», ad esempio, costa 100 uomini al giorno. In ogni sottosezione è aperto lo sportello per pagare il prezzo di piccole e grandi contravvenzioni al codice della strada. Una procedura che potrebbe essere svolta presso gli uffici postali: «Invece siamo andati avanti con un sistema superato e oneroso», conferma Panzica. Insomma, i verbali costano più di quanto non rendano? «Non dico questo. Ma poco ci manca».

Giampiero Paviolo

Mozione Trentin-Del Turco supera Bertinotti

Fiom, «due con»

Abolire scala mobile? Cisl regionale prende le distanze
Mangbi [illegible] Croce: abbiamo firmato [illegible] invito a riflettere

Con una maggioranza più ampia [illegible] quella che si era riconosciuta nella mozione congressuale Trentin-Del Turco, la Fiom ha concluso ieri il congresso regionale. Il documento finale è stato approvato con 309 sì, 27 contrari e 39 astenuti. La maggioranza (circa il 60 per cento) avrà [illegible] delegati all'appuntamento regionale Cgil. La mozione [illegible] (40 per cento), che fa riferimento a Bertinotti, sarà presente con 17 delegati. Il nuovo direttivo ha conf[illegible]to Guiati segretario regionale e Bolognesi, dell'area socialista, segretario aggiunto.

«Un congresso arduo - dice Guiati -, stretto tra [illegible] per il contratto e crisi dell'industria. [illegible] impegniamoci per una [illegible] unità sindacale e perché il sindacato sia più soggetto attivo. Le imprese non ci parlino solo di ca[illegible] integrazione. Gli investi[illegible] al Sud aprono problemi di ristrutturazione, di contrattazione, di ambiente».

In questo e altri congressi di categoria, si è parlato dell'«appunto comune» sul superamento [illegible] scala mobile siglato [illegible] l'Unione Industriale dai segretari della Cisl torinese, Bruno Manghi, e della Uil, Amedeo Croce. Dopo il [illegible] della Cgil, arrivano precisazioni dalla Cisl regionale: «L'appunto [illegible] - dice la segreteria - impegna le persone [illegible] l'hanno sottoscritto e comunque evidenzia dopo anni di grigiore e di scontri ideologici di entrambi i fronti, uno sprazzo di creatività e di fantasia che non guasta, purché sia riconducibile nelle regole delle organizzazioni». La Cisl piemontese si riconosce solo [illegible] «posizioni votate a grande maggioranza dai [illegible] consigli regionali Cgil, Cisl e Uil per affrontare la vertenza con imprenditori e go[illegible]. L'appunto comune non piace nel metodo e nel merito.

«Lo spirito di quel verbale, siglato da chi si occupa di problemi [illegible] del mondo del lavoro - spiega Manghi - era di far discutere, [illegible] stimolare nuove proposte». L'avvio di riflessioni, non un accordo, aggiunge il segretario Uil, Croce: «C'è l'esigenza di ricon[illegible] l'inflazione a livelli europei e poi, quando, si spera, si [illegible] riverà a [illegible] carovita del 2-3 per cento, la scala mobile conterà poco sui salari dei lavoratori. Prima [illegible] arrivare a quel punto noi dovremo avere nuove possibilità [illegible] contrattazione».

Sabattini replica ai fischi

Delegati criticano l'accordo per trasferimenti Fiat a Melfi

I fischi [illegible] parte dei delegati non hanno [illegible] Claudio Sabattini, il segretario della Cgil piemontese, che l'altro ieri aveva preso la parola all'assemblea regionale Fiom. Ieri è intervenuto [illegible] altri dibattiti [illegible] preparazione al congresso regionale Cgil. Tra gli attacchi che, martedì a Borgaro, avevano spinto Sabattini a prendere la parola c'era quello dell'accordo della Fiat sui nuovi insediamenti di Melfi. Ha criti[illegible] la demag[illegible] ha[illegible] che la scelta era tra consegnare il Meridione in mano alla mafia e scegliere [illegible] sindacato di intervenire per infrangere quella situazione. In assenza di accordo [illegible] la Fiat, [illegible] concluso Sabattini, la Fiat avrebbe potuto prendere in considerazione trasferimenti della produzione fuori Italia: «Che avrebbero detto i lavoratori se la Fiat avesse deciso [illegible] trasferire la produzione in Portogallo?». I fischi non gli hanno smorzato la solita verve, e anche dopo il dibattito ha insistito per chi[illegible] le proprie posizioni, così ha fatto ieri partecipando ad altre riunioni.

Negli ultimi modelli importati ci sarebbe un componente elettronico brevettato da una ditta di None

Sequestrati 20 mila televisori giapponesi

L'ordinanza del tribunale di Pinerolo contro Sony Panasonic, Toshiba, Sanyo, Hitachi e Mitsubishi

Sotto accusa è il sofisticato sistema di sintonizzazione degli apparecchi più recenti

Venti mila televisori e videoregistratori [illegible] migliori marche giapponesi - Hitachi, Mitsubishi, Panasonic, Sanyo, Sony e Toshiba - sono stati sequestrati in seguito a un provvedimento [illegible] tribunale [illegible] Pinerolo: i giudici hanno accolto il ricorso della Sisvel Spa, una ditta di None titolare di un brevetto che sarebbe stato utilizzato senza autorizzazione [illegible] alcuni modelli prodotti dalle sei case costruttrici.

Venti miliardi di merce sono stati bloccati sul mercato per permettere all'autorità [illegible]diziaria di acquisire la prova della violazione delle leggi che tutelano i diritti sui brevetti. Ma nello s[illegible] tempo la piccola ditta di None intende impartire una lezione ai colossi giapponesi, come sostengono i legali della Sisvel: «In certi casi bisogna picchiare duro, perché fatti [illegible] genere non si ripetano».

Al centro della polemica c'è [illegible] sistema molto sofisticato - spiega il dottor Frezzato della Sisvel - che permette una perfetta sintonizzazione del canale televisivo». Questo brevetto per la sintesi di frequenza, applicato sugli ultimi modelli importati dal Giappone, fa parte [illegible] un pacchetto di brevetti che la società, che opera nel settore dello sviluppo dell'elettronica da diversi anni, ha acquistato dalla Indesit di None nel 1975.

Il presidente del Tribunale di Pinerolo, Renato Eula, ha ordinato il sequestro della merce su tutto il territorio nazionale a metà giugno. L'operazione [illegible] partita [illegible] alcune città-campione: Milano, Monza e Pinerolo. Trattandosi di case [illegible], il tribunale pinerolese - nel cui territorio giudiziario si trova la sede della Sisvel - è competente dell'inchiesta. Il provvedimento [illegible] tipo cautelativo, firmato dal presidente Eula, è stato affisso all'albo pretorio nella sede del tribunale e notificato a tutti i tribunali d'Italia.

Gli ufficiali giudiziari hanno quindi iniziato ad avviare il sequestro: negozio dopo negozio, tutti i rivenditori [illegible] [illegible] marche citate dalla Sisvel hanno dovuto procedere all'inventario della merce presente in magazzino. Il verbale di sequestro elenca [illegible] quantità [illegible] apparecchi giapponesi incriminati - solo i modelli che utilizzano il sistema di sintonizzazione della Sisvel - e nomina i proprietari dei negozi «custodi giudiziari dei beni». Nessuno [illegible] questi televisori e videoregistratori pu[illegible] quindi essere messo [illegible] vendita, fin[illegible] a quando la vicenda giudiziaria, che contrappone la ditta [illegible] [illegible] ai colossi giapponesi dell'elettronica, non sarà risolta.

La vicenda giudiziaria ha avuto un notevole risvolto nel campo industriale: «L'ammini[illegible] delegato della Sisvel è partito per il Giappone - spiega al telefono la sua segretaria - per affrontare di persona il problema. Forse [illegible] 15 giorni vi [illegible]ranno altre novità di rilievo».

Il ricorso è seguito da un legale [illegible] Pinerolo e da [illegible] collega di Milano, che assisteranno la Sisvel nel corso [illegible] una vicenda che potrebbe essere lunga e complessa. Anni fa la società di None [illegible] vide [illegible] a citare in giudizio alcuni produttori [illegible] televisori e videoregistratori coreani: anche loro avevano utilizzato brevetti con il marchio Sisvel senza esserne autorizzati. La causa fu vinta, e i coreani pagarono caro il brevetto italiano.

L'udienza conclusiva è stata fissata per la fine del marzo 1992. Ma gi[illegible] domani, durante [illegible] [illegible] dibattimentale, sarà possibile arrivare a una risoluzione parziale [illegible] questione. Sembra infatti che alcune case giapponesi abbia[illegible] accettato di modificare i loro prodotti, o siano disposte a raggiungere un accordo sull'utilizzo del brevetto. In questo [illegible] non saranno coinvolte nel procedimento giudiziario.

Antonio Giaimo

Prosciolto il titolare del negozio Marvin

Sparò dopo lo scippo Era legittima difesa

Marco Martucci, [illegible] anni, il titolare del negozio [illegible] Marvin in via Lagrange, denunciato per spari in luogo pubblico, è stato prosciolto ieri dal giudice [illegible] indagini preliminari, il pretore Felicita Bertinetti, «per aver agito in stato di legittima difesa».

Secondo la sentenza del magistrato, il negoziante aveva sparato con il braccio teso verso l'alto e [illegible] per colpire i due malviventi che, minacciandolo con un coltello, [illegible] appena tentato di scippare [illegible] moglie e poi un'altra donna.

La brutta avventura di Marco Martucci era cominciata nel primo pomeriggio [illegible] 4 giugno [illegible]. Appena entrato nel negozio, a[illegible] dovuto fronteggiare due nordafricani che avevano aggredito [illegible] moglie, Chiara Rusta, tentando di strappargli la borsetta.

La sua reazione decisa aveva messo in fuga i [illegible] malviventi che, però, fatti pochi metri, [illegible] tentato di scippare un'anziana cliente, Crescentina Baloniari, 63 anni. Martucci [illegible] [illegible] messo all'inseguimento ed era riuscito a raggiungerne uno [illegible] questi, divincolandosi, lo aveva minacciato [illegible] un coltello.

A questo punto il negoziante aveva estratto la pistola, una Walther, e aveva sparato un colpo in aria. Il nordafricano si [illegible] spaventato ed era fuggito abbandonando la refurtiva. Martucci aveva subito riconsegnato la borsa alla donna in lacrime.

Le disavventure del titolare [illegible] negozio di [illegible] non erano però finite, perché la sera [illegible] aveva ricevuto un avviso di garanzia a firma del sostituto procuratore della pretura Antonio Rinaudo. Il magistrato [illegible]sponeva il sequestro della pistola, ipotizzando il [illegible] di spari in luogo pubblico.

Ieri, a conclusione delle indagini preliminari, il pretore Felicita Bertinetti ha prosciolto Marco Martucci ritenendo [illegible] il colpo sparato in aria non potesse in alcun modo mettere in pericolo l'incolumità del suo aggressore.

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 4 Luglio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo [illegible] [illegible] nuvoloso con locali addensamenti sui rilievi. Temperatura in lieve aumento. Venti deboli [illegible]. [illegible] [illegible].

[illegible]

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	[illegible]
MINIMA	17,8
MEDIA	[illegible]

RECORD del mese ultimi 50 anni

[illegible]	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	8,0	7 luglio 1978

[illegible] FA

MASSIMA	24,0	MINIMA	18,4

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	[illegible]	[illegible]	17,9
[illegible]			1012 hPa
UMIDITA'			[illegible]%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	[illegible]
Normale in questo mese	55,5
Totale di questo anno	445,4

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 48 minuti tramonta alle ore 21 e 19 minuti

LA LUNA: [illegible] alle ore 0 e 12 minuti; [illegible] alle ore 13 e 13 minuti.

MERCURIO: è una «stella della sera» difficile da scorgere nel cielo occidentale.

VENERE: luminoso come la luce di una candela a 83 metri dall'osservatore.

[illegible] 234 milioni [illegible] dalla Terra.

GIOVE: proiettato nella parte orientale della costellazione del Cancro.

SATURNO: sull'asse tra Vega e Altair.

IL FENOMENO: alle 9 Urano è venuto a trovarsi in opposizione al Sole. Questo debole pianeta in teoria può [illegible] scorto ad occhio nudo, ma in pratica [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible] per [illegible] chiaramente come stella nel Sagittario.

- ☾ Ultimo quarto 5 luglio ore 5
- ● Luna [illegible] 11 luglio ore 21
- ☽ Primo quarto 18 luglio ore 17
- ○ [illegible] piena [illegible] luglio [illegible] 20

Specchio dei tempi

«Ecco perché la Croazia ha scelto l'indipendenza» - «Così, per troppa onestà, elemosiniamo un tozzo di pane» - Le Ferrovie dimenticano le prenotazioni: i cardiopatici bloccano il treno - Ora [illegible] abitabili

Una lettrice ci scrive:

«E' da anni ormai che passo le mie vacanze estive sulla costa dalmata e considero la Jugoslavia, oppure odierna Croazia, la mia seconda patria.

«Amo molto quella gente, la natura incontaminata, quel mare stupendo e devo dire che condivido pienamente il loro desiderio di indipendenza.

«Una mia amica mi ha scritto di ogni genere di soprusi ai quali sono stati sottoposti i croati: i serbi facevano ordini dalle ditte croate, che non si sognavano neppure di pagare, hanno preso dai negozi, per esempio quelli della fabbrica, macchine da cucire "Bagat" e le hanno pagate 1000 lire! Mi auguro di cuore che le cose si sistemino al più presto. Non saranno certamente quattro serbi pazzi a farmi paura. E perché [illegible] potremmo ripulire anche noi l'Italia cominciando per prima a rispedire a casa loro gli zingari-serbi, che si sono arricchiti sulle [illegible] spalle ripulendoci gli appartamenti? O come dice bene Sergio Romano: "Perché continuare a proclamare la necessità di uno Stato che ha ormai cessato di esistere per [illegible] parte considerevole dei suoi abitanti?"».

Laura Santini

Una lettrice ci scrive:

«Sono la madre di un ragazzo già finito sul giornale per problemi di anni fa. Oggi, dopo che è riuscito a venire fuori dall'eroina è di [illegible] sulla bocca di tutti per la sua onestà. A novembre, mio figlio, ha creduto [illegible] essere coinvolto in una truffa, legata ad una [illegible] azienda, e ha deciso di andare dal magistrato con documenti alla mano, prove che nessuno poteva negare; ce n'era per tutti, tanti "pezzi grossi". [illegible] in galera sono andati solo i piccoli, sul resto silenzio. Nonostante le promesse fatte dagli inquirenti il nome di mio figlio è stato anche buttato in pasto alle cronache come [illegible] drogato, un poco [illegible] buono.

Risultato, mio figlio ha perso il lavoro saltuario, [illegible] cui cercava di rifarsi una vita, la gente ci evita, nessuno ci parla. I delinquenti, invece viaggiano liberi. [illegible] per aiutare mio figlio, ho prosciugato il conto, persino preso i soldi che mia mamma mi aveva lasciato per il suo funerale. Sono disperata, l'azien[illegible] in questione ha risparmiato e recuperato miliardi, [illegible] fac[illegible] la fame, siamo minacciati, e questo per troppa onestà. Certo che passa la voglia di stare dalla parte della legge. Eppure senza l'aiuto di mio figlio, che si è esposto personalmente, la truffa che durava [illegible] anni, non sarebbe mai venuta alla luce. Qualcuno ha recuperato miliardi, [illegible] elemosiniamo anche un tozzo [illegible] pane».

Segue la firma

L'Associazione Centro Cardiopatici Piemonte ci scrive:

«Il 16 giugno un gruppo di 40 cardiopatici torinesi è stato oggetto di una spiacevole avventura sulla via del ritorno da una gita al mare. Sono stati bloccati per oltre un'ora a Ventimiglia per il disservizio delle Ferrovie che [illegible] avevano preparato la carrozza [illegible] i posti prenotati e pagati per viaggiare seduti.

«Per questo disguido il gruppo è stato costretto a reclamare vibratamente con i responsabili della stazione, bloccando il treno e ricevendo ripetuti insulti da parte degli altri viaggiatori.

«Solo dopo molte proteste (il gruppo è composto per la maggior parte [illegible] persone già operate al cuore, che non possono [illegible]solutamente viaggiare in piedi nei corridoi) il funzionario del[illegible] Ferrovie si è deciso a sbloccare la situazione con l'aggiunta di un vagone [illegible] convoglio. Così il treno [illegible] potuto riprendere il viaggio per Torino tra il malumore e la rabbia di [illegible] i passeggeri che a [illegible] di una dimenticanza, [illegible] rientrati [illegible] oltre un'ora di ritardo».

Segue la firma

L'assessore comunale all'Edilizia ci scrive:

«E' vero quanto denuncia il volontariato della parrocchia di Gesù Redentore. Abbiamo, infatti, impiegato molti anni a rendere abitabili i 120 alloggi del O. M2. [illegible] proprio in questi giorni stiamo procedendo alle assegnazioni. Prima ancora, cioè, dell'ultimazione dei lavori.

«Ciò per evitare occupazioni abusive, non tanto da parte dei cittadini "senza titolo", quanto da parte di "furbi" e "prepotenti". In questo [illegible] nei giorni scorsi abbiamo fatto [illegible]berare dalle forze dell'ordine al O. M2 20 alloggi occupati abusivamente quasi tutti dai "soliti furbi".

«Sul problema in generale degli alloggi sfitti perché inagibili, posso assicurare che l'impegno dell'Amministrazione Comunale è costante e operoso. La Regione, infatti, nei mesi scorsi, su nostra richiesta, ha concesso allo Iacp un finanziamento che ci sta consentendo di risolvere il problema».

Domenico Mercurio

Vertice dei prefetti di tutto il Piemonte sulla criminalità organizzata

Torino è una città a rischio

La 'ndrangheta sostituisce i catanesi
Cosche ancora forti a Bardonecchia

I vertici sulla criminalità cominciano e finiscono sempre tutti allo [illegible] modo: dapprima i tutori dell'ordine pubblico si siedono attorno al tavolo e accontentano fotografi e operatori tv. Poi, le porte vengono chiuse ai cronisti e i responsabili della nostra sicurezza iniziano a discutere. Alla fine: tutti [illegible] ne vanno assicurando che «l'incontro è stato proficuo» mentre chi l'ha presieduto si sottomette al rituale delle scontate dichiarazioni sulla pericolosità crescente della mafia, sull'impegno delle forze di polizia ad affrontare il nemico con strategie «che abbiamo appena definito».

Al cliché [illegible] s'è [illegible] nemmeno il vertice, denominato Conferenza regionale sull'ordine pubblico, che ieri mattina ha richiamato in prefettura i prefetti e i questori delle province [illegible] Piemonte. Con loro, colonnelli e generali dei carabinieri e della Guardia di Finanza [illegible] dirigenti della Criminalpol, della polizia stradale, ferroviaria, tributaria e postale. [illegible] discusso per [illegible] ore: al termine, il prefetto di Torino, Carlo Lessona, ha dichiarato: [illegible] emerso che la nostra città e Novara, in particolar modo la zona della val d'Ossola, sono le aree a più alto rischio. Nelle altre province, pochi i segnali d'allarme».

Il dottor Lessona [illegible] aggiunto: «Per quanto riguarda Torino, la mafia non "lavora" soltanto sulla metropoli, è attiva pure in cintura. E, anche più in là, in Val di Susa, a Bardonecchia, ad [illegible]. Nel Torinese la malavita organizzata era dominata [illegible] clan dei [illegible]: dopo il blitz di sette anni fa, che sgominò la banda, s'è affermata la 'ndrangheta calabrese. Comunque, nella regione la situazione [illegible] grave né molto compromessa: però, bisogna fare molta attenzione. Inoltre, non dobbiamo fare i conti solo con la macro-deliquenza. Non scordiamoci della micro-criminalità, in [illegible]».

Sorprendente l'accenno a Bardonecchia. Le cosche della 'ndrangheta presero d'assalto la [illegible] turistica negli Anni Sessanta e all'inizio [illegible] decennio successivo: sembrava [illegible] da tempo l'avessero abbandonata.

Invece, il prefetto ha spiegato: «A Bardonecchia ci [illegible] ancora presenze che meritano la [illegible] massima attenzione: presenze che, malgrado tutto, non sono facilmente sradicabili».

Avete affrontato l'annoso problema della mancata collaborazione tra le forze dell'ordine? La risposta del prefetto: «[illegible] s'è messo a punto un piano per coordinare le indagini».

Claudio Giacchino

Vertice regionale sull'ordine pubblico, ieri, [illegible] i prefetti, i questori [illegible] province [illegible] Piemonte, e le forze dell'ordine

Il lamento dei tabaccai

Contrabbando, danno di 40 miliardi

Quanto rende il contrabbando di sigarette a Torino? Quaranta miliardi l'anno è l'indicazione che emerge dalla commissione comunale al Commercio. Traduciamo in cifre più accessibili: si stima [illegible] nel 1990 ogni tabaccaio abbia perso sei milioni di incasso. Ancora un dato, questa volta ufficiale: 3 milioni di chili di tabacco venduto legalmente nel [illegible] milioni e [illegible] mila chili nel 1990, 2 milioni e [illegible] mila (se la attuale tendenza sarà confermata) nel '91.

Ieri, i consiglieri comunali (assieme [illegible] l'assessore al Commercio Furnari) hanno incontrato i rappresentanti dei tabaccai. Che si fa per reprimere il contrabbando? L'interrogazione [illegible] non ottiene risposte definitive. [illegible] tonnellate di tabacco [illegible] questrate in [illegible] mesi corrispondono al «fabbisogno» torinese di [illegible] settimane. «E' un risultato, non basta» dicono i tabaccai. Una delle responsabili, Amilcare Goitre, denuncia: «Le condizioni igieniche in cui i venditori tengono le stecche costituiscono un pericolo. Le nascondono [illegible] le auto, nei cespugli, nei [illegible] delle immondizie».

Dito puntato sugli extracomunitari: «Ma sono il veicolo del contrabbando, non certo le menti» concordano il vice-sindaco Pizzetti, il capogruppo pds Carpanini, i consiglieri Vuozzo e Hassan. E i vigili? «Fanno il possibile» sostiene il comandante. Ma le cifre non confortano: 196 sequestri in quattro mesi, [illegible] meno due al giorno. Totale: due quintali di [illegible]. Briciole per una «azienda» che in [illegible] anni ha triplicato il giro d'affari.

La polizia arresta un operaio di Rivoli che rassomiglia al rappresentante processato per stupri

In carcere per colpa di un sosia?

In un drammatico confronto, dieci delle tredici giovani donne aggredite lo hanno riconosciuto

La polizia ha [illegible] il sosia di Giovanni Giuffrida, il rappresentante di profumi processato perché [illegible] di numerose violenze carnali, una delle quali commessa ai danni della sorella minore. Luigi La Guardia, 22 anni, di Rivoli, operaio in una ditta metalmeccanica, ha una rassomiglianza impressionante con il rappresentante di profumi: «Giuffrida negli ultimi mesi è molto ingrassato, ma sembrano due gocce d'acqua», hanno assicurato gli inquirenti.

La Guardia, che è difeso dagli avvocati Lo Greco e Rosalba Cennone, è detenuto nel carcere delle Vallette da una ventina di giorni. La [illegible] cattura segna una svolta clamorosa nell'inchiesta sugli stupri di cui sono state vittime tra il febbraio dell'88 e il luglio dell'89 tredici giovani donne, tutte abitanti nella [illegible] nord di Torino e nei paesi limitrofi della cintura, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Alpignano e Caselette.

Delle tredici donne, ben dieci hanno riconosciuto in La Guardia il loro violentatore, in un drammatico confronto a due tra l'operaio ed il rappresentante di profumi. Per Giuffrida, che cinque tra le sette parti lese del processo [illegible] riconosciuto in aula, la speranza di [illegible] è molto concreta. I suoi difensori, avvocati Fulvio Gianaria ed Emilia Rossi, chiederanno infatti oggi stesso ai giudici della prima sezione penale (presidente Caselli) di revocare la misura [illegible] degli arresti domiciliari disposta dal tribunale per il rappresentante di profumi.

Il 17 giugno scorso, a dibattimento ormai concluso, il pubblico ministero Anna Maria Loreto, anziché [illegible] la requisitoria aveva chiesto al tribunale di sospendere il processo, che è stato rinviato al 24 settembre. I legali di parte civile, Chicco e Maria Grazia Pellerino, come pure i difensori di Giuffrida si erano trincerati dietro un secco «no [illegible]». La ragione di tanta segretezza era dovuta alla necessità di completare nel più breve tempo possibile le ricognizioni di persona.

Giovanni Giuffrida, processato per violenza carnale

Non è stato un compito facile, [illegible] per gli inquirenti, né per le giovani donne, soprattutto per le sette che [illegible] già rivissuto il loro dramma testimoniando nell'aula del palazzo di giustizia. Eppure, ben cinque su sette, le [illegible] che [illegible] vano avuto dubbi nel riconoscere Giuffrida, [illegible] di fronte ai due indiziati, hanno puntato il dito contro l'operaio di Rivoli. E altrettanto hanno fatto altre cinque vittime delle violenze.

Qualcuna ha chiesto di vedere le mani dei due sospettati: quelle di Giuffrida [illegible] più grandi di quelle dell'operaio. Il naso del rappresentante di profumi è più [illegible] di quello di La Guardia. Anche la [illegible] è leggermente diversa: Giuffrida è alto un metro e [illegible] ed è ingrassato in questi ultimi mesi, l'operaio dieci centimetri in meno, ed è più esile. Ma la fisionomia dei due uomini ha una rassomiglianza incredibile.

Come gli inquirenti siano arrivati a identificare nell'operaio l'autore delle odiose aggressioni sessuali è ancora un mistero. La Guardia porta l'orologio al polso destro, particolare che tutte le vittime avevano riferito.

Per Giuffrida, la cattura del suo [illegible] rappresenta la fine di un incubo. Il rappresentante di profumi (ma anche il [illegible] inquisito) si è sempre protestato innocente. Detenuto per sei mesi alle Vallette, era stato prosciolto dal giudice istruttore Paola Trovati. Mentre era in carcere [illegible] state [illegible] altre violenze sessuali e alcune delle vittime avevano creduto di riconoscere in Giuffrida lo [illegible] riarrestato dopo il ricorso [illegible] procura generale, rinviato a giudizio e processato.

Claudio Carasuolo

Al Castello di Rivoli

Dieci artisti presentano le loro foto

«Sguardo di Medusa» è il titolo di una mostra di opere fotografiche che da questa sera al [illegible] settembre si tiene al Museo d'arte contemporanea «Castello di Rivoli».

Si tratta di una collettiva curata da [illegible] Gianelli [illegible] offre, per la prima volta in Italia, una sessantina di lavori di dieci tra i più significativi artisti contemporanei europei e americani: Jean-Marc Bustamante, Clegg & Guttmann, Peter Fischili e David Weiss, Gunter Forg, Andreas Gursky, Thomas Ruff, Andres Serrano, Lauriez Simmons, Thomas Struth, Jeff Wall.

Alcuni di loro lavorano sia con la fotografia, sia con la pittura, [illegible] con la scultura. Il filo che unisce questi artisti è una critica della vita quotidiana che riprende temi degli Anni Sessanta. Correda la mostra un catalogo Fabbri con biografie di Giorgio Verzotti.

[illegible]

La pubblicità vista «dietro le quinte»

PARE che Saper spendere sia considerata «la rubrica dell'impossibile».

Lo scrivono Olga e Susy, «[illegible] più che ventenni», che s'affrettano a spiegare: «Ci si rivolge alla rubrica Saper spendere quando sembra impossibile trovare il filo della matassa. E voi siete sempre riusciti a indicare la via giusta e a dare suggerimenti utili, qualunque fosse il tema a voi proposto».

Le due giovani lettrici sono studentesse universitarie e vorrebbero proporre al professore una tesi sulla pubblicità. «Ma prima di percorrere questa strada - scrivono - [illegible] documentarci un po', capire se è proprio questo l'argomento che ci consente di [illegible] soddisfatte studiando e approfondendo un tema, ma divertendoci. [illegible] perché, anziché al professore ci rivolgiamo prima a Saper spendere. Già una volta avete dato consigli sui giardini giapponesi a due studenti universitari. Non ve lo siamo dimenticate. Suggeriteci, per favore, un libro che ci racconti casi pubblicitari interessanti e dateci anche l'indirizzo del Giurì che controlla la pubblicità».

Nessun peccato di presunzione da parte nostra né alcun tentativo di sostituirci al professori. Ma un aiuto non si nega a chi lo chiede [illegible] tanta cortesia.

Anzitutto, l'indirizzo: Istituto di autodisciplina pubblicitaria, via Larga 15, Milano. Qui è il recapito [illegible] del Giurì, organo di controllo dei messaggi pubblicitari sulla base del Codice di autodisciplina (promulgato nel 1966 e sempre rinnovato e adeguato ai tempi moderni), sia del Comitato di controllo, che ha compiti di segnalazione al Giurì di campagne non conformi alle norme che tutelano consumatore e pubblicità (il tutto in assenza di una legge specifica in Italia e in attesa dell'applicazione [illegible] indicazioni della Cee).

Ma per approfondire la conoscenza con questo sistema - di [illegible] - di «giustizia privata», che ha dato più d'un risultato positivo, c'è un libro, quasi fresco di stampa (febbraio 91, ediz. Ediforum Milano, prezzo 30 mila lire) il cui autore Luigi Pavia ha un biglietto da visita importante: da dodici anni è direttore dell'autodisciplina pubblicitaria ed è testimone-protagonista degli incontri sia del Comitato di controllo sia del Giurì.

Il titolo del libro, «Il pensiero breve - Trenta casi pubblicitari raccontati pensando ad altro», è già una rivelazione. [illegible] 240 pagine del volume si affrontano, si spiegano, si descrivono da dietro le quinte, trenta fra le [illegible] pubblicitarie più curiose, scandalose o provocatorie degli ultimi anni.

Non sarebbe altro che una semplice raccolta di [illegible] del Giurì (che peraltro esiste in volume), se non fosse per quel «Pensiero breve». Perché qui, accanto alla stesura esatta dell'accusa e [illegible] sentenza, c'è quel «dietro le quinte» in più. Sia chiaro: l'autore è anche troppo scrupoloso nel non tradire «segreti d'ufficio», comunque il [illegible] è ignoto ai più e ai profani [illegible] a capire i meccanismi dell'autodisciplina, consente di entrare nelle maglie del Codice, di fare parte [illegible] vivo di entusiasmi e amarezze del Comitato di controllo per una vittoria o per una [illegible] fitta. Qualche esempio? Il [illegible] ormai storico di «Jeans Jesus» con lo slogan «Chi mi ama mi segua»; «Ciao Crem» [illegible] un provocatorio e inaccettabile «O mi [illegible] Ciao Crem o non mangio» da parte di un bambino; e lo spot per le mentine del «Io ce l'ho profumato....l'alito». Sono certo pochi esempi per i curiosi, ma chi leggerà il libro sarà soddisfatto. Soprattutto perché ogni sentenza è spiegata nei minimi particolari con il dibattito che si svolge «dietro le quinte» ed i ragionamenti delle parti.

Non [illegible] quei [illegible] sieri brevi» che danno titolo al libro. Si tratta di riflessioni dell'autore, che è [illegible] anche uomo politico, e che con la sua lunga esperienza [illegible] del Giurì su una campagna pubblicitaria [illegible] a [illegible] spunto per parlare del mondo di oggi. Dal [illegible] punto di vista, s'intende.

[illegible]

Le sorprese degli scavi (cercansi sponsor)

La Sala delle Colonne al Castello del Valentino: qui [illegible] stati scoperti i [illegible] degli affreschi del Cinquecento

Castello al Valentino era una villa del 500

Una data, il 1587, tracciata da un anonimo maestro pittore sul bordo di una finestra, seminascosta ma [illegible] perfettamente leggibile. E' la prova dell'origine cinquecentesca del Castello del Valentino, ed è tornata alla luce durante gli ultimi lavori del «Progetto Castello», il programma di recupero del complesso che ospita la facoltà di Architettura.

Nella Sala delle Colonne, al pianterreno del castello, sono oggi visibili i resti degli affreschi che decoravano la prima struttura del palazzo che oggi possiamo [illegible] all'origine del castello c'era una villa «fluviale», edificata in puro stile palladiano sulla riva del Po, forse su disegno dello stesso autore delle ville venete.

Lo testimonia quella data apposta a fine lavori, insieme con altri resti: nei sotterranei del castello gli operai al lavoro per la [illegible] rete fognaria so[illegible] finiti in [illegible] pozzo [illegible] che collega l'edificio [illegible] fiume. Serviva per attingere l'acqua da una falda che alimenta il Po, ma in seguito venne interrato, e per [illegible] anni [illegible] se ne parlò più.

[illegible] anche nei saloni [illegible] piano nobile stanno affiorando gli antichi [illegible] [illegible] della villa, fino a poco tempo fa sepolti [illegible] strati di intonaco e vecchie tappezzerie.

Il piano di restauri graduale del castello procede spedito, dalle fondamenta fino ai tetti, originali secenteschi: «Stiamo recuperando testim[illegible] importanti della storia del Valentino e della [illegible] - dice il pro. rettore di Architettura, professoressa Vera Comoli - ma lavoriamo in regime di austerità. Adesso cerchiamo uno sponsor che copra i 5 miliardi [illegible] a ultimare i restauri delle torri».

E gli studenti? Gli iscritti [illegible] Architettura sono 7 mila: di questi, 5 mila [illegible] in corso, e frequentano le aule del castello e quelle prefabbricate. «Gli spazi [illegible] limitati - dice la professoressa Comoli -. Gli studenti si accampano dove possono, [illegible] siamo costretti a restringere le loro zone d'accesso [illegible] via via che completiamo il restauro dei saloni». Gli appartamenti che furono di Cristina di Francia, divenuta con[illegible] di Vittorio Amedeo I nel 1619, sono già affollati dai restauratori e dai tecnici del Politecnico: stucchi e affreschi, porte dipinte e pavimenti pregiati torneranno alla loro bel[illegible] originale.

Gli studenti universitari al Valentino [illegible] [illegible] ra per pochi anni: giusto il tempo, 4-5 anni secondo le ipotesi degli addetti ai lavori, di realizzare il raddoppio del Politecnico, che permetterà il trasloco di Architettura alle Officine Ferroviarie.

A lavori finiti, il castello del Valentino resterà al Politecnico, che lo ha acquisito [illegible] Demanio, ma verrà utilizzato a scopi di rappresentanza, non più [illegible] didattica. Convegni, giornate di studio, corsi di specializzazione, [illegible] più lezioni.

Brunella Giovara

Il sindaco alle prese con una situazione preoccupante

Materne: nulla di fatto

Manca il personale anche per i cimiteri. Forse garantiti solo i funerali
Non ci sono fondi, eppure entro settembre bisogna trovare 13 miliardi

Nessuna soluzione per il personale che manca all'organico delle scuole materne e degli asili nido municipali. Soltanto una verifica dei dati, del bisogno dei servizi. E ieri sera, al vertice tra il sindaco Zanone, gli [illegible] [illegible] Lerro, Provvisiero, Bracco, Lodi ed i funzionari del settore, è [illegible] una nuova sorpresa negativa: da conti più attenti il personale [illegible] raggiunge le 752 unità, cento in più rispetto alla previsione fatta in giunta dall'assessore all'Istruzione. Mancano, inoltre, 93 addetti ai cimiteri (l'organico è di 197 persone [illegible] è quasi dimezzato). [illegible] tutto, l'emergenza richiede [illegible] [illegible] assunzioni con un costo di 13 miliardi.

[illegible] i [illegible] - [illegible] detto l'assessore al bilancio Provvisiero - non [illegible] sono. Le [illegible] [illegible] prosciugate».

Sul personale [illegible] cimiteri, l'assessore Giuseppe Lodi (pri) è [illegible] esplicito: «Se non [illegible] le assunzioni, sarò costretto a far chiudere tutti gli ingressi del Monumentale di via Catania e del Gerbido, tranne quelli principali; non potremo far eseguire le esumazioni previste per quest'anno. [illegible] massimo faremo i funerali».

Il problema più grave rimane, però, quello delle scuole e degli asili nido dove sono [illegible] cessari 364 operatori scolastici, 109 educatori di asilo nido, [illegible] insegnanti per scuole materne. Per questi settori le assunzioni, [illegible] in generale dal governo (su [illegible] organico municipale di 18.901 dipendenti in servizio ce ne sono 15.793, ovvero 3151 [illegible] meno), [illegible] consentite. «Ma senza copertura finanziaria non si può fare nulla», ha avvertito il segretario generale, Circosta. «Non [illegible] - ha osservato Provvisiero - che la strada dei tagli. Valuterò le possibilità [illegible] ridurre le [illegible] es[illegible] [illegible] per assessorato». In attesa di questa verifica il problema [illegible] rinviato.

Sul tavolo [illegible] sindaco, intanto, sono arrivate le proteste [illegible] dirigenti municipali per le [illegible] cuse di «inefficienza e [illegible] [illegible] collaborazione» fatte loro dall'assessore all'Urbanistica Galasso, e oggi, sul problema [illegible] riunirà il sindacato Dircom. Il sindaco Zanone, in una nota, ha preso le distanze dalle affermazioni dell'assessore, precisando [illegible] «i funzionari del [illegible]e ope[illegible] in condizioni di oggettiva difficoltà» e che «la giunta non ha espresso alcun rilievo a loro carico».

Giuseppe Sangiorgio

[illegible] [illegible] ha presieduto un primo vertice per risolvere il problema del personale [illegible] negli asili nido e nelle [illegible]

Approvati in Regione gli investimenti '91, con regole più severe

La cultura sotto controllo

Confermati anche gli 800 milioni destinati a centri ed associazioni
[illegible] i beneficiari dovranno spiegare l'utilizzo dei finanziamenti ricevuti

La Regione [illegible] ci sta a continuare a fare «il notaio», cioè il semplice erogatore [illegible] fondi: [illegible] quest'anno si cambia registro. Approvando il piano degli investimenti per il 1991 dell'assesso[illegible] ai Beni culturali (16 miliardi, il 10 per cento in più rispetto all'anno scorso), la IV Commissione [illegible] anche stabilito che i beneficiari [illegible] denaro pubblico vengano tutti sentiti per spiega[illegible] e discutere l'utilizzo dei finanziamenti ricevuti.

«Al Castello di Rivoli - si sono lamentati, ad esempio, i democristiani Picchioni e Leo, e l'antiproibizionista Cucco nel corso del dibattito, protrattosi dalle 9 alle 13 - siamo trattati come ospiti e non come padroni di casa». «Per meglio svolgere il nostro compito, che è "nuovo" solo perché non [illegible] mai [illegible] fatto, abbiamo deciso [illegible] raddoppiare le sedute della commissione - spiega il presidente, Giampiero Leo, dc - e abbiamo proposto di tenere le audizioni nei luoghi di cui si parla».

L'approvazione del piano soffocherà anche [illegible] proteste della ventina di centri culturali, «Pannunzio» in testa, preoccupati da possibili tagli dei fondi regionali. I soldi (complessivamente 800 milioni) arriveranno tutti, ma anche qui c'è una novità: la Regione ha intenzione [illegible] andare a controllare «chi tra questi centri [illegible] [illegible] cultura - ha detto Giancarlo Tapparo, psi - e chi finti convegni per sedie vuote».

Da quando, sei anni fa, venne approvata la legge sui centri culturali, «l'elenco di quelli ammessi al contributo regionale - ha spiegato Picchioni - non è mai [illegible] aggiornato. Una cosa assurda. Bisognerebbe compor[illegible] come la Camera dove ogni tre anni si procede a una verifica».

Un invito all'assessore ai Beni culturali, Enrico Nerviani, dc, a fare «al più presto qualcosa per promuovere ciò che fa la Regione, che è molto e poco conosciuto» è arrivato da Leo: «La Regione deve cessare di [illegible] "invisibile"».

Il piano è stato approvato con l'astensione [illegible] opposizioni che hanno criticato l'«incomprensibile» separazione - è [illegible] novità di questa legislatura - fra l'assessorato di Nerviani e quello di Fulcheri, pli, che si occupa di manifestazioni culturali.

Agli investimenti [illegible] interessati, in particolare, quattro filoni di attività. Per i beni culturali e musei spiccano gli inter[illegible]ti promozionali per il Castello di Rivoli, museo [illegible] arte [illegible]temporanea, il forte di Exilles, il museo regionale di scienze naturali e il progetto [illegible] [illegible] [illegible] della stampa.

Per i beni librari e archivistici è, invece, previsto un riassetto globale del sistema regionale delle biblioteche, mentre tra le principali attività scientifiche e di ricerca considerate dal programma vi sono Villa Gualino e i corsi del Cesmeo e del Csa sulle culture extraeuropee. Tra i con[illegible] v[illegible] previsti in Piemonte [illegible] prossimi mesi si s[illegible]alano quello internazionale [illegible] egittologia e il progetto [illegible] luoghi delle parole» sul rapporto [illegible] letteratura e geografia.

Beppe Minello

Condannato a 28 anni di carcere spera di tornare libero e in famiglia a Settimo

Omicida chiede la grazia a Cossiga

Dieci anni fa evase dal carcere di Alessandria riuscendo a farsi sostituire dal fratello

Condannato a 28 anni di carcere per omicidio chiede la grazia al presidente della Repubblica Francesco Cossiga. La domanda è già partita dal carcere di Fossano. A scriverla è Luigi De Simone, 39 anni, che, tra l'altro, dieci anni fa, fu protagonista di una clamorosa evasione dal penitenziario di Alessandria.

Il detenuto chiede di [illegible] liberato per poter tornare a ca[illegible] a Settimo Torinese, dove abitano i genitori, dodici fratelli e la figlia Carmela di 14 anni.

I De Simone vivono in una vecchia cascina in fondo di [illegible] Goito, al numero 19. Un nucleo familiare che versa in condizioni difficili, carico di problemi.

Il padre Carlo, [illegible] anni, soffre [illegible] [illegible] Sette figli sono disoccupati, due di loro, le ultime nate, [illegible] gemelle, hanno 18 anni.

«Abbiamo bisogno di lui per tirare avanti - dice la madre Carmela Rizzo, [illegible] anni -. Speriamo che il presidente della Repubblica gli conceda la grazia».

I congiunti confidano nella comprensione della massima autorità dello Stato: «Gliela danno a tanti - aggiunge, convinta, la sorella Franca - Luigi, in fondo, metà della pena l'ha già scontata. Attendiamo [illegible] decisione per settembre-ottobre».

Che [illegible] risponderà il presidente Cossiga?

Originario di Sant'Anastasia in provincia di Napoli, Luigi De Simone ha avuto una vita avventurosa.

Sposatosi [illegible] una ragazza inglese, presto l'abbandonò. Fu l'autore di una tragica rapina in una villa di San Mauro: uccise il proprietario, Leonardo Ferre[illegible]. Nel marzo del '79 venne arrestato all'aeroporto di Caselle in arrivo da Londra dov'era fuggito.

Con i suoi complici, una decina, tra cui [illegible] [illegible] della vittima, Dario Cadeddu, Luigi [illegible] Simone doveva scontare [illegible] anni [illegible] reclusione, poi ridotti a 18. [illegible] in prigione rimase poco più di [illegible] anno e mezzo; il 9 novembre dell'81 fuggì dal carcere di Alessandria [illegible] [illegible] stratagem[illegible] studiato nei minimi dettagli.

Il fratello Nicola, 38 anni, che gli assomiglia come una goccia d'acqua, lo andò a trovare nel penitenziario. S'intrattennero per circa mezz'ora in parlatorio. Un colloquio avvenuto insie[illegible] quelli degli altri detenuti, nello stesso [illegible]. Alla fine della visita, Luigi uscì indisturbato dal portone, [illegible]tre Nicola entrò in cella al posto del fratello. Quando gli agenti di custodia si accorsero dello scambio, erano passati alcuni giorni. Troppo tardi. L'evaso era già al sicuro, si era di nuovo rifugiato a Londra.

[illegible] uccel di bosco per quasi cinque anni, fino al [illegible] maggio dell'86, quando l'Interpol lo arrestò a Liverpool dove si [illegible] spostato [illegible] tentativo di rivedere la moglie ritornata da parecchi anni nella [illegible] città d'origine. A Londra, Luigi De Simone viveva, sembra, facendo il taxista.

«In carcere a Fossano - afferma, infine, il padre Carlo - ha sempre avuto una buona condotta. Grazie al giudizio sul [illegible] comportamento, quindici giorni fa, ha anche ottenuto un giorno di permesso che abbia[illegible] trascorso tutti insieme presso parenti a Saluzzo. Poi, Luigi è tornato regolarmente in cella. Speriamo che la [illegible] e la nostra richiesta sia esaudita».

Piero [illegible]

Luigi De Simone, quando, nel '79, fu arrestato a Caselle [illegible] rientro da Londra dove era fuggito per l'omicidio [illegible] San [illegible]

L'incidente in Umbria

Torinesi ferite [illegible] [illegible] rientrate

Sono state trasferite all'ospedale di Moncalieri le due torinesi superstiti dell'incidente stradale di domenica scorsa avvenuto a Fabro, in provincia di Terni. Alcuni cavalli fuggiti [illegible] un'azienda agricola avevano invaso una corsia della A1 e provocato lo scontro tra due auto. Due uomini rimasero [illegible]: Roberto Cordioli, impiegato di Firenze, e Pietro Morabito, biologo di 37 anni residente a Torino in via Piacenza 24. Sopravvissute all'incidente, la moglie di Morabito, Irene Vilella, e la cognata Lidia Vilella Novelli, [illegible] anni, con la figlia Maria Elena di 18. Le due donne erano state ricoverate all'ospedale di Orvieto. Ieri sera un aereo speciale dell'Ala Service, società di assi[illegible] del gruppo Aci, le ha trasportate da Roma a Torino. Dall'aeroporto di Caselle le due ferite sono quindi state trasferite al Santa Croce di Moncalieri.

Marocchini e tunisini

Quattro giovani [illegible] per la maxi-rissa

Manette per una donna, un marocchino e [illegible] tunisini per la maxi-rissa scoppiata l'altro giorno in via San Domenico 2. Per Ghemigoui Ridha Ali, [illegible] anni, e Jareb Belhay, 29 anni, è scattata anche l'accusa di ten[illegible] omicidio. Sarebbero stati loro ad accoltellare all'addome Touili Abd [illegible] Hack, [illegible] anni, ancora ricoverato in pericolo di vita al Mauriziano. Un lungo e delicato intervento chirurgico, a cui è stato sottoposto [illegible] scor[illegible] notte, ha consentito di fargli superare la prima crisi ma i medici considerano [illegible] [illegible] condizioni ancora «estremamente critiche». L'uomo [illegible] è ancora in condizioni di parlare, e non è stato quindi interrogato dal magistrato. I carabinieri hanno arrestato anche la convivente del ferito, Teresa Greco, [illegible] anni: è accusata di detenzione [illegible] [illegible] stupefacenti. Nella sua abitazione sono stati infatti recuperati 6 grammi di [illegible].

La Riviera diventa giungla per i prezzi: quanto si pagherà in alcune località del Ponente

Più costosa la tintarella in Liguria

In spiaggia tariffe aumentate del dieci per cento

[illegible] tariffe degli stabilimenti balneari della Riviera Ligure sono aumentate, in media, dal 10 per cento rispetto al '90. I costi [illegible] servizi essenziali (spiaggia, sdraio, ombrellone) [illegible] rimasti quasi invariati. I rincari maggiori ci sono stati per le prestazioni considerate di «lusso» (cabina privata, lettino solare e altro).

I turisti che entrano nelle strutture balneari si [illegible]no però di fronte ad una sorta di giungla dei prezzi che spesso favorisce gli abusi. Le tariffe devono [illegible] esposte in tutti i bagni, ma la divisione in categorie e gruppi, in molti casi anacronistiche, non aiuta [illegible] certo i turisti. Fra il Tigullio e Ventimiglia [illegible] molte (troppe) differenze. [illegible] turista non capisce perché affittare un ombrellone, in uno stabilimento [illegible] 3ª categoria, a Pietra Ligure costa [illegible] mila lire e in provincia d'Imperia 2500.

Località come Alassio, ad esempio, hanno un tariffario loro. Altre, [illegible] il caso di Albenga, [illegible] essendo sede [illegible] un'Azienda di soggiorno, [illegible] «declassificate» al livello più basso.

Commenta Enrico Laganà delegato di spiaggia a Pietra Ligure: «Le tariffe di quest'anno sono molto chiare. Tutti i clienti degli stabilimenti le devono trovare in bella evidenza all'ingresso delle strutture. L'ordinanza della Capitaneria non lascia spazio ad interpretazioni. [illegible] possono essere degli abusi e dei tentativi [illegible] far [illegible] due volte lo stesso servizio».

La [illegible] maggiore per l'affitto delle cabine. In [illegible] stabilimento di 3ª categoria il costo [illegible] di 10 mila lire giornaliere (110 mila per 15 giorni e 160 mila per [illegible] mese). Spiega Laganà: «Sino [illegible] quattro persone si [illegible] pagare sempre la stessa somma. Questo vuol dire che se [illegible] famiglia [illegible] tre persone affitta la cabina e riceve una visita nel fine settimana [illegible] deve pagare nulla di più. Spesso [illegible] cade che è richiesta una quota extra per "le spese"».

L'equivoco c'è già stato in alcuni bagni del Ponente Ligure. Gli stabilimenti di 3ª categoria sono, nel [illegible] di Pietra Ligure, il [illegible] per cento. In quasi tutte le altre località del Savonese [illegible] comunque i più numerosi. In alcune cittadine (Alassio, Finale Ligure, Varazze, Loano) sono applicate tariffe più alte del 10-20 per [illegible] negli stabilimenti [illegible] e 1ª categoria. Al costo maggiore dovrebbe corrispondere [illegible] miglior servizio. Non sempre [illegible] così.

Prendiamo uno stabilimento tipo della Riviera savonese di 3ª categoria. Il [illegible] giornaliero dello spogliatoio e del servizio spiaggia [illegible] di [illegible] lire per persona (23 mila per 15 giorni, 35 per un mese). Sia l'ombrellone che la sdraio costano 2 mila lire. Con 22 mila lire, [illegible] famiglia di 4 persone può trascorrere una giornata al [illegible] utilizzando cabina, ombrellone, doccia e sdraio.

I costi sono minori per i 15 giorni e il mese. Nel caso di ferie al mare per [illegible] giorni la sedia a sdraio viene a costare poco più di 1000 lire al giorno e la cabi[illegible] 5330. Anche il noleggio di barche (minimo un'ora a lire 8500) e dei pedalò (12 mila all'ora) è reg[illegible] dall'ordinanza [illegible]lla Capitaneria di porto.

In provincia di Imperia i costi dei servizi nella spiagge private sono simili, anch[illegible] le [illegible] [illegible] sono tante. In 3ª categoria l'ombrellone costa, al giorno, [illegible] lire, la sedia sdraio 1700. Il lettino costa 8 mila lire. Le località più [illegible] sono più [illegible] Al costo del servizio si aggiunge quello dell'immagine. Prendere il sole a Sanremo [illegible] lusso, a Borgio Verezzi [illegible] quasi una legge di [illegible] Prezzi ancora diversi nel Levante.

Spesso gli abusi vengono dall'anomala applicazione degli extra. Nel Savonese per la prima fila le tariffe p[illegible] aumentate dell'80 per cento. Tutte le tariffe sono comprensi[illegible] di Iva. Ci sono stati [illegible] in cui l'imposta veniva chiesta [illegible] cliente [illegible] una tassa aggiuntiva.

Lo scorso anno una serie [illegible] blitz della Polmare avevano messo fine ad alcuni abusi riscontrati in stabilimenti balneari. I concessionari di spiag[illegible] avevano preso posizione [illegible] la criminalizzazione che era [illegible] fatta della loro categoria per pochi casi di abusivismo».

Augusto Rombado

[illegible]

Per la ricerca contro il [illegible]

Pubblichiamo i versamenti ricevuti il 1º e 2 luglio. I fondi sono devoluti alla costruzione del [illegible] Centro Tumori [illegible] Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

1 LUGLIO: in memoria di Martorana Giuseppe, Pinerolo, gli amici del figlio Domenico [illegible] amici [illegible] famiglia 250.000; in memoria del dott. Guido [illegible]gni, i condomini di lungo [illegible] Antonelli 203 240.000; Antonietta e Incoronata alla memoria del fratello Mario Capozzi 200.000; in memoria di De Martini Angela, l'amministratore [illegible] i condomini di c.so Cosenza 123 175.000; Giorgio Banzi [illegible] dipendenti in ricordo di Giulia Fungo 140.000; in memoria [illegible] Maria Suppia 100.000; in memoria di Piero, Ercole 100.000; [illegible] memoria di Luca Ebano, Guido, Maria, Silvia e Laura 100.000; in memoria di Luca Ebano, [illegible] Pina 100.000; per nonna Ester 50.000; in ri[illegible] di Giulia Fungo, Ines [illegible] Mario Bevilacqua 50.000; Ros[illegible] Ottone 50.000; in [illegible] del caro nonno, i nipoti 30.000.

2 LUGLIO: in memoria di Gallotti Pinatti Lucilla, gli amici [illegible] campeggio «Mill Parck» 550.000; i colleghi [illegible] Paola in memoria del papà Elebore 425.000; dipendenti «Maris» spa in memoria di Goffi Eraldo 385.000; proventi vendita dischi 300.000; i colleghi di Paolo, in memoria del papà 300.000; i colleghi di Nadia in memoria [illegible] papà Elebore 280.000; i nipoti per lo zio Giuseppe Moro 270.000; in [illegible] di Anghilante Giuseppe dal segretario del Comune di Vinovo 250.000; in [illegible] della cara Maria Luisa Pronzato i cugini Rita e Pier Carlo Pronzato 200.000; i coetanei della classe 1926 di Ciriè in memoria [illegible] coetanei defunti 200.000; versamento della «Confraternita du bulai» [illegible] memoria di Bianca Allais 200.000; condomini e inquilini di via Breglio 127-127 bis Torino in memoria [illegible] Locci[illegible] Ida in Picca Piccon 150.000; la società ciclistica Mappano, in memoria di Silvana Aghemo Bodetti 150.000; in memoria di Capello Giulio i colleghi di Walter 150.000; amici e colleghi [illegible] Mario Leone in memoria del papà 130.000; in memoria [illegible] Carla Pacces deceduta in Torino c.so M. d'Azeglio 100 da parte delle amiche Emma e Lydia Denovellis 100.000; in memoria [illegible] Peiretti Michele, Mirella 100.000; R.M. Ivrea 100.000; nel primo anniversa[illegible] dalla morte di mio marito G.M.G. 100.000; Migliore Anna 1915 100.000; [illegible] di Sandiano Natalino 70.000; un pensiero 70.000; in memoria della cara collega Teresa Carbone in Ollino, i colleghi 60.000; in memoria di Vigna Francesco, Anna 50.000; a Cantarelli Effrem da Cristina e Franco 50.000.

(continua)

Quando termina l'orario dei vigili negli incroci orfani di semaforo è subito caos

L'ingorgo [illegible] alle [illegible]

Ieri è accaduto in corso Dante e piazza Statuto
Mezz'ora di straordinario eviterebbe i disagi

Ingorgo colossale ieri sera all'incrocio tra corso Turati e corso Dante, davanti al Mauriziano: [illegible]incia a formarsi alle 19,30, appena il vigile che lo pattuglia scende dalla piattaforma, la sposta sul marciapiede con l'aiuto della collega e [illegible] ne va con lei.

In un concerto assordante di clacson, è subito [illegible]. La colon[illegible] auto, pullman e furgoni intrappolati forma una cr[illegible] i cui bracci s'allungano sui due [illegible] per quasi un [illegible] di metri.

Dato che non s'intravede l'ombra [illegible] una divisa, [illegible] passante di buona volontà si piazza [illegible] mezzo dell'incrocio e s'imbarca nell'improba impresa di farsi ubbidire da guidatori inferociti.

A poco a poco riesce a ottenere attenzione e poi comprensione: l'ignoto autonominatosi gendarme del traffico, vede premiato, anche se in minima parte, il proprio altruismo: alcune macchine invischiate nell'ingorgo che deborda sul controviale riescono a [illegible].

L'angolo tra i [illegible] Dante e Turati si trasforma in una trappola [illegible] le sera: [illegible] quando il semaforo non funziona. Di giorno, la circolazione è regolata dai vigili. Alle 19,30 scade l'ultimo turno, quello pomeridiano: [illegible] minuto più tardi, è subito [illegible] Qui, come [illegible] gli altri incroci (ad esempio piazza Statuto) che, [illegible] questo, per le ragioni più diverse, [illegible] orfani del semaforo.

Possibile che non si possa rimediare? Alla centrale dei vigili, in corso IX Febbraio, rispondono: «Gli organici sono ridotti e gli uomini fanno già miracoli. Inoltre, dopo le 19,30, a queste situazioni [illegible] provvedere le 5 pattuglie di servizio notturno».

Nessuno, però, è davanti al Mauriziano. «Appena [illegible] libera andrà a vedere».

Se i vigili non accettano di fa[illegible] una mezz'ora in più (dopo le 20 [illegible] traffico si riduce) perché non chiedere l'intervento di polizia stradale o carabinieri? C'è [illegible] che [illegible] i vari corpi manchi il collegamento **(c. g.)**

L'ingorgo di ieri sera all'incrocio fra corso Dante e corso Turati

Grande delusione allo stadio: attesa invano la band francese, stella del festival Eurock

Bizze dei Manonegra, [illegible]

Si esibiscono gratis i torinesi Negazione e altri due gruppi

Sotto il palco, «slam dance» in attesa dei Manonegra che non vengono

I Manonegra non [illegible] e se ne vanno insalutati ospiti. Il gruppo rock francese [illegible] il più [illegible] festival «Eurock», [illegible] programma ieri allo stadio Comunale. Dalle 17 in poi si dove[illegible] esibire i torinesi Negazione, i marchigiani Gang e i belgi Rausch: [illegible] il grosso pubblico (si attendevano circa duemila persone) sarebbe arrivato alle 21, [illegible] ascoltare i Manonegra, [illegible] dall'etno-rock. Invece, nel primo pomeriggio i musicisti francesi hanno fatto le bizze e sono scomparsi.

Verso [illegible] 19 gli organizzatori (Metropolis e Arci Nova, per il cartellone [illegible] d'Estate) visto il forfait delle «primedonne» hanno deciso di rimborsare i biglietti [illegible] mila lire) ma non annullare il concerto, facendo suonare Rausch, Gang [illegible] Negazione; spettacolo gratuito. Tuttavia buona parte del pubblico del pomeriggio - qualche [illegible]naio di giovani - [illegible] già abbandonato lo stadio. E pochi fra gli spettatori serali hanno [illegible] di ascoltare i tre gruppi superstiti: i più hanno [illegible].

I Manonegra [illegible] attaccato briga chiedendo un impianto d'amplificazione da [illegible] mila watt, di potenza ben superiore [illegible] quello installato allo stadio. Gli organizzatori erano disposti ad accontentarli: [illegible] gli umorali francesi volevano lo [illegible]. Invano [illegible] intervenuti il promoter Marco Conforti dell'agenzia milanese Barley Art, [illegible] lo stesso manager personale dei Manonegra. Sono anche arrivati i tecnici per potenziare l'amplificazione, ma i mu[illegible] - una decina - s'erano già eclissati. Non si sono neppure presentati in albergo.

Hanno invece deciso [illegible] suonare al «Paso», un [illegible] sociale autogestito: [illegible] posto che dispone di [illegible] impianto di circa [illegible] watt. Stasera si esibiscono a Milano. **(g. fer.)**

Siamo il secondo capoluogo a sostituire il regolamento

Provincia, nuovo statuto

E' stato approvato da 12 gruppi [illegible] 15 Assessori anche [illegible] non consiglieri

Palazzo Cisterna, il consiglio provinciale ha approvato il nuovo statuto

Secondo in Italia, battuto solo da Bologna, è giunto a compimento il nuovo Statuto [illegible] Provincia di Torino, primo pas[illegible] per la reale [illegible] in vigore [illegible] la legge 142 sulle autonomie locali. Ha avuto [illegible] voti su 41, lo hanno approvato, pur con varie proporzioni nei diversi articoli, 12 dei 15 gruppi presenti in consiglio. Astenuti msi e lega, assente Piemont.

Ci hanno lavorato i funzionari della Provincia ed un gruppo di consulenti esterni: la [illegible] di legge, peraltro prorogate, non [illegible] stata rispettata per pochi giorni. Osserva il presidente Ricca: «E' uno statuto che non è stato né raffazzonato, né appaltato ad esperti: ha visto la partecipazione ed il consenso positivo di tutti i gruppi: sicuramente dovrà essere rivisto in relazione all'attuazione dell'area metropolitana, ma [illegible] un punto di partenza».

Molte sono le novità contenute negli 83 articoli, alcune [illegible] mediatamente operative, altre che lasciano perplessi sulla loro pratica applicazione. E' [illegible] que un documento improntato a qu[illegible] «mentalità manageriale» che si vorrebbe trapiantare nella pubblica [illegible]

Un elemento salta subito agli occhi: l'attenzione posta alle «pari opportunità» tra uomo e donna, una novità che pare, per [illegible] limitata alla sola Provincia di Torino, frutto del lavoro del Comitato appositamente creato. E' una garanzia sul ruolo della donna per rimuovere qualsiasi discriminazione nelle carriere, valorizzando la diversità delle esperienze femminili.

Degli 8 assessori che formano, con il presidente, la giunta, due possono anche essere non consiglieri, un'applicazione, a [illegible] di enti locali, del principio del ministro-tecnico. L'assessore, in questo [illegible] dovrà però [illegible] «riconosciuti requisiti di probità e di competenza specifica, documentati ed illustrati»: è una delle novità che lascia molti perplessi. Essendoci già sempre una lotta [illegible] gli eletti per i posti dell'esecutivo, maggiore perché sono scesi [illegible] 8 dai 10 di una volta, pare difficilmente attuabile.

Sempre in linea con lo spirito manageriale, i dirigenti, in misura [illegible] superiore al 5 per cento, potranno essere nominati con [illegible] privatistico [illegible] tempo determinato in posti particolari per professionalità ed alta specializzazione non copribili dal personale dell'ente. Allo stesso modo è la gestione dei servizi, per i quali la [illegible] può [illegible] aziende speciali, istituzioni, [illegible] terzi. Oltre, naturalmente, alla gestione diretta. Nello spirito del decentramento è l'istituzione del «circondario», un assaggio di quelle che potranno essere future amministrazioni autonome [illegible] il Pinerolese [illegible] il Canavese.

Cresce, almeno nominalmente, la tutela del cittadino che [illegible] trovi in contrasto [illegible] pubblica amministrazione. In due modi. Primo: viene istituito un «difensore civico» al quale si possono denunciare abusi [illegible] disfunzioni degli uffici provinciali. Secondo: con 60 mila firme i cittadini potranno richiedere un referendum (solo consultivo, peraltro) [illegible] provvedimenti dell'ente.

Infine una curiosità: dopo il sindaco anche il presidente della Provincia, nelle cerimonie ufficiali, porterà [illegible] distintivo una fascia «a tracolla, sulla spalla destra» con i colori di Torino.

[g. b.]

La giunta [illegible] all'Atm [illegible] progettazione della linea 1

Cinque miliardi [illegible] mezzo per avviare il metrò

[illegible] metropolitana approda in giunta. Questa sera gli assesso[illegible] si riuniranno per [illegible] la prima delibera sulla linea 1, da Campo Volo a piazza Rivoli. Si tratta [illegible] affidare all'Azienda dei trasporti la progettazione dell'opera.

Un lavoro [illegible] completare entro l'autunno, perché Torino si trovi pronta all'appuntamento [illegible] la legge speciale sulle metropolitane. Da questa legge il Comune spera di ottenere i finanziamenti necessari ed avviare l'opera: [illegible] miliardi, cir[illegible] un terzo [illegible] totale.

La delibera prevede un iniziale impegno di spesa di cinque miliardi [illegible] mezzo. L'Atm lavorerà su basi già fissate dalla giunta: la metropolitana sarà fatta di veicoli leggeri, a guida automatica, cioè senza i conducenti. Sono i Val brevettati dalla francese Matra, già in funzione a Lille e in avanzata fase di costruzione a Tolosa. La concessione per l'Italia [illegible] della Transfima, una società [illegible] gruppo Fiat. Correranno a una profondità di 16-18 metri, [illegible] capienza massima vicina ai 400 passeggeri [illegible] intervallo di circa 70 secondi tra [illegible] convoglio e l'altro.

Due mesi e multa

Grossista condannato per evasione

Due mesi di arresto e [illegible] milioni [illegible] multa: questa la pena patteggiata ieri in quarta sezione [illegible] tribunale (presidente Quaini) dal titolare di una ditta all'ingrosso di pesce, Sergio Zanella, 70 anni, corso Regina Margherita 194. Il commerciante [illegible] accusato di aver omesso [illegible] annotare nei registri dell'Iva [illegible] mi[illegible] e 800 milioni nel 1983 e due miliardi [illegible] 200 milioni nel '85. Zanella (che ieri non [illegible] presentato in aula), socio assie[illegible] ai figli[illegible] Bruno di [illegible] ditta del mercato ittico [illegible] corso Ferrara, [illegible] dei [illegible] commercianti controllati dalla Guardia di Finanza nel maggio '86.

Alla richiesta di patteggiamento fatta dal legale dell'imputato, avvocato Garavoglia, il pm Marini non si è opposto. Ha spiegato ai giudici il rappresentante dell'accusa: «Inizialmente [illegible] spaventato per i valori sottratti all'imposizione ma si tratta [illegible] persona che ha 70 anni, [illegible] incensurata, e deve rispondere di contravvenzioni, gravi, ma sempre contravvenzioni. Inoltre, [illegible] è [illegible] fatta una perizia e il processo si fa in base al solo [illegible] induttivo».

Il [illegible] commerciante, nel chiedere il patteggiamento, ha spiegato che il suo cliente ha [illegible] frattempo fatto ricorso alla Commissione tributaria. L'organo amministrativo gli ha dato parzialmente ragione riconoscendo che non vi era stata evasione sostanziale [illegible] solo irregolarità contabili. Secondo il legale, all'epoca del controllo, Sergio Zanella stava per ritirarsi dall'attività e aveva già creato un'altra società con i figli. I conteggi della [illegible] di Finanza non avevano [illegible] che parte dei ricavi [illegible] già contabilizzati nella nuova di[illegible]

BIANCA & **NERA**

Bambini alle colonie Fiat

La Fiat informa le famiglie che i bambini dei soggiorni estivi di Marina [illegible] Massa, Igea Marina, Castione della Presolana [illegible] giunti regolarmente a dest[illegible]

S'inaugura l'istituto [illegible] Messico

Il presidente messicano Carlos Salinas de Gortari inau[illegible]rà domani alle 18,30 nell'aula magna dell'Università in via Ver[illegible] 8, l'istituto del Messico in Italia che svilupperà ricerche storiche ed economiche fra le due nazioni.

Ricorso per Barricalla

Il Comune di Collegno ricorrerà al Consiglio di Stato con[illegible] la discarica Barricalla. Dopo il parere favorevole all'ampliamento dato dal ministero dell'Ambiente, il vicesindaco Nicola Cappadonia ha scritto [illegible] capigruppo per m[illegible] a punto un'azione comune. L'ampliamento della discarica per rifiuti [illegible] discusso [illegible] prossimo Consiglio comunale, [illegible] già [illegible] preannunciano le proteste degli abitanti [illegible] e delle Vallette, contrari a questo progetto.

Rivoli: «Consiglio da invalidare»

Le minoranze al Comune di Rivoli (psi, psdi, Lega Nord e pli) vogliono fare lo sgambetto alla giunta e hanno chiesto al prefetto di invalidare l'ultima seduta del consiglio. Secondo le accuse, all'inizio dell'assemblea non c'era il numero legale. La decisione del sindaco [illegible] proseguire lo [illegible] con i lavori ha [illegible] vivaci polemiche.

Grugliasco, Bancomat anagrafe

E' entrato in funzione a Grugliasco il «Bancomat» per i certificati anagrafici: basta inserire il codice fiscale e scegliere il tipo di documento necessario. La macchina fornirà quanto richiesto. «La macchina - ha spiegato l'assessore ai Servizi Demo[illegible]fici Germana Gariglio - è nell'atrio del Comune ed è in funzione [illegible] 9 alle 16, ma prossimamente l'orario sarà ampliato». Per i certificati in bollo la macchina automatica è stata programmata per [illegible] anche il resto.

[illegible] del congresso verde

I verdi hanno presentato ieri i risultati del congresso regionale. Ha vinto il gruppo capeggiato da Walter Giuliano: nel coordinamento avrà 22 rappresentanti [illegible] 32. Giuliano ha annunciato le prossime iniziative dei verdi: dalla battaglia [illegible] le discariche a quella contro il nucleare. Intanto, il consigliere provinciale di Asti, Enzo Gino, dopo aver osservato che i delegati all'assemblea regionale dei verdi, da novembre, [illegible] scesi da 133 a 98, ha annunciato [illegible] condividere l'atteggiamento del consigliere comunale di Torino, Sartorio, [illegible] si è dichiarato «indipendente» rispetto alla «burocrazia di partito».

Una festa per il beato Frassati

Oggi si celebra la prima festa ufficiale a Piergiorgio Frassati, beatificato dal Papa alcuni mesi fa. In Duomo, alle 17,30 ci sarà il vespro e alle 18 il vescovo ausiliare monsignor Micchiardi [illegible] la [illegible] Messa.

Due colpi di pistola contro un impresario edile a Ferriera di Avigliana

Minacciato due volte e poi ucciso

I killer lo aspettavano sotto casa
La vittima organizzava cooperative

La scena del delitto avvenuto ieri sera a Ferriera di Avigliana nella bassa valle di Susa. In un agguato due killer hanno ucciso Giuseppe Andolina, 38 anni, imprenditore edile

I sicari l'hanno atteso con la pistola celata da una copia di Stampasera e seminascosti dagli abeti del giardinetto. Tutt'intorno i bambini giocavano e gli adulti si godevano il primo fresco della sera. Hanno atteso che scendesse dall'auto, che [illegible] avvicinasse e gli hanno sparato due volte: il primo proiettile l'ha ferito di striscio, [illegible] [illegible] secondo gli ha attraversato la testa.

Così, ieri sera, a Ferriera, nei giardini Tien An [illegible] che si affacciano su corso Vandel, è morto Giuseppe Andolina, 39 anni a settembre, sposato senza figli, imprenditore «specializzato» nel [illegible] cooperative edilizie.

Un'attività evidentemente svolta con molta, troppa, disinvoltura: già due volte, sconosciuti presero di mira le finestre di casa della vittima. La prima sbagliarono alloggio, mentre la seconda volta i colpi di pallettone gli sfondarono le serrande e gli attraversarono l'alloggio. Un avvertimento. Ma ieri sera, qualcuno ha deciso che gli avvertimenti per Giuseppe Andolina non servi[illegible] più.

Il feroce omicidio ha [illegible] anche una convulso seguito. I testimoni hanno raccontato ai carabinieri del maresciallo D'Alessandro, piombati in [illegible] attimo sul luogo [illegible] delitto dalla vicina stazione di Avigliana, che gli assassini, due, erano fuggiti su un'auto che sembrava una Y10».

Era ancora chiaro. E' intervenuto l'elicottero dei carabinieri che, dopo un po', fermo nel cielo fra Ferriera e Buttigliera, ha segnalato ai colleghi sulle gazzelle di aver forse individuato l'auto sospetta. E' scattato l'inseguimento per le strade delle d[illegible] cittad[illegible] [illegible] sulle colline circostanti, ma inutilmente. Il buio imminente, infatti, non ha permesso di sfruttare appieno l'aiuto dell'elicottero ben presto obbligato a tornare alla base di Volpiano.

Nei giardinetti Tien An Men, intanto, i tecnici del nucleo operativo dei carabinieri trovavano i due bossoli calibro 7,65, la copia di Stampasera abbandonata sul prato e non si davano pace del fatto di non [illegible] riusciti a decifrare i rantoli con cui la vittima cercava di dire loro qualcosa prima di morire. Altri militari entravano in [illegible] di Giuseppe Andolina, distante pochi metri, al 34/d di [illegible] Vandel, a chiedere alla giovane moglie di seguirli nella stazione di Avigliana. Con lei, anche tutti i testimoni del delitto sono stati condotti in caserma.

Lì, il pubblico ministero Scevola e i capitani Polvani e Golini del nucleo operativo [illegible] Gruppo e della compagnia di Rivoli, li hanno interrogati fino a notte. Visti i precedenti, è [illegible]o subito chiaro che [illegible] delitto è maturato nell'ambito dell'attività della vittima: l'edilizia. Andolina, assieme al fratello e ai genitori, dirigeva la «Sice», una società specializzata nel creare cooperative: vale a dire cercare terreni edificabili, famiglie a cui proporre gli alloggi da costruire e seguire i lavori delle imprese appaltatrici. Un'attività che ha portato la «Sice» a costruire un po' ovunque nella provincia di Torino con qualche strascico legale.

La stessa casa della vittima, originaria di Catania e con an[illegible] la residenza a Siracusa, era una cooperativa: una elegante villetta [illegible] una schiera [illegible] 22 palazzine costruite quattro anni fa nella z[illegible] nuova di Ferriera. «Lo si vedeva pochissimo - raccontano i vicini - giusto la sera quando veniva a cena. Lo [illegible] per la moglie. Sì, c'era stato quel precedente dei colpi sparati [illegible] [illegible] finestra. Sembrava non curarsene. Non così il proprietario della casa colpita per sbaglio durante il primo attentato: ha venduto tutto e se n'è andato».

Giuseppe [illegible]

Polemiche in Consiglio comunale

Susa, dopo otto anni arriva il nuovo piano ma mancano le scelte

Dopo otto anni da quando ven[illegible] affidato il primo incarico ai progettisti, gli amministratori di [illegible] [illegible] riusciti ad approvare la variante al piano regolatore. La mancata approvazione della variante, aveva determinato anche l'uscita dalla giunta dell'ex assessore all'Urbanistica, la repubblicana An[illegible] Giuglar, ora rientrata con [illegible] delega al commercio.

Il futuro urbanistico della città rimane però ancora poco chiaro: l'unica novità significativa è rappresentata dall'individuazione di alcune [illegible] edificabili, con un incremento demografico per i prossimi dieci [illegible] di [illegible] mila abitanti. Sono infatti state previste [illegible] di completamento un po' ovunque con una particolare concentrazione nella zona della «Consolata», il circondario della frazione di San Giuliano, la [illegible] della cur[illegible] [illegible]l Belvedere e le aree adiacenti la nu[illegible] piscina.

Non si sa neppure dove verrà localizzata la [illegible] [illegible] [illegible] espansione commerciale ed anche «Annibale 2000», il polo [illegible] attrazione all'uscita dell'autostrada che verrà costruito dalla Sitaf, rimane tuttora un nodo irrisolto. L'U.C.S., la nuova as[illegible] dei commercianti segusina, ha proposto [illegible] Comune la creazione di un [illegible] per poter trasformare il vecchio contenitore dell'Assa, l'azienda siderurgica chiusa da mesi ed ora in vendita, in un centro [illegible] cio-economico attrezzato. «E' positivo che gli imprenditori locali dimostrino [illegible] certa vivacità: - afferma l'assessore all'Urbanistica Adriano Costa, psi -, l'amministrazione comunale non ha però le risorse sufficienti per dotare una simile area dei dovuti servizi. E' necessario un intervento privato globale [illegible] le dovute garanzie che l'amministrazione imporrà».

Una variante di piano approvata [illegible] troppo entusiasmo dalla maggioranza che ha avuto il voto negativo dell'opposizione pds-Lega Nord «perché i veri problemi di [illegible] rimangono irrisolti».

[illegible] questa variante [illegible] piano, i cittadini di Susa avevano pre[illegible] 83 osservazioni: «Abbiamo potuto prenderne in considerazione poche: - precisa Co[illegible]a - perché la maggior parte richiedevano la variazione di destinazione d'uso di terreni da agricoli a residenziali».

Con questa variante viene anche ridimensionata l'area militare, dopo la partenza degli alpini da Susa.

Solo la zona della «polveriera» rimane ad uso militare, mentre tutte le aree adiacenti tornano agricole. Sulla destra orografica della Dora Riparia verso Bussoleno rimane invece l'area produttiva (pip) di 230 mila metri quadrati, dei quali 110 mila sono già stati assorbiti dall'autoporto.

Fabio Morello

PROVINCIA **FLASH**

BORGARO
Trovati residuati [illegible]

Tre bombe a mano inesplose risalenti alla seconda guerra mondiale sono state ritrovate ieri nel sottotetto di [illegible] fabbricato in via Ca[illegible] a Borgaro. La scoperta è stata fatta da alcuni operai che [illegible]guivano alcuni lavori di ristrutturazione del tetto.

CALUSO
[illegible] al supermercato

Rapina, l'altra sera verso le 19,30, nel supermercato Sidis, corso Torino 51. Tre malviventi, [illegible] il viso nascosto da passamontagna e armati di pistole, si sono diretti dalla titolare, Antonella Pagani, 27 anni, che sotto la minaccia delle armi ha consegnato l'incasso della giornata, circa 10 milioni in contanti.

[illegible] BENIGNO
Protestano dipendenti comunali

Stato di agitazione [illegible] dipendenti comunali che contestano la cronica mancanza di organico, il [illegible] pagamento degli straordinari e del premio [illegible] produttività del '90. Hanno sollecitato il sindaco ad un incontro entro l'8 luglio: «Altrimenti potremo ricorrere anche allo sciopero generale», minacciano.

CIRIE'
L'Inps preferisce il cinema

[illegible] sarà l'area Remmert, i cui tempi di [illegible] si allungano, ad ospitare la nuova sede dell'Inps. I dirigenti dell'istituto hanno preferito i locali in [illegible] di ristrutturazione dell'ex cinema Catalano.

AVIGLIANA
[illegible] [illegible] agibile

[illegible] commissione provinciale [illegible] vigilanza ha dato parere favorevole per l'utilizzo della tribuna (176 posti) della palestra dell'istituto tecnico «Galilei». La struttura era stata realizzata sei anni fa.

VOLPIANO
Tampona un trattore, [illegible] grave

Francesco Paonessa, 56 anni, Brandizzo, via Lido Malone 63, [illegible] ricoverato al San Giovanni [illegible] in prognosi riservata. Al volante di una Renault, l'altra [illegible] sulla provinciale Volpiano-Brandizzo, [illegible] tamponato un trattore, condotto da Renzo Cena, 37 anni, Volpiano, rimasto illeso.

[illegible]
[illegible] dell'Aido

Oggi, ore 11, Patrizia Piocottino, di Verolengo, prima classificata del corso allievi infermieri professionali, riceverà [illegible] borsa di studio [illegible] 500 mila lire offerta dall'Aido di Chivasso.

RIVOLI
Operazione antidroga, [illegible] arresti

Quasi mezzo etto [illegible] eroina è stato sequestrato dai carabinieri. Ar[illegible] due persone: Giuseppe Di Stefano, via Fratelli Vitrani 11, Villarbasse, è stato sorpreso mentre spacciava; nella sua abitazione in [illegible] nascondiglio, a Cascine Vica, aveva [illegible] grammi di eroina. A Grugliasco [illegible] invece [illegible] bloccato con dodici dosi Umberto Tola, [illegible] anni, via Nitti 32, Torino.

[illegible] GIUSTO
L'Usl [illegible] [illegible] [illegible]

I tecnici dell'ufficio di igiene della Usl [illegible] di Caluso effettueranno solo nei prossimi giorni il primo sopralluogo nell'azienda dove l'al[illegible] ieri [illegible] rimasto ferito Nicola Corvino. «Lo abbiamo saputo solo ieri mattina. Nessuno ci [illegible] avvertiti prima», dice Giuseppe [illegible] responsabile del servizio. Per il momento, dunque, sono ancora inspiegabili le [illegible] dell'accaduto.

MONTANARO
Arriva la Croce [illegible]

La Croce Bianca [illegible] Canavese ha cessato ogni attività a Montanaro. I servizi di soccorso [illegible] sono passati alla Croce Rossa, la cui sede [illegible] sempre in via Bartini 14 e farà parte del sottocomitato di Chivasso.

Susa, dopo il delitto restò dietro le sbarre solo tre giorni

Uxoricida torna in carcere

Deve scontare dieci anni: uccise la moglie colpendola con [illegible] sbarra
«Litigammo come facevamo ogni sera, lei voleva lasciarmi per sempre»

Lino Polin aveva ucciso la moglie [illegible] preda ad un raptus [illegible] gelosia. Dopo il delitto scomparve e [illegible] consegnò il giorno dopo ai [illegible] [illegible] in [illegible] per tre giorni poi tornò a casa

E' [illegible] in carcere Lino Polin, 53 anni, l'operaio dell'Aem [illegible] Susa che nell'ottobre del [illegible] uccise la moglie: deve scontare dieci anni di [illegible]. L'omicidio avvenne il 19 ottobre '89 dopo l'ennesima lite per ragioni di gelosia: Amalia Ramat, 50 anni, fu assassinata [illegible] marito che la colpì al cranio con una sbarra di ferro.

Lino Polin fuggì in [illegible] e dopo aver girovagato per l'intera [illegible] si costituì ai carabinieri di via Valfrè a Torino. Dopo tre giorni tornò però in libertà, in attesa del processo, riprendendo il suo posto di lavoro all'Aem di Susa.

L'8 marzo del 1990 fu [illegible] dannato in Assise a 9 anni, 11 mesi e 24 giorni di carcere. [illegible] [illegible] pena [illegible] [illegible] stata confermata in appello nel gennaio scorso e, l'altra sera, per Polin [illegible] arrivato l'ordine della Procura torinese [illegible] rinchiuderlo alle Vallette.

Il suo ritorno in [illegible] mette quindi [illegible] parola fine alle polemiche nate a Susa dopo la scarcerazione avvenuta dopo [illegible] giorni trascorsi in carcere.

L'uxoricidio [illegible] Susa aveva diviso l'opinione pubblica [illegible] accesi colpevolisti e altri (specialmente i suoi colleghi che hanno lavorato a fianco all'assassino fino a ieri) che tentavano di difenderlo affermando che [illegible] sempre stato un bravo operaio, vittima di un attimo di follia perché provocato dalla moglie decisa a lasciarlo.

Da mesi il rapporto fra Lino Polin e la moglie Amalia Ramat, [illegible] giunto al limite di rottura, tanto che entrambi si erano già rivolti ai rispettivi avvocati per la separazione.

Ultimamente sembra però che il Polin rifiutasse questa soluzione: di qui i continui litigi, anche per motivi banalissimi, come la sera dell'omicidio: una cassetta d'uva schiacciata per ripicca dalla moglie fu la scin[illegible] che spinse l'operaio a prendere una sbarra e a colpirla in testa.

A Coazze

Un'inchiesta sull'aereo precipitato

La commissione d'inchiesta ha esaminato, ieri mattina, il relitto dell'aereo «Cessna 152» precipitato, l'altra sera, [illegible] monti [illegible] Coazze. Era pilotato dallo studente torinese Andrea Ardita, 20 anni: dopo essere stato medicato all'ospedale di Giaveno ha risposto [illegible] domande del maresciallo dei carabinieri Tedesco. Secondo [illegible] prima ricostruzione, il giovane [illegible] volando lungo la stretta valle del torrente Sang[illegible] a [illegible] quota [illegible] circa 1600 metri. Improvvisamente, dopo gli alpeggi Sellory, la montagna s'innalza fino ai 2035 metri di altezza del col[illegible] La Russa.

Il pilota del velivolo avrebbe [illegible] [illegible] disperata cabrata, ma l'operazione non gli [illegible] riuscita: è precipitato allora nella boscaglia. Le piante hanno attutito lo schianto che poteva avere conseguenze ancora più drammatiche. Il pilota ferito ha iniziato la ricerca dei soccorsi: [illegible] l'aiuto di un margaro ha allora raggiunto la località Forno, richiedendo l'intervento dei carabinieri.

Nole, [illegible] 24 anni

E' morto la sera delle nozze

Sarà l'autopsia a stabilire [illegible] esattezza le c[illegible] della morte di Fernando De Giorgi, 24 anni, il giovane [illegible] Nole deceduto la prima notte di nozze.

La tragedia [illegible] avvenuta domenica sera. Fernando si era sposato il giorno prima [illegible] Silvia, una [illegible] coetanea. La cerimonia era avvenuta in Municipio, presenti pa[illegible] [illegible].

Erano felicissimi, si conoscevano da diverso tempo. Domenica sera sono usciti per andare a trovare alcuni conoscenti.

«Quando è rientrato a [illegible] Fernando ha cominciato a sentirsi male» hanno raccontato gli amici.

Silvia ha immediatamente chiesto l'intervento [illegible] un'ambulanza per farlo trasportare in ospedale a Ciriè. Ma tutto è stato inutile: il giovane è spirato alcune [illegible] [illegible]ù tardi, mentre i sanitari stavano facendo tutto il possibile per salvarlo. Secondo i primi accertamenti a stron[illegible] Fernando De Giorgi potrebbe essere stato un colasso cardiaco. Non vengono escluse però altre ipotesi.

A «Euroameriflora» conquistano i primi posti

Floricoltori piemontesi fra i migliori a Genova

[illegible] Riviera dei Fiori ce n'è una sola, [illegible] anche il Piemonte non sfigura nel campo [illegible] florovivaismo. La produzione annuale piemontese, infatti, ha quasi raggiunto i 100 miliardi annui. Un successo che, ieri mattina, [illegible] [illegible] simbolicamente festeggiato presso l'assessorato all'Agricoltura della Regione, in [illegible]so Stati Uniti, dove sono stati premiati [illegible] espositori piemontesi che hanno partecipato all'Euroameriflora di Genova.

Alla manifestazione nel capoluogo ligure i florovivaisti della nostra regione hanno conseguito nove primi premi e 5 secondi nelle classifiche per gli espositori, mentre nella speciale classifica per le partecipazioni regionali il Piemonte ha otte[illegible] due [illegible] premi d'onore nel settore delle piante fiorite e [illegible] vivaismo e [illegible] altro riconoscimento per le piante da serra. A dimostrazione del successo, basti dire che solo la Liguria, terra [illegible]ei fiori per eccellenza, è riuscita a conseguire lo [illegible] numero di successi.

Diplomi e medaglie [illegible] stati consegnati dall'assessore Emilio Lombardi il quale ha sottolineato [illegible] [illegible] l'essere [illegible] dati a Genova tutti sotto lo stemma del Piemonte», vista la grande frammentazione di associazioni del settore. «La pre[illegible] della Regione [illegible] Euroameriflora - ha aggiunto - è il [illegible]ronamento naturale di [illegible] impegno che evidenzia la professionalità degli operatori [illegible] settore che, diffusi [illegible] tutto il territorio regionale, operano con avanzati [illegible] produttivi».

A ricevere i premi sono stati i dirigenti delle associazioni che raggruppano i florovivaisti piemontesi: Piemonte Asproflor, Agripiemonte piante e fiori, Biellese floricoltori e vivaisti, Società orticola verbanese e Confcoltivatori.

No dei commercianti che propongono una soluzione alternativa

Orbassano, niente auto in centro

E' nata un'isola pedonale soltanto festiva

Dopo Venaria, alle [illegible] con l'enorme mole [illegible] [illegible] [illegible] il parco della Mandria, è scattata la chiusura del centro storico nei giorni festivi anche [illegible] Orbassano. Dalle 8 alle 20 le auto non possono più accedere nelle centralissime via Roma e piaz[illegible] Umberto I. Spiega l'assesso[illegible] all'Ambiente, il verde Paolo Zoggia: «L'inquinamento aveva raggiunto livelli preoccupanti, inevitabile a questo punto la riduzione del traffico. Se arriveranno i consensi da parte della gente, dopo la realizzazione [illegible] una serie di parcheggi intorno all'isola pedonale, la chiusura potrebbe essere estesa anche ai giorni feriali e ad una zona più ampia [illegible] centro».

Richiesta che la gente residente nel centro, soprattutto gli anziani che scelgono via Roma e piazza Umberto per le loro passeggiate, sollecitano: «Bisogna rendere l'intera area isola pedonale anche nella giornata di sabato, quando la circolazio[illegible] è estremamente caotica».

Ma i commercianti non sembrano molto entusiasti del progetto dell'assessore Zoggia.

[illegible] responsabile della Confesercenti Piero Bolla prevede [illegible] drastica riduzione degli incassi per quegli [illegible]izi, come pasticcerie, fiorai, bar, che fanno i migliori affari proprio nei giorni festivi e che sono concentrati in via [illegible] [illegible] in piazza Umberto I».

I commercianti minacciano anche la [illegible] [illegible] la giunta (psi, dc, Società Futura, Lista Verde) [illegible] ritornerà [illegible] suoi passi, ripristinando il vecchio sistema di circolazione.

Confesercenti ed Ascom propongono [illegible] soluzione alternativa: se proprio si vuol chiudere, è meglio impedire l'accesso ai veicoli su [illegible] Vittorio Emanuele, che costituisca di fatto il proseguimento di via Roma: «In questo modo - dicono - il passaggi[illegible] dei tanti pendolari, [illegible] anche degli orbassa[illegible] attraverso la città, non sarebbe tanto difficoltoso».

La proposta [illegible] sabato pedonalizzato verrà rilanciata [illegible] pds nel prossimo Consiglio comunale.

Intanto si stanno raccogliendo firme per un referendum sulla viabilità, proposto sempre dal pds, che prevede due opzioni: centro cittadino chiuso al sabato; direzione verso l'esterno di Orbassano del traffico pendolare per un anno: [illegible] le [illegible] [illegible] non migliorassero allora ci potrebbe essere la chiusura. In Comune per [illegible] momento sono cauti: «Verificheremo fra qualche [illegible] il risultato della chiusura del centro, per [illegible] [illegible] abbiamo registrato situazioni particolarmente critiche, comunque vedremo più avanti».

Nicola Gallucci

Una città a cui piace lo sport: atletica e tennis sono le discipline in continua crescita

A Rivoli non si vive soltanto di calcio

E a settembre i giochi giovanili

RIVOLI. Una città giovane: lo dimostra il fatto che [illegible] oltre [illegible] mila abitanti (è il terzo centro della cintura torinese) la metà pratica [illegible] sport. [illegible] mila sono i tesserati di una trentina [illegible] club.

L'assessore allo Sport [illegible] Antonino Boeti, ortopedico del Maria Adelaide di Torino: un calabrese trentottenne, immigrato alla fine degli Anni 60. Eletto consigliere come indipendente di sinistra, [illegible] è entrato nel pds. Giocatore per anni del Borgo Uriola, la squadra poi diventata Rivoli Calcio, di cui è medico sociale, è [illegible] personaggio pienamente inserito nello sport cittadino.

«A Rivoli - spiega Boeti - predomina il calcio [illegible] i suoi 1900 tesserati, [illegible] campi e 8 società. Tra queste spicca il Rivoli Calcio Se. Ba., che militava nel Campionato Interregionale e gioca sul campo di via Isonzo portato [illegible] termine due anni fa». Sfortunatamente per questo club la stagione si è conclusa [illegible] la retrocessione nel campionato di Eccellenza.

Il presidente del Rivoli Calcio, Luigi Aneri, commenta: «Non facciamo drammi, certo però tutto è andato in modo diverso dalle aspettative». E conferma che è stato chiamato alla guida della squadra l'ex allenatore dell'Albese D'Alessandro, che purtroppo arriva anche lui da un'esperienza negativa. «Ho impegni di lavoro sempre più pressanti - afferma il presidente -, ma intendo rimanere al mio posto. La società ha bisogno [illegible] contare su tutte le [illegible] forze. [illegible] intenzione di rinnovare i ranghi e di potenziare [illegible] settore giovanile, l'unico modo per continuare a sopravvivere».

[illegible] altre compagini di un certo peso [illegible] Rivoli Rivolese, che ha fatto il salto dalla 1ª Categoria alla Promozione, Pro Cascine Vica [illegible] Meroni Cascine Vica (entrambi nel girone H della 2ª Categoria). «Di queste ultime due - assicura Boeti - [illegible] in atto la ristrutturazione dei campi».

Per quanto riguarda le altre discipline, Rivoli [illegible] ricca di iniziative. E' prevista la costruzione al Centro Bonadies di una palestra per l'arrampicata [illegible] di tre nuovi campi [illegible] tennis. La promozione sportiva avviene attraverso le scuole con la partecipazione di 1300 bambini a corsi di atletica, minibasket e minivolley. Nel territorio esistono inoltre [illegible] piste di pattinaggio a rotelle, molte associazioni ciclistiche, [illegible] polisportiva comunale con 1200 soci, il Circolo Pescatori [illegible] lago di Castelpasserino, [illegible] polmone verde [illegible]lla città), la Bocciofila Rivolese (66 campi [illegible] 900 praticanti). Funziona, ma [illegible] molti intoppi, una piscina coperta: il Centro Nuoto locale [illegible] costretto ad organizzare [illegible] riunioni a Torino. E' [illegible] problema che [illegible] dottor [illegible] dovrà affrontare.

Come [illegible] vede [illegible] Rivoli non c'è solo il calcio, anzi bisogna dire che tennis e atletica [illegible] in sviluppo ed aumenta sempre più [illegible] numero degli appassionati. [illegible] tennis ne conta circa un migliaio, divisi [illegible] cinque sodalizi.

«I centri vicini - dice l'assessore - ci invidiano la bella str[illegible]ra [illegible] Tennis Comunale». Il presidente di questo circolo, Giovanni Farina, illustra [illegible] situazione: «I soci sono 400, [illegible] cui 60 donne, più 120 bambini dagli [illegible] ai 14 anni della scuola addestramento. Abbiamo 16 squadre, dagli Under 12 agli Over 45, 8 campi in terra, due sintetici, un terreno per il calcetto. E siamo gra[illegible] all'amministrazione che dal settembre [illegible] ha dotato la città dell'impianto, affidato in gestione [illegible] alla nostra società. [illegible] l'anno ricopriremo due campi con una tensostruttura».

Un altro importante club tennistico [illegible] il Green Park di via Bruere che il presidente Fausto Cattaneo, ex costruttore edile, ha [illegible] circa 12 anni fa. «Da tre stagioni - racconta - siamo campioni piemontesi a squadre di serie C. I giocatori che hanno realizzato l'impresa [illegible] Giampiero Arbino, il nostro maestro, Enrico Avalis, Filippo Ruffinella, Corrado Gariglio, Massimo Tempo, Franco Brino, Luca Lo Porchia [illegible] Alessandro Giunto. Quest'anno sarà difficile ripeterci, perché i nostri atleti migliori invecchiano e la concorrenza si [illegible] sempre più aggressiva».

«La situazione del club, con 250 nuclei famigliari, [illegible] florida - spiega Cattaneo - ma le spese crescenti ci mettono in seria difficoltà». Gli altri club sono La Griota con 3 campi, l'Alessandra (4) e la Polisportiva (3).

C'è poi lo Sci Club con 350 [illegible]ci. L'allenatore [illegible] giovani [illegible] il sessantenne Sergio Lova, il quale ancora oggi partecipa alle gare dei «superpionieri» nel gigante e nello speciale. Nell'82 a Livigno divenne campione italiano nella categoria Alpini.

L'atletica qui ha una storia avventurosa. La racconta Renato Pini, [illegible] martellista azzurro, professore di educazione fisica che, dopo alcuni tentativi, si appoggiò nell'81 al Collegio S. Giu[illegible] per dar vita all'Atletica Murialdo. «Si lavorava in modo artigianale - ricorda - facendo correre e lanciare i ragazzi [illegible] prati: in queste condizioni vincemmo un campionato regionale cadetti. Nell'87 i padri giuseppini fecero costruire un campo [illegible] poi una palestra. Arrivarono anche i tecnici: l'ex pilota di [illegible] Ivo Ferriani [illegible] Bartolo Vallero, altri collaboratori [illegible] Lucia Goia e Andrea Ferris.

Il presidente della società don Albino Bettiol, direttore del collegio, che [illegible] a disposizione gratuitamente gli impianti; il denaro necessario arriva dalle quote dei giovani soci, una sessantina di agonisti. «Abbiamo un Centro Olimpia - conclude Pini - con circa 80 allievi, e tutto questo, senza nessun aiuto. Soltanto adesso avvertiamo una certa disponibilità da parte del [illegible] assessore allo Sport».

Dal 20 al 22 settembre il Comune organi[illegible]erà i giochi giovanili con 320 studenti delle medie [illegible] Rivoli e delle città gemellate: Montelimar (Francia), Ravensburg (Germania), Moletti del Valles (Spagna) e Rany (Jugoslavia). Tre giorni [illegible] sport sul campo del Murialdo.

Giovanni Capponi

LA [illegible]

Ma la pallavolo si sente dimenticata

RIVOLI. C'è aria [illegible] contestazione nei confronti del Comune [illegible] parte della pallavolo, sport che a Rivoli intende fare presto un salto di qualità. Sorta nel '68, la Pallavolo Rivoli femminile, dall'81 prende parte ai campionati regionali. Da quest'anno, con l'arrivo di uno sponsor, la Sias di Nichelino, [illegible] aprono prospettive nuove. Ne parla Giuseppe Cavaliaro, direttore sportivo del club, già alla ricerca di elementi validi per rafforzare la squadra che attualmente milita in serie C2: «Sinora abbiamo avuto nelle nostre file solo ragazze di Rivoli, guidate dall'appassionata capitana [illegible] Anna Viasco: quattro squadre, [illegible] cominciare dalle quattordicenni. [illegible] per salire in serie C1, campionato di livello nazionale, bisogna che arrivino dei rinforzi».

Quanto alla palestra di Tetti Neirotti, Cavallaro precisa: «E' in [illegible] situazione infelice, [illegible] problemi per il riscaldamento e le attrezzature. Il Comune pro[illegible] sempre, ma alle parole non fa seguire i fatti. Abbiamo in media dai 50 agli 80 spettatori, [illegible] il triplo se la palestra non fosse [illegible] decentrata. Purtroppo il Comune pensa solo al calcio».

Per ottenere maggiore attenzione i dirigenti [illegible] pallavolo rivolese hanno invitato sindaco e giunta comunale ad un incontro, anche in vista del lancio di una leva di minivolley. **[g. cap.]**

Il sessantenne Sergio Lova allenatore dei giovani iscritti allo sci club. Ancora oggi partecipa alle gare dei superpionieri

ATLETICA

Abita a Nichelino [illegible] delle rivelazioni della 4x400 azzurra

Aimar, sogno giapponese

Gli piacerebbe correre staffetta [illegible] gara individuale ai Mondiali [illegible] Tokyo. All'esordio sul giro di pista arrivò esausto, cadde [illegible] si ruppe un braccio

L'atletica torinese [illegible] più ricca: Alessandro Aimar, il solo a rappresentarla in Coppa Europa a Francoforte, [illegible] risultato infatti buon protagonista nella staffetta conclusiva 4x400, correndo la frazione lanciata [illegible] terza) in meno di 45" e con gli altri componenti del quartetto si [illegible] in pratica guadagnato [illegible] viaggio ai prossimi mondiali [illegible] Tokyo.

E dire che quando, nel settembre del 1986, provò a correre per la prima volta i 400, Alessandro non pensava certo che il giro [illegible] pista sarebbe diventato la «sua» specialità. Anzi quell'esordio, nonostante il discreto riscontro cronometrico (51"6), fu abba[illegible] traumatico: dopo il traguardo, esausto, cadde infatti pesantemente a terra fratturandosi un braccio.

Per chi [illegible] ha provato è difficile capire che [illegible] esattamente significhi correre il giro di pista, che gli americani hanno ribattezzato «la gara che uccide», una fatica che Roberto Ribaud, [illegible] azzurro della specialità, ama sottolineare con [illegible] battuta: «Quando, ormai annebbiato, ti sembra di [illegible] la sirena dell'ambulanza alle spalle, allora vuol dire che mancano una ventina di metri al traguardo».

Ma, anche all'atletica, Aimar è arrivato abbastanza casualmente. Nato a Milano dove i genitori cuneesi si erano trasferiti per lavoro, dopo pochi mesi tornò in Piemonte, a Nichelino, dove vive tuttora mentre al Politecnico di Torino sta frequentando con successo il quinto [illegible] di ingegneria meccanica. «In effetti mi sento torinese - [illegible] Alessandro, che il [illegible] giugno ha compiuto 24 [illegible] - perché [illegible] qui che sono cresciuto, ho frequentato e frequento la scuola, ho scoperto l'atletica. L'incontro [illegible] pista fu casuale: ero al penultimo anno di liceo scientifico [illegible] Moncalieri quando [illegible] mio insegnante [illegible] educazione fisica, [illegible] prof. Bagnasco, [illegible] convinse a provare i 100 agli Studenteschi. Ottenni 12" e, al secondo tentativo, mi migliorai con 11". Fu allora che [illegible] notò il prof. Gaudino e sotto la sua spinta mi appassionai sempre più. Ai tempi del liceo mi allenavo due-tre volte la settimana: il pericolo delle interrogazioni mi frenava. Con l'università il discorso è migliorato, perché potendo amministrare il [illegible] tempo, sono riuscito a dare maggior spazio all'atletica».

Uno spazio che nulla [illegible] tolto allo studio, visto che Alessandro è al passo [illegible] gli esami: «Me ne restano otto, anzi sette [illegible] l'ultimo [illegible] cui non so ancora l'esito è andato bene». D'altronde mamma Giuseppina, rimasta vedova nove anni fa, ha sempre posto gli studi davanti allo sport: «Anche adesso si lamenta se non mi [illegible]pegno a fondo - [illegible] Alessandro -, anzi critica che nell'ultimo [illegible] abbia rallentato un poco il ritmo dello studio...».

Alessandro Aimar, staffettista azzurro

Il che è giustificato da una crescita atletica che ha portato Aimar in nazionale, regalandogli anche la gioia - prima della partecipazione alla Coppa Europa - della medaglia di bronzo ai Mondiali indoor [illegible] Siviglia, [illegible] la staffetta 4x400. «La prima grossa soddisfazione - ricorda - risale ai campionati italiani indoor del 1989, quando arrivai in finale. Poi ho scoperto la staffetta, che è splendida come spirito di squadra. Nell'attuale quartetto manca il vero leader, lo Zuliani di qualche anno fa, però siamo tutti vicini come valore e questo ci unisce anche di più».

Il sogno [illegible] è scendere sotto i 46" individualmente. «Oddio - sorride -, quest'anno mi ponevo come traguardo 46"50. Adesso che agli Assoluti ho corso in 46"09 mi piacerebbe arrivare a 45"90, che [illegible] il limite per poter correre i 400 individuali a Tokyo». Un sogno? Forse [illegible] Alessandro ha il diritto di provarci, fin da oggi nel meeting di Udine a cui partecipa.

Giorgio Barberis

BASKET

E' della Cuver Collegno (serie B) il primo colpo del mercato

Palombarini torna a casa

Trent'anni, ex campionessa d'Europa nell'80, proviene dal Busto Arsizio. Ha firmato [illegible] contratto triennale e ritroverà in squadra Rosy Vergnano

I campionati [illegible] basket si [illegible] conclusi e fioccano le prime contrattazioni.

[illegible] primo colpo del mercato nel basket «minore» torinese l'ha messo a segno la Cuver Collegno, formazione neopromossa in serie B femminile, che ha ingaggiato Sandra Palombarini, ala di 30 anni.

Campionessa d'Europa [illegible] 1980 con la maglia del Fiat Torino, che l'aveva acquistata appena diciottenne dal Pescara, la Palombarini ha collezionato 38 gettoni nella Nazionale maggiore. Nelle ultime stagioni ha giocato nell'Angstrom Busto Arsizio di serie A1.

«Non è certo una vecchia gloria - esordisce Gianni Garrone, presidente della Cuver Collegno - almeno [illegible] squadre di A1 erano interessate a lei. Accettando la nostra offerta, la Palombarini ha fatto [illegible] scelta di vita: dopo tanti anni non dovrà più fare la pendolare. [illegible] firmato [illegible] contratto triennale [illegible] mostrata entusiasta di poter contribuire al rilancio del basket torinese».

A Collegno, [illegible] Palombarini ritrova Rosy Vergnano, sua vecchia compagna ai tempi del Fiat, una delle artefici della recente promozione de[illegible] Cuver.

Oltre all'ex campionessa europea la società collegnese ha ingaggiato l'ala-pivot Sandra Cervi, dal Paterna Valenza. Sono sul piede di partenza Angela Vitale e Laura Posadino: cercano squadre che le assicurino [illegible] posto tra le titolari.

Non [illegible] più parte della Cuver anche Michela Tartamella, mentre [illegible] previsto il rientro a Collegno della pivot Teccoli. Confermate invece, oltre alla Vergnano, Palieri, Calcagnile, Vasco, Daluiso, Kadima, e l'allenatore Luca Camurri.

«Sarei un bugiardo [illegible] dicessi [illegible] ci accontenteremo della salvezza - afferma Garrone - la promozione in A2 non è un obiettivo immediato, ma a breve scadenza certamente sì. Anche perché sono fiducioso che, nonostante i ritardi e i danni per l'opera dei vandali (oltre 100 milioni, ndr) nel prossimo campionato finalmente potre[illegible] giocare nel Palazzetto dello sport. E non avrebbe senso per l'esordio nel nuovo impianto presentare una squadra medio[illegible] e senza programmi ambiziosi, in grado [illegible] di poter combattere [illegible] le migliori formazioni che aspirano al successo finale».

Sono in corso le grandi manovre anche per [illegible] squadra maschile di serie C, sponsorizzata dalla Sanfilippo: il nodo più importante da sciogliere è quello dell'allenatore dopo il divorzio (per «divergenze di vedute tecniche») [illegible] l'allenatore Teo Mitton, marito di Rosy Vergnano. La scelta [illegible] un sostituto si presenta piuttosto difficile per il presidente Garrone.

Intanto, con i rientri di Caron e Donè, che hanno saltato tutta l'ultima stagione a causa di alcuni infortuni, e il riscatto di Longo dalla Galvagno Torino, la squadra [illegible] praticamente pronta. L'obiettivo è naturalmente un posto nella parte alta della classifica.

Renato Botto

SPORT [illegible]

Pallavolo, Melato rompe [illegible] il Cus

Improvvisa rottura tra il Cus Torino Lecce [illegible] e Gabriele Melato. Tra le richieste del tecnico e l'offerta del club universitario [illegible] i milioni [illegible] differenza. [illegible] Cus, tuttora impegnato in [illegible] difficile [illegible] Pinerolo per una fusione che darebbe vita ad [illegible] supersquadra torinese in B1, ha quindi da ieri un nuovo urgente problema da risolvere: quello dell'allenatore.

I [illegible] premiati da [illegible]

Questa sera, [illegible] inizio [illegible] 19, il sindaco Valerio Zanone premierà alla Piscina Pellerina, gli atleti della Libertas Sa-Fa vincitori del terzo scudetto, il secondo consecutivo, nel campionato di società [illegible] nuoto.

Atletica, Occhiena secondo a Donnas

Oltre 600 atleti provenienti dal Nord Italia e [illegible] Svizzera hanno dato vita nello [illegible] week-end a Donnas alle prime due giornate dell'estate atletica valdostana organizzata dalla Ceat Cavi. Questi i risultati più [illegible]. Maschili: 100, Occhiena [illegible] con 10"96; 400, Rocco 47"93; 3000, Ciucio 8'33"; lungo, Astesano 7,53. Femminili: 100, Ferrian 12"03; 200, Ferrian 24"04; 400, Novero (Juniores) 56"32; peso, Torazza 16,56; disco, Marello 54,62.

Under [illegible] volley [illegible] collegiali

Si concludono oggi a Boves (femminile) e ad Aosta (maschile) i raduni collegiali delle selezioni piemontesi Under 16 di pallavolo che a fine mese parteciperanno al «Trofeo delle Regioni». Del team femminile fanno parte le torinesi Bertalot (Galup); Parelli, Longo e Causin (Dimi); Rossari (Sisport); Galanti (Sa.Fa.) e Guglielmetti (Rivarolo); nella rappresentativa maschile Lucchetti (Samone), Veratelli (Borgofranco) e Lorenzo Simeon (Cus Torino). Alpignano e Arti e Mestieri sono finaliste nel quadrangolare «Volley Mix» organizzato a Pianezza dal cantone San Bastiano-Gorisa. [illegible] sfida domani alle 21 sul campo [illegible] Gorisa.

Equitazione, domenica tre gare in programma

Domenica al circolo La Porcellana di Orbassano, concorso interregionale di salto [illegible] ostacoli, mentre all'A.S. The Gray Horse di [illegible] Sangone 35, a Bruino, [illegible] in programma un concorso [illegible] dres[illegible]. A Rondissone, la Pro Loco organizza un interregionale di salto. In tutte le sedi inizio ore 9.

[illegible]

A più di tre mesi dall'inizio del campionato di A2, definito il [illegible] base delle pinerolesi

Tango sempre più argentino per la Galup

Arriva Karim Kirk, 26 anni, ex nazionale: affiancherà la Wilde

La Galup '91/92 ha già un volto definitivo a più di tre mesi dall'inizio del campionato [illegible] A2, previsto per il 12 ottobre. Confermati cinque sesti [illegible]lla formazione-tipo che quest'anno ha conquistato la [illegible] play-out (la regista argentina Wilde, l'opposta Tosello, le [illegible] Pizzighello e Rusta e la centrale Cancellieri), l'unica novità sostanziale nella squadra biancoblù che affronterà il [illegible] quinto consecutivo torneo cadetto (il primo [illegible] girone unico nazionale) è rappresentata dalla seconda straniera che rimpiazzerà [illegible] centro Cinzia Sattin, tornata in B2 nel Pavic dalla sua Romagnano Sesia dove ha anche trovato lavoro.

Dopo una lunga ricerca, fatta di tantissimi contatti dentro e fuori l'Europa, di trattative presto interrotte [illegible] prezzo proibitivo dei cartellini, [illegible] da Mottino ed il tecnico Bianda alla fine hanno deciso di impostare [illegible] la loro squadra [illegible] ritmi sudamericani scegliendo il tango: alla palleggiatrice Nora Wilde (attesa oggi al rientro dalle vacanze) la Galup ha affiancato l'altra argentina Karim Kirk, centrale di 26 anni, alta 1,82, [illegible] nazionale, nome che non figura certo tra le stelle del firmamento del volley ma che ha offerto [illegible] Galup garanzie tecniche senza richiedere uno sforzo economico [illegible].

«In cima alla lista delle nostre [illegible] preferenze avevamo altri nomi - ammette Mottino -, ma [illegible] dovuto sborsare cifre folli. La Kirk non è comunque una soluzione di ripiego. [illegible] ha già giocato in Italia: due anni fa ce [illegible] trovammo [illegible] fronte [illegible] il Cassano e fece un'ottima impressione. E' una centrale forte in prima linea ma molto efficace anche in difesa ed in ricezione. Anche la Wilde, che la conosce benissimo, ci ha confermato che la Kirk potrebbe essere l'elemento adatto per completare il nostro mosaico e renderlo competitivo ai più alti livelli della A2».

Dalla federazione argentina la Galup ha ottenuto [illegible] transfert della Kirk per un solo anno con la possibilità, però, di rinnovarlo in caso di reciproca soddisfazione. Moglie di [illegible] cestista della massima serie argentina, Karim Kirk giungerà a Pinerolo dopo Ferragosto, alla vigilia del raduno precampionato.

Mottino, intanto, sta ancora setacciando [illegible] mercato per effettuare movimenti «minori». Definito il sestetto-base, la Galup deve infatti rimpolpare la panchina con l'arrivo di altri due elementi disposti ad accettare il ruolo di riserva con licenza di guadagnarsi sul campo i galloni da titolare come ha fatto nello scorso campionato la giovane biellese Pizzighello.

Le mosse più interessanti in prospettiva futura la società pinerolese le sta comunque [illegible] sul piano organizzativo. [illegible] consiglio di amministrazione ha varato un programma di potenziamento triennale per compiere il gran salto in A1. Per alimentare tale ambizione la Galup non opererà solo a livello tecnico sul rafforzamento dell'organico della squadra, [illegible] lavorerà anche sul consolidamento della compagine societaria. A tal proposito, prima dell'avvio [illegible] prossimo campionato, verrà ridisegnato l'organigramma che nella [illegible] nuova formula comprenderà anche l'incarico di general manager a tempo pieno affidato all'attuale presidente Gualtiero Mina che diventerà uno dei primi dirigenti prof della pallavolo femminile italiana, proiettando la Galup all'avanguardia in campo nazionale per serietà d'intenti e ambizioni.

Roberto Condio

TWIRLING

Sabato al Palasport

E' Volpiano il club favorito in Coppa Europa

Il Palazzetto dello Sport di Parco Ruffini ospita sabato e domenica la Coppa Europa [illegible] Club di Twirling. Partecipano formazioni provenienti da nove Paesi europei: Belgio, Francia, Germania, Inghilterra, Olanda, Scozia, Spagna, Svizzera e Italia. I colori azzurri [illegible] difesi dai gruppi di Collegno, Mathi, Piossasco, Sangano, Volpiano e di altri sei comuni piemontesi e lombardi. Favorito è il team di Volpiano allenato da Daniela [illegible]rgia e vincitore in rappresentanza dell'Italia dei campionati continentali svoltisi nel [illegible] a Perth e l'anno scorso a Francoforte.

Otto le componenti: Deborah e Natasha Annaloro, Stefania Gaiola, Domenica Grasso, Annamaria Notario, Veronica Pellegrino, Miriam Scardaci e Michela Vedoato. Le gare [illegible] semifinale sono sabato alle 9 e alle 14; le finali domenica con premiazione alle 16. **[d. ca.]**

DOVE ANDIAMO
a cura di Rocco Moliterni

Violon Dingues

Immaginate quattro musicisti di formazione classica: un quartetto d'archi pronto ad eseguire un concerto di musica da camera. Solo che di colpo il quartetto «impazzisce» e abbandonati gli abiti da concerto classico si mette ad eseguire un percorso musicale che mescola twist e rock 'n roll, Bach e vecchie canzoni francesi. E' quanto succede in «Violon dingues», lo spettacolo di cabaret che il gruppo francese «Le quatuor» propone questa sera, alle 21,30, alla Cascina Giajone in via Guido Reni 114, nel cartellone della rassegna «Senza Sipario».

Il [illegible]

Questa sera, alle 21,30 nel Cortile della Scuola De Amicis, in [illegible] Roma 7 a Beinasco, per la rassegna «Beinasco Insieme» il gruppo torinese Granbadò propone lo spettacolo «Recita» di e con Guido Castiglia, Beppe Ros[illegible] Bobo Nigrone e Daniele Guccione. Le musiche originali sono di Giulio Castagnoli. Telefono 517.390.

Mitridate

Va in scena questa sera, alle 21,30, al teatro Carignano, nel cartell[illegible] della rassegna «Invito a corte» una «Querelle lirica sul "Mitridate Re di Ponto" tra Wolfang Amadeus Mozart e il maestro di cappella Quirino Gasparini», [illegible] revisione e trascrizione di Flavio Gatti. [illegible] regie [illegible] Maria To[illegible] gli interpreti Maria Celeste delle Grazie e Giuseppe Cardarelli, i musici dell'Accademia Solinghi. Tel. 5765.3740.

Alla stazione

Alle 20,45 nella hall della stazione [illegible] Porta Nuova approda l'orchestra di Manchester, diretta dal [illegible] Michel Brandt. In programma musiche di Schubert, Mendelsshon, Prokofiev e Mozart. Tel. 5765.3740. Ingresso solo a inviti.

[illegible] nel bosco

Nel parco del Castello [illegible] Racconigi questa sera, alle 21,30 per [illegible] al castello», la rassegna organizzata dal teatro Stabile di Torino, va in scena «Rivolta nel bosco», un'azione mimica con musiche del gruppo danese Rogen Teater. Lo spettacolo porta in scena la storia, realmente accaduta, di uno sciopero di lavoratori danesi, occupati nel taglio degli alberi.

La Vanoni al Rignon e un quartetto al Comunale
Ornella e Sud America

Una serie di proposte musicali con canzoni, rock-punk e jazz
Molti protestano per gli happening serali un po' troppo rumorosi

Ornella Vanoni canta stasera al Parco Rignon per la Festa dell'Avanti! (ore 21, ingresso 30 mila lire); e alla stessa ora, quattro campioni della musica latinoamericana - Caetano Veloso, Daniel Viglietti, Dino Saluzzi e Margareth Menezes - si esibiranno allo Stadio Comunale per il cartellone del festival «Giugno in cascina» (ingresso 25 mila lire).

E' una serata da stakanovisti della [illegible] e i più infaticabili potranno seguire lo show della Vanoni e quindi precipitarsi [illegible] stadio in tempo per ascoltare la parte finale della «Notte Sud Americana»: in quel momento dovrebbe essere an[illegible] il protagonista più noto, il cantau[illegible] brasiliano Caetano Veloso vincitore del Premio Tenco.

E' curiosa la (non voluta) coincidenza dei due concerti: da una parte gli autentici interpreti della musica sudamericana, dall'altra un'artista, la Vanoni, che a quella musica ha sempre guardato con interesse e con risultati spesso eccellenti.

A proposito della maratona al Comunale, richiamiamo l'attenzione su Margareth Menezes: è il personaggio meno conosciuto - Veloso, Viglietti e Saluzzi godono di ampio seguito [illegible] gli appassionati di musica latinoamericana - però promet[illegible] bene. Viene da Bahia, negli Stati Uniti è quasi una star, il suo [illegible] di ritmi brasiliani e rock piacerà a molti.

Ornella Vanoni in concerto stasera (h.21) al Parco Rignon. Anche in altri punti della città si canta e si fa musica

Fra mille difficoltà - a parte il forfait dei Manonegra, ieri sera, non mancano mai le lamentele per i rumori, anche se ormai si tenta di terminare i concerti prima delle 23 - le «Sere d'esta[illegible] stanno riempiendo di musi[illegible] il luglio torinese.

Com'è giusto per [illegible] città che vuole restare viva e offrire qualche [illegible] ai giovani che non vanno in ferie.

Domani allo Stadio Comunale arriveranno gli irlandesi Pogues: si prevede un «act» travolgente, sempre che il leader Shane Mc Gowan non sia troppo sbronzo per stare sul palco. E sabato toccherà a Mia [illegible]ni [illegible] il [illegible] jazz di Maurizio Giammarco.

L'altra sera, invece, più di mille giovani hanno seguito, all'Arena Metropolis, lo show degli americani Pixies.

Sono una band emergente, osannata da certa critica superficiale. In realtà, rimasticano punkeggiando l'antichissimo rock dei Doors. Con l'aggravante che [illegible] passati vent'anni, e che il cantante dei Pixies non è Jim Morrison. Basta guardarlo in faccia per rendersene conto, e quando apre bocca arriva la conferma definitiva.

Con il loro sound «robusto», i Pixies non potgevano che provocare [illegible] telefonate di protesta di alcuni abitanti della collina infastiditi dalla musica. Il concerto è finito alle 22,50: chissà che cos'è [illegible] la sera di San Giovanni, quando i fuochi [illegible]ficiali hanno tenuta desta la città fin dopo mezzanotte.

Gabriele Ferraris

Fra sale al chiuso e all'aperto
Il «cinema dell'orrore» esplode durante l'estate e ricompare al Massimo

Il cinema «horror» ha [illegible] sempre d'estate il [illegible] tradizionale boom: così il Museo del Cinema propone nel [illegible] luglio «Horror [illegible] - Il nuovo cinema dell'orrore». Oggi la rassegna ha in cartellone, nella Sala 1 del Massimo, in via Montebello 8, alle 16,45 e alle 20,45 «Il ritorno dei morti viventi» di Dan O' Bannon con James Karen, dell'84. Alle 18,30 e alle 22,30 [illegible] giorno degli zombi», uno dei classici del genere firmato da George Ro[illegible] nell'85.

Sempre al Massimo, in Sala 3, alle 16, alle 18,10, alle 20,20 e alle 22,30 per la rassegna dedicata ai film diretti o sceneggiati dal drammaturgo americano David Mamet, si proietta «Gli intoccabili» [illegible] Brian [illegible] Palma, di cui Mamet ha scritto la sceneggiatura. Il film ha un cast d'eccezione [illegible] Sean Connery, Kevin Costner, Andy Garcia e Robert De Niro.

Infine per gli appassionati di cartoni animati o per chi non sa dove portare i bambini adesso che la scuola è finita, nella [illegible] 2, il Massimo propone «I cartoons di Tex Avery», con i lavori del padre di Bugs Bunny, alle 16,40, alle 18,40, alle 20,40 e alle 22,30.

Per chi preferisce il cinema all'aperto alle 22, all'Arena Metropolis, in viale Boiardo, 24 al Valentino è in programma «Alice» di Woody Allen con [illegible] Farrow, Joe Mantegna e William Hurt. Commedia [illegible]

Connery in un film al Massimo

tutto riuscita, «Alice» ripropone temi e situazioni [illegible] precedenti film di Allen. Racconta la storia di una ricca signora della borghesia (cattolica) newyorchese, insoddisfatta e [illegible] il classico marito che la tradisce (William Hurt). Troverà sollievo e soluzione ai suoi problemi grazie alle singolari ricette di un agopuntore di origine cine[illegible] Ma il clou [illegible] all'Arena si avrà a mezzanotte con «Crocevia della morte» di Joel Coen con Gabriel Byrne, ultimo film realizzato dai fratelli Coen (l'ha diretto Joel e l'ha prodotto Ethan) prima della vittoria a Cannes del loro «Barton Fink». Il film, rivisitazione del filone gangsteristico, racconta dell'amicizia di due uomini, che viene incrinata dal classico arrivo di una donna. **[r. mol.]**

NOTTE [illegible]
[illegible] di Gabriele Ferraris

Jazz & blues

Trio bebop stasera all'«Imbarco Perosino» (viale Virgilio 57, al Valentino, ore 22): con il chitarrista genovese Alessio Mancoml suoneranno il contrabbassista Piero Leveratto e il batterista Giorgio Diaferia.

Jazz anche al «Laghetto» di Italia 61, dove stasera (ore 21,30) si esibisce il gruppo [illegible] batterista Raffaele Fontana, [illegible] Claudio Chiara ospite d'onore al sax, Claudio Nicola [illegible] contrabbasso e Corrado Abbate al pianoforte.

Alla «Terrazza sul Po» (corso Moncalieri 18, [illegible] 23) stasera blues con Carla Suppo.

Demenziali e no

Quasi un «mini-festival del rock demenziale», stasera alla discoteca «Charlie» di Sant'Ambrogio di [illegible] (statale Susa-Avigliana, km. 25). Dalle 22 in poi, presentati da Alex Carrera, si esibiranno tre gruppi torinesi protagonisti di «Sanscemo '91»: le due band vincitrici - i Powerillusi e i Camaleunti - e le Trombe di Falloppio.

A Torino, il «Gipsy» di via San Marino 56 chiude stasera la stagione dei concerti con i Sin[illegible] Inizio alle 22.

Segnaliamo ancora la serata reggae [illegible] ritrovo [illegible] Amicia» (corso Casale 134) con i deejay Paolone Aka e Luca; e il party «Pigrizia» allo «Chez Nous» di Moncalieri (via Preguglia 47, regione Mezzi, ore 22) animato da Leo Bassi.

Al Centro d'incontro

Il Centro d'incontro di via Cigna 211 ospita stasera (ore 20,30) tre rock [illegible] locali: i Docks Dora, Chris Heaven & Luke Balducci e gli Exit.

E' per la rassegna «Vvvoglia di spazi». Si suonerà anche domani e sabato, sempre al Centro d'incontro [illegible] via Cigna: domani ci saranno le Trombe [illegible] Falloppio, la Crazy Band e Mina & i Dinamite. Sabato si comincerà alle 17 e si esibiranno i Wise, i Vitamine, l'Agenzia Tormenti, i Mood Indigo e i Confusion.

Il disco-treno

Si sono iniziate le prevendite dei biglietti del disco-treno, il convoglio che partirà sabato 13 luglio [illegible] 18 [illegible] stazione di Porta Nuova per trasportare 600 ragazzi a Rimini, alla discoteca «Cocoricò». Il prezzo - comprensivo dell'ingresso, del viaggio e di due consumazioni - è 100 mila lire. In vendita [illegible] Inferno & [illegible], Studio 2, Rock & Folk, Dopolavoro Ferroviario (via [illegible]cchi 63), [illegible] Viaggi in corso Turati 22.

MANGIAR [illegible]
a cura di Edoardo Ballone

Libro insolito

Che ne dite di un grillo in [illegible]ido?

«Se tutti gli uomini avessero gli stessi gusti, non esisterebbero le corse dei cavalli». [illegible] che non tutti la pensano allo stesso modo. Ci pare l'abbia detto Mark Twain oppure Rudyard Kipling, ma non [illegible] siamo sicuri. [illegible] invece sicuri che il libro «Insetti, che bontà!» di Bruno Comby (ed. Piemme) [illegible] sia gradito da tutti, specialmente dai buongustai e dagli ambientalisti.

L'autore, ingegnere al Politecnico di Ginevra, sostiene che la cavalletta peregrina o le termiti sono piene di proteine. Dunque perché non mangiarcele fritte o in umido?

E poi, volete mettere gli imenotteri, specialmente [illegible] larve d'api? Una squisitezza. Dimenticavamo che anche il grillo domestico rientra negli appetiti del nostro autore. Che delirio! Noi preferiamo ascoltarlo in una sera di luna piena, in un campo, magari dopo [illegible] gustato una ghiotta pasta all'amatriciana o una pizza al pomodoro fresco. Le proteine ci sono lo [illegible] c'è il grillo canterino che però, qui per fortuna, continua a fare cri-cri.

E speriamo che Comby non scopra che anche la carne umana contiene proteine. Sennò...

Se gli insetti [illegible]
cucina alternativa
Volume di uno svizzero
sui «tascabili» Piemme
(lire 12 mila)

Le «tavole» di Giulio Bizzozero agli Artisti
L'uomo di scienza diventa un artista

Una [illegible] d'eccezione, Omaggio a Bizzozero ordinata al Circolo degli Artisti (Via Bogino 9, sino al 7 luglio) [illegible] una scelta [illegible] cinquanta «Tavole istologiche» realizzate a scopo didattico, tra gli Anni 60 e 90, del secolo [illegible] da Giulio Biz[illegible] (1846-1901), varesino [illegible] nascita, docente di Patologia generale e istologia a [illegible] anni nell'Università di Pavia, e fondatore a Torino, ventisettenne, dell'omonimo Istituto.

Mirabilmente disegnate a china e acquerellate, sono le immagini di un uomo di scienza che, cercando la verità, sentiva il bisogno [illegible] comunicarla: al punto da crearsi, con [illegible] «tavole», un suo lessico in grado di farlo. Alla verità, più o meno consapevolmente, tendono anche gli artisti, nelle loro intuizioni visive.

Avrebbe avuto senso, quindi, [illegible] che alla stupefacente eloquenza del segno e dei soppesati valori degli interventi cromatici di cui si è valso Bizzozero, potesse accostare quanto a volte hanno fatto artisti come Kandinskij e Klee, Arp o Gorky, Wols, Tancredi (basti ricordare, alla Biennale veneziana [illegible] 1986, l'intera sezione «Arte e Biologia»).

Altra cosa è l'«o[illegible]» messo in atto al Circolo degli Artisti, da una settantina di pittori e scultori chiamati a «fantasticare» sulle «tavole», sino a far[illegible] delle variazioni su temi bizzozeriani: riducendosi ad [illegible] questione di «gusto», in cui [illegible] verità viene esteticamente manipolata.

Il v[illegible] «omaggio» a Bizzozero rimane il volume che, [illegible] introduzione di Norberto Bobbio (Allemandi Ed.), riproduce in fac simile le stupende tavole, presentate da Enrico Gravela che dell'intero loro ricupero è stato l'anima: a pieno titolo, ricoprendo [illegible] la [illegible] cattedra del Bizzozero, nel quadro delle diramate scuole di Anato[illegible] Partologica, illustrata da Mario U. Dianzani: ad onore di un Uomo, ma non meno dell'intera cultura scientifica italiana.

Angelo Dragone

Nella Cattedrale
A Ivrea Requiem di Mozart

Le solenni note del Requiem di Mozart risuoneranno questa [illegible] alle 21 nella Cattedrale di Ivrea. L'estremo e incompiuto lascito del grande Maestro - cui diede veste definitiva benché discussa l'allievo Xavier Süssmayr - sarà eseguito dall'Orchestra Sinfonica Eporediese diretta da Antonello Gotta e dai Cantores Mundi diretti da Mino Bordignon. Solisti [illegible] Fulvia Campora (soprano), Janetta Nicolaj (mezzosoprano), Sandro Naglia (tenore) e Nicolaj Arsenov (basso).

L'incasso (biglietto a 10.000 lire in prevendita da Pitetti Musica in via Guarnotta e presso il Comune [illegible] Cascinette [illegible] Ivrea) sarà devoluto all'Associazione eporediese per la cura e la prevenzione dei tumori.

Il concerto vedrà la partecipazione di [illegible] esecutori ed è ormai collaudato: il complesso di Ivrea ha già eseguito il «Requiem» otto volte in Piemonte e in Lombardia (Torino, Chieri, Borgosesia, Treviglio, Verbania, Cuneo, Savigliano e Mondovì). **[l. o.]**

GLI APPUNTAMENTI

Agility Dog

Domenica 7 luglio (dalle 9 [illegible] 18) al campo di addestramento del «Garu», Strada Moncalieri 60/A-frazione Tetti Neirotti di Rivoli, si terrà una prova nazionale di «Agility Dog», nuova disciplina cinofilo-sportiva che prevede percorsi a ostacoli da eseguire in un tempo stabilito. L'ingresso è gratuito. Informazioni allo 011/319.30.88.

A Susa

Domani [illegible] 21, al Teatro S. Giuseppe a Susa, proseguono le Serate Musicali Segusine organizzate dall'istituto G. B. Somis con il concerto del pianista Roberto Cognazzo. Terrà una conferenza al pianoforte [illegible] tema «L'arte di arrangiar(si)».

Un torneo

Il 6 luglio alle 10,30 e alle 17 sul campo di calcio di via Passo Buole s'incontrano [illegible] squadre [illegible] torneo quadrangolare organizzato dall'Associazione «Universitarea» in collaborazione con l'assessorato alla Gioventù. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto al Centro di [illegible]glienza «Madian» dei religiosi Camilliani (via Mercanti 28).

[illegible]

Domani alle 21 al Centro Incontri in corso Ferrucci 65/A, serata dedicata al Sud-Est asiatico per il ciclo «L'onda lunga della libe[illegible]» promosso dal Centro Kuliscioff.

Un [illegible]

Alle 21 alla libreria Campus in via Urbano Rattazzi 4, concerto del «Gruppo da Camera di Torino» che eseguirà musiche di Mozart. Suonano Pier Luigi Bernard al clarinetto, Piergiorgio [illegible] al primo violino, Riccardo Memore al secondo violino, [illegible] Gosio al violoncello e Giorgio Baio[illegible] alla viola.

[illegible] Messico

Domani alle 18,30 nell'Aula Magna dell'Università in via Verdi 8, inaugurazione dell'Istituto del Messico che si occuperà di ricerche storiche, sociali ed economiche. Partecipa [illegible] presidente messicano Carlos Salinas de Gortari, in questi giorni in visita ufficiale in Italia.

Danza

S'inaugura questa sera alle 21,30 ad Acqui l'ottavo Festival internazionale di danza «Acqui in Palcoscenico» organizzato in collaborazione con la Compagnia di Danza [illegible] di Torino. Concerto dell'Orchestra Sinfonica del Teatro Regio «Gioacchino Rossini» che eseguirà brani [illegible] Mozart e Beethoven. Direttore Vladimir Conta.

[illegible]

Alle 21,30 alla scuola elementa[illegible] De Amicis a Beinasco (via Roma 7), spettacolo teatrale «Recita» con la Compagnia Gramba[illegible]. Fa parte della manifestazione «Estate Insieme». Ingresso 8000 lire.

Campo-scuola

Dal 27 luglio al [illegible] agosto si terrà alla [illegible] alpina «Pier Giorgio Frassati», a Cesana Torinese, il campo-scuola per allenatori di calcio, pallavolo e calcio a cinque organizzato dal Csi. Saranno trattati tattica e schemi [illegible] gioco, metodica e perfezionamento, psicopedagogia e nozioni di primo soccorso. Le adesioni devono pervenire entro il 15 luglio. Informazioni allo 011 / 511.902.

Fotografia

Prosegue a Chieri, alla Galleria Civica in via Palazzo di Città, la [illegible] fotografica organizzata dall'associazione culturale «Due fiumi», con i lavori di Laura Fossati, Franco Francia, Ettore Pavarello e Françoise Salé. E' aperta [illegible] al 7 luglio, orario: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 16 alle 19, martedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

La droga

Oggi, ore 18, al San Paolo in via Santa Teresa 0, dibattito su «Droga: le parole e i fatti a un anno dalla legge». Intervengono don Luigi Ciotti, Giancarlo Caselli, Li[illegible] Pepino, Massimo Campedelli. Coordina Santo Della Volpe.

I [illegible]

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 28091
Polizia stradale 58.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.61
Elisoccorso
Piemonte Soccorso 118

SALUTE
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.569
Croce verde [illegible]
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Aaido 54.04.69
Aair 659.93.31
Ai 519.18.20
Aldeseru 63.01.56
Asido 63.13.01
Assist. infermi 839.76.25
Aidai 50.23.96 - 54.39.48
Ausilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Ipi 242.19.04.
Cemd, interm. 79.88.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali 8m 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66, 638.271
p. Massaua 1, 793.308
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'
Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciecst, [illegible]

[illegible] & C. [illegible]
Sermig 621.37.70
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice
Associazione contro l'epilessia, (011) 31.60.629
Anapaca (associazione ammalati cancro) [illegible]
[illegible] assistenza domiciliare [illegible] 766.811 - 752.886

[illegible]
Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
[illegible]
5765.5104 - [illegible]

ANIMALI
Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.81; v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI
Caselle, Inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele. 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI
Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 183; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI
Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE
P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele - v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

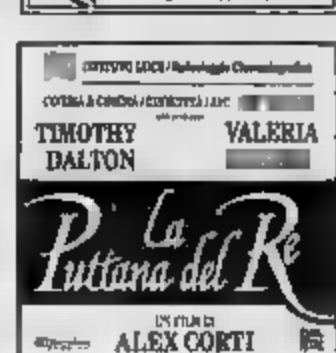
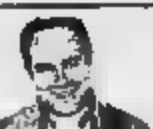
RITROVI

CLUB 84: con Edo Purno ed i suoi solisti ore 15,30 danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: questa sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con Silvio Siriotto e la sua orchestra.
CHALET: ore 15,20 - 21.
DU PARC ESTIVO: ballando sotto le stelle in compagnia della luna con orch. Music Men. Ore 15,15 e 21. Tel. 521.5538-521.5275.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 208): ore 21 liscio, misto con orchestra I Showman ing. libero.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO [illegible] (tel. 560.0443): ore 15,30 discomusica liscio [illegible] sorteggi e premi.
SERENELLA DANZE (c. [illegible] 110, Cascine Vica, tel. [illegible]: disco liscio ore 21 con orchestra, ingr. libero.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere ore 22.
[illegible] **LE CASCINE** (Stupinigi): [illegible] all'aperto [illegible] e piano bar. [illegible].
RISTORANTE [illegible] **MACUMBA** (Pinerolo): Sale e pranzi di nozze e comunioni con orchestra. Tel. 0121 74.115 - [illegible].
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA DEHORS: tel. 514.498.

GALLERIE E MUSEI

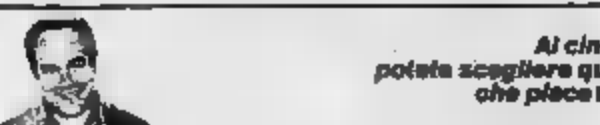
FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.6905): Coccobelli, Nunzio, Pizzi-Cannella, Ragalzi, Tirelli, Maraniello.
GALLERIA LA ROCCA: Rassegna di manifesti, ceramiche, oggetti [illegible] periodo futurista: De Pero, Severini, Balla ed altri.
GALLERIE [illegible] 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30 sabato 10-12,30/15,30-19,30.
SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, p. Castello 16[illegible]: Mostra di Mario [illegible]odoti fino al 8 luglio 1991. [illegible] feriale 10-19 festivi chiuso, ingresso libero.
SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI VALENTINO (tel. [illegible]: 149ª esposizione A.F. [illegible] 10-12; 15,30-19 festivi 10-12. Lunedì [illegible]so.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: [illegible] '91 fino al 27/7. [illegible] e acquarelli [illegible] pittori contemporanei.
DAVICO: L'atelier, il pittore [illegible] studio.
LA BUSSOLA (via Po 9, chiuso lunedì e domenica): Collettiva.
PIRRA (c. Vittorio 82, tel. [illegible]: pittori italiani e francesi.

AVVISO PER I LETTORI DI TORINO E PROVINCIA

A [illegible] degli scioperi che si [illegible] verificati nelle scorse settimane, alcuni fascicoli della collezione "Va' pensiero" non hanno potuto [illegible] distribuiti. Le foto mancanti potranno essere recuperate acquistando La Stampa nei giorni:

lunedì [illegible] luglio	foto 39/40
martedì 2 luglio	foto 41/42
mercoledì 3 luglio	foto 43/44
giovedì 4 luglio	foto 81/82
venerdì 5 luglio	foto 83/84
[illegible] luglio	[illegible] a colori "Arriva [illegible] Balilla" [illegible] "Ancora Dudovich"
domenica 7 luglio	foto a colori "Strada per Superga" [illegible] "Vecchietti Talmone"
lunedì [illegible] luglio	foto [illegible] colori "Parigi-Torino" e "Cavallo Rosso"

NON DIMENTICATE DI RICHIEDERLI AL VOSTRO EDICOLANTE

PREMIO

"IL GERMANO D'ARGENTO"

per il miglior articolo sull'alcolismo

L'iniziativa è aperta a tutti. Gli articoli dattiloscritti devono pervenire entro il 15 luglio 1991 al seguente indirizzo:

"IL GERMANO D'ARGENTO" Montaldo di Cerrina Monferrato (AL) Via [illegible] 17 Cap. 15.020

LA PREMIAZIONE SI SVOLGERÀ:
DOMENICA 8 SETTEMBRE 1991 ALLE ORE 16.30
A MONTALDO DI CERRINA MONFERRATO

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521, [illegible]: 20,20/22,30, Ingr. 9000/6000 aria cond.
Doppia identità — *di Sondra Locke, con Theresa Russel.* **Rassegna Estate in giallo.** Col. N.V.

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85[illegible].521, Or.: 19/22, Ingr. [illegible] aria cond.
Quei bravi ragazzi (Good Fellas) — *di Martin Scorsese con Robert De Niro.* **Rassegna Estate in giallo.** Col. N.V.

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197, Or.: 19/22, Ingr. 6000
VEDI TEATRI

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. [illegible]. Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Chicago Joe — *di B. Rose con K. Sutherland, E. Lloyd, P.Kenzit (G.B. '[illegible])* — Nella caotica Londra del 1944 un soldato americano e una spogliarellista sono trasformati dal loro incontro in due criminali accusati di omicidio. V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Aria cond. Ingr. 9000/rid. 6000
Rosencrantz e Guildenstern sono morti — *di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90)* — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, te[illegible] inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' [illegible]

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
CHIUSO PER FERIE

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 16,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Piccola peste — *di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90)* — Junior, bimbo di otto anni perfido e incor[illegible]gibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

[illegible] — via Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000/Agis 6000
Attenti al ladro — *di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90)* — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, [illegible] di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' **Commedia**

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. [illegible]: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000/6000
La puttana del re — *di A. Corti con T. Dalton, V. Golino (Ita.-G.B.-Fra.-Austria '89)* — Fine '600: la fiera moglie del ciambellano del Savoia, divenuta suo malgrado la favorita del re, impara a vi[illegible] a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 16' **Dramm.**

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible] mani di forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Arma non [illegible] — *di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90)* — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati **Thriller**

Doria — via Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Cattiva — *di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Italia '91)* — All'inizio del secolo in una clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita viene [illegible] primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31' **Drammatico**

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: [illegible]. 16,30/sera 21,30, Ingr. 9000/6000 aria cond.
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. Aria cond. N.V. 2h 58' **Avv.**

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000/6000 aria cond.
Il portaborse — *di D. Luchetti con N. Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. Aria cond. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000/6000 aria cond.
La timida — *di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90)* — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... Aria condiz. N.V. 1h 35' **Commedia**

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642. Or.: 20,30/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.5547. Or.: 20,30/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Ore disperate — *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

Faro — via Po 30, Tel. 832.214. Or.: ap. 20. Film 20,15/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h [illegible]

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.2057. Or.: 15,30 17,15/18/20,45, Ingr. 9000/rid. 6000
Suore in fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due inetti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati [illegible] banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] — s. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760.
CHIUSO

Ideal — corso Beccaria 4, [illegible]. 521.4316. Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Pazzi a Beverly Hills — *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimentalismi e allegre avventure. N. V. 1h 29' [illegible]

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.7502. Or.: 20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Cyrano [illegible] Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.104. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Marta ed io — *di J. Weiss con M. Piccoli, M. Sägebrecht (Germ. '90)* — In Cecoslovacchia durante il nazismo l'amore tra un medico ebreo [illegible] sua cuoca tedesca è osteggiato dalla mentalità borghese e razzista dei parenti. N.V. 1h 43' **Drammatico**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Colpi proibiti — *di Deran Sarafian con J.C. Van Damme, R. Guillaume (Usa '90)* — Infiltratosi in un penitenziario, un poliziotto indaga su misteriosi delitti. Dietro ed essi l'ombra di un mercato di organi per trapianti. N.V. 1h 30' **Thriller**

[illegible] 1 — via Pomba 7. T. 812.4173. Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Aria cond. Ingr. 9000/rid. 6000
Whore (Puttana) — *di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91)* — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. Aria condiz. V.M. 18 1h 27'. [illegible]

[illegible] 2 — via Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,45 17,25/19,05/20,45/22,30, Ingr. 9000/6000 aria cond.
Il signore delle mosche — *di Harry Hook con Paul Balthazar, Chris Furr (Usa '90)* — Tentativi di organizzazione e aggressività selvaggia di un gruppo di ragazzi naufragato su un'isola deserta. Da un romanzo di W. Golding. N.V. 1h 25' **Drammatico**

Nuovo Odeon — via Venaldo 8, Tel. 749.2382. Ap. 19,15 ult. 22,15, Ingr. 9000/rid. 6000
Il padrino parte III — *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Olimpia 1 — via [illegible], Tel. 532.448. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Sua maestà viene da Las Vegas — *di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91)* — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' [illegible]

Olimpia [illegible] — via [illegible] 21, Tel. 532.448. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Calda emozione — *di L. Mandoki con S. Sarandon, J. Spader, K. [illegible] (Usa '90)* — Tra una matura cameriera di fast food e un giovane in carriera rimasto vedovo da poco sboccia un amore passionale e appagante. V.M. 14 1h 41' [illegible]

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 16,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Programmato per uccidere — *di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanne Pacula, Keith David (Usa '90)* — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 29' [illegible]

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145. Or.: ap. 16,30 film 16,40/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Schegge di follia — *di Michael Lehmann con W. Ryder, C. Slater (Usa '89)* — In una scuola nell'Ohio una studentessa nauseata dalle ipocrisie scolastiche, prova con il [illegible] J.D. la via della trasgressione. V.M.14 1h 40' **Drammatico**

[illegible] — via Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ult. g. Ingr. 9000/Agis 6000
Conflitto di classe — *di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91)* — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Vittoria — via Roma 336, Tel. 511.799. Or.: 16,50 19,35/22,20, Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible] grazia — *di P. Joanou con S. Penn, [illegible] Harris, G. Oldman (Usa '91)* — Dopo anni di assenza un giovane delinquente ritorna tra gli amici della mafia irlandese. La sua vita si scontrerà con la violenza e le regole d'onore. V. M. 18 2h 7' **Drammatico**

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.2907. Or.: 20,30/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
La doppia vita di Veronica — *di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91)* — Lo stesso mestiere, le stesse malattie, le stesse scelte difficili per due donne, una francese o una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h40' **Drammatico**

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117 (tel. 612.136) — CHIUSURA ESTIVA

Beato P. G. Frassati — (ex scuola L. Ariosto) via Nogarvilla int. 30

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668) — CHIUSURA ESTIVA

Drive In — via Arbe 20 (tel. 314.1616) — PROSSIMA RIAPERTURA

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **Turné** — con D. Abatantuono, regia G. Salvatores. Or.: 20,30; 22,30; Ingr. 4500, anziani 4000, C.U.T. 4000.

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — OGGI RIPOSO

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874 171) — **Il tè nel deserto** — di B. Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich. Or.: 20; 22,30.

TEATRI

Teatro [illegible] — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
Acqui Terme - [illegible] Bollente — Ore 21,30 concerto orchestra sinfonica Rossini del Teatro Regio. Direttore Vladimir Conta, musiche di Respighi, Mo[illegible] Beethoven.

[illegible] Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
[illegible] L'Arcano [illegible] — Al Teatro Regio sino al 29/9. Orario 10/20 giovedì e sabato 10/23. Lunedì chiuso. Nei giorni di spettacolo chiusura 1 ora prima della recita. Biglietti L. 6000/4000/2000 (scuole). Inf. tel. 011 88151

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 28.71.71-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51

TEATRI

[illegible] Teatro — v. Casalborgone 16/1, Tel. 812.6114. Bus 3/15, Bus 54/56/61/66/95/78
Alfa Teatro [illegible] — Propone da ottobre 1991 a maggio 1992: **Un corso triennale per attore** articolato in tre [illegible], elementare, intermedio ed avanzato (5 ore sett.). **Un [illegible] per attore** (20 ore sett.). **Un corso per tecnici** [illegible] ore sett.): per inf. tel. [illegible]

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 536.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/58/59s/67
Il fiore all'occhiello — Prossima apertura campagna abbonamenti stagione 91/92.

Ambra — v. [illegible] Salute, Tel. 297.197, Tram 10, bus 75/52
Spettacolo teatrale con **Baby Pozzi**. Ore 17,30 e 22 precede film. Viet. min. 18.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. [illegible]
Estate gialla — La Compagnia Torino Spettacoli presenta da questa sera ore 21,15 a domenica 14 **Trappola per un uomo solo** di Robert Thomas. Regia di Adolfo Fenoglio. Biglietteria tutti i giorni ore 16-23. Aria condizionata

Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67
Vignaledanza [illegible] — [illegible] **Compagnia di Danza Brera** e l'**Artistry Jazz Band** del Civico Istituto Musicale Brera di Novara. Coreografie di Paola Carnovale, direttore Paolo Beretta. Pren. e inf. tel. 0142 923431

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 537.968, Tram 13/15 - Bus 61
[illegible] a corte 1991 — Ore 21,30 **Querelle lirica sul Mitridate re di Ponto** tra Wolfgang Amadeus Mozart e il M° di Cappella Quirino Gasparini. Cantanti, Groppi, Verduino, D'Andrea, Bertaggia, Manzotti e Colombatto, Celeste delle Grazie, Cardarelli.

Fregoli — P.zza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Vedi cinema.

T. [illegible] — via C. Massaia [illegible], tel. 257.881, Torino
OGGI RIPOSO

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese
Il laboratorio Teatro Settimo organizza [illegible] rassegna teatrale **Recontres avec des hommes remarquables**: i 600 anni del castello di Verres, i 10 anni del Lab. Teatro Settimo [illegible] castello di Verres dal 24 al 28 luglio. Inf. e pren. 80.11.746.

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. 725.803, Bus 35/38/62/62s
Acqui in palcoscenico — 8° Festival internazionale di danza 4 luglio 10 agosto. Serata inaugurale orchestra sinfonica del Teatro Regio di Torino Gioacchino Rossini, direttore Wladimir Conta, giovedì 4 luglio ore 21,30. Inf. 011 47.30.189

SERE D'ESTATE

Parco Rignon — Corso Orbassano 200, Tel. 5765.3740, Orario: 21,30
Ornella V[illegible] — In concerto.

Arena Metropol. — TO-ESPOSIZIONI corso viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio, Tel. 650.32.03
Ore 22: **Alice** di Woody Allen (Usa 1990) con Mia Farrow, Joe Mantegna e William Hurt. Ore 0,15: **Crocevia della morte** di Joel Coen (Usa 1990) [illegible] Gabriel Byrne e Marcia Gay Harden

Cascina Giaione — v. G. Reni 114, Ore: 21,30
Senzasipario — La Cousor in **Violon Dingues**

[illegible] Comunale — Curva Maratona, C. Sebastopoli 123, Ore: 21,30
Daniel Viglietti (Uruguay) - **Cico Saluzzi** (Argentina) - **Margareth Menezes** (Brasile) - **Caetano Veloso** (Brasile).

P. del [illegible] — Area compresa tra il Borgo Medioevale e il Roseto
[illegible] Folies — Mimi, acrobati, giocolieri e [illegible]. Ore 18,30 Worre [illegible]

Terrazza sul Po — corso Moncalieri 18
[illegible] orario estate — Ore 21,30 **Echoo Palente Club Falò Note Vanità** con il d.j. Roger Rama. Ore 23 **Carlo Sappo and blues melodies** (concerto).

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.338
CHIUSO

[illegible] — via [illegible] 8, Tel. 871.048, Tram [illegible], Ingresso lire 6000
[illegible] wave — Ore 18,45 e 20,45 **Il ritorno dei morti viventi** (v. it.) di Dan O' Bannon. Ore 18,30 e 22,30 **Il giorno degli zombi** (v. it.) di George A. Romero.

[illegible] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
I cartoons di Tex Avery — Programma n. 4 undici c[illegible] 1940 al 1947 [illegible] 16,40; 18,40; 20,40; 22,30.

[illegible] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
[illegible] — di Brian De Palma, scen. David Mamet, con Sean Connery, Kevin Costner, Robert De Niro (v. it.). Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. Chiuso per lavori. Riapertura sabato 6/7 ore 14,30.

ARCO PUSSYCAT c. P. Oddone 31, t. 484 521. **Vizi preferiti di giovani mogli** con Tanya Linger, Erika Lover. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible], **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD c. [illegible] Margherita 105, t. 521.2385. **La sposa ingorda**, con Marina Hedman, Marilyn Mac [illegible]. No stop dalle [illegible] alle 24.

MAFFEI v. P. Tom[illegible]o 5, t. 855.034. **Scontri erotici [illegible] terzo tipo**, col. viet. 18. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAIOR l.go Giulio Cesare 105, t. 287.974. **No stop sempre buio in sala**, con Paola Senatore. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 650.54.70. **No stop [illegible] menù**, con Christine Woman, Chantal Boulat. Col. Viet. 18. Ap. ore 14,30, ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Scontri erotici del terzo tipo**. Col. Viet. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. [illegible]7.763. **La signora e il marinaio e**, [illegible] Col. Viet. 18. Apertura 15, ultimo 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617: **Prendimi di forza**, con Suika, Linda Lovelace. Colori. Vietato 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **Pretty Body**, prima visione, con This Ambrose, Paul Thomas. Col. Viet. [illegible]. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Ore 16,30: **Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta.** S[illegible]: **Colpi proibiti**

BUSSOLENO
NARCISO: chiuso [illegible] ferie

[illegible]
MARGHERITA: riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': chiuso per ferie
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie

CIRIE'
[illegible]O: riposo

COLLEGNO
REGINA: Schegge di follia
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
NOTTI AL PARCO (P. Gen. Dalla Chiesa): **Caccia a Ottobre Rosso**; ore 22

CUORGNE'
PERONA: Come è difficile farsi ammazzare

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
POLITEAMA: Il tè nel deserto

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Edward mani di forbice

MONTANARO
VITTORIA: Cronache proibite n. 2. viet. 18

ORBASSANO
MODERNO: Programmato per uccidere

PIANEZZA
ORFEO Estate (Parco Villa Rapolli): Il Nuovoteatrottanta è presente a Cascalotta con **Frittomisto con orchidee**, di Domenico Brioschi - **Cabaret**

PINEROLO
HOLLYWOOD: Henry e June
ITALIA: Carabina Quigley
RITZ: Fuoco, neve e dinamite

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIA: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantastlandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Ruote in pista**, sport
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
[illegible] **Le avventure di Tom Gratten**, tf
24 — **Tv movie**

Telecupole
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Colomba**, sceneggiato
21 — **Sera di festa**, spettacolo
[illegible] **Tg 4**
22,[illegible] **Spettacolo**, continuazione
24 — **Il momento di Elisabet**, tv movie

Videogruppo
18 — **Uomini e nazioni**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Nastro volante**
20 — **Barriere**, telefilm
20,30 **Il paese dei campanelli**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Il negozio al corso**, film

Telecity
19,15 **Usa today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Strike Commando 2**, film
22,15 **Le altre notti**, telefilm
22,45 **Fatti di cronaca vera**, news
22,55 **Catch**, sport
23,25 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Jumbo Jumbo**, telefilm
20,30 **Cartoni animati**
20,45 **Prossimamente sport**
21,30 **Rubrica sportiva**
22 — **Documentario**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**

Primantenna Supersix
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoon
18 — **Uomo ragno - Iron Man**, cartoni
19 — **Tgg special**
[illegible] **Sol de Batey**, teleromanzo
21,15 **Il capitano di Castiglia**, film

Erreuno Tv
[illegible] **Telefilm**
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Le inchieste del commissario Lavardin**, telefilm
22 — **Tg Sera**
22,15 **Viaggio infinito**, documentario
23,10 **Estival Jazz 1991**

[illegible] Rete
17,30 **I predatori del tempo**, cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Punto a capo Politica [illegible] tre minuti**
20 — **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
20,30 **L'incredibile viaggio nel continente perduto**, film
24 — **L'uomo che viene da lontano**, film

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,40 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe del mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Primavera di sole**, film
22,30 **Corpo speciale**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica

Tieffe 9
19,45 **Documentario**
20,35 **Film**
22,02 **Andiamo al cinema**, cinema
22,15 **Tg 9**, notiziario
22,45 **Documentario**
22,59 **Documentario**
23,45 **Tg 9**, notiziario

Videouno
17 — **La campana tibetana**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Qui Regione**, rubrica
20,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
21 — **Tarandol**, telefilm
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Gli inafferrabili**, telefilm

Telesubalpina
19 — **La chiesa in cammino**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Cappadocia: Fantasia della natura e degli uomini**, documen.
21,30 **Filodiretto: «Pensione pubblica o privata»**
23 — **Il Regionale**, notiziario

Telestudio
11,30 **Telefilm**
12,30 **Cartoni animati**
19 — **Punto a capo politica in tre minuti**
1,30 **Fiore all'occhiello**

Rete Canavese
19 — **Il piccolo detective**, cartoni animati
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **La polizia ordina**, film
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Quarta Rete
19,15 **Tg 4**, notiziario
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Stazione di polizia**, telefilm
21,30 **Fifty Fifty**, telefilm
23,25 **Dolce notte**
0,20 **Tg 4 flash ec[illegible]**
0,45 **Dolce notte**, musicale

Rete 7 [illegible]
[illegible] telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,05 **Informa 7**, notiziario
[illegible] **Il drappo**, quiz

Tele Vox
16 — **La scala della follia**, film
18 — **Pronto Matilde?**
[illegible] **Amore in[illegible]**, telefilm
21 — **Le carte di Martha**
22 — **Noi[illegible]**, musicale

Sesta Rete
19,30 **Aranci e limoni**, telefilm
20,30 **Illusione d'amore**, telefilm
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
22,30 **Punto a capo politica in tre minuti**
23,30 **I 2 superdraghi**, film

[illegible]
19,30 **Napo Orso Capo**, cartoni animati
20 — **Ingresso libero**
21 — **Profondo vero: Vivia[illegible]**
22,30 **Buonasera onorevole**
23 — **Time Speciale**

■ **Eventuali errori e [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 699.9372): [illegible] tedì a sabato [illegible]30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

[illegible] [illegible]audi (v. Accademia delle [illegible] 6, telefono 547.440): Orario unico 9-14; lunedì chiuso.

[illegible] (v. Montebello 20, tel. 011/83.29.74). [illegible] «The art of rock» sino al 7 luglio. Or.: [illegible] Lun. chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso Lire [illegible].

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). [illegible] «Fantasy! Eroi in miniatura» sino al 14 luglio. Ingresso Lire [illegible]. Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle [illegible] (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. [illegible] 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Giulio Paolini anteprima» sino al 30 giugno. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 5[illegible]): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 66.04.104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30, lun. chiuso. Domenica 10,30 vis. guidata gratuita.

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18

Museo di storia Naturale [illegible] (Viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. [illegible] gratuito.

[illegible] di Storia dell'Enologia - [illegible] Chieri (18 [illegible] 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): [illegible]: 9-14, Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi [illegible]: partenze lun.-ven. 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30, [illegible]. [illegible] 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., [illegible] e festivi 9-14. Lunedì chiuso. [illegible], [illegible]: 14-19.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543 855): mar., giov., ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi. [illegible] «San Pietroburgo [illegible] Arte [illegible] dal Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; festivi 10-18,30. Chiuso lunedì. [illegible]

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 858.521, Or.: 20,20/22,30, Ingr. 9000/6000 aria cond.
Doppia [illegible] — di Sondra Locke, con Theresa Russel. Rassegna Estate in giallo. Col. N.V.

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 858.521, Or.: 19/22, Ingr. 9000/6000 aria cond.
[illegible]ei bravi ragazzi (Good Fellas) — di Martin Scorsese con Robert De Niro. Rassegna Estate in giallo. Col. N.V.

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197, Or.: 19/22, Ingr. 8000
VEDI TEATRI

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 18/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/rid. [illegible]
Chicago Joe — di B. Rose con K. Sutherland, E. Lloyd, P. Kensit (G.B. '90) — Nella cadica Londra del 1944 un soldato americano e una spogliarellista sono trasformati dal loro incontro in due criminali accusati di omicidio. V. M. 14 1h 40' Dramm.

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Aria cond. Ingr. 9000/rid. 6000
Rosencrantz e Guildenstern sono morti — di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a [illegible] speare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' Grottesco

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 587.180
CHIUSO PER FERIE

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Piccola peste — di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della [illegible] coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' Commedia

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000/Agis 6000
Attenti al ladro — di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90) — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' Commedia

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000/6000
La puttana del re — di A. Corti con T. Dalton, V. Golino (It.-G.B.-Fr.-Austria '89) — Fine '600: la [illegible] moglie del ciambellano del Savoia, divenuta suo malgrado la favorita del re, impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 16' Dramm.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible] mani di forbice — di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Arma non convenzionale — di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati [illegible]

Doria — via Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Cattiva — di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Italia '91) — All'inizio del secolo in una clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita viene studiata dai primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31' Drammatico

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: pom. 16,30/sera 21,30, Ingr. 9000/6000 aria cond.
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli [illegible], il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. Aria cond. N.V. 2h 58' Avv.

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: [illegible] 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000/6000 aria cond.
Il portaborse — di D. Luchetti con N. Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si [illegible] con la corruzione del mondo politico. [illegible] cond. N. V. 1h34' Comm. dramm.

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000/6000 aria cond.
[illegible] — di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... Aria condiz. N.V. 1h 35' Commedia

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.842. Or.: 20,30/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible] — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' Comm. dramm.

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.5547. Or.: 20,30/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Ore disperate — di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' [illegible]

Faro — via Po 30, Tel. 832.214. Or.: ap. 20. Film 20,15/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.2057. Or.: 15,30 17,15/19/20,45, Ingr. 9000/rid. 6000
Suore in fuga — di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incallti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' Commedia

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, [illegible]
CHIUSO

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Pazzi a Beverly Hills — di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In [illegible] Los Angeles [illegible] e divertente gli amori di un bizzarro [illegible] Tv diviso tra [illegible] seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' [illegible]

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.7502. Or.: 20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Cyrano de Bergerac — di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' Drammatico

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30, Ingr. 9000/rid. [illegible]
Marta ed io — di J. Weiss con M. Piccoli, M. Sägebrecht (Germ. '90) — In Cecoslovacchia durante il nazismo l'amore tra un medico ebreo e la sua cuoca tedesca è osteggiato dalla mentalità borghese e razzista dei parenti. N.V. 1h 43' Drammatico

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Colpi proibiti — di Deran Sarafian con J.C. Van Damme, R. Guillaume (Usa '90) — Infiltratosi in un penitenziario, un poliziotto indaga su misteriosi delitti. Dietro ad essi l'ombra di un mercato di organi per trapianti. N.V. 1h 30' Thriller

Nazionale 1 — via Pomba 7-T. 812.4173, Or.: 15,30/17,15/18/20,45 22,30. Aria cond. Ingr. 9000/rid. 6000
Whore (Puttana) — di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. Aria condiz. V.M. 18 1h 27'. Erotico

[illegible] 2 — via Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,45 17,25/19,05/20,45/22,30, Ingr. [illegible] cond.
Il signore delle mosche — di Harry Hook [illegible] Paul Balthazar, Chris Furr (Usa '90) — Tentativi di organizzazione e aggressività selvaggia di un gruppo di ragazzi naufragato su un'isola deserta. Da un romanzo di W. Golding. N.V. 1h 25' [illegible]

[illegible] — via Venaria 8, Tel. 749.2362. Ap. 18,15 ult. 22,15, Ingr. 9000/rid. 6000
Il padrino parte III — di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, [illegible] Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendetta e affari sporchi. N.V. 2h 42' [illegible]

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 532.448. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Sua maestà viene da Las Vegas — di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' Commedia

Olimpia 2 — via [illegible] 21, Tel. 532.448. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Calde emozioni — di L. Mandoki con S. Sarandon, J. Spader, K. Bates (Usa '90) — Tra una matura cameriera di fast food e un giovane in carriera rimasto vedovo da poco [illegible] sionale e appagante. V.M. 14 1h 41' [illegible]

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 16,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Programmato per uccidere — di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere; scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' [illegible]

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145. Or.: ap. 16,30 film 16,40/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Schegge di follia — di Michael Lehmann con W. Ryder, C. Slater (Usa '89) — In una scuola nell'Ohio una studentessa nauseata dalle ipocrisie scolastiche, prova con il ribelle J.D. [illegible] via della trasgressione. V.M.14 1h 40' Drammatico

[illegible] — via Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ult. g. Ingr. 9000/Agis 6000
Conflitto [illegible] classe — di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' Drammatico

Vittoria — via Roma 336, Tel. 511.789. Or.: 16,50 19,35/22,20, Ingr. 9000/rid. 6000
Stato di grazia — di P. Joanou con S. Penn, Ed Harris, G. Oldman (Usa '91). — Dopo anni di assenza un giovane delinquente ritorna tra gli amici della mafia irlandese. La sua vita si scontrerà con la violenza e le regole d'onore. V. M. 18 2h 7' Drammatico

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.2907. Or.: 20,30/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
La doppia vita di Veronica — di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse [illegible] da un legame insondabile. N.V. 1h40' Drammatico

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117 (tel. 612.136) — CHIUSURA ESTIVA
Sesto P. G. Frassati — (ex scuola L. Ariosto) via Nagarville int. 30
Cuore — via Nizza 56 (tel. 667.668) — CHIUSURA ESTIVA
Drive In — via Arbe 20 (tel. 314.1616) — PROSSIMA RIAPERTURA
Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **Turnè** con D. Abatantuono, regia G. Salvatores. Or.: 20,20; 22,30; Ingr. 4500, anziani 4000, C.U.T. 4000.
Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — OGGI RIPOSO
Salone d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Il tè nel deserto** di B. Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich. Or.: 20; 22,30.

TEATRI

Teatro [illegible] — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
Acqui [illegible] - Piazza della Bollente — Ore 21,30 **concerto** orchestra sinfonica Rossini del Teatro Regio. Direttore Vladimir Conta, musiche di Respighi, Mozart, Beethoven.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Mostra L'Arcano in[illegible]to — Al Teatro Regio sino al 29/9. Orario 10/20 giovedì e sabato 10/23. Lunedì chiuso. Nei giorni di spettacolo chiusura 1 ora prima della recita. Biglietti L. 6000/4000/2000 (scuole). Inf. tel. 011 [illegible]

Adua — c. Giulio Cesare [illegible], Tel. 28.71.71-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51

TEATRI

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1, Tel. 812.6114. Bus 3/15, Bus 54/56/61/66/95/78
Alfa Teatro Formazione — Propone da ottobre 1991 a maggio 1992: **Un corso triennale per attore** articolato in tre livelli, elementare, intermedio ed avanzato (5 ore sett.). **Un corso per attore** (20 ore sett.). **Un corso per tecnici** (5 ore sett.): per inf. tel. 812.6114-819.1529.

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus [illegible]
Il fiore all'occhiello — Prossima apertura campagna abbonamenti stagione 91/92.

Ambra — v. Chiesa della Salute, Tel. 297.197, Tram [illegible], bus [illegible]
Spettacolo teatrale con **Baby Pozzi**. Ore 17,30 e 22 precede film. Viet. min. 18.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, [illegible]. 696.5547
[illegible] — La Compagnia Torino Spettacoli presenta da questa sera ore 21,15 a domenica 14 **Trappola per un uomo solo** di Robert Thomas. Regia di Adolfo Fenoglio. Biglietteria tutti i giorni ore [illegible]-23. Aria condizionata.

Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, Tel. 663.652, Bus 42/47/67
Vignaledanza 91 — Stasera **Compagnia di Danza Brera** e **l'Artistry Jazz Band** del Civico Istituto Musicale Brera di Novara. Coreografie di Paola Carnovale, direttore Paolo Baretta. Pren. e inf. tel. 0142 923431.

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 537.998, Tram 13/[illegible] - Bus [illegible]
[illegible] a Corte 1991 — Ore 21,30 **Querelle lirica sul Mitridate re di Ponto** tra Wolfgang Amadeus Mozart e il M° di Cappella Quirino Gasparini. Cantanti, Groppi, Venturino, D'Andrea, Bertaggia, Marcolli e Colombatto, Celeste delle Grazie, Cardarelli.

Fregoli — P.zza S. [illegible], Tel. [illegible]
Vedi cinema.

T. [illegible] — via C. Massaia 104, tel. 257.881, Torino
[illegible]

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese
Il laboratorio Teatro Settimo organizza la rassegna teatrale **Recontres avec des hommes remarquables**: i 800 anni del castello di Verres, i 10 anni del Lab. Teatro Settimo al castello di Verres dal 24 al 28 luglio. Inf. e pren. 80.11.746.

[illegible] di Torino — p. Massaua 9, Tel. 785.803, Bus [illegible]
Acqui in palcoscenico — 8° Festival internazionale di danza 4 luglio 10 agosto. Serata inaugurale orchestra sinfonica del Teatro Regio di Torino Gioacchino Rossini, direttore Wladimir Conta. giovedì 4 luglio ore 21,30. Inf. 011 47.30.189.

SERE D'ESTATE

Parco Rignon — Corso Orbassano 200, Tel. 5765.3740, Orario: 21,30
Ornella Vanoni — in concerto.

Arena Metropol. — TO-ESPOSIZIONE cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio, Tel. 650.32.03
Ore 22: **Alice** di Woody Allen (Usa 1990) con Mia Farrow, Joe Mantegna e William Hurt. Ore 0,15: **Crocevia della morte** di Joel Coen (Usa 1990) con Gabriel Byrne e Marcia Gay Harden

Cascina Giaione — v. G. Reni 114, Ore: 21,30
Senzasipario — Le Quator in **Violon Diogues**

Stadio Comunale — Curva Maratona, C. Sebastopoli 123, Ore: 21,30
Daniel Viglietti (Uruguay) - **Dino Saluzzi** (Argentina) - **Margareth Menezes** (Brasile) - **Caetano Veloso** (Brasile).

P. del Valentino — [illegible] compresa tra il Borgo Medioevale e il Roseto
Valentino [illegible] — Mimi, acrobati, giocolieri e [illegible]. Ore 18,30 **Warre [illegible]**

Terrazza sul Po — corso Moncalieri [illegible]
Fuori orario estate — Ore 21,30 **Echoes Palante Club Falò Nota Vanità** con il d.j. Roger Rama. Ore 23 **Carlo Suppo and blues melo[illegible]** (concerto).

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. [illegible] — via Pomba 23, Tel. 545.338
CHIUSO

[illegible] Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Horror [illegible] — Ore 16,45 e 20,45 **Il ritorno dei morti viventi** (v. it.) di Dan O' Bannon. Ore 18,30 e 22,30 **Il giorno degli zombi** (v. it.) di George A. Romero.

[illegible] — via [illegible] 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
I cartoons di Tex Avery — Programma n. 4 undici cartoons dal 1940 [illegible] 1947 ore 16,40; 18,40; 20,40; 22,30.

[illegible]ssimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 16, Ingresso lire 6000
Gli intoccabili — di Brian De Palma, scen. David Mamet, con Sean Connery, Kevin Costner, Robert De Niro (v. it.). Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. Chiuso per lavori. Riapertura [illegible] 8/7 ore 14,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Vizi proibiti di giovani mogli** con Tanya Unger, Erika Lover. Ap. 15, ult. 22.30.

CINECLUB via Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385 **La sposa ingorda**, con Marina Hedman, Marilyn Mac Cal. No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 856.334. **Scontri erotici del terzo tipo**, col. viet. 18. Ap. 10.30, ult. 22.30.

MAIOR l.go Giulio Cesare 106; t. 267.974. **No stop sempre buio in sala**, con Paola Senatore. Col. Viet. 18. Ap. 18. Ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. [illegible] **stop erotic mend**, con Christine Woman, Chantal Boulet. Col. Viet. 18. Ap. ore 14,30, ult. 22,30.

[illegible]GINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Scontri erotici del terzo tipo.** Col. Viet. 18. Ap. [illegible] 10, ult. 22,30.

[illegible] BLUE via San [illegible] 40, tel. 487.765 **La signora e [illegible]o n. 2.** Col. Viet. 18. Apertura 15, ultimo 22.30. Ing[illegible]

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Prendimi di forza**, con Sulka, Linda Lovelace. Colori. Vietato 18. Ap. 15. ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **Pretty Body**, prima visione, con Tina Ambrosa, Paul Thomas. Col. Viet. 18. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Ore 16.30: **Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta.** Sera: **Colpi proibiti**

BUSSOLENO
NARCISO: [illegible] per ferie

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: riposo

[illegible]
CINECITTA': chiuso per ferie
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
REGINA: **Schegge di follia**
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
NOTTI AL PARCO (P. Gen. Dalla Chiesa): **Caccia a Ottobre Rosso**, ore 22

CUORGNE'
PERONA: **Come è difficile farsi ammazzare**

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

[illegible]
[illegible]: **Il tè nel deserto**

[illegible]
KING KONG CASTELLO: **Edward mani di forbice**

MONTANARO
VITTORIA: **Cronache proibite n. 2**, viet. 18

ORBASSANO
MODERNO: **Programmato per uccidere**

PIANEZZA
ORFEO Estate (Parco Villa Rapotti): Il Nuovoteatrottanta è presente a Casetta con **Fritto misto con orchidea**, di Domenico Brioschi - Cabaret

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Henry e June**
ITALIA: **Carabina Quigley**
RITZ: **Fuoco, neve e dinamite**

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Ruote in pista**, sport
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Le avventure di Tom Grattan**, tf
24 — **Tv movie**

Telecupole
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Colombo**, sceneggiato
21 — **Sera di festa**, spettacolo
22,30 **Tg 4**
22,40 **Spettacolo**, continuazione
24 — **Il momento di Elizabet**, tv movie

Videogruppo
18 — **Uomini e nazioni**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Nastro volante**
20 — **Barriera**, telefilm
20,30 **Il paese dei campanelli**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Il negozio al corso**, film

Telecity
19,15 **Usa today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Strike Commando 2**, film
22,15 **Le altre notti**, telefilm
22,45 **Fatti di cronaca vera**, news

22,55 **Catch**, sport
23,25 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

[illegible]
19,30 **Tg Sisila**
20 — **Jumbo Jumbo**, telefilm
20,30 **Cartoni animati**
20,45 **Prossimamente sport**
21,30 **Rubrica sportiva**
22 — **Documentario**
22,30 **Tg Sisila**
23 — **Telefilm**

Primantenna Supersix
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoon
18 — **Uomo ragno - Iron Man**, cartoni
19 — **Tgg special**
20,30 **Sol de Batey**, teleromanzo
21,15 **Il capitano di Castiglia**, film

Erreuno Tv
18,30 **Telefilm**
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Le inchieste del commissario Lavardin**, telefilm
22 — **Tg Sera**
22,15 **Viaggio infinito**, documentario
23,10 [illegible] **Jazz 1991**

Quinta Rete
17,30 **I predatori del tempo**, cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Punto a capo Politica in tre minuti**
20 — **Viaggio attraverso il [illegible] solare**, documentario
20,30 **L'incredibile viaggio nel continente perduto**, film
24 — **L'uomo che viene da lontano**, film

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,40 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe del mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Primavera di sole**, film
22,30 **Corpo speciale**, telefilm
[illegible] **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica

[illegible] 9
19,45 **Documentario**
20,55 **Film**
[illegible] **Andiamo al cinema**, cinema
22,15 **Tg 9**, notiziario
22,45 **Documentario**
22,58 **Documentario**
23,45 **Tg 9**, notiziario

Videouno
17 — **La campana tibetana**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Qui Regione**, rubrica
20,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
21 — **Tarendol**, telefilm
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Gli inafferrabili**, telefilm

Telesubalpina
[illegible] — **La chiesa in cammino**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Cappadocia: Fantasia della natura e degli uomini**, documen.
21,30 **Filodiretto: «Pensione pubblica o privata»**
23 — **Il Regionale**, notiziario

Telestudio
11,30 **Telefilm**
12,30 **Cartoni animati**
19 — **Punto a capo politica in tre minuti**
1,30 **Fiore all'occhiello**

Rete Canavese
[illegible] — **Il piccolo detective**, cartoni animati
[illegible] **Tg**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **La polizia ordina**, film
23 — **Tg**
0,15 [illegible]

[illegible] Rete
18,15 **Tg 4**, notiziario
18,45 **Un uomo da odiare**, telenovela
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Stazione di polizia**, telefilm
21,30 **Fifty Fifty**, telefilm
23,25 [illegible]
0,20 **Tg 4 flash economia**
0,45 **Dolce notte**, musicale

[illegible] 7 [illegible]
20,55 [illegible], telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,05 **Informa 7**, notiziario
[illegible] **Il drappo**, quiz

Tele Vox
18 — **La scala della follia**, film
18 — **Pronto Matilde?**
19,30 **Amore in soffitta**, telefilm
21 — **Le carte di Martha**
22 — **Noi meridionali**, [illegible]

Sesta Rete
[illegible] **Aranci e limoni**, telefilm
20,30 **Illusione d'amore**, telefilm
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
22,30 **Punto a capo politica in tre minuti**
23,30 **I 2 superdraghi**, film

Teletime
19,30 **Napo Orso Capo**, cartoni animati
20 — **Ingresso libero**
21 — **Profondo vero: Vivian[illegible]**
22,30 **Buonasera onorevole**
23 — **Time Speciale**

■ [illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] delle emittenti.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 659.9372): da martedì a sabato 8,30-17; domenica 10.30-17. Lunedì chiuso.
[illegible] Sabauda (v. Acc[illegible] delle Scienze 6, telefono 547.440): Orario unico 9-14; lunedì chiuso.
[illegible] (v. Montebello 20, tel. 011/83.28.74). [illegible] «The [illegible] of rock» sino al 7 luglio. Or.: 9-19. Lun. chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso Lire 2000.
Museo dell'[illegible] «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Mostra: «Fantasy! Eroi in miniatura» sino al 14 luglio. Ingresso Lire [illegible]. Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18.30 (continuato). Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti [illegible]: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
[illegible] **Egizio** (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di [illegible] (958.7256). Mostra: «Giulio [illegible] anteprima» sino al 3[illegible] giugno. [illegible]: 10-19. Chiuso il lunedì. [illegible] guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono [illegible].104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, [illegible] C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 vis. guidata gratuita.
Museo [illegible] Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla [illegible] 15-18.
Museo di [illegible] (viale Thovez 37, [illegible]. 660.1086): Tutte le [illegible] 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
[illegible] **dell'Enologia - [illegible] di Chieri** (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco [illegible] ciardini 7, telefono 546.317): Orario: [illegible]4. Lunedì chiuso.
Navigazione [illegible] Po - [illegible] Or.: partenze lun.-ven. 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sab. e fest. 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., ven. e festivi 9-14. Lunedì chiuso. [illegible], sab.: 14-19.
[illegible]ioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): mar., giov., ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.
[illegible] **di Stupinigi**. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte [illegible] corte [illegible] dell'Ermitage». [illegible]: feriali 10-19; festivi 10-18,30, Chiuso lunedì. [illegible]

Pensateci stanotte.

Con Panda, Uno e Tipo le vacanze cominciano con un lieve anticipo.

E durano fino a gennaio '92.

DA 7 A 10 MILIONI PAGABILI NEL GENNAIO '92, A INTERESSI ZERO.

La notte porta consiglio. Per questo quando stasera, prima di addormentarvi, vi cullerete piacevolmente al pensiero delle vostre vacanze ormai vicine, immaginatevi come sarebbero più belle a bordo di una Fiat nuova. Vacanze più auto nuova. Troppe spese? Neanche per sogno. Concessionarie e Succursali Fiat fanno quadrare i conti.

Fino al 31 luglio, infatti, potete scegliere la Fiat che preferite tra tutte le versioni disponibili di Panda, Uno e Tipo ■ trattenere fino a 7 milioni ■■ scegliete Panda o Uno; o addirittura fino ■ 10 milioni se scegliete Tipo.

Per il pagamento non c'è fretta. Ci penserete poi, con comodo, nel gennaio 1992, a interessi zero.

Ecco un esempio concreto: se scegliete una Uno RAP, invece di versare L. 12.471.000 anticiperete solo 5.471.000. E i 7 milioni che avete trattenuto?

Li pagherete a gennaio del prossimo anno, ■ interessi zero.

OPPURE IL 25% DI ANTICIPO E IL RESTO IN 11 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO.

Quest'anno, dunque, le vacanze estive cominciano con un modesto anticipo e finiscono... dopo le vacanze di Natale.

Preferite prendervela ancora più comoda? Concessionarie e Succursali Fiat vi offrono l'alternativa: potete anticipare solo il 25% e pagare il resto con grande tranquillità, in 11 rate mensili a interessi zero oppure in 35 rate mensili con una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi.

Interessante, vero? Pensateci, stanotte.

L'offerta è valida su tutte le versioni Panda, Uno e Tipo disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31/7/91 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

Panda, Uno, Tipo. Vacanze spese bene.

È una iniziativa di Concessionarie e Succursali Fiat

FIAT

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 4 Luglio 1991 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

ALTRE OFFERTE PER SANTA MARIA DI CASTELLO

Gli alessandrini [illegible] cominciando a muoversi per «salvare» la chiesa di Santa Maria di Castello, la più vecchia della città (ha quasi mille anni), chiusa da circa un anno. La chiesa è [illegible] pericolo, il «Comitato per i restauri di Santa Maria di Castello», formato da vescovado, prefettura, Provincia e Comune, ha dovuto far sistemare impalcature per proteggere la navata, timori esistono per le fondazioni. Spesa un miliardo.

Prima di dare il via ai restauro è possibile però fare qualcosa per consentire almeno la riapertura, a settembre, del tempio. Si tratta di «centinare» le volte, i lavori il parroco, don Ezio, li ha fatti iniziare. Ma non ha i soldi [illegible] milioni. E' questa cifra che «La Stampa», in collaborazione con la Cassa di risparmio di Tortona, intende raccogliere per conto del Comitato. Le offerte si ricevono alla redazione de «La Stampa», in via Cavour 5 (dalle 9,30 alle 19,30), oppure alla filiale alessandrina della Cassa di risparmio di Tortona, via Dante angolo [illegible] Lamarmora. A tutti coloro che fanno offerte in regalo l'adesivo riprodotto qui [illegible]

A PAGINA 39

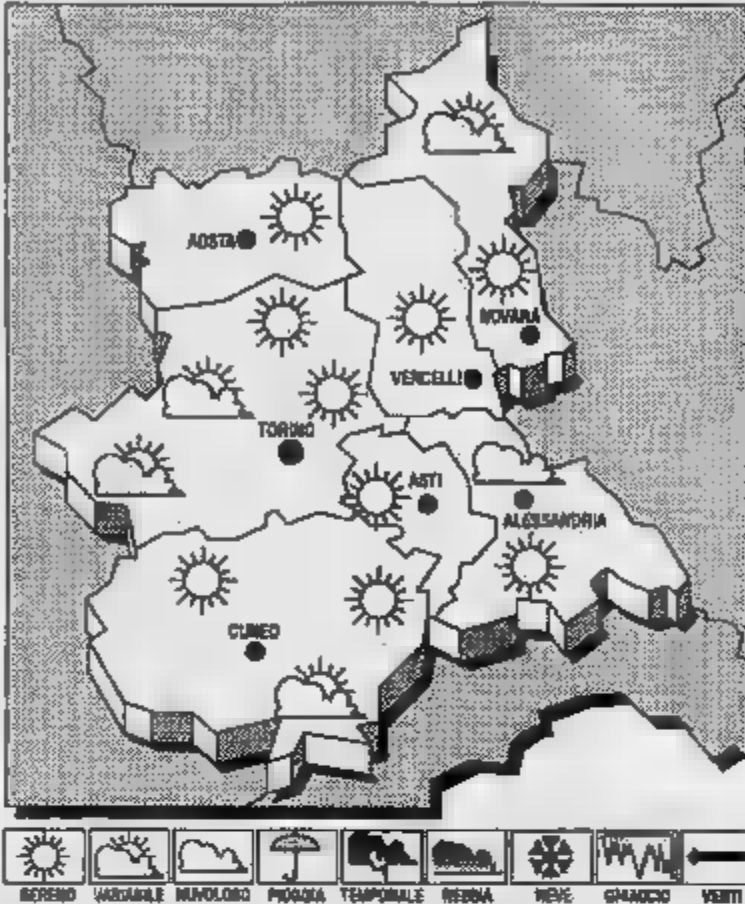
Calo nella produzione
Mietitura al via [illegible] per grano e orzo

Il raccolto è mediamente inferiore [illegible] 15-20 per cento. Intanto vi sono preoccupazioni per le [illegible] del Consorzio.

A PAGINA 42

Forse ad una svolta
Amisano dice «Ho venduto l'Alessandria»

Secondo il presidente l'accordo con Fioretti è definito. In dirittura d'arrivo anche la soluzione della crisi societaria del Casale.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Aria fresca e instabile continua ad interessare le regioni sud-orientali italiane. Tendenza [illegible] tempo: addensamenti sulle [illegible] alpine e sul versante ionico potranno provocare fenomeni di instabilità.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di cielo sereno o [illegible] nubi alte e sottili; addensamenti pomeridiani sulle [illegible] collinari e montuose. **Venti:** [illegible] settentrionali. [illegible] formazione di foschie, al mattino e dopo il tramonto, sulle pianure e nelle valli. **Visibilità** [illegible] sull'A21, direzione Piacenza, doppio senso di marcia su unica carreggiata, [illegible] lavori, presso Ponte Bormida.

[illegible] In generale au-[illegible]

[illegible] DI [illegible] ALESSANDRIA
[illegible] 32; min: 21; media: [illegible]
[illegible] min: 16; media: 19

[illegible] IN PIEMONTE	
Torino 29	[illegible]
Aosta [illegible]	Cuneo 30,3
Asti 29	Vercelli 29

Il [illegible] sorge alle 5,48 e tramonta alle 21,19. La Luna si leva alle 0,12 e cala alle 13,13 minuti.

E' diventata drammatica la situazione all'Interporto di Rivalta Scrivia
Bidoni, disastro annunciato

Da 5 anni nell'area sono stoccati trentamila fusti contenenti liquami tossici. Ora si stanno deteriorando. L'aria è irrespirabile, non ci si può quasi avvicinare ma nessuno interviene

TORTONA. [illegible] una bomba ecologica innescata e le cui conseguenze rischiano di divenire drammatiche. Uno scandalo: tutti sanno, ci sono montagne di verbali, ma nessuno interviene. «E' il valzer delle responsabilità», dice il direttore dell'Interporto di Rivalta Scrivia, Riccardo Chiabra. Sono i 30 mila bidoni contenenti rifiuti tossici stoccati «provvisoriamente» ormai da cinque anni all'Interporto.

«La situazione è estremamente grave - denuncia l'ingegner Carlo Arzani, vice sindaco di Sale e sino all'altro giorno presidente dell'Usl tortonese -: una grande quantità di quei bidoni [illegible] sfasciandosi, spargendo liquami inquinanti e esalazioni intossicanti. [illegible] due [illegible] i tecnici dell'Usl [illegible] entrano nel capannone, per i controlli, neppure con la maschera, per timore di restare intossicati. E' stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco e abbiamo denunciato la situazione alla prefettura».

Ed in effetti, lo prova un sopralluogo compiuto ieri pomeriggio, la maggior parte dei bidoni è ormai [illegible]ita. Sono intaccati dagli acidi, contorti. Stanno cedendo le cataste, fori e fessure si stanno aprendo nelle lamiere ed i liquami tossici si spandono sul terreno. Si cerca di assorbire con polveri e fogli di plastica il percolato, ma è fuori dubbio che sta filtrando nel terreno. Continuando così, finirà [illegible] l'inquinare le falde idriche.

Nel capannone dell'Interporto sono in azione, ininterrottamente, tre potenti ventilatori. Ieri pomeriggio il [illegible] creava correnti d'aria tra le cataste di bidoni. Malgrado ciò, l'aria è irrespirabile, bastano pochi minuti per avvertire bruciori in gola ed agli occhi, sentire un cerchio alla testa.

Dice Riccardo Chiabra: «Lo scandalo è che tutti [illegible] e nessuno vuole assumersi le responsabilità. Forse attendono che ci scappi il morto, che qualche operaio [illegible] portato via verde per l'intossicazione. Allora qualcuno si muoverà».

Marchiaro e Rogazzi A PAGINA 41

Una bomba ecologica innescata. I bidoni sono ospitati in un capannone: molti sono arrugginiti e deteriorati [illegible]

Scattano le tariffe urbane a tempo
Telefonate brevi o c'è il rincaro

[illegible] stuti, la «tariffa urbana a tempo» già applicata dal primo dicembre 1990 alla rete urbana di Alessandria - che comprende anche San Salvatore, Castelletto, Montecastello, Pietra Marazzi e Piovera - viene gradualmente estesa a tutta la provincia seguendo un [illegible] programma.

Dal primo agosto la [illegible] resserà la rete urbana di Novi Ligure (Novi, Basaluzzo, Capriata d'Orba, Cassano, Francavilla, Fresonara, Gavazzana, Pasturana, Sardigliano e Tassarolo) e di Serravalle Scrivia (Serravalle, Arquata, Borghetto, Bosio, Carrosio, Gavi, Grondona, Parodi, San Cristoforo, Stazzano e Vignole. Dal primo settembre scatterà a Ovada e Valenza e [illegible] alle altre reti della provincia.

[illegible] scatti delle telefonate varieranno secondo fasce orarie. Più precisamente: ogni 5 minuti dalle 8 alle 8,30 e dalle 13 alle 18,30; [illegible] 4' dalle 8,30 alle 13; ogni 6' e 40" dalle 18,30 alle 22; ogni 10' dalle 22 alle 8. Al sabato [illegible] ogni 5' dalle 8 alle 13, ogni 6' e 40" dalle 13 alle 22 e ogni 10' [illegible] 8.

Nei giorni festivi, invece, [illegible] e 40" dalle 8 alle 22 [illegible] ogni

10' dalle 22 alle 8. Nei telefoni pubblici, invece, lo scatto è [illegible] pre uno ogni nove minuti, in qualsiasi ora e in qualsiasi giorno.

SERVIZIO A PAGINA 38

Società di gestione della Torino-Piacenza condannata a ingenti lavori
L'«A21» causò l'allagamento

Nel '77 inondata l'area di Castelceriolo. Ora dovrà costruire nuovi sbocchi per le piene

ALESSANDRIA. La Satap, che gestisce l'autostrada Torino-Piacenza, è responsabile delle alterazioni dell'assetto idrogeologico che nell'ottobre 1977, [illegible] lo straripamento del fiume Bormida e l'allagamento di case e cascine [illegible] alcune vittime e danni ingentissimi, mai [illegible] quantificati.

[illegible] ha sentenziato il tribunale civile presieduto da Angelo Giglio Cobuzio, con giudice Riccardo Savio: la Satap [illegible] condannata ad aprire varchi supplementari [illegible] l'argine sul quale passa la Torino-Piacenza nel tratto Alessandria - Castelceriolo in modo che, in condizioni di massima piena, l'acqua possa defluire e poi trovare sfogo nel fiume Tanaro.

Deve cioè realizzare aperture in aggiunta a quelle esistenti per uno sviluppo totale di [illegible] metri divisi in due «pezzoni», uno di 110, l'altro di 35 metri in corrispondenza rispettivamente della zona sul lato destro della riva del Bormida in direzione Castelceriolo e vicino al sottopasso della roggia Sambuy, sempre vicino a Castelceriolo, con una struttura in pilastri del tipo già realizzato vicino al Bormida. Ciò in modo da assicurare un'apertura [illegible] di due metri.

Il tribunale civile ha, in sostanza, accolto le tesi degli ingegneri Cesare Castiglia e Mario Quaglia, docenti al Politecnico di Torino, e Carlo Pollarolo di Alessandria i quali avevano effettuato complesse perizie dopo che la Satap fu denunciata come responsabile di quel disastro.

Infatti, secondo i periti, quando l'acqua, in [illegible] un'alluvione [illegible] quella dell'ottobre 1977, arriva nella zona alessandrina dai vari torrenti tributari del Bormida, soprattutto l'Orba, si trova in presenza di un argine, non può defluire e allaga le cascine.

La Satap, quindi, deve far costruire - e occorreranno parecchi mesi per completare l'opera - manufatti in cemento armato, con un lavoro di notevole impegno finanziario.

Di conseguenza chi transiterà sull'autostrada dovrà affrontare disagi: il [illegible] interessato comunque è di pochi chilometri. D'altro canto bisognava impedire che si ripeta un evento drammatico come quello di quattordici anni fa.

La società autostradale può ricorrere contro la sentenza, che è provvisoria [illegible] ha carattere esecutivo, quindi le opere [illegible] sono più procrastinabili.

A costituirsi in giudizio, con l'assistenza dell'avvocato Mario Porrati di Alessandria, erano stati gli agricoltori proprietari delle cascine devastate dalla furia dell'acqua e il Consorzio idraulico [illegible] fiume Bormida. La loro [illegible] stata una lotta dura, iniziatasi nel 1979.

Per molti anni, però, non si fece nulla per tutta [illegible] di motivi, al di là di quello di base che prevede sempre tempi molto lunghi per le cause civili: la Satap, ad esempio, non è mai [illegible] in grado di rintracciare nei propri archivi l'originario progetto idraulico del tracciato autostradale.

Nel 1987, finalmente, il giudice istruttore nominò gli ingegneri Castiglia, Quaglia e Pollarolo quali esperti d'ufficio, incaricandoli di indicare i provvedimenti per impedire il ripetersi di calamità. Anche per loro il compito non fu facile proprio per la [illegible] del progetto su cui basare la loro indagine e se in tutti questi anni [illegible] si sono registrati allagamenti è solo perché, per fortuna, la zona [illegible] è mai stata [illegible] di nubifragi.

Emma Camagna

Le tariffe a tempo, già adottate ad Alessandria, estese tutta la provincia

Al telefono, ma col cronometro

Dal primo agosto la «tut» entrerà in vigore nelle reti urbane di Novi Ligure e Serravalle Scrivia. Da settembre a Ovada, da ottobre Valenza, poi nelle altre zone. Le fasce orarie

Qualcuno l'ha definita «tassa per i chiacchieroni». E' la «tut», la «tariffa urbana a tempo». In altre parole mentre finora nell'ambito della urbana si poteva parlare al telefono per al costo di un solo scatto, con la «tut» gli scatti diventano uno ogni 4, 5, 6 o 10 minuti, secondo le fasce orarie.

Più precisamente: ogni minuti dalle alle 8, e dalle 13 alle 18,30; ogni 4' dalle 8,30 alle 13; ogni 6' e 40" dalle 18,30 alle 22; ogni 10' dalle 22 8. Al sabato: ogni 5' dalle 8 alle 13, ogni 6' e 40" 13 alle 22 e ogni 10' dalle 22 alle 8. Nei giorni festivi, invece, 6' e 40" dalle 8 alle 22 ed ogni 10' dalle 22 alle 8. Nei telefoni pubblici, invece, lo scatto è sempre uno ogni minuti, in qualsiasi ora ed in qualsiasi giorno.

La «tut» è stata applicata dal primo dicembre alla rete urbana di Alessandria, che prende anche San Salvatore, Castelletto, Montecastello, Pietra Marazzi e Piovera.

Ora la «tariffa urbana a tempo», un indiretto aumento comunicazioni telefoniche, viene gradualmente estesa in la provincia seguendo già predisposto programma.

Dal primo agosto la «tut» sarà estesa alla urbana di **Novi Ligure** (Novi, Basaluzzo, Capriata d'Orba, Cassano, Francavilla, Fresonara, Gavazzana, Pasturana, Sardigliano e Tassarolo) e di **Serravalle Scrivia** (Serravalle, Arquata, Borghetto, Bosio, Carrosio, Gavi, Grondona, Parodi, San Cristoforo, Stazzano e Vignole.

Dal primo settembre avvio per la rete di **Ovada**: Ovada, Belforte, Carpeneto, Casaleggio, Castelletto d'Orba, Cremolino, Lerma, Molare, Montaldeo, Mornese, Montaldo, Roccagrimalda, Silvano, Tagliolo e Trisobbio.

Dal primo ottobre interessata la rete **Valenza**: Valenza, Bassignana, Pecetto e Riva-

Dal primo novembre sarà rete urbana di **Acqui Terme**: Acqui, Alice Belcolle, Bistagno, Cartosio, Cassine, Castelletto d'Erro, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Grognardo, Malvicino, Melazzo, Morbello, Morzasco, Orsara, Ponti, Ponzone, Prasco, Ricaldone, Rivalta, Sessame, Strevi, Terzo e Visone.

Ultime ad coinvolte, a partire dal primo dicembre, le reti urbane **Casale Monferrato** (Casale, Balzola, Coniolo, Frassineto, Morano, Occimiano, Ozzano, Rosignano, Treville, S.Giorgio, Sala, Terruggia, Cellamonte e Villanova Monferrato) e di **Tortona** (Tortona, Carbonara, Castellar Guidobono, Cerreto, Pontecurone, Sarezzano, Spineto, Viguzzolo e Villaromagnano).

Dal primo novembre, invece, spariranno le reti urbane di Castellazzo (Castellazzo, Casalcermelli, Borgoratto e Frascaro), **Frugarolo** (Frugarolo e Bosco Marengo) e **Solero** (Solero e Quargnento): saranno abcorpate a Alessandria. Dal primo dicembre rete **Volpedo** (Volpedo, Berzano, Casalnoceto, Monleale, Pozzolgroppo e Volpeglino) passerà a Tortona, quelle di **Pontestura** (Pontestura e Camino) e **Ticineto** (Ticineto, Borgo S.Martino e Valmacca) a [f. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Treni, informazioni solo in orari fissati

L'altro giorno, verso le 14, ho formato il di telefono del servizio informazioni delle Ferrovie dello Stato di Alessandria (252.221).

Mi ha risposto la suadente voce registrata di una signorina, informandomi, con un gradevole accompagnamento musicale in sottofondo, che in effetti ero riuscito a in contatto con l'Ente Ferrovie dello Stato, ma «il servizio informazioni viaggiatori è attivo dal lunedì al venerdì, dalle alle e 14,30 alle 17,42».

Mi chiedo: ma un utente ha bisogno di un'informazione urgente (ad esempio per affrontare un'emergenza che comportava lo spostamento in un'altra città, come è accaduto a me) dalle 12 alle 14,30 oppure dopo le 17,42, oppure sabato e domenica, come deve fare? Forse deve munirsi di auto, attraversare città da un capo all'altro e recarsi in stazione in cerca dei tabelloni degli orari?

Proprio non è possibile garantire la presenza di un operatore di turno?

G. Gho, Alessandria

corsia volontariato

Ci riferiamo all'articolo apparso su «La Stampa» 27 giugno relativo al costo dell'assistenza diretta diurna e notturna in ospedale a carico dei familiari dei ricoverati che può variare dalle 80 alle 120 mila lire.

Il Coordinamento delle associazioni di volontariato «Regala un sorriso» si è posto il problema ed ha di risolverlo studiando anche quanto è fatto in altre città. Così abbiamo due incontri con il signor Taroni, presidente dell'Associazione volontari notte di Novara, composta da volontari che a turno da cinque anni prestano l'assistenza notturna nell'ospedale, gratuitamente, a favore di coloro che hanno la possibilità di pagare l'assistenza.

L'elevato numero volontari, sempre in incremento, permette di svolgere un buon lavoro: 7 e notti in un anno, per un totale che sarebbe altrimenti massacrante per un numero esiguo di volontari.

siamo proposti e questo scopo lanciare in autunno una campagna per la ricerca di volontari. Vedremo risponderà la popolazione della nostra città. Riusciremo a smuovere l'apatia e il menefreghismo o avremo anche da fronteggiare il boicottaggio?

Intanto approfittiamo di questo intervento per dire a coloro che sensibili al nostro appello scriverci fin d'ora, in modo che possiamo partire una base sulla quale costituire poi l'associazione. Contemporaneamente si è studiato era possibile far diminuire il costo dell'assistenza prospettando la costituzione una cooperativa di ex infermieri e assistenti domiciliari che avrebbe dato tutte le garanzie anche sotto il profilo professionale a fronte dell'assistenza attuale non sempre qualificata.

Dovendo però sottostare alle imposte e ai contributi previdenziali, ciò che non avviene, i costi si eleverebbero sulle 15/20 mila lire all'ora a seconda che tratti di assistenza diurna o notturna. L'unico modo per ridurre i costi sarebbe l'assistenza contemporanea a più un degente, però con le difficoltà che comporta.

Ci un terzo modo per risolvere il problema e anche questo è stato segnalato all'Usl: dividere i costi più o meno a metà un contributo annuo dell'Usl, che così interverrebbe direttamente nell'assistenza che non è in grado di dare direttamente per di personale e tutto questo alla luce del sole, eliminando tutti gli inconvenienti che lo stesso presidente del Comitato garanti lamenta.

Noi faremo tutto il possibile per cercare di giungere alla realizzazione delle nostre proposte. Se ognuno di noi pensasse che può trovarsi in simili circostanze senz'altro una buona probabilità di trovare i volontari necessari a dar vita all'associazione. Ce lo auguriamo nell'interesse tutti.

Coordinamento associazioni volontariato «Regala un sorriso», Alessandria

Dove parcheggiare se la sosta è vietata?

Sono d'accordo con il Comune sul fatto che bisogna liberare il storico dalle automobili. E proprio seguendo questa da pochi giorni è vietato lasciare l'auto in nella zona al parcheggio a pagamento in piazza della Libertà.

Ma prima di cancellare un parcheggio, mi sembra anche giusto offrire comunque alternativa a quelli a pagamento spazi gratuiti per la In questo caso, dove sono?

Lettera firmata, Alessandria

NOVI, I «OTTIMO»

Sono 41 gli studenti novesi che hanno superato l'esame licenza media con l'«ottimo».

Scuola Doria. Defrani e Marcus Risso.

Terza : Alice Arecco, Fasciolo, Danilo Ferrarotti e Elena Fossati.

Terza D: Benedetta Asborno, Silvia Bottiroli, Mattia Grosso, Paolo Paravagna, Luca Pastorelli e Alessandro Ruffino.

Terza E: Chiara Balenzano, Francesca Molli e Daniela Orlando.

Terza Manuela Marga, Barbara Martino, Pier Paolo Piazzale, Stefania Porcelli e Alberto Tasso.

Terza G: Elena Repetto, Silvia Schmitt, Sara Semino e Davide Tozzi.

Terza Cristina Chiesa e Andrea Negro.

Scuola **Boccardo**. Terza A: Elena Bergaglio, Chiara Casella e Annalisa Roveta.

Terza B: Carlo Grosso.

Terza C: Chiara Ciappolino.

Terza E: Sabrina Franco e Andrea Lavezzaro.

Terza F: Andrea Casonato e Luca Gualco.

Terza G: Christian Carrea, Contardi, Manuela Massone, Sara Pagliano e Elena Repetto.

Terza H: Marianna Diano.

Dieci invece i promossi ottimo alla scuola media Castellazzo Bormida e tutte ragazze. Terza A: Licia Barena.

B: Silvia Casarin, Simona Prati, Silvia Ravera e Marta Cerati.

Terza D: Silvia Carmelli, Paola Gallo, Barbara Gamalero, Innocenza Moccagatta e Rolando.

Intanto annunciano rivoluzioni nell'assetto degli istituti scolastici Novi. Il prossimo tutte le classi della scuola media «Doria» saranno collocate nella sede centrale di viale Saffi, abolendo così succursale «Nitens».

Per le scuole medie superiori invece l'istituto professionale «Boccardo» avrà distaccamento nelle aule della scuola elementare «Pascoli», in corso Italia.

Ancora incerta invece l'istituzione del Liceo Artistico richiesto dal Comune di Novi, che dovrebbe sede in alcuni locali della scuola elementare «Rodari» di viale Pinan Cichero. E' probabile che l'«Artistico» (il primo statale in provincia dove comunque già degli istituti privati parificati) venga aperto solo a partire dall'anno scolastico '92-93 in quanto il Comune non sarebbe in grado di garantire entro settembre la copertura del materiale e dell'attrezzatura didattica. Per ora gli studenti novesi costretti a frequentare licei artistici a Genova ed Asti. [m. d.]

Garbagna, identificato il proprietario della ruota di scorta

Chiarito l'incidente mortale

Muratore urtò lo scooter il pneumatico abbandonato e cadde battendo il capo. La gomma scivolata dall'auto di un giovane di Cabella

TORTONA. E' stato identificato il proprietario della ruota di scorta che sabato notte è stata la causa dell'incidente stradale, in seguito al quale è morto il muratore Giovanni Semino, che abitava in frazione Zalassi di Garbagna.

Un giovane geometra di Cabella Ligure, Guido Argenta, 23 anni, abitante in via Molino 1, si è presentato dai carabinieri Garbagna per accertarsi se la ruota dell'incidente non fosse per caso la sua, considerato che dall'apposito vano della sua Citroen Bx mancava.

«Quando mi sono accorto che la gomma di scorta non c'era più - ha raccontato al maresciallo Siciliano comandante della stazione di Garbagna - Sulle prime, ho pensato ad un furto o anche scherzo di cattivo gusto di qualche amico. Poi ho letto sul giornale della disgrazia dove ha perso la vita una persona a causa di una ruota di scorta per che si abbandonata lungo strada. A quel punto sono venuto a controllare se quella gomma era mia».

La ruota sequestrata dai carabinieri era davvero quella di una Citroen Bx e il giovane geometra l'ha riconosciuta come sua. Ora Guido Argenta è stato denunciato all'autorità giudiziaria, responsabile dell'incidente in cui ha perso la vita il muratore.

«La sera della disgrazia - ha Guido Argenta - per fare ritorno a ero passato lungo provinciale Tortona-Garbagna a notte inoltrata».

La ruota dell'auto dev'essere scivolata dalla sede posta sotto il pianale dell'abitacolo. L'inconveniente è avvenuto dopo un dosso, forse per un contraccolpo, in zona Leisima. Il pneumatico si è fermato quasi al centro della strada, trasformandosi in un ostacolo mortale per il che, le 3,30, è passato in quel punto a bordo del suo scooter «Vespa 50». Di fronte alla ruota ha tentato frenare, è riuscito ad evitare l'urto. Nella successiva caduta battuto con violenza la testa sull'asfalto è morto sul colpo a causa di un trauma cranico. [e. r.]

Giovanni Semino

STATO CIVILE

ACQUI TERME

MORTI. Luigi Repetto, anni, operaio; Pietro Brusco, di

NATI. Iolanda Ferraris, Pasolini, Giannese, Alice Andrin, Antonino Loria, Andrea ria Ciceri, Matteo Bargiolu.

MORTI. Marianne Lorenzon, 85 anni; Elio Calandra, di ; Girino, di 77; Nestore Bertazzoni, di 93; Roberto Fornaca, di 62, agricoltore; Ferdinando Caretti, 80; Erminia Zemide, di 81; Elena Spinoglio, di 77; Rosa Daregibus, di 80; Giuseppina Manzoni, 82; Pilade Rollino, di 86; Franco Brizio, di 65, commerciante; Giovanni Bessi, di 62; Giuseppe Carro, di 50, ; Giulio Greppi, di 67, pensionato; Remo Capra, di 66.

NOVI LIGURE

NATI. Serena Basso, Gonzaga.

MORTI. Luciano Bava, 58 anni; Enrichetta Campra, di 86;

Paolo Ruzzo, meccanico, con Antonella Bersano, operaia; Giovanni Ravazzano, meccanico, con Palma Pacagno, artigiana.

TORTONA

NATI. Simone Rocchia.

MORTI. Maria Gatti,

SI SPOSERANNO. Claudio Gatti, educatore, anni, Spinetti, inserviente, di 28.

MORTI. Filippa Di Bartolo, ni.

VA' PENSIERO

Alessandria dai bastioni della Cittadella

Un'insolita prospettiva per questa immagine di Alessandria nei primi Anni 20. (ARCHIVIO TONY FRISINA)

Un inconsueto panorama Alessandria ripreso dai bastioni della Cittadella per questa bella cartolina che risale ai primi Anni 20. Si notano le prime case del rione Borgo Cittadella, all'epoca ancora costruzione. Oggi questa è una periferica della città, mentre tempo il quartiere di Borgoglio dei più antichi e fiorenti. La Cittadella infatti fu costruita a partire 1728 per ordine del Vittorio Amedeo di Savoia, nel luogo dove sorgeva un quartiere abitato da 4000 persone (un quarto della popolazione dell'intera città), uno dei centri che nel XII secolo concorsero alla fondazione della città.

Le case, gli edifici pubblici e le chiese vennero completamente spianate per fare posto ai bastioni e agli edifici militari, mentre la popolazione si trasferì in parte fuori porta, dando origine a Valmadonna e a Valle S. Bartolomeo e in parte, soprattutto la nobiltà e il clero, nel centro della città. [c. re.]

UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) (Orario: 9-12 e 17-1)

UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone)

AMBULANZE

Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Rossa 523.00; Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 635.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 828.629
Ligure: Verde
Cassine: Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.56
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.630
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Rossa 811.233
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.638

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.56
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 858.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.203
Serravalle Scrivia: (Arqua-
Tortona: 88.51

CESANA

Alessandria: 53.118
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862.799

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.571 42.480/249.814 (di Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (All 78)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.766 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Comunale Pista*, viale Medaglie d'Oro (diurna); *Odone*, via della Vittoria (diurna e nott.)
Acqui: *Cignoli*, via Garibaldi
Casale: *Bodo*, piazza Castello
Novi Ligure: *Modena*, via Papa Giovanni
Ovada: *Frascara*, p. Assunta
Tortona: *Destefanis*, via Emilia
Rasolli, via Cavour

CORPO FORESTALE DELLO STATO

.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, telefono 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.260; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 68.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 88.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione Fs, 861.782
Valenza: ag. Faccaro, 941.892; ag. Tesineto, 953.186

Mentre pesano sull'agricoltura i timori per le vicende del Consorzio

Mietitura, un'annata nera

Il raccolto del grano inferiore del 15 per cento rispetto all'anno scorso. Peggio ancora l'orzo la produzione in alcune zone è sotto del 40 per cento. Si teme anche la carenza idrica

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' quasi ultimata la raccolta dell'orzo e tra qualche giorno sarà nella fase massima la trebbiatura del grano. Due produzioni che in una provincia cerealicola [illegible] me la nostra rappresentano momenti importanti per l'economia agri[illegible]. I risultati della campagna '91, sia per l'orzo sia per il grano, non [illegible] però molto positivi. Per il grano, il [illegible] raccolto dovrebbe superare i tre milioni e 200 mila quintali, si aggiunge anche il problema dello stoccaggio e della commercializzazione, dopo la crisi del Consorzio agrario, punto di riferimento indispensabile per i produttori.

«L'orzo - dice il direttore dell'Unione agricoltori, Lelio Fornara - ha sofferto i forti sbalzi di temperatura, dal freddo improvviso dell'inverno di aprile ai successivi giorni di caldo intenso. La maturazione è irregolare, le [illegible]ghe sono mezze vuote e i chicchi [illegible] perfetti. Ci sarà un calo medio del 20 per cento, [illegible] terreni sabbiosi si toccano punte [illegible] [illegible]no 30, meno 40 per cento».

Lo stesso discorso, dice Fornara, vale per [illegible] grano, sia duro sia tenero, come dimostrano i risultati delle prime operazioni di trebbiatura: le spighe non sono formate bene, la produzione media si aggirerà sul [illegible] quintali per ettaro, [illegible] un calo totale previ[illegible] del 10-15 per [illegible] rispetto al '90. «Non [illegible] una buona annata», [illegible] Fornara. E ci [illegible] problemi anche per le altre colture (mais, bietole, leguminose), con necessità di continua irrigazione, con aumento quindi dei costi, mentre c'è [illegible] timore [illegible] [illegible] a mancare l'acqua.

Al grano non perfetto si aggiungono i problemi dello stoccaggio. Molte aziende agricole non hanno più magazzini e silos, dopo l'ammasso che veniva curato dai Consorzi agrari. «A parte lo spazio, che al limite il Consorzio potrebbe sempre garantire - dice Lelio Fornara - [illegible] ci sarà più, alla consegna, l'acconto immediato, e quindi niente liquidità per gli agricoltori».

Il rischio è di favorire gli speculatori. Una riunione di produttori si è avuta alla Coldiretti. «Un servizio in [illegible] deposito, senza pagamento di acconti - dice il direttore della Coldiretti, Eugenio Torchio - viene ancora garantito [illegible] consorzio. Per chi ha invece bisogno [illegible] liquidità il mondo cooperativistico della Coldiretti, tramite [illegible] società cooperativa Cadir, sarà in grado di garantire il ritiro e il pagamento di [illegible] acconto, utilizzando per lo stoccaggio strutture del consorzio agrario a Villalvernia, Quargnento, Sezzadio, Capriata e Serralunga». [illegible] Federagrario, invece, [illegible] disponibile a concedere un prestito di 18 mila lire per quintale, [illegible] tasso però [illegible] 12,8 per cento, durata massima un [illegible]

Franco Marchiaro

PRODUZIONE DI [illegible] IN PROVINCIA

ANNATA	[illegible]
1989	3.476.544
1990	3.477.457
1991 [previsto]	3.120.000

FELIZZANO, VIETATO IL [illegible]

FELIZZANO. Un'ordinanza del sindaco ha bloccato [illegible] paese l'impiego del compost, un fertilizzante ottenuto dal riciclaggio dei rifiuti.

[illegible] tratta, secondo gli [illegible]nistratori, [illegible] «un'azione cautelativa a carattere generale e preventivo per la tutela delle falde acquifere». Felizzano, si osserva, è, ambientalmente parlando, un territorio a rischio.

L'alta concentrazione di industrie chimiche è, insomma, motivo di preoccupazione sufficiente, senza introdurre nuovi elementi di instabilità. E l'innocuità del compost non convince del tutto la giunta.

«La difficoltà maggiore in questi casi - dice il vice sindaco, Gian Domenico Serralunga - consiste nel vigilare affinché vengano rispettate scrupolosamente tutte le prescrizioni per lo stoccaggio e per l'utilizzo della sostanza. Siccome tale sorveglianza è impossibile, e considerato che nel compost finiscono anche rifiuti industriali, soggetti a [illegible] autorizzazione speciale, abbiamo ritenuto opportuno emana[illegible] l'ordinan[illegible]. Del resto non siamo i soli. Anche ad Alessandria [illegible] stato preso, e da tempo, un provvedimento simile».

«Inoltre - conclude l'amministratore - la Provincia [illegible] è dimenticata, per la seconda volta, di notificare l'autorizzazione per lo stoccaggio e per l'utilizzazione, che è dovuta, e noi siamo già stati abbastanza scottati da una esperienza precedente con fanghi di depurazione, pure quelli [illegible] notificati e per i quali non sono poi state osservate le prescrizioni di smaltimento. Tanto che anche per quelli non sarà rinnovata l'autorizzazione».

Ma il compost è davvero pericoloso? Si ammette che probabilmente i tradizionali concimi chimici, usati abitualmente nei campi, lo [illegible] di più, [illegible] qui si tratta di grandi quantità - centinaia di camion, si dice - [illegible] una sostanza «sospetta» che è possibile bloccare con un'ordinanza. E così è stato fatto.

A proposito di quello che al[illegible] tecnici definiscono, in sordina, un provvedimento un po' «azzardato», gli amministratori di Felizzano, non sembrano [illegible] dubbi. Reazioni [illegible] momento, dicono, non ce [illegible] sono state. Se poi qualcuno avrà da ridire potrà rivolgersi, come prescrive la legge, al Tar, il tribunale amministrativo regionale. [c. re.]

IN BREVE

PONZONE

[illegible] maxi rogo è stato causato da campeggiatori

Solo nella mattinata di ieri è stato domato [illegible] rogo che ha distrutto [illegible] centinaio [illegible] ettari [illegible] bosco a Ponzone, a poca distanza da Bric Berton. I soccorritori hanno lavorato oltre 48 ore per domare [illegible] fiamme che hanno minacciato alcune case. Quasi certamente il rogo è stato provocato dall'imprudenza di alcuni campeggiatori, che avrebbero lasciata accesa della brace. I danni [illegible] ingenti.

[illegible]

Finisce nei [illegible] per [illegible] assistenza in famiglia

Fabrizio Beccari, 40 anni, corso Cento Cannoni, [illegible] stato condannato in pretura ad Alessandria a sei mesi [illegible] reclusione, pena sospesa, per [illegible] e ingiurie alla moglie Paola Gamalero (da cui vive separato), sottrazione di minore, mancata assistenza in famiglia.

TORTONA

Oltraggiò una vigilessa, condannato dal pretore

Il pretore ha condannato il tortonese Lorenzo Bazzani, 27 anni, via [illegible] Baxilio 28, a 4 mesi di reclusione [illegible] i doppi benefici per oltraggio a pubblico ufficiale. Il [illegible] settembre 1990 a Tortona offese il vigile urbano Lorenza Marciano, dopo che questi [illegible] elevato [illegible] verbale di contravvenzione alla madre dell'imputato. La donna si [illegible] fermata con l'auto nei pressi dell'ingresso dell'ospedale, intralciando [illegible] passaggio di un'ambulanza della Croce Rossa.

[illegible]

I ladri svaligiano la cassaforte dell'Aci

E' di 6 milioni il bottino di un furto [illegible] nella sede valenzana dell'Automobile club, in via Mazzini [illegible]. Forzata una piccola cassaforte, i ladri si sono impadroniti [illegible] tutto il denaro custodito.

TORTONA

Processato [illegible] volte nella [illegible] giornata

E' nuovamente comparso davanti [illegible] pretore il tortonese Giuseppe Bagnasco, 33 anni, via Emilia 296, attualmente detenuto a Genova. Era imputato in due distinti procedimenti, conclusisi [illegible] le condanne. Nel primo era accusato della ricettazione di due assegni. Il pretore l'ha condannato a 8 mesi di reclusione e [illegible] mila lire di multa. Nel secondo rispondeva della ricettazione di [illegible] bottigliette di anestetico: 4 mesi di reclusione e [illegible] mila lire di multa.

GAVI

Studenti premiati al [illegible] dei carabinieri

Tre studenti delle medie [illegible] Gavi [illegible] stati premiati per i migliori temi svolti nell'ambito di un concorso indetto dai carabinieri. Sono Gabriela Grosso, Andrea Fossati e Raffaella Zerbo.

A 4 anni dalla piena sono in arrivo gli indennizzi alle aziende

Alluvione, rimborsati i danni

La Regione ha stanziato [illegible] primo acconto di quattro miliardi 300 milioni Sono interessati ventotto Comuni, tra cui Ovada, Acqui, Novi e Serravalle

ALESSANDRIA. Sono [illegible] quasi quattro anni dalla disastrosa alluvione che, il 24 e 25 agosto 1987, interessò l'Ovadese, il Novese e parte dell'Acque[illegible] e dell'Alessandrino ed ora, finalmente, sono in [illegible] gli indennizzi.

Il Senato ha convertito in legge il decreto che prevede uno stanziamento [illegible] oltre 16 miliardi per le 156 aziende piemontesi danneggiate dal maltempo: 143 operano in provincia. I finanziamenti giungeranno attraverso la Regione. Questa, dal canto suo, ha già deliberato [illegible] [illegible]ssione di un primo acconto di 4 miliardi e 300 milioni. Il provvedimento, spiega il consigliere regionale Paolo Ferraris, «è ora all'esame del commissario di governo e sarà esecutivo a fine mese».

L'alluvione provocò danni in aziende di [illegible] trentina di Comuni. L'elenco si [illegible] con Ovada (29 imprese danneggiate), Acqui (18), Basaluzzo (10), Ca[illegible] d'Orba (9). Seguono Rivalta Scrivia, Pozzolo Formigaro e Strevi (7 aziende), Novi (6), Capriata d'Orba e Rocca Grimalda (5), quindi Cartosio, Cassine, Mornese, Orsara Bormida, Predosa (4), Serravalle e Casalcermelli (3), Alessandria, Bosco Marengo e Sezzadio (2). Infine: Castelceriolo, Cremolino, Melazzo, Montechiaro, Morsasco, Pasturana, Prasco e Silvano d'Orba.

Tra le aziende ovadesi maggiormente colpite dal nubifragio ci furono la Ormig, la Vezzani (l'acqua [illegible] quasi i due metri di altezza nello stabilimento), il Consorzio ex Brizzolesi, il mobilificio Canepa e [illegible] Nuova Vilfer; t[illegible] quelle di Acqui [illegible] vetreria Borma ed [illegible] alberghi.

L'alluvione dell'agosto 1987, [illegible] la piena dell'Orba, dell'Er[illegible] della Bormida e di diversi corsi d'acqua minori, provocò [illegible] solo danni alle attività [illegible]nomiche, ma anche interruzioni [illegible] strade e ponti, frane, smottamenti.

Nell'Erro, inoltre, morì annegato, travolto dalla furia [illegible] acque, un ponzonese di 80 anni. [m. fa.]

Un giovane di Serravalle segnalato da [illegible] misteriosa testimone

Nudo al [illegible], denunciato

Prendeva il sole sulle sponde del Borbera

CANTALUPO LIGURE. Pare [illegible] esagerato e esporre le proprie nudità [illegible] sole e a ricercare [illegible] frescura totale nelle acque del torrente. I carabinieri di Rocchetta hanno denunciato all'autorità giudiziaria Roberto Tomaghelli, 31 anni, abitante a Serravalle Scrivia in piazza Matteotti 8, perché presunto responsabile di atti contrari alla pubblica decenza in luogo pubblico e di essersi denudato sulle rive del torrente Borbera in presenza [illegible] più persone.

Le calde giornate di un'estate che finalmente si [illegible] decisa ad arrivare invitano a tuffi refrigeranti nei fiumi o cercare sollievo nelle piscine. La mappa dei posti balneabili, per quanto riguarda i corsi d'acqua del basso Alessandrino, è un po' scarsa: fra i torrenti che ancora mantengono però acque pulite vi è il Borbera, che durante la settimana [illegible] [illegible] [illegible] famiglie, compagnie di ragazzi che preferiscono la gita sul fiume.

E' presumibilmente per sfuggire al caldo cittadino che, cogliendo l'occasione [illegible] una pausa nella propria attività lavorativa, Roberto Tomaghelli, celibe, rappresentante di accessori da bagno della ditta «CR» di Genova, l'altro ieri nel primo pomeriggio si è recato da solo su uno dei tanti tratti [illegible] Borbera che consentono di fare comodamente il bagno e di prendere in [illegible] la tintarella. Si è fermato sulle rive del torrente in località Gea, nelle vicinanze di Cantalupo Ligure. [illegible] è sistema[illegible] sull'asciugamano, un po' come fanno tutti, però, a quanto sembra, in versione «nature». Almeno questo è quanto ha riferito una misteriosa testimone ai carabinieri di Rocchetta. Tomaghelli, steso al sole, avrebbe tranquillamente continuato ad abbronzarsi integralmente, ogni tanto cercando refrigerio nelle acque del Borbera.

In quel posto, anche se [illegible] trattava [illegible] un giorno feriale, vi [illegible] alcune decine di persone e proprio perché la giornata era lavorativa, per la maggior parte donne [illegible] i rispettivi figlioli. Quindi, sempre secondo soltanto quell'unico testimone - infatti pare non ci siano [illegible] al[illegible] lamentele da chicchessia - Tomaghelli mettendosi così in libertà si sarebbe comportato sconvenientemente.

[illegible] Cantalupo alla tesi del nudista non è stato dato peso. Nel bar confermano che nessuno si [illegible] lamentato di eventuali comportamenti che andassero oltre la pubblica decenza, e ride sopra una storia che la titolare del bar Enrica considera puro frutto [illegible] fantasia. Dice: «Mi stupisco che possa essere partita addirittura una denuncia nei confronti di qualcuno. Non ho vi[illegible] signore scandalizzate».

[illegible] Putzu

Casale, avvisi di garanzia a lui e al funzionario comunale dell'ufficio tecnico

Sindaco nei guai per il depuratore

Troppi residui di detersivi: secondo [illegible] Nas l'impianto sta inquinando l'acqua invece di pulirla. Chiesta [illegible] perizia. Il giudice chiamato [illegible] occuparsi anche della porcilaia di Cerreto

CASALE MONFERRATO. Dall'impianto di depurazione di strada per Frassineto escono acque [illegible] perfettamente trat[illegible]. In particolare contengono tensioattivi (in pratica residui di detersivi) in quantitativi superiori [illegible] quelli previsti [illegible] tabelle di legge. Per questo il procuratore della Repubblica, Vittorio Angelino, ha inviato due avvisi di garanzia: al sindaco Riccardo Coppo [illegible] all'ing. Roberto Cantamessa, funzionario comunale dell'ufficio tecnico, che sovrintende appunto al funzionamento del depuratore. I provvedimenti sarebbero stati notificati da due settimane.

Coppo conferma: «Ho ricevuto l'avviso di garanzia in qualità di rappresentante legale del Comune». Poi spiega: «L'impianto [illegible] depurazione comunale [illegible] di tipo biologico. Non può certamente trattare sostanze di altra [illegible] che vengono immesse illecitamente. Io stesso - ricorda - qualche tempo fa, in seguito [illegible] lamentele [illegible] popolazione che accusava persistenti odori di origine chimica, avevo sporto denuncia ai carabinieri, perchè fosse accertata l'origine [illegible] puzza. In quell'occasione [illegible] esternato il [illegible]spetto che avvenissero degli scarichi illeciti in fognatura».

Il sindaco dichiara di [illegible] anche sollecitato il servizio di igiene pubblica dell'Usl a compiere controlli. Il Comune ha nominato Enrico Dagna difensore, mentre il funzionario si è affidato a Vittorio Boverio.

Commenta Dagna: «Il Comune si [illegible] attivato proprio per scongiurare gli scarichi illeciti in fognatura. A quello scopo [illegible] [illegible] presentata [illegible] denuncia alla magistratura». Il pm ha già chiesto al gip, Gennaro Di Bernardo, di ordinare una perizia.

Nei mesi scorsi la popola[illegible] del [illegible] Cerreto aveva protestato per la presenza di odori nauseabondi. I carabinieri avevano avviato indagini per cercare [illegible] identificare la causa dei miasmi. Dalle analisi del Nas sarebbe appunto risultata la presenza di tensioattivi in misura superiore a quella prescritta.

Secondo indiscrezioni, tuttavia, pare che i valori ritenuti non accettabili dalla legge [illegible]rebbero [illegible] ritenere validi soltanto a partire dal prossimo anno. E' uno dei punti che il perito dovrà chiarire.

Intanto l'autorità giudiziaria è [illegible] investita anche di altre indagini sugli odori insopportabili lamentati in cantone Cerreto (lo stesso, tra l'altro, dove nella primavera dell'86 fu scoperta [illegible] discarica abusiva di Guarnero, nella proprità di Sergio Donaldi).

Alcuni abitanti della zona hanno sporto denuncia dicendo di [illegible] notato gli addetti della vicina porcilaia mentre scaricavano illecitamente liquami nella cunetta che conduce all'impianto [illegible] depurazione.

La lotta contro la porcilaia era iniziata lo scorso anno, quando l'allevamento era [illegible]to attivato ad inizio autunno.

Ma da qualche tempo [illegible] gente lamenta [illegible] odore particolarmente intenso proveniente dall'allevamento: «Si sente all'alba, alla [illegible] nella notte, e anche durante la giornata» commentano alcuni abitanti.

Il comitato, che si è affidato all'avvocato [illegible] Cellerino, ha manifestato l'intenzione [illegible] denunciare i fatti all'autorità giudiziaria, segnalando un contesto complessivo [illegible] disagio ambientale a cui concorrono, dicono nella zona, [illegible] presenza delle discariche, dell'impianto di depurazione, della cunetta a cielo aperto, dell'area non ancora bonifica[illegible] [illegible] Donaldi, oltre che dalla porcilaia.

Secondo il comitato [illegible] Cerreto l'allevamento non sarebbe dovuto sorgere nella zona, già ampiamente compromessa dal punto [illegible] vista ecologico. Il sindaco spiega: «Ho chiesto al servizio di igiene pubblica dell'Usl e ai vigili urbani di compiere controlli. Se il problema è una [illegible] gestione siamo pronti a stroncarlo. Ma ogni passo [illegible] compiuto nel rispetto delle leggi e delle istituzioni».

[illegible]

Sindaco nel mirino dei Nas. Riccardo Coppo ha ricevuto un avviso di garanzia

DAL [illegible]

CASALE

Chiesto il rimpatrio degli albanesi colpevoli di reati

Un immediato intervento del Comune per il rimpatrio forzato degli albanesi denunciati per reati commessi a Casale [illegible] stato chiesto dai consiglieri comunali casalesi di lega Nord.

ASTI

Quotazione [illegible] vini, [illegible] ribasso il Dolcetto

Quotazioni stabili, tranne che per il Dolcetto Piemonte, 5000 lire in meno al quintale, al «borsino» vini della Camera di commercio di Asti. Prezzi al quintale: Barbera d'Asti doc minimo 105.000 massimo 130.000; Barbera del Monferrato [illegible] 100.000-110.000; [illegible] Piemonte 90.000-100.000); Brachetto d'Acqui doc 320.000-350.000; Dolcetto d'Asti doc 140.000-150.000; Dolcetto Piemonte 100.000-120.000; Freisa d'Asti amabile doc 210.000-220.000; Freisa d'Asti secca doc 200.000-220.000; Freisa Piemonte amabile 170.000-190.000; Freisa Piemonte secco 170.000-190.000; Grignolino d'Asti doc 190.000-225.000; Grignolino Piemonte 100.000-120.000; Malvasia di Casorzo doc [illegible] -200.000; Malvasia di Castelnuovo Don Bosco doc 230.000-250.000; Cortese [illegible]l'Alto Monferrato [illegible] 105.000-115.000; Cortese Piemonte 100.000-110.000; Moscato d'Asti doc 175.300.

MONCALVO

La [illegible] [illegible] ex scuole in Consiglio comunale

Tra gli argomenti «clou» del Consiglio comunale di stasera la vendita dell'ex scuola elementare [illegible] Castellino. Seguirà il conto consuntivo '90 e il piano di ripristino [illegible] strade comunali.

CASALE

[illegible] il progetto di [illegible] [illegible] S. Croce

Il progetto per il restauro del complesso di Santa Croce [illegible] Palazzo Lang[illegible] sarà esaminato [illegible] alle 21 [illegible] Consiglio comunale. All'ordine del giorno anche l'aumento delle tariffe scolastiche e le modalità per concedere l'esenzione dal ticket sulle [illegible] sanitarie.

Preoccupazione per un anziano che ha lasciato il ricovero a Casale

Scompare [illegible] di riposo

Uscendo aveva detto: «Vado in farmacia»

Aldo Colli, [illegible] anni

CASALE. Quando il pensionato Aldo Colli, [illegible] [illegible] anni, è uscito dalla «Piccola casa di Pronto Soccorso» per anziani, una settimana fa, ha detto: «Vado in farmacia». Erano quasi le 9,30. Da allora nessuno l'ha più [illegible]sto. [illegible] [illegible] in modo impeccabile, [illegible] era nel [illegible] stile: calzoni color aviazione, maglia blu [illegible] camicia chiara, cappello, bastone, occhiali e borsello.

Probabilmente aveva preordinato tutto. Infatti, si è allon[illegible] dalla casa di riposo poco prima che la figlia, proveniente da Vigevano, arrivasse per la consueta visita del martedì. Inoltre [illegible] lasciato tra le pagine [illegible] [illegible] di preghiere dalla suora superiora un involucro [illegible] [illegible] mille lire in contanti, risparmiati a poco a poco.

I familiari hanno sporto denuncia in commissariato. La polizia ha compiuto ricerche, ma senza esito. Sono state diramate [illegible] tutt'Italia fotografie del pensionato.

La figlia Wanda lo descrive come un tipo [illegible] po' particolare. Era sano come un pesce, [illegible] aveva la mania di essere ammalato. Qualche mese [illegible] era stato ricoverato in clinica per un check up: è risultato in forma come un giovanotto. Ma per lui non era così. Diceva che la [illegible] [illegible] suoi [illegible] peraltro immaginari, era una malattia agli occhi, mai diagnosticata».

Questo chiodo fisso lo induceva a prendere qualsiasi medicinale [illegible] riteneva utile, frequentava con assiduità medici e farmacie.

Originario di Novara, Colli, una decina di anni fa, aveva deciso di ritirarsi in casa di riposo e scelse la Piccola Casa in via Provvidenza. Vedovo, poco dopo l'arrivo a Casale si era sposato con un'ospite del pensionato, Letizia Ardito di 77 anni. Neanche [illegible] lei ha confidato [illegible] proprie intenzioni. (s. m.)

L'Acquedotto del Monferrato ha rivisto gli aumenti tariffari annunciati

Acqua, rincari «con lo sconto»

Il ritocco sarà di 70 lire anziché 310

MONCALVO. Buone notizie per gli utenti dell'Acquedotto Monferrato. La società che gestisce il servizio ha, infatti, inviato al Cip (Comitato interministeriale prezzi) una richiesta di aumento delle tariffe molto inferiore a quella che [illegible] [illegible] preannunciata, la [illegible] primavera. Inizialmente si era parlato di un rincaro piuttosto «salato» di 310 lire al metro cubo, che [illegible] stato poi notevolmente ridi[illegible] l'aumento medio sarà, infatti, di 70 lire.

«Siamo davvero soddisfatti di queste decisione che è arrivata dopo lunghe trattative intercorse con i responsabili della società», dice il presidente del Consorzio per l'Acquedotto, Aldo Quilico, sindaco democri[illegible] di Villadeati (Alessandria). Le nuove tariffe entre[illegible] in vigore appena il Cip emetterà il decreto, che è atteso, ormai, da alcune [illegible] E' probabile però che la decisione slitti a dopo [illegible] ferie.

«Questo aumento - spiegano al Consorzio - ci permetterà di accantonare circa 700 milioni di lire all'anno (so[illegible], infatti, 10 milioni i metri cubi d'acqua consumati ogni dodici mesi), [illegible] cui potremo [illegible] fronte, nell'arco di un quadriennio, a tutte le richieste di ampliamento della rete che si sono giunte da molti comuni [illegible] Aggiunge il presidente: «Ci sono arrivate domande per circa tre miliardi; dovremo quindi stabilire delle priorità di intervento che [illegible] determinate in base al criterio [illegible] rapporto costi-benefici. Ci pare giusto, infatti, dare precedenza a quegli ampliamenti che permetteranno di servire il maggior numero di [illegible].

I primi Comuni che potranno vedere soddisfatte [illegible] proprie richieste saranno quelli che si fa[illegible] carico di una parte del costo dell'intervento. «Insom[illegible] - continua Quilico - la nostra intenzione è quella di aiutare chi si aiuta».

La nuova struttura tariffaria «per uso domestico», che [illegible] delinea in base alle richieste di aumento, penalizza soltanto la fascia «base» (da 60 [illegible] 100 metri cubi di consumo annuo) il cui [illegible]to passerà dalle attuali 1074 lire a 1287, per metro. Molto più contenuti i rincari per le altre fasce. Quella «agevolata» (meno di 60 metri) arriverà, [illegible]le attuali 770, a quota 840 lire. La tariffa uni[illegible]a [illegible] primo supero (da 101 a 150) passerà da 1900 a [illegible] lire, quella [illegible] secondo (da [illegible] a 200) da 2180 a 2260. Addirittura in diminuzione il terzo (da 101 a 150), che scende da 2640 a 2500 lire. L'au[illegible] medio è sempre di 70 lire al metro cubo anche per l'uso dell'acqua potabile in agricoltura [illegible] zootecnia.

(bru. m.)

Da 5 anni trentamila fusti sono stoccati alle porte della città in attesa di distruzione

Tortona, nell'inferno dei rifiuti tossici

I contenitori sono ormai deteriorati. Il liquame filtra nel terreno [illegible] ammorba l'aria. Persino i tecnici muniti di maschere anti-gas non possono avvicinarsi. Tutti sanno che si rischia [illegible] disastro, ma non si fa nulla

TORTONA
DAL NOSTRO INVIATO

L'etichetta con [illegible] teschio e la scritta trilingue «tossico - toxic - gift» spicca [illegible] [illegible] i trentamila bidoni stoccati ormai da circa cinque anni alle porte di Tortona, parte all'interno e parte all'esterno di un grande capannone dell'Interporto di Rivalta Scrivia. Contengono sostanze altamente inquinanti, provenienti dalle mega discariche abusive scoperte all'inizio del 1986 [illegible] Carbonara Scrivia e alla periferia tortonese. Sono una bomba ecologica innescata. Uno scandalo: tutti sanno, ci sono montagne di verbali, ma nessuno interviene. «E' il valzer delle responsabilità», dice il direttore dell'Interporto, Riccardo Chiabra.

«La situazione è estremamente grave - denuncia l'ingegner Carlo Arzani, vicesindaco [illegible] Sale e sino all'altro giorno presidente dell'Usl tortonese -: una grande quantità di quei bidoni sta sfasciandosi, spargendo liquami inquinanti e esalazioni tossiche. Da due mesi i tecnici dell'Usl [illegible] [illegible] nel capannone, per i controlli, neppure con le maschere, [illegible] timore di restare intossicati. E' stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco [illegible] abbiamo denunciato la situazione alla prefettura».

Un sopralluogo del cronista nel capannone, ieri pomeriggio, conferma la gravità della situazione. La maggior parte dei bidoni è ormai arrugginita. Sono intaccati dagli [illegible]idi, contorti. Stanno cedendo le cataste, fori e fessure [illegible] stanno aprendo nelle lamiere ed i liquami tossici si spandono sul terreno. Si cerca di assorbire [illegible] polveri [illegible] fogli di plastica il percolato, [illegible] è fuori dubbio che sta filtrando nel terreno. Continuando così, finirà con l'inquinare le falde idriche.

Nel capannone sono in azione, ininterrottamente, tre potenti ventilatori. Ieri pomeriggio il vento creava correnti d'aria tra le cataste di bidoni. Malgrado ciò, l'aria è irrespirabile, ba[illegible] pochi minuti per avvertire bruciori in gola ed agli occhi, sentire un cerchio alla testa.

Dice Riccardo Chiabra: «C'è un migliaio di persone che ogni giorno opera all'Interporto, do[illegible] vengono stoccate anche [illegible] [illegible] alimentari, [illegible] qui i timori. Per proteggere l'immagine dei nostri clienti non accettiamo più alcuni generi. Siamo preoccupati. E' [illegible] [illegible] previsioni, [illegible] le cose non cambieranno, [illegible] chiusura parziale dell'impianto. Tra l'altro la "Castalia", l'azienda delle Partecipazioni statali che ha l'incarico di bonificare le megadiscariche scoperte nel Tortonese, da oltre un anno non ci paga neppure l'affitto. Abbiamo un credito di un miliardo e mezzo. Hanno fatto qui [illegible] tomba dei bidoni pieni di liquami tossici e non pagano neppure il funerale».

Nel capannone dell'Interporto di Rivalta Scrivia migliaia di bidoni inquinanti: una bomba ecologica innescata

Quei bidoni ed alcune cisterne [illegible]tengono tutti i rifiuti tossico-nocivi che [illegible] stati interrati nelle quattro megadiscariche del Tortonese. C'è [illegible] po' di tutto e, come indicano l'etichette, si tratta di tossici. All'Interporto dovevano restare pochi mesi, per essere poi avviati alla distruzione. Sono passati quasi 5 anni ed i fusti, garantiti per 3 anni, stanno sfasciandosi. «A Rivalta Scrivia si è riprodotta l'identica situazione scoperta nel[illegible] discariche abusive - dice Chiabra -, questi bidoni, se mos[illegible] per essere trasferiti, in gran parte si sfasceranno; allora sarà veramente un disastro ecologi[illegible].

Dice Riccardo Chiabra: «Tutti sanno. Ma forse attendono che ci scappi il morto, che qualche operaio venga portato via verde per l'intossicazione. Allora [illegible] muoveranno».

Franco Marchiaro

E I LAGHI ASPETTANO LA [illegible]

TORTONA. Nel Tortonese deve anche essere affrontato il problema della bonifica dell'area di Cadano di Carbonara Scrivia, due laghetti [illegible] cui acqua è stata contaminata da liquami tossici fuoriusciti dai bidoni che qui erano stati immessi.

«Il Consorzio di bonifica dello Scrivia - è stato detto in un con[illegible] promosso dal pds - potrebbe smaltire i circa [illegible] mila metri cubi d'acqua inquinata».

E si pensa che tecnicamente l'operazione possa [illegible] svolta in tempi brevi, anche perché il liquido dovrebbe aver perso gran parte del proprio grado di inquinamento. La tesi è del pds [illegible] ed in particolare è sostenuta da [illegible] Negri, [illegible] degli amministratori del Consorzio di Bonifica dello Scrivia.

E' un'ipotesi di lavoro che ricalca un'idea che alcuni mesi [illegible] avevano già illustrato gli ecologisti tortonesi. Dice Giancarlo Armano, [illegible] Wwf: «Nel dicembre 1990, [illegible] [illegible] lettera inviata [illegible] prefetto di Alessandria, avevamo suggerito di adottare lo stesso metodo di smaltimento utilizzato qualche anno fa per eliminare i liquidi contenuti nella vasca di zona [illegible]. Guglielmo, [illegible] delle discariche abusive scoperte nel 1986 lungo lo Scrivia. Anche in quell'occasione l'intervento risolutivo fu del Consorzio».

Per ripulire i due laghetti, potrebbe essere necessaria una spesa di circa un miliardo.

Aggiunge Armano: «Noi ecologisti siamo soddisfatti che anche i partiti abbiano deciso di impegnarsi per arrivare alla decontaminazione di Cadano. Lo dovrebbero fare anche gli enti locali. Solo così si può sperare che i tempi per la bonifica siano abbreviati. Pensiamo [illegible]a necessario raccogliere campioni dell'acqua per accertare con i tecnici del Consorzio se le strumentazioni di cui l'ente è dotato sono in grado di abbattere gli inquinanti».

Intanto, in occasione del convegno promosso dal pds, si è appreso ufficialmente che la «Lipu» di Genova, su autorizzazione del ministero all'Ambiente trasmessa al prefetto di Alessandria, ha ottenuto di collocare postazioni fisse nell'area di Cadano, proprio dove si trovano le vasche con l'acqua inquinata per poter seguire il comportamento della fauna che popola i boschi e [illegible] sponde del torrente Scrivia.

[illegible] Regaldi

Protesta dei pescatori ossolani per l'onda di fango che ha distrutto un torrente

«Non è la pattumiera della Svizzera»

L'ecosistema del Diveria, [illegible] dei corsi d'acqua più pescosi del Novarese, sconvolto dal limo scaricato dalla centrale elettrica elvetica. Il 10 luglio una delegazione [illegible] Roma dal ministro per l'Ambiente

DOMODOSSOLA. C'era [illegible] volta un torrente, la Diveria, [illegible] acque chiare [illegible] [illegible] tanti pesci. Potrebbe essere il titolo del filmato che è stato proiettato ieri, nel corso di una conferenza-stampa, all'associazione volontaria pesca montanari ossolani.

Una telecamera da amatori aveva seguito gli addetti [illegible] ripopolamento dell'associazione [illegible]scatori dell'Ossola proprio nelle acque del Diveria. Le riprese sono state effettuate nell'autunno scorso. Si vedono grosse trote, intontite [illegible] una scarica elettrica innocua, che serve solo a stordirle per qualche attimo, fra le [illegible] dei tecnici del ripopolamento. Alcune [illegible]no enormi, pesano fra i due e i tre chilogrammi, un paio, gigantesche, superano addirittura i sei chili, sul piccolo schermo sembrano grossi pesci di mare. Molto appartengono alla famiglia delle trote «grigie», non si possono forse definire scientificamente marmorate, ormai quasi introvabili. «Le grigie sono comunque le uniche trote che riescono a riprodursi nei corsi d'acqua dell'Ossola - dicono i dirigenti [illegible]l'associazione pesca - e il torren[illegible] Diveria era la nostra maggio[illegible] fonte [illegible] ripopolamento. Dai riproduttori prelevati in questo [illegible] d'acqua ottenevamo migliaia di uova che davano gli [illegible] che venivano poi [illegible]nati negli altri corsi d'acqua della zona. Sotto questo aspetto, [illegible] danno provocato dall'onda di fango scesa [illegible] Svizzera, in seguito alle operazioni [illegible] bonifica di un piccolo bacino idroelettrico, è davvero incalcolabile».

Il filmato dei pescatori ossolani [illegible] infatti l'esatta misura di cosa [illegible] andato perduto. Le grosse trote che si vedono guizzare a pelo d'acqua avevano trovato il loro habitat naturale in piccole tane sotto i sassi, oggi intera[illegible] sepolte [illegible] limo e dalla sabbia. [illegible]a tutto l'ecosistema fluviale è stato distrutto.

L'asses[illegible]re provinciale alla pesca, Felice Storti, è [illegible] durissimo nei confronti dell'azienda elettrica svizzera, l'Enel elvetico, che è proprietaria del bacino di Zwischbergen dal quale sono stati scaricati nella Diveria migliaia [illegible] metri cubi [illegible] limo: «Gli svizzeri devono capire una volta per tutte che [illegible] siamo la loro pattumiera. Sotto questo aspetto il progetto di un deposito di [illegible] radioattive [illegible] Piz Pian Grand, che minacciava soprattutto le falde acquifere [illegible]terranee nel nostro territorio, [illegible] purtroppo illuminante. Nel caso [illegible] fango scaricato sulla Diveria si può tranquillamente parlare, [illegible] scorta di valutazioni fatte per esempio in seguito ai lavori dell'autostrada, di centinaia [illegible] milioni di danni. Ma in questi casi le cifre dicono poco. Preoccupa soprattutto il danno biologico, che [illegible] può essere quantificato. Tutti gli esperti concordano purtroppo nel dire che il torrente, per un lungo tratto, [illegible] da considerarsi morto. Di questo parleremo a Roma il 10 luglio [illegible] il ministro dell'ambiente, Giorgio Ruffolo».

Nel torrente Diveria, che corre nella stretta gola da Gondo a Crevoladossola, le trote si riproducevano con facilità

Adriano Velli

Tempo di mietere ma sui consorzi agrari piemontesi è bufera

Grano, saltano gli ammassi

Il crack della Federconsorzi costringe il ricorso a [illegible] forme di deposito
Ai produttori sarà concesso un prestito agrario di 18 mila lire il quintale

TORINO. La crisi della Federconsorzi si ripercuote anche sulla campagna per l'ammasso del grano, in Piemonte. Le tradizionali operazioni di conferimento del frumento, che consentivano [illegible] produttori, tramite i rispettivi Consorzi agrari, di [illegible] [illegible] acconto al [illegible]to dalla consegna del prodotto, quest'anno [illegible] avverrà più nei termini consueti.

Nel 1990 furono anticipate [illegible] lire a quintale (su un totale di 30 mila lire circa [illegible] prezzo finale). L'ammasso [illegible]va portato ad [illegible] «raccolta», in tutto il Piemonte, di circa 4 milioni di quintali [illegible] grano. Ora sarà [illegible] «pool» [illegible] banche che fa capo [illegible] Federagrario a prevedere un anticipo in conto.

«Ai produttori che ne facciano richiesta - [illegible] spiegato in un comunicato della Federazione regionale Coldiretti - sarà concesso un prestito agrario per un ammontare di circa 18 mila lire [illegible] quintale, [illegible] [illegible] [illegible] 12,80 per cento (durata massima [illegible] anno) che potrà essere estinto, in via anticipata, anche al [illegible]mento della vendita del prodotto». Prosegue [illegible] comunicato: «Il produttore manterrà la piena proprietà del grano conferito e disporrà, in modo autonomo, per la relativa vendita».

Inoltre, in [illegible] del perfezionamento del prestito, il produttore potrà richiedere un prefinanziamento erogabile in tempi brevi dagli istituti bancari che fanno parte [illegible] «pool» Federagrario.

I Consorzi agrari del Piemonte metteranno [illegible] disposizione dei produttori cerealicoli i rispettivi magazzini. Questo, di[illegible]o i responsabili [illegible] cooperative, «per evitare un eccesso di offerta sui mercati subito dopo il raccolto e per fare in modo che ai contadini [illegible] vengano imposti contratti capestro».

Afferma Oldrado Poggio, direttore della Coldiretti astigiana (la Federazione avvierà centri [illegible] raccolta a Roccaverano, Bubbio, Nizza, Cerro Tanaro, Villafranca, Montechiaro e probabilmente Villanova): «Per i produttori cerealicoli, il fatto di non essere obbligati a svendere e avere, nel contempo, [illegible] punto di riferimento p[illegible] la collocazione [illegible] grano in un deposito, è comunque una condizione essenziale per non soggiacere agli speculatori dell'ultima ora. E' questo l'obiettivo che si è posta la Coldiretti nell'attuale situazione di emergenza conseguente alla mancata campagna per l'ammasso promossa dalla Federconsorzi».

Una crisi che ha investito tutti i Consorzi agrari [illegible] Piemonte. Nei giorni scorsi si era[illegible] dimessi il presidente e l'intero consiglio di amministra[illegible] [illegible] cooperativa alessandrina. Ieri è stato nominato il [illegible] commissario del Consorzio: [illegible] l'avvocato Gerardo Caraccio. La stessa sorte [illegible] toccata [illegible] consorzio di Asti. Recentemente si era parlato di un progetto di fusione del Consorzio astigiano con quelli di Alessandria, Aosta e Torino. [illegible] ora con il crack della Federconsorzi questa soluzione pare tornata in alto mare.

Franco Binello

L'animale, che si era smarrito, è stato ritrovato e nutrito dagli alpigiani della Val Bognanco

Hanno salvato un cerbiatto con il biberon

La bestiola è stata subito adottata dai bambini del paese

BOGNANCO. E' diventato subito la mascotte degli alpigiani di Pioi, un piccolo villaggio ancora intatto in valle Bognanco, [illegible] cucciolo di cervo trovato giorni fa appena capace di reggersi sulle gambe.

Il cerbiatto è stato preso in consegna dal [illegible]llo Aurelio Marzolo, responsabile di zona della vigilanza provinciale per la caccia e l'ambiente, che l'ha affidato a un [illegible] agente, Lorenzo Croppi, che abita proprio a Pioi.

Qui, la bestiola è stata subito adottata [illegible] frazionisti, dai bambini e dagli agenti della vigilanza che salgono nella baita di Croppi.

Ma [illegible] la moglie del guardacaccia bognanchese che lo nutre a orari fissi con un grosso biberon di latte che il piccolo cervo succhia golosamente.

«Bisogna abituarlo gradatamente [illegible] nutrirsi di erbe - dice Aurelio Marzolo - e fra un paio di settimane, appena sarà in grado di cavarsela da solo, lo libereremo nei boschi sopra Pioi».

Il piccolo deve vivere coi suoi simili, i guardacaccia calcolano che in quel versante della val Bognanco ci siano una quarantina di cervi.

Tenerlo troppo a lungo nell'abitato, prolungando lo svezzamento, sarebbe pericoloso per la bestiola. «Già adesso si è affezionato alla gente, in [illegible]ncanza della madre ci segue proprio come un cucciolo, [illegible] la sua vita è nei boschi», dicono gli agenti venatori.

Guardacaccia e forestali sono anzi concordi nel mettere in guardia la gente dai facili entusiasmi di salvataggio di cervi e caprioli.

«Questo è proprio [illegible] periodo [illegible] nascite: i piccoli vengono alla luce da metà giugno a metà luglio - dicono - è facile [illegible] ai bordi delle strade, come è [illegible] [illegible] il cucciolo [illegible] Bognanco, neonati che sembrano abbandonati».

Ma non è così, le madri sono a poca distanza, magari spossa[illegible] per il parto, ma pronte a riprendersi i loro cuccioli. Spesso passa qualche sprovveduto che «salva» [illegible] piccolo. In realtà lo toglie per sempre alla madre: quando va bene, lo consegna ai guardacaccia che sanno come trattarlo, nutrirlo e poi liberarlo.

Ma spesso i piccoli caprioli e cervi hanno una sorte peggiore: vengono portati [illegible] giardini o addirittura in appartamenti, nutriti con diete errate. Quando ci si accorge che qualcosa non [illegible] e si ricorre [illegible] veterinario o agli agenti della vigilanza, il più delle volte [illegible] troppo tardi per reinserire l'animale nel suo ambiente.

Proprio a Pioi la Provincia avrebbe già identificato un'area protetta che potrà diventare un'oasi di rifugio, una specie di giardino d'infanzia per cuccioli di cervi [illegible] caprioli, sotto l'esperta sorveglianza [illegible] guardacaccia della zona, in continuo aumento nei boschi ossolani.

Specialmente le vallate a ridosso del confine svizzero ospitano numerosi branchi [illegible] queste bestie, [illegible] qui hanno trovato un habitat ideale, grazie anche alle misure protezionistiche messe in atto [illegible] molti [illegible] e alla continua sorveglianza.

Le prime famiglie di cervidi sono arrivate in Ossola proprio dalla vicina Svizzera per sfuggire alle fucilate dei cacciatori.

Oltre confine, infatti, [illegible] consentiti gli abbattimenti [illegible] questi esemplari, tanto che molti appassionati ossolani si spostano nel vicino Cantone Vallese per esercitare l'attività venatoria.

Paolo Bologna

Per il cerbiatto è l'ora della pappa: presto tornerà nei boschi

SU IL SIPARIO PER ASTITEATRO

Si apre oggi Astiteatro 13. Alle 18,30 in piazza San Martino e alle 21,30 in piazza San Secondo saranno presentate le danze [illegible] di Javorina, Cecoslovacchia, per la sezione «Dall'antropologia allo spettacolo popolare». Appuntamento analogo sabato, con gruppi francesi e valdostani.

FESTIVALBAR AD AOSTA

Gerry Scotti e Susanna Messaggio (nella foto) presentano questa [illegible] dalle 20,30 in piazza Chanoux la seconda parte del Festivalbar. Tra gli ospiti ci [illegible] i Ladri di biciclette, Enzo Jannacci, Amedeo Minghi, Dana Dawson, Valentina Gautier e Massimiliano Cattapani.

ACQUI, SI APRE IL FESTIVAL

Alle 21,30 [illegible] questa [illegible], in piazza Bollente, l'orchestra sinfonica del Teatro Regio, diretta da Vladimir Conta, aprirà ufficialmente il festival internazionale «Acqui in palcoscenico». Il calendario di appuntamenti [illegible] la danza italiana e straniera proseguirà sino al 10 agosto.

LA STAMPA
PIEMONTE ESTATE

Giovedì 4 Luglio 1991 43

Cinema all'aperto

ESTATE, tempo di cinema all'aperto. Le sale chiudono per ferie, com'è ormai consuetudine nel nostro Paese (negli [illegible] Uniti e anche nella vicina Francia la situazione è ben diversa [illegible] molte novità e code ai botteghini) e al cinefilo non [illegible] altro che assistere, in molti casi per l'ennesima volta, ai film [illegible] stagione appena conclusa. Le programmazioni sono all'insegna dell'evasione con i vari «Balla coi lupi», «Pretty woman», «Mamma ho perso l'aereo» e «Giorni di tuono» presenza fissa nelle programmazioni. Rari, invece, i film d'autore. Numerose anche quest'anno le arene allestite in Piemonte. Eccone la guida.

Ad Alessandria, nell'area antistante il cinema Ambra (viale Brigata Ravenna), è in corso «Aperto per ferie». Il ciclo dura sino al 30 settembre. Proiezioni ogni sera alle 22, ingresso a 6 mila. Oggi è previsto «Risvegli» con Robin Williams e Robert De Niro rispettivamente medico e paziente nel film di Penny Marshall tratto dal libro di Oliver Sacks. «Il tè nel deserto» di Bernardo Bertolucci è in calendario venerdì, sabato e domenica. Quattro pellicole proposte il sabato dal 20 luglio all'11 agosto formano inoltre la serie «A [illegible] zanotte...». I titoli: «Police Python 357», «Un tranquillo weekend di paura», «Il mistero delle 12 sedie», «Birdy».

A Casale Monferrato, c'è «Cinema sotto le stelle» nel giardino del Palazzo Cova Adaglio in piazza San Francesco. Unico spettacolo tutti i giorni alle 22. In cartellone stasera «Alice», la «commedia contemporanea» di Woody Allen, domani il thriller psicologico «Il silenzio degli innocenti» con Jodie Foster e Anthony Hopkins, sabato «Vacanze di Natale '90», domenica «Highlander 2 - Il ritorno» di Russell Mulcahy. Il biglietto [illegible] mila lire. A Serravalle Scrivia, s'inaugura il 27 luglio nel parco di Villa Caffarena la rassegna «Lara Cinema Estate». Comprende [illegible] film per sera e, il sabato e la domenica, una prima visione per la [illegible]. Vederli costa 5 mila lire. A Vignale, la produzione americana caratterizza «Ballare il film - Arenafestival», collaterale alla rassegna di danza. Proiezioni [illegible] martedì e mercoledì [illegible] 22 in piazza del Popolo. Ingresso: [illegible] mila. «Giorni di tuono» di Tony Scott è il film annunciato per il [illegible] luglio. Protagonisti, Tom Cruise nel ruolo di un pilota spericolato e Robert Duvall, il suo manager. Nel cast, figura inoltre Nicole Kidman, [illegible] signora Cruise nella vita. Mickey Rourke è invece, la sera dopo, lo psicopatico criminale in fuga nel thriller «Ore disperate».

Ad Asti, classico appuntamento dal [illegible] luglio con «Cinema Cinema» al Palazzo del Collegio in piazza Castigliano. Come sempre in calendario i principali titoli dell'ultima stagione.

Nei pressi di Cuneo, arene ad Alba e Bene Vagienna. S'intitola «Estate Cinema 91» la rassegna ospite sino al 23 agosto dell'area verde della scuola ecologica in corso Langhe ad Alba. Orario: 21,30. Ingresso libero. Questa sera viene proposto «Giorni di tuono», domani «Due nel mirino» [illegible] Mel Gibson e Goldie Hawn braccati da una gang di malviventi. Doppio appuntamento la prossima settimana [illegible] Christopher Lambert nelle celebri vesti dell'ultimo immortale: mercoledì 10 è in calendario «Highlander», venerdì 12 «Highlander 2 - Il ritorno».

A Bene Vagienna, cinema all'aperto ogni venerdì, sabato e domenica nel giardino in via Roma 119. Spettacolo [illegible] alle 21,30, ingresso a 5 mila. La commedia [illegible] «Green card» dell'australiano Peter Weir con Gerard Depardieu e Andie MacDowell sposi prima «per convenienza» e poi per amore.

SEGUIRANNO nei prossimi fine [illegible] «Stasera a casa di Alice», «Pretty woman», «Weekend con il morto», «Tre scapoli e un bimbo». In agosto, proiezioni anche il mercoledì e il giovedì.

A Novara, il Cortile del Broletto accoglie per il decimo anno consecutivo l'«Estate Novarese». Apertura ogni sera alle 21 con lo spot «Mille anni» girato da Mario Tosi, ingresso a 6 mila lire (4 mila i ridotti). «Caccia a Ottobre Rosso» di John McTiernan, uno dei maestri del cinema d'azione degli Anni Ottanta come dimostrano i precedenti «Predator» e «Trappola di cristallo», è il film di questa [illegible]. Tratto dal best seller di Tom Clancy, descrive la fuga verso gli Stati Uniti del comandante sovietico Marko Ramius a bordo del [illegible] sofisticato sottomarino. Lui è Sean Connery. Michael J. Fox e Christopher Lloyd, alias Marty McFly e Doc Elliot, sono invece i mattatori, domani sera, del divertente fantasy «Ritorno al futuro parte III» di Robert Zemeckis. Per i bambini di tutte le età, c'è «La sirenetta» di Walt Disney sabato e domenica.

A Vercelli è in funzione tutta l'estate l'Arena [illegible]. Film alle 22, ingresso 6 mila. Il calendario prevede stasera «La [illegible] infinita 2» di George Miller, domani «Misery [illegible] deve morire» con James Caan scrittore «perseguitato» da una sua ammiratrice, sabato e domenica il drammatico «Revenge» con Costner.

Daniele Cavalla

AL VIA LE RASSEGNE DI BIELLA E DI ARONA

Favole, viaggi e «noir» accompagneranno a Biella l'estate [illegible] una rassegna che rivisita i maggiori successi della stagione trascorsa, un «cartellone» che ha privilegiato il cinema americano, gli esotismi e [illegible] le latitudini e che ha sancito definitivamente il ritorno in auge del «lieto fine».

Nel cortile del chiostro di San Sebastiano, fra il severo colonnato di un ex monastero, la rassegna s'inizia sabato [illegible] la terza parte di «Ritorno al futuro», in realtà [illegible] percorso a [illegible] nel Far West dove Michael J. Fox è impegnato a non cambiare il corso della storia. Fantasy e romanticherie à la page invece si annunciano [illegible] «La storia infinita» e «Pretty Woman», mentre il «clou» dell'aspirante globe-trotter arriverà [illegible] «Il tè nel deserto» di Bertolucci.

Sul [illegible] del thriller tornerà invece in visione il smagliante film di Luc Besson «Nikita» e il fosco racconto di Ruben «A letto con il nemico». Il ciclo, allestito dal comune, sarà articolato fra luglio e agosto con 37 film.

Oggi, intanto, s'inaugura ad Arona il cartellone di «Cinema Estate». Ospite del cortile della scuola media statale «G. Verga» in via Cesare Battisti, contempla diciassette pellicole. Proiezioni alle 21,30, ingresso a [illegible] mila (3 mila). «Mamma ho perso l'[illegible]» è il film in cartellone da stasera a domenica. Campione d'incassi della stagione [illegible] ricana con [illegible] 280 milioni di dollari, descrive le vicissitudini del piccolo Kevin, «dimenticato» a [illegible] dai genitori in partenza per Parigi. [illegible] Macaulay Culkin, l'ennesimo piccolo divo del cinema a stelle e strisce già visto in «Allucinazione perversa» ed «Io e zio Buck». Dietro la macchina da presa, Chris Columbus. Gerard Depardieu è il mattatore, mercoledì 10 e giovedì 11, di «Cyrano de Bergerac» di Jean-Paul Rappeneau, trasposizione per il grande schermo dell'opera di Rostand. Seguiranno «Ghost», «La storia infinita 2», «Pretty woman», «Mediterraneo».

Il cantautore sul palco a Costigliole

Sera al castello con Paolo Conte

SARA' un evento memorabile. Questa sera il parco del castello di Costigliole sarà gremito di pubblico (sono previsti oltre duemila posti) per l'attesissimo [illegible] di Paolo Conte.

Il richiamo delle fascinose musiche dell'avvocato cantautore astigiano ha scatenato una [illegible] ai biglietti, sorprendendo gli stessi organizzatori, il Comitato Palio di San Marzanotto e il Comune di Costigliole.

Il ricavato della [illegible] è devoluto a tre organizzazioni: l'Avis, il gruppo Pegaso, che si occupa di giovani disabili, e la Lega per la lotta ai tumori. Gli ingressi costano [illegible] mila lire (primo settore) e 35 mila lire (secondo). «Sono rimaste poche decine di biglietti - dicono gli organizzatori - ma probabilmente saranno del tutto esauriti già nel pomeriggio». Chi volesse assicurarsi gli ultimi posti può rivolgersi a Orecchia dischi, in corso Alfieri ad Asti (tel. 0141/53.286).

Il concerto di stasera riporta Conte nella [illegible] città dopo due anni di assenza, dovuta alle numerose tournée internazionali. In questi giorni l'avvocato si è [illegible] giorni di riposo al mare, considerato anche il fatto che dopo Costigliole partirà immediatamente per la Francia, dove ha date per tutto luglio. Poi ancora concerti.

Il cantautore (nella caricatura, vista da Bruna) sta lavorando inoltre al suo prossimo album, dopo il successo ottenuto con «Parole d'amore scritte a macchina», registrato lo scorso anno a Calliano, vicino ad Asti, nello «Studiottanta» di Massimo Visentin. Nessuna anticipazione, per ora: «Idee [illegible] non ne ho - confessa [illegible] il sguardo sornione - In compenso sto mettendo giù un po' di pasticci». Intanto anche il divertente videoclip di «Happy feet», frizzante brano di chiusura dell'ultimo album, [illegible] ottenendo il favore del pubblico.

Con il cantautore suoneranno Gianni Daga e Daniele Dall'Omo alle chitarre, Daniele di Gregorio alle percussioni e vibrafono, Jino Touche al basso, Leonardo Martina alle tastiere, Francesco Zennaro all'oboe, sax e flauto, Massimo Pitzianti alla fisarmonica, Yoro Gueye al trombone e le vocalist Julie Brannen, Maria Angela Short, Ginger Brew e Rama Bruce-Brew. [c. f. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua [illegible] c. Giulio Cesare 67	**Doppia [illegible]** Or.: 20,20; 22,30. Aria condiz.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Quei bravi ragazzi ([illegible] Fellas)** di Martin Scorzese, Robert De Niro. Or.: 19; 22.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 16; 19; 22.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Chicago Joe** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. V. M. [illegible]
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Rosencrantz e Guildenstern [illegible] morti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condiz. L. 9000/6000
Capitol via San Dalmazzo 24	**Piccole peste** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible]
Centrale via Carlo Alberto 27	**Attenti al ladro** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**La puttana del re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Edward Mani di [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Arma non convenzionale** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Doria via Gramsci 9	**La Cattiva** Or.: 16. 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 16,30; 21,30. Aria condiz.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 16,30; 18,[illegible]; 22,30. Aria [illegible]
[illegible] piazza Sa[illegible]	**La timida** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** di G. Salvatores, con [illegible]. [illegible].: 20,30; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**[illegible] di [illegible]** Or.: 20,30; [illegible]
Fiamma c. Trapani 57	**Suore in fuga** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45
Ideal corso Beccaria 4	**Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King [illegible] Cinestudio via Po 21	**Cyrano di Bergerac** con G. Depardieu. Or.: 20; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Marta ed io** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Colpi [illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**[illegible] (Puttana)** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. M. 18.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Il signore delle mosche** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Calde emozione** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Reposi v. XX Settembre 15	**[illegible] per uccidere** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Romano Gall. Subalpina	**Schegge di [illegible]** Or.: sp. 16,[illegible] film: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30
Vittoria v. Roma 356	**Stato di grazia** Or.: 16,50; 19,35. 22,20

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Acqui Terme** Ore [illegible],30 Concerto Orch. Rossini. Piazza [illegible] Bollente.
Piccolo Regio p. Castello 215	**L'arcano incanto** Mostra. Sino 29/9. Ore 10/20 giov. e sab. 10/23.
Alfa Teatro c. Casalborgone 16/1	**Corsi per Attori e Tecnici** Ottobre maggio 92. Per informaz. tel. 812.8114-819.3529
[illegible] p. Solferino 4	**Il [illegible] all'occhiello** Prossima apertura campagna [illegible]. stagione 91/92.
Carignano p. [illegible] 6	**[illegible] a corte [illegible]** Ore 21,30.
Erba c. Moncalieri 241	**[illegible] giallo - Trappola per [illegible] uomo [illegible]** Da stasera ore 21,15 a dom. [illegible]. Bigliet. tutti i giorni 16-23.
Nuovo c.so M. D'Azeglio 17	

LE TV PRIVATE

[illegible]
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
[illegible] **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Ruote in pista**, sport
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
[illegible] **Film**
22,30 **Tv flash**, quotidiano [illegible]
23,30 **Le avventure di Tom Gratten**, tf
[illegible] — **Tv movie**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,55 **Amandoli**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il drappo**, quiz
[illegible] **[illegible] una vita**, film

[illegible] Rete
[illegible] **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Punto a capo Politica in tre minuti**
20 — **Viaggio [illegible] il [illegible] solare**, [illegible]
20,30 **L'incredibile viaggio [illegible] continente perduto**, film
24 — **[illegible] viene da lontano**, [illegible]

G.R.P.
18,[illegible] **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,40 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rub[illegible]
20,45 **Primavera di sole**, film
22,30 **Corpo speciale**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario

[illegible] Supersix
18 — **Uomo ragno - Iron Man**, cartoni
19 — **Tgg special**
20,30 **Sol de Batey**, teleromanzo
21,15 **Il capitano di Castiglia**, film

Rete Canavese
19 — **[illegible] detective**, cartoni
[illegible] **Tg**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **La polizia ordina**, film
23 — **Tg**

Telecupole
19,30 **Tg 4**
20 — **Colomba**, sceneggiato
21 — **Sera di festa**, spettacolo
22,30 **Tg 4**
22,40 **Spettacolo**, continuazione
24 — **Il momento di Elizabet**, tv movie

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Nastro volante**
20 — **Barriera**, telefilm
20,30 **Il paese dei campanelli**, telefilm
[illegible] **Videonotizie**

Telesubalpina
19,25 **[illegible] celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Cappadocia: Fantasia della natura e degli uomini**, docum.
21,30 **Filodiretto: «Pensione pubblica o privata»**
23 — **Il Regionale**, notiziario

Telecity
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Strike Commando 2**, film
22,15 **Le altre notti**, telefilm
22,45 **Fatti di cronaca vera**, [illegible]
[illegible] **Catch**, sport
23,25 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Erreuno Tv
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Le inchieste del commissario Laverdin**, telefilm
22 — **Tg Sera**
22,15 **[illegible] infinito**, documentario

[illegible]
20 — **Jumbo Jumbo**, [illegible]
[illegible] **Cartoni animati**
20,45 **Prossimamente sposi**
21,30 **Rubrica sportiva**
22 — [illegible]
[illegible] **Tg Biella**
23 — **[illegible] telefilm**

[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Balletto classico e jazz: le serate di Vignaledanza

Capricci spagnoli

La compagnia «Luisillo», le mosse di Andrè De La Roche e il classico «Coppelia» nel programma di questo fine settimana

JAZZ, balletto classico e danze spagnole: questi gli ingredienti prima mana di spettacoli del festival internazionale «Vignaledanza», inaugurato sabato sotto la grande cupola bianca di piazza del Popolo.

Stasera il cartellone prevede l'esibizione della Compagnia Brera con l'Artistry Jazz Band, diretta da Paolo Beretta. E' un'originale letto jazz interpretato da dieci danzatrici e due ballerini, impreziosita dall'orchestra venticinque elementi che suona vivo e dalla calda cantante americana Elaine Mathajones. La coreografia è stata realizzata da Paola Carnovale musiche di George Gershwin e di altri autori.

Domani sera il palcoscenico Vignale animerà nuovamente lavoro classico tratto dal più prestigioso repertorio dell'Accademia regionale del Teatro Nuovo di Torino: «Coppelia», interpretata da Marina Fisso e Biagio Tambone. E' «la ragazza dagli occhi di smalto» creata da Leo Delibes, che la coreografa Ramona De ha ricreato proponendo un crescendo di czarde, mazurke, pas deux, assoli e funambolistici virtuosismi.

si attende grande pubblico piazza del Popolo per la compagnia torinese Jazz Ballet di Andrè La Roche. Il celebre coreografo vietnamita Adriana Cava e Gencsy metteranno in scena lo spettacolo intitolato «Momenti jazz» musicato da Sting, Glass, Jarreau, Goodman, dal chitarrista sudamericano Piazzolla e dal percussionista Cotella.

La fusione di tutti i «momenti jazz» avviene nel brano conclusivo, «Trait d'union», che si apre con una lieve oscillazione del pendolo comunicata via via a tutti i corpi immobili.

Infine, domenica sera trionferà la Spagna. compagnia «Teatro de danza española Luisillo» propone «Capriccio spagnolo» su musiche di Nikolaj Rimskij-Korsakov. Lo spettacolo si ispira ad uno dei più noti lavori musicista, concepito in primo tempo come concerto fantasia per violino, e in seguito trasformato in una brillante composizione per orchestra. Ispiratori sono canti e danze popolari.

Silvana Mossano

[illegible] SUL LAGO

L'ESTATE sul lago s'infiamma: se ad Arona parte la tradizionale gna manifestazioni, a Verbania atteso uno dei gruppi emergenti della musica di danza italiana, gli «Fpi Project».

Partendo **Arona**, che per quest'anno l'assessorato al Turismo ha preparato una manifestazioni sotto l'etichetta «Il lago fa spettacolo». Cinema musica, concerti, commedie, operette ed arte varia. Nel cortile della Scuola media Verga, in via Cesare Battisti, è già cominciata rassegna cinematografica, che proseguirà per tutto luglio ed agosto. L'ingresso costa 5 mila lire, mila per minorenni e pensionati. Sabato 21,15, nella Collegiata di Santa Maria, terrà il concerto di apertura «Festival organistico Internazionale»: all'organo, Leighton (Australia). Il 12, 19, 26 luglio e 2 agosto, nei giardini dell'imbarcadero, prima «Rassegna Musica Giovani» a del «Gruppo Giovani Aronesi»: «Grillèz les enfants». Sabato 13 luglio, 17 alle 19,30, in Corso Repubblica, Corso Cavour e Piazza del Popolo si terrà parata» con Red Camelia Brass Band. Uno spettacolo illusionismo con il Mago Marvy in programma per domenica 4 agosto, alle ore 21,30, alla frazione di Montrigiasco nell'ambito delle feste per l'Asilo. Domenica 11, nuovo appuntamento in Piazza del Popolo «Raggi e miraggi», spettacolo di luci, acqua, musica ed immagini con laser. Giovedì 15, festa a Dagnente «Art and roses», per ragazzi con laboratorio aquiloni. Il clou è per la sera domenica 25, sui giardini del lungolago con «Danzando l'operetta». In rassegna celebri operette di repertorio italiano e stile viennese: La vedova allegra, Il sogno di valzer, Acqua cheta, Il pipistrello e Il paese dei campanelli.

Risalendo a **Verbania**, questa sera alla discoteca «Kursaal» di via Vittorio Veneto esibiranno «Fpi Project». Fratty, Corrado Presti e Roberto Intral, sono i deejay che danno vita al progetto «Fpi». Grazie all'apporto di tastiere, sequencer, campionatori e batterie elettroniche, gli «Fpi Project» propongono un sound originale e che ha fatto breccia nelle preferenze giovani. Il trio presenterà suo ultimo Lp, che comprende tutti i cavalli di battaglia, da «Risky», pubblicato nell'aprile 1990, a «Everybody», e proprio quel «Rich in Paradise», che dà il titolo all'album e che nel li portò alla ribalta. Il «minitour» degli «Fpi Project» proseguirà sabato prossimo alla discoteca «La Meridiana» di Agognate ed il 13 luglio discoteca «Il Maneggio» di Romagnano Sesia. [r. s.]

STASERA AL CINEMA

Alessandrino
Tel.
Orario: 21,15
Sua maestà viene da Las Vegas
di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

Ambra
Tel.
Orario: 22,15
Lire 5000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un. Da una storia vera. N.V. 2h 01'

Comunale
CHIUSO PER

Corso
Tel. 66.050
Orario: 20
Lire 9000/7000
Stato di grazia
di P. Joanou con S. Penn, Ed Harris, G. Oldman (Usa '91) — Dopo anni di assenza un giovane delinquente ritorna tra gli amici della mafia irlandese. La sua vita si scontrerà con la violenza e le regole d'onore. V. M. 18 2h 7' **Drammatico**

Cristallo
Tel. 341.272
Orario: 18
Lire 7000/5000
Film vietato ai minori di 18 anni

Galleria
CHIUSO PER

Moderno
CHIUSO

CHIUSO

Cristallo
CHIUSO PER FERIE

Palazzo Cova
Tel. 0142/2081
Orario: 22
Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Moderno
Tel. 2818
Orario: 15,30
Lire 8000/6000
Io e zio Buck
di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

Vittoria
Tel. 2291
Orario: 15,30
Lire 8000/6000
Lost Angels
di Hugh Hudson con Adam Horovitz, Donald Sutherland, Amy Locane (Usa '89) — Figlio di genitori ricchi ma assenti un giovane finisce in carcere dove conoscerà invidia i forti vincoli dei suoi coetanei latini. N.V. 1h 48' **Drammatico**

Cristallo
CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

Moderno
CHIUSO PER

CHIUSO

Lara
CHIUSO PER FERIE

Mod
Tel. 0131/861.427
Film viet. min. 18

Sociale
CHIUSO PER FERIE

Arlecchino
Tel. 0383/546.124
Orario: 20
Lire 8000/7000
Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti e allegre avventure. N. V. 1h 29'

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
«Invito» al Carignano

Va in questa sera, alle 21,30, al teatro Carignano, per la «Invito a corte» «Querelle lirica sul "Mitridate Re di Ponto" tra Wolfang Amadeus Mozart e il maestro di cappella Quirino Gasparini», nella revisione e trascrizione di Flavio Gatti. La regia è di Adalberto Tosco; gli interpreti Maria Celeste della Grazia e Giuseppe Cardarelli.

TORINO
Musica in stazione

Alle 20,45, nella hall della stazione di Porta Nuova, approda l'orchestra di Manchester, diretta dal maestro Michel Brandt. In repertorio musiche di Schubert, Mendelsshon, Prokofiev e Mozart.

GAVI
Improvvisazioni

Si inaugura stasera, alle 21,30, la serie dei giovedì musicali «Sotto le stelle» nella suggestiva area della corte Luigi Zerbo. Parteciperanno allo spettacolo Carlo Chiddemi e Marco Beghetti, con brani che spaziano dalla musica leggera arrangiata in chiave jazz, ai «classici» Anni 60. Il palco è comunque a disposizione per chi voglia suonare.

CANELLI
Sax sotto le stelle

Si conclude stasera la rassegna «Sotto le stelle del jazz». Alle 21,30, nel cortile delle scuole «Giuliani», esibiranno i «Sax appeal» (un quartetto di sassofoni) e il quintetto Marco Pezzuti e Marco Tardito. L'ingresso è libero.

ASTI
Sound Caraibi

E' in programma per domani sera alle 21, nella cornice del parco delle ex ferriere Ercole, in corso Palestro, il concerto gruppo cubano nin», specializzato in ritmi afrocubani e caraibici. Ancora ingresso libero.

Giovani cantanti palatenda

Prosegue la «Festa della Fonte del Rio». Questa sera, alle 21, al palatenda in programma rassegna dedicata a giovani cantanti astigiani e torinesi. La manifestazione è curata da Radio di Asti.

RACCONIGI
Spettacolo di mimo castello

Stasera alle 21,30 nel cortile del castello terrà uno spettacolo di mimo e musica «Rivolta nel bosco» presentato dal danese Roger Tester. Tema della rappresentazione uno sciopero boscaioli realmente avvenuto.

CERANO
Moda discoteca

Prosegue «Mistiche Vestigia», la dedicate alla moda, alla discoteca «L'unica Diva». passerella, dalle 23, «bellezze al bagno», i costumi della collezione «Intimare».

VERCELLI
A teatro con «Margutta»

Il gruppo «Margutta» di presenterà domani 21, all'auditorium di Santa Chiara, la pièce «Io, Pierre Rivière». Interpreti: Angelo Scremin e Massimo Viganò.

BIELLA
Note di classica in piscina

In piscina per ascoltare Ravel, Donizetti e Saint-Sens. Questa sera, alle 21, nel Centro sportivo Marina» di Valdengo, alle porte di Biella, è in programma per flauto, clarinetto e arpa. Fra gli interpreti la clarinettista Barbara Dallavalle, vincitrice del primo concorso Mozart.

VIVERONE
Suona l'«Isola di niente»

Stasera band vercellese «Isola di niente» presenterà il nuovo ellepì che porta il nome del gruppo. Il concerto si inizierà alle 22,30 alla discoteca «Arrows», in frazione Masseria.

Rock in birreria

I novaresi «Piccione e i Poligono» suonano alla videobirreria il «Prisma» via Aldo Moro. Per l'estate il programma di musica live nel locale si amplia: i concerti rock si terranno anche ogni sabato notte.

AMBORNO
«Brasil show»

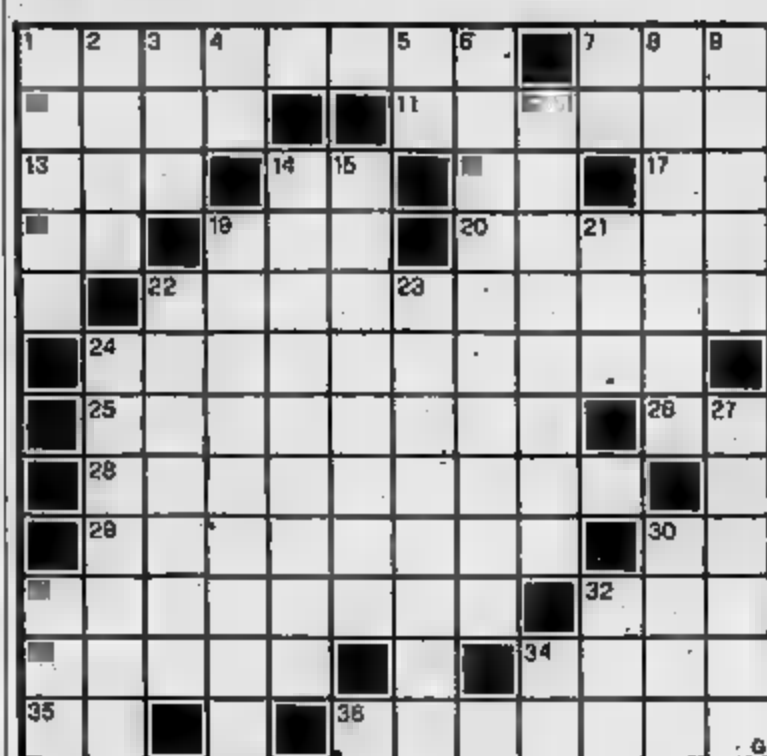
Al Parco salute notte si accende uno spettacolo musica sudamericana. I «Brasil festival samba show» saliranno sul palco alle 21 di questa sera, mentre l'orchestra «Cuori» suonerà per gli appassionati del liscio.

COURMAYEUR
Ballo liscio all'«Abat Jour»

Il ballo liscio ritorna questa sera alla discoteca «Abat Jour» il complesso di musica italiana di Alex Cabrio. Appuntamento alle.

PONT ST-MARTIN
in

La banda musicale regionale si esibirà questa sera all'auditorium comunale di viale Carlo Viola. Il concerto, diretto dal maestro Lino Blanchod, avrà inizio alle 21,15.

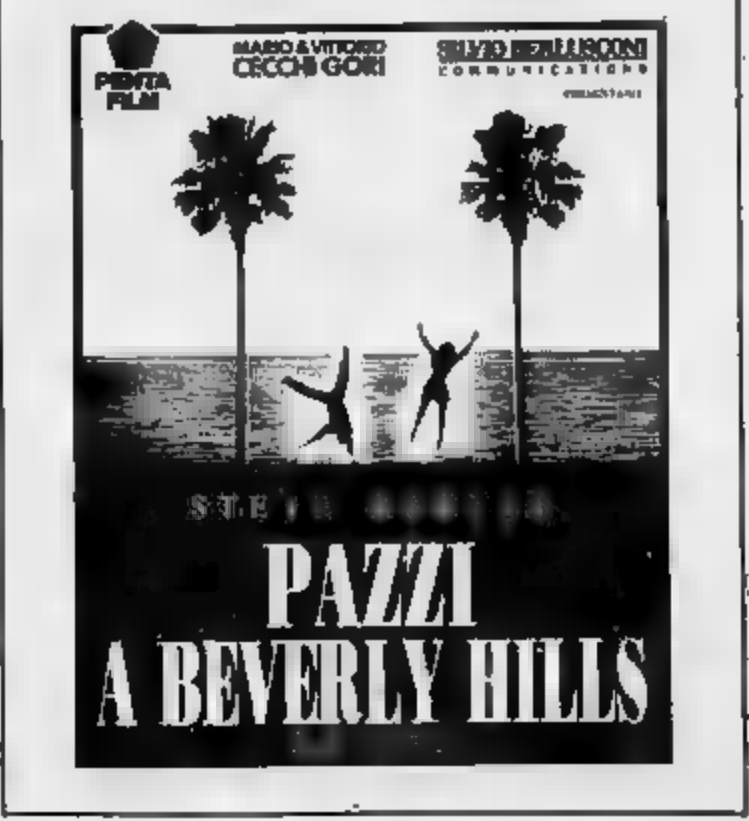
PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. una grande noia. 7. Piccolo nemico d'assalto. 10. da diporto. 11. S'infrangono sugli scogli. 13. Punto cardinale. 14. Provincia ligure (sigla). Particella pronominale. 17. Articolo romanesco. 18. Pubblica Sicurezza. 19. Preposizione semplice. Un buco vestito. Una salette carcere. In preoccupante. L'amante Isotta. 26. Il vertice nobiltà. Lo scendere delle tenebre. Decisamente preferibile. Nota. 31. Mettere a tacere, zittire. 32. M invisibile. Compatto, intero. Se è mancino... è brutto. Leggera bevanda. 36. Il pittore che immortalò la Polinesia.

VERTICALI. 1. Ostacoli... arborei. 2. Un... pazzo novanta. 3. Segnale d'arresto. 4. Particella nobiliare. 5. Articolo maschile. 6. Legare con pesanti vincoli. 7. In fine di quaresima. alta moda. 9. Matilde, famosa scrittrice infamia, disdoro. 14. Lo stesso che insoluto. 15. fisica. Provoca mal di gola. 21. Le ultime del comfort. 22. Sono una pregiata selvaggina. 23. La famosa «Ars» Ovidio. Avtempo. 27. Inventò la lampada elettrica. 30. Sono due a Taranto. 31. Tariffa Urbana a Tempo (sigla). 33. L'... ordine di scendere. 34. La Telegiornale.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

R	A	T	E	A	L	I	■	T	E	B	E
A	T	R	O	P	O	■	P	R	I	■	S
O	E	A	■	P	I	E	R	A	■	I	O
D	I	S	C	O	■	L	E	M	A	N	S
O	■	C	A	S	S	E	F	O	R	T	I
P	R	O	N	T	A	M	E	N	T	E	■
P	O	R	T	A	L	E	T	T	E	R	E
I	■	R	I	M	O	N	T	A	R	E	■
O	■	E	L	E	T	T	O	R	I	■	Z
■	B	R	E	N	T	A	■	E	O	L	O
S	T	E	N	T	O	R	E	■	S	S	N
U	P	■	A	I	■	I	L	L	A	O	E

Pensateci stanotte.

Con Panda, Uno e Tipo le vacanze cominciano con un lieve anticipo.

E durano fino a gennaio '92.

DA 7 A 10 MILIONI PAGABILI NEL GENNAIO '92, A INTERESSI ZERO.

La notte porta consiglio. Per questo quando stasera, prima di addormentarvi, vi cullerete piacevolmente al pensiero delle vostre vacanze ormai vicine, immaginatevi come sarebbero più belle a bordo di una Fiat nuova. Vacanze più auto nuova. Troppe spese? Neanche per sogno. Concessionarie e Succursali Fiat fanno quadrare i conti.

Fino al 31 luglio, infatti, potete scegliere la Fiat che preferite tra tutte le versioni disponibili di Panda, Uno e Tipo e trattenere fino a 7 milioni se scegliete Panda o Uno; o addirittura fino a 10 milioni se scegliete Tipo.

Per il pagamento non c'è fretta. Ci penserete poi, con comodo, nel gennaio 1992, a interessi zero.

Ecco un esempio concreto: se scegliete una Uno RAP, invece di versare L. 12.471.000 anticiperete solo 5.471.000. E i 7 milioni che avete trattenuto?

Li pagherete a gennaio del prossimo anno, a interessi zero.

OPPURE IL 25% DI ANTICIPO E IL RESTO IN 11 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO.

Quest'anno, dunque, le vacanze estive cominciano con un modesto anticipo e finiscono... dopo le vacanze di Natale.

Preferite prendervela ancora più comoda? Concessionarie e Succursali Fiat vi offrono l'alternativa: potete anticipare solo il 25% e pagare il resto con grande tranquillità, in 11 rate mensili a interessi zero oppure in 35 rate mensili con una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi.

Interessante, vero? Pensateci, stanotte.

L'offerta è valida su tutte le versioni Panda, Uno e Tipo disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È [illegible] fino al 31/7/91 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

Panda, Uno, Tipo. Vacanze spese bene.

È una iniziativa di Concessionarie e Succursali Fiat

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Giovedì 4 Luglio 1991 AD 37

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 38

Sanità e vacanze

Assistenza gratuita per i turisti

[illegible] deciso l'assessorato alla Sanità che, in collaborazione [illegible] l'Usl, ha istituito un servizio apposito per luglio e agosto.

A PAGINA 40

Traforo ferroviario

[illegible] riunione [illegible] direttivo

All'ordine del giorno, i finanziamenti e la costituzione [illegible] ciatà [illegible] per la costruzione del tunnel Aosta-Martigny.

AOSTA CALCIO

I piani del neo allenatore Fossati

[illegible] l'ex giocatore del Torino che si occuperà della squadra nella prossima stagione. Agostino Alzani è stato sollevato dall'incarico dopo [illegible] portato l'Aosta nei professionisti.

A PAGINA 40

In Alta Valle

Acquista merce con assegni rubati

Un giovane di Milano [illegible] fatto compere per dieci milioni in tre negozi. La merce è stata recuperata, ma il truffatore è scomparso.

A PAGINA 40

Passeggiata di due [illegible]

[illegible] sentiero ai piedi del Bianco

E' il Tour du Mont Blanc, un tracciato escursionistico che compie il periplo [illegible] più alta d'Europa.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Aria [illegible] e instabile continua [illegible] interessare le regioni sud-orientali italiane. Tendenza [illegible] tempo: addensamenti sulle [illegible] alpine e sul versante jonico potranno provocare fenomeni di [illegible].

TEMPO PREVISTO [illegible] Condizioni di [illegible] o velato per nubi alte e sottili; addensamenti pomeridiani [illegible] zone collinari e montuose. [illegible] deboli settentrionali. [illegible] formazione [illegible] foschie, al mattino e dopo il tramonto, sulle pianure e [illegible] valli. [illegible] **strade:** sull'A21, direzione Piacenza, doppio senso di marcia su unica carreggiata, causa lavori, presso Ponte Bormida.

TEMPERATURE. In generale [illegible] mento.

LE [illegible] DI [illegible] AD [illegible]
Max: 28; min: [illegible] media: 22

UN ANNO [illegible]
[illegible] 24; min: 19; media: [illegible]

[illegible] PIEMONTE
Torino 29 — [illegible]
Alessandria [illegible] — Cuneo 30,3
[illegible] — Vercelli [illegible]

Il [illegible] alle 5,48 e tramonta alle 21,16. [illegible] Luna si leva alle 0,12 e [illegible] alle 13,13 minuti.

Le vittime [illegible] state 43 nel 1990 e 15 nei primi sei mesi dell'anno

Troppi morti sulle strade

Gli incidenti si verificano soprattutto sulle strade del fondovalle. Gli abitanti di Villeneuve chiedono che sia modificato il pericoloso bivio che immette [illegible] paese

VILLENEUVE. «Quel bivio è pericoloso. Ci sono già stati molti incidenti, anche gravi. Chiediamo che sia studiata una soluzione». Gli abitanti di Villeneuve hanno raccolto oltre quattrocento firme e [illegible] hanno inviate in Regione. «Un nuovo svincolo comporterebbe [illegible] spesa eccessiva - risponde l'as[illegible] ai Lavori Pubblici -, tenuto [illegible] che presto sarà conclusa l'autostrada. Con l'Anas abbiamo comunque concordato la realizzazione di una corsia per chi svolta in paese. E la popolazione non si [illegible] opposta».

Il bivio per entrare a Ville[illegible] è soltanto uno dei «punti caldi» delle strade valdostane. Secondo i dati forniti [illegible] carabinieri e polizia stradale, nel 1990 ci sono stati 1254 incidenti, che hanno causato 43 morti e [illegible] feriti.

[illegible] primi sei mesi [illegible] quest'anno gli incidenti sono stati 640, con [illegible] morti e 174 feriti. Contrariamente a quello che si potrebbe pensare, le strade più pericolose non [illegible] - secondo le forze dell'ordine - quelle «di vallata», dove gli automobilisti tendono a guidare con maggiore prudenza, ma quelle pianeggianti, apparentemente prive di insidie.

Un tratto molto pericoloso [illegible] quello che, nel circondario di Aosta, va dalla regione Amérique [illegible] Quart fin quasi al confi[illegible] il Comune di Sarre, in località «La Grenade».

Altro punto pericolissimo è quello del ponte dell'Equilivaz, al confine fra i Comuni di Avise e La Salle, così come il «curvo[illegible]» della statale che porta al Monte Bianco [illegible] a monte dell'abitato di Pré-Saint-Didier. Rischi ci [illegible] anche sulla [illegible] tale [illegible] Gran San Bernardo, che porta al valico di confine con la Svizzera, perché in vari tratti la [illegible] si restringe.

Nella [illegible] sicurezza potrà migliorare con l'entrata in funzione della tangenziale Sud. Per gli incidenti, da tener presenti i problemi determinati dal grandissimo [illegible] Tir che ogni giorno percorrono la Valle d'Aosta. Nei mesi [illegible] inoltre c'è un aumento degli incidenti rispetto a quelli invernali, che pure portano i pericoli della neve e del ghiaccio.

SERVIZI A PAGINA 38

Operaio di 43 anni finito nel burrone con il trattore

Muore nel dirupo

La vittima è rotolata per 150 metri nella scarpata. Il recupero è stato fatto dall'elicottero della Protezione civile di Aosta

CHATILLON. Stava tornando a [illegible] il trattore dopo i lavori nei campi, è finito in una scarpata ed è [illegible] dopo essere [illegible]tolato sulle rocce del dirupo per 150 metri. Il corpo della vittima, Ferruccio Gallet, 43 anni, operaio, residente a Châtillon, frazione Domianaz 21, [illegible] recuperato dall'elicottero della Protezione civile e portato nell'obitorio del cimitero di Châtil[illegible].

L'incidente [illegible] accaduto [illegible] 19, [illegible] Gallet [illegible] tornan[illegible] a casa [illegible] il trattore sulla strada per il villaggio di Nissod. Colto da malore, ha perso il controllo del volante: le due ruote di destra del trattore [illegible] finite sull'orlo del burrone.

Gallet è stato sbalzato [illegible] posto di guida, mentre rotolava lungo il pendio è [illegible] travolto dal [illegible]re: l'uomo è morto schiacciato.

Pochi minuti dopo una telefonata [illegible] carabinieri di Châtillon: «C'è [illegible] in fondo a un burrone e la persona che lo guidava è ferita gravemente». U[illegible] chiamata analoga [illegible] arrivata al centralino delle ambulanze dell'Usl: i primi ad arrivare sul posto sono stati proprio i barellieri, che si [illegible] calati nella scarpata per cercare di [illegible] Gallet.

Hanno però potuto constatare soltanto la morte dell'operaio. Poi sono arrivati i carabinieri di Saint-Vincent che hanno avvertito la procura per ottenere il nullaosta per il recupero del corpo. Alle 20,45 il magistrato ha dato l'autorizzazione e l'elicottero della Protezione civile è decollato.

La guida Pietro Giglio si è fatta calare nella scarpata per re[illegible]perare il corpo dell'operaio: il medico Alessandro Bosco ha poi controllato le sue condizioni e st[illegible] il certificato [illegible] morte. I vigili del fuoco volontari di Châtillon hanno poi portato Ferruccio Gallet nell'obitorio del paese.

Il trattore [illegible] rimasto nella scarpata: «E' un posto impervio, non è facile l'operazione di recupero» spiegano i carabinieri che stanno svolgendo le indagini per accertare le cause dell'incidente. L'ipotesi più probabile è quella del malore, forse dovuto alla giornata di lavoro sotto il sole.

[c. l.]

[illegible] prossimi giorni arrivano altre trenta persone, [illegible] il numero potrebbe [illegible]

Il [illegible] di Aosta ai profughi albanesi

«Con ulteriori gruppi la situazione sarebbe insostenibile»

AOSTA. Le decisioni del ministro Margherita Boniver, [illegible] una distribuzione [illegible] profughi albanesi sul territorio nazionale, [illegible] categoriche: a giorni [illegible] previsto l'arrivo, in Valle d'Aosta, [illegible] secondo nucleo [illegible] 30 persone.

«Queste condizioni sono sicure - conferma Gianni Bondaz, presidente della giunta -. Il numero potrebbe, in ogni caso, aumentare. Ci dibattiamo nell'incertezza, in attesa che i responsabili del ministero per l'Immigrazione definiscano i loro programmi confusi [illegible] soprattutto, imprevedibili».

E questa instabilità alimenta l'apprensione, il disagio in una regione «impossibilitata a offrire un'ulteriore ospitalità». Il prossimo contingente di albanesi dovrebbe essere sistemato, [illegible] via provvisoria, in una serie di prefabbricati, inviati dal ministero della Difesa. Spetterà al Comune individuarne l'area di dislocazione.

Maria Paola Varda, responsabile dell'ufficio rapporti istituzionali della presidenza della giunta, ribadisce gli accordi stipulati in precedenza: «Dopo aver manifestato con chiarezza - dice - le nostre difficoltà [illegible] accoglienza e [illegible] inserimento nella conferenza Stato-Regioni, abbiamo chiesto la facoltà di ricevere unità singole. Una scelta che, [illegible] possibile, contribuirà a stemperare gli ostacoli per una futura integrazione».

La risposta del primo gruppo di albanesi alle premure e alla gara di solidarietà dimostrate dalle istituzioni pubbliche e dai privati hanno lasciato spazio a delusione e preoccupazione. Il sindaco di Aosta, Leonardo La Torre, esprime le sue perples[illegible] senza mezzi termini: «Nelle mie funzioni di sindaco - dice - devo adeguarmi alle proposte ministeriali. Non posso comun[illegible] tacere il [illegible] per aver constatato [illegible] questa popolazione abbia dato ampia dimostrazione di ingratitudine a livello nazionale e regionale».

La Torre palesa il malcontento verso «persone [illegible] hanno confuso il [illegible] "aiuto". Sono disorientato di fronte alla loro totale passività, al loro atteggiamento arrogante, contraddistinto da continue e [illegible] pretese».

Entrano in gioco i legami sociali, un'integrazione difficile fra due mentalità e culture profondamente diverse. Secondo molti imprenditori e politici «la parte di albanesi venuti in Italia dopo 46 anni di dittatura comunista, non ha saputo amministrare con intelligenza la libertà né ha voluto cogliere l'opportunità di coniugare evoluzione, rispetto, benessere e tranquillità».

Le dichiarazioni [illegible] alcuni datori [illegible] lavoro sono eloquenti: «Ci sentiamo ingannati dal loro comportamento. S[illegible] arrivati supplicando la nostra collaborazione e ci hanno [illegible]biato ostentando una maleducazione insopportabile».

[illegible] non [illegible] corretto generaliz[illegible], sembra appropriato - a giudizio del sindaco - «sfatare il falso moralismo che accompagna la questione albanese». E aggiunge: «Dobbiamo forse mantenerli? Esiste una legge che va rispettata: entro il 15 luglio coloro che non hanno un'occupazione saranno rimpatriati. Per i prossimi arrivi stiamo valutando una sistemazione in aree vicine alla città. Vorrei ribadire [illegible] mia ferma opposizione all'insediamento [illegible] ulteriori gruppi [illegible] albanesi e di extracomunitari. Non è intolleranza razziale, ma mancano i presupposti per una convivenza civile».

[illegible] Lucchini

E' cominciata il 1° luglio l'assistenza sanitaria nei luoghi di villeggiatura

Otto medici al servizio dei turisti

Gli ambulatori restano aperti dalle alle 20 nei giorni feriali e dalle 6 alle 14 nei prefestivi Le prestazioni sono gratuite. L'iniziativa, curata da Regione e Usl, si concluderà il 31 agosto

AOSTA. Anche per il 1991 l'as- regionale alla Sanità, in collaborazione con l'Unità sanitaria locale, ha approvato l'istituzione di servizio stagionale di assistenza medico-generica ai villeggianti nel periodo dal 1° luglio al 31 agosto.

Valerio Beneforti, assessore alla Sanità, dice: «Per tale periodo, in cui si calcola massima affluenza turistica, è stato assegnato a ognuno degli otto distretti maggiore rilevanza ricettività turistica (1, 2, 3, 5 limitatamente al comprensorio di Pila, 7, 10, 12 e 14) un medico addetto esclusivamente a compiti di assistenza gratuita per i villeggianti».

Un interessante biglietto da visita che caratterizza, ormai da anni, la Valle d'Aosta nel periodo estivo. Anche in località prevalente vocazione turistica, infatti, non basta più disporre di invidiabili bellezze naturali, occorre garantire al cliente servizi di alto livello. Tra questi svolge un ruolo importante anche la buona rete di assistenza socio-sanitaria territoriale alla quale bisogna aggiungere un ef- servizio dialisi per vacanzieri.

In 37 Comuni della Valle è stata pertanto disposta una «rete» emergenza medico-turistica. In tutti c'è un medico di riferimento per almeno un'ora al giorno che, di fuori di tale orario, è comunque reperibile in uno degli altri ambulatori del distretto. Ma come dovrà comportarsi il turista che necessi- dell'intervento questi medici? E' ancora l'assessore Beneforti a rispondere: «L'assistenza medico-generica per i villeggianti sarà svolta, nei giorni feriali, dalle 8 del mattino alle 20; il sabato i prefestivi dalle 6 alle 14, mentre domenica giorni festivi (essendo attivata già una guardia medica) viene garantita la presenza con due ore di ambulatorio nei più importanti.

All'interno di queste fasce il paziente si può rivolgere medico della zona, il quale deve prestare la propria attività titolo gratuito». Per informare i turisti su orari e sedi sanitari saranno predisposti degli appositi quadri di e, nell'intento di migliorare ancora il servizio, l'Unità sanitaria ha disposto che gli stessi medici segnalino, appositi moduli, l'elenco e il tipo interventi fatti. Lo scopo è quello creare «osservatorio» sulle principali affezioni estive.

La guardia medica turistica interessa nel **distretto numero 1** i Comuni di Courmayeur, La Salle, La Thuile, Morgex Pré-Saint-Didier; nel **distretto numero** i Comuni di Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dames, Rhêmes-Saint-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche e Villeneuve; nel **distretto numero 3** Aymavilles, Cogne, Saint-Nicolas e Saint-Pierre. Il **distretto numero 5** il comprensorio che raggruppa tutti i Comuni del circondario di Aosta, compreso il capoluogo, da Charvensod Gressan, Jovenan, Pollein fino a Saint-Christophe e Sarre. In questo ambito il medico è sempre reperibile nel centro traumatologico di Pila. Appartengono, invece, al **distretto numero 7** i Comuni Antey-Saint-André, Chamois, La Magdeleine, Torgnon, Valtournenche Cervinia. Il **distretto numero 10** comprende Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme e il **distretto** Bard, Champorcher, Donnas, Hône e Pontboset. Infine per il **distretto numero 14** beneficia- del servizio medico aggiuntivo i Comuni di Gaby, Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean e Issime.

Enzo Blessent

IL LAVORO LA DROGA

Sei ragazzi ospiti della Comunità Desaymonet, centro per il recupero dei tossicodipendenti in regione Talapé, impegnati della settimana nei cantieri della forestale nel Comune di Etroubles. «Abbiamo stipulato per secondo consecutivo un accordo con i responsabili comunali la caserma della forestale - dice Massimo Zesi, uno dei responsabili della Comunità - per consentire ai gio- di ampliare le possibilità di reinserimento. E così offriamo anche un servizio sociale gratuito».

«Tra l'altro - aggiunge - osserviamo l'ultima legge sulle tossicodipendenze che stabili- la manodopera volontaria per lavori pubblica utilità».

In cosa consiste l'attività dei ragazzi? Dall'abbattimento delle piante contrassegnate dalla forestale, alla pulizia dei boschi, in un'area della zona asseg- degli operatori Etroubles. I giovani della Comunità hanno l'opportunità apprendere le modalità del lavoro boscaiolo e l'uso appropriato dei mezzi meccanici.

ti - rileva Zesi - curati dalla Forestale, molto utili per approfonodire le tecniche della manutenzione boschiva». Rubens, 31 anni, ospite della Desaymonet sei è il caposquadra. «Questo lavoro mi entusiasma - fa notare - tanto quanto sono convinto della scelta della Comunità per raggiungere rein- serimento sociale».

Il contatto diretto con la natura contribuisce alla crescita spirituale di una persona, permettendole riacquistare una visione reale dell'ambiente che lo circonda. «Le finalità dell'iniziativa - ribadisce Massimo Zesi - si propongono obiettivi terapeutici e sociali, facilitando i ragazzi nell'acquisizione una professionalità e li abituano al rispetto di certo ordine gerarchico indispensabile in un lavoro di squadra».

«Riteniamo, inoltre, dovero- - continua - nei confronti della collettività, offrire il nostro contributo per un servizio necessario mantenimento e alla salvaguardia del patrimonio boschivo».

Non tutti gli ospiti della Comunità di regione Talapé sono stati impegnati in questa attività. La scelta determinata dal programma di recupero stabilito dai responsabili. Tre giovani sono rimasti nella struttu- per assicurare continuità delle mansioni. «Una presenza constante è essenziale - sottolinea Massimo Zesi - per seguire i piani di lavoro di centro disponibile ad accogliere 24 su 24 le persone che desiderano la nostra assistenza». [s. l.]

Montjovet, il Consiglio comunale ha appaltato i lavori

La strada per la collina

Il collegamento con la frazione di Emarèse è stato anche richiesto con una petizione. Il costo complessivo dell'opera dovrebbe essere di otto miliardi

MONTJOVET. «La strada della collina si farà»: la giunta regionale nella sua ultima seduta ha approvato progetto e ha appaltato i lavori dell'importante arteria viaria che collega Montjovet a Emarèse.

Agli inizi maggio il sindaco Montjovet, Umberto Nigra, aveva personalmente provveduto a inoltrare una petizione al presidente della giunta Gianni Bondaz, a quello del Consiglio Giulio Dolchi, all'assessore ai Lavori Pubblici Maurizio Martin e, per conoscenza, anche ai capigruppo regionali.

Nel documento (sottoscritto 133 abitanti delle frazioni di Brun, Toffo, Vignola, Plangerp, Fenilletaz, Devin, Ross, Chosalley, Petit-Hoel, Barmachande Grand-Hoel) si richiedeva un sopralluogo delle autorità competenti per prendere atto dello stato di degrado in cui è venuta a trovarsi la strada della collina».

La strada va risistemata e allargata: carreggiata è stretta, manto stradale in condizioni pietose e per otto chilometri la strada è un continuo ripetersi di attraverso 11 frazioni del paese. La decisione della giunta regionale tuttavia era già presa prima della presentazione della petizione.

«Al primo firmatario della petizione (Lucia Dialley) - precisa l'assessore Martin - avevo già inviato lettera nella quale spiegavo come la petizione fosse inutile in quanto il problema era già stato preso in esame dall'attuale maggioranza con l'inserimento dell'opera nel piano lavori programmati dalla Regione per quest'anno. recente provvedimento è altro che la concretizzazione di una volontà già espressa all'inizio dell'anno».

Costi? «Il primo lotto - aggiunge l'assessore ai Lavori Pubblici - verrà appaltato per un miliardo e cento milioni». La decisione della giunta permetterà all'amministrazione comunale di vedere risolto alcuni anni dei problemi che da tempo si protraevano a Montjovet, grave disagio cittadini.

Per sottolineare la necessità impellente del provvedimento, il Comune nel bilancio preventivo per il 1991 aveva addirit- stanziato per la strada milioni che sui 560 attualmente previsti per le spese d'investimento costituivano una percentuale significativa.

«Chiaramente - ha spiegato il primo cittadino Umberto Nigra - questo danaro verrà destinato per altre opere. Oltretutto ho indetto incontro con i firmatari della petizione per informarli sull'iter del provvedimento potrò così dar loro buona notizia».

E ancora: «Così pure farò domani in occasione della seduta del Consiglio comunale. I lavori potranno procedere con grande velocità perché il Comune dall'89 provveduto agli espropri dei terreni che verranno interessati dalla strada».

Da alcune stime approssimative la spesa complessiva dovrebbe essere di otto miliardi.

Fabrizio Favre

LETTERE AL GIORNALE

Noi uscieri comunali nell'atrio

In merito all'osservazione apparsa tempo fa nella rubriche «Lettere al giornale», vorremmo rispondere a quel signore, che non ha il coraggio di firmare, che se la prende con gli «uscieri comunali troppo chiacchieroni» durante il consiglio comunale di Aosta.

Il posto di lavoro degli uscieri è nell'atrio, dove durante le dute consiliari, la gente entra e esce in continuazione. A due passi dal tavolo lavoro degli uscieri c'è anche l'orologio per la timbratura del cartellino dei dipendenti.

In più, sovente sono gli stessi consiglieri comunale ad affolla- l'atrio per la fumatina la chiacchierata. Tutto questo dovrebbe far capire che altri gli uscieri che hanno il loro daffare per servizio, sono i «disturbatori» della quiete del consiglio comunale.

Maria Marinaro e Vittorio Tosutti, Aosta

A pagare sempre il solito «Pantalone»

Non ho l'onore di conoscere personalmente l'avvocato Louvin, però plaudo vivamente alla sua iniziativa contro i «portaborse» della quale ho letto martedì su La Stampa.

Personalmente penso che, anche se c'è una legge regionale a tale proposito, ci sarebbe bisogno neanche dei segretari particolari degli assessori. Comunque mi sembra che Regione abbia già un ufficio stampa del Consiglio e uno della Giunta, quindi vedo perché qualche assessore abbia degli addetti alle pubbliche relazioni regolarmente staccati dalla scuola o dal sindacato altri uffici regionali. In ultima analisi è poi sempre «Pantalone che paga».

Certo che per un assessore è comodo avere l'impiegato x che prepara i discorsi, l'impiegato y che cura le raccomandazioni, l'impiegato z che riceve il pubblico, ecc..

Franco Motto, Aosta

All'Usl manca ancora

L'Usl di Aosta è ancora orfana della figura del coordinatore amministrativo. Pare che chi ha inoltrato la domanda per espletare questa importante carica sia in grado di espletarla. Questo vuoi per non avere i requisiti, vuoi per essere stato condannato fino al terzo grado e poi amnistiato, proprio per aver falsificato documentazioni relative quella carica così ambita.

Fatto sta i dipendenti Usl mesi se percepire i compensi per la reperibilità o straordinari o altro. Una situazione più unica che rara. Speriamo che il prossimo coordinatore amministrativo i requisiti necessari oppure non abbia conti in sospeso con la legge, altrimenti si dovrà aspettare chissà quanto tempo ancora.

Lettera firmata, Aosta

per o per somari?

La gentile signora di Mondo Gatto ha spiegato chiaramente quale importante servizio sociale, per una città civile e moderna, sia il ricovero per i gatti randagi. Tutto talmente ovvio, anche per semplice analogia canile e talmente lontano dal «problema che non occorre sprecare l'indignazione nessuno, riservando magari la stessa per altre cose. Del resto la disinformazione quell'altro che si è indignato totale. Parla di eventuale ricovero per somari quando che l'ultimo esemplare, esistente a Cogne è stato eliminato poco tempo fa. O forse alludeva a quelli a due zampe? Spiacenti, in questo caso non basta il terreno disponibile.

Rosalia Miniati, Aosta

Che fine ha fatto il «piano del verde»?

Quando si è insediata nel nicipio di Aosta, poco più di anno fa, la nuova maggioranza ha illuso i cittadini promettendo loro che si sarebbe dato corso a un «piano del verde», che credo possa definire fantomatico. Questo perché il verde rimasto esattamente quello che era prima, abbastanza curato rispetto passato, bisogna riconoscerlo, ma senza novità per le zone che bene o male danno anche alla città di Aosta un'immagine turistica e gradevole. Oramai l'estate avanza, fra pochi mesi ci di nuovo l'autunno poi l'inverno quindi credo a questo punto che ci ben poco da sperare per avere qualche quadrato capite più da utilizzare in modo effettivo. Il verde sarà il solo problema di una città Aosta, allora non si facciano promesse che si possono

Lettera firmata, Aosta

CIVILE

Laurenzio; Serena Coscione.

DALLA CITTA'

Intervento Caveri al dibattito sulla legge

Il deputato valdostano Luciano Caveri è stato ospite nei giorni Sanremo di convegno sul tema: «I riflessi dell'iniziativa legislativa per le da gioco sulle prospettive miche occupazionali nel tore del turismo». L'onorevole Caveri, che componente del comitato ristretto della commissione attività produttive che elaborando la legge, intervenendo nel dibattito ha detto che «la legge va definita con molta attenzione, soprattutto per evitare una autentica razione nella presenza di da gioco nel Nord Italia a danno dei casinò esistenti».

Comune cerca rilevatori diplomati

Il Comune «rilevatori» da utilizzare nel 13° censimento della popolazione, nel censimento delle abitazioni e nel 7° censimento generale dell'industre e del commercio. Le operazioni indagine saranno in ottobre. Gli aspiranti dovranno essere in possesso del diploma scuola media superiore, oppure, se dipendenti da pubbliche amministrazioni, della licenza media, ma inquadrati in una qualifica non inferiore alla sesta. Le domande dovranno presentate entro 31 luglio.

Torneo di braccio di ferro il via questo

aprirà questa sera ad Aosta alle 21 nei padiglioni delle attività ricreative della Festa de l'Unità un torneo di braccio di ferro. I concorrenti, maschi femmine, saranno divisi in cinque categorie e avranno la possibilità prendersi una rivincita tra sette giorni, nell'ambito della festa de l'Unità, Gaby in Val di Gressoney.

CORSI INTERNAZIONALI

La teoria del federalismo dalle origini a oggi

Si inizia domani XXXI sessione del Collegio universitario di studi federalisti, che raccoglie e insegnanti di 21 Paesi. I corsi dedicati ai differenti aspetti della teoria del federalismo e alla sua realtà storica e contemporanea.

LA FOTO DEI RICORDI

In riva al lago del Gran San Bernardo

Tre in posa davanti alle acque gelide del lago del Gran Bernardo all'inizio dell'estate di 60 anni fa. Sullo sfondo l'Ospizio in territorio svizzero emerge tra nebbie e nevai. (COLLEZIONE PRIVATA)

UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165)
Pronto (0165) 304256 / 304260
Croce R.: (0165) 551564
Securegard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165)
Socc. stradale A.C.I.: 116
strade: (0165) 303754 / 35855
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551565
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Em (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0166) 61000
COURMAYEUR
Associazione volontari soccorso: (0165) 846020
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanze: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 7 luglio
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; **Tamoil**, corso Battaglione; **IP**, via Carrel; **Agip**, via Paravera; **IP**, via St-Martin; **Tamoil**, via Pengi; **Agip**, corso Ivrea (Moretto).
Aymavilles: IP
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: IP
Nus: IP
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Monteshell
Sarre: Agip
St-Pierre: Agip
St-Vincent: IP
Verrès: Fina; Erg

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82683 / 82949
St-Vincent: (0166) 2
Courmayeur: (0165) 841113

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Delragiache, piazza Emile Chanoux (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Antey-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Donnas
Distretto Gressoney-Saint-Jean

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

(0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125)
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61057
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

E' cominciata il 1° luglio l'assistenza sanitaria nei luoghi di villeggiatura

Otto medici al servizio dei turisti

Gli ambulatori restano aperti dalle 8 alle 20 nei giorni feriali e dalle 6 alle 14 nei prefestivi
Le prestazioni sono gratuite. L'iniziativa, curata da Regione e Usl, si concluderà il 31 agosto

AOSTA. Anche per il 1991 l'assessorato regionale [illegible] Sanità, in collaborazione con l'Unità sanitaria locale, ha approvato l'istituzione di un servizio stagionale di assistenza medico-generica ai villeggianti nel periodo dal 1° luglio al 31 agosto.

Valerio Beneforti, [illegible] alla Sanità, dice: «Per tale periodo, in cui si calcola la massima affluenza turistica, è stato assegnato [illegible] ognuno d[illegible]i otto distretti di maggiore rilevanza e ricettività turistica (1, 2, 3, 5 limitatamente al comprensorio di Pila, 7, 10, 12 e 14) un medico addetto esclusivamente a [illegible]piti di assistenza gratuita per i villeggianti».

[illegible] interessante biglietto da visita che caratterizza, ormai da anni, la Valle d'Aosta nel periodo estivo. Anche in località a prevalente vocazione turistica, infatti, non basta più disporre di invidiabili bellezze naturali, ma occorre garantire al cliente servizi [illegible] alto livello. Tra questi svolge [illegible] ruolo importante anche [illegible] buona rete di assistenza socio-sanitaria territoriale alla quale bisogna aggiungere un efficiente servizio dialisi per va[illegible].

In 37 Comuni della Valle è stata pertanto disposta [illegible] «rete» [illegible] emergenza medico-turistica. In tutti c'è un medico di riferimento per almeno un'ora al giorno che, al [illegible] fuori [illegible] tale orario, è comunque reperibile in uno degli altri ambulatori [illegible] distretto. [illegible] come dovrà comportarsi il turista che necessiterà dell'intervento di questi medici? E' ancora l'assessore Beneforti a rispondere: «L'assistenza medico-generica per i villeggianti [illegible]rà svolta, nei giorni feriali, dalle 8 del mattino alle 20; il sabato e i prefestivi dalle 6 alle 14, mentre di domenica e giorni festivi (essendo attivata già una guardia medica) viene garantita la presenza [illegible] due [illegible] ambulatorio nei centri più importanti.

All'interno di queste fasce il paziente si può rivolgere al medico della zona, [illegible] quale deve prestare la propria attività a titolo gratuito». Per informare i turisti su orari e sedi dei sanitari saranno predisposti degli appositi quadri di servizio e, nell'intento [illegible] migliorare ancora il servizio, l'Unità sanitaria ha disposto che gli stessi [illegible]ci segnalino, su appositi moduli, l'elenco e il tipo di interventi fatti. Lo scopo è quello di creare un «osservatorio» sulle principali affezioni estive.

La guardia medica turistica interessa nel **distretto [illegible]ro 1** i Comuni di Courmayeur, La [illegible]le, La Thuile, Morgex [illegible] Pré-Saint-Didier; nel **distretto numero** [illegible] i Comuni di Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dames, Rhêmes-Saint-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche e Villeneuve; nel **distretto** [illegible] Aymavilles, Cogne, Saint-Nicolas [illegible] Saint-Pierre. Il **distretto** [illegible] 5 è il comprensorio che raggruppa tutti i Comuni del circondario [illegible] Aosta, compreso il capoluogo, da Charvensod [illegible] Gressan, Jovençan, Pollein fino a Saint-Christophe e Sarre. In questo ambito il medico [illegible] sempre reperibile nel centro traumatologico di Pila. Appartengono, invece, al **distretto numero** 7 i Comuni di Antey-Saint-André, Chamois, La Magdeleine, Torgnon, Valtournenche e Cervinia. Il **distretto numero 10** comprende Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme e il **distretto numero 12** Bard, Champorcher, Donnas, Hône e Pontboset. Infine per il **distretto numero 14** beneficia[illegible] del servizio medico aggiuntivo i Comuni di Gaby, Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean e Issime.

Enzo Bissant

[illegible] LAVORO CONTRO LA [illegible]

[illegible] Sei ragazzi ospiti della Comunità Desaymonet, centro per il recupero dei tossicodipendenti in regione Talapé, sono impegnati dalla scorsa settimana nei cantieri della forestale nel Comune di Etroubles. «Abbiamo stipulato per [illegible] secondo anno consecutivo [illegible] accordo [illegible] i responsabili comunali e con la caserma della forestale - dice Massimo Zesi, uno dei responsabili della Comunità - per consentire ai giovani di ampliare le possibilità di reinserimento. E così offriamo anche un servizio sociale gratuito».

«Tra l'altro - aggiunge - osserviamo l'ultima legge sulle tossicodipendenze che stabili[illegible] la manodopera volontaria per lavori di pubblica utilità».

[illegible] cosa consiste l'attività dei ragazzi? Dall'abbattimento delle piante contrassegnate dalla forestale, alla pulizi[illegible] dei boschi, in [illegible] della zona assegnata dagli operatori di Etroubles. I giovani della Comunità hanno l'opportunità di apprendere le modalità del lavoro [illegible] boscaiolo e l'uso appropriato dei mezzi meccanici.

«Sono insegnamenti - rileva [illegible] - curati dalla Forestale, molto [illegible] per approfondire la tecniche della manutenzione boschiva». Rubens, 31 anni, ospite della Desaymonet da sei mesi, è il caposquadra. «Questo lavoro mi entusiasma - fa notare - tanto quanto sono convinto della scelta della Comunità per raggiungere un concreto reinserimento sociale».

Il contatto diretto [illegible] la [illegible]tura contribuisce alla crescita spirituale [illegible] una persona, permettendole di riacquistare una visione reale dell'ambiente che lo circonda. «Le finalità dell'iniziativa - ribadisce Massimo Zesi - [illegible] propongono obiettivi terapeutici e sociali, facilitando i ragazzi nell'acquisizione di una professionalità e li abituano al rispetto di un certo ordine gerarchico indispensabile in [illegible] lavoro di squadra».

«Riteniamo, inoltre, doveroso - continua - nei confronti della collettività, offrire il nostro contributo per un servizio necessario [illegible] mantenimento [illegible] alla salvaguardia del patrimonio boschivo».

Non tutti gli ospiti della Comunità di regione Talapé [illegible] stati impegnati in questa attività. La scelta è determinata dal programma di recupero stabilito dai responsabili. Tre giovani sono rimasti nella struttura per assicurare la continuità delle mansioni. «Una presenza constante è essenziale - sottoli[illegible] Massimo Zesi - per seguire i piani di lavoro di un centro disponibile ad accogliere 24 ore su 24 le persone che desiderano [illegible] assistenza». [s. l.]

Montjovet, il Consiglio comunale ha appaltato i lavori

La strada per la collina

Il collegamento con la frazione di Emarè[illegible] è stato anche richiesto [illegible] petizione. Il costo complessivo dell'opera dovrebbe essere di otto miliardi

MONTJOVET. «La strada [illegible] collina si farà»: la giunta regionale nella sua ultima seduta ha approvato il progetto e ha appaltato i lavori dell'importante arteria viaria che collega Montjovet a Emarèse.

Agli inizi di maggio il sindaco di Montjovet, Umberto Nigra, aveva personalmente provveduto [illegible] inoltrare [illegible] petizione al presidente della giunta Gianni Bondaz, [illegible] quello [illegible] Consiglio Giulio Dolchi, all'assessore ai Lavori Pubblici Maurizio Martin e, per conoscenza, anche [illegible] capigruppo regionali.

Nel documento (sottoscritto da 133 abitanti delle frazioni [illegible] Brun, Toffo, Vignola, Plangerp, Fenillettaz, Devin, Ross, Chosalley, Petit-Hoel, Barmachan[illegible] [illegible] Grand-Hoel) si richiedeva [illegible] sopralluogo delle autorità competenti per prendere [illegible] dello stato di degrado in cui [illegible] venuta a trovarsi la strada della collina».

La strada va risistemata e allargata: la carreggiata è stretta, il manto stradale è in condizioni pietose e per otto chilometri la strada [illegible] [illegible] continuo ripetersi di curve tortuose attraverso 11 frazioni del paese. La decisione della giunta regionale tuttavia era già stata presa pri[illegible] della presentazione della petizione.

«Al primo firmatario della petizione (Lucia Dialley) - precisa l'assessore Martin - avevo già inviato una lettera nella quale spiegavo come la petizione fosse inutile in quanto il problema era già stato preso in [illegible] dall'attuale maggioran[illegible] con l'inserimento dell'opera nel piano lavori programmati dalla Regione per quest'anno. Il recente provvedimento [illegible] è altro che la concretizzazione [illegible] volontà già espressa all'inizio dell'anno».

Costi? «Il primo lotto - aggiunge l'assessore ai Lavori Pubblici - verrà appaltato per un miliardo e cento milioni». La decisione della giunta permetterà all'amministrazione comunale di vedere risolto in alcuni anni uno dei problemi che da tempo si protraevano a Montjovet, con grave disagio dei cittadini.

Per sottolineare la necessità impellente del provvedimento, [illegible] Comune nel bilancio preventivo per il 1991 [illegible] addirit[illegible] [illegible]ziato per [illegible] strada [illegible] milioni che sui 560 attualmente previsti per le spese d'investimento costituivano una percentuale significativa.

«Chiaramente - ha spiegato il primo cittadino Umberto Nigra - questo danaro verrà destinato per altre opere. Oltretutto ho indetto un incontro [illegible] i firmatari della petizione per informarli sull'iter del provvedimento e potrò così dar loro [illegible] buona notizia».

E ancora: «Così pure farò do[illegible] in occasione [illegible] seduta del Consiglio comunale. I lavori potranno procedere [illegible] grande velocità perché [illegible] Comune dall'89 ha provveduto agli espropri dei terreni che verranno interessati dalla strada».

Da alcune stime approssimative la spesa complessiva dovrebbe essere di otto miliardi.

Fabrizio Favre

LETTERE AL [illegible]

Noi [illegible] lavoriamo [illegible]

In merito all'osservazione apparsa tempo fa nelle rubriche «Lettere al giornale», [illegible]mo rispondere a quel signore, che non ha il coraggio di f[illegible]re, che se la prende [illegible] gli «uscieri comunali troppo chiacchieroni» durante il consiglio comunale di Aosta.

Il posto di lavoro degli uscieri [illegible] nell'atrio, dove durante [illegible] sedute consiliari, la gente entra [illegible] esce in continuazione. A due passi [illegible] tavolo [illegible] lavoro degli uscieri c'è anche l'orologio per la timbratura del cartellino dei dipendenti.

In più, sovente sono gli stessi consiglieri comunale ad affollare l'atrio per [illegible] fumatina o [illegible] chiacchierata. Tutto questo dovrebbe far capire che altri e non gli uscieri che hanno il loro daffare per servizio, sono i «disturbatori» della quiete [illegible] consiglio comunale.

Maria Marinaro e Vittorio Tosetti, Aosta

[illegible] pagare è sempre [illegible] solito «Pantalone»

Non ho l'onore di conoscere personalmente l'avvocato Louvin, però plaudo vivamente alla sua iniziativa [illegible] i «portaborse» della quale ho letto martedì su [illegible] Stampa.

Personalmente penso che, anche se c'è una legge regionale a tale proposito, non ci sarebbe bisogno neanche dei segretari particolari degli assessori. Comunque mi sembra che la Regione abbia già un ufficio stampa del Consiglio [illegible] uno della Giunta, [illegible] quindi non vedo perché qualche assessore abbia degli addetti alle pubbliche relazioni regolarmente staccati o dalla scuola o dal sindacato o da altri uffici regionali. In ultima analisi è poi sempre «Pantalone che paga».

Certo che per un assessore è comodo avere l'impiegato x che prepara i discorsi, l'impiegato y che cura le raccomandazioni, l'impiegato z che riceve [illegible] pubblico, ecc..

Franco Motto, Aosta

All'Usl [illegible] ancora il coordinatore

L'Usl di Aosta è [illegible] orfana [illegible] figura del coordinatore amministrativo. Pare che chi ha inoltrato la domanda per espletare questa importante carica [illegible] [illegible] in grado di espletarla. Questo vuoi per non avere i requisiti, vuoi per essere [illegible] condannato fino [illegible] terzo grado e poi amnistiato, proprio per aver [illegible] documenta[illegible] relative a quella carica così ambita.

Fatto sta che i dipendenti Usl [illegible] da [illegible] senza percepire i compensi per la reperibilità e gli straordinari [illegible] altro. Una situazione più unica che rara. Speriamo che il prossimo [illegible]dinatore amministrativo abbia i requisiti necessari oppure non [illegible] conti in sospeso con la legge, altrimenti si dovrà aspettare chissà quanto tempo [illegible]ra.

Lettera firmata, Aosta

Casa per gatti o per somari?

La gentile signora di Mondo Gatto ha spiegato chiaramente quale importante servizio sociale, per una città civile e moderna, sia il ricovero per i gatti randagi. Tutto talmente ovvio, anche per semplice analogia con il canile [illegible] talmente lontano dal «problema [illegible] che non occorre sprecare l'indignazione di [illegible] riservando magari la stessa per altre cose. Del resto la disinformazione di quell'altro che si è indignato [illegible] totale. Parla di eventuale ricovero per somari quando [illegible] noto che l'ultimo esemplare, esistente a Cogne [illegible] [illegible] eliminato poco tempo fa. O forse alludeva a quelli a due zampe? Spiacenti, in questo caso non basta il terreno disponibile.

Rosalia Miniati, Aosta

Che [illegible] ha [illegible] il «piano [illegible] verde»?

Quando si è insediata nel municipio di Aosta, poco più di anno fa, la nuova maggioranza ha illuso i cittadini promettendo loro che [illegible] sarebbe dato corso [illegible] un «piano del verde», che oggi credo si possa definire come fantomatico. Questo perché il verde è [illegible] esattamente quello che era prima, abba[illegible] [illegible] rispetto al passato, bisogna riconoscerlo, ma senza nessuna novità per quelle zone che bene [illegible] male danno anche [illegible] città di Aosta un'immagine turistica e gradevole. Oramai l'estate avanza, fra pochi mesi ci sarà di nuovo l'autunno e poi l'inverno e quindi credo [illegible] questo punto che ci sia ben poco da sperare per avere qualche metro quadrato pro capite in più da utilizzare in modo effettivo. Il verde non sarà [illegible] solo problema di una città [illegible] Aosta, ma allora non si facciano promesse che non si possono [illegible]

Lettera firmata, Aosta

[illegible] CIVILE

[illegible]

Nati. Luca Laurenzio; Serena Cocione.

DALLA CITTA'

[illegible] DA [illegible]

Intervento di Caveri al dibattito sulla legge

Il deputato valdostano Luciano Caveri è stato ospite [illegible] giorni scorsi a Sanremo di un convegno sul tema: «I riflessi dell'iniziativa legislativa per le [illegible] da gioco sulle prospettive economiche e occupazionali nel settore del turismo». L'onorevole Caveri, che [illegible] componente [illegible] comitato ristretto della com[illegible] attività produttive che sta elaborando la legge, intervenendo nel dibattito ha detto che «la legge [illegible] definita con molta attenzione, soprattutto per evitare una autentica saturazione nella presenza di [illegible] da gioco nel Nord Italia a danno dei casinò esistenti».

[illegible]

[illegible] Comune [illegible] rilevatori diplomati

Il Comune cerca «rilevatori» da utilizzare nel 13° censimento della popolazione, nel censimento delle abitazioni e nel 7° censimento generale dell'industria e del commercio. [illegible] operazioni [illegible] indagine saranno in ottobre. Gli aspiranti dovranno essere [illegible] possesso del diploma di scuola media superiore, oppure, se dipendenti [illegible] pubbliche amministrazioni, della l[illegible] media, [illegible] inquadrati in una qualifica non inferiore alla sesta. Le domande dovranno essere presentate entro il 31 luglio.

[illegible]

Torneo di braccio [illegible] ferro il [illegible] questa sera

[illegible] aprirà questa sera ad Aosta alle 21 nei padiglioni delle attività ricreative della Festa de l'Unità un torneo di braccio di ferro. I concorrenti, maschi [illegible] femmine, saranno divisi in cinque categorie e [illegible] la possibilità di prendersi una rivincita [illegible] sette giorni, sempre nell'ambito della festa de l'Unità, a Gaby in Val di Gressoney.

[illegible]

La teoria [illegible] federalismo dalle origini [illegible]

[illegible] inizia domani la XXXI sessione del Collegio universitario [illegible] studi federalisti, che [illegible]glie studenti e insegnanti di 21 Paesi. I corsi sono dedicati ai differenti aspetti della teoria del federalismo e alla sua realtà [illegible] e contemporanea.

LA FOTO DEI RICORDI

In [illegible] al lago del Gran San Bernardo

Tre in posa davanti alle acque gelide del lago del Gran [illegible] Bernardo all'inizio dell'estate di 60 anni fa. Sullo sfondo l'Ospizio in territorio svizzero emerge tra nebbie e nevai. (COLLEZIONE PRIVATA)

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto Intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304280
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552577
Socc. stradale A.C.I.: 116
[illegible]viabilità stra[illegible] (0165) 303754 / 35855
[illegible] (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce [illegible] (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) [illegible]
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) [illegible]
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79468
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 7 luglio
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; **Tamoil**, corso Battaglione; **IP**, via Carrel; **Agip**, via Paravera; **IP**, via St-Martin; **Tamoil**, via Parigi; **Agip**, corso Ivrea (Moretto).
Aymavilles: IP
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: IP
[illegible]
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Monteshell
Sarre: Agip
St-Pierre: Agip
St-Vincent: IP
Verrès: Fina; Erg.

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693 / 82849
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità [illegible] farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti [illegible] chiamata.
Distretto 5: Dotraglache, piace Emile Chanoux (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Antey-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Brusson
[illegible] 11-12-13: Donnas
Distretto [illegible] Gressoney-Saint-Jean

[illegible]

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
[illegible] Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
[illegible] Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sab[illegible] [illegible], Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

[illegible]

[illegible] (0165) [illegible] / 362260
[illegible] Cervinia: (0166) 948073/949149
Courmayeur: (0165) [illegible]
Cogne: (0165) [illegible]
[illegible]
Donnas: (0125) [illegible]
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) [illegible]
Gran San Bernardo: (0165) 780946
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
[illegible] (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
[illegible]: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

Bilancio degli incidenti stradali nei primi 6 mesi dell'anno

In auto 15 morti nel '91

Secondo carabinieri [illegible] polstrada i feriti sono stati 174 [illegible] gli scontri 640
Più gravi i dati relativi al '90, quando le vittime furono più di quaranta

AOSTA. Sono cifre impressio[illegible]: 43 morti e 507 feriti. E' il drammatico bilancio dei 1284 incidenti automobilistici rilevati nel 1990 in Valle d'Aosta da tutte le stazioni dei carabinieri e dalle tre sezioni territoriali della polizia stradale, ad Aosta, Entrèves e Pont-Saint-Martin, verificatisi sull'autostrada e sui circa 1200 chilometri delle strade regionali [illegible] [illegible]tali.

Nel primo semestre [illegible] quest'anno sono stati rilevati [illegible] forze dell'ordine [illegible] incidenti, il 51 per cento dell'intero 1990, e quindi [illegible] nessun miglioramento. Il [illegible] ha fortuitamente fatto sì che sia inferiore [illegible] numero [illegible] morti, 15, pari al 34 per cento del totale dell'anno scorso, con i feriti che, in numero di 174 sono, nei primi sei mesi, meno della metà (sempre in riferimento al 1990), con [illegible] valore pari al 34 per [illegible]. Un leggero miglioramento, che non è detto debba [illegible] tale fino alla fine di questo 1991.

Gli esperti di problemi del traffico della polizia stradale dicono infatti che gli incidenti aumentano molto nella bella stagione, con più ore di luce e di [illegible]le. La causa è, probabilmente, nel fatto che durante l'estate, con il clima di vacanza e le strade non insidiate dal ghiaccio e dalla neve, molti automobilisti, soprattutto i più giovani, [illegible] tentati [illegible] pigiare più forte sull'acceleratore.

Da non [illegible] l'effetto [illegible] caldo, che appanna i riflessi, e il fatto che in molti [illegible] bisogna sopportare lunghe code. Una volta trovata la strada più libera, molti guidatori sono portati a sfogare la tensione accumulata nelle file lanciando la loro auto [illegible] velocità eccessive.

I bilanci si faranno a fine anno, resta la sconvolgente realtà [illegible] un pesante bilancio di vite umane e di feriti [illegible] [illegible] incidenti stradali.

Quali sono i punti giudicati più pericolosi nella regione? Al comando di Aosta [illegible] Polizia stradale dicono: «Un tratto [illegible] fortissimo rischio è quello che va, nel circondario del capoluogo [illegible] regionale, dalla regione Amérique di Quart fino alle porte di Sarre, in località La Grenade».

I tecnici spiegano che i pericoli sono molto elevati a causa delle numerose possibilità di immissione di veicoli e per i passagi pedonali. Inoltre nella [illegible] a Est della città, dove ci [illegible]no parecchi grandi magazzini, ci sono stati molti casi di investimenti [illegible] pedoni che attraversavano la carreggiata. Incauti i pedoni e, in svariate situazioni, imprudenti [illegible] automobilisti, che [illegible] rispettano i limiti di velocità.

Altro punto a rischio ormai «storico» per la Valle d'Aosta è il ponte dell'Equilivaz, [illegible] confine fra i Comuni di Avise e La Salle, che negli anni ha mietuto decine di vittime. Adesso sono in [illegible] lavori per «rettificare» [illegible] doppia curva molto pericolosa, [illegible] quindi quello potrebbe diventare un «punto nero» finalmente eliminato.

Ancora, un altro tratto molto pericoloso è quello del «curvone» sulla statale che porta al tunnele del Monte Bianco, subito dopo l'abitato di Pré-Saint-Didier. Occorre prestare anche molta attenzione nell'imboccare il ponte di Villeneuve provenendo da Aosta: basta un attimo di disattenzione e ci si vede piombare addosso, [illegible] destra, gli autoveicoli e i mezzi pesanti che da Courmayeur si dirigono ad Aosta.

«Non vi [illegible] sostanziali differenze fra [illegible] strade regionali, le statali e l'autostrada» dicono ancora i tecnici [illegible] polizia stradale di Aosta. Poiché le strade di vallata [illegible] più strette e tortuose si potrebbe pensare ad una loro maggiore pericolosità, ma non [illegible] [illegible]. Evidentemente dove il pericolo è appa[illegible] più elevato [illegible]no dei meccanismi di difesa nei guidatori, che invece vengono spesso traditi da situazioni in apparenza «tranquille» e che invitano alla velocità.

Un altro elemento che crea disagi è la variazione improvvisa [illegible] larghezza [illegible] carreggiata, fatto che si presenta spesso sulla statale del Gran San Bernardo che conduce al tunnel stradale con la Svizzera. Adesso [illegible] in [illegible] lavori per [illegible] cinquantina di miliardi per eliminare le «strettoia» in Comu[illegible] di Gignod, ma devono ancora cominciare quelli per i «budelli» nei Comuni di Etroubles e di Saint-Oyen.

Sull'altra direttrice [illegible] grande traffico internazionale, quella per il traforo del [illegible] Bianco, vi sono spesso lavori di manutenzione, che [illegible] difficoltà in un'arteria dove passano migliaia di mezzi pesanti al giorno. Quello dei Tir come elemento che crea disagi al traffico, rallentandolo, è argomento che viene dibattuto ormai da anni. Con l'entrata in funzione della tangenziale sud, anche in questo caso si dovrebbe avere un miglioramento. Stesso discoro per l'autostrada del Monte Bianco, anche [illegible] non è automatico il rapporto «grande viabilità, meno incidenti», come dimostrano i morti che vi [illegible] stati negli ultimi anni sulla Torino-Aosta.

[illegible]

La statale 26 tra Aosta e Courmayeur è una delle strade in cui si verificano più incidenti. Nella foto, uno scontro all'altezza di Sarre

Il camion sprofondato nell'asfalto. Il peso del «Volvo» ha fatto cedere la fragile parte di strada vicino al marciapiede

[illegible]

AOSTA. Per duemila anni le strade di «Augusta Praetoria» [illegible] dai romani hanno sopportato di tutto, il peso degli elefanti di Annibale, i carri delle truppe di Napoleone, i tanks degli alleati, quelle costruite oggi non sopportano neppure il peso di un camion carico di sabbia. E' quanto fa pensare l'incidente accaduto martedì matti[illegible] in via Lexert, una [illegible] «grandi arterie» del quartiere Cogne.

Quasi all'altezza del cancello di ingresso al cortile delle scuole elementari, la strada ha ceduto sotto le ruote di un camion Volvo di proprietà della ditta di Corrado Cappelletti di Chambave. Enzo Cipollone, alla guida [illegible] [illegible] non ha potuto fare altro che restare aggrappato al volante.

Tutto si è risolto con il [illegible]mion mezzo infilato nel terreno [illegible] una Fiat 126 schiacciata [illegible] veicolo e dal [illegible] carico di terra rovesciato dappertutto. Come è potuto accadere? Rispondono i tecnici del Comune, che aveva commissionato all'impresa Freydoz la posa di un condotto fognario.

«Non abbiamo ancora finito [illegible] fare gli accertamenti - dice l'ingegnere Marco Framarin, dirigente del servizio acquedotto - ma la causa più probabile sembra essere un assestamento della zona interessata agli scavi per la fognatura».

E ancora «Questo assestamento è stato notevole, di [illegible] ventina di metri ha provocato uno "strappo "nell'allaccia[illegible] dei tubi dell'acquedotto che portano acqua alla scuola. E l'acqua nel terreno ha indubbiamente indebolito la strada». La zona resterà molto senza acqua? «No - dice [illegible] dirigente - abbiamo già provveduto a riparare [illegible] guasto e [illegible] [illegible] tornato normale».

Lo sprofondamento della strada sarebbe dunque [illegible] [illegible]seguenza dei lavori per la siste[illegible] del condotto fognario. «E' l'ipotesi più probabile - dice un funzionario dell'ufficio tecnico - perché in via Lexert il crollo della strada [illegible] [illegible] sulle traccia della trincea di scavo del condotto fognario. E' un tratto di fognatura importante che serve tutta la zona del quartiere Cogne [illegible] parte della collina».

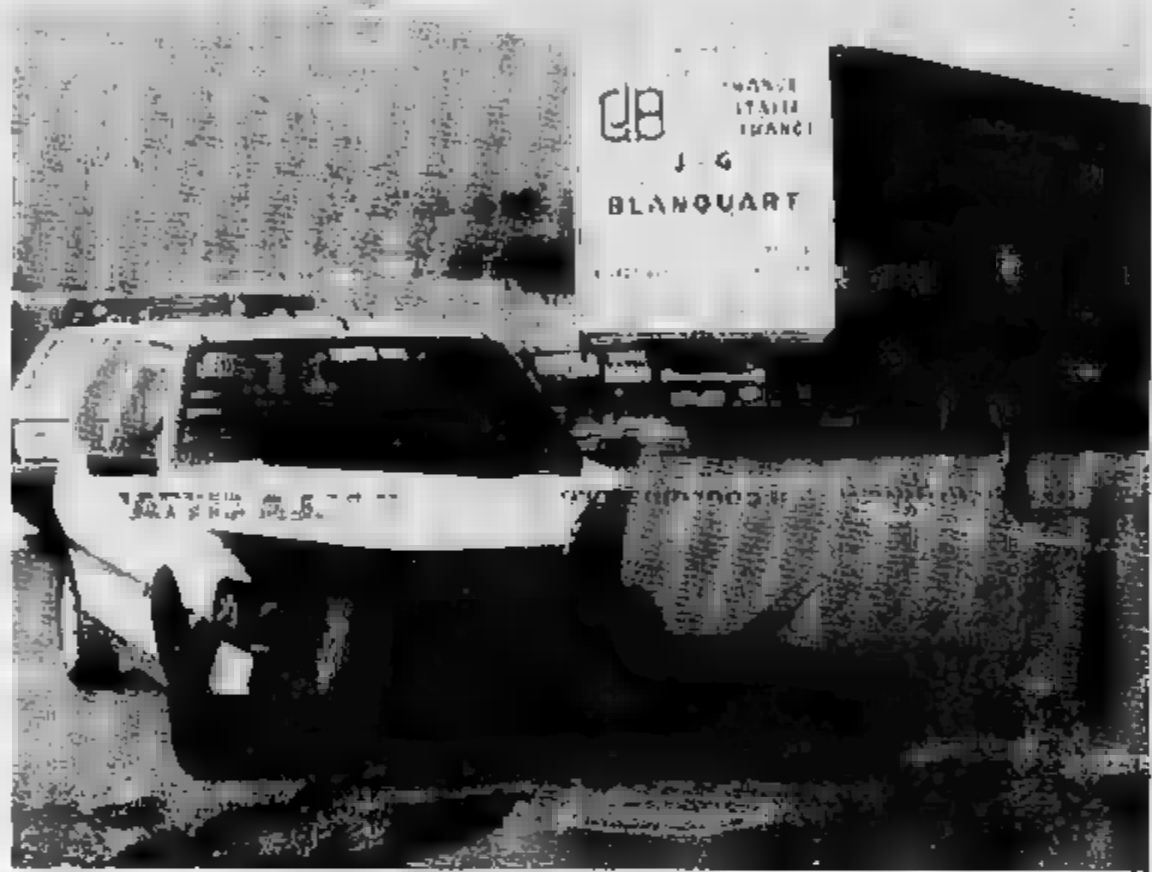
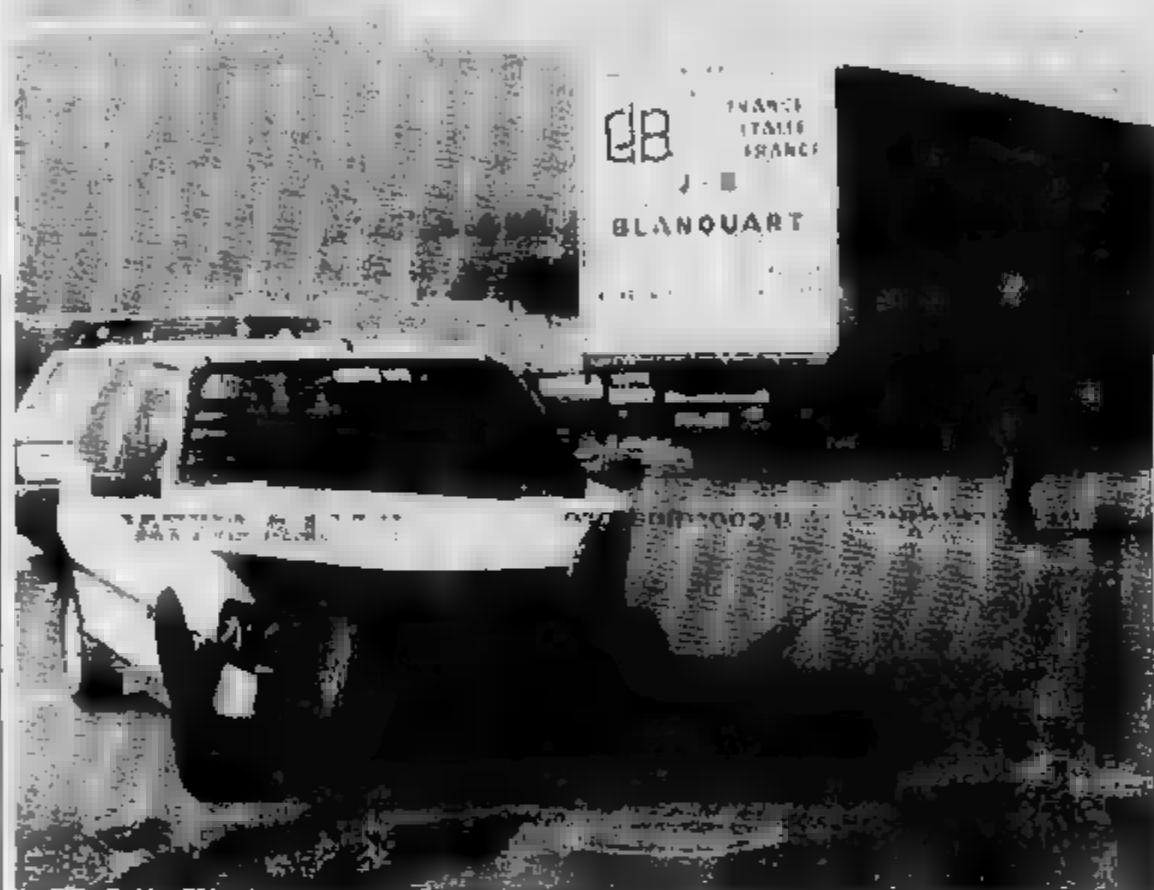
[illegible] aggiunge: «Le tubazioni [illegible] dovrebbero essere danneggiate. Sono almeno quattro metri sotto il piano stradale e perciò al [illegible]. E adesso? «Vedremo. I lavori non sono ancora collaudati - dice [illegible] funzionario - sentiremo quindi l'impresa e il direttore dei lavori per fare in modo che provvedano a rimettere le cose a posto».

Per la liquidazione dei danni [illegible] veicoli coinvolti nell'incidente? «Non dovrebbero sorgere dubbi di sorta - dicono a palazzo civico - sul fatto che spetterà pagarli all'impresa». L'ingegner Campane, direttore dei lavori non si sbilancia.

«Prima di avere analizzato attentamente l'accaduto non me la sento di parlare delle cau[illegible] del crollo. Dopo lo scavo per la sistemazione della tubazione per la fognatura - dice l'ingegnere - avevamo provveduto al riempimento dello scavo e [illegible] suo consolidamento. Certo è che se l'assestamento ha danneggiato le condotte dell'acqua, questa può [illegible]re invaso lo scavo e indebolito la struttura». E i danni? «Ormai [illegible] le imprese e gli enti sono assicurati» dice l'ingegner Campane.

L'impresa Freydoz intanto è stata invitata [illegible] ripristinare il piano viabile, per consentire al comune di riaprire al traffico la via Lexert.

Alessandro Camera

[illegible] IL BIV[illegible]

VILLENEUVE. «Saranno sufficienti queste petizioni - dicono gli abitanti di Villeneuve - per sensibilizzare le autorità sulla situazione di emergenza che, da anni, costituisce un pericolo per la nostra incolumità?».

Il bivio che dalla statale, attraverso il ponte, immette nell'abitato è l'oggetto della prima petizione, sottoscritta da oltre 400 residenti. «Incidenti gravi, tamponamenti, frenate [illegible] rischio - segnalano - si verificano c[illegible] [illegible] continuità allarmante. Il problema è acuito dall'installazione di parapetti in cemento che, se da un lato offrono maggiore sicurezza nell'affrontare la curva del ponte, dall'altro impediscono una visuale preci[illegible] per gli automobilisti che imboccano la statale».

Gli abitanti sollecitano la costruzione [illegible] uno svincolo per ottenere un traffico automobilistico più sicuro e scorrevole. Questa possibilità era [illegible] discussa e approvata [illegible] una riunione del consiglio comunale. Il progetto, poi, [illegible] stato accantonato per «motivi sconosciuti - scrivono - che ne hanno impedito la realizzazione».

L'assessore regionale ai Lavori Pubblici Maurizio Martin è contrario [illegible] costruzione dello svincolo: «Oltre a un esborso di una [illegible] consistenza - sottolinea - e alla quantità [illegible] terreno necessaria per l'opera stradale, ritengo assurda l'esecuzione di [illegible] progetto che [illegible] l'autostrada si rivelerebbe inutile. Gli stessi cittadini firmatari della petizione ne convengono. Questa decisione riguarda la richiesta di svincoli dislocati lungo la statale del Monte Bianco. L'amministrazione regionale ha scelto ipotesi alternative. In [illegible] [illegible] incontro con la direzione dell'Anas abbiamo formulato [illegible] proposta [illegible] attuare una corsia di accumulo, dove le auto possano fermarsi in attesa di riuscire a svoltare. Gli abitanti non si sono opposti».

Il sindaco [illegible] Villeneuve Clemente Dupont anticipa che il problema sarà esaminato in Consiglio. «L'incarico di redigere il progetto dello svincolo era stato affidato in passato agli [illegible]gani regionali. Non ha avuto seguito, in quanto l'esecuzione è subordinata al termine [illegible] lavori autostradali».

La seconda petizione presenta una condizione ambientale già rilevata [illegible] residenti della frazione Champlong nel 1985. Il [illegible] franoso [illegible]a zona potrebbe causare danni irreparabili. L'abitato sorge a ridosso di una montagna rocciosa. In particolare, la caduta di [illegible]ssi proviene da una falda. [illegible] [illegible] piogge primaverili e il disgelo - fanno notare nell'esposto - la carreggiata [illegible] ostacolata da blocchi di pietra di notevoli dimensioni, il cui sgombero può avvenire soltanto [illegible] l'impiego di mezzi meccanici».

L'amministrazione comunale ha provveduto con la posa di reti di contenimento, giudicate adatte a trattenere il terriccio [illegible] i sassi piccoli. Emilio Rini abita in frazione Champlong: «I lavori [illegible] allargamento [illegible] strada - spiega - hanno determinato questa situazione. La roccia tagliata - dice - ha originato gli smottamenti. Con [illegible] spostamento del tracciato stradale si sarebbe eliminato l'inconve[illegible] [illegible] intendiamo p[illegible]mizzare con le scelte dell'amministrazione comunale. Chiediamo l'installazione urgente di un paramassi». Secondo il sindaco «non c'è alcuna situazione oggettiva di pericolo. In ogni caso solleciteremo l'intervento dei tecnici regionali per una verifica [illegible] [illegible]».

Sandra Lucchini

Da 5 anni trentamila fusti sono stoccati alle porte della città in attesa di distruzione

Tortona, nell'inferno dei rifiuti tossici

I contenitori sono ormai deteriorati. Il liquame filtra nel terreno [illegible] ammorba l'aria. Persino i tecnici muniti di maschere anti-gas non possono avvicinarsi. Tutti sanno che si rischia un disastro, ma non si fa nulla

TORTONA
DAL NOSTRO INVIATO

L'etichetta [illegible] il teschio e la scritta trilingue «tossico - toxic - gift» spicca su tutti i trentamila bidoni stoccati ormai da circa cinque anni alle porte di Tortona, parte all'interno e parte all'esterno [illegible] [illegible] grande capannone dell'Interporto [illegible] Rivalta Scrivia. Contengono [illegible] altamente inquinanti, provenienti dalle mega discariche abusive scoperte all'inizio [illegible] 1986 [illegible] Carbonara Scrivia [illegible] alla periferia tortonese. Sono una bomba ecologica innescata. Uno scandalo: tutti sanno, ci sono montagne [illegible] verbali, ma nessuno interviene. «E' il valzer delle responsabilità», dice [illegible] direttore dell'Interporto, Riccardo Chiabra.

«La situazione è estremamente grave - denuncia l'ingegner Carlo Arzani, vicesindaco di Sale e sino all'altro giorno presidente [illegible] tortonese -: una grande quantità di quei bidoni sta sfasciandosi, spargendo li[illegible] inquinanti [illegible] esalazioni tossiche. Da due mesi i tecnici dell'Usl non [illegible] nel capannone, per i controlli, neppure con la maschera, per timore di restare intossicati. E' stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco e abbiamo denunciato la situazione alla prefettura».

Un sopralluogo del cronista nel capannone, ieri pomeriggio, conferma la gravità della situazione. La maggior parte [illegible] bidoni è ormai arrugginita. Sono intaccati dagli acidi, contorti. Stanno cedendo le cataste, fori [illegible] fessure [illegible] stanno aprendo nelle lamiere ed i liquami tossici si spandono sul terreno. Si cerca di assorbire con polveri e fogli [illegible] plastica il percolato, ma è fuori dubbio che sta filtrando nel terreno. Continuando [illegible], finirà con l'inquinare le falde idriche.

Nel capannone sono in azione, ininterrottamente, tre potenti ventilatori. Ieri pomeriggio il vento creava correnti d'aria tra le cataste di bidoni. Malgrado ciò, l'aria è irrespirabile, bastano pochi minuti per avvertire bruciori in gola ed agli occhi, sentire un cerchio alla testa.

Dice Riccardo Chiabra: «C'è un migliaio di persone che ogni giorno opera all'Interporto, dove vengono stoccate anche sostanze alimentari, di qui i timori. Per proteggere l'immagine dei nostri clienti non accettiamo più alcuni generi. Siamo preoccupati. E' nelle nostre previsioni, se le cose non cambieranno, una chiusura parziale dell'impianto. Tra l'altro la "Castalia", l'azienda delle Partecipazioni statali che ha l'incarico di bonificare le megadiscariche scoperte nel Tortonese, [illegible] oltre un anno non ci paga neppure l'affitto. Abbiamo un credito di un miliardo e mezzo. Hanno fatto qui la tomba [illegible] bidoni pieni [illegible] liquami tossici e non pagano neppure il funerale».

Nel capannone dell'Interporto di Rivalta Scrivia migliaia di bidoni inquinanti: [illegible] bomba ecologica innescata

Quei bidoni ed alcune cisterne contengono tutti i rifiuti tossico-nocivi che [illegible] [illegible] interrati nelle quattro megadiscariche del Tortonese. C'è un po' di tutto e, come indicano l'etichette, si tratta [illegible] tossici. All'Interporto dovevano restare pochi mesi, per essere poi avviati alla distruzione. [illegible] passati [illegible] 5 anni ed i fusti, garantiti per 3 anni, stanno sfasciandosi. «A Rivalta Scrivia si è riprodotta l'identica situazione scoperta nelle discariche abusive - dice Chiabra -, questi bidoni, se mossi per essere trasferiti, in gran parte si sfasceranno: allora sarà veramente [illegible] disastro ecologi[illegible].

Dice Riccardo Chiabra: «Tutti sanno. [illegible] forse attendono che [illegible] scappi il morto, che qualche operaio venga portato via verde per l'intossicazione. Allora si muoveranno».

Franco Marchiaro

[illegible] ASPETTANO [illegible]

TORTONA. Nel Tortonese dove anche [illegible] affrontato [illegible] problema della bonifica dell'area [illegible] Cadano di Carbonara Scrivia, due laghetti la cui acqua [illegible] stata contaminata da liquami tossici fuoriusciti dai bidoni che qui [illegible] stati i[illegible].

«Il Consorzio di bonifica dello Scrivia - è stato detto in [illegible] convegno promosso dal pds - potrebbe smaltire i [illegible] 20 mila metri cubi d'acqua inquinata».

E si pensa che [illegible] l'operazione possa [illegible] svolta in tempi brevi, anche perché il liquido dovrebbe aver perso gran parte del proprio grado [illegible] inquinamento. La tesi è del pds tortonese ed in particolare è [illegible] [illegible] [illegible] Ennio Negri, [illegible] degli amministratori del Consorzio di Bonifica dello Scrivia.

E' un'ipotesi di lavoro che ricalca un'idea che alcuni mesi fa avevano già illustrato gli ecologisti tortonesi. Dice Giancarlo Armano, [illegible] Wwf: «Nel dicembre 1990, con una lettera inviata [illegible] prefetto [illegible] Alessandria, avevamo suggerito [illegible] adottare lo stesso metodo di smaltimento utilizzato qualche [illegible] [illegible] per eliminare i liquidi contenuti nella vasca di [illegible] S. Guglielmo, una delle discariche abusive scoperte nel 1986 lungo [illegible] Scrivia. Anche in quell'occasio[illegible] l'intervento risolutivo fu del Consorzio».

Per ripulire i due laghetti, potrebbe essere necessaria [illegible] spesa di circa [illegible] miliardo.

Aggiunge Armano: «Noi ecologisti siamo soddisfatti che anche i partiti abbiano deciso [illegible] impegnarsi per arrivare alla decontaminazione di Cadano. Lo dovrebbero fare anche gli enti locali. Solo così si può sperare che i tempi per la bonifica siano abbreviati. Pensiamo sia necessario raccogliere campioni dell'acqua per accertare [illegible] i tecnici del Consorzio [illegible] [illegible] strumentazioni [illegible] cui l'ente [illegible] dotato sono in grado [illegible] abbattere gli inquinanti».

Intanto, in occasione del convegno promosso dal pds, si è appreso ufficialmente che la «Lipu» di Genova, su [illegible] del ministero all'Ambiente trasmessa al prefetto [illegible] Alessandria, ha ottenuto di collocare postazioni fisse nell'area di Cadano, proprio dove si trovano le vasche con l'acqua inquinata per poter seguire [illegible] comportamento della fauna che popola i boschi e le sponde [illegible] torrente Scrivia.

Enrico Regalzi

Protesta dei pescatori ossolani per l'onda di fango che ha distrutto un torrente

«Non è la pattumiera della Svizzera»

L'ecosistema del Diveria, uno dei corsi d'acqua più pescosi del Novarese, sconvolto dal limo scaricato dalla centrale elettrica elvetica. Il 10 luglio una delegazione a Roma dal ministro per l'Ambiente

DOMODOSSOLA. C'era una volta un torrente, la Diveria, dalle acque chiare e con tanti pesci. Potrebbe [illegible] il titolo del filmato che è [illegible] proiettato ieri, nel corso di [illegible] conferenza-stampa, all'associazione volontaria pesca montanari ossolani.

Una telecamera [illegible] amatori [illegible] seguito gli addetti al ripopolamento dell'associazione pescatori dell'Ossola proprio nelle acque del Diveria. Le riprese [illegible] no [illegible] effettuate nell'autunno scorso. Si vedono grosse trote, intontite da una [illegible] elettrica innocua, che serve solo [illegible] stordirle per qualche attimo, fra le mani dei tecnici del ripopolamento. Alcune sono enormi, pesano fra i due e i tre chilogrammi, un paio, gigantesche, supe[illegible] addirittura i [illegible] chili, sul piccolo schermo sembrano grossi pesci di mare. Molte appartengono alla famiglia delle trote «grigie», non si possono forse definire scientificamente marmorate, ormai quasi introvabili. «Le grigie sono comunque le uniche trote che riescono a riprodursi nei corsi d'acqua dell'Ossola - dicono i dirigenti dell'associazione pesca - e il torrente Diveria era la [illegible] maggiore fonte di ripopolamento. Dai riproduttori prelevati in questo corso d'acqua ottenevamo migliaia di uova che davano [illegible] avanotti che venivano poi seminati negli altri corsi d'acqua della zona. Sotto questo aspetto, il danno provocato dall'onda di fango scesa dalla Svizzera, in seguito alle operazioni [illegible] bonifica di un piccolo bacino idroelettrico, è davvero incalcolabile».

Il filmato dei pescatori ossola[illegible] dà infatti l'esatta misura [illegible] cosa è andato perduto. Le grosse trote che si vedono guizzare a pelo d'acqua avevano trovato il [illegible] habitat naturale in piccole tane sotto i sassi, oggi intera[illegible]nte sepolte [illegible] limo [illegible] dalla sabbia. Ma tutto l'ecosistema fluviale è stato distrutto.

L'assessore provinciale alla pesca, Felice Storti, è [illegible] durissimo [illegible] confronti dell'azienda elettrica svizzera, l'Enel elvetico, che è proprietaria del bacino di Zwischbergen dal quale sono stati scaricati nella Diveria migliaia di metri cubi di limo: «Gli svizzeri devono capire [illegible] volta per tutte che non siamo la loro pattumiera. Sotto questo aspetto il progetto di un deposito [illegible] [illegible] radioattive al Piz Pian Grand, che minacciava soprattutto le falde acquifere sotterranee nel nostro territorio, è purtroppo illuminante. Nel caso dal fango scaricato sulla Diveria si può tranquillamente parlare, sulla scorta di valutazioni fatte [illegible] esempio in seguito ai lavori dell'autostrada, di centinaia [illegible] milioni di danni. [illegible] in questi casi le cifre dicono poco. Preoccupa soprattutto il danno biologico, che non può essere quanti[illegible]. Tutti gli esperti concordano purtroppo nel dire che il torrente, per un lungo tratto, è da considerarsi morto. Di questo parleremo a Roma il 10 luglio [illegible] il ministro dell'ambiente, Giorgio Ruffolo».

Nel torrente Diveria, che corre nella stretta gola da Gondo a Crevoladossola, le trote si riproducevano con facilità

Adriano Velli

Tempo di mietere [illegible] sui consorzi agrari piemontesi è bufera

Grano, saltano gli ammassi

Il crack della Federconsorzi costringe il ricorso a nuove forme di deposito
Ai produttori sarà concesso un prestito agrario di 18 mila lire il quintale

TORINO. La crisi della Federconsorzi si ripercuote anche sulle [illegible] per l'ammasso del grano, in Piemonte. Le tradizionali operazioni di conferi[illegible] del frumento, che consentivano ai produttori, tramite i rispettivi Consorzi agrari, [illegible] ottenere un acconto al momento della consegna del prodotto, quest'anno non avverrà più nei termini consueti.

Nel 1990 furono anticipate 26.500 lire a quintale (su un totale di [illegible] mila lire circa del prezzo finale). L'ammasso aveva portato ad [illegible] «raccolta», in tutto il Piemonte, di circa 4 milioni [illegible] quintali di grano. Ora sarà un «pool» di banche che fa capo al Federagrario a prevedere un anticipo in conto.

«Ai produttori che [illegible] faccia[illegible] richiesta - è spiegato in [illegible] comunicato della Federazione regionale Coldiretti - sarà concesso un prestito agrario per un ammontare [illegible] circa 18 mila lire [illegible] quintale, al tasso del 12,80 per [illegible] (durata massima [illegible] anno) che potrà essere estinto, [illegible] via anticipata, anche al [illegible] mento della vendita del prodotto». Prosegue il comunicato: «Il produttore manterrà la piena proprietà del grano conferito e disporrà, in modo autonomo, per la relativa vendita».

Inoltre, in attesa del perfezionamento [illegible] prestito, il produttore potrà richiedere un prefinanziamento erogabile [illegible] tempi brevi dagli istituti bancari che fanno parte del «pool» Federagrario.

I Consorzi agrari del Piemonte metteranno a disposizione dei produttori cerealicoli i rispettivi magazzini. Questo, dicono i responsabili delle cooperative, «per evitare un [illegible] di offerte sui mercati subito dopo il raccolto e per fare in modo che ai contadini non vengano imposti contratti capestro».

Afferma Oldrado Poggio, direttore della Coldiretti astigiana (la Federazione avvierà centri di raccolta a Roccaverano, Bubbio, Nizza, Cerro Tanaro, Villafranca, Montechiaro e probabilmente Villanova): «Per i produttori cerealicoli, il fatto di non essere obbligati [illegible] svendere e [illegible] nel contempo, un punto [illegible] riferimento per la collocazione [illegible] [illegible] in [illegible] deposito, è comunque una condizione essenziale per non soggiacere agli speculatori dell'ultima ora. E' questo l'obiettivo che si è posta la Coldiretti nell'attuale situazione [illegible] emergenza conseguente alla [illegible] campagna per l'ammasso promossa dalla Federconsorzi».

Una crisi che ha investito tutti i Consorzi agrari [illegible] Piemonte. Nei giorni scorsi si erano dimessi il presidente e l'intero consiglio di amministrazione della cooperativa alessandrina. Ieri è stato nominato il nuovo commissario del Consorzio: [illegible] l'avvocato Gerardo Caraccio. La stessa sorte era toccata al consorzio di Asti. Recentemente si era parlato di un progetto di fusione del Consor[illegible] astigiano con quelli di Alessandria, Aosta e Torino. Ma ora con il crack della Federconsorzi questa soluzione pare tornata in alto mare.

Franco Binello

L'animale, che si era smarrito, è stato ritrovato [illegible] nutrito dagli alpigiani della Val Bognanco

Hanno salvato un cerbiatto con il biberon

La bestiola è stata subito adottata dai bambini del paese

BOGNANCO. E' diventato subi[illegible] la m[illegible] degli alpigiani [illegible] Pioi, un piccolo villaggio anco[illegible] intatto in valle Bognanco, il cucciolo [illegible] cervo trovato giorni fa appena capace [illegible] reggersi sulle gambe.

Il cerbiatto è [illegible] [illegible] in consegna dal maresciallo Aurelio Marzolo, responsabile di zona della vigilanza provinciale per la caccia e l'ambiente, che l'ha affidato [illegible] un suo agente, Lorenzo Croppi, che abita proprio a Pioi.

Qui, la bestiola è stata subito adottata dai frazionisti, [illegible] bambini e dagli agenti della vigilanza che salgono nella baita di Croppi.

Ma è la moglie del guardacaccia bognanchese che lo nutre a orari fissi con un grosso biberon [illegible] latte che [illegible] piccolo cervo succhia golosamente.

«Bisogna abituarlo gradatamente a nutrirsi di erba - dice Aurelio Marzolo - e fra un paio di settimane, appena sarà in grado di cavarsela da solo, lo libereremo nei boschi sopra Pioi».

Il piccolo deve vivere coi suoi simili, i guardaccia calcolano che in quel va[illegible] della val Bognanco ci siano [illegible] quarantina di cervi.

Tenerlo troppo a lungo nell'abitato, prolungando lo svezzamento, sarebbe pericoloso per la bestiola. «Già adesso [illegible] [illegible] affezionato alla gente, in mancanza della madre ci segue proprio come [illegible] cucciolo, ma la sua vita [illegible] nei boschi», dicono gli agenti venatori.

Guardacaccia e forestali sono anzi concordi nel mettere in guardia la gente dai facili entusiasmi [illegible] salvataggio di cervi e caprioli.

«Questo è proprio il periodo delle nascite: i piccoli vengono alla luce da metà giugno a metà luglio - dicono - è facile trovare ai bordi delle strade, come è successo per il cucciolo di Bognanco, neonati che sembrano abbandonati».

Ma non è così, le madri sono a poca distanza, magari spossa[illegible] per il parto, [illegible] pronte a riprendersi i loro cuccioli. Spesso passa qualche sprovveduto che «salva» il piccolo. In realtà lo toglie per sempre alla madre: quando va bene, lo consegna ai guardacaccia che sanno [illegible] trattarlo, nutrirlo e poi liberarlo.

Ma spesso i piccoli caprioli e cervi hanno una sorte peggiore: vengono portati in giardini o addirittura in appartamenti, nutriti con diete errate. Quando [illegible] si accorge [illegible] qualcosa non va e si ricorre al veterinario o agli agenti della vigilanza, il più delle volte [illegible] troppo tardi per reinserire l'animale nel suo ambiente.

Proprio a Pioi la Provincia avrebbe già identificato un'a[illegible] protetta che potrà diventare un'oasi di rifugio, una specie di giardino d'infanzia per cuccioli di cervi e caprioli, sotto l'esperta sorveglianza dei guardacaccia della zona, in continuo aumento nei boschi ossolani.

Specialmente le vallate a ridosso del confine svizzero ospitano numerosi branchi di queste bestie, che qui hanno trovato un habitat ideale, grazie anche alle misure protezionistiche [illegible] in atto da molti anni e alla continua sorveglianza.

Le prime famiglie di cervidi sono arrivate in Ossola proprio dalla vicina Svizzera per sfuggire alle fucilate dei cacciatori.

Oltre confine, infatti, [illegible] consentiti gli abbattimenti di questi esemplari, tanto che molti appassionati ossolani si spostano nel vicino Cantone Vallese per esercitare l'attività venatoria.

Paolo Bologna

Per il cerbiatto è l'ora della pappa: presto tornerà nei boschi

L'ex terzino del Toro allenerà l'Aosta in C2

RITORNA FOSSATI

Era stato rossonero già 11 anni fa
Bocciato Alzani nonostante la vittoria

No. Agostino Alzani ha portato la squadra rossonera in C2

Ne. L'ex terzino del Toro Natalino Fossati (al centro) fra alcuni giocatori della Pro Vercelli

AOSTA. Fossati (Natalino per il mondo del calcio), torna dopo dieci anni sulla panchina dell'Aosta. Il terzino del Toro degli anni ruggenti, quelli dei Ferrini e dei Vieri, allenerà l'Aosta in C/2.

E' una notizia per certi versi clamorosa. E' la dimostrazione che nel calcio non più neppure vincere portare la squadra tra i professionisti dopo anni di attesa, per essere riconfermati. Per Agostino Alzani, artefice (con i giocatori) una stagione esaltante, solo quattro parole e un grazie in uno stringato comunicato stampa.

Eppure Alzani ha portato la squadra al successo nel girone B dell'Interregionale, alla vittoria sofferta, nello spareggio con il c'era in palio la C/2, e infine secondo posto assoluto tra le squadre italiane dell'Interregionale. Questo è il calcio. Motivazioni societarie ufficiali per riconferma di Alzani non esistono, nell'ambiente si parla di accordo economico».

Chiusa parentesi Alzani l'Aosta volta pagina e entra nel calcio professionistico con Natale Fossati. ritorno all'antico. Fossati aveva allenato la squadra rossonera nella stagione 1980/81, quella che aveva segnato la fine serie e la nascita dell'Interregionale.

Allora l'allenatore torinese subentrato nel dicembre '80 a Osvaldo Cardellina, attuale direttore generale dei rossoneri, che a sua volta aveva sostituito Navarrini a ottobre.

non prevedeva retrocessioni e chiuse la sua esperienza valdostana con un 15° posto. Dopo quella parentesi Natale Fossati ha girovagato per l'Italia (Olbia, Pontedera, Livorno, Firenze). Nell'ultima stagione Fossati ha allenato in C/2 il Derthona (retrocesso). Ha accumulato quindi una esperienza di nove anni alla guida di squadre di C. Quello della conoscenza della categoria (ad Agostino Alzani invece manca) potrebbe dei motivi dell'avvicendamento sulla panchina aostana.

Natalino si è detto entusiasta di tornare Aosta. «Conosco città e l'ambiente, sicuro di poter fare un ottimo lavoro. Anche perché - dice - dopo qualche ho la possibilità cominciare campionato alla guida una squadra. Subentrare altri in di torneo brutto e non permette di lavorare bene».

Il capoluogo regionale aspettava lustri un campionato professionistico e il confronto con città passato importante per vedere calcio di livello: la squadra quindi deludere.

«Spero che nessuno si faccia troppe illusioni - dice subito il allenatore rossonero - perché la C/2 torneo difficilissimo. L'Aosta comunque ha vinto l'Interregionale deve già avere buona. Si tratterà di innestare qualche elemento esperto, gente che paura combattere su campi nei quali nessuno regalerà nulla».

Aggiunge: «L'Ao neo promossa e mirino di molti. Dovremo fare capire subito che non vogliamo fare l'agnello sacrificale. I primi approcci dirigenza hanno fatto capire che volontà è quella di fare bene».

in testa all'Aosta da C/2? «Più o meno sì. Senza fare nomi, perché sarebbe prematuro. Credo - Fossati - che andremo al calcio per portare a un difensore grintoso (alla Fossati granata), un centrocampista navigato e punta».

che Aosta sarà, difensiva oppure offensiva? «Per mentalità o sempre stato un offensivista, lo ero anche da giocatore, cambiato. Penso che ai nostri tifosi piacerà di più vederci vincere a suon gol che con striminziti 1 a 0».

Alessandro Camera

SPORT FLASH

Alda Santo vince a Parigi

La rappresen femminile italiana guidata dall'aostano Pierino Creux sconfitto a Parigi la squadra femminile francese che parteciperà prossimi Campionati europei. La valdo Alda Santo, della pesistica Olimpia, pur non in perfet condizioni di forma, ha vinto nella categoria 75 chili, sollevan nello strappo 70 chili nello slancio 95 kg. Alda Dal Santo prossima settimana vestirà maglia azzurra, per un allenamento collegiale in vista degli Europei di Varna in Bulgaria. La competizione è in calendario dal 20 al 30 luglio e la Dal Santo sarà in pedana il 27 luglio. Andrà campionati europei anche quindicenne Nicola Paludi.

I presidenti in

in programma Aosta, nella saletta del palazzo regionale, l'assemblea dei presidenti delle società degli sport del ghiaccio. Alla riunione parteciperanno, con il vicepresidente Federazione italiana Luciano Tava, i consiglieri Mario e Giancarlo Mazzoleni.

CALCIO

Il Fénisnus a Coverciano

Si disputerà sabato e domenica a Coverciano la fase conclusiva del torneo bravo a... scuola di calcio». A rappresentare la Valle d'Aosta ci sarà la formazione dei Fénisnus.

ATLETICA LEGGERA

Buoni risultati al Crestella della società della Valle all'Estate Atletica

Sette ori al Pont Donnas

I successi a Ciucio alla Lanaro (3000), Occhiena (100), Fey (200), Nex (800) Zerbetto (giavellotto)
Titolo piemontese «promesse» per Luciano Magnin e «juniores» per il fratello Luca 1500

DONNAS. Più di atleti hanno garantito livello tecnico significativo nelle prime 2 giornate di gara dell'Estate Atletica Valdostana, manifestazione organizzata dalla Ceat Cavi Pont Donnas che ogni anno e che potrebbe riservare grande sorpresa nei 2 appuntamenti conclusivi del 18 e del luglio. La novità queste prime due giornate tata dalla presenza, accanto a tanti specialisti nazionali, di alcuni qualificati atleti elvetici e v per l'assegnazione dei titoli di campione piemontese e juniores.

Sette sono i campioni regionali la Ceat Cavi Donnas, che si è assicurata questo risultato con «promesse» Antonio Ciucio (vincito in 8'33"), Paola Lanaro (2ª nei femminili con 10'19"1) e gli juniores Carlo Occhiena (2° nei 100 con 10"96), Marina Fey (3ª 200 con 25"04), Christianne Nex (vincitrice degli 800 in 2'24"88) e Barbara Zerbetto (2ª nel giavellotto 39,02, a 2 centimetri dalla vercellese Cecconi).

Trionfo in famiglia c'è invece casa Magnin: i due «fratelloni» di Châtillon hanno dominato i 1500 metri con vittoria e titolo piemontese promesse per Luciano in 3'53"98 e titolo piemontese juniores per Luca in 3'54"89. Un titolo regionale juniores premia anche gli sforzi dell'Atletica Cogne con il dician Stella a primeggiare avversari nel 1,70.

Nelle varie gare, ai successi di Ciucio, e Magnin aggiunge l'affermazione femminili della della Ceat Cavi Giovanna Gida 10'10"7. A livello di risultati tecnici c'è da segnalare il vento contrario sabato dunque non favorevole nella velocità nei salti. I migliori riscontri tecnici sono stati ottenuti nel settore dei lanci con il martellista dei carabinieri Tomaino, capace di scagliare l'attrezzo a 64 metri e 42 centimetri, e nel disco femminile con la quotatissima torinese Maria Marello a raggiungere i 54,62 che la confermano come 2 azzurra nella scia della signora Andrei, Agnese Maffeis.

Nella velocità si sono segnalati in campo femminile Daniela Ferrian Primavera con 12"03 nei 100 (davanti a Signori 12"09 e all'atleta di casa Laura Ardissone 12"16) e con 24"04 nei 200 (davanti a Ardissone 24"49 e Fey 25"04) lo svizzero con 10"88 nei 100 (Occhiena 10"96) e con 21"13 nei 200 (Gorla delle Fiamme Azzurre 21"27). Al primato personale è arrivata nei 400 vinti dalla ro (Canavesana) in 56"32 anche Alessan Fellini, società organizzatrice, 56"70.

Il contrario non ha agevolato svizzera Pellegri alla caccia «minimo» di ammissione ai mondiali nei 100 ostacoli: dopo aver corso a Ginevra in 13"60 nei giorni scorsi, la ticinese si è dovuta accontentare di 14"19. Sono da segnalare altri risultati tecnici di valore: Rocco (Fiamme Azzurre) 47"93 nei 400, Cecconi (Fiamme Oro) 15,16 nel triplo, Astesano Torino) 7,63 nel lungo, Ceccati (carabinieri) 51,00 nel disco, Ragona (Fiamme Oro) 4,70 nell'asta, la Ferrari (Sisport) 1,72 nell'alto (2ª, con 1,70, Michela Gerlo), la Pasquinelli (Ataf Trento) 6,09 nel lungo, la Gelotto (Libertas Asti) 11,27 nel triplo e la Torrazza (Sisport) 15,52 nel peso.

Cesarino Carlse

I ALLA RIBALTA

AYMAVILLES. In un ciclismo valdostano parco presenze risultati a livello dilettantistico e a livello professionistico le migliori soddisfazioni sulle due ruote vengono dai giovani e dai veterani. E' accomunando le vittorie a ripetizione di Jean Jacques Savioz e Gianfranco Griso, il primo Aymavilles residente Aosta e il aostano che vive ad Aymavilles, alla ribalta nel mondo delle due ruote.

A livello di giovanissimi Jean Jacques Savioz, del Gruppo Sportivo Aresca, sembra non avere rivali in questa stagione nella categoria C 6. Il giovane pupillo Francesco Aresca e ha dominato domenica ad Avigliana staccando nettamente l'eterno rivale Celeghin (Cicli Lucchesi Rostese), mentre nella categoria C 4 Patrick Marquis (Aresca) ha chiuso al quinto posto.

Il dodicenne Savioz ore prima si era classificato do a Vigliano Biellese in una «tipo pista» giorni scorsi aveva vinto autorevolezza il Gran Premio Comunità Walser organizzato dal Centro Sportivo Lys a ney-St-Jean.

Sono segnalare anche i numerosi secondi, terzi, quarti e quinti posti ottenuti categoria Patrick Marquis, altra p vivaio aostano del Gruppo Sportivo Aresca.

Sull'altro fronte Gianfranco Griso, sua quinta gara, ha colto il quarto Dopo aver vinto Oreste Parric cronocoppie St-Vincent/Quart ed essersi imposto nella categoria nel Memorial Gracchini ad Aosta e nell'inseguimento pista a Torino, si è assicurato il titolo piemontese cronometro per veterani Udace sulle strade Asti.

Gianfranco Griso visto da Ghiglione

Griso ha percorso i 18 chilometri tracciato a oltre 47 chilometri orari di media, staccando oltre un minuto il torinese Vitrotti. A questo punto l'aostano prepara l'appuntamento con i campionati italiani pista per veterani in programma nei prossimi giorni a Dalmine, in terra bergamasca.

(c. c.)

Un'iniziativa della Croce rossa [illegible] cui hanno aderito una trentina di ragazzi

«Giovani pionieri» per l'estate

Presteranno servizio assistendo gli anziani soli che abitano in città. E' partito anche il piano del Comune: in trecento, tra i 15 e i 19 anni, [illegible] impegnati in piccoli lavori

ASTI. Sono tanti i ragazzini che finita la scuola desiderano guadagnarsi qualcosa nel periodo delle [illegible]. Lo dimostra la massiccia adesione al piano giovani [illegible] varato dal Comune [illegible] Asti. Sono 300 i ragazzi e le ragazze dai 15 ai 19 anni che sono stati coinvolti nel programma.

L'iniziativa durerà per tutto luglio e agosto. «Vista la grande richiesta [illegible] parte dei ragazzi che desidererebbero svolgere qualche piccolo lavoro durante il periodo delle vacanze estive - precisa però il sindaco Giorgio Galvagno - il programma proseguirà anche a settembre e sarà ripetuto durante le vacanze invernali».

Il piano giovani [illegible] preso il via il 1° luglio. I ragazzi sono impiegati tutte le mattine per quattro ore, dalle 8 alle 12. Le mansioni [illegible] diverse: lavori di decoro urbano, abbellimento della città, biblioteca, musei, pinacoteca e servizi sociali. I giovani provvedono a spolverare e catalogare libri e quadri, tengono in ordine le fioriere nell'isola pedonale, verniciano panchine e cancellate nei parchi, innaffiano piante e aiuole.

Il [illegible] dell'operazione, [illegible] milioni circa, è interamente a carico [illegible] Comune. I ragazzi saranno ricompensati con un cosiddetto «premio vacanza»: 250 mila lire, l'ingresso gratuito in piscina, agli spettacoli di «Astiestate» e alle proiezioni di «Cinema-cinema».

Nell'ambito del piano giovani estate si inserisce anche l'iniziativa del «giovani pionieri» della Croce Rossa, che prende il via in questi giorni. Una trentina di loro, a titolo completamente gratuito, svolgerà un'opera di assistenza [illegible] riguardi degli anziani durante il periodo [illegible] Andranno [illegible] nonni, li accompagneranno a fare [illegible] passeggiate, sbrigheranno alcune commissioni [illegible] faranno loro un po' di compagnia.

«E' [illegible] fase iniziale di approccio - spiega Paola Guantini dei servizi sociali del Comune - al problema degli anziani. Problema che [illegible] fa ancora più sentire d'estate, quando molto spesso i nonni sono ancora più soli e a volte hanno bisogno soltanto [illegible] scambiare quattro chiacchiere con qualcuno».

Contemporaneamente i «giovani pionieri» della Croce Rossa svolgono opera di assistenza presso la casa di riposo «Città di Asti». Ogni giorno, a pranzo e a cena, vanno a dare da mangiare agli anziani non autosufficienti. [a. t.]

VILLANOVA, GARE ECOLOGICHE

VILLANOVA. Quest'anno le [illegible] per i bambini dai sette ai dodici anni si chiamano «E[illegible] Ragazzi». Per la prima volta organizzate dal Comune e dalla parrocchia; senza l'intervento della Provincia di Asti (che nelle passate edizioni forniva [illegible] personale e l'organizzazione), l'esperimento procede con molti [illegible] positivi e qualche incognita.

Supportato dalla cooperativa astigiana «La Strada», il servizio funziona [illegible] lunedì al venerdì, solo il pomeriggio dalle [illegible] alle 18,30. I ragazzi, guidati [illegible] due animatori, Leonarda Gi[illegible] e Massimo Marchetti, trascorrono il pomeriggio giocando e inventando scene d'animazione. [illegible] una popolazione di 250 bambini possibili fruitori [illegible] servizio, però solo 60 sono iscritti e 40 frequentano regolarmente.

«L'ostacolo è sempre [illegible] collocazione che si dà all'iniziativa - dice il viceparroco Luigi Binnello, a Villanova dall'87 -. Molti pensano che una cosa del [illegible] che si svolge nei locali della parrocchia, debba [illegible] sariamente avere un'impronta religiosa, ma non è così».

L'intervento della parrocchia si rende necessario a [illegible] della [illegible] che avrebbe l'amministrazione ad assumere personale [illegible] a breve termine. Il Comune appoggia l'iniziativa [illegible] finanziario. Così almeno [illegible] quaranta ragazzi, con un contributo di sole diecimila lire all'atto dell'iscrizione, fino al [illegible] luglio le giornate trascorreranno [illegible] gare d'abilità, merende e nuotate in piscina.

Molto più frequentate [illegible] cinque serate della «Millegiochi», giunta ormai alla nona edizione. Otto squadre formate da ragazzi devono superare una serie di prove legate tra loro da un [illegible] conduttore, quest'anno l'ecologia. S. Paolo Solbrito per ora è in testa, ma [illegible] no ancora gli appuntamenti del 5 e del 12 luglio. L'abilità dei partecipanti ha fruttato un bottino di seicento lattine raccolte (i più, barando, [illegible] andati a fare incetta direttamente nei bar), settemila tappi [illegible] bottiglia, mentre una delle prossime prove sarà anche [illegible] raccolta [illegible] vetro. Fino a quella degli scontrini fiscali. Curiosa e impegnativa se è vero, [illegible] qualche spiritoso già insinua, che i commercianti [illegible] Villanova tendono a distrarsi e a non consegnarli. [[illegible] t.]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] beffa?

Nella [illegible] qualità di vicecapogruppo della dc e del psi, vorremmo sapere [illegible] vero che la locale commissione medico-legale [illegible] Usl nel visitare i cittadini astigiani per la concessione dell'assegno di accompagnamento, a 2 o 3 anni dalla data della rispettiva domanda, [illegible] molti casi riconosce il diritto all'assegno con effetto dalla data della visita medica.

Poiché da ricerche effettuate [illegible] risulta che altre commissioni operanti in tutte le altre Usl della Regione Piemonte (e abbiamo limitato l'indagine alla [illegible] Regione) [illegible] comportino in modo simile, vorremmo conoscere le fonti legislative che giustificano l'adozione di tale procedura.

Riteniamo, comunque, che a tale procedura nulla si potrebbe obiettare se i tempi dell'accertamento fossero limitati a 3-6 mesi di [illegible] dalla data [illegible] domanda e se tale procedura fosse prevista con apposita legge.

Ai sensi dell'art. 12 della legge 30-3-'71 n. 118, il richiedente l'assegno di accompagnamento, dopo [illegible] fatto compilare dal proprio medico un certificato attestante la malattia oggetto della richiesta, se [illegible] maturare il diritto [illegible] presentazione della domanda e quindi si aspetta (purtroppo dopo 2 o 3 anni) una risposta positiva o negativa. Alla comunicazione «Accolta... ma dalla data dalla visita medica» l'interessato, [illegible] l'altro, chiede: «Ma perché non mi hanno visi[illegible] prima?».

Tutto ciò, [illegible] dimenticando anche i decessi [illegible] che i richiedenti [illegible] stati sottoposti alla visi[illegible] e quindi, secondo la vigente legislazione, [illegible] negato riconoscimento degli arretrati ai familiari che hanno loro prestato [illegible] probabilmente anche [illegible] l'aiuto di terzi

Mariangela Cotto
vicecapogruppo consiliare dc
Italico Sarzanini
vicecapogruppo consiliare psi

Concerti notturni per sirena antifurto

Evviva: anche questa [illegible] avremo i nostri bei «concerti». E non si lamentino [illegible] amici di piazza Cattedrale, che mai sopportano i tamburini del Palio. Quelli, almeno, ad una certa [illegible] smettono. Gli antifurti sono più subdoli. Partono improvvisi, di notte, svegliandoti dopo che faticosamente avevi cercato il sonno sfidando il [illegible] e [illegible] zanzare. «Partono», [illegible] se ne vanno: rimangono lì, perfidi, a rifare il loro «tuii-tuii», a veloci intervalli: uno stillicidio per i fragili nervi. Alloggi abbandonati da famiglie vacanziere, [illegible] to che al solo sfiorarle si mettono ad «urlare»: e noi [illegible] a patire. Qualcuno ascolterà il [illegible] «urlo di disperazione»? Vogliamo [illegible] solo dormire.

Franco Amerio

[illegible] o astigiani è sempre [illegible]

Domenica scorsa, alla rubrica del Tg2 «Non solo nero», il ministro per l'Immigrazione Boniver a proposito degli [illegible] ha chiarito che il termine del 15 luglio (entro il quale avrebbero dovuto lasciare [illegible] nostro Paese coloro i quali non hanno ancora trovato [illegible] lavoro) «non [illegible] inteso in [illegible] perentorio, ma come [illegible] fine dell'emergenza».

Dunque, come è ovvio per le cose «all'italiana», il termine [illegible] sarà rispettato. D'altra parte è difficile capire come, in un mese circa, questi profughi possano [illegible] lavoro. Ancora più difficile risulta in una realtà [illegible] quella astigiana: quasi [illegible] sila disoccupati, e adesso c'è [illegible] Weber, sul cui futuro ci [illegible] più ombre che chiari.

Dunque gli albanesi usufruiranno [illegible] di una proroga, durante la quale potranno cercare lavoro. Mio figlio è in cassa integrazione da due anni. [illegible] diplomato, ha trovato lavoro non [illegible] fatica, e ora è a casa. Per lui [illegible] proroghe non [illegible] ne sono. Ma al di là del mio [illegible] personale: che possibilità ci sono oggi [illegible] Asti? I nostri ministri dicono che [illegible] cose [illegible] vanno così male per l'azienda Italia». Evidentemente non sono a conoscenza della situazione di Asti.

Agli [illegible] si cercherà anche un alloggio, [illegible] ma i nostri amministratori [illegible] quanto costano gli affitti ad Asti? Non si scambi il mio per un discorso «leghista». Quello che voglio dire è che in realtà oggi questo Stato non è in grado di affrontare il benché minimo problema. [illegible] fatto è che, astigiani o albanesi, si passa da un'emergenza all'altra, si proclama che il problema albanesi sarà risolto entro il 15 luglio e poi si fa retromarcia senza il minimo pudore, si dice che siamo nel gruppo dei Sette grandi e poi ci facciamo retrocedere tra le Nazioni [illegible] noi continuiamo a sopravvivere giorno per giorno.

Francesco N.

AGENDA ASTIGIANA

FESTA [illegible]

Diapositive [illegible] condizione dei palestinesi

Prosegue oggi alle [illegible] ferriere Ercole (ingresso in via Palestro) la «Festa rossa», organizzata dal coordinamento provinciale di rifondazione comunista. Stasera alle 21.15, nello spazio libreria saranno proiettate le diapositive curate da Sandra Steffenino [illegible] zione dei minori in Palestina. Alla [illegible] parteciperanno responsabili dell'Olp in Italia, del fronte curdo ed esperti italiani di strategie militari. Nello spazio spettacoli [illegible] svolgerà invece una serata di piano-bar.

TAVOLA [illegible]

Prospettive del commercio ad Asti secondo il pri

Stasera alle 21.15 a palazzo Ottolenghi si terrà un dibattito sul tema «Il commercio ad Asti: fantasia e realtà. Passato, presente, futuro», organizzato dalla sezione astigiana [illegible] pri. Tra i relatori sarà presente Bianca Vetrino, assessore regionale [illegible] Commercio e Artigianato.

[illegible]

Si parla [illegible] caratteristiche dei «Sistemi Qualità»

Giovedì 4 luglio alle 17 si terrà nella sede dell'Associazione piccole industrie di Asti [illegible] incontro sulla «Qualità». L'incontro è rivolto a titolari d'aziende, responsabili di progettazione, produzione, acquisti, tecnici e quadri del servizio Qualità. Scopo dell'incontro è chiarire gli aspetti fondamentali che costituiscono un Sistema Qualità, nonché le informazioni utili per attivarlo. Verranno inoltre [illegible] i temi della prevenzione per la responsabilità del prodotto. All'incontro [illegible] invitati a partecipare gli [illegible] Api e i [illegible] associati. Relatori saranno Piercarlo Stella [illegible] Enrico Pelizza.

UNIVERSITA' POPOLARE

Corsi residenziali di tessitura a [illegible]

L'Università popolare e la bottega artigiana «La Gerla» hanno organi[illegible] un corso di tessitura a mano, di [illegible] residenziale, che si terrà dall'8 al 13 luglio nella sede della «Gerla» in [illegible] 15. Per adesioni rivolgersi alla bottega, telefono 32.816 e 436.384.

Sorprese in [illegible] mini indagine sui corsi scolastici desiderati

Canelli, non piace Enologia

Pochi studenti hanno dato preferenza alla scuola che prepara i tecnici del vino. In testa Ragioneria e lo Scientifico. Nuova sede per Pellati e Artom?

CANELLI. «Quale scuola superiore frequenteresti [illegible] potessi scegliere tra un ampio ventaglio di proposte? La [illegible] scelta, oggi, [illegible] stata fatta con convinzione [illegible] oppure dettata [illegible] esigenze di comodità, per non viaggiare?».

Sono queste [illegible] due domande alle quali hanno risposto 116 studenti delle classi [illegible] vanno dalla prima alla quarta, su un totale di 131 iscritti, dell'istituto tecnico commerciale «Pellati» [illegible] Canelli. L'indagine è stata condotta dall'assessorato alla Pubblica istruzione [illegible] Comune, in collaborazione con il distretto scolastico ed i responsabili della scuola canellese.

[illegible] i risultati hanno confermato che la «ragioneria» tiene ancora, anche se l'interesse comincia a spostarsi verso altri indirizzi scolastici. Trenta alunni che freque[illegible] il «Pellati» hanno affermato che «la loro scelta è stata dettata da autentica convinzione», mentre 35 dicono che, pur frequentando l'istituto di piazza della [illegible] pubblica, «avrebbero preferito altri indirizzi».

Cinquantuno, invece, [illegible] stati coloro che avrebbero scelto altri tipi di scuola, i quali, però, hanno ripiegato sull'istituto tecnico commerciale «per comodità e non dover viaggiare». Tra le scuole preferite, c'è il Liceo linguistico (21 scelte), una scuola [illegible] indirizzo artistico (14 preferenze), i geometri (11), il liceo scientifico (5) e le scuole professionali ed alberghiera (4). Solo due alunni, [illegible] avrebbero voluto frequentare la scuola enologica, segno che anche la [illegible] trovare un posto di lavoro in questo settore [illegible] lentamente diminuendo.

Un'inchiesta simile («Quale indirizzo sceglieresti dopo la scuola dell'obbligo?»), è [illegible] condotta anche tra gli alunni [illegible] terza media della «Carlo Gancia». Tra le 108 risposte pervenute, [illegible] ragazzi affermano di avere scelto la ragioneria, 14 il [illegible] scientifico, 12 l'istituto tecnico industriale «Artom» [illegible] sette il linguistico e, di seguito, [illegible] scuola alberghiera, il liceo artistico, il classico (2) e le scuole professionali.

Anche le preiscrizioni alla scuola media superiore del distretto scolastico Nizza-Canelli, si registra ancora [illegible] prevalenza [illegible] preferenze verso il «Pellati» con 115 iscrizioni, [illegible] guito dallo scientifico (92), dall'istituto Sperimentale «Nostra Signora delle Grazie» con 50, l'Artom 48 e la scuola alberghiera (35).

«Sono dati molto importanti - dice Maria Luisa Barbero, delegata [illegible] Pubblica Istruzione del Comune di Canelli -, che ci [illegible] utili per la scelta degli indirizzi da ospitare nel nuovo edificio scolastico».

[illegible] primo lotto della nuova sede scolastica [illegible] in fase [illegible] avanzata costruzione. La realizzazione è stata voluta [illegible] Provincia: potrà ospitare due corsi diversi di studi, [illegible] buona dotazione di laboratori. Il progetto [illegible] studiato in modo da poter essere adattato a diversi tipi di utilizzazioni, a seconda di quali indirizzi didattici saranno adottati. [r. s.]

IN BREVE

[illegible]

Gli esami [illegible] media negli istituti privati

Altri risultati degli esami di terza media svoltisi nelle scuole private astigiane. Istituto «N. S. della Purificazione»: 20 esaminati, [illegible] promossi. Hanno ottenuto «ottimo»: Corrado Brignolo, Silvia Cerrato, Desirée Demaria e Ilaria Pennone. Media «Don Bosco»: [illegible] esaminati; 22 promossi, nessun ottimo. Media «Maria Ausiliatrice»: 25 esaminati, 25 promossi, [illegible] ottimo. [illegible] «Cesare Pavese»: 22 esaminati, 22 promossi; ottimo: [illegible] Avedano, Paolo Gamba, Giuliano Purcellana, Luca [illegible] Elena Valente e Gianluca Villata.

STATO CIVILE

Dall'anagrafe [illegible] Nizza [illegible]

Nizza. [illegible]ati: Valeria Scaglione, Marco Demaria, Davide Ma[illegible], Marika Grimaldi. Morti: Paolo Ravera, [illegible] 80; Alberto Correggia, 71; Maria Gallina, 79. Si sposeranno: Stefano Fo, rappresentante e Loredana Bosio, insegnante; Luca Trucco, professionista e Elisabetta Rizzolio, artigiana. Moncalvo. morti: Leonilda Francia, anni 86; Severina Avalle ved. Bargero, 67.

VA' PENSIERO

Quando Borgo San Pietro era confine della città

Una fotografia aerea del borgo San Pietro, scattata verso [illegible] fine degli Anni [illegible] (ARCHIVIO GIUSEPPE SCALETTA, ASTI)

Una fotografia [illegible] dall'alto traccia una «mappa» della zona [illegible] chiesa di San Pietro. L'immagine proposta oggi da «Va' pensiero» è tratta da [illegible] cartolina e si riferisce alla fine degli Anni 40; la fotografia proviene dall'archivio di Giuseppe Scaletta di Asti.

Si può [illegible] con facilità [illegible] forte differenza con l'attuale configurazione urbana. In piazza Primo Maggio (in basso a sinistra) non c'è ancora il distributore di benzina, mentre dietro alla chiesa (a destra) appaiono i capannoni delle ferriere Ercole ancora in funzione.

Al centro della foto c'è la chiesa di San Pietro, che fu costruita negli Anni 20 e consacrata nel [illegible] mentre la piazza è stata formata nelle sue attuali dimensioni nel 1937.

Si distinguono anche la costruzioni militari (nell'angolo in alto a sinistra) e il campo [illegible] addestramento, oggi piazza d'Armi, che [illegible] ospita la Fiera di maggio e altre manifestazioni.

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827 [illegible] (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Cares 1, tel. 436.384.
Piscina comunale: 3991 [illegible] Informazioni [illegible] mune di Asti: 399.399

TAXI
Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605; **Canelli:** 833.630; **Nizza:** 721.442

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.346
Mombercelli: 956.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.863
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.636
Castelnuovo Don Bosco: 9876.466
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.176
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777
933.061
Villanova: 946.114 (dalle 8 [illegible] 13,30), [illegible] (dalle 13,30 alle 8)

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
[illegible] 68.04
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Mombercelli: 956.786
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
[illegible] 967.5466
Villanova: 94.555

FARMACIE DI TURNO
Asti: diurna: Nuova, [illegible] Savona 136; [illegible] & Pietro, [illegible] 51
Canelli: Bielli, via XX Settembre
[illegible] Tarditi, piazza Garibaldi 21
Nizza: Boschi, via P. Corsi 44

CARABINIERI
Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.096

San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don [illegible] 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.006
Rubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA
Pronto intervento: 113; **Questura:** 216.621 [illegible] 210.078
[illegible] 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21** (distaccamento di [illegible]) 0131 [illegible]

FERROVIE
[illegible] 50.311 / 53.781; [illegible] 721.448; [illegible] 833.571; **Costigliole:** 966.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144 [illegible] 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI
ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3[illegible]
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio [illegible] **Valtiglione**

(**Asti**): 52.804 - 55.203
[illegible] **Monferrato** (**Moncalvo**): 91[illegible]
Acque [illegible] (**Castelnuovo**): 011 / 55.941
[illegible]
Asti: 53.687
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.186 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833[illegible]
SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; [illegible]
Asti: 530.11

SELF-SERVICE
Mobil: a [illegible] Mirusi [illegible]
Agip: c. Torino 475; [illegible] p. Maggio 28; **Q8:** [illegible] Aprile 27; **Agip:** fr. Valenza 63; **Erg:** p. L. da Vinci

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.66; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zacca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 85, telefono 50.287

Calcio Promozione, il sodalizio comincia dai dirigenti per preparare il rilancio

Canelli, presidente cercasi

Dopo le dimissioni di Soria, si fa nuovamente il [illegible] di Piero Mondo. Il giocatore Marchioretti ha chiesto di [illegible] ceduto [illegible] San Damiano. La Pneumelectric forse confermerà la sponsorizzazione

CANELLI. Anche in [illegible] [illegible] Canelli calcio c'è aria di [illegible] per le «grandi manovre» in vista del prossimo campionato. Gli azzurri, «orfani» del presidente da [illegible] un mese e [illegible] delle dimissioni di Sandro Soria, è alla ricerca di un riassetto societario. Le indicazioni sono ristrette a due nominativi: l'ex presidente Pi[illegible] Mondo, che molti vorrebbero nuovamente alla guida [illegible] sodalizio e [illegible] un secondo personaggio, del quale [illegible] è [illegible] rivelato il nome. Piero Mondo, seppur abbia smentito [illegible] suo probabile ritorno al Canelli in veste di presidente, potrebbe lasciarsi convincere.

In questa situazione, [illegible] campagna acquisti è [illegible] ferma. Anche sul nome del [illegible] allenatore che dovrà guidare [illegible] squadra, le ip[illegible] sono molte, ma [illegible] attende che il [illegible] presidente tracci un programma. Molto, inoltre, sarà legato al ripescaggio nel girone di «Eccellenza», un'eventualità che si [illegible] fatta più reale dopo il probabile allargamento a sei squadre che, seppur non qualificate a fine campionato per il passaggio alla categoria superiore, dovrebbe[illegible] andare a formare il gruppo che prenderà parte al [illegible] torneo. Sul fronte giocatori Marchioretti ha chiesto di trasferirsi al Sandamianferrere, qualora non dovesse più rientrare nei piani della società per il prossimo anno. Per quanto riguarda lo sponsor, la Pneumelectric Automazione, [illegible] in fase di attesa, aspettando di conoscere i cambi al vertice del Canelli. La situazione, che molti ritengono si risolverà in modo positivo p[illegible] i colori azzurri, dovrebbe comunque trovare [illegible] sbocco [illegible] la settimana, in quanto il 12 luglio scade il termine per [illegible]riversi al campionato. [gi. v.]

Marchioretti, «colonna» del Canelli, forse lascerà la squadra per S. Damiano

MARELLO [illegible] AL FELIZZANO

ASTI. Continuano le trattative al «calcio mercato» astigiano. Dirigenti e allenatori [illegible] Promozione, Prima e Seconda categoria, sono a «caccia» di allenatori e giocatori che possano garantire un [illegible] campionato alle proprie squadre.

[illegible] trattative però non [illegible] agevoli a causa dei prezzi molto elevati: in queste condizioni ci si muove con estrema cautela. In Promozione, [illegible] direttore sportivo dell'Astisport, Mario Sesta, sta contattando giovani di categoria superiore. Ovviamente le trattative sono segrete. Dice Sesta: «Speriamo nel ripescaggio in Eccellenza. Sto trattando alcuni ragazzi [illegible] buon livello, [illegible] potrò essere più preciso solo la prossima settimana». Non giocheranno più i fuori quota: Paolo ed Enrico Rossi, Marello che andrà a Felizzano e Rossazino. Intanto l'Astisport [illegible] cercando di concludere la trattativa per la cessione di Mario Sorba che dovrebbe finire al Bra (Interregionale). Le voci di [illegible]rcato dicono che [illegible] possibilità di riuscita dell'operazione [illegible] del [illegible] per cento.

Intanto, mentre i dirigenti dell'Astisport pensano alla squadra del «futuro» [illegible] settore giovanile parteciperà al torneo che [illegible] disputa in Svezia.

Sul fronte opp[illegible] l'Asti pare interessata al tecnico Attilio Fait e il Canelli deve scegliere tra Allievi (ex libero dell'Asti) e Rota; non mancano i giocatori scontenti e in [illegible] di riscatto. In prima linea c'è Ya-Ya Ouattara, l'attaccante di colore che l'anno scorso ha militato nel Canelli. Ouattara smentisce le voci di un [illegible] possibile trasferimento a San Damiano. Dice l'attaccante originario [illegible] Co[illegible] d'Avorio: «Non vado a San Damiano perché quest'anno vorrei giocare in Interregionale. Il campionato che ho dispu[illegible] non mi [illegible] dato soddisfazione e a Canelli non mi sono trovato bene. Spero, per il prossimo anno, in un ambiente migliore dove possa esprimere le mie capacità. In più il cartellino [illegible] mio e pertanto posso gestirmi». Pare essersi così definiti[illegible] chiuso, dopo un solo anno il «flirt» tra Canelli e Ouattara, che sostiene [illegible] [illegible] stato [illegible] da alcune società di Interregionale.

Continua anche il «valzer» delle panchine tra San Damiano e Canelli. Ha commentato Rolfò, dirigente dei rossoblù sandamianesi: «Per [illegible] le possibilità [illegible] avere Rota oppure Pasquali sono divise al [illegible] per cento. Venerdì ci sarà un altro incontro. Intanto stiamo curando la squadra dell'Under che l'anno scorso ha vinto il campionato provinciale. [illegible] tecnico sarà Lino Gardin. La squadra parteciperà quest'anno al campionato regionale». Nino Pellegrino rimarrà in prima squadra a San Damiano. Sono in partenza invece Marchisio, Piana, Spandonaro (che lascia l'attività) e Giordano che è così sul mercato.

Altre indiscrezioni riguardano Lamattina (capocannoniere del Napoli Club), il giocatore di Seconda categoria, conteso tra Asti e Astisport: pare che i «galletti» abbiamo avuto la meglio sui rivali e siano riusciti ad accaparrarsi uno dei giocatori più contesi del mercato.

Intanto continua il torneo [illegible] calcio notturno «Galletto d'Oro-Trofeo Philips Elettro Center». Martedì sera, al [illegible] Bo[illegible], si sono disputate le qualificazioni del girone B. La formazione dell'Autodemolizione Limardi ha sconfitto per 7-1 il Juventus Club. Hanno [illegible] Massimo Lamattina, Zagaria e Cellino.

La squadra del Ristorante Mocambo ha superato l'Alplast per 8-1. Gol di Leonardi, Vero[illegible] Daidola, Andreotti e Dragna. Nel girone A si sono qualificate Asti Città Aperta e la Macelleria Ciccio.

Nel girone B sono passate Li[illegible] e Mocambo. [illegible] sarà in campo alle 21 i «giovanissi[illegible]» dell'Asti e dell'Astisport. Seguono: bar Stazione Nizza-Rasero Tende (21,45) e [illegible] Dezzani Tende-Grandi Carni Salumificio Tabacchetti (22,45). [d. cot.]

[illegible] FLASH

TIRO [illegible]

[illegible] e domenica «Trofeo Guglielmo Ubertone»

Si svolgerà sabato 6 e domenica 7 luglio allo stand «Borio Marcellino» di località Valmanera 51 il «Trofeo Ubertone avvocato Guglielmo» di tiro [illegible] piattelli fossa olimpica); la manifestazione ha [illegible] patrocinio [illegible] Federazione Italiana [illegible] e mette in palio [illegible] montepremi [illegible] un milione. L'inizio [illegible] previsto, in entrambi i giorni, alle 14. L'iscrizione è [illegible] 25.000 lire (soci 23.000): per chi spara il sabato ulteriore sconto di 3.000 lire; inoltre sconto del 50% a «Veterani» e «Junior», gratis le ladies. Marca piattello 240 lire. [illegible] [illegible]ra, valida per il campionato sociale, [illegible] svolgerà con qualsiasi tempo.

TIFOSI

Verrà fondato ad Asti [illegible] Juventus [illegible] Scirea

Sta per [illegible] ad Asti un nuovo «Juventus Club»: [illegible] intitolato a Gaetano Scirea l'indimenticato campionissimo [illegible] bianconeri. L'iniziativa è di Nadia Torchio, titolare del bar «Briciola» di [illegible] Venti Settembre 73-75 dove il club avrà sede. La responsabile del nascente sodalizio ha già preso contatto [illegible] il [illegible] coordinamento [illegible] Juventus Club e con la vedova [illegible] Scirea, signora Mariella, che hanno dato il loro benestare. Intanto si [illegible] preparando la documentazione per stipulare l'atto costitutivo del club. Una volta completate le procedure [illegible] procederà all'inaugurazione. Per infor[illegible] e iscrizioni rivolgersi al bar «La Briciola» [illegible] [illegible] Venti Settembre, telefono 35.26.34.

[illegible]

[illegible] aprono [illegible] iscrizioni [illegible] Rally di Vesime

Si aprono il 6 luglio le iscrizioni al Rally di Vesime che si disputerà il 3 e 4 agosto. Bisogna rivolgersi alla Pro [illegible] del paese nel palazzo municipale (telefono 0144 89037 - [illegible] La manifestazione giunta alla tredicesima edizione [illegible] valida per la Coppa Italia Prima Zona coefficiente 3, per il Rally Game indetto [illegible] «Autosprint» e infine per il campionato Piemonte-Valle d'Aosta e i Trofei Opel, Peugeot e Renault. Il percorso è di 270 chilometri, 85 [illegible] quali di pro[illegible] speciali. Partenza da Vesime alle [illegible] del [illegible] agosto.

[illegible]

Castellani goleador al [illegible] [illegible] Portacomaro

Prosegue il torneo notturno di calcio di Portacomaro. Risultati di [illegible]: Toiese-Limardi (categoria «giovanissimi») 5-0 (reti di [illegible] (2), [illegible], La Salvia e [illegible]). Adulti: [illegible]-Napoli Club 10-0 (reti di Restivo (2), Marello (4), Bellaccomo (2), Arbusti e un'autorete); Dierre Villanova-Impresa Pierfelice Triberti 1-9 (reti Castellani (5), [illegible] (2), [illegible], Marello e per la Dierre, Irili). Risultati di martedì: Aquile-Pulci (categoria giovanissimi) 6-6 (Stefano Matta (4), Ramon Matta e Niccolo per le Aquile, Ruta (2), Guglielmo Diliberto (2) e Pellitteri per le Pulci). Adulti: Pizzeria Gerardo-Impresa Pellittori 4-0 (reti di Passera (3) e Paganelli); L'Antonelliana-Avis Way Assauto 4-4 (reti Calatelli, Inversi e Cenni (2) per l'Antonelliana; Maurizio Vico (2), Biletta e Danieli per l'Avis).

PATTINAGGIO [illegible]

[illegible] Libertas il memorial nazionale di Mantova

La Libertas Asti ha vinto, a pari merito [illegible] il Monza, il «Memorial nazionale Daniela e Tiziana Marfisi» disputatosi a [illegible] per ricordare due pattinatrici mo[illegible]e nell'incidente aereo di Ustica. Questi i piazzamenti degli astigiani: Luca Giachino (primo), Emanuela Cancellara (quinta), Andrea Colucci (primo), Daniela Bucci (sesta), Daniele Magistro (secondo), Silvia Gotta (seconda), Federica Verri (ottava), Manuela [illegible] Stasi (prima). Giachino, Cancellara, Verri e Gotta provengono dalla PGS Nicese. Nella classifica per società, alle spalle [illegible] Libertas e Monza, si [illegible] classificate P. A. Mantova, Thiene e DLF Mantova.

AUTOMOBILISMO

Sabato riprende [illegible] campionato Superslalom '91

Continuano le gare del «Superslalom '91» valide anche per la Coppa Csai Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta. Sabato [illegible] e domenica 7 luglio si disputerà la notissima «Susa-Moncenisio» con tre competizioni: slalom, velocità libera e [illegible] storiche. Nella precedente gara, svoltasi a Paesana (Cuneo) il successo è andato a Gian Pasquale De [illegible] su Abarth davanti a Gianni Mozzone.

Da domani in programma due appuntamenti con la «pallavolo da spiaggia»

E' l'ora del beach volley

Venerdì [illegible] «Memorial Enea Calosso» sul nuovo campo [illegible] San Marzanotto. Sabato mattina, allo «Sporting» di Asti, decolla [illegible] torneo per giocatori di serie A; in gara anche una coppia straniera

ASTI. E' tempo di [illegible] e anche la pallavolo astigiana non vuole rinunciare ai tornei [illegible] beach-volley. Due gli appuntamenti: domani sera a [illegible] Marzanotto e per tutta la giornata di sabato 6 luglio allo «Sporting [illegible] davanti al casello Asti-Ovest della Pia[illegible]za-Torino.

Venerdì, alle 21,30, verrà inaugurato il campo per la «pallavolo [illegible] spiaggia» al circolo di San Marzanotto, in località Piana. Sarà l'occasione per dare il [illegible] al primo dei due tornei che animeranno il fine settimana ad Asti: vi parteciperanno dodici squadre divise in due gironi. Carlo Sabbione, presidente della Circoscrizione, ha commen[illegible]: «Abbiamo voluto organiz[illegible] qu[illegible] torneo, sponsoriz[illegible] dal Gruppo Amici, per favorire l'aggregazione dei giovani del paese. Siamo certi che [illegible] beach-volley riscuoterà un enorme successo». Alla manifestazione, intitolata ad [illegible] Calosso», parteciperanno tra gli altri Francesco Squizzato, Alessandro Lorenzoni e Maurizio Casalone portacolori della Brondi (serie A2).

Sabato [illegible] con inizio alle 10, decollerà invece l'altro torneo, sponsorizzato da «Only Sport», che [illegible] svolgerà allo Sporting Club di Asti. [illegible] palio numerosi premi. Alla gara parteciperanno giocatori [illegible] serie A1 e di serie A2. Nuovi e vecchi volti della pallavolo astigiana si ritroveranno sotto [illegible] [illegible] sulla spiaggia accanto [illegible] piscine, a darsi battaglia per [illegible] il torneo.

Scenderanno in campo giocatori professionisti. Tornerà ad Asti Giorgio Oria, ex della Brondi che ha disputato il campionato dell'anno scorso nell'Alpitour Cuneo. Oria giocherà in coppia [illegible] Alessandro Lorenzoni. Luca Mantoan, centrale dell'Alpitour, si schiererà invece con l'astigiano Francesco Squizzato.

Al torneo dello Sporting parteciperà anche una coppia stra[illegible] formata da Vedad Glinac, schiacciatore del Gividi Brugherio e Mladen Kasic, palleggiatore [illegible] Voltan Mestre. Queste le altre formazioni: Ruffinatti-Borsato, Bolognese-Arcinelli, Dutto-Bina, Privitera-De Angeli, Casalone-Reggio e Martino-Cappellotti. Il regista della Brondi, Pier Paolo Martino, ha nel frattempo vinto [illegible] torneo a Cuneo sconfiggendo Philippe Blain, tecnico dell'Alpitour. [d. cot.]

Pier Paolo Martino (a destra) e Fabrizio Ruffinatti saranno tra i protagonisti del torneo di beach volley allo Sporting

[illegible]

a cura di Daniele Cotto

MARCIA

Svezia: Giordano ok

Rossella Giordano, la marciatrice astigiana allenata da Valter Rizzo, ha ottenuto [illegible] brillante risultato in Svezia nel meeting «Otto nazioni». L'astigiana, che è stata selezionata per la nazionale juniores, ha stabilito in Svezia il suo record personale sui 5 chilometri [illegible] marcia scendendo al di [illegible] dei 23 minuti. Un ottimo risul[illegible] che conferma il buon momento di forma dell'astigiana.

SALTO IN LUNGO

Bronzo per Larocca

Giosuè [illegible], atleta [illegible] Virtus Cassa [illegible] Risparmio, allenato da Pier Carlo Molinaris, ha vinto [illegible] medaglia di [illegible] nella gara del salto in lungo che si è disputata durante il meeting interregionale a Bergamo. In gara tutti i migliori «allievi» del panorama nazionale. L'astigiano ha fatto segnare la misura di 7,09, migliorando così il suo primato personale. La gara è stata vinta [illegible] Trentin con la misura di 7,25. L'ottimo risultato di Larocca è [illegible] buon auspicio per l'attività agonistica che raggiunge i momenti [illegible] vertice proprio in questi mesi. Nel salto in alto Francesca Zappa, Virtus [illegible] di Risparmio, ha superato la misura di 1,55.

[illegible]

Super Gianotti

Campionati regionali con ottimi risultati per gli astigiani: il mee[illegible] [illegible] Pont Donnaz è stata [illegible] conferma [illegible] momento positivo che [illegible] attraversando la formazione della Virtus. Lucia Gianotti ha vinto la gara dei 5 chilometri [illegible] marcia [illegible] il tempo di 25' 49" 0. Con questo tempo Lucia [illegible] [illegible] qualificazione ai nazionali juniores.

Al secondo posto, nella gara regionale, si è qualificata Patrizia Bucciol, a conferma che la squadra delle marciatrici astigiane è ad un buon livello. Pont Donnaz [illegible] portato fortuna anche a Simona Secoli che, nella gara [illegible] salto in alto, ha vinto [illegible] [illegible]daglia d'oro superando [illegible] misura [illegible] 5,47. L'atleta tesserata per la Virtus Cassa di Risparmio ha vinto anche il salto triplo con la misura [illegible] 11,11. Alle spalle della compagna di squadra si è classificata l'altra astigiana, Marengo.

Patrizia Galotto si è assicurata la gara del salto triplo, categoria «promesse» saltando a 11,27.

ALFIERI

Un grande Ippolito

La Vittorio Alfieri ha partecipato ai regionali che [illegible] sono svolti a Pont Donnez. Nella gara dei 100 metri Giusi Duino [illegible] in 12"80. Antonella Giulivi in[illegible] ha fatto segnare il tempo di 13"26. Vincenzo Ippolito si [illegible] assicurato il diritto di partecipare ai campionati italiani juniores sia negli [illegible] metri che nei 1500.

NAZIONALE

Astigiani a Madrid

L'atletica astigiana sta raccogliendo [illegible] successi in campo regionale ma soprattutto in quello nazionale. Sono tre i giovani [illegible] a far parte della rappresentativa giovanile che il 6 ed il 7 luglio parteciperà [illegible] meeting internazionale [illegible] Madrid.

Sono Lucia Gianotti, Giosuè Larocca e Simona Secoli che [illegible]ronano così una stagione [illegible] alto livello.

TUTTI [illegible] SELLA

a cura di Carlo Liso

[illegible]

Si corre ad Agliano

Dopo il «Memorial Mamma Amerio», Gran Premio Cassa di Risparmio di Alessandria, per dilettanti, vinto dal veronese Tiberio Savoia, davanti a Stefano Piazzalunga ed Ermanno Brigno[illegible], continuano gli sforzi organizzativi [illegible] alto livello del [illegible] Canellese. [illegible] organizza il 7 luglio ad Agliano [illegible] «3° Trofeo Pavia» per juniores. Ritrovo alle 13 presso le cantine Pavia: partenza alle [illegible]. Si dovrà percorrere per 8 volte il circuito che da Agliano scende sulla Asti [illegible] per raggiungere Opessina e Salere e risalire ad Agliano. Alla gara partecipano anche alcuni astigiani: Luigi Campaner, Davide Grandi, Alessandro Campanella, Salvatore Alliotta e Daniele Ferrero che viene indicato tra i favoriti.

CRONOMETRO

Pavese sugli scudi

Organizzato dalla Weber, in collaborazione [illegible] l'Udace, si è disputato ad Asti il campionato re[illegible] a cronometro individuale «amatoriale» di Prima e Secon[illegible] serie. Buono il comportamen[illegible] degli astigiani. Claudio Pavese del Gs Malvasia [illegible] Casorzo ha confermato le [illegible] doti [illegible] cronoman, vincendo tra i [illegible] in 24'07" davanti a Claudio Fissore (Mobili Berutti). Luigi Leva (Chivassese) si è imposto tra i «gentlemen» di Seconda serie, [illegible] Luca Squillia (Montaldese) ha vinto tra i debuttanti. Da segnalare [illegible] secondo posto di Renzo Carosso (Sca Mediolanum) [illegible] i «senior», di Sergio Gaiotto (Cra) tra i «veterani» di Seconda serie e di Rosa Morando (Sca Mediolanum) tra le donne. Brillante anche la gara di Pietro Vogliotti (Gs Alpini) che pur realizzando il miglior tempo tra i veterani [illegible] ha potuto fregiarsi del titolo essendo tesserato all'Acsi.

UDACE

Trofeo Reale Mutua

La Way Assauto [illegible] Mo[illegible] organizza per sabato 6 luglio il «Trofeo Reale Mutua Assicurazioni», corsa agonistica di Prima categoria, valida quale terza prova del campionato provinciale Udace. Il ritrovo è alle 13 a Pra[illegible] (bar Mariuccia). [illegible]rtenza alle 16 per la Prima fascia e dieci minuti dopo per la Seconda. Il circuito: Pratomorone, Pianetti, la statale [illegible] [illegible]. Damiano, il bivio Forneca, Pratomorone.

[illegible]

Circuito ad Asti

Nell'ambito della Festa Rossa che si [illegible] svolgendo alle ex fer[illegible] Ercole, l'Acsi organizza domenica 7 luglio una [illegible] [illegible] Seconda e Terza serie. Ritrovo alle 7,30 presso gli stand della Festa in corso Genova. Alle 9 la partenza [illegible] corridori [illegible] Terza serie, alle 9,50 di «veterani» e «gentlemen» di Seconda e alle 10,50 della Prima fascia. Il per[illegible]rso: c[illegible] Palestro, viale Pilone, via Corsa, via Antico Ippodromo, corso Palestro.

[illegible]

Trofeo al Palucco

Sabato 6 luglio si disputa il «Trofeo Dezzani Tende» organ[illegible] dagli Amici del Palucco in collaborazione con il Gs Alpini Carritelli Oma Se.Al e l'Acsi. Appuntamento [illegible] 14 [illegible] Palucco; alle 15 partenza. Il percorso: Vaglie[illegible] S. Damiano, S. Pietro, Villafranca, Gallareto, Monale, Baldichieri, Vaglierano, Palucco.

Da domani si corre l'ottava edizione della gara, che terminerà sabato notte

Limone, tutti gli uomini del rally

La competizione si articola su due tappe di 608 e 480 chilometri, divise in cinque sezioni e ventisei settori. Le prove speciali sono diciotto. I favoriti: Piero Longhi, Andrea Aghini e Piergiorgio Deila

Il rally di Limone è a metà strada esatta del campionato nazionale conduttori

LIMONE. Tutti contro Piergiorgio Deila. L'ottava edizione del Rally di Limone, abbinato al Trofeo Alpitour e alla Targa Silvio Morero, che scatterà domani per concludersi nella notte di sabato, avrà un tema dominante. Il ventiquattrenne pilota di Carrù (compirà 25 [illegible] nel prossimo mese di ottobre), che risiede a Bene Vagienna dove lavora col fratello Romeo - pure lui «driver» - nell'azienda familiare di ribaltatrici e trasformatori, è l'eterno battuto della corsa limonese, che si disputa su strade che lui conosce molto bene.

L'anno scorso era arrivato ad un passo dal successo, ma si era dovuto arrendere di fronte [illegible] supremazia di Dario Cerrato, che, col [illegible] navigatore Cerri, [illegible] tutti in fila con uno stile [illegible] consumato campione. [illegible] in questa edizione Deila vuole la rivincita. [illegible] desidera soprattutto dimostrare di meritarsi tutti i consensi ricevuti in questi anni di carriera, nei quali ha esaltato tecnici e spettatori per la sua guida brillante e spericolata. Ha corso insieme con tutti - o quasi - i più promettenti piloti della nuova generazione: Voerzio; Zumelli; Gorbaldo, Gullino. Adesso il suo [illegible]» dos» è Pierangelo Scalvini, che è diventato ormai l'inseparabile compagno di tante avventure.

[illegible] Rally di Limone si articola su due tappe di 608, 480 chilometri, divise in cinque sezioni e ventisei settori. Le prove speciali [illegible] diciotto, [illegible] impegnative ed in grado di risolvere la corsa.

[illegible]o d'oro della manifestazione allinea piloti di grande prestigio. [illegible] Limone hanno infatti già trionfato Busseni, Tabaton, Beltrandi. [illegible] è arrivata l'era Cerrato: [illegible] pilota Lancia ha posto il [illegible] sigillo sul «Limone» per tre stagioni consecutive.

Quest'anno la lotta per il suc[illegible] finale dovrebbe essere ristretta a Piero Longhi, Andrea Aghini e Piergiorgio Deila. La prestigiosa terna è in lizza nel campionato [illegible] conduttori, che col «Limone» è a metà strada [illegible]tta del suo cammino. Il percorso sulla carta dovrebbe favorire Deila, che su queste strade è di casa, ma in gara tutti i pronostici vengono spesso disattesi.

Alle 14,30 [illegible] domani all'albergo Touring [illegible] completeranno le operazioni preliminari [illegible] le ultime verifiche alle vetture al via; verrà anche esposto l'elenco completo degli equipaggi ammessi alla partenza, con il relativo orario. L'ingresso al parco chiuso del «parcheggio Nord» scandirà gli ultimi minuti di fremente attesa.

Il [illegible] equipaggio partirà dalla pedana [illegible] via Roma [illegible] 16. [illegible]lla nottata di domani verrà già stilata una prima classifica che stabilirà l'ordine di partenza [illegible] seconda «manche»: [illegible] via sarà sabato mattina alle 8.

L'arrivo del primo equipag[illegible] a Limone è previsto [illegible] le 18.

Il [illegible] organizzatore, che si avvale del sostegno di Automobile Club Cuneo, Comune di Limone, Geat Limone, Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, ha studiato tutto nei minimi dettagli, per assicurare al[illegible] manifestazione il successo di sempre.

La partenza, le verifiche intermedie [illegible] i controlli stop di ogni prova speciale sono collegati [illegible] loro e col direttore di corsa attraverso le sofisticate apparecchiature del gruppo Ari-Cer di Torino, specializzato in questo genere di servizio. L'andamento del rally viene aggiornato in tempo reale, per consentire a piloti, [illegible] automobilistiche e pubblico di [illegible]guire [illegible] diretta l'avvincente evolversi [illegible] competizione.

La direzione operativa avrà a [illegible] disposizione [illegible] serie [illegible] moderne attrezzature, che [illegible]ranno inaugurate per l'occasione. L'antenna generale, che [illegible] tutti i collegamenti, sarà sistemata su [illegible] piattaforma aerea della ditta Montaldo, con apparecchi rice-trasmittenti a oltre trentotto metri di altezza: una posizione ideale per captare ogni segnale alla massima potenza e [illegible] precisione garantita. All'efficiente [illegible] radio, [illegible] affiancate cinquanta postazioni-radio, sette ponti ripetitori.

Dalla sala stampa gli addetti ai lavori potranno seguire la gara minuto per minuto. Il servizio cronometristi sarà assicurato dall'affiatato «staff» di Cu[illegible] che elaborerà anche interessanti statistiche sull'anda[illegible] della [illegible] riferita ai piloti di maggior richiamo.

In queste ultime ore si sta completando l'elenco degli iscritti. Gli organizzatori pensano di poter allestire una carovana di altissimo livello, sia [illegible] punto di vista piloti, sia da qu[illegible] delle case automobilistiche. Il Rally di Limone ha sempre rappresentato una rampa di lancio d'eccezione per tutti. Ed anche quest'anno vuol tener fede alle [illegible] [l. t.]

Il giudice dà ragione all'Usl che ha mandato in pensione l'anziano dottore

In 400 costretti a cambiare medico

Dopo la decisione del pretore di Alba il sanitario di 79 anni ha annunciato che rispetterà l'ordine [illegible] continuerà a svolgere la libera professione. Possibili nuovi ricorsi. La solidarietà dei mutuati

ALBA. Perderà i mutuati il dottor Angiolo Masi, 79 anni, di Alba. Il giudice del lavoro, Domenico Pasquariello, ha respinto il ricorso d'urgenza con il quale il medico [illegible] il provvedimento dell'Usl 65 che gli ha revocato la convenzione [illegible]listica per il superamento del settantesimo anno di età. Pertanto gli assistiti dovranno scegliersi un nuovo medico, come [illegible] già stati invitati a fare dall'Usl 65.

Come ha preso la decisione il dott. Masi? «[illegible] adeguerò al pronunciamento del giudice, a [illegible] che non ci siano altre possibilità giuridiche che [illegible] minerò [illegible] il mio legale, avvocato Carlo Prandi. Ho fatto ricorso al giudice per una questione di principio, di rispetto verso i mutuati che [illegible] affezionati. In ogni modo continuerò la libera professione finché potrò esercitarla».

In effetti al medico Masi che si è sempre detto orgoglioso di appartenere alla massoneria, intesa - dice - «come tutela dei principi di dignità e libertà dell'uomo», il lavoro non manca. Oltre alla libera professione, ha un laboratorio di analisi, organizza corsi di scienza dell'alimentazione. «Proprio ieri - [illegible] il medico - sono stato [illegible] tattato per aprire un Centro per l'alimentazione vegetale in collaborazione con l'Università della [illegible] età».

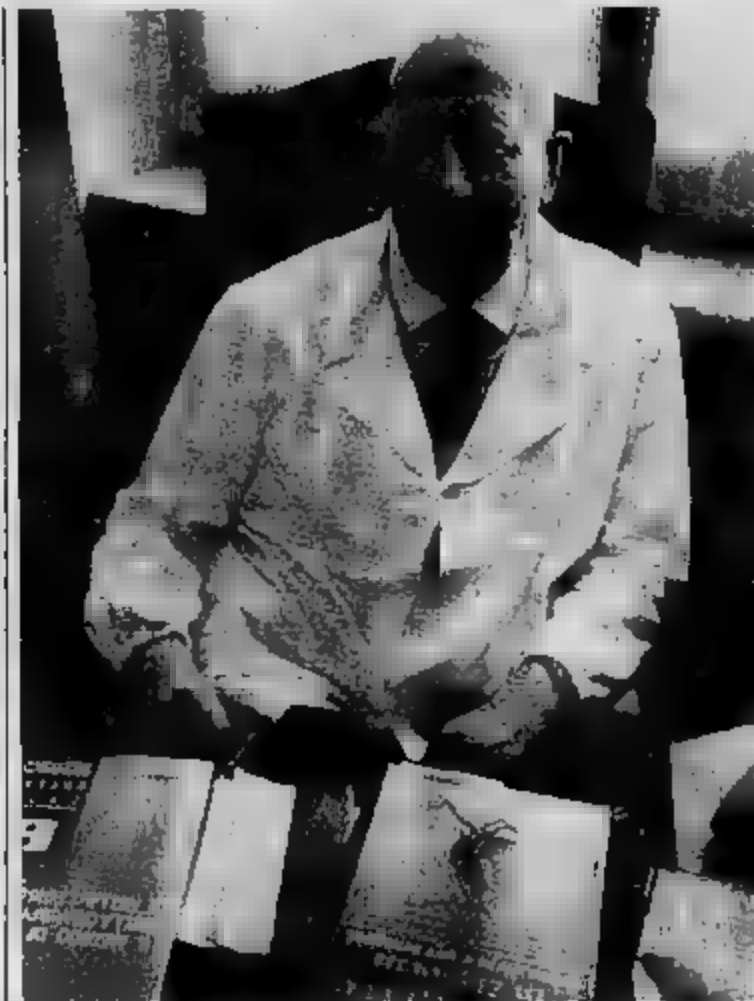
Molto arzillo nonostante l'età avanzata confida che non andrà neanche in [illegible] quali [illegible] le motivazioni in base alle quali il giudice ha respinto la domanda di provvedimenti d'urgenza? L'avvocato Roberto Ponzio che assiste l'Usl, dice: «Disattendendo precedenti pronunce p[illegible]li, [illegible] questa sentenza il giudice ha ritenuto legittima la cessazione del rapporto tra le Usl e i medici al compimento del settantesimo anno. Si è ritenuto che il limite dei 70 anni posto [illegible] medici convenzionati, appare coerente con le scelte legislative nel campo analogo dei rapporti subordinati di pubblico impiego. D'altronde al medico non è impedito, né durante il rapporto, né durante la cessazione, di esercitare l'attività in regime di libera professione».

Prosegue Ponzio: «L'ordi[illegible] pretore è molto articolata e complessa nei termini. In ogni modo l'Usl 65 che ha visto riconosciuta la propria impostazione, sollecitata peraltro dal Ministero della Sanità, adotterà immediatamente le misure conseguenti per la cessazione del rapporto. Il medico sarà tenuto a restituire i ricettari non usati e i 400 mutuati dovranno sceglierai un altro dottore».

Il difensore del Masi, avvocato Carlo Prandi, replica: «Esamineremo a fondo l'ordinanza. Si tratta di un provvedimento [illegible] urgente e provvisorio. E' stata negata la reintegrazione immediata, ma nulla vieta al dott. Masi di riproporre la sua domanda per avere un provvedimento di merito, definitivo, secondo tesi accattate [illegible] altri pretori».

Il difensore del medico prosegue: «Il limite di età è contenuto in una [illegible] che rientra in un accordo tra le associazioni [illegible] medici e il governo, un atto che ha natura amministrativa mentre nella legge non c'è la limitazione dell'età».

Il ricorso del medico Masi [illegible] occupato due udienze. Nella prima il pretore rinviò il procedimento per accertare se dietro la lettera [illegible] della convenzione inviata dal presidente dell'Usl vi fosse una delibera del Comitato [illegible] gestione. E' stato accertato che tale delibera non esiste. L'Usl ha sostenuto che si trattava di una comunicazione che non implicava una valutazione discrezionale da parte del comitato di gestione.

Nello studio del medico Masi molti mutuati [illegible] andati ad esprimere la loro solidarietà. «Il lavoro per me è tutto» continua a replicare il medico la cui vicenda ha fatto dis[illegible] molto in città. Interessa anche altri medici che stanno per superare la soglia dei settant'anni. **g. f.**

«Continuerò a lavorare». Il dottor Masi non si rassegna [FOTO MURIALDO]

LETTERE AL GIORNALE

Università privata e Casse di Risparmio

In provincia di Cuneo operano cinque Casse di Risparmio, numerose Casse rurali e molte banche regionali e nazionali. Se tutti devolvessero una parte degli utili ad un Comitato (non di politici) [illegible] po di [illegible] re un'Università privata il sogno potrebbe diventare realtà.

Non sarebbe difficile, infatti, raccoglier[illegible] miliardi da investirli in un'iniziativa altrimenti impossibile.

L'Università privata potrebbe essere il primo stadio di quella pubblica, chiedendo successivamente l'intervento dello Stato.

Beppe Ghisolfi
Direttore Tg4
Telecupole, Cavallermaggiore

Quali strade per Oltre Stura

Chiamati in [illegible] dalla lettera del presidente e [illegible] alcuni appartenenti al comitato Pro-circonvallazione sui problemi della viabilità dell'oltre Stura, per correttezza d'informazione desideriamo precisare che come consiglieri comunali residenti nell'oltre Stura siamo chiaramente a conoscenza dell'intensità e della pericolosità [illegible] traffico sulle statali [illegible] e 22, già [illegible] fatto da considerare tratti urbani, che si traduce in una notevole difficoltà di accesso al capoluogo (le nostre reiterate interpellanze lo testimoniano).

Siamo convinti che l'attuale situazione, già al collasso, non può permettere ulteriori carichi di veicoli che inevitabilmente deriverebbero dalla trasformazione [illegible] da Madonna dell'Olmo a Confreria in un'unica «variante [illegible]» anzi gli svincoli previsti sono appena sufficienti a fluidificare lo scorrimento del traffico attuale, soprattutto in ingresso e uscita [illegible] città.

In quest'ottica si inquadra il [illegible] alla realizzazione dell'attraversamento Est-Ovest per facilitare l'accessibilità al capoluogo [illegible] solo dall'oltre Stura, ma anche dall'oltre Gesso, progetto assoluta[illegible] plementare [illegible] quello dell'attraversamento Nord/Sud in «sotto pas[illegible] Ronchi a Roccavione in grado di assorbire e smaltire il traffico nazionale [illegible] internazionale [illegible] alla città, senza interferire [illegible] essa.

Ribadiamo che siamo fermamente [illegible] convinti [illegible] complementarità dei due progetti così [illegible] approvato dal Consiglio comunale a larga maggioranza con la sola opposizione del gruppo verde.

Riccardo Cravero
Lorenzo Massa
consiglieri comunali, Cuneo

Pista ciclabile

Da alcuni giorni percorrere la pista ciclabile lungo il Gesso è diventato pericoloso.

A causa di esercitazioni militari sul greto del fiume nella zona del Santuario degli Angeli in alcune ore è bloccato l'accesso [illegible] pista dalla parte del Santuario.

I nostri due figli, andati a fare [illegible] giro [illegible] la bicicletta, nel primo pomeriggio sono stati bloccati e invitati [illegible] andarsene.

Non è pensabile che in un'a[illegible] riservata al divertimento e allo sport si possano svolgere manovre militari con gravi rischi e difficoltà, soprattutto per i ragazzi.

La pista ciclabile lungo il Gesso è l'unica in città ed è percorsa anche da podisti e da persone di ogni età che vi fanno passeggiate. Essa rientra, oltre tutto, nell'area protetta del parco fluviale.

Lettera firmata, Cuneo

Cuneo, fuga dopo l'incidente

Sono un ragazzo di 24 anni che lavora [illegible] dieci ore al giorno per togliersi qualche soddisfazione. Una di queste me la [illegible] tolta il giorno del mio compleanno, il [illegible] aprile: mi [illegible] comperato per la prima volta un'auto tutta mia. Ho speso undici milioni e debiti per il [illegible] per cento.

Domenica 23 giugno [illegible] le 3,30 in corso Nizza all'altezza di via Vittorio Emanuele-corso Galileo Ferraris il mio sogno è finito in un mucchio di ferraglie, grazie ad uno sconosciuto o sconosciuta.

Grazie a poi ancora grazie a colui o colei che mi ha tagliato la strada ed io per evitare la collisione [illegible] saltato sullo spartitraffico, causando sei mesi di prognosi a un altro automobilista e danni [illegible] mia autovettura per dieci milioni.

L'assicurazione la paghi[illegible] esclusivamente per rispondere dei danni [illegible] provochiamo. Possibile che il conducente dell'auto che mi ha tagliato la strada non [illegible] sappia? La mia Opel Kadett station wagon è stata completamente distrutta e non so a chi dire grazie.

Lettera firmata, Villafalletto

[illegible] CUNEO

MOSTRA

[illegible] del liceo [illegible] espongono a [illegible]

«Natura in posa» è il titolo della mostra a Latina [illegible] opere degli studenti del liceo artistico «Ego Bianchi» di Cuneo. I ragazzi sono stati guidati dal professor Salvatore Vitale, già insegnante in città e ora al liceo artistico torinese «R. Cottini». L'[illegible] si tiene sotto il patrocinio dell'assessorato alla cultura del Comune laziale - dove insegna il professor Osvaldo Martufi, anch'egli ex docente a Cuneo - da venerdì al 18 luglio. Mercoledì prossimo si terrà [illegible] conferenza-dibattito con proiezione di immagini che documentano l'attività [illegible] tre licei.

ECOLOGIA

Macchine schiaccia-lattine in parrocchia

L'assessorato comunale ai servizi pubblici di Cuneo in collaborazione con la ditta «Arce» di Dronero ha indetto un'iniziativa di coinvolgimento dei giovani nell'attività di recupero dei materiali di rifiuto. L'impresa dronerese, produttrice delle schiaccia-lattine, ha fornito le macchine per il recupero dell'alluminio al centro estivo parrocchiale dei Salesiani, di San Paolo, del Cuore Immacolato, del [illegible] Cuore, di Cuneo storica, di Madonna delle Grazie e Madonna dell'Olmo. Al termine dell'estate in ogni [illegible] sarà estratta in premio una bicicletta mountain bike; la parrocchia che avrà raccolto il maggior numero di lattine riceverà un impianto di tennis da tavolo, oltre al denaro ricavato dal riciclaggio del metallo.

CANOSIO

Escursioni sui sentieri alpini

Si è aperta a Gardetta, in località Pianeis, nel Comune di Canosio, l'azienda agricola «La Maja». La cascina, situata sulla strada di passaggio tra la Val Maira e la Val Stura, si trova in prossimità del punto di partenza di numerosi sentieri escursionistici da a piedi sia in mountain-bike. L'azienda agricola, la più alta della provincia, organizza gite, momenti di relax e cibi genuini delle valli cuneesi. La cascina, gestita da Giovanna Colombero, è aperta per il pranzo e per la [illegible]. Per ulteriori informazioni si può telefonare all'ufficio turistico di Dronero.

La Valle Stura ha il record dell'emigrazione in Argentina

Partirono da Sambuco

Oggi la settimana dei «Piemontesi nel mondo» fa tappa ad Alba e Monticello. Domani l'incontro fra gli operatori economici alla Camera di commercio

CUNEO. Oggi, alle 9,30, gli argentini [illegible] Italia in occasione della prima settimana dell'emigrante piemontese incontrano gli esponenti dell'«Arvangia» ad Alba nel palazzo dei congressi in piazza Medford.

E' il momento albese di «Corrispondenze dal mondo» che tutti gli ospiti attendono con particolare interesse, visto che è proprio grazie all'idea, unica ed innovativa, del presidente dell'associazione di Langhe e Roero conosciuta come Arvangia che alcuni italiani emigrati in Argentina hanno potuto far ritorno nella terra dei padri. Donato Bosca alcuni anni fa ha infatti pensato di finanziare il viaggio a italo-argentini particolarmente bisognosi e desiderosi di rientrare [illegible] il ricavato dalla vendita di una libro-raccolta di testimonianze, lettere ed immagini fotografiche sul complesso mondo dell'emigrante.

Il libro, intitolato «Io parto per le merica», è stato un immediato successo di pubblico e di critica che ha consentito di ricongiungere più di [illegible] famiglia a [illegible] di miglia e miglia attraverso l'oceano.

«L'Arvangia ha un fitto programma in materia di emigrazione ed immigrazione di rifl[illegible] che intende sviluppare negli anni futuri - commenta Donato Bosca -: il nostro impegno nei confronti di quanti vogliono tornare non si ferma certo al libro dell'84».

Oggi la delegazione di [illegible]tini visiterà gli stabilimenti della Società San Paolo ed il museo Renato [illegible] vini d'Alba. La giornata si concluderà a Monticello, paese leader dei gemellaggi Piemonte-Argentina, ultimo in ordine di tempo quello ratificato ieri a Cuneo con [illegible] città di [illegible] Fe della Vera Cruz.

Domani alle 9 [illegible] il momento dell'atteso incontro, alla Camera di commercio di Cuneo, tra operatori [illegible] e piemontesi nel mondo.

Nel pomeriggio, alle 17, inaugurazione a Sambuco della [illegible] due rondini per poter volare così...».

Il piccolo centro della Valle Stura in inverno [illegible] raggiunge i 50 abitanti. «L'estate con[illegible] di contare sino alle 100 persone, il 50 per cento chiaramente turisti [illegible] pura e dalla vita semplice» spiega Maria Josefina Cerutti, che ha curato l'allestimento ed ancor prima la raccolta del materiale fotografico e documentario della rassegna.

Per l'esposizione è stato necessario il lavoro di più di un anno anche in Argentina, dove, tra il 1895 e il 1927, [illegible] emigrate venti famiglie sambucane per un totale di 300 persone che hanno dato vita ad un gruppo di [illegible] cinquecento italo-americani nella provincia di Entre Rios.

[illegible] ragione potrei dire che Sambuco conta un [illegible] record di emigrati, considerato innanzitutto l'esiguo [illegible] abitanti - conclude la Cerutti -. Ma oggi, in paese, [illegible] legami con l'Argentina, visto che nessuno è tornato».

Enrica Roddolo

LA FOTO DEI RICORDI

Piazza Galimberti negli Anni Quaranta

La piazza nel corso degli anni non ha subito grandi trasformazioni. Attorno ai lampioni sono state sistemate alcune panchine; ogni martedì viene allestito il mercato che, con le numerose bancarelle, attira turisti e acquirenti anche dalla vicina Francia [COLLEZIONE FOTO MARIO REVELLO]

[illegible] UTILI

Soccorso [illegible] Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 315.333
Bra 42.01
Ceva 722.222
Fossano 614.21
Mondovì 49.41
Racconigi 851.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 71.91.11

AUTOAMBULANZE

Cuneo 65.444, 23.23
Alba 31.81
B. S. Dalmazzo 260.013
Bra 42.01, 423.370
Busca, 945.658, 945.455
Caraglio 619.102
Ceva 715.66, 722.222
Dronero 916.333
Fossano 614.21, 636.111
Garessio 810.63
Limone 921.32
Mondovì 442.44
Morozzo 772.555
Niella Belbo 796.117
Peveragno 339.555
Racconigi 848.44
Saluzzo 452.45
Sommariva Bosco 551.[illegible]
Savigliano 771.9111
Vinadio 959.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 269.632, 260.013
Busca 945.703
Cuneo 692.491
Dronero 917.878
Savigliano 771.91,11
Racconigi 851.81
Fossano 636.111
Saluzzo 40.21
Bra 420.273
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 722.222

CARABINIERI pronto interv.

Cuneo 112
Alba 441.333
B.go S. Dalmazzo 269.333
Ceva 710.03
Fossano 635.777
Mondovì 474.44
Racconigi 853.33
[illegible] 223.33

Levaldigi: 0172-374.274

POLIZIA [illegible]

Cuneo 698.222
[illegible] 495.800

Ceva 711.62
Saluzzo 421.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 495.800

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 577.77
Alba: 338.84
B. S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/18.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Centrale*, v. Roma 39
Alba: *Settimo*, piazza Risorgimento 5
Bra: *Comunale*, via Brizio 25
Fossano: *Rotondo*, via Roma 55
Mondovì: *Balbo*, via S. Agostino 11
Saluzzo: *S. Chiaffredo*, corso Piemonte 8
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2

PER UN AIUTO

Telefono amico: t. 693.332, v. Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: tel. 0171 697.597
Caritas: 0171 695.463, via Senator Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: t. 0171 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: t. 0171 66.023, v. Meucci 38, Cuneo
Casa della giovane: tel. 0171 692.120, via Barbaroux 27, Cuneo
Anteas: tel. 0171 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: telefono 68.235, Palazzo Santa Croce, Cuneo
Centro anziani 2: tel. 68.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: tel. 411.696, via Crissolo, Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio: tel. 0171 260.128, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Socc. Stradale Aci: 116
Percorr. strade: 011 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): 0174 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro: 0174 326.355
V.D.S. Croce Rossa di Mo[illegible]: 0171 772.555

STATO CIVILE

[illegible]
2 luglio [illegible]

NATI. Menardi [illegible] (Cuneo); Coraglia Stefano (Cuneo); Niello Marco (Cuneo); Giordanengo Nicola (Cuneo); Piccioli Marco (Cuneo); Vallré Diego (Cuneo); Pellegrino Luca (Cuneo); [illegible] Emanuele (Cuneo); [illegible] Giacomo (Cuneo); Ramon[illegible] (Cuneo); Cortese [illegible] (Cuneo); Avignone Barbara (Cuneo); Occelli Marta (Cuneo); Ferrua Andrea (Cuneo); Pepino Igor (Cuneo); Delomasi [illegible] (Cuneo); Te[illegible] Marco (Cuneo); D[illegible] Fabrizio (Cuneo); Pellegrino [illegible] (Cuneo); Calazzo Umberto (Cuneo); Alberti [illegible] (Cuneo); Giordanengo [illegible] (Cuneo); Piccioli Marco (Cuneo); Vallré Diego (Cuneo).

MORTI. Caramella Renato, [illegible] anni (Cuneo), impiegato; Viglione Bernardo, 87 anni (Margarita), pensionato; Chiapale Mario, 51 anni (Valgrana), operaio; Inaudi Costanzo, 80 anni (Cuneo), pensionato; Moreu Francesco Angelo, 64 anni (Cervasca), pensionato; Allemandi Piergiorgio, 31 anni (Cuneo), impiegato; [illegible] Cesare, 49 [illegible] (Cuneo), pensionato; Fantino Giuseppe, [illegible] (Cuneo), pensionato; Goletto Stefano, 76 anni (Bernezzo), pensionato; Pavese Caterina, 98 anni (Cuneo), pensionata; Falco Barbara, [illegible] (Cuneo), casalinga; Cavallo Teresa, 93 anni (Cuneo), pensionata; Capato Maria Amalia, 78 anni (Priola), pensionata; Rosso Angela, 84 anni (Cuneo), pensionata; Costamagna Giacinta, [illegible] anni (Carrù), pensionata; Fina Domenica, 54 anni (Sampeyre), pensionata; Seymand Maria Costanza (Casteldelfino), 63 anni, pensionata; Moccellini Celestina, 91 [illegible] (Cuneo), casalinga; Tholozan Margherita, 60 anni (Cuneo), insegnante; Verani Masin Amalia, 63 [illegible] (Cuneo), pensionata; Casale Maria, 72 anni (Ceresole D'Alba), pensionata; Perano Maria, 70 anni (Bernezzo), coniugata; Costamagna Giacinta, [illegible] anni (Carrù), pensionata; Fina Domenica, 64 anni (Sampeyre), pensionata; Seymand [illegible] Costanza (Casteldelfino), 63 anni, pensionata.

BENEVAGIENNA
2 luglio 1991

MORTI. Turco Rosa, [illegible] anni (Benevagienna), pensionata; Turco Angela, [illegible] anni (Monastero Vasco), pensionata.

RACCONIGI
2 luglio 1991

NATI. Teresa Leuzzi (Racconigi), Alessandro Damiano (Racconigi), Andrea Fresca (Racconigi), Roberta Mossano (Racconigi), Paola Mossano.

MORTI. Caterina Allasia, 88 anni (Racconigi), pensionata; Amalia Cortese, [illegible] (Racconigi), pensionata; Angelo Bamocco, [illegible] anni (Racconigi), pensionato; Giovanna [illegible]na, 75 anni (Racconigi), pensionata.

[illegible]
2 luglio 1991

[illegible]. Delpozzi Paolo, 29 anni (residente a Cuneo), impiegato con Soldati Beatrice, [illegible] anni (residente a Cuneo), impiegata.

Dal 16 agosto le strade del Cuneese ospiteranno la Trans Alp Adventure

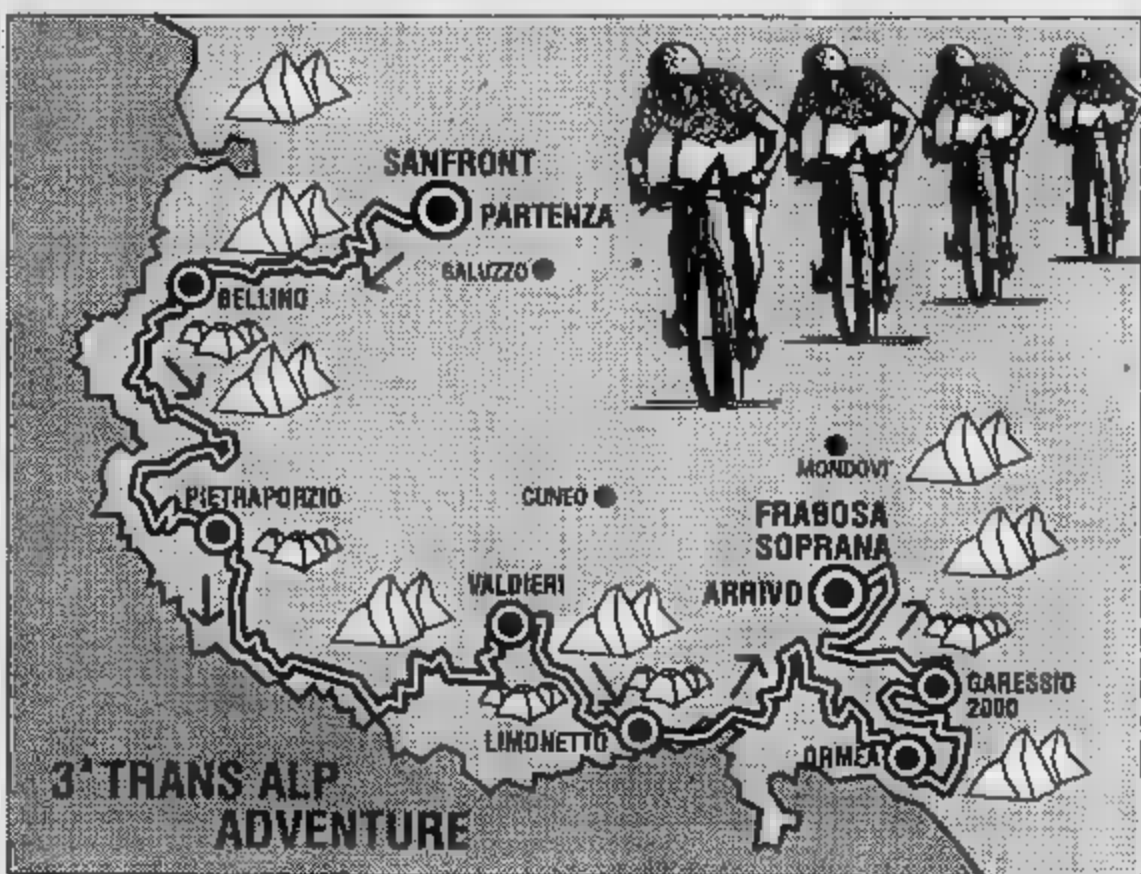
Si cercano campioni

Al raid [illegible] mountain-bike già iscritte cinquanta coppie. Saranno presenti equipaggi stranieri
Percorso di 550 chilometri in 7 tappe. Garantita dagli organizzatori la [illegible] assistenza

CUNEO. Definita dagli esperti del settore la «Parigi-Dakar» in bicicletta - un raid [illegible] attraverso le montagne del Cuneese -, la Trans Alp prenderà il via nella seconda metà di agosto. Fra i molti atleti al via [illegible] cercheranno i campioni in grado di compiere interamente il tracciato.

La [illegible] [illegible] una fra [illegible] più famose competizioni per mountain bike è ormai pronta a partire. Anche [illegible] manca [illegible] più di un mese al via da Sanfront, gli organizzatori della Pubblimix di Mondovì hanno ormai allestito una struttura degna del Giro d'Italia.

«Non potevamo lasciare nul[illegible] al [illegible] - spiega il responsabile generale dell'organizzazione Piero Gerbaudo -; la gara supererà il centinaio di concorrenti, una ventina saranno i membri dell'équipe [illegible] seguito. [illegible] questi numeri non si può scherzare [illegible] tutto deve essere curato nei minimi particolari, senza improvvisazioni».

La terza edizione della «Trans Alp» partirà il 16 agosto [illegible] Sanfront. I concorrenti si misureranno in sette tappe su un percorso [illegible] 550 chilometri preparato da Franco Pipino, un esperto di raid estremi nel continente africano, ma anche un grande conoscitore delle [illegible] in mountain bike. «Nella scelta [illegible] tracciati ho voluto privilegiare i tratti sterrati percorribili in bicicletta che rappresentano l'82 per cento [illegible] totale - spiega Pipino -; questo favori[illegible] i partecipanti [illegible] rende la gara più spettacolare. Sono ridotti al minimo i tracciati su asfalto e le zone dove i concorrenti devono trasportare la bicicletta in spalla».

Per motivi di [illegible] la Trans Alp si corre a coppie. «In montagna è pericoloso andare da soli e la nostra corsa [illegible] basata prima [illegible] tutto sulla sicurezza [illegible] concorrenti - aggiunge Gerbaudo -; per questo tutta la competizione sarà seguita [illegible] Croce Rossa, [illegible] un'équipe [illegible]dica e dal [illegible] alpino. [illegible] perderemo mai di vista nessun atleta e ogni emergenza sarà affrontata con la massima professionalità».

L'ultima edizione [illegible] subito critiche da parte dei partecipanti che avevano accusato l'organizzazione di [illegible] ratezza nei ristori e nelle sistemazioni. «E' vero, l'anno [illegible]so c'erano stati problemi, che comunque [illegible] avevano compromesso la buona riuscita della gara - afferma il diretto[illegible] di gara Piero Truddaiu -; quest'anno abbiamo voluto cambiare registro. L'organizzazione metterà a disposizione di ogni coppia una tenda biposto da alta quota e fornirà il necessario per trascorre una settimana sulle ali dell'avventura: colazione e cena ai campi base; sacco viveri per la giornata, meccanico biciclette; trasporto effetti personali da un campo base all'altro in un sacco [illegible] diametro di novanta centimetri e alto [illegible] metro e venti».

Tutto è pronto per la parten[illegible] [illegible] Sanfront [illegible] oltre cinquanta le coppie pronte a confrontarsi. Ci saranno alcuni equipaggi femminili, molti stranieri. «Abbiamo [illegible] molto la promozione all'estero - dice Adele Nurisio, responsabile del [illegible] immagine e stampa -; stiamo ricevendo adesioni da Inghilterra, Austria, Belgio, Francia e da altri Paesi del Nord. Gli stranieri che non [illegible] l'italiano troveranno un interprete che [illegible] seguirà ovunque».

Il 16 agosto alle 8,30 gli atleti scatteranno da Sanfront per la prima impegnativa tappa. Settanta chilometri fino [illegible] Bellino, per toccare le cime dei colli Sampeyre, Bicocca e Rasticas. La seconda frazione raggiungerà [illegible] [illegible] della Trans Alp, il «Colletta», altezza 2830 metri, posto a [illegible] chilometri dalla partenza [illegible] Bellino. Prima d'approdare a Pietraporzio, i corridori affronteranno ancora la Gardetta e i Gias.

La terza frazione da Pietraporzio a Valdieri è di circa ottanta chilometri. [illegible] metà settimana è prevista una fra [illegible] tappe più brevi del percorso: cinquantacinque chilometri, con passaggi insidiosi, ricchi di spettacolari punti.

Al quinto giorno [illegible] gara, il 20 agosto, la carovana affronterà [illegible] strade decisive per il primato. Dopo Limonetto [illegible] Ormea i protagonisti si dirigeranno sulle Alpi monregalesi. I ciclisti, armati di rampichino, attraverseranno il centro turistico di Garessio 2000, per approdare, nell'ultima decisiva giornata a Frabosa Soprana.

La premiazione avverrà nelle località turistica della Valle Maudagna. La cerimonia sarà presentata da Gianfranco Rizzo, assessore [illegible] Sport del Comune di Mondovì.

Dopo la consegna [illegible] premi, i concorrenti verranno ripor[illegible] in [illegible] [illegible] Sanfront, punto di partenza della Trans Alp Adventure. (r. s.)

TUTTO VOLLEY

UNDER 16

L'Alpitour Cuneo seconda ai tricolori

L'Alpitour è vicecampione d'Italia della categoria «under 16». A Catania le «promesse» biancoblù hanno ottenuto [illegible] prestigioso piazzamento dopo una serie intensa e entusiasmante di partite. Non si erano messe bene le cose per il sestetto allenato da Gianmario Pellissero e Angiolo Moretti. Contro Messaggero Ravenna e Catania i cuneesi avevano infatti ceduto 3-1, traditi più dall'emozione e dalla fatica per il lungo trasferimento, che [illegible] dalla superiorità degli avversari. Nella terza partita [illegible] squadra cuneese sapeva di giocarsi ogni residua possibilità di andare avanti nella competizione e reagiva alla grande, superando 3-0 la Philips Modena. Grazie al brillante risultato, e battendo anche il Civitavecchia per 3-0, i biancoblù rientravano in gioco per le semifinali. Poi l'Alpitour s'è scatenato contro il Catania, superato al quinto set. In finale i cuneesi si [illegible] arresi alla Philips Modena per 3-2.

«BEACH» IN PIA[illegible]A

Un astigiano batte Blain [illegible] Salomone

Piazza Martiri della Libertà a Cuneo ha ospitato [illegible] trofeo «Cassa Rurale di Boves» di beach-volley. Ha vinto la coppia capitanata dall'astigiano Martino, che ha giocato insieme con Capello (Novi Ligure). I due vincitori non hanno commesso il minimo errore, arrivando allo scontro decisivo [illegible] un bagaglio [illegible] sole vittorie. Blain e Salomone, invece, [illegible] rientrati in lizza dal girone di «ripescaggio» [illegible] cui, in base al regolamento, [illegible] costretti a vincere 2-0 la finale per imporsi nel torneo. [illegible] primo set il neo allenatore [illegible] l'ex [illegible] dell'Alpitour sono riusciti a imporsi 15-7, rendendo così decisiva [illegible] seconda frazione. Con Martino funambolico [illegible] Capello a suo [illegible] sul campo di sabbia tracciato in piazza, il duo astigiano-alessandrino ha avuto la meglio 15-8, vincendo il trofeo [illegible] interrompendo l'egemonia di Blain-Salomone che si [illegible] già imposti [illegible] Savigliano [illegible] Alba.

[illegible]

Il «[illegible]» in diretta [illegible] radio

Radio Stereo 5, emittente di Cuneo, si è assicurata l'esclusiva p[illegible] la trasmissione [illegible] partite del prossimo campionato di serie A1. La redazione sportiva, formata da Cesare Mandrile e Paolo Cattero - due veri esperti del settore -, guiderà la rubrica «Magico volley», che illustrerà [illegible] settimana in settimana l'evolversi del torneo ed [illegible] panoramica [illegible] restanti campionati [illegible] A2 e B. Tutti i mercoledì, intanto, alle 12,05 con replica il giovedì alle 18,30, andrà in onda «Volley estate», una rubrica dedicata sul mercato della pallavolo estiva. Verranno seguiti gli spostamenti di giocatori, le iscrizioni delle società ai tornei. Per farlo Mandrile e Cattero avranno in studio ospiti i dirigenti biancoblù e alcuni giocatori che commenteranno di giorno in giorno le nuove vicende.

LA STAMPA
LIGURIA

FUGA DI TURISTI DALLA JUGOSLAVIA, POCHI IN LIGURIA

I turisti che quest'anno avevano scelto [illegible] trascorrere le vacanze sulle spiagge dell'Istria, sulle isole della Croazia [illegible] Quarnaro, sono stati costretti a fare una repentina marcia indietro. L'esplosione delle tensioni [illegible]niche in Jugoslavia ha obbligato migliaia di turisti che già [illegible] tro[illegible] territorio slavo alla fuga ed hanno bloccato quelli che [illegible] già sul piede [illegible] par[illegible]

Per la Jugoslavia delle vacan[illegible] le velleità indipendentiste di Lubiana e Zagabria [illegible]ntano un vero e proprio crack finanziario: i danni, in termini di mancati introiti, [illegible] incalcolabili. Crollano [illegible] prenotazioni estive e le più importanti agenzie viaggi europee annullano le destinazioni offerte in catalogo. Ai loro clienti, quelli che avevano già prenotato, offrono la possibilità di annullare [illegible] viaggio senza pagare penali o di sostituirlo con altre località [illegible] villeggiatura. [illegible] più favorite d[illegible] crisi dall'instabilità politica della Jugoslavia [illegible] le spiagge italiane del litorale adriatico. E [illegible] Riviera Ligure, in particolare quella del Levante? Poco o niente.

SERVIZIO A PAGINA 39

A PAGINA 39

Ieri [illegible] Chiavari

Vede un uomo che le ruba l'auto e dà l'allarme

Un'infermiera dell'ospedale è riuscita a [illegible] il furto della sua vettura: se ne era accorta affacciandosi alla finestra.

A PAGINA 39

Usl 18 del Tigullio

Dopo il prelievo il responso arriva via fax

I campioni viaggiano da Sestri a Lavagna e l'esito viene trasmesso dall'unico laboratorio funzionante nel comprensorio.

STASERA L'INAUGURAZIONE

Igor Moisseiev [illegible] di Nervi

La [illegible] edizione [illegible] Festival si apre con [illegible] Compagnia [illegible] danza popolare dell'Urss. L'artista sovietico, nella foto, ha visitato ieri il [illegible] di Villa Grimaldi.

[illegible] 44

A PAGINA 44

Otto ore di concerto

Rock, pop [illegible] folk una maratona [illegible] Ponente

Folla di band e di personaggi della musica giovane il 13 luglio a Villa Rossi. Attesi anche Bambi Fossati [illegible] Max Manfredi.

A PAGINA 45

Novità pure nel volley

[illegible] in A1 di pallanuoto

La [illegible] ha [illegible] la promozione dei verdeblù. Nuovo e vulcani[illegible] presidente, intanto, per la squadra di pallavolo maschile.

Presentato [illegible] Roma il progetto di trasformazione dell'azienda genovese

L'Ansaldo taglia tremila posti

Mille cassintegrati non saranno riassorbiti [illegible] si perderanno, entro il 1995, altri duemila dipendenti
Nello stesso periodo si cercherà di rilanciare il gruppo industriale investendo oltre 800 miliardi

No al nucleare ora l'industria è a un bivio

BRUNO Musso, ormai da anni leader assoluto dell'Ansaldo, azienda simbolo, insieme al porto, della martoriata vicenda dell'economia ligure e delle sue impossibili riconversioni dal dopoguerra a oggi, cerca una via d'uscita. Di fronte, come molti dei suoi predecessori, ha la vecchia e usurata strada del subire le fatalità [illegible], in alternativa alla politique d'abord un po' spregiudicata che tanto piaceva al suo predecessore Giovanni Gambardella.

Ma Bruno Musso è un dirigente che coniuga le scelte aziendali con un certo rigore giansenista. Di qui un piano non certo tutto specchi e luci al neon, ma pur sempre solido e in qualche modo «roccioso». Musso deve abbandonare i sogni imperiali di Gambardella che, prima del referendum, aveva giocato tutta la ripresa dell'Ansaldo sullo scacchiere del nucleare e dell'impiantistica energetica ad esso collegata.

Li deve abbandonare perché vi è costretto, mentre l'Italia esce dal mercato energetico, diventando vassallo della Francia che, disseminata di centrali nucleari, ci venderà energia per i prossimi trenta o quarant'anni.

Così si imbocca la strada, umile ma certo più seria, delle soluzioni articolate, dell'agilità dell'azienda, pronta a diversificare i suoi interventi, ma anche a tagliare quei rami che non offrono più alcuna chance di restare validamente sul mercato. Certo, i tempi, neppur troppo lontani, d'una Ansaldo con 40 mila dipendenti in Italia (poco meno di diecimila a Genova) sono lontani. Ma è meglio vivi e vitali che morti, oppure assistiti [illegible] coperti nelle perdite, sempre più vistose.

Paolo Lingua

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Ansaldo, il gruppo industriale della Finmeccanica, che è l'azienda più antica [illegible] blasonata di Genova, ma che ha stabilimenti in [illegible] Italia, [illegible] prepara [illegible] progetto di trasformazione profonda [illegible] medio termine.

Il progetto strategico è stato presentato a Roma, nei giorni scorsi, presso l'Intersind e sottoposto al vaglio [illegible] confederazioni dei metalmeccanici, Cgil, Cisl [illegible] Uil. Sono previsti numerosi incontri approfonditi.

Le notizie sono, [illegible] si suol dire, «buone» e «cattive» allo stesso t[illegible]. L'aspetto positivo riguarda, come [illegible] spiegato ai sindacati l'amministratore delegato dell'Ansaldo Bruno Musso, la prospettiva di ristrutturazio[illegible] in funzione d'una maggiore agilità, produttività e penetrazione del mercato, con investimenti sino al 1995 per circa 800 miliardi.

L'aspetto negativo, invece, riguarda la contrazione dell'organico che attualmente assomma a 21 mila dipendenti, sparsi in tutta Italia. Si prevede la impossibilità di rientro degli attuali mille dipendenti in cassa integrazio[illegible]. Successivamente, entro il 1995, saranno tagliati altri duemila posti di l[illegible].

Bruno Musso ha precisato che i tremila «tagli» nei prossimi quattro anni non p[illegible] licenziamenti, ma che il ridimensionamento dell'organico comporterà piuttosto prepensionamenti, liquidazioni agevolate e spostamenti in mobilità da settore a settore.

I tagli che riguardano gli stabilimenti genovesi s[illegible] valutati sulle 700-800 unità, almeno per il [illegible]to. Dovrebbero riguardare in particolare i settore co[illegible]ddetto energetico, cioè il reparto [illegible] progettazione [illegible] centrali elettriche e termoelettriche. Nel complesso la strategia dell'Ansaldo si rivolgerà, dopo aver reso più snelle le sue strutture (anche finanziarie), [illegible] settori diversificati, con nuove aperture di mercato.

Nel settore più propriamente industriale si punterà all'elettronica di potenza, ai convertitori e all'elettronica nel settore siderurgico. Per quel che riguarda il settore della trasportistica, invece, si dovrebbe effettuare un potenziamento di vasta portata, [illegible] tutto vantaggio delle strutture già esistenti a Milano e a Genova. [illegible] particolare si punterà al rafforzamento nel settore ferroviario.

Infine, sono previsti i tagli e le modificazioni nel settore dell'energia. Si tratta della grave conseguenza, già in parte scontata, dell'abbandono definitivo del nucleare. E' forse il sacrificio maggiore che colpisce, obliquamente, non solo l'Ansaldo, ma anche tutti i progetti relativi all'impiantistica [illegible] alle imprese di progettazione italiane. Il [illegible]mensionamento dell'Italimpianti [illegible] è un esempio lampante.

Saranno nel complesso ridimensionati tutti i punti operativi, con la concentrazione in tre località: Genova, Legnano e Gioia del Colle. A Genova [illegible] lavorazioni di Sampierdarena [illegible] spostate a Campi. [illegible] punterà comunque all'alta tecnologia e a realizzare, anche caso per caso, degli accordi con altre aziende, anche straniere, con il sistema delle «joint ventures».

Al primo approccio, il sindacato non s'è sbilanciato (anzi, la Cgil [illegible] ha nascosto perplessità, sopr[illegible] sui tagli occupazionali). Ma molte scelte sono ormai obbligate. (f. p.)

VENTIQUATTR'ORE

ESATTORIA

Pagano le [illegible] in [illegible] da [illegible] e 100 [illegible]

Due g[illegible] coniugi genovesi, Vittorio e Chiara Tarditi hanno pagato ieri mattina le loro maximulte arretrate in monete da cento e cinquanta lire. [illegible] sono presentati allo sportello dell'esattoria di [illegible] D'Annunzio [illegible] sette sacchi di spiccioli per [illegible] valore di un milione [illegible] mezzo di lire, tanto [illegible] dovuto in bollette [illegible] Comune. [illegible] impiegati hanno perduto, nella generale curiosità, [illegible] paio d'ore a contare gli spiccioli. I due coniugi hanno spiegato [illegible] voluto prote[illegible] contro la «stangata».

AMBIENTE

Nuovi [illegible] dell'aria tra Cornigliano e Sestri

La Regione, tramite l'assessorato all'Ambiente, disporrà un [illegible] monitoraggio dell'aria nella zona [illegible] Cornigliano e Sestri Ponente. Attualmente la situazione è migliorata, ma continuano le proteste degli abitanti. Particolari attenzioni sono rivolte [illegible] traffico, alla rimessa dell'Amt [illegible] ovviamente, alle Acciaierie di Cornigliano. Saranno dislocati da sei a otto punti mobili [illegible] preli[illegible].

[illegible]TRO STORICO

Convocato [illegible] confronto a porte chiuse

Il consiglio [illegible] circoscrizione del centro storico ha convocato per un confronto «a porte chiuse» [illegible] maggiori autorità di Genova: sindaco, prefetto, questore, comandante dei vigili urbani. Il presidente Eliseo Franchi ha spiegato che la convocazione, che dovrebbe [illegible] effettuata in tempi stretti, è dovuta all'aggravarsi dei problemi di ordine pubblico, del degrado del quartiere e dell'aumento [illegible] criminalità.

PRA'

Ancora gravi le condizioni del parricida

Sono ancora gravi le condizioni di Giovanni Ottonello, 33 anni, l'uomo che lunedì, [illegible] un raptus [illegible] follia, ha ucciso [illegible] il fucile da caccia il padre Andrea, 62 anni e poi si è sparato al volto. Stamane, davanti [illegible] giudice per le indagini preliminari Enzo Pupa, [illegible] terrà l'udienza chiesta dal sostituto procuratore Pio Macchiavello che ha accusato Ottonello, [illegible] dall'avvocato Roberto Frank, di omicidio volontario.

Tre imprese, da martedì prossimo, apriranno i cantieri: la nuova passeggiata per maggio '92

Dieci mesi a Genova senza promenade

Partono i lavori per completare corso Italia, traffico rivoluzionato e una spesa di 25 miliardi

Vittorio Grattarola visto da Ghiglione

GENOVA. Martedì prossimo partiranno i lavori di rifacimento dell'ultimo tratto di corso Italia. I cantieri si insedieranno subito tra via Piave sino all'imbocco di viale Nazario Sauro, oltre via Martorelli sino [illegible] via Bovio, oltre via Giordano Bruno sino a via Cavallotti.

Ieri mattina l'assessore al Traffico, Vittorio Grattarola, ha illustrato nel corso [illegible] ferenza stampa a Palazzo Tursi lo stato [illegible] lavori sulla passeggiata a mare. «Il piano dei lavori - ha spiegato Grattarola - ha tenuto conto delle istanze dei cittadini [illegible] questo abbiamo pensato di lasciare libere sino al 31 agosto alcune vie di accesto [illegible]. [illegible] tratti chiusi al traffico per i lavori [illegible] sistemate passerelle per consentire l'accesso agli stabilimenti balneari. Ritengo che la situazione del traffico [illegible] sostenibile sino a fine agosto».

La circolazione dovrà incolonnarsi lungo le [illegible] De Gasperi, Righetti, Gobetti, e Rosselli. I veicoli in transito [illegible] levante, nel tratto compreso tra [illegible] Marconi e via Piave, sa[illegible] costretti a deviare all'interno del quartiere sino [illegible] via Rosselli.

Quelli diretti [illegible] ponente [illegible] provenienti da via Cavallotti dovranno dirigersi verso via De Gasperi. Per proseguire verso il centro potranno rientrare su [illegible] Italia attraverso viale Sauro. Il tratto di corso Italia compreso tra viale Sauro [illegible] cor[illegible] Marconi sarà infatti transitabile sulla [illegible]la a monte, [illegible] levante a ponente.

Sino [illegible] 31 agosto, sarà consentito l'accesso a corso Italia limitatamente ai tratti compresi tra viale Sauro ed il lungomare Lombardo; [illegible] civico [illegible] e via Medici del V[illegible]llo; via Giordano Bruno e l'ingresso della società di motonautica.

Saranno necessarie anche modifiche al servizio [illegible] trasporto pubblico. La linea «31» in direzione levante transiterà in corso Italia, via Piave, via Rosselli, via Gobetti, [illegible] Righetti, via De Gasperi, via Cavallotti; verso ponente, [illegible] via Cavallotti, [illegible] De Gasperi, via Righetti, viale Sauro, [illegible] Italia. Linea «31 barrato»: potrà raggiungere l'attuale capolinea attraverso via Campanella, per proseguire nella corsa di ritorno [illegible] il centro attraverso via Don Minzoni.

Linea suburbana «S1»: in entrambe le direzioni attraverserà via Barabino, la galleria Mameli, via Rosselli, via Gobetti, via Righetti, via De Gasperi, via Cavallotti, e viceversa. Linea «42»: in direzione levante effettuerà una deviazione dal percorso abituale tra [illegible] Medici del Vascello [illegible] Giordano Bruno, dove sarà sistemato il capolinea.

I lavori per completare la nuova passeggiata a [illegible] partono con circa quattro mesi di ritardo, [illegible] il pool [illegible] imprese costruttrici (Carena, Itinera, Codelfa) [illegible] assicurato la conse[illegible] dell'opera entro [illegible] termine concordato al 15 maggio [illegible]. Il costo sarà di 26 miliardi.

Per rispettare il calendario, i lavori dovranno procedere senza sosta, comprese [illegible] domenica. I responsabili delle imprese stanno valutando la possibilità di sfruttare [illegible] massimo il tem[illegible] a disposizione con il lavoro notturno.

La nota più dolente è che per far posto [illegible] cantieri spariranno circa 500 posti auto. [illegible] Italia non deve [illegible] considerato un serbatoio di [illegible] per i residenti - ribatte l'assessore Grattarola. I genovesi che vogliono recarsi sulla passeggiata nei weekend dovranno abituar[illegible] ad usare i mezzi pubblici».

Paola Cavallero

I turisti in fuga dalla Jugoslavia non scelgono la Riviera

Romagna batte Tigullio

Tedeschi e austriaci si sono spostati da una sponda all'altra dell'Adriatico. Liguria troppo cara

SANTA [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

I turisti italiani e stranieri che quest'anno avevano scelto [illegible] [illegible] le vacanze sulle spiagge dell'Istria, sulle isole della Croazia e del Quarnaro, sono [illegible] costretti [illegible] fare [illegible] repentina marcia indietro. L'esplosione delle tensioni etniche in Jugoslavia, ha obbligato migliaia [illegible] turisti che già si trovavano sul territorio slavo alla fuga ed ha [illegible] quelli che erano già sul piede di partenza.

Per la Jugoslavia [illegible] vacanze (il turismo è una delle industrie più fiorenti della Federazione), le velleità indipendentiste di Lubiana e Zagabria rappresentano un vero e proprio «crack» finanziario: i danni, in [illegible] [illegible] mancati introiti, [illegible] incalcolabili. Crollano [illegible] prenotazioni estive e le più importanti agenzie viaggi europee annullano le destinazioni offerte in catalogo. Ai loro clienti, quelli che avevano già prenotato, offrono la possibilità [illegible] annullare il viaggio [illegible] pagare penali [illegible] di sostituirlo [illegible] altre località [illegible] villeggiatura.

Quali? Ad essere più favorite dalla crisi dall'instabil[illegible] politica della Jugoslavia sono le spiagge italiane [illegible] litorale adriatico: facili da raggiungere per i turisti in fuga da Slovenia e Croazia, mete non lontane e non molto più care di quelle slave per tanti tedeschi, austriaci, [illegible] anche italiani. [illegible] la Riviera Ligure, in particolare quella del Levante? Poco o niente. Anche [illegible] [illegible] ancora presto per avere una visione completa del movimento turistico, l'«onda» di riflusso dalle coste slave verso l'Italia sembra infrangersi quasi esclusivamente sulla barriera costituita dal litorale romagnolo, e marginalmente da quello marchigiano, abruzzese e pugliese.

Per gli addetti ai lavori, di Genova e del Levante, tutto ciò [illegible] costituisce sorpresa. Dice [illegible]vide Orsi, titolare dell'agenzia viaggi «Davor» di S. [illegible] e presidente dell'Ascom locale: «Chi ha scelto la Jugoslavia, difficilmente potrà ripiegare sul Tigullio. E' una questione soprat[illegible] di prezzi. Le nostre [illegible] sono notevolmente più [illegible] e [illegible] [illegible] offrono quegli spazi naturali [illegible] incontaminati che può [illegible] lungo [illegible] litorale slavo. Senza contare che la [illegible] Riviera porta ancora sulle spalle quella caduta d'immagine conseguita dall'affondamento [illegible] petroliere "Haven" [illegible] "Agip Abruzzo": un effetto negativo che ha inciso ed inciderà ancora per questa stagione sulle scelte [illegible] molti stranieri».

«Chi aveva deciso di fare le ferie [illegible] Jugoslavia - sostiene Felice Canepa, titolare dell'agenzia Poly viaggi [illegible] Rapallo - opterà per l'Adriatico [illegible] magari per la Riviera di Ponente. Non credo [illegible] si farà [illegible] [illegible] Tigullio. Perché? Innanzitutto perché troppo caro. E poi perché [illegible] brilla certo per iniziative e organizzazione. Il turista tipo della Jugoslavia è sempliciotto, si accontenta di poco dal punto di vista delle attrazioni. Apprezza per esempio le manifestazioni di folclore locale, sagre [illegible] feste patronali. Sull'Adriatico gliene offrono in abbondanza, [illegible] si fanno in quattro per promuoverle: qui da noi ne facciamo tante, ma [illegible] me operatori non abbiamo nemmeno un calendario da mostrare alle fiere di settore».

Non è questione di prezzi, ma di strutture invece per Sheila Foscale, direttore tecnico della «Cricket Viaggi» di Genova: «Non farei tante differenze di prezzo tra Riviera Ligure e quella Adriatica. Anche la Romagna è cara. Chiamerei [illegible] causa invece, soprattutto la questione età. Sono convinta che il 99% dei giovani che avevano scelto la Jugoslavia, costretti a ripiegare altrove, non sceglierebbero di certo S. Margherita, Rapallo al posto di Rimini o Riccione. Il Tigullio offre loro poche occasioni di divertimento, a differenza della costa romagnola. Qualche preferenza la Riviera [illegible] Levante la potrebbe [illegible] solo nella fascia di turisti [illegible] media-alta età. [illegible], senza aspettarsi un "boom" di presenze».

Non [illegible] fa illusioni, in [illegible] [illegible]so, Andrea Fustinoni, commissario dell'Azienda di soggiorno di S. Margherita e imprenditore alberghiero: «Non credo che do[illegible] aspettarci rilevanti benefici, dal punto di vista turistico, [illegible] [illegible] jugoslava. I [illegible] vi? Innanzitutto la sua collocazione geografica: un tedesco impiega meno tempo per raggiungere Jesolo che S. Margherita. Inoltre [illegible] fondamentale il discorso strutture: chi [illegible] orientato su una vacanza in Jugoslavia va in cerca di spazi, strutture e prezzi che nulla hanno a che vedere con la nostra Rivi[illegible]. E' la solita questione: il Tigullio [illegible] caro ed ha scelto la strada del turismo d'élite. Per tradizione la [illegible] Riviera [illegible] più ricettiva dal punto di vista del patrimonio culturale, oltre che da quello naturale. Non possiamo misurarci sul numero dei locali notturni, delle varie attrazioni varie e degli impianti destinati allo svago dei turisti, specie i più giovani».

Fabio Pozzo

Turisti si imbarcano su un traghetto a Santa Margherita

DALLA RIVIERA

[illegible]

I profughi in [illegible] pensioni [illegible] S. Margherita

Ancora un allarme nel Tigullio, per la questione albanesi. Secondo il consigliere comunale del msi [illegible] Rapallo, Vincenzo Gubitosi, altri profughi sarebbero stati inviati dal prefetto [illegible] Genova in almeno tre pensioni di [illegible] Margherita. E si appresterebbero ad arrivarne alcuni anche a Rapallo. I consiglieri Gubitosi e Salvarezza hanno presentato un'interrogazione ai sindaci di Rapallo e Santa.

[illegible]NTI

[illegible] [illegible] per il Consiglio [illegible] Pii [illegible]

Sono stati definitivamente approvati dall'apposita commissione comunale i nominativi dei sei canditati presentati dai partiti per il consiglio d'amministrazione dei Pii Istituti, il più importante ente di S. Margherita, che gestisce un patrimonio di circa 100 miliardi. [illegible] tratta dei socialisti Oscar Maggi e Amedeo Ferrari, del psdi Riccardo Norero, del msi Ugo Bellometti, Alessio Casu del pds e di Alessandro Ortona, lista «Per la città insieme». Il Consiglio comunale [illegible] riunirà lunedì prossimo per designare, tra questi, tre mem[illegible] dal vertice dei Pii Istituti.

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] per il giovane carabiniere

E' proseguito ieri mattina in Corte d'assise il processo nei confronti di Pierpaolo Ruggiero, il carabiniere [illegible] 27 anni [illegible] di omicidio volontario per avere ucciso, con un colpo di pistola al volto, il carroziere Antonio Esposito, 24 anni, all'alba del [illegible] settembre scorso in corso Europa per una banale lite di viabilità. L'udienza ha visto contrapporsi le arringhe del patrono di parte civile, avvocato Camillo Ciurlo, e del difensore avvocato Farolfi. La sentenza è prevista per oggi pomeriggio.

[illegible]EN

Nominati tre consulenti per accertare i danni

Il presidente del tribunale Nicola Perrazzelli ha affidato una peri[illegible] a tre consulenti tecnici per accertare i danni provocati al litorale ligure dal petrolio fuoriuscito dalla «Haven». Le risposte arriveranno fra quattro mesi.

[illegible]

Travolta [illegible] una moto, è [illegible] una donna

Una donna [illegible] 80 anni, Maria Muratore, residente in via Roma 10b a Castelnuovo Belbo (Asti), ma domiciliata [illegible] via Dell'Arca 2/4 a Rapallo, è ricoverata in gravi condizioni al San Martino di Genova. L'anziana, poco dopo mezzogiorno di ieri, stava attraversando la strada in [illegible] Cavour, poco prima del [illegible] Sport di corso [illegible], quando è [illegible] investita da [illegible] moto condotta da Antonio Ragosta, 25 anni, che lavora come barista al porticciolo di Rapallo.

Chiavari: infermiera vede un ladro portarle [illegible] l'auto

Bloccato dopo il furto

La donna si è affacciata dalla finestra dell'ospedale proprio mentre [illegible] sua «Audi 80», appena comprata, veniva rubata. L'intervento dei carabinieri

[illegible] Un ladro d'auto, esperto professionista, [illegible] [illegible]to arrestato ieri [illegible] carabinieri [illegible] Chiavari.

Si tratta [illegible] Cesare Pugliese, 32 anni, residente in via Palmieri 18 a Milano, un pregiudi[illegible] con analoghi precedenti. E' stato raggiunto da una «gazzella» dei carabinieri sull'autostrada mentre stava procedendo [illegible] Nord, [illegible] Genova [illegible] Milano. Si [illegible] di individuare il racket [illegible] furto d'auto su commissione, che avrebbe la centrale operativa a Milano, e di [illegible] se le località turistiche del Tigullio siano considerate [illegible] mercato di rilievo, almeno durante i mesi estivi.

L'episodio comincia alle 5,40 di ieri. Patrizia Bono, 36 [illegible], residente [illegible] Carrodano, in provincia di La Spezia, infermiere professionale, [illegible] [illegible] [illegible] al turno di notte presso l'ospedale [illegible] Chiavari. E' arrivata la sera prima con la [illegible] auto, nuova fiammante: un'Audi 80 bianca, che ha lasciato parcheggiata ben in vista proprio sotto alle finestre del reparto ospedaliero dove lavora. Nel corso della notte, ogni tanto Patrizia Bono si è sporta sul davanzale per controllare [illegible] strada. Così [illegible] fatto poco dopo le 5,30, quando [illegible] [illegible] la sua [illegible] 80 partire improvvisamente a tutta velocità.

L'infermiera [illegible] subito telefonato al 112, avvertendo il pron[illegible] [illegible]ento dei carabinieri. Mentre [illegible] comando della compa[illegible]ia ha cominciato a predisporre posti di blocco, una «gazzella» [illegible] pattuglia si è lanciata a caccia dell'auto per le strade semideserte della città. [illegible] notato l'Audi 80 mentre raggiungeva [illegible] casello autostradale di Chiavari. L'inseguimento è poi durato pochi chilometri e Pugliese è stato quasi subito bloccato all'altezza di Zoagli, mentre procedeva in direzione Genova.

Il giovane ladro milanese è [illegible] giudicato nella tarda [illegible]tinata di ieri in pretura. Il pretore [illegible] ha condannato a cinque mesi di reclusione, senza condizionale. Cesare Pugliese [illegible] stato quindi rinchiuso in carcere.

[f. gr.]

Prelievi a Sestri Levante, i risultati arrivano da Lavagna

Le [illegible] con il fax

E' il risultato della riforma sanitaria: previsto [illegible] solo laboratorio per l'Usl del Tigullio Orientale. «Il trasporto di sangue [illegible] deve stupire»

SESTRI [illegible]. Nell'ambito sanitario del Levante può accadere anche questo: all'ospedale [illegible] Sestri Levante vengono effettuati i prelievi [illegible] sangue ai pazienti, quindi vengono inviate le provette al laboratorio d'analisi del nosocomio di Lavagna, che effettua gli esami richiesti e comunica gli esiti ai medici di Sestri Levante, via fax.

[illegible] tratta di uno dei tanti esempi di come si è trasformata e [illegible] sta trasformando l'organizzazione della sanità in Riviera, alla luce del processo d'attuazione del piano sanitario regionale. Un progetto che ha di fatto snaturato i singoli ospedali dalle [illegible] Usl, la 17ª e la 18ª: non più plessi autosufficienti, [illegible] divisioni, reparti [illegible] due ospedali molto più grandi, unici, che abbracciano Golfo Paradiso e Tigullio occidentale da [illegible] parte, e Tigullio orientale dall'altra.

Le analisi via fax non costitui[illegible] preoccupazione per il direttore sanitario dell'Usl 18, il professore Alessandro Viggiani. «Il piano della Regione ha stabilito che nell'Usl 18 ci deve essere un solo laboratorio d'analisi, quello di Lavagna. Si è detto in pratica questo: o ve [illegible] [illegible] più d'uno, a Sestri Levante, Chiavari, Lavagna, perfettamente attrezzati e con personale [illegible] sufficiente oppure, se così non [illegible] possibile, è meglio rendere funzionante al meglio un [illegible] laboratorio che serva tutti gli ospedali dell'unità sanitaria. Così è stato fatto, a Lavagna».

«Il trasporto di sangue, [illegible] un ospedale all'altro - continua il [illegible] sanitario - [illegible] deve poi stupire. E' prassi comune in tutto il mondo. Quanto all'uso del fax, si [illegible] solo [illegible] [illegible] scelta per rendere più tempestiva la [illegible]ione di dati. Prima il laboratorio di Lavagna inoltrava l'esito degli esami [illegible] telefono: il fax permette di ac[illegible] ulteriormente i tempi. Inoltre è anche un sistema [illegible] garantisce una più ampia tranquillità sul piano legale. Il cer[illegible] d'analisi, inoltrato a mezzo fax, è firmato da chi [illegible] effettuato le analisi, [illegible] dal responsabile del laboratorio».

La tecnologia, insomma, avanza. «E' un dato di fatto. En[illegible] breve per esempio anche nella [illegible] unità sanitaria verranno inoltrate via fax dalle sedi di primo intervento ai reparti [illegible] immagini radiografiche: [illegible] radiografie semplici che la "Tac". In questo modo quando il paziente giungerà nel reparto, dove è [illegible] disposto il suo ricovero, troverà ad attenderlo i medici già in possesso della copia delle lastre radiografiche».

Sul fronte laboratori d'analisi, però, a Sestri Levante ci saranno novità anche per i prelievi di sangue [illegible] esterni, non ricoverati. Spiega il professore Viggiani: «E' un caso che il laboratorio si trovi all'interno dell'ospedale. Questo tipo di as[illegible] è [illegible] competenza del Servizio medicina di base. Come avviene per esempio a Chiavari, dove le analisi si effettuano alla Saub. [illegible] breve [illegible] così anche a Sestri: il laboratorio d'analisi verrà trasferito all'esterno dell'ospedale».

[f. p.]

L'esposizione, in quattro settori, indica al visitatore le varie fasi della nascita di una «strip»

I giovani a Chiavari imparano l'arte del fumetto

Esposte a Palazzo Torriglia 250 tavole degli allievi della scuola

CHIAVARI. L'arte del «[illegible]rtoon», ovvero la Scuola [illegible] fumetto [illegible] Chiavari, unica in Liguria e quarta in Italia. Per saperne [illegible] più basta [illegible] a dare un'occhiata nei saloni di Palazzo Torriglia, a Chiavari, dove sino [illegible] domenica sono esposte circa 250 «tavole» frutto della mano dei dieci allievi del terzo [illegible] della scuola di[illegible] [illegible] Enrico Bertozzi.

La mostra è una sorta [illegible] visita guidata alla tecnica del fumetto, che indica al visitatore le varie fasi della nascita di una «strip». Non per niente, l'esposizione è stata suddivisa in quattro sezioni, che corrispondono ad altrettanti passaggi obbligati che deve affrontare un disegnatore di fumetti: matita, ripasso a china, espressione e gestualità, colore. In pratica, seguendo [illegible] percorso a [illegible] [illegible] della mostra, [illegible] assiste tavola dopo tavola alla nascita del fumetto, alla storia completa [illegible] cinque-sei pagine, all'episodio di una serie.

I disegni sono l'esempio concreto di quanto imparano i giovani aspiranti «fumettisti» (un termine che gli addetti ai lavori aborriscono) sui banchi della scuola di Chiavari. Provengono quasi tutti dai licei o istituti d'arte, o dall'accademia: sotto la mano degli insegnanti si preparano ad entrare nel mondo del lavoro.

Rubando il mestiere a veri professionisti, come per esempio Aurelio Galoppini, il «papà» di Tex Willer, o Antonio Canale, uno dei primi illustratori italiani che ha disegnato all'americana, oppure di Gianluigi Coppola, 62 anni, uno dei padri legittimi di «Dylan Dog», l'investigatore dell'incubo edito da Sergio Bonelli, [illegible] e proprio «boom» editoriale: «tira» ogni numero più di duecentomila copie.

[f. p.]

Questa sera la Compagnia di danza popolare dell'Urss inaugura il Festival del balletto

A Nervi si apre con Moisseiev

L'artista sovietico ha visitato il parco di Villa Grimaldi, ha saggiato l'elasticità del palcoscenico. «Un'ambientazione straordinaria per uno spettacolo». L'ultima esibizione a Genova nell'85

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«E' un parco meraviglioso. Un'ambientazione straordinaria per uno spettacolo di danza. Siamo felici di [illegible] stati invitati ad esibirci su un palcoscenico [illegible] glorioso che ha visto tanti nomi celebrati della danza internazionale». Igor Moisseiev si [illegible] presentato così, martedì pomeriggio, [illegible] Parco [illegible] Villa Grimaldi [illegible] Nervi per il sopralluogo al palcoscenico del Teatro Taglioni che questa sera ospiterà la sua Compagnia di Danza Popolare nella [illegible] inaugurale del Festival del balletto.

Ottantacinque anni ben portati, Moisseiev è salito sul palcoscenico, lo ha saggiato con due, tre colpi per verificarne l'elasticità, ha dato qualche indicazione agli operai che alacremente lavoravano per completare il montaggio della struttura. E' cominciata così l'avventura genovese di un artista che è, non solo nel [illegible] Paese, una sorta di simbolo della da[illegible] popolare. Nato a Kiev, Moisseiev a soli diciotto anni era già ballerino e attore [illegible] Bolscioi. Se ne staccò nel 1937 allorché creò la sua prima compagnia specializzata nella danza folclorica. Da allora, per oltre cinquant'anni, l'artista ha lavorato in questo settore creando [illegible] repertorio [illegible] che dal 1962 [illegible] iniziato ad esportare nell'Europa occidentale [illegible] tournées sempre più applaudite.

«Lo scopo fondamentale della [illegible] compagnia - ha dichiarato Moisseiev - è lo studio [illegible] lo sviluppo della danza popolare; mantenendone il carattere nazionale [illegible] l'originalità tentiamo di presentare il contenuto nel modo più chiaro [illegible] perfezio[illegible] la composizione, la tecnica e l'espressività [illegible] mezzo dell'arte coreografica e teatrale. La base musicale del nostro complesso [illegible] la musica popolare. I motivi popolari sono arrangiati in funzione delle esigenze e della realizzazione del balletto. Lo stesso vale per i costumi: quelli che [illegible] vedono sul palcoscenico sono basati sui costumi nazionali, ma adattati ovviamente alle richieste della composizione nel suo insieme».

Moisseiev ha portato l'ultima volta la [illegible] Compagnia [illegible] Genova, nel 1985. Al Margherita fu una grande festa di musica, [illegible] acrobazie e di humour. E', quest'ultima, una delle caratteristiche più evidenti dell'arte di Moisseiev che garbatamente scherza, ironizza sui passi, [illegible] musica, sui racconti. Il suo amore per il folclore lo ha portato ad uscire dai confini del suo Paese. Proprio al Margherita propose, ad esempio, una fresca e colorita tarantella. Accanto a questa, forse uno dei suoi lavori più famosi e divertenti, «I pattinatori», mirabile saggio di abilità da parte dei solisti del suo imponente complesso che questa sera si esibirà con la sua orchestra.

Una curiosità. Moisseiev si esibì nel giugno '85 al Margheri[illegible] [illegible] chiusura della stagione liri[illegible] Pochi giorni dopo a Nervi si aprì il Festival delle speranze, quello che, affidato a Roland Pe[illegible] (con Mario Porcile messo da parte) avrebbe dovuto essere [illegible] Festival [illegible] rilancio. [illegible] contrario una ennesima delusione, nonostante le buone premesse: la presenza, appunto di un [illegible] famoso [illegible] Petit, l'articolazione sui due palcoscenici e il numero abbastanza elevato di spettacoli.

Roberto Iovino

Un balletto della Compagnia di Danza Popolare di Igor Moisseiev

IL PROGRAMMA

GENOVA. Igor Moisseiev ha presentato ieri mattina il programma [illegible] suo spettacolo nel corso di una conferenza stampa organizzata nel verde [illegible] Parco Taglioni. Padroni di casa, l'assessore alla cultura Carlo Repetti, il direttore artistico Mario Porcile, il direttore organizzativo e amministrativo Franco Ragazzi (ex Sovrintendente del Comunale dell'Opera) [illegible] il responsabile [illegible] Tassara.

Grazie alle domande dei giornalisti è [illegible] ribadito il clima [illegible] emergenza nel quale è [illegible] la manifestazione. Porcile [illegible] ricordato [illegible] fra i suoi progetti c'era anche uno spettacolo su musiche [illegible] Paganini e [illegible]grafia di Vassiliev, [illegible] spera di recuperarlo [illegible] prossimo anno.

Il programma, illustrato [illegible] Moisseiev, prevede accanto ai citati «Partigiano», «Sirtaki» e le danze [illegible] «Principe Igor», [illegible] serie di danze [illegible] [illegible] varie nazionalità: L'estate, Jurochka, Danza calmucca, Il praticello, Jok, Quadriglia, Danza uzbeca [illegible] piatto e la Lotta dei due ragazzi.

Per quanto riguarda il pubblico, è stato annunciato che [illegible] prima serata è esaurita mentre [illegible] in esaurimento [illegible] recite di domani e sabato. [r. i.]

[illegible] IN RIVIERA

JAZZ
Rassegna a Sori

Si apre questa sera al teatro all'aperto Chio a Sori la quarta rassegna del jazz tradizionale, organizzata dagli assessorati al turismo e alla cultura della Provincia di Genova. Il programma della serata comprende la Genova Jazz band, Ralph Sutton ed i Dixie Lords.

FESTA
Un po' di Messico a Quinto

[illegible] apre questa sera, alle ore 21, nell'area dell'ex Tiro a Volo di Quinto, la rassegna musicale «Sinai Calypso 91» [illegible] una grande festa messicana animata dal [illegible] Los Mismos. Ingresso gratuito.

ROCK
Si balla allo Smile Club

Musica rock, fusion e Anni Ses[illegible] qu[illegible] sera, alle ore 22,30, allo Smile Club, al parco del Peralto [illegible] Polveriera), al Righi. Ingresso libero con consumazione obbligatoria (lire 15 mila).

[illegible]
Sfida [illegible] disc-jockey

Proseguono questa sera [illegible] Cotton Club di via Cesare Cabella le serate [illegible] musica soul, fusion e italiana con la band di Sergio Chiappa e l'agguerrita pattuglia [illegible] d.j. Ingresso lire 12 mila.

STUNTMAN
Esibizione alle [illegible]

In Piazzale Kennedy è arrivato lo spettacolo «Big [illegible] american show», che resterà a Geno[illegible] sino [illegible] [illegible] luglio. Una troupe di stuntman cinematografici al volante di grossi autotreni a trazione integrale riesce a far compiere ai [illegible] pesanti evoluzioni spettacolari. Nei giorni feriali lo spettacolo inizia alle ore 21,30, alla domenica [illegible] prevista una prova anche al pomeriggio, ore 17,30.

TEATRO
Govi e l'operetta

Prende il via ad Arenzano [illegible] manifestazione «Govi, l'operetta ed il teatro [illegible]i». La Compagnia dell'operetta del circolo «Mario Cappello» rappresenta qu[illegible] [illegible] «La vedova allegra» di Franz Lehar. La direzione artistica [illegible] di Luciano Cassini. Interpreti principali, Marika Guagni, Ernesto G. Oppicelli, Silvano Santagata. Lo spettacolo s'inizia alle ore 21,30.

FESTA CAMPESTRE
Gastronomia a Fontanegli

Sul campo sportivo di Fontanegli prende il via la tradizionale [illegible] campestre, organizzata dall'Unione sportiva Fontanegli «74». Stand gastronomici e musica da ballo.

A Villa Rossi otto ore di concerto con le band cittadine

Maratona di rock a Sestri

Da Bambi Fossati [illegible] Max Manfredi, vincitore del Premio Tenco, ai cantautori dialettali. Attesa per Paoli, forse ci saranno anche Baccini, Finardi [illegible] Red Ronnie

GENOVA. Villa Rossi, [illegible] Sestri Ponente, fra una decina [illegible] giorni, sabato 13 luglio, diventerà una piccola Woodstock degli Anni Novanta. [illegible] [illegible] concerto-maratona dalla durata di [illegible] ore promosso dall'Associazione Arte Musica che lo ha battezzato «E' vento», si avrà una curiosa sintesi fra «evento» e il [illegible] [illegible] di novità che soffia sul rock (e dintorni) genovese.

Al maxi-concerto parteciperanno numerose band cittadine. Ci sarà [illegible] «pluridecorato» Bambi Fossati, il v[illegible]tore del Premio Tenco Max Manfredi, i Beatlesiani Reunion (ospiti recentemente in tivù di uno speciale di Italia 1 dedicato [illegible] quattro baronetti di Liverpool), i lanciatissimi Ragni e Hearts on Fire, Enrico Lisei (autore della sigla della discussa trasmissione televisiva di RaiUno «Viva Colombo!»), i Mad Poltergeist (un gruppo heavy ligure gemellato con il fumetto Dylan Dog), I Lost [illegible] Kerouac (lanciati da «Arezzo Wave» alcuni anni fa), [illegible] Grande [illegible] e gli Whore's Sons, trionfatori della rassegna «Rock a Stekka».

Alla maratona rock [illegible] Villa Rossi parteciperanno anche due cantautori genovesi: Enri[illegible] Alloisio [illegible] Sergio Alemanno, i «dialettali» Franca Lai e Piero Parodi, oltre alle ragazze terribili Steel Drama gli attesissimi Echo Art, gli Aolian (forse l'unico gruppo di progressive in città) e molti altri in via di definizione.

Ma l'appuntamento [illegible] Villa Rossi non è fine a se [illegible] Con questa maratona che conclude la rassegna «Rock Tour 91» «Arte Musica» punta [illegible] aprire il dibattito - quanto mai attuale a Genova - sulla [illegible] [illegible] spazi e di strutture per [illegible] musica gio[illegible]

«Per appoggiare la proposta di legge presentata da Gino Paoli sull'argomento e sensibilizzare l'opinione pubblica», spiega Stefano Bruzzone, rappresentante [illegible] gruppo culturale genovese.

E proprio Gino Paoli costituisce [illegible] problema per «Arte Musica». Il tour che il cantautore genovese ha iniziato ieri [illegible] a Milano potrebbe impedirgli di partecipare alla manifestazione - la prima in Italia - in ap[illegible] alla sua proposta di legge che, una volta approvata, aiuterà [illegible] musica cosiddetta «extra-colta» (pop, rock, jazz ecc.) a trovare [illegible] spazi per essere goduta al meglio.

«E' [illegible] - aggiungono gli organizzatori - che la sua presenza per noi è vitale. Nessuno meglio di Gino Paoli può spiegare [illegible] suo progetto».

Per il concerto di Villa Rossi, «Arte Musica» ha offerto il ruo[illegible] di «guest-star» a [illegible] Baccini, Ivano Fossati Red Ronnie ed Eugenio Finardi. I contatti sono stati avviati e nei prossimi giorni, nel corso di [illegible] [illegible] stampa, si [illegible] qualcosa di preciso sulla loro adesione.

Frattanto, a dare una mano ai ragazzi di «Arte Musica», il coordinamento dei gruppi musicali cittadini, si sono affiancati agli organizzatori [illegible] Consiglio [illegible] Circoscrizione di Sestri Ponente e il circolo «Rossoconsolo». [m. b.]

Una dopo l'altra, le sale cittadine chiudono per ferie: si salvano soltanto le arene all'aperto

Genova rischia di restare senza cinema

In via XX Settembre serrande abbassate per l'Orfeo e l'Olimpia mentre si attendono le decisioni degli altri gestori. A Nervi tutto pronto per la rassegna del Roseto. No dei Verdi alle auto nei parchi

[illegible] La Farfalla che vola al cinema, da lunedì prossimo, potrebbe ritrovarsi con le ali insanguinate, facendo così la gioia degli appassionati [illegible] horror. Il suo volo, in [illegible] calda sera di luglio, potrebbe concludersi tragicamente [illegible] la serranda di un cinema chiuso per ferie.

A pochi giorni dall'inizio ufficiale della stagione in cui i gestori delle sale [illegible] prima visione genovesi tirano fuori dal cassetto il fatidico cartello, la situazione nel capoluogo ligure è estremamente confusa. Davvero Genova resterà senza una sa[illegible] cinematografica [illegible] si sostiene nell'ambiente della distribuzione e dei gestori dei locali, a parte le arene estive di Principe, Pegli e del Roseto? L'indiscrezione, trapelata ieri, [illegible] trova conferme precise, ma neppure secche smentite.

Riccardo Speciale, segretario ligure dell'Agis, alle prese con i consuntivi stagionali nel suo ufficio di Santa Zita, minimizza. [illegible] credo proprio - afferma Speciale - che Genova resterà senza un cinema dalla prossima settimana ai primi [illegible] settembre. A quanto mi risulta, dovrebbero restare aperti, sia pure a turno, il Lux, il Grattacielo, l'Ariston, il Manin, l'Instabile. Del resto è una bella i[illegible] tenere aperte le sale quando non ci sono film nuovi in distribuzione».

In realtà, ogni gestore è prati[illegible] libero di amministrar[illegible] da solo. Alcune [illegible] fa il titolare dell'Olimpia, locale di punta di via XX Settembre, deluso dalla presenza di appena sei spettatori in sala, [illegible] deciso [illegible] anticipare la chiusura estiva [illegible] almeno una settimana. Lo ha seguito a ruota il suo collega dell'Orfeo, sempre in via Venti, e altri verranno.

Non è dato sapere, invece, cosa decideranno i fratelli Giorgio e Giuseppe Leopardi, produttori cinematografici piacentini dei film [illegible] Pupi Avati e Francesco Nuti proprietari di ben otto sale [illegible] prima [illegible] genovesi, tre cui l'Universale 1, 2 e 3, il Corallo, l'Odeon, l'Augustus e il Palazzo. Poi arriveranno le decisioni degli altri, dei Saviane (Verdi), dei Giambelluca (Manin) [illegible] Franceschelli (Ariston).

Di certo è che «ne stanno parlando». Di più [illegible] si sa. Ai genovesi, almeno per il momento, non resta che contare sui mille posti all'aperto [illegible] Nettuno, a Principe, sulla platea dell'Eden di Pegli (450 posti) e sull'incantevole Roseto di Nervi.

Quest'ultima rassegn[illegible] per via del mini-festival del balletto, aprirà i battenti ai primi di agosto. Dall'Ente Decentramento Culturale giungono [illegible] prime indiscrezioni. [illegible] parla dell'anteprima di «Oscar», il film [illegible] Silvester Stallone e Ornella Muti e dell'arrivo ai parchi di Nervi di diversi ospiti.

Se tutto sembra filare liscio sul fronte della programmazione, qualche problema sembra sorgere per [illegible] pubblico che raggiungerà il Roseto in auto.

I Verdi genovesi sono [illegible]ri all'ingresso delle automobili [illegible] parchi autorizzato [illegible] Comune e minacciano una durissima opposizione al provvedimento. [m. b.]

[illegible] ALLE [illegible] LOCALI

[illegible]
6,15 Tanti [illegible] lupi, [illegible]
10 — Mobilificio
15,30 [illegible] [illegible] lupi, novela
20,30 [illegible]
22,30 [illegible]

Telecupole
8,30 Maria, telenovela
9,30 Good Times, situation comedy
10 — Mattinata in allegria
12 — Stazione di servizio
12,40 TG 5 notizie
[illegible] — Tremiatré, rubrica
13,30 I misteri di Nancy Drew e i ragazzi Hardy, [illegible]
14 — TG 4 flash
14,30 Pomeriggio insieme
17,30 Maria, novela
18 — TG 4 flash
18,30 Stazione di servizio
[illegible] TG 4 notizie
20,30 Colomba, sceneggiato
21 — Sera di sera
22,30 TG 4 notizie
22,40 Spettacolo
[illegible] — Il momento di Elizabeth, tv movie
1 — TG 4 notizie

Telestar
7,40 Gli Antenati, [illegible] animati
8 — Fantasilandia, telefilm
9,45 Conto alla rovescia, film
11,30 Amichevolmente con noi
12,20 La provinciale, telenovela
13,15 Tv [illegible]
13,45 Terre sconfinate
15,45 Laverne e Shirley, telefilm
16,10 Cartoni animati
17,15 Fantasilandia
18 — Ruote in pista, rubrica
20,30 [illegible] bello, così [illegible], [illegible] [illegible], film con H. Berger, regia di S. Gobbi
23,25 [illegible] per sport
[illegible] La grande barriera
1,05 Romanza crudele, film

Telesetar
11 — Tv shop
12,10 Nozze d'odio, [illegible]
13 — Zoom, attualità
[illegible] Pattuglia recupero, telefilm
16,30 After Mash, telefilm
17,30 Cinerama
19,30 Zoom, attualità
21 — Hawkins: La faida, tv movie
22,30 Tv shop
23,30 Zoom, attualità

Canale 7
9 — Felicità dove sei, telenovela
10,05 I due orfanelli, film
11,45 Hunckleberry Finn, cartoni
12,30 I cercatori d'oro, telefilm
13 — L'albero [illegible] [illegible] telefilm
13,30 Fiore [illegible], varietà
14,15 Divorzio lui, divorzio lei, film
16,30 Le favole di nonno Ciccio, cart.
17 — Hunckleberry Finn, [illegible]
17,30 I [illegible] d'oro, telefilm
18,30 L'albero delle mele
19 — [illegible] shop
19,30 Bill Cosby Show, telefilm
20 — Tg Liguria
20,30 La signora della giarrettiera
22 — Chopper one, telefilm

Sardegna uno
8 — Cartone animato
8,30 Innamorarsi, telenovela
9,30 Spazio commerciale
12,30 Viviana, telenovela
13 — Millefeste, Sagra
13,20 Il piccolo detective
14 — Sardegna giornale
14,50 Innamorarsi, telenovela
15,30 Spazio commerciale
17,30 Cartone animato
18 — Sardegna giornale
18,50 Viviana, telenovela
[illegible] Millefeste, Sagra
20 — Good times, telefilm
[illegible] Sardegna giornale
[illegible] I conquistatori della Sirte, film
23 — Sardegna giornale
23,10 [illegible] [illegible] film con R. Mitchum
0,30 Sardegna giornale
1,20 Speciali

[illegible]
8,30 Prima mattina
10 — Documentario
10,30 Sol de Batey, novela
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14 — Supermusic
15 — English of course
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Momento magico
17,30 Cartoni animati
18,30 Iron Man
19 — TGQ
19,30 Cartoni animati
20 — Cronache piemontesi
20,30 Sol de Batey, novela
21,30 Auto della settimana
22 — Sanford and son, telefilm
22,30 Cronache piemontesi
23 — Touch down
24 — Super jazz, rubrica
1 — Auto della settimana
1,30 Buonanotte con...

Telearcobaleno
9 — Teleclub
12 — Telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario
13,30 Film
14,15 Telefilm
16,30 Il cammino segreto, teleromanzo
17,30 La mia vita per te, teleromanzo
18,20 Gloria e inferno, teleromanzo
19,20 Zoom Tg Ponente, notiziario
19,35 Pagine sportive
19,40 Economia e finanza
20,05 La mia vita per te, teleromanzo
20,45 Il cammino segreto, teleromanzo
21,50 Gloria e inferno, teleromanzo
22,15 Balle si diverte, rubrica
22,30 Parole incrociate, programma di attualità
23,15 Zoom Tg Ponente, notiziario
0,05 Telefilm

[illegible]
14 — Aspettando il domani
14,30 Andrea Celeste, teleromanzo
15 — Rotocalco rosa
15,30 Tv market
[illegible] Cannon, telefilm
20,30 La liceale seduce il professore
22,15 Le altre notti
[illegible] Fatti di cronaca vera
23,45 [illegible]

Telegenova
7 — Cartoni animati
11 — Shopping center
14 — Appuntamento con [illegible] [illegible]
15 — La vetrina del gioiello
17 — Shopping Center
18,30 Stazione di servizio, sceneg.
[illegible] Tg notizie
20 — Flash regione
[illegible] Colombo, sceneggiato
21,50 Ticket, a cura della Costa Crociere
22 — [illegible]
22,30 L'opinione, a cura di U. Bassi
[illegible] Il piacere dell'onestà, prosa

[illegible]
9 — Nozze d'odio, telenovela
[illegible] — [illegible]
11 — Market
13 — Cartoni animati
13,30 Inviato speciale, rubrica
14 — After Mash, telefilm
14,30 Portobello road
18,30 Nozze d'odio, telenovela
19 — Punto sera
19,30 Videopinione, rotocalco
20,15 Giocodoro, quiz in diretta
20,30 Tv movie
22,30 Punto sera
23 — Videopinione
[illegible] — Controsalotto

[illegible] [illegible] RIVIERA

CHIAVARI. Con il [illegible] [illegible] [illegible] al teatro Cantero di piazza Matteotti a Chiavari, prosegue il terzo festival internazionale di musica Tigullio-Golfo Paradiso organizzato dall'associazione «Il Delfino» di Santa Margherita.

Il programma prevede, alle 21, l'esibizione dell'orchestra filarmonica giovanile di Genova. [illegible] direttore Michele Trenti dirigerà ai pianofori Viviana Buzzai, Michele D'Ambrosio, Sergio Ciomei, al violino Marco Trab[illegible] e [illegible] violoncello Ric[illegible] Agosti, su musiche di Golardo, Mozart e Beethoven.

Il festival si sposterà domani [illegible] Camogli, dove [illegible] [illegible] la Nuova orchestra di Parma [illegible] direttore Giuseppe Camerlingo, con il soprano Stefania Donzelli e il baritono Domenico Trimarchi. Musiche [illegible] Mozart, Rossini e Donizetti.

Conclusione sabato prossimo nel salone Portofino del Gran hotel Miramare a Santa Margherita [illegible] [illegible] recital [illegible] piani[illegible] Boris Bloch.

Dalla musica classica [illegible] jazz. Stasera comincia la quarta edizione del festival di Sori. La rassegna verrà inaugurata alle [illegible] nello spazio all'aperto dell'asilo «Ghio», dalla Genova jazz band, reduce dal festival di Praga, cui seguirà sul palcoscenico il gruppo [illegible] «Dixie Lords» di Lucio Capobianco che ac[illegible] il maestro Ralph Sutton, artista d'oro della tastiera jazz. Domani saranno [illegible] scena l'arrangiatore-solista-direttore d'orchestra Bob Wilber e il solista (ha s[illegible] per «Bix» il film [illegible] Pupi Avati) Kenny Davern. I due musicisti [illegible] swing saranno accompagnati da Riccardo Zegna, Gil Cuppini e Aldo Zunino, tre artisti del Louisiana jazz club.

Sabato prossimo, Sori presenterà un'esclusiva nazionale. [illegible] esibirà Jimmy Whiterspoon, l'ultimo grande «shouter» e interprete del blues di Kansas city. Whiterspoon suonerà sulla pedana sorese accompagnato dalla Blues band di Carlo Testini. In programma, [illegible]po, i recital di Romano Mussolini, Lino Patruno con Gianni Sanjust, Marco Ratti, Giampiero Prina e Guido Bistocchi.

Domenica serata finale con il quartetto [illegible] Paolo Tomelleri e la «Teddy Riley New Orleans jazz band». [f. gr.]

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Giovedì 4 Luglio 1991 n. 37

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

«STAMPA IN», L'ABITUDINE DEL GIORNALE A DOMICILIO

Svegliarsi, aprire la porta di casa e trovare una copia de La Stampa. «Stampa In», il servizio di distribuzione porta a porta, è completamente gratuito, il giornale si paga allo stesso prezzo di quello comperato all'edicola. Un servizio innovativo e estremamente utile. Non c'è [illegible] problema per i ritardatari o per chi ha conosciuto solo adesso i vantaggi della distribuzione gratuita a domicilio del giornale, per informazioni ci si potrà rivolgere alla sede di «Stampa In» in via Padre Semeria (tel. 61.333) e chiamando direttamente la redazione di via Gioberti 47 (tel. 50.30.03).

Dicono che la lettura dei giornali è una buona abitudine; lo diventa ancora di più se abbinata al primo caffè della giornata. La possibilità di di avere il giornale in casa, appena sveglì, ha radici lontane qualche migliaio di chilometri: arriva dagli Stati Uniti dove ormai è un'abitudine che passa quasi inosservata. Da noi è una novità. A Savona, dove si è appena conclusa la fase sperimentale, è [illegible] accolta con grande interesse. Aderire è semplice basta una telefonata e il giornale comincerà ad arrivare gratis a casa.

A PAGINA 43

Ambiente e polemiche

Le bandiere blu [illegible] alla salute del mare

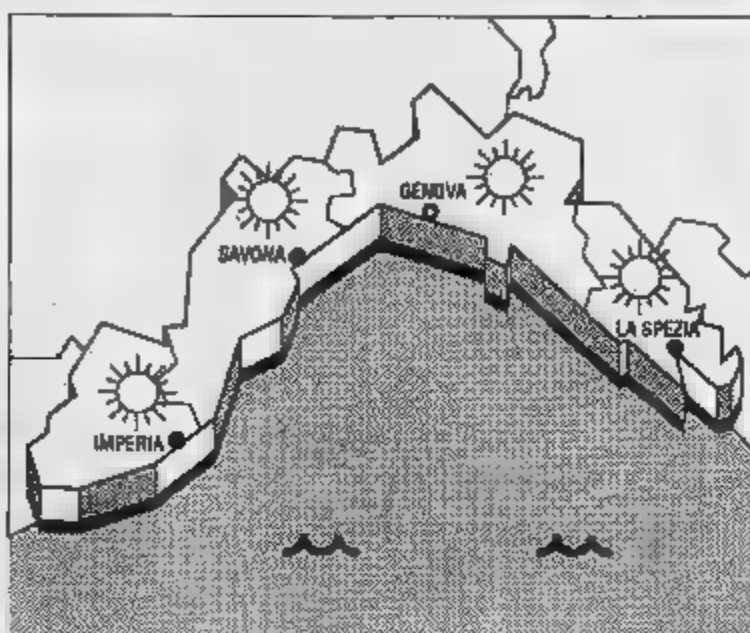
Polemica sugli interventi attuati per ripulire le acque del Mar Ligure e sulle pagelle stilate dalla Comunità europea.

A PAGINA 39

Lo scandalo-tangenti

Il Consiglio [illegible] sul caso Festival

Lunghe discussioni in Comune sullo sviluppo delle indagini mentre proseguono gli interrogatori da parte degli inquirenti.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO [illegible]
Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: cielo poco nuvoloso, temperatura in lieve [illegible]nto, vento [illegible] moderato, [illegible] leggermente mosso. Tendenza ulteriore per domani, sabato e domenica: cielo [illegible] nuvoloso, vento a regime di brezza, temperatura in lieve aumento, [illegible] leggermente [illegible].

[illegible] **DI IERI.** Temperatura [illegible] mare [illegible] C, umidità [illegible] 65%, vento Est-Sud Est 10 km/h in mattinata e Ovest-Sud Ovest 10 km/h nel pomeriggio, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb (tendenza segnalata stazionaria).

[illegible] DI IERI	max	[illegible]
Genova	[illegible]	22
Savona	26	22
Imperia	26	19

UN ANNO FA [illegible]
Max: [illegible]; min: 19. Temperatura del [illegible] 22.

Il [illegible] sorge alle 5,50 e tramonta alle 21,14. La Luna cala alle 13,10 e si leva alle 0,12 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [illegible] Centro [illegible] Mursia di Portofino.

Il turismo e l'«effetto Jugoslavia»: tedeschi e austriaci raggiungono la Romagna

Riviera battuta dall'Adriatico

Rimini, Riccione e Lignano offrono prezzi più competitivi. Il gestore dei bagni Italia: «Una vacanza a Sanremo è accessibile a poche tasche». Un albergatore: «Danneggiati dalla Haven»

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

L'aggravarsi [illegible] tensione in Jugoslavia potrebbe favorire la ripresa del turismo in Riviera, che quest'anno rischia [illegible] compromesso dal disastro della Haven? Mentre i turisti disertano le località jugoslave, frequentatissime fino alla sco[illegible] stagione e ora dilaniate dalla guerra civile, gli operatori turistici della provincia [illegible] scottici[illegible] sui possibili benefici dell'esodo. I responsabili delle Aziende di soggiorno manifestano tuttavia [illegible] ottimismo.

Afferma Amalia Bergich, di origine slava ma residente a Imperia da più di trent'anni: «Siamo appena ritornati dall'Istria, dove abbiamo trascorso alcuni giorni di vacanza assieme ai nostri familiari. Si tratta di una zona relativamente calma, dove non si registrano conflitti a fuoco, ma la vera preoccupazione degli abitanti riguarda la mancanza di lavoro. Già prima che iniziasse il conflitto, l'affluenza turistica, che sosteneva l'economia locale, era già ridotta del 40 per cento rispetto all'anno scorso. Ora, la situazione appare drammatica. Il traghetto che sabato mattina ci ha riportato a Trieste [illegible] gremito di italiani e di tedeschi. Ora, ci riferiscono che le code di persone in attesa di trasferirsi in Italia via mare sono sempre più lunghe».

[illegible] sono diretti i turisti che hanno dovuto rinunciare alle ferie in Jugoslavia?

Dario Valle, presidente della Federalberghi provinciale, è pessimista: «L'effetto Haven ha ridotto notevolmente le prenotazioni anche a Sanremo, da sempre una delle [illegible] preferite dei villeggianti, e la crisi slava [illegible] dovrebbe portare rilevanti benefici. La massa dei gitanti, che sceglie quelle località per i prezzi contenuti, si riverserà sulle coste adriatiche».

Gli fa [illegible] Renato Zanon, gestore dei bagni Italia, nella città [illegible] fiori: «E' soprattutto un problema di costi: una settimana a Sanremo è accessibile ormai a poche tasche. Inoltre, sono sempre più numerosi i turisti del [illegible] settimana, che trascorrono tre giorni intensi e frenetici. I vuoti sulle spiagge hanno proprio questo significato: si lavora anche a luglio per permettersi un week-end alla grande. Per quanto riguarda gli stranieri, la Haven ha senza dubbio lasciato il segno, ma è un calo momentaneo».

Una nota di speranza giunge dalle agenzie di viaggio, dove si moltiplicano le disdette per i viaggi in Jugoslavia. Affermano comunque all'Etlim Travel di Imperia: «Già prima dell'estate, le richieste erano nettamente inferiori a quelle dell'anno scorso. Parte dei turisti dovrebbe [illegible] dirottata [illegible] liguri proprio in questi giorni. Dice Lucia Kantelberg, dell'agenzia [illegible]berto di Pietra Ligure, tra le più rappresentative del settore: «Anche se gli italiani si stanno spostando di meno (si registra un ca[illegible] 10 per cento rispetto allo stesso periodo dello [illegible] anno), si moltiplicano le prenotazioni dall'estero, in particolare dalla Germania: ogni giorno, almeno una ventina di turisti viene indirizzata nelle [illegible] della costa ligure. Sono soprattutto interessati al soggiorno in appartamento, dal momento che non sono previsti arrivi di gruppi in pullman, solitamente ospitati negli alberghi. Bisogna tenere [illegible] fatto [illegible] problemi economici che affliggono i cittadini tedeschi dopo l'unificazione delle Germanie».

La tendenza è confermata anche dalle affermazioni di Americo Pilati, presidente dell'Associazione albergatori del Golfo dianese: [illegible], l'esodo [illegible] turisti dalla Jugoslavia non ha prodotto alcun effetti, e l'inizio della stagione non è dei più incoraggianti. Dopo un giugno sotto tono, si registra una diminuzione delle prenotazioni di turisti stranieri. Un leggero incremento negli arrivi da altre parti d'Italia non basta a bilanciare il calo di affluenze dalla Germania e altre nazioni europee».

Franco Gaiani, presidente dell'Associazione Albergatori [illegible]mesi, si scaglia contro la campagna denigratoria promossa da gran parte della stampa estera in occasione della fuoriscita di greggio dalla Haven. Osserva: «Ora, per [illegible] proviene da [illegible] Paesi, Liguria è diventata sinonimo di petrolio: oltre ai tedeschi, anche svizzeri e olandesi disertano il nostro litorale. La scoperta della Riviera da parte degli scandinavi non è sufficiente a controbilanciare questa repentina inversione di tendenza».

All'Azienda di soggiorno d'Imperia, che ha promosso una serie d'iniziative per controbattere la cattiva pubblicità, si guarda comunque con fiducia al futuro: «Assieme all'Ente Turismo e alle Aast degli altri centri liguri, abbiamo contribuito [illegible] realizzazione di spot pubblicitari, rivolti specialmente ai turisti dell'Italia settentrionale, [illegible] tradizio[illegible] costituiscono il più ampio bacino d'utenza. Sono inoltre attesi arrivi di villeggianti tedeschi, dirottati dalle località della Jugoslavia».

Non [illegible] comunque osservazioni polemiche, legate alla concorrenza della vicina Costa Azzurra (all'agenzia Mamberto, le prenotazioni sono aumentate del [illegible] rispetto al '90).

Gianni Cozzi, presidente di Portosole, la società che gestisce l'importante approdo di Sanremo: «La crisi slava non può colmare il vuoto provocato dalla propaganda negativa: si tratta di un altro tipo di turismo. Piuttosto, sarebbe necessario rivedere radicalmente la politica adottata dalla Riviera. Per esempio, in Costa Azzurra ci sono 26 campi da golf, mentre da noi è disponibile un solo impianto. Questo dato indica la mancanza di competitività rispetto alla Francia: mancano le strutture e la gente preferisce allungare il tragitto di qualche decina di chilometri».

Enrico Ferrari

Grave una ragazza di 17 anni

Nube tossica a Dolceacqua

DOLCEACQUA. [illegible] ragazza di 17 anni ha respirato pesticida, (pare che [illegible] nube tossica abbia avvolto la casa) ed è stata ricoverata in gravi condizioni al reparto Rianimazione di San[illegible] Kirstel Kern, 17 anni, tedesca, da alcuni anni residente nell'entroterra di Ventimiglia, è rimasta intossicata per aver respirato un potente anticrittogamico, penetrato attraverso le finestre aperte.

La giovane, dopo le prime [illegible]re ricevute al pronto soccorso [illegible] Saint Charles, [illegible] stata ricoverata all'ospedale di Sanremo. Un'equipe coordinata dal primario, prof. Ercolano Campagnoli, è riuscita a mantenere in vita [illegible]stel e a somministrarle i farmaci per la disintossicazione. Ora è fuori pericolo [illegible] dovrà osservare un periodo di assoluto riposo e [illegible] periodicamente a controlli medici.

La ragazza è molto [illegible]ta a Dolceacqua. In paese c'è il timore che il [illegible] possa nuovamente spingere la nube tossica [illegible] le case. Due le ipotesi possibili: Kirstel Kern si trovava in [illegible] quando una «nube velenosa» proveniente [illegible] vicina campagna, l'ha investita intossicandola, oppure, aveva indirettamente respirato il velenoso antiparassitario fuoriuscito, a causa del caldo estivo, da un contenitore.

L'episodio dell'altra sera, che avrebbe potuto avere conseguenze tragiche, ha confermato che il ponente ligure è una zona ad alto rischio. «Ne vengono usate tonnellate ogni anno. - dicono gli esperti - Si tratta di [illegible] vera bomba ecologica». [illegible] questi prodotti chimici sono necessari sia per gli agricoltori sia per i floricoltori. Riaffiora allora il grosso problema tra i bisogni di un'economia e la sicurezza della gente. Un veleno che può colpire a distanza, come nel caso di Dolceacqua, dove il veleno, il potente antiparassitario Parathion, ha raggiunto la giovane all'interno della [illegible] abitazione, dove aveva trascorso la giornata con le finestre aperte.

I responsabili di alcuni Consorzi agrari spiegano che per usare certi prodotti è indispensabile il patentino e che i rischi [illegible] molto limitati.

SERVIZIO A PAGINA 40

Parla il pensionato di Arma, ex capostazione a Novi Ligure, neodottore in Lettere moderne

«Una laurea sognata per tutta la vita»

Appassionante ricerca per la tesi sull'Impero Ottomano. «Ricomincerò a studiare, la materia mi affascina»

Carlo Montessoro, una laurea a 63 anni

TAGGIA. Carlo Montessoro, il pensionato delle Ferrovie dello Stato che l'altro giorno ha conseguito all'Università di Genova, con il massimo dei voti, la laurea in Lettere moderne, ha deciso di prendersi un periodo di [illegible] lontano dal caldo soffocante e dal [illegible] della Riviera. E' andato a Pozzolo Formigaro, in provincia di Alessandria, a coltivare il suo orto e a leggere i suoi libri.

Che [illegible] lo ha spinto a intraprendere gli studi universitari all'età di 63 anni? E perché proprio il corso di Lettere moderne? «La mia vita è stata sempre contrassegnata dall'amore per la letteratura e la storia - ha detto Montessoro [illegible] sospiro pieno di ricordi e di felicità -. Sono piemontese, di Novi Ligure, classe 1924. Ho fatto gli studi magistrali al collegio "San Giorgio", [illegible] dei feudi di Don Orione e poi ho seguito i miei genitori a Venezia dove [illegible] 1941 [illegible]avo cominciato a frequentare a "Ca' Foscari" i corsi per la laurea in lingue».

E poi? «Poi la guerra e la necessità di lavorare e di mantenermi». «Il mio impiego - continua Montessoro - in più di vent'anni di carriera, mi ha dato tantissime soddisfazioni. Mi ha inoltre permesso di coltivare la passione per la cultura e di fornirmi di una biblioteca molto [illegible]. Per questi e altri motivi ho voluto riprendere l'esperienza universitaria. Ho avuto la fortuna di trovare docenti che hanno capito la mia necessità e la mia voglia di studiare. Non ho mai perso l'amore per la storia e la letteratura».

Una scelta difficile? Sembra proprio di no. Carlo Montessoro ha bruciato tutte le tappe per [illegible] al suo obiettivo, ha superato ogni ostacolo. Ha frequentato l'anno integrativo agli studi magistrali a Imperia, insieme a ragazzi di diciotto anni. Poi l'università, quattro esami durissimi di latino e quelli di storia della letteratura italiana: «Sono stati i più difficili in assoluto - ha detto il neo-dottore in lettere -. Tanta la materia da studiare e le mie basi, soprattutto per quanto riguarda il periodo dal '300 al '500, risalivano alla fine degli Anni Trenta. La mia tesi di laurea su "Persia e Impero ottomano, tra XVI e XVII secolo, nei processi espansionistici [illegible] potenze europee" mi ha affascinato dal momento in cui sono riuscito a en[illegible] in possesso di molto materiale relativo a viaggi di diplomatici francesi, italiani e anche polacchi. E' stato come viaggiare con loro».

E adesso? Dopo l'esperienza universitaria e la laurea, che cosa farà questo pensionato neo-laureato? «Non ci ho ancora pensato - dice [illegible] un sospiro -. Sono stato anche tentato di affrontare il [illegible] di Storia, ma alla fine ho pensato di continuare il lavoro di ricerca cominciato con la tesi, sarà un impegno molto interessante. In questo mi [illegible] molto vicini alcuni docenti genovesi tra cui voglio ricordare il prof. Claudio Costantini».

Racconta poi del [illegible] lavoro, del periodo passato nelle piccole stazioni del Ponente fino all'incarico di capostazione all'importante nodo ferroviario di Novi Ligure. Nei prossimi giorni appenderà la laurea nella sua biblioteca, in un angolo, in mezzo ai ricordi e ai libri raccolti in tutta una vita.

Carlo Montessoro non vuole parlare di problemi della terza età. Lui è la dimostrazione vivente del fatto che gli anziani, molto spesso, sono liberi di fare quello che si sentono di fare. Li[illegible] di gestire [illegible] vita finalmente tutta loro.

Giulio Gavino

Diano Marina critica l'opportunità di ospitare i profughi in piena stagione

«Albanesi, la data è sbagliata»

In provincia sono già [illegible] cinquantina e il loro [illegible] è destinato a raddoppiare. Sentimenti contrastanti. Il sindaco di Pornassio [illegible] ha accolti tre in casa. Tutti gli insediamenti

DIANO [illegible]
[illegible] SERVIZIO

Per ora sono poco più di cinquanta, ma [illegible] prossimi giorni con ogni probabilità il loro numero è destinato a salire. Gli albanesi giunti in provincia di Imperia sono [illegible] sistemati, per diretto intervento della prefettura, in diversi alberghi [illegible] locali di fortuna, prevalentemente nei centri meno popolosi dell'entro[illegible]. Ma qualcuno è finito anche a Sanremo, Imperia e Diano [illegible].

Accompagnati dai soliti contrastanti sentimenti [illegible] affetto e di freddezza, di solidarietà e di avversione, i nuovi arrivi hanno scatenato un nuovo dibattito sul problema.

A Pornassio tre giovani, nono[illegible] il parere contrario del Consiglio comunale, [illegible] stati accolti in [illegible] del sindaco; [illegible] Pieve di Teco altri quattro sono stati sistemati nel [illegible] scuole elementari di Muzio chiuse da anni; a Cosio d'Arro[illegible] ne sono giunti cinque, che hanno trovato alloggio nell'albergo più bello della zona. Otto sono stati accolti in un'azienda ricettiva di Bajardo, [illegible] stati destinati [illegible] Borgomaro. Diano Castello [illegible] albergo [illegible] pieno centro storico ne ospita due, Ci[illegible] e San Lorenzo in altrettante pensioni [illegible] identico numero. Dieci giungeranno oggi a Diano Marina in [illegible] pensione di frazione Calderina. Allo Splendor di Sanremo gli albanesi sono giunti in quattro, la pen[illegible] Adria [illegible] Imperia ne [illegible]glia, invece, otto. Una ventina [illegible] giorni fa [illegible] primo contingente di sette persone (due nuclei familiari, rispettivamente di cinque e di due persone) era approdato ad Apricale e quel fa[illegible] sollevato a livello provinciale i primi pressanti interrogativi sull'opportunità dell'accoglienza.

Gli «ospiti» che provengono tutti dalla caserma Bligny di Savona, dove [illegible] stati per molto tempo concentrati, avranno tempo sino al [illegible] luglio per trovarsi un'occupazione; diversamente, secondo alcune indiscrezioni, dovrebbero essere rimpatriati. Il prefetto Giuseppe Piccolo per evitare situazioni di conflitto [illegible] i residenti e gli albergatori aveva chiesto nei giorni scorsi la massima collaborazione alle organizzazioni sindacali degli imprenditori commerciali. Già da allora era chiaro, però, che gli arrivi non potevano essere evitati.

Precisa il capo gabinetto della prefettura di Imperia, dott. Landolfi: «I profughi sono stati distribuiti in ogni provincia d'Italia e anche Imperia deve fare la sua parte». I primi [illegible] dimostrare di voler aiutare la prefettura sono [illegible] stati proprio gli albergatori che hanno disegnato la mappa dei luoghi in cui i profughi avrebbero potuto più facilmente trovare sistemazione. Ma questo non ha contribuito [illegible] cancellare tutte le perplessità che affliggono gli abitanti di [illegible] zone. A Pornassio dove il sindaco Fausto Contestabile, pur non avendo ottenuto il placet del Consiglio comunale, ne [illegible] accolto tre in [illegible] sua casa, gli abitanti non credo[illegible] che i profughi [illegible] vivere senza soldi [illegible] tasca. Identiche perplessità si registrano a Pieve [illegible] Teco. Afferma lo stesso Contestabile: «Mi sono deciso ad aiutarli semplicemente perché mi sono messo nei loro panni. Ho ricordato certi periodi della mia vita, il tempo di guerra. Guai [illegible] non si trova collaborazione, solidarietà e amicizia. Così, malgrado i colleghi dell'amministrazione comunale non fossero d'accordo, ho preso i tre destinati alle [illegible] località e li ho ospitati [illegible] casa. Uno l'ho subito assunto part-time e gli altri due hanno già trovato lavoro nel settore alberghiero». Aggiunge Luciano Brunengo, sindaco [illegible] Pieve di Teco: «Nella nostra cittadina c'è grande scetticismo intorno ai nuovi arrivi. La gente è propensa a credere che alla fine questi giovani che non hanno una lira in [illegible] se non trovano lavoro, possano anche commettere qualche leggerezza».

Dice il presidente degli albergatori di Diano Marina Americo Pilati: «Intanto c'è da dire che i profughi albanesi, [illegible] peggiore delle ipotesi, [illegible] con noi sino al 20 luglio. Se non [illegible] trovato sistemazione, molto facilmente dovranno tornare nella loro patria. Abbiamo deciso [illegible] aiutarli perché ormai viviamo [illegible] una realtà europea e in questa nuova [illegible] bisogna agire, dimenticando i confini territoriali, le religioni [illegible] ideologie politiche».

Il segretario provinciale della Confesercenti Piero [illegible] Negri pur condividendo le scelte della prefettura ha qualche perplessità: «Purtroppo [illegible] questo momento, in piena stagione turistica, il fatto dell'arrivo dei profughi non è stato opportuno. Ci sono [illegible] problemi, non ultimo quello che gli albanesi hanno [illegible] grandi richieste e vogliono tutto e subito. Noi suggeriamo [illegible] queste persone di [illegible] pazienza. Bisognerà vedere in primo luogo [illegible] utilizzarli. Esistono settori nei quali potrebbero trovare collocazione. Ma secondo me [illegible] escluso che possono essere impiegati nelle attività turistiche dove bisogna avere una certa specializzazione [illegible] le lingue».

Frattanto a Diano Marina i dieci arrivi di oggi hanno scatenato malcontento. Candida Ferrari, sindaco della cittadina, [illegible] di chiarire: «Non abbiamo nulla contro gli albanesi. Tutt'altro. Ma riceverli in questo momento in piena stagione estiva [illegible] un grosso problema. Inoltre mi pare che a Diano Marina siano toccati più ospiti in proporzione a tutti gli altri centri della provincia».

Angelo [illegible]

Apricale aveva accolto i primi profughi albanesi giunti in provincia di Imperia

DALLA CITTA'

ACQUA

«L'assemblea del Comitato era in regola»

Il Comitato cittadino contro l'aumento delle bollette dell'Amat (contesta gli aumenti delle tariffe) respinge [illegible] accuse di illegalità che riguardano l'assemblea cittadina indetta [illegible] scorso. Dice Bruno Paladini: «Avevamo richiesto l'autorizzazione. Inoltre, dell'iniziativa [illegible] informato anche il sindaco, al quale, in un primo tempo, avevamo chiesto di poter utilizzare la sala consiliare».

[illegible]

[illegible] camion, [illegible] donna è ferita

Auto [illegible] camion, ieri mattina, in via Lungomare Vespucci: una Panda guidata [illegible] Gabriella Pinelli, [illegible] anni, residente in vico Costanzo, è andata a sbattere contro un mezzo pesante. [illegible] donna, ferita [illegible] volto e alle gambe, è ricoverata con prognosi di 20 giorni.

[illegible]

Ladri al cimitero, [illegible] refurtiva [illegible] irrisoria

«I ladri che l'altro giorno hanno scassinato la cassetta delle offerte nel cimitero di Oneglia, [illegible] rubato al massimo 50 mila lire». Armando Guidotti, presidente della Pro San Vincenzo, definisce «irrisoria» [illegible] somma contenuta nella cassetta delle elemosine, somma che viene raccolta ogni [illegible] mesi. I malviventi, che [illegible] erano nascosti all'interno del camposanto, avevano lasciato pochi spiccioli, prelevando unicamente le banconote. In un primo tempo sembrava che [illegible] valore della refurtiva fosse molto più elevato

HANDICAPPATI

Il gestore della piscina: «Nessuna discriminazione»

Paolo Iarossi, che gestisce la piscina comunale [illegible] Cascione, respinge le [illegible] rivolte dall'Associazione Persone Down, che aveva segnalato scarsa considerazione [illegible] i problemi dei disabili. «Non [illegible] mai rifiutato nessun ragazzo handicappato e ogni mattina si tengono [illegible] riservati [illegible] loro. Tre volte la settimana ospitiamo gli assistiti del gruppo Help, oltre ai giovani seguiti dal [illegible] sociale [illegible] Comune».

COMUNE

Il Consiglio ratifica il rimpasto in giunta

[illegible] Consiglio comunale [illegible] Imperia [illegible] [illegible] la prima fase [illegible] rimpasto di giunta deciso nell'ambito degli accordi politici [illegible] maggioranza. Antonio [illegible] [illegible] (psi) si [illegible] dalla carica [illegible] assessore [illegible] al suo posto è [illegible] eletto Enrico Lupi (dc), che assumerà probabilmente la delega al Commercio, [illegible] nelle mani [illegible] Benedetto Adolfo (dc), al quale dovrebbero [illegible] assegnate altre competen[illegible]. Gli incarichi amministrativi saranno comunque redistribuiti nei prossimi giorni. [illegible] poltrona [illegible] vicesindaco [illegible] [illegible] socialista Giuseppe Corradi, che sostituirà nell'incarico Antonio Di Marco.

A Imperia incendiati cassonetti dei rifiuti [illegible] ciclomotori

I piromani della [illegible]

Intervento dei vigili del fuoco nel quartiere Piani. Vandali in azione anche in corso Garibaldi dove sono stati infranti [illegible] finestrini di molte auto

IMPERIA. Vandali ancora in azione in città. La scorsa [illegible] sono stati incendiati alcuni contenitori per i rifiuti collocati nel quartiere Piani.

E' scattato l'allarme e [illegible] dovuti intervenire i Vigili [illegible] fuoco per impedire il propagarsi delle fiamme. Altri cassonetti sono bruciati nel centro di Oneglia. Secondo le forze dell'ordine, i due roghi portano la stessa firma. E nel capoluogo circola la voce che sia in circolazione una banda, che ha [illegible] principale «divertimento» notturno quello di arrecare danni.

Questi sono solo [illegible] ultimi esempi di una lunga sequela [illegible] atti teppistici. In questi giorni, la serie [illegible] è arricchita [illegible] nuovi, inquietanti episodi. I vandali hanno fatto la loro comparsa anche sabato sera, quando hanno rotto i finestrini di una decina di auto parcheggiate alla Marina di Porto e in corso Garibaldi.

Prese di mira anche la zona del palazzo di Giustizia, dove sono stati infranti i deflettori di alcune auto in sosta in piazza De Amicis (non è la prima volta). Altri fatti analoghi, [illegible] distanza di poco tempo, si sono ripetuti in via Diano Calderina. Una strada più volte al centro di episodi di vandalismo.

Ancora Oneglia bersaglio dei deturpatori: domenica pomeriggio è stata la volta di un autoarticolato fermo [illegible] Lungomare Vespucci. In questa occasione, i teppisti hanno appicca[illegible] il fuoco [illegible] un pneumatico. I pompieri hanno evitato che le lingue [illegible] fuoco raggiungessero l'abitacolo [illegible] il motore, provocando uno scoppio. Poco dopo, [illegible] scena si è ripetuta, sempre nella stessa zona. Una Fiat Ritmo è finita completamente carbonizzata. Sulla dolosità non ci [illegible] dubbi: gli agenti della volante hanno raccolto poco [illegible]stante una bottiglietta [illegible] [illegible] tracce [illegible] liquido infiammabile.

Altri anelli [illegible] aggiungono all'interminabile catena: nelle [illegible] [illegible] gli incendiari [illegible] [illegible] accaniti contro alcuni ciclomotori. Dei motorini è rimasta solo la carcassa annerita. E non sembra finita qui. Dice l'ispettore della squadra mobile Antonio Pisanu: «L'arrivo della bella stagione coincide con una recrudescenza del fenomeno. Si infierisce [illegible] rabbia sugli oggetti quasi per dare sfogo a uno stato [illegible] di aggressività. Le cause? Forse la mancanza di valori e di senso civico che contraddistingue una parte della società attuale. I rimedi? Un maggiore controllo del territorio da parte dei tutori dell'ordine».

La necessità e il desiderio di [illegible] un freno a questi raid notturni si scontra però con i problemi di organico delle forze [illegible] polizia. La [illegible] di personale [illegible] di mezzi, più volte denunciata dai sindacati, impedisce di potenziare la sorveglianza. Sono rimasti finora inascoltati gli appelli dei cittadini, che chiedono più protezione. Di notte alcune [illegible] di Oneglia e Porto Maurizio sono diventate da tempo «terra [illegible] [illegible]» dove i teppisti possono agire impunemente.

[m. v.]

No al progetto di fusione con la Comunità dell'Ulivo

Pieve contro Borgomaro

La Regione ha deciso la riduzione degli Enti dell'entroterra. In pericolo anche i Consorzi per l'agricoltura. Oggi un vertice di amministratori

PIEVE DI TECO. La Comunità [illegible] della Valle Arroscia perderà la propria autonomia, se la Regione deciderà l'accorpamento alla Comunità dell'U[illegible], secondo il piano per snelli[illegible] le amministrazioni della fascia interna. Il disegno di legge, [illegible] prevede la riduzione delle Comunità liguri da 20 a 14 (da 4 a 3 [illegible] provincia [illegible] Imperia) [illegible] l'abolizione dei Consorzi per le deleghe in agricoltura, con le loro competenze da trasferire agli Ispettorati agrari, ha provocato proteste e reazioni contrastanti.

Da un lato c'è la vallata che s'oppone alle prospettive; dall'altro alcuni Comuni che chiedono di entrare a far parte degli enti montani rimanenti, per compensare l'eliminazione dei Consorzi (Cipressa, Camporosso e Soldano). La Comunità dell'Arroscia ha preso posizione con telegrammi inviati a Regione, Provincia e prefettura. Sottolinea il vicepresidente Luciano Brunengo: «E' un'iniziativa assurda, perché la nostra realtà socio-economica [illegible] diversa [illegible] quella della Comunità dell'Ulivo. [illegible] di progredire, faremmo un salto all'indietro. L'Arroscia, poi, funziona bene: con gli 11 centri della vallata, che le delegano anche la gestione di servizi importanti, come nettezza urbana e scuolabus, l'accordo è perfetto».

Al progetto s'oppone [illegible] il pds. Dice [illegible] consigliere regionale Lorenzo Trucchi, che ha organizzato [illegible] oggi un incontro [illegible] gli amministratori interessati: «Bisognerebbe, invece, ampliare i poteri della Comunità, per contribuire al rilancio dell'entroterra. Illogica anche l'idea di eliminare i Consorzi per l'agricoltura».

A Cipressa, il Consiglio co[illegible]le ha chiesto l'inserimento nella Comunità dell'Ulivo. «Per affinità economiche sarebbe [illegible] più giusto orientarci verso la Valle Argentina, ma per questioni logistiche e politiche abbiamo scelto la direzione opposta», dicono i consiglieri dc Giacomo Garibaldi e Marco Corradi, favorevoli alla prima soluzione. [g. mi.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Giboli*, via Belgrano 5
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 222 ang. Vittorio Veneto
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia
Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 16
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
Sanremo: *San Martino*, corso Cavallotti
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22

AUTOAMBULANZE
Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 36980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2801
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777; odontoiatrica 61096 (9-12,30; 15-18); (da Diano Marina a San Lorenzo al Mare); distretto di Badalucco 40100; osp. Bordighera 291035; distretto Ventimiglia [illegible] (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE
Imperia: 62382 (com. prov.) 61863 (distacc. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34802

CORPO FORESTALE
Imperia: 22730; [illegible] (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 356149

VIGILI URBANI
Imperia: 24731
Bordighera: 260498
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 352525

CAPITANERIA DI PORTO
Imperia: 666333
Sanremo: 505531

CARABINIERI
Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Ceriana: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 36921
S. Stefano: 488426
Taggia: 45102
Triora: 94038
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253-351234

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), [illegible] Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. [illegible] al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), S[illegible] (Centro, Coldirodi, [illegible] Marino)

STATO [illegible]

MERCOLEDI' 3 LUGLIO
NATI. A Imperia: Arianna Borreani.
MORTI. [illegible] Imperia: Teresa Carretta (81 anni); Emma Roccia (79); Giovanni Lanza (79); Aldo Novaro (70).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
La Commissione Toponomastica del Comune d'Imperia ha battezzato 9 nuove strade. [illegible] Privata Villa Luce congiunge via Serrati a via Poggio, mentre via Clavi è il tratto che, dalla piazza della chiesa di Piani, conduce a Dolcedo. Via Gioiosa, dal bivio per Dolcedo e Vasia, in regione Bastera, arriva fino al Rio Vasia; mentre strada privata Molino di Javè va da via Centrale, a Caramagna, fino all'omonima località in aperta campagna. Sempre nella frazione [illegible] Caramagna, [illegible] [illegible] approvata la denominazione di via Ferrari (il tratto di strada che congiunge via Centrale a via Regina Elena), mentre via Rollaro si trova nell'omonima zona, in frazione Moltedo. Nelle vicinanze, strada [illegible] costeggia il lato destro della strada comunale. Infine, [illegible] Sant'Andrea conduce da Moltedo [illegible] chiesa di Sant'Anna, e piazza Antonio Van Dyck si trova nel [illegible] del paese. Il Comune di Ventimiglia ha fatto installare alcuni parchimetri nel centro cittadino, che controllano circa 150 posti macchina, regolamentando la sosta.

GALLERIE [illegible]

[illegible]
Personale [illegible] Carlo Senesi

[illegible] pittore Carlo Senesi espone fino al 10 luglio al salone degli affreschi Carrega di Palazzo Borio, in via De Tommaso, [illegible] Porto Maurizio.

CERVO
Torna la pittura estemporanea

Nella suggestiva cornice dell'antico borgo di Cervo, [illegible] per inaugurarsi la seconda mostra concorso [illegible] pittura [illegible]ranea. L'esposizione, patrocinata dall'Acli, si terrà domenica [illegible] avrà per tema «Cervo: pietre, [illegible] e terra». La cerimonia di premiazione [illegible] svolgerà alle 20, [illegible] sagrato della chiesa dei Corallini.

DIANO MARINA
Tele astratte in Sant'Anna

[illegible] chiesetta seicentesca di Sant'Anna, [illegible] Diano Marina, prosegue la [illegible] permanente dedicata al pittore Mario Falchi, nato a Imperia quarant'anni [illegible]. Le tele dell'astrattista, che raffigurano immagini di fiori e paesaggi surreali, [illegible] possono ammirare dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. L'artista si è aggiudicato numerosi riconoscimenti a Milano, Alassio, Fi[illegible] e Sanremo.

[illegible]
I fiori di Magda Alessio

I fiori di Magda Alessio [illegible] i protagonisti dell'esposizione allestita al Tunnel dell'Arte di via Palazzo 9, a Sanremo (orario: 10-19). Osservando le opere dell'artista, si ha l'impressione [illegible] assistere ad un'«esplosione di gioia, in cui l'invito a perdersi è irresistibile».

[illegible]
Pittura [illegible] al [illegible]

Un pittore cileno espone nella Hall di Porta Teatro [illegible] casinò municipale. La personale su Hector Zablach è aperta al pubblico ogni giorno dalle ore 14,30 alle 24, l'ingresso è libero.

[illegible]
Il Centro d'arte presenta Dalì

Un evento unico per la città dei fiori, continua infatti, al «Centro Arte» [illegible] teatro Ariston di [illegible] Matteotti a Sanremo, la mostra dedicata ad uno dei più importanti artisti contemporanei: Salvator Dalì. Per la Città dei fiori [illegible] tratta [illegible] un autenti[illegible] avvenimento che [illegible] pubblico ha [illegible] [illegible] apprezzare, vi[illegible] il gran numero di visitatori dei primi giorni. L'esposizione è aperta al pubblico ogni giorno dalle ore 16 alle 23.

[illegible]
Grovigli e [illegible] di Bianchieri

Sergio «Ciacio» Bianchieri espone alla Biblioteca Civica Internazionale in via Romana [illegible] Bordighera. L'artista presenta le sue ultime [illegible] in una personale [illegible] titolo «Grovigli e sculture».

[illegible]
Prosegue [illegible] [illegible] scultura

Continua nell'atrio [illegible] nei giardini [illegible] casinò di Montecarlo la III Biennale della Scultura. La mostra, organizzata dalla Galleria Marisa Del Re ospita opere di molti artisti tra cui Giacomo Manzù, Shasha Sosno, Cesar, Joan Mirò, Fernando Botero e Mimmo Paladino.

Inchiesta sul Festival: l'avvocato milanese interrogato ieri

TAURINI SVELA TUTTO

Tre ore di domande e risposte. Una comunicazione giudiziaria sarebbe stata inviata ad Aragozzini

NOSTRO SERVIZIO

Ha risposto a un fiume di domande. Roberto Taurini, avvocato milanese, arrestato per concorso in corruzione, ha raggiunto la procura della Repubblica alle 16,30 di ieri. E' indicato come [illegible] «grande elemosiniere», nell'intrigo di tangenti che avrebbero imbrigliato i Festival targati Aragozzini. Quando è arrivato, era in manette, fra due due carabinieri. Più di tre ore d'interrogatorio. Alla fine, la [illegible] posizione si sarebbe rivelata molto si[illegible]le a quella di un «pentito».

Nomi, cifre, accordi sottobanco. Conferme preziose per i prossimi sviluppi dell'inchiesta: [illegible]rebbero arrivati ieri pomeriggio da Taurini, che già nell'ultimo interrogatorio avrebbe ammesso il suo ruolo di regista-inconsapevole, autore di manovre bancarie per distribuire ai politici da corrompere la pioggia di mazzette versata dietro le quinte del Festival. L'avvocato però si difende: [illegible] dice estraneo al disegn[illegible] di corruzione, manovrato dall'alto. La sua deposizione di ieri lascia comunque spazio a più di una sorpresa.

Nuovi avvisi di garanzia, nuovi interrogatori. Anche all'indirizzo di Adriano Aragozzini. Le indagini, arrivate finora [illegible] esau[illegible] il «filone» dei mediatori e dei personaggi [illegible] ruolo marginale nella tangenti-story, sarebbero ormai pronte a decollare [illegible] nuovi [illegible] più alti obiettivi. Ultimo ad essere raggiunto dall'informazione [illegible] dovrebbe essere proprio Adriano Aragozzini. Il foglio firmato dai sostituti procuratori della Repubblica Francesca Nanni e Paola Calleri sarebbe già partito alla volta di Roma.

Nessuna conferma ufficiale. [illegible] l'arrivo di Aragozzini [illegible] Palazzo di giustizia è ormai dato per certo, e già a partire dalla prossima settimana. Una mossa quasi obbligata, per gli inquirenti: il nome del patron romano compare infatti in quasi tutti gli otto avvisi [illegible] garanzia finora notificati, nell'inchiesta esplosa da [illegible] mese con tre arresti: quello dell'ex assessore Pino Fassola, del manager musicale Guido Feri [illegible] dell'avvocato Roberto Taurini.

E' come la scalata a una piramide: le indagini sono partite dal basso. Da mediatori e «uomini di fiducia», per arrivare [illegible] vertice della [illegible]. Altri personaggi politici di Sanremo, dopo il caso isolato dell'ex assessore al Turismo Fassola, sarebbero candidati a salire i gradini [illegible] Palazzo di giustizia. Amministratori pubblici coinvolti già da mesi dall'ondata di accertamenti [illegible] ancora in carica [illegible] palazzo Bellevue. A loro si sarebbe risaliti grazie a un intenso lavoro della Guardia di finanza: un mosaico [illegible] controlli bancari, di verifiche sulle proprietà immobiliari. Soprattutto, sull'appartenenza a società coinvolte nel vortice di bustarelle che avrebbe segnato il Festival '89.

Tangenti «servite» anche ai tavoli di un club esclusivo: il [illegible] di corso degli Inglesi. Un locale di proprietà dell'avvocato Roberto Taurini, ma in società [illegible] altri personaggi già inquisiti [illegible] prossimi ad essere convocati dalla magistratura. Il locale [illegible] spesso frequentato da cantanti [illegible] dai migliori clienti del casinò, con tavoli riservati [illegible] incontri segreti tra politici e affaristi senza scrupoli. Per pilotare l'organizzazione della rassegna canora sarebbero stati versati 870 milioni, divisi in una dozzina [illegible] libretti al portatore. Una corruzione che [illegible] sarebbe limitata ai Festival [illegible] due [illegible].

L'ombra dello scandalo [illegible] allunga anche sulle edizioni suc[illegible]. Lo avrebbe rivelato [illegible] marchese [illegible] Antonio Gerini al consigliere comunale di Sanremo Futura, Enzo Asseretto. Parole che in [illegible] di riscontri protrebbero estendere l'inchie[illegible] ancora per mesi [illegible] coinvolgere chi al momento non è neppure sfiorato dalle indagini.

Anche [illegible] questo avrebbe parlato ieri Taurini. L'avvocato sarebbe infatti al corrente di vasti settori [illegible] piano-Festival. E le domande che dalle 16,30 [illegible] han[illegible] bersagliato per più di tre [illegible] avrebbero toccato due punti es[illegible]li: i movimenti di denaro tra Roma e Sanremo; le operazioni finanziarie svolte a Sanremo per camuffare [illegible] tangenti dirette [illegible] politici. Al [illegible] dell'interrogatorio, Taurini avrebbe chiesto ancora una volta gli arre[illegible] domiciliari. E' infatti [illegible] due settimane che l'avvocato è detenuto al carcere Santa Tecla.

Stessa richiesta [illegible] stata avanzata nei giorni scorsi da Pino Fassola. L'ex assessore, rinchiuso nel carcere d'Imperia, ha presentato una richiesta [illegible] [illegible]razione al tribunale della Libertà: la risposta è attesa stama[illegible], [illegible] non solo.

[illegible] prevedono oggi ancora nuove testimonianze. Nuove deposizioni negli uffici della procura e [illegible] tasselli nel mosaico delle indagini. Nessuna indiscrezione sui nomi. Solo un'anticipazione è data per certa: l'ultimo ad [illegible] ascoltato dai giudici sarà l'organizzatore delle ultime tre edizioni del Festival della canzone, ovvero Adriano Aragozzini.

Michele Polcino

L'avv. Taurini al suo arrivo a Palazzo di giustizia: è stato interrogato per tre [illegible]

Asseretto ieri sera ha confermato le accuse in Consiglio

«Qui ci sono 6 corrotti»

Il leader di «Sanremo Futura» non fa i nomi, coperti da segreto istruttorio. Forse sarà ritirata la delibera che confermava l'incarico ad Aragozzini

SANREMO. Enzo Asseretto, il grande [illegible] della tangenti-story è giunto in Consiglio comunale alle 22, quando ormai in molti speravano o te[illegible] [illegible] avesse disertato. Per paura del confronto [illegible] i sei consiglieri che secondo [illegible] marchese Antonio Gerini sarebbero coinvolti nello scandalo, o forse per un ripensamento. E invece, sia pure con ritardo, Asseretto ha preso posto fra i banchi dell'opposizione.

Solo a tarda sera, l'assemblea ha affrontato il tema più scottante: i milioni che Aragozzini avrebbe versato ad alcuni [illegible]ministratori pubblici per assicurarsi il Festival. E finalmente il leader del gruppo indipendente [illegible] Futura», ha preso la parola. Mentre nell'aula del Consiglio comunale si percepiva il respiro piuttosto affannoso di alcuni esponenti della maggioranza: «Provo grande disagio nel partecipare a questa assemblea, nell'ambito della quale se sono vere le dichiarazioni [illegible] a me, al profes[illegible] Grappiolo e [illegible] professor Ivaldi [illegible] marchese Gerini, vi siedono sei perso[illegible] che hanno partecipato a una grave corruttela», ha detto guardando dritto negli occhi alcuni consiglieri e assessori. Poi ha aggiunto: «Gerini mi ha contattato di sua iniziativa e mi ha riferito i nomi di sette corrotti che [illegible]no già percepito [illegible] milioni. Poi le cose sono andate come tutti san[illegible] con il [illegible] per Fassola (ex assessore al Turismo, ndr) [illegible] l'avvocato Taurini [illegible] l'estensione [illegible] indagini ad altri personaggi».

Secondo le rivelazioni di Asseretto la corruzione non [illegible] sarebbe limitata esclusivamente [illegible] primi due Festival di Aragozzini, «ma sarebbe ancora in atto, evidentemente con qualche diverso personaggio supplementare».

Poi l'accusa: «E' a questo punto, [illegible] che le dichiarazioni [illegible] Gerini avevano dimostrato di essere vitali e avevano fatto crescere un albero al qua[illegible] sono rimaste appese persone che [illegible] dichiaravano al di sopra di ogni sospetto, lo scrupolo di cittadino, il dovere di rappresentare gli interessi [illegible] Sanremo, mi hanno indotto a rivelare finalmente gli altri sei nomi che ancora appartengono [illegible] questo consesso. Nomi che [illegible] su tutti gli angoli delle strade. Ho parlato come semplice cittadi[illegible] senza intenti politici e [illegible] tutela [illegible] tutti». Asseretto non ha fatto i nomi, coperti [illegible] segreto istruttorio.

Subito dopo il Consiglio ha affrontato il dibattito [illegible] l'[illegible] mozione presentata da Grappiolo per revocare la delibera della giunta con [illegible] quale [illegible] maggi[illegible] 1990 erano stati affidati i festival '91, '92 e '93 alla Oai di Aragozzini.

Prima ancora [illegible] iniziare la discussione il sindaco Lanza ha fatto predisporre una bozza che prevedeva la [illegible] della delibera del 25 maggio, approvata poi dal Consiglio (con l'unanimità dei voti [illegible] maggioranza: 30 [illegible] 30) l'8 ottobre dello [illegible]. Una bozza di delibera che ha dato fastidio a molti, [illegible] Palazzo Bellevue.

[g. p. m.]

Martedì pomeriggio aveva perso il controllo della moto rovinando sull'asfalto

Incidente a S. Stefano, morto a 18 anni

La vittima abitava ad Asti, fuori pericolo il suo amico

Giacomo Bianchi, [illegible] 18 anni

SANREMO. E' morto la notte scorsa Giacomo Bianchi, 18 anni, residente ad Asti in via Bernini 5, il giovane coinvolto l'al[illegible] pomeriggio in un [illegible]cidente stradale sull'Aurelia, all'altezza di Santo Stefano [illegible] Mare. I sanitari dell'ospedale di Sanremo non sono riusciti a farlo uscire dal coma in cui era caduto subito dopo il violento urto sull'asfalto.

Trauma cranico, diverse fratture e sospette lesioni interne, queste le ferite mortali riportate [illegible] Bianchi [illegible] di una probabile manovra eseguita ad alta velocità. Le condizioni del ragazzo che [illegible] lui sull'Aprilia 600, Roberto Reinard, [illegible] anni, residente a Genova in via Santuario della Guardia 17, [illegible] miglioran[illegible] progressivamente e già oggi i medici potrebbero sciogliere la prognosi. I carabinieri non sono [illegible] in grado [illegible] dare una versione della dinamica dell'incidente. Resta il fatto che, a sentire le testimonianze dei passanti, la moto con a bordo i due giovani stava procedendo a velocità elevata.

Nelle ultime quarantotto ore, il numero degli incidenti stra[illegible] a Sanremo è stato impressionante, undici. In altri due casi, oltre a quello di Santo Stefano [illegible] Mare, le conseguenze per le persone sono state preoccupanti. L'altra [illegible] un ciclomotore «Vespa» con [illegible] bordo Matteo Cagnacci, 20 anni, residente a Taggia, e Barbara Boffa, 19 anni, ab[illegible] a Sanremo in via Abruzzi 79, [illegible] scivolato su [illegible] grossa macchia di nafta all'incrocio tra via Fiume e corso Orazio Raimondo. Entrambe i giovani hanno riportato ferite ed escoriazioni agli arti inferiori guaribili in una decina [illegible] giorni.

Ieri pomeriggio, verso le 16,30, [illegible] altro scontro, questa volta a Ospedaletti. Uno scooter contro un'automobile. E' rimasta ferita una ragazza di Sanremo: Silvia Santone, 17 anni, residente in [illegible] Galilei 202. Ha riportato, nella caduta dalla moto, la frattura esposta del femore e una contusione al ginocchio destro.

Sta invece meglio, ed è fuori pericolo, Pietro Dodero, 20 anni, residente [illegible] Sanremo in via Capinere 20. Il giovane, coinvolto l'altro giorno [illegible] un incidente in via Asquasciati, [illegible] stato trasportato l'altra notte da un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale di Pietra Ligure. E' stato sottoposto a un intervento chirurgico [illegible] piede sinistro, rischiava l'amputazione dell'arto. Ieri mattina il referto dei medici riportava [illegible] prognosi di 40 giorni.

Disattenzione e cattiva manutenzione delle strade sono i colpevoli di questa serie di incidenti di inizio estate.

[g. ga.]

DALLA CITTA'

[illegible] motorini [illegible] pieno giorno

Furti di motorini [illegible] pieno giorno nelle vie del centro. Tre Peugeot sono stati rubati ieri pomeriggio a Sanremo sotto gli occhi di alcuni passanti. A mettere a [illegible] il colpo sono stati, secondo le prime testimonianze, due giovani sui vent'anni. I furti [illegible] avvenuti [illegible] distanza di pochi minuti in piazza Colombo e via Roma. Nelle ultime 48 [illegible] si registra anche un'escalation di furti negli alloggi. Quelli più colpiti sono a pianterreno: anche in questo caso spesso i ladri agiscono in pieno giorno approfittando della momentanea assenza dei proprietari.

CULTURA

Biagio Boeri nuovo presidente del «Centro tabiese»

Rinnovato il Consiglio direttivo del «Centro culturale tabiese», che opera per la difesa e la valorizzazione delle tradizioni di Taggia. Alla presidenza è stato eletto Biagio Boeri, vicepresidente Adelaide Boccone. Le cariche [illegible] segretario alle manifestazioni e di direttore della rivista sociale «U Pantan», sono state assegnate rispettivamente [illegible] Angelo Cirimele e Gino Guglielmi.

Proteste per il sottopassaggio Nazioni-Imperatrice

Proteste a Sanremo per la situazione di grave degrado della bretella sotterranea che collega il lungomare delle Nazioni con corso Imperatrice. Un gruppo di residenti si è rivolto al Comune: «E' ormai da mesi che l'illuminazione del sottopassaggio [illegible] insufficiente [illegible] la copertura del soffitto è danneggiata dai teppisti».

Truffatori chiedono soldi [illegible] nome dell'Associazione

La sezione [illegible] dell'Associazione nazionale tra invalidi per esiti di poliomelite e altri invalidi civili rende noto che in questo periodo [illegible] è in atto nessuna raccolta di sovvenzioni o altre simili iniziative. «La precisazione - dicono i responsabili - si è resa necessaria dopo il ripetersi di episodi spiacevoli che hanno visto come protagonisti persone che si [illegible] fatte passare per membri dell'Associazione. Si tratta in realtà di truffatori in [illegible] [illegible] un facile guadagno speculando sulla generosità della gente».

COMUNE

Si discute il piano particolareggiato [illegible] Armea

E' stato convocata per domani alle 17 la seconda commissione consiliare. Gli amministratori, sotto la presidenza di Bruno Marra (psi), discuteranno [illegible] ordine del giorno in cui compaiono il piano particolareggiato per [illegible] progetto «Astra Due», quello per un edifi[illegible] industriale polifunzionale in Valle Armea presentato dalla «Safam» e il piano particolareggiato per la bassa Valle Armea.

Una ragazza di 17 anni ricoverata d'urgenza all'ospedale di Sanremo

Respira pesticida, è grave

L'episodio a Dolceacqua: forse la [illegible] dove si trovava la giovane è stata avvolta da [illegible] nube tossica. La sostanza usata è il Parathion. Il ponente si conferma una zona ad alto rischio

DOLCEACQUA. E' grave una ragazza tedesca di 17 anni che ha respirato pesticida. La giovane si è sentita male dopo [illegible] trascorso la giornata in casa, con le finestre aperte. L'ipotesi più probabile è quella di [illegible] nube che, da qualche vigneto, [illegible] o da [illegible] campo di fiori abbia raggi[illegible] l'abitazione che si trova in prossimità del fiume. A Dolceacqua [illegible] notizia del ricovero d'urgenza della ragazza [illegible] reparto Rianimazione di Sanremo, ha provocato preoccupazione in quanto si teme che il vento possa spingere nuovamente la nube [illegible] le case.

Il ponente ligure, capitale della floricoltura, si conferma zona [illegible] rischio per le intossicazioni [illegible] gli avvelenamenti da anticrittogamici. Il pericolo si annida nei piccoli capanni e [illegible] «rustici» delle terrazze dell'entroterra coltivate a fiori, viti e orti. Nemici invisibili [illegible] dal nome complicato, [illegible] Paraphos o Parathion che, se inalati o ingeriti accidentalmente, attacca le vie respiratorie [illegible] il sistema neurovegetativo portando in poche ore allo stato comatoso e, nei casi più gravi, alla morte.

A Dolceacqua, nell'immediato entroterra di Ventimiglia, a restare intossicata è stata una ragazza tedesca, da tre anni [illegible]dente in Liguria con la famiglia. E' Kirstel Kern, 17 anni, [illegible]dentessa. Abita in via Borgogno [illegible] Dolceacqua, [illegible] una casa del centro storico, proprio sotto il [illegible]stello dei Doria. Difficile la ricostruzione dei momenti che l'altra sera hanno preceduto il collasso della giovane. Da quanto raccontano alcuni amici, Kirstel si trovava in casa, dove aveva passato [illegible]ta la giornata, con le finestre spalancate. Un improvviso pallore, giramenti di testa e un forte dolore al ventre. Si decide di portarla all'ospedale, la ragazza perde conoscenza scendendo per le scale dell'abitazione. Al pronto soccorso del Saint Charles di Bordighera i medici riescono immediatamente a diagnosticare che si tratta di un avvelenamento. Una serie [illegible] rapi[illegible] consultazioni e poi, sotto il suggerimento [illegible] [illegible]tro Anti[illegible] di Milano, si decide per il trasferimento d'urgenza [illegible] reparto Rianimazione di Sanremo. E'ormai notte fonda quando l'ambulanza arriva nella città dei fiori.

Un'equipe si era già messa in moto approntando tutto il necessario per l'intervento di disintossicazione. [illegible] dopo la lavanda gastrica e la somministrazione di alcuni farmaci, la ragazza tedesca è stata trasportata nel reparto di Terapia intensiva. «Ha passato la notte bene, - ha detto il primario, il professor Ercolano Campagnoli - adesso è fuori pericolo. Dovrà comunque sottoporsi continuamente a controlli medici e prestare la massima attenzione per non entrare nuovamente in contatto con [illegible]ze velenose. [illegible] questo momento il suo fisico fortemente è debilitato e quindi molto vulnerabile».

Parathion. Questo il [illegible] del pesticida che Kirstel Kern ha involontariamente inalato. «Si tratta [illegible] uno [illegible] veleni di prima classe tossicologica, molto pericoloso. - dicono dalla sede di via XX Settembre del Consorzio Agrario [illegible] Sanremo - Viene usato principalmente in floricoltura e in orticoltura contro i pidocchi e gli afidi in genere». Per quanto riguarda la vendita esiste una disciplina precisa? «Sì, - aggiungono al Consorzio - bisogna [illegible] forniti di uno speciale tesserino e osservare delle particolari norme durante il suo utilizzo, come [illegible] mascherina [illegible] [illegible] possibile, anche una tuta». Un prodotto chimico da maneggiarsi [illegible] estrema professionalità, per evitare rischi.

A Dolceacqua Kristel Kern è molto conosciuta. «Una ragazza carina, - dice una vicina di casa, la signora [illegible] Balestra, proprietaria di una Cantina del paese - La famiglia si era trasferita a Dolceacqua alcuni anni fa. Abbiamo saputo del ricovero d'urgenza ma nessuno sa capire da che porta possa [illegible] giunta la nube tossica». A Dolceacqua gli abitanti si erano subito affezionati alla famiglia Kern e la ragazza era chiamata con un simpatico soprannome: «Kiki». Luigi Ferri, agente di commercio, abita nell'appartamento sopra l'abitazione dei Kern: anch'egli però non [illegible] spiegare come [illegible] potuto accadere.

Intanto si cerca [illegible] capire meglio [illegible] modo in cui Kirstel Kern [illegible] rimasta intossicata. Molte le spiegazioni possibili. Forse - ma è l'ipotesi meno probabile - nella sua abitazione c'era un contenitore con il pesticida che, a causa del caldo, si è aperto e ha lasciato uscire le esalazioni velenose. Più plausibile invece è l'ipotesi di una [illegible] venefica» proveniente [illegible] vigneti e dagli orti che [illegible] a poche decine di metri dalle finestre della casa di via Borgogno.

L'episodio ripropone in modo drammatico l'attualità dell'«emergenza pesticidi» in tutto il Ponente. L'economia della Riviera è basata, oltre al turismo, sulla produzione di vino doc, come a Dolceacqua e Soldano, e su quella florovivaistica. Un mercato da centinaia di miliardi. L'altra medaglia è quella dell'inquinamento, riscontrata anche in diverse analisi fatte in [illegible]

Giulio Gavino
Italo Marie

Miranda Balestra, vicina di casa della ragazza intossicata, e l'abitazione di Dolceacqua avvolta dalla nube tossica [M. GATTI]

Il primario di Rianimazione spiega i pericoli legati all'uso dei pesticidi

«Se ingerito è micidiale»

Bastano pochi milligrammi di Paraphos o di Parathion per entrare in [illegible] «Ci si può intossicare anche per contatto con l'epidermide». Un effetto simile all'ingestione di funghi velenosi

SANREMO. Bastano pochi milligrammi di Paraphos o di Parathion per morire. Ingerito è micidiale, difficilmente si esce dal [illegible]. Ci si può intossicare anche per inalazione, addirittura per contatto con l'epidermide.

Oggi [illegible] medicina ha compiuto passi [illegible] gigante [illegible] esistono terapie efficaci contro l'intossicazione da esterofosforici, i comuni pesticidi usati in floricoltura. Spiega il p[illegible] Ercolano Campagnoli, primario del reparto Rianimazione di Sanremo: «Esistono due preparati, il Contrtathion e l'Atropina, molto efficaci nella terapia disintossicante. Sono antidoti in grado di controbilanciare gli effetti devastanti del veleno».

Ci si può salvare dall'effetto degli anticrittogamici soltanto ricorrendo [illegible] medico con la massima urgenza. Ogni minuto di ritardo può [illegible] letale.

Dice ancora Campagnoli: «La prima [illegible] [illegible] fare, se la pelle [illegible] investita da un getto di pesticida, è spogliarsi e lavarsi accuratamente con sapone. Poi, in ogni [illegible] bisogna rivolgersi al medico». Più grave l'intossicazione [illegible] inalazione o ingestione; [illegible] si verifica non c'è alternativa al ricovero urgente in ospedale.

«L'anticrittogamico provoca lo stesso effetto causato dall'ingerimento di funghi velenosi: danneggia il sistema nervoso e [illegible] gravissimi effetti sul fegato» dice ancora il primario che aggiunge: «Per la diagnosi da inalazione, ingestione e contatto non esistono problemi, sono sufficienti pochi accertamenti per stabilire gravità dell'intossicazione e tipo di veleno. Molto più problematico, invece, individuare le patologie croniche».

Molti floricoltori, dopo anni di esposizione agli effetti degli anticrittogamici, manifestano [illegible] sintomi che possono [illegible] confusi con numerose malattie, soprattutto del fegato. [illegible] necessarie analisi approfondite per capire la provenienza del male e intervenire in modo mirato», fa [illegible] [illegible] il primario della Rianimazione.

All'ospedale [illegible] Sanremo i ri[illegible] per intossicazioni accidentali [illegible] anticrittogamici sono piuttosto frequenti. Anche il numero delle terapie croniche è in [illegible].

Paraphos e Parathion, i due esterofosforici più potenti [illegible] commercio, oggi non [illegible] più killer spietati che uccidono senza rimedio. La medicina, come detto, è in grado [illegible] [illegible] Possono però rimanere gravi conseguenze sulle persone colpite, soprattutto a livello epatico. Dopo la terapia d'urto disintossicante, il paziente dovrà restare per settimane sotto controllo medico per evitare complicazioni.

(g. p. m.)

[illegible]

E' [illegible] IL [illegible]

IMPERIA. I più pericolosi s[illegible] gli esteri fosforici e fosforganici, che agiscono sul sistema nervoso umano, se impiegati senza le [illegible]vute cautele. [illegible] anche i monoclotofos, diclorvos, parathion, metitathion e altri, sono da utilizzare con molta attenzione. Si [illegible] dei principi attivi contenuti negli antiparassitari della prima classe [illegible] quelli più dannosi per la salute dell'uomo. «Parafos», «Azodrin», «Tamaron», «E 606», sono tra i prodotti in commercio più usati, [illegible] [illegible] a migliaia di agricoltori. «Vengono impiegati [illegible]prattutto come insetticidi in floricoltura e frutticoltura, talvolta persino in orticoltura. Per acquistarli, è necessario esibire il patentino che rilascia solo il Servizio agroalimentare, dopo un [illegible] [illegible] spiega il dott. Franco [illegible]e, fitoiatra [illegible]lla Siepa presso il Consorzio interprovinciale [illegible] Imperia. Il patentino è richiesto pure per gli antiparassitari della 2a classe, perlopiù a base di polifosfuro di bario e danithol. (g. ml.)

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

In moto [illegible] un'auto, giovane è ferito

Un giovane di Vallecrosia, Pier Paolo Lo Curcio, è rimasto lievemente ferito a seguito di un incidente stradale accaduto ieri pomeriggio. Il ragazzo era a bordo del suo ciclomotore quando è andato a sbattere contro una macchina che stava svoltando in via Angeli Custodi. Lo Curcio è stato soccorso [illegible] volontari della Croce [illegible].

DOLCEACQUA

Contadino precipita dal tetto della sua casa

Carlo Pizzio, 28 anni, coltivatore diretto, via Roma 92 Dolceacqua, è rimasto vittima [illegible] [illegible] incidente [illegible] [illegible] sul tetto [illegible] propria abitazione, [illegible] immobile [illegible] due piani. E' scivolato accidentalmente facendo un volo di circa 7 metri. Subito soccorso e traspor[illegible] all'ospedale di Bordighera, è stato ricoverato con prognosi di 80 giorni.

VENTIMIGLIA

Stasera nei giardini suona la banda

Questa [illegible] [illegible] [illegible] musicale Città di Ventimiglia [illegible] esibisce sempre ai giardini pubblici. Al Forte dell'Annunziata prende il [illegible] il primo concerto di pianoforte della rassegna Giovani interpreti. Al pianoforte Laura Beltrametti, una giovane virtuosa della tastiera che ha già raccolto consensi in molte città italiane.

[illegible]

[illegible]ovato il [illegible] per la refezione scolastica

Confermato per il prossimo anno il servizio di refezione scolastica alla ditta Terzolo Claudio & C. [illegible] Loano. Dopo la prova dello scorso anno scolastico, le scuole materne, elementari e medie conteranno nuovamente sul servizio della ditta. Il prezzo del pasto non subirà aumenti, se [illegible] quello Istat, raggiungendo le 5 mila e 400 lire.

[illegible] AL [illegible]

Le lettere devono essere indirizzate alle nostre [illegible]ni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

Imperia, da 40 anni gli stessi problemi

Da 42 anni vengo per le ferie a Imperia avendo avuto la fortuna di sposare un'onegliese e spero sempre invano di trovare qualcosa di nuovo. Purtroppo l'acqua [illegible] è potabile, quando non manca. Le strade sono disse[illegible] [illegible] [illegible] asfalto [illegible] buche e crepe: la strada fra Porto e Oneglia è più pericolosa di una pista d'alta montagna. Sembrava che alla marina di Porto si dovessero fare dei lavori eccezionali ed invece si è [illegible] soltanto di un marciap[illegible] lungo 100 metri che non ha risolto il problema dei parcheggi. La [illegible] limitata a tre ore nel parcheggio lungo via Boine è una barzelletta perché penso si dovrebbe avere il diritto di potere sostare sulla spiaggia senza la preoccupazione del tempo che passa.

Le mie non vogliono essere critiche malevoli ma esprimono il desiderio che questa [illegible] magnifica riesca ad essere più vivibile perché è qui, e solo qui, che riesco a rilassarmi dopo [illegible] di duro lavoro come veterinario di montagna e mi auguro che il Comune e la Regione facciano il possibile per rendere [illegible] più sereno e tranquillo il soggiorno dei turisti.

Alessandro Caveri, Imperia

Troppi cantieri estivi proteste dei turisti

E' ora di finirla: gli amministratori comunali di Ventimiglia ogni estate ne inventano una per [illegible]e problemi di via[illegible]. La zona di Castel d'Appio dove esistono anche insediamenti turistici è da tempo isolata, interessata da interruzioni stradali che bloccano completamente la circolazione. Via Sant'Anna e già di per sé stretta e senza guard-rail, ora anche questa nuova [illegible] mette in serie difficoltà sia i residenti che i turisti. Non [illegible] poteva rimandare a settembre o iniziare prima, visto che la stagione [illegible]va è così breve?

Ci si domanda se si cerca di distruggere questa città già agonizzante o se si intende realmente fare qualcosa. I nostri amministratori non dovrebbero dimenticare che le elezioni sono l'anno prossimo e che i cittadini sapranno certamente giudicare questo sistema di gestione della [illegible] pubblica.

S. R., Ventimiglia

Una spiaggia libera sommersa dai [illegible]

Sulla spiaggia libera alla base del molo lungo di [illegible] Maurizio non vi è fino ad oggi, 3 luglio, ombra di servizi per il pubblico. Quello che manca è sopratutto la pulizia: l'arenile è praticamente sommerso [illegible] cartacce, lattine, tutto ciò che la maleducazione della gente fa abbandonare. Appena scesi dagli scalini che portano alla spiaggia fanno bella mostra tre bidoni dell'immondizia che, apparentemente, non vengono mai svuotati. Inoltre i bidoni sono rovesciati sulla sabbia e l'immondizia è lasciata marcire al sole. Ci sarebbero da fare altre polemiche e mi auguro che chi di dovere provveda a rendere vivibile questo angolo tanto frequentato.

[illegible] Donnini, Imperia

Ultimi momenti di relax prima del Gran Premio di Francia che si correrà domenica [illegible] Magny Cours

Da Montecarlo la sfida di Riccardo Patrese

Anche altri piloti di Formula Uno hanno scelto di vivere nel Principato. Tra questi anche il campione del mondo Ayrton Senna. La vigilia delle gare trascorre tra la vita di spiaggia, una partita [illegible] golf o a tennis e un'uscita in mare

MONTECARLO [illegible]

Hanno i volti distesi e sereni, approfittano di qualche giorno [illegible] riposo in vista degli imminenti impegni, sorridono alle persone che li riconoscono con disponibilità e cortesia: sono alcuni [illegible] grandi protagonisti della Formula 1, quei piloti che lontano dai circuiti si scrollano di dosso stress e tensione.

Riccardo Patrese, Ayrton Senna, Michele Alboreto, come [illegible] ancora che risiedono nel Principato [illegible] appena possono si concedono un po' di relax. Da domani [illegible] impegnati nelle prove sul nuovo circuito francese [illegible] Magny Cours che sostituisce da quest'anno quello [illegible] Le Castellet e domenica cercheran[illegible] l'ennesima vittoria nella gara valevole per il campionato del mondo. [illegible] belle giornate di sole rendono ancora più piacevoli gli incontri con questi piloti che passeggiano nelle vie del Principato. Senna, in t-shirt e bermuda, si gode il sole [illegible] luglio, qualche ora in spiaggia e a fine pomeriggio un drink in compagnia di amici nel dehors di un bar [illegible] passeggiate a mare [illegible] Larvotto.

Non è il caso di far troppo tardi [illegible] sera, il riposo per [illegible] pilota è una componente essenziale per il massimo rendimento in pista, inoltre il campionato di Formula 1 sta entrando nella fase calda, le prossime tre gare, [illegible] Francia, Inghilterra e Germania, potrebbero già disegnare il volto del pilota che conquisterà il prossimo titolo iridato. Riccardo Patrese lo [illegible] bene anche [illegible] cerca di non pensarsi e ricorda che comunque la Formula 1 riserva sempre inaspettate sorprese e che le gare da disputare [illegible] ancora molte. Lo abbiamo incontrato nel [illegible] appartamento [illegible] Montecarlo. «Sono tranquillo - dice - il clima e l'atmosfera di Monaco e della Costa Azzurra coincidono perfettamente col mio attuale stato psicofisico, la gara di domenica è una [illegible] cui cercherò [illegible] pensare da giovedì, quando raggiungerò il circuito ed il mio [illegible] per le prime prove».

— Riesci veramente [illegible] pensare alla macchina, [illegible] tattica da adottare in gara, a [illegible] battere i tuoi avversari?

«Ci provo, cercando di impegnare il tempo libero praticando tutte quelle attività che vengono subito dopo [illegible] Formula 1. D'inverno vado a sciare, qui a Montecarlo gioco a tennis [illegible] a golf, sport diffusissimo tra tutti coloro che svolgono [illegible] professione dov'è richiesta grande concentrazione e sono continuamente sottoposti a forte pressione psicologica. Anche il mare mi attira molto, in questi giorni, poi, [illegible] questo sole è davvero un peccato [illegible] approfittare di qualche gita [illegible] barca».

— Anche Senna è a Monaco. Vi siete visti?

«Già, Ayrton si sta riposando nella [illegible] abitazione, ci vediamo e stiamo un po' assieme, ma que[illegible] accade spesso quando ci si trova lontano dalle gare».

— La tua prima vittoria [illegible] proprio sul circuito monegasco nel 1982, cosa provi quando [illegible] qui?

«Indubbiamente una sensazione particolare, non solo perché Monaco è una delle mie mete preferite per riposare [illegible] anche per [illegible] fatto che questo circuito [illegible] il più difficile ed [illegible] più prestigioso da conquistare. Comunque ogni vittoria [illegible] importante, come in Messico. Quando [illegible] sul gradino più alto del podio l'immagine che ti [illegible] impressa nella mente è paragonabile [illegible] un diamante che aggiungi in bella vista alla tua collezione». Riccardo Patrese, nella sua casa di Montecarlo, si gode le ultime [illegible] relax prima di tornare nel vortice della Formula 1. [illegible] detta di molti [illegible] lui l'avversario [illegible] battere in questo momento. La sua macchina, la Williams-Renault, [illegible] andando bene ed [illegible] in continua crescita mentre [illegible] [illegible]pagno di squadra, Nigel Mansell, sta attraversando un periodo [illegible] sofferenza, tutti gli occhi [illegible] quindi puntati [illegible] pilota italiano. E' curioso pensare che il numero uno dell'attuale classifica mondiale, Ayrton Senna, si trovi nello stesso luogo a poche centinaia di metri di distanza, anche lui pronto a rinnovare la sfida al suo diretto antagonista, una coincidenza, quella dei due piloti del momento a Montecarlo, che va oltre i soli 600 chilometri di distanza dal circuito di Magni Cours raggiungibile in poche ore [illegible] viaggio. Forse bisogna pensare che Monaco, oltre [illegible] sole [illegible] mare, rimane pur sempre la città che ospita il Gran Premio di Formula 1 che entrambi i piloti hanno vinto.

Andrea Munari

Momenti di riposo per Riccardo Patrese, gran rivale di Senna nella scalata al titolo mondiale, nella sua casa monegasca

[illegible], [illegible], PIQUET & C.

Montecarlo e i motori, un binomio riconosciuto per grandi [illegible]puntamenti motoristici che ogni anno approdano nel Principato, dal Gran Premio [illegible] Formula 1 al Rally, [illegible] raduni di auto d'epoca [illegible] lunghi raid internazionali che hanno a Monaco tappa fissa, dalle [illegible] di [illegible] d'ogni tempo alle vendite tutto Ferrari.

Inevitabile che anche i piloti, campioni di ieri e di oggi, colgano quando è possibile l'occasione di trascorrere qualche giorno di vacanza in Costa Azzurra. Ma c'è anche chi per motivi fiscali ha scelto Monaco come proprio luogo [illegible] residenza: co[illegible] Ayrton Senna, Riccardo Patrese, Michele Alboreto anche altri campioni hanno un i[illegible]rizzo monegasco. Tra questi Alessandro Nannini [illegible] Pierluigi Martini che abita proprio di fronte al casinò, oppure Keke Rosberg, inconfondibile [illegible] guida per le strade del Principato sulla sua splendida Lamborghini Countach bianca.

E ancora [illegible] bello della Formula 1, Nelson Piquet, [illegible] Tierry Boutsen [illegible] e grandi campioni del passato [illegible] Eddie Cheever e Clay Regazzoni, t[illegible] famosi [illegible] una sola passione, quella dei motori. Per questo può capitare a volte di incontrarli anche ad alcune delle [illegible]mose aste che regolarmente [illegible] svolgono a Montecarlo, interessati magari all'acquisto di una vettura d'epoca oppure a proporre la vendita [illegible] uno dei [illegible] modelli da collezione.

Anche questa è la Montecarlo dei motori che si muove non [illegible]lo durante i periodi delle competizioni ma alimenta quella passione che permette poi di organizzare nuove manifestazioni com'è avvenuto quest'anno durante il Gran Premio di Monaco. **(a. m.)**

Chi noleggia una moto d'acqua non è tenuto a esibire i documenti di abilitazione, [illegible] solo a firmare un modulo

Sui jet-ski senza patente, aggirando la legge

Gli acquascooter sono sempre più diffusi sulle spiagge della Costa Azzurra

NIZZA. Sfrecciano sulle onde della Costa Azzurra regalando emozioni a chi [illegible] guida e [illegible] chi [illegible] segue dalla riva. Sono i jet-ski, l'ultima moda tra i passatempi lusso [illegible] spiaggia, noti in Italia con il nome [illegible] acqua-scooter.

[illegible] quest'anno c'è [illegible] novità. Per pilotare queste scattanti [illegible] veloci [illegible] del [illegible] è indispensabile [illegible] titolari della patente nautica «A». Eppure, malgrado questo provvedimento, sono sempre di più i jet-ski che solcano il mare fran[illegible] Il requisito legale, infatti, scompare nel momento in cui l'acqua-scooter non si acquista, [illegible] si noleggia.

Gli skipper [illegible] questi [illegible] marini, dalla potenza superiore ai 10 cavalli, considerati quindi come vere navi, devono aver sostenuto un regolare esame di patente nautica. Lo recita un articolo [illegible] legge votato lo scor[illegible] luglio ed entrato in vigore all'inizio dell'estate. Lo stesso che obbliga ad immatricolare i jet-ski.

Dalla teoria alla pratica. Se quest'anno è obbligatorio essere titolare della patente nautica per mettersi alla guida dell'acqua-scooter, gli stessi natanti si possono noleggiare [illegible] fornire documenti o carte d'identità.

Nei fatti, nulla [illegible] cambiato dallo scorso anno: Nonostante l'articolo di legge predisposto per evitare gli incidenti che si verificano puntualmente [illegible] [illegible] in cui [illegible] dà [illegible] affitto l'acqua-scooter ad uno skipper spericolato.

Come si aggira questa disposizione di legge? E' semplice: per chi vuole cavalcare i jet-ski è sufficiente rispondere affermativamente quando il noleggiatore domanda [illegible] è in possesso della patente nautica richiesta. Dopodiché, per completare l'operazione, sarà necessario firmare [illegible] modulo [illegible] il quale si dichiara di essere patentati. La legge, infatti, non obbliga [illegible] noleggiatore [illegible] farsi mostrare dal cliente la patente nautica.

Un particolare che è stato bene accolto dai noleggiatori di jet-ski. Non bisogna dimenticare che i prezzi di affitto sono abbastanza elevati e il guadagno assicurato: si parte d[illegible] 200 franchi (44 mila lire) [illegible] si arriva ai 300 franchi (66 mila lire) per godersi venti minuti di brivido sfrecciando sulle onde della Costa Azzurra. **(d. b.)**

[illegible]

[illegible]

Michele Zaza condannato a 7 anni per contrabbando

Sette [illegible] di reclusione per Michele Zaza; due anni per [illegible] moglie Anna Maria, cinque anni per i componenti del clan, marsigliesi e napoletani, e due anni per l'agente delle dogane che [illegible] era lasciato corrompere; ques[illegible] le pene richieste dal pm d[illegible] Tribunale di Marsiglia, Solange Moreschini. Zaza deve rispondere, con a 47 complici, [illegible] traffico di 471 mila pacchetti di sigarette di contrabbando.

[illegible]

Dopo [illegible] esplosioni [illegible] s'indaga sul racket dei negozi

L'esplosione e l'incendio scoppiato subito dopo che hanno distrutto due negozi nel centro di Juan les Pins sarebbero opera di professionisti; questa la pista che la polizia sta seguendo ricollegando la vicenda al racket che opera [illegible] Costa Azzurra. Gli autori dell'attentato sarebbero penetrati dal retro di [illegible] dei due negozi attraverso una piccola finestra d'aerazione.

[illegible]

Scandalo Chammal, chiuso il casinò [illegible] Chamonix

Il nuovo ministro dell'Interno francese Philippe Marchand ha disposto la chiusura del casinò [illegible] Chamonix, in Alta Savoia. Il blocco delle roulettes è stato disposto per l'assenza di trasparenza finanziaria, [illegible] stessa formula usata [illegible] 31 dicembre [illegible] per il casinò [illegible] Beaulieu, sulla Costa Azzurra. In entrambi i casi [illegible] ministro ha voluto punire la leadership occulta [illegible] Franco Chammal, aostano, condannato [illegible] in primo gra[illegible] per lo scandalo del casinò di Saint-Vincent.

Le trasformazioni di Ennio Marchetto aprono l'ottava edizione del Festival

Trentasei sipari per Villa Faraldi

Appuntamento alle 22 nella suggestiva piazzetta del paese. Imitazioni di noti personaggi su una colonna sonora composta da brani celebri. James Bond e Jessica Rabbit. Il teatro di mezzanotte

VILLA FARALDI. All'inizio è un albero, con il sottofondo musica-[illegible] delle «Quattro stagioni» di Vivaldi. Poi, poco [illegible] volta, cadono le chiome e le foglie, ed [illegible] sbocciare una sexy Marilyn Monroe. E' la prima delle 36 sorprendenti trasformazioni alle quali, con il semplice aiuto di coloratissimi costumi [illegible] parrucche di carta, e il supporto di [illegible] mimica sorprendente, dà vita in poco più di un'ora Ennio [illegible]chetto con «Abrakartabra», il pirotecnico spettacolo scelto per inaugurare questa [illegible] l'8° Festival di Villa Faraldi.

L'appuntamento è alle 22, sulla raccolta, ma fascinosa piazzetta della chiesa del capoluogo: per aumentarne la capienza e assicurare a tutti [illegible] buona visibilità, [illegible] state erette anche delle gradinate. La rassegna si intitola alle Malelingue d'Europa e durerà sino al 28 luglio, con una successio[illegible] [illegible] proposte a raffica, anche in decentramento: presentata dal Comune, in collaborazione con un nutrito «pool» di enti e di sponsor, è patrocinata anche quest'anno da La Stampa.

Marchetto ha trent'anni, è veneziano e si [illegible] formato ai cor[illegible] di Lindsay Kemp, dopo aver lavorato con il padre [illegible] un negozio [illegible] macchine per caffè. Ha esordito con «Carta diva» (dove sbeffeggia[illegible] [illegible] pubblicità), è piaciuto molto, e ha riprovato [illegible] «Abrakartabra». E' esploso [illegible] successo. Raffaella Carrà lo ha voluto al [illegible] «show» in Rai, e gli inglesi sono impazziti per lui [illegible] Festival di Edimburgo, all'Hackney Empire e al Royal Festival Hall di Londra. Averlo a Villa Faraldi, fra [illegible] tournée in Giappone e una in Australia non è [illegible] impresa facile.

Il suo irresistibile, intelligente «recital» in «play-back», su una colonna sonora composta [illegible] brani celebri, è una scansione di fulminei siparietti che imitano personaggi famosi: velocissimo e ingegnoso [illegible] [illegible] novello Fregoli, Marchetto passa in pochi secondi, [illegible] con rapide modifiche degli abiti di scena, dallo smoking di James Bond, l'agente 007, al lamè d'oro di Shirley Bassey, dalla Regina Elisabetta d'Inghilterra a Freddy Mercury, il capo dei Queen, per diventare poi Biancaneve o Elvis Presley, Mina [illegible] Pavarotti, Grace [illegible] [illegible] Charlot, la Venere di Milo [illegible] Jessica Rabbit.

Alle 24, conclusa la festosa sarabanda di «Abrakartabra», per gli irriducibili nella borgata di Tovetto inizia il Teatro di Mezzanotte: in una «fascia» tra gli ulivi, Assemblea Teatro presenta «Verso il giardino», ispirato a «Il giardino segreto», un romanzo per ragazzi di Elisa Hodgson Burnett, l'autrice de «Il piccolo lord». Testo e regia sono di Loredana Perissinotto, pure interprete con Guido Ruffa: la lettura si fa racconto, gioco e travestimento, con evocazione di [illegible]bienti e atmosfere.

Me, [illegible] aprire una serata intensa (per chi giunge [illegible] autostrada, uscita a San Bartolomeo al Mare), alle 20, sarà un evento come l'inaugurazione della mo[illegible] di Lindsay Kemp, allestita in due locali del palazzo Comunale. Sono una quarantina di quadri, messi a disposizione da gallerie e collezionisti: disegni lievi [illegible] fantasiosi, dove [illegible] incrociano le influenze [illegible] Mirò, Chagall [illegible] Picasso. Kemp, creatore dell'indimenticabile «Flowers», di «Alice», del recente «Onnagata», [illegible] a Villa l'11 luglio.

Stefano Delfino

LE [illegible]

VILLA FARALDI. Il Festival di Villa Faraldi [illegible] prevede soltanto arte [illegible] spettacolo. Per la serata del debutto, la degustazione dei tipici prodotti gastronomici (cima, patè d'olive, frittatine, torta verde e tante altre ghiottonerie) offerti al pubblico dagli abitanti del paese sarà particolarmente raffinata. Ambientata in una scenografica tavolata [illegible] le stelle, propone anche (per brindare alle fortune [illegible] manifestazione) vino Pigato con etichetta «personalizzata» dal disegno di Kemp.

E, per gli appassionati di filatelia, il [illegible] appuntamento con l'annullo speciale: all'ufficio postale [illegible] potranno [illegible] timbrate con particolare affrancatura la cartolina-omaggio, realizzata da [illegible] Stampa, ed anche le dodici, preziose cartoline, u[illegible] per spettacolo, che [illegible] comitato organizzatore ha pubblicato per l'occasione in tiratura limitata.

[illegible]' una delle tante iniziative fiorite a contorno di questa rassegna, circondata da grande interesse. Non mancheranno al[illegible] sorprese, dalle sculture sonore di Raoul de Pestare agli [illegible] che Assemblea Teatro ha disseminato lungo i vicoli di Villa. [s. d.]

[illegible] IN RIVIERA

VALLECROSIA

Caccia al tesoro al Music box

Divertimento e simpatia al «Music Box» di via Romana a Vallecrosia. Un locale giovane dove si possono trovare passatempi [illegible] giochi di società [illegible] una serata da passare all'aperto, [illegible] le stelle. Si può anche far registrare la propria adesione per la caccia al tesoro che si terrà il 14 e [illegible] luglio.

IMPERIA

Tornano le serate «manicomio»

Alla discoteca Ritual, in via Rambaldo, a Porto Maurizio, appuntamento con le serate «manicomio». Come ogni giovedì, è possibile scatenarsi in pista al ritmo degli ultimi successi della musica «dance», proposti da un disc jockey giamaicano, che si alterna a Robert di Radio 2000. I «rendez-vous» con la danza hanno inizio alle 23.

IMPERIA

Riaprono le «Grotte di Nerone»

Nel cuore della Marina di Porto Maurizio, riapre un locale «storico»: «Le Grotte [illegible] Nerone», [illegible] si ripresenta [illegible] clienti con uno spettacolo dal vivo. Suonerà un complesso di musica sudamericana, i «Latin beats». Oltre ai concerti, i nuovi proprietari hanno intenzione di promuovere numerose iniziative di carattere culturale.

SANREMO

Concerto di chitarra classica

Un concerto di chitarra in piazza Cassini, alle porte della Pigna, la città vecchia di Sanremo. Questa sera alle ore 21,30 il Centro so[illegible] giovanile «Daniele Vigna» presenta «Chitarre nella notte: un contributo musicale per prevenire la droga». Il concertista di oggi è Franco Morone, suonerà pezzi blues e newage.

Questa sera la Compagnia di danza dell'Urss apre il Festival

Moisseiev inaugura Nervi

L'artista sovietico ha visitato il parco di Villa Grimaldi, ha saggiato l'elasticità del palcoscenico. «Un'ambientazione straordinaria per uno spettacolo»

GENOVA. «E' un parco meraviglioso. Un'ambientazione straordinaria per uno spettacolo di danza. Siamo felici di essere stati invitati ad esibirci su un palcoscenico così glorioso che ha visto tanti nomi celebrati della danza internazionale». Igor Moisseiev si è presentato così, martedì pomeriggio, al Parco di Villa Grimaldi a Nervi per il sopralluogo al palcoscenico del Teatro Taglioni che questa sera ospiterà la [illegible] Compagnia [illegible] Danza Popolare nella serata inaugurale del Festival del balletto.

Ottantacinque anni ben portati, Moisseiev [illegible] salito sul palcoscenico, [illegible] ha saggiato con due, tre colpi per verificarne l'elasticità, ha dato qualche indicazione agli operai che alacremente lavoravano per completare il montaggio della struttura. E' cominciata così l'avventura genovese [illegible] un artista che è, [illegible] solo nel suo Paese, una sorta di simbolo della danza popolare. Nato a Kiev, Moisseiev a soli diciotto anni era già ballerino e attore al Bolscioi. Se [illegible] staccò nel 1937 allorché creò la sua prima compagnia specializ[illegible] nella danza folclorica. [illegible] allora, per oltre cinquant'anni, l'artista [illegible] lavorato in questo settore creando un repertorio vastissimo che dal 1962 ha iniziato ad esportare nell'Europa occidentale in tournées sempre più applaudite.

«Lo scopo fondamentale della nostra compagnia - ha dichiarato Moisseiev - è [illegible] studio e lo sviluppo della danza popolare; mantenendone il carattere nazionale e l'originalità tentiamo di presentare il [illegible] nel [illegible]do più chiaro e di perfezionarne la composizione, la tecnica e l'espressività a mezzo dell'arte coreografica e teatrale. La base musicale del nostro complesso è la musica popola[illegible] I motivi popolari [illegible] arrangiati in funzione delle esigenze e della realizzazione del balletto. [illegible] stesso vale per i costumi: quelli che si vedono sul palcoscenico sono basati sui costumi nazionali, ma adatti ovviamente alle richieste della composizione nel suo insieme».

Moisseiev ha portato l'ultima volta [illegible] sua Compagnia a Genova, nel 1985. Al Margherita fu una grande festa di musica, di acrobazia e di humour. E', quest'ultima, una delle caratteristiche più evidenti dell'arte di Moisseiev che garbatamente scherza, ironizza sui passi, sulla musica, sui racconti. Il [illegible] amore per il folclore lo ha portato ad uscire dai confini [illegible] [illegible] Paese. Proprio al Margherita propose, ad esempio, una fresca e colorita tarantella. Accanto [illegible] questa, forse uno dei suoi lavori più famosi [illegible] divertenti, «I pattinatori», mirabile saggio di abilità da parte dei solisti [illegible] suo imponente complesso che questa sera si esibirà [illegible] le [illegible] Orchestra.

Una curiosità. Moisseiev si esibì nel giugno '85 al Margherita a chiusura della stagione lirica. Pochi giorni dopo [illegible] Nervi si aprì [illegible] Festival [illegible] speranze, quello che, affidato a Roland Petit (con Mario Porcile messo da parte) avrebbe dovuto essere [illegible] Festival del rilancio. [r. l.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

[illegible]

8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15,30 **Tana dei lupi**, novela
20,30 **Film**
22,30 **Publicasa**

Telecupole

8,30 **Marta**, telenovela
9,30 **Good Times**, situation comedy
10 — **Mattinata in allegria**
12 — **Stazione di servizio**
12,40 **TG 4 notizie**
13 — **Trentatrè**, rubrica
13,30 **I m[illegible] di Nancy Drew e i ragazzi Hardy**, [illegible]
14 — **TG 4 flash**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **Marta**, novela
18 — **TG 4 flash**
18,30 **St[illegible] d[illegible]**
19,30 **TG 4 notizie**
20,30 **Colomba**, sceneggiato
21 — **Sera di sera**
[illegible] **TG 4 notizie**
[illegible] **Spettacolo**
[illegible] — **Il momento d[illegible]** tv movie
1 — **TG 4 notizie**

Telestar

7,40 **Gli Antenati**, cartoni animati
8 — **Fantasilandia**, telefilm
9,45 **Conto alla rovescia**, film
11,30 **Arcichevolmente con noi**
12,20 **La provinciale**, telenovela
13,15 **Tv flash**
13,45 [illegible] **scontinato**
15,45 **Laverne e Shirley**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Fantasilandia**
18 — **Ruote in pista**, rubrica
20,30 **Così bello, così corrotto, così conteso**, film con H. Berger, regia di S. Gobbi
23,25 **Così per sport**
0,30 **La grande barriera**
1,05 **Romanza crudele**, film

Telesetar

11 — **Tv shop**
12,10 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Pattuglia r[illegible]** telefilm
15,30 **After Mash**, telefilm
17,30 [illegible]
19,30 **Zoom**, [illegible]
21 — **Hawkins: La faida**, tv movie
22,30 **Tv shop**
[illegible] **Zoom**, attualità

[illegible] 7

9 — **Felicità dove sei**, telenovela
10,05 **I due orfanelli**, film
11,45 **Huckleberry Finn**, cartoni
12,30 **I cercatori d'oro**, telefilm
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
14,15 **Divorzio lui, divorzio lei**, film
16,30 **La favola di nonno Ciccio**, cart.
17 — **Huckleberry Finn**, cartoni
17,30 **I cercatori d'oro**, tel[illegible]
18,30 **L'albero delle mele**
19 — **Motor shop**
19,30 [illegible] **Cosby Show**, telefilm
20 — **Tg Liguria**
20,30 **La signora delle giarrettiere**
22 — **Chopper one**, telefilm

Sardegna uno

8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Millefeste**, Sagre
13,30 **Il piccolo detective**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30 **Millefeste**, Sagre
20 — **Good times**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **I conquistatori della Sirte**, film
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Anime ferite**, film con R. Mitchum
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Speciali**

Primantenna

8,30 **Prima mattina**
10 — **Documentario**
10,30 **Sol de Batey**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusic**
15 — **English of course**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Momento magico**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Iron Man**
19 — **TGG**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Sol de Batey**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Touch down**
24 — **Super jazz**, rubrica
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Telearcobaleno

9 — **Teleclub**
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
13,30 **Film**
14,15 **Telefilm**
16,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 **Gloria e inferno**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
19,35 **Pagina sportiva**
19,40 **Economia e finanza**
20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
20,45 **Il cammino segreto**, teleromanzo
21,50 **Gloria e inferno**, teleromanzo
22,15 **Belle si diventa**, rubrica
22,30 **Parole incrociate**, programma di attualità
23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
0,05 **Telefilm**

Tcs

14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Andrea Celeste**, teleromanzo
15 — **Rotocalco rosa**
15,30 **Tv market**
[illegible] **[illegible]**, telefilm
20,30 **La liceale seduce il professore**
22,15 **Le altre notti**
22,45 **Fatti di cronaca vera**
23,45 **Telefilm**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Shopping center**
14 — **Appuntamento con le cartomante**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Shopping Center**
18,30 **Stazione di servizio**, sceneggiato
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Colomba**, sceneggiato
21,50 **Ticket**, a cura della Costa Crociere
22 — **Telefilm**
22,30 **L'opinione**, a cura di U. Bassi
22,40 **Il piacere dell'onestà**, prosa

Telesanremo

9 — **Nozze d'odio**, telenovela
10 — **Market**
11 — [illegible]
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Inviato speciale**, rubrica
14 — **After Mash**, telefilm
14,30 **Portobello road**
18,30 **Nozze d'odio**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,30 **Videopinione**, rotocalco
20,15 **Giocodoro**, quiz in diretta
20,30 **Tv movie**
22,30 **Punto sera**
23 — **Videopinione**
24 — **Controcalcio**

[illegible]A AL CINEMA

[illegible] Centrale — Or. 20,15/22,30
Nuova programmazione

[illegible] Capitol — Tel. 0184/43.440 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
Presunto innocente
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

Giardino (estivo) — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
Giorni di tuono
di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota [illegible] lotta per affermarsi nel mondo delle corse [illegible] deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

[illegible] Co[illegible] ([illegible]tivo) — Orario: ore 21 — Lire 5000
Ancora 48 ore
di W. Hill con [illegible] Murphy, N. Nolte (Usa '90) — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. 1h 34' **Comm. poliziesca**

[illegible] Olimpia — Orario: 21 — Lire 5000/4000
Havana
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 0184/206.049 — Orario: 21,15 — Lire 4500/4000/3000
Ultrà
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddi[illegible]azione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

[illegible] Dianese — [illegible] 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
Rocky V
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in [illegible] come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. [illegible] 1h 52' **Commedia**

Pergola (estivo) — Orario: 21 — Lire 6000/4000
Vacanze di [illegible]tale [illegible]
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, [illegible] Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

[illegible] Ariston — Tel. [illegible]506[illegible] — Or. iniz. 16 ult. 22,30 — Lire 5000 (rid. merc. cinema)
Sua maestà viene da Las Vegas
[illegible] David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la [illegible] improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

Centrale — Tel. 507.070 — Orario: 21/23 — Lire 5000 (rid. merc. cinema)
La creatura del cimitero
di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa [illegible]) — Un gruppo di operai [illegible] di notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda creatura di [illegible]. Da Stephen King. V. M. 14 1h 24' [illegible]

[illegible]ese — Tel. 507.070 — Or.: iniz. [illegible] 22,30 — Lire 9000 rid. 6000
[illegible]
di Alan Bunce (Francia/Canada '89) — Il [illegible] degli elefanti [illegible] racconta l'epica e sorprendente storia della vittoria riportata nella guerra contro i rinoceronti, guidati dal perfido lord Rataxes. N.V. 1h 17' **Ca[illegible]**

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Lire 5000 (rid. merc. cinema)
Film [illegible] [illegible] [illegible] anni [illegible]

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Lire [illegible] (rid. merc. cinema)
Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

Taberin — Tel. 507.070 — Orario: 21/23 — Lire 9000 rid. [illegible]
Faccione

SAVONA

[illegible] Colombo — Tel. 840.263 — Or.: 20,30/22,30 ult. spett. — Lire 8000
[illegible] coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'[illegible] West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Capitol — Tel. 841.060 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
[illegible] Paperone alla ricerca della...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' [illegible]

Corallo — Tel. 49.290 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/4000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 — Lire 8000/6000
[illegible]
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, scala di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

[illegible] Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20,15/22,20 — Lire 7000/4000
Quei bravi ragazzi (Goodfellas)
di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90) — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i riti, le efferatezze e le amicizie della mafia americana. N. V. 2h 25' **Drammatico**

Astor — Tel. 50.987 — Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30 — Lire 7000/4000
Ghost - Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che [illegible] e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[illegible] Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20 spett. unico — Lire 8000/5000
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è co[illegible] a diventare maestro [illegible] gruppo di bambini scalmanati. [illegible].V. 1h 47' **Commedia**

Arena Ondina — Or.: 21,15 — Spettacolo unico — Lire 8000/5000
[illegible]end con il [illegible]
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il [illegible] capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' [illegible]

[illegible] Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 21 spett. unico — Lire 8000/5000
Brian di Nazareth
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a [illegible] distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Giar. del principe — Or.: 21,15 — Lire 8000/4000
[illegible] [illegible]
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

GENOVA

TEATRI. Margherita: Chiusura estiva; **Genovese:** Chiusura estiva; **Teatro [illegible] Corte:** Chiusura esti[illegible] **Carignano:** Chiusura estiva; **Tosse:** Chiusura estiva.

CINEMA. Ariston 1: Crocevia della morte; **Ariston 2:** Aquila nera; **Augustus:** Piccola peste; **Corallo 1:** Schegge [illegible] follia; [illegible] **2:** Whore (puttana); [illegible]**io:** Colpi proibiti; **Instabile:** La puttana del re; **Lux:** Il testimone più pazzo del mondo; **Mamin:** Il postino [illegible] sempre due volte; [illegible] Il mistero [illegible] Bulow; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Chiusura estiva; [illegible]: Chiusura estiva; [illegible] La timida; **Universale 1:** Rosencrantz e Guildestern sono morti; **Universale 2:** Stato di grazia; **Universale 3:** Cattiva; **Verdi:** Come è difficile farsi ammazzare; **Alcione:** Eccitazione oscena; **Centrale 1:** Pandora la sadica; **Centrale 2:** Il vizio di mia moglie - Intruder due; [illegible]: Hot feeling - Passioni di Nicol.

PEGLI. [illegible] Ore disperate.

[illegible] **Ambra:** Chiusura estiva.

[illegible]. **San Siro:** Chiusura estiva. [illegible]**e: Amici [illegible] cinema:** Chiusura estiva; [illegible] **Lang:** Chiusura [illegible]; **Lumière:** Chiusura estiva; [illegible] **club:** Chiusura estiva; [illegible]: Chiusura estiva.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 4 Luglio 1991 [illegible] 37

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

OLTRE 2 MILA SAVONESI HANNO SCELTO «STAMPA IN»

«Stampa In» [illegible] modo nuovo [illegible] entrare in contatto con l'informazione, comodamente, a domicilio, entro le 7,30 del [illegible]no. E non bisogna dimenticare il fatto che la consegna a domicilio è completamente gratuita.

I ragazzi delle consegne, gli «In boys», per i quali ogni notte ci sono [illegible] pacchi di giornali da consegnare sono impegnatissimi. Savona e le sue quasi 2 mila utenze, Vado Ligure, Albissola Marina e Superiore, e ora anche Quiliano e Valleggia devono essere raggiunte ogni [illegible]ttina entro le 7,30 dagli addetti alle consegne. Tutto sta procedendo senza problemi e «Stampa In» raccoglie ogni giorno nuovi clienti.

Ricevere il giornale gratuita[illegible] [illegible] è semplice, oltre che assai comodo. Si pagano solo le normali 1200 lire a copia, proprio come all'edicola. Per aderire all'iniziativa basta una telefonata all'ufficio di via Guidobono, al numero 82.55.55. E se, prima di partire per le vacanze, si desidera sospendere la consegna a domicilio del giornale (per poi riprenderla dopo al ritorno dalle ferie) basta avvisare telefonicamente il personale di «Stampa In».

A PAGINA 43

Ambiente

[illegible] bandiere [illegible] [illegible] alla salute [illegible] [illegible]

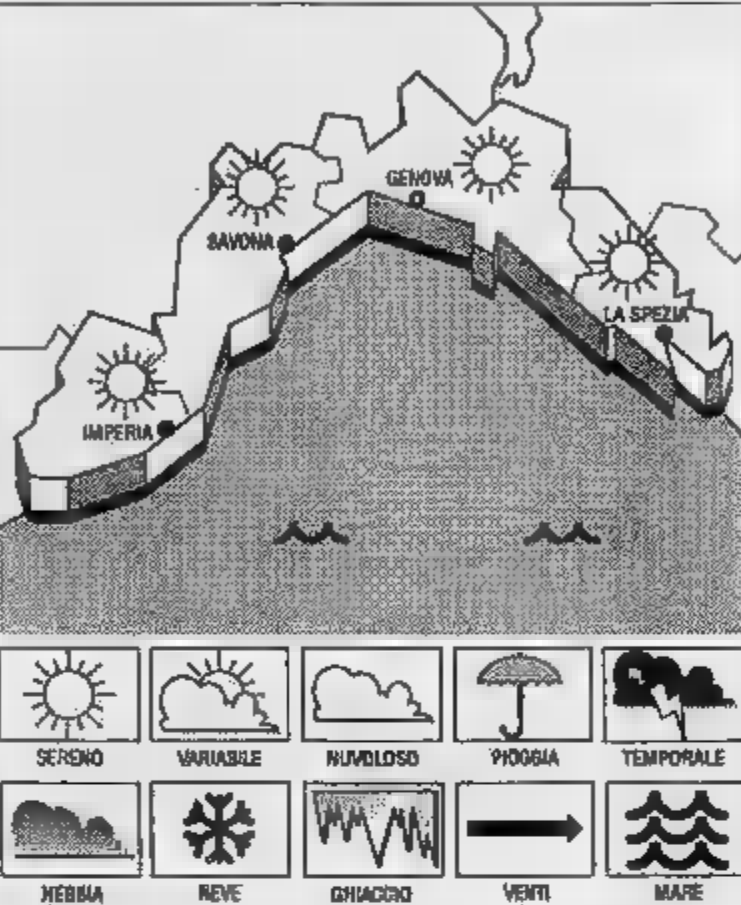
Polemica sugli interventi attuati per ripulire le acque del Mar Ligure e sulle pagelle stilate dalla Comunità europea.

A PAGINA

In Unione Sovietica

Un arresto per l'omicidio [illegible] tecnici savonesi

Sarebbe stato un taxista l'autore dell'assassinio [illegible] due tecnici morti nel corso di una trasferta di lavoro in Urss.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO [illegible] [illegible] OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: cielo poco nuvoloso, temperatura in lieve aumento, [illegible] debole moderato, [illegible] leggermente mosso; tendenza ulteriore [illegible] domani, sabato e domenica: cielo poco nuvoloso, vento a regime [illegible] brezza, temperatura in lieve aumento, mare leggermente mosso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura [illegible] 22° [illegible], umidità relativa 66%, vento Est-Sud [illegible] km/h in mattinata e Ovest-Sud Ovest 10 km/h nel pomeriggio, [illegible] leggermente mosso, [illegible] poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb (tendenza segnalata stazionaria).

[illegible] IERI

	max	min
Genova	[illegible]	22
Savona	26	[illegible]
Imperia	[illegible]	19

[illegible] FA [illegible]
Max: 24; min: 19. Temperatura [illegible] 32.

Il **Sole** sorge alle 5,50 e tramonta alle 21,14. La **Luna** cala alle 13,10 e si leva alle 0,12 (fase calante).

I dati [illegible] stati gentilmente forniti dall'Os[illegible] meteorologico di Imperia e [illegible] Meteo Mursia di Portofino.

Il turismo e l'«effetto Jugoslavia»: tedeschi e austriaci raggiungono la Romagna

Riviera battuta dall'Adriatico

Rimini, Riccione e Lignano offrono prezzi più competitivi. Crescono solo le prenotazioni per i mesi di fine estate. Il titolare della «Mamberto viaggi»: «I segnali sono confortanti»

E' un'altra occasione perduta

FUGGONO dalla Jugoslavia. Fuggono dalla guerra civile, dai bombardamenti aerei, dalla sfilata di carri armati sulle strade che portano alle grotte di Postumia, alle spiagge dalmate, al porto di Fiu[illegible] per imbarcarsi verso le isole del Quarnaro, care a D'Annun[illegible] Istria, Croazia e Dalmazia pagano il duro prezzo dell'instabilità politica della Federazione fondata da Tito. Chi scappa non fa altro che attraversare l'Adriatico e accomodarsi nelle braccia accoglienti di Lignano, Rimini, Cattolica, Cesenatico, Riccione e di tutte le «sorelle» del più grande circo [illegible] del Bel Paese.

Romagna batte Liguria, ancora e sempre. La difficile situa[illegible] jugoslava conferma due cose. Primo: gli stranieri ci considerano troppo cari. E forse hanno ragione. Secondo: i turisti che si lasciano alle spalle i volti spaventati e disorientati dei giovani soldati sloveni e croati, cercano un'alternativa più vicina alla concezione che hanno delle vacanze. Il turismo d'élite non fa per loro, ma neppure una Riviera (come la nostra) che vivacchia, scoraggia le iniziative, allontana la clientela giovane, quella che spende, rende e vende bene il nome quando torna a casa.

Rassegnamoci all'idea di una Riviera buona solo per i weekend dei torinesi e dei lombardi, buona sola per la famigliola tipo che non si avventura nel lungo viaggio perché ha il bimbo in tenera età. La «Haven» ha insegnato poco. Si sono spesi i soldi in pagine pubblicitarie: venite, abbiamo il mare blu. Ma chi accetta l'invito trova un mare che sempre pulito non è. Anzi.

Pier Paolo Cervone

[illegible] L'aggravarsi della tensione in Jugoslavia potrebbe favorire la ripresa del turismo in Riviera, che quest'anno rischia [illegible] [illegible] compromesso dal disastro della Haven? Mentre i turisti disertano le località jugoslave, frequentatissime fi[illegible] alla scorsa stagione e ora dilaniate dalla guerra civile, gli operatori turistici della provincia manifestano scetticismo sui possibili benefici dell'esodo. I responsabili delle Aziende di soggiorno manifestano tuttavia un cauto ottimismo.

[illegible] essere più favorite dalla crisi dell'instabilità politica della Jugoslavia sono le spiagge italia[illegible] [illegible] litorale adriatico: facili da raggiungere per i turisti in fuga da Slovenia e Croazia, mete non lontane e non molto più [illegible] [illegible] quelle slave per tanti tedeschi, austriaci, e anche italiani. [illegible] la Riviera Ligure, in particolare quella del Levante? Poco o niente. Anche se è ancora presto per avere una visione completa del [illegible]mento turistico, l'«onda» [illegible] riflusso dalle coste slave verso l'Italia sembra infrangersi quasi esclusivamente sulla barriera costituita dal litorale romagnolo, e marginalmente da quello marchigiano, abruzzese e pugliese.

Per quanto riguarda la Riviera Ligure da alcuni giorni, dalla Germania [illegible] arrivando insperate e consistenti richieste per l'autunno. L'interesse è rivolto esclusivamente alle [illegible]ture ricettive (alberghi e residence). Per quanto riguarda il mercato dell'affitto stagionale degli alloggi il tre[illegible] (meno [illegible] per cento) è confermato, [illegible] poche eccezioni, in tutto il Ponente.

Le conferme più importanti arrivano dall'agenzia «Mamberto Viaggi». Dice Mally Mamberto: «Abbiamo avuto molte richieste soprattutto [illegible] Germania, in minima parte dell'Austria, nelle ultime ore. Sappiamo che c'è una fuga in massa dalla Jugoslavia con centinaia di disdette che ci segnalano le agenzie tedesche. Molti tour operator si sono rivolti a noi per chiederci disponibilità a settembre [illegible] ottobre. Se [illegible] [illegible]to d'incertezza [illegible] Jugoslavia non cesserà [illegible] pochi giorni sicuramente avremo un forte recupero a fine stagione negli alberghi e nei residence. E' presto per fare delle proiezioni [illegible] i segnali [illegible] confortanti».

Prosegue: «Il dopo "Haven" non è ancora finito. A maggio ci siamo salvati con i gruppi [illegible] non hanno [illegible]. A giugno e luglio le cose non so[illegible] andate bene, ci [illegible] stati tanti buchi negli alberghi. Per agosto, [illegible] quanto [illegible] riguarda, sfioriamo già il tutto esaurito. Ora i nostri sforzi sono concentrati su fine estate e sull'inizio dell'autunno dove ci [illegible] margini di recupero. Se le cose andassero per il verso giusto si potrebbe tentare di chiudere quasi in pari una stagione iniziata molto male».

Da altre agenzie e alberghi della Riviera arriva la conferma che dalla Germania sono in arrivo telex e richieste di prezzi e informazioni per soddisfare le richieste di chi non vuole più andare in ferie in Jugoslavia. Un gruppo di 7 giornalisti austriaci, che su invito dell'assessore regionale al turismo Eraldo Crespi, hanno visitato [illegible] Riviera Ligure nelle scorse setti[illegible] [illegible] aveva già riferito [illegible] disdette e del cambiamento di programma di molti turisti austriaci.

Augusto Rembado

I turisti stranieri, per l'effetto Jugoslavia, arriveranno solo a fine estate

Ieri [illegible] tra Ferrania e Bragno

Moria di pesci nel Bormida

CAIRO M. Centinaia di pesci morti e il fiume Bormida inquinato da una sostanza di colore rossastro. Nel tardo pomeriggio di ieri ancora una volta il tratto di Bormida compreso tra le località Ferrania e Bragno è [illegible] interessato da una forma di avvelenamento da [illegible] per il momento [illegible]nosciute. Appena scattato l'allarme, con una telefonata al comando dei vigili urbani, sul posto si sono portati i vigili urbani di Cairo e i tecnici dell'ufficio di Igiene della VI [illegible] di Carcare.

Lo spettacolo era impressionante. La moria di pesci è apparsa subito di [illegible] gravità preoccupante. E' il maggiore fenomeno [illegible] questo genere verificatosi negli ultimi anni, una vera emergenza. Centinaia di pesci morti galleggia[illegible] sull'acqua, altri stavano morendo. L'inquinamento non era superficiale, per cui non è stato possibile stendere le barriere di contenimento che non avrebbero portato a [illegible] risultato. Sono [illegible] fatti campionamenti [illegible] acqua e recuperati alcuni pesci, che questa mattina saranno analizzati.

E' stato allertato anche il presidio multizonale di Savona, che ha inviato a sua volta tecnici e specialisti per i rilievi del caso. Dalle analisi in corso si conta [illegible] risalire ai responsabili dell'avvelenamen[illegible] del Bormida. La speranza è che la discreta portata del fiume in questo periodo riesca a diluire [illegible] [illegible] rossastra, che è la causa dell'inquinamento e della morte dei pesci. In caso contrario si prospetta pericolo d'inquinamento anche [illegible] fiume a Cairo Dego e successivamente anche nel tratto piemontese.

Lo scorso anno la 3M di Ferrania si era autodenunciata dopo [illegible] moria di pesci, di gravità inferiore a quanto si è verificato ieri pomeriggio. Vi sarebbero buone probabilità di conoscere i responsabili, la gente a Bragno e Ferrania [illegible] amareggiata e delusa per un fenomeno che si ripete sistematicamente, con [illegible] o minore intensità ogni anno, specialmente nel periodo estivo.

[e. m.]

Un successo [illegible] Savona la fiera del libro allestita in piazza Sisto IV

Acquistati 700 chili di erotismo

Assalto alla bancarella che vendeva i volumi [illegible] peso [illegible] preferenze per i testi «audaci»

I romanzi di fantascienza e il manuale del buon ortolano hanno sbancato la fiera del libro che si [illegible] conclusa in piazza Sisto IV. Il bilancio è positivo: dodicimila volumi venduti in dodici giorni, migliaia di visitatori e la ferma intenzione di ripetere l'esperienza [illegible] prossimo anno. Il successo della fiera è servito persino a mitigare la tradizionale rivalità fra librai e bancarellai.

«La manifestazione è andata al di là delle più [illegible] aspettative - afferma Mario Schiavi, della libreria Moneta di via Boselli - e non mi riferisco solo all'aspetto commerciale. Con i bancarellai si [illegible] instaurato un rapporto di collaborazione che credo potrà portare presto a nuove iniziative».

Il tempo non [illegible] stato sempre clemente [illegible] i librai, ma le vendite non ne hanno risentito: dodicimila volumi acquistati sui 45 mila in esposizione rappresentano un vero successo. Confortante anche la partecipazione del pubblico. In pochi giorni i savonesi hanno riscoperto [illegible] vocazione da accaniti lettori, o forse solo il piacere di curiosare fra gli stand alla ricerca di [illegible] pezzo pregiato, [illegible] vecchio libro di scuola, un volumetto illustrato da leggere ai nipoti.

Sulle bancarelle di piazza Sisto IV hanno dettato legge i rac[illegible]ti di fantascienza e dell'orrore (richiestissime «Le notti di Salem» di Stephen King), i gialli tradizionali (Le avventure [illegible] Sherlock Holmes) e i testi di magia e spiritismo. Ma hanno venduto centinaia di copie anche i manuali del buon ortolano con insospettabili monografie sulla coltivazione dei fagioli [illegible] delle melanzane.

Ma il vero mattatore è stato il libro «economico». I savonesi hanno fatto scorpacciate di testi scontati del 20, 30 e 50 per cento, senza badare troppo ai contenuti. Sono andati a ruba «I tre moschettieri», «Piccole donne», «La storia della filosofia», «Il calcolo delle probabilità», «La [illegible] di Van Gogh», l'importante era che ci fosse uno sconto. Ma la folla dei visitatori si è accanita soprattutto sulla bancarella dei libri a peso, allestita dalla libreria «Economica» di via Pia. «Abbiamo venduto circa 700 chili di libri - dicono Teddy Montarsolo e Giorgio Tedeschi -. Fra i più richiesti [illegible] erotici e saggi di agricoltura».

[e. b.]

La parola ai periti

Interrogativi sulla strage [illegible] Giustenice

GIUSTENICE. Stamane alle 11, [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Landolfi, interrogherà Bruno Boasso, [illegible] anni, [illegible] figlio del pluriomicida di Giustenice che ha ucciso Angelo Vi[illegible]lli, [illegible] anni, la moglie Magda Milanese e il custode della [illegible] dov'è avvenuto il fatto, Giuseppe Corongiu.

Il giovane è accusato di concorso morale [illegible] omicidio: [illegible] il suo atteggiamento avrebbe istigato il padre a compiere la [illegible]ge. Sulla vicenda [illegible] sulla dinamica del fatto [illegible] molti dubbi. Nazareno Siccardi ed Enrico Nan, legali dei Boasso, chiederanno oggi la perizia psichiatrica per l'ex guardiapesca e gli arresti domiciliari per il fi[illegible]. Il magistrato ha invece posto una serie di quesiti al medico legale: qual'è stata la successione [illegible] colpi? C'è [illegible] una colluttazione prima della sparatoria?

[a. r.]

Savona: ancora contestati i progetti del Comune in materia di viabilità

«Non chiudete via Montenotte»

Commercianti e abitanti respingono i nuovi tentativi di riservare la strada solo ai bus
Affollata assemblea in Circoscrizione. Timori anche per via Boselli. Il caso della Torretta

SAVONA. Per i commercianti di via Montenotte è scattato nuovamente l'allarme. Si teme che [illegible] strada venga riservata esclusivamente al transito dei bus. Una frase carpita a un consigliere comunale, un improvviso sopralluogo dei vigili urbani, una confidenza degli [illegible] dell'Acts [illegible] bastati per infiammare nuovamente la polemica e per gettare nello sconforto decine di commercianti e residenti.

La [illegible] su nuovi, imminenti iniziative del Comune e dell'Acts si è [illegible] rapidamente e l'altra sera i commercianti si sono dati appuntamento nella sede [illegible] Circoscrizione, [illegible] corso Tardy & Benech. «Non ho il coraggio di andare in ferie, ad agosto - dice Carlo Mazzieri, [illegible] - per il timore di trovare la strada chiusa al traffico al ritorno [illegible] vacanze. Malgrado le assicurazioni degli amministratori comunali, infatti, i segnali sono inequivocabili. Sappiamo che durante l'estate tenteranno nuovi esperimenti [illegible] viabilità e non siamo assolutamente disposti a fare da cavie».

[illegible] chiusura al traffico della strada, chiesta alcuni mesi fa dall'Acts per agevolare [illegible] transito dei bus, spaventa soprattutto elettrauto e titolari di officine di autoriparazione. In via Montenotte, infatti, lavorano circa [illegible] imprese artigiane con

più [illegible] 35 dipendenti. Per queste aziende la chiusura dell'arteria rappresenterebbe il crollo delle attività. Ma neanche i commercianti sono tranquilli.

Spiegano da «Amer», negozio di motoforniture: «Se dovessero chiudere il traffico, [illegible] costretti a cambiare attività. [illegible] sinora [illegible] abbiamo elementi concreti. Voci e indiscrezioni [illegible] sono sufficienti. Potremo protestare con il Comune [illegible] sulla base di fatti reali».

La chiusura della strada suscita apprensione anche [illegible] i residenti. Dice Pietro Barbano, rappresentante degli abitanti di via Montenotte: «Il problema è sempre vivo, anche se non ci [illegible] annunci ufficiali. Del resto, il senso unico in via Paleocapa [illegible] hanno realizzato [illegible] mattino alla sera. La chiusura [illegible] traffico significherà la fine per via Montenotte. Non parlo solo per commercianti e artigiani, ma anche per i residenti. Non si potrà più scaricare [illegible] di frutta. E chi [illegible] in casa anziani e ammalati non potrà accostare l'auto [illegible] portone per farli scendere».

Alla riunione [illegible] preso parte anche alcuni rappresentanti di via Boselli, che temono di essere coinvolti, trovandosi sulla prosecuzione di via Montenotte. Dice l'ottico [illegible] Rocchetti: «Il problema è serio, anche se, per [illegible] la chiusura non sembra imminente. Ma una volta che il Comune avrà deciso, [illegible] ci vorrà molto a chiudere la strada». [illegible] tesi avvalorata anche dal segretario della Confesercenti, Umberto Torcello: «Anche per via Paleocapa ci [illegible] consultato e malgrado il parere negativo dopo tre giorni hanno realizzato il [illegible] unico».

Così, commercianti e residenti hanno deciso di eleggere un comitato [illegible] che dovrà incontrarsi con i dirigenti dell'Acts. «Sono pronto a incontrare la delegazione al più presto - afferma il presidente dell'Acts, Tomaso Amandola - per affrontare il problema delle linee urbane nel [illegible] complesso. Per noi la chiusura al traffico di via Montenotte rappresenterebbe la soluzione [illegible] per velocizzare il traffico, eliminando l'ingombro delle corsie preferenziali da altre strade, ma [illegible] disposto anche a trovare altre sistemazioni». Si parla, ad esempio, di realizzare più [illegible] sie preferenziali [illegible] strade parallele. La richiesta di [illegible] via riservata ai bus era [illegible] presentata dal Comune, in seguito agli incontri fra l'Acts e il sindacato degli autisti.

[illegible] le preoccupazioni degli automobilisti, in questi giorni, sono rivolte anche a piazza Leon Pancaldo. L'incrocio sotto la Torretta [illegible] qualche tempo [illegible] abbandonato [illegible] privo di aiole spartitraffico e con una segnalazione incerta. Le aiole sono state smantellate dal Comune per dar vita [illegible] una serie di «esperimenti» che avrebbero dovuto fornire indicazioni sulla soluzione più opportuna per disciplinare l'incrocio. Si era parlato persino di semafori intelligenti, per regolare i flussi di traffico. Ma sinora [illegible] piazza Leon Pancaldo si [illegible] fermata alla fase sperimentale, con gravi rischi per l'incolumità di automobilisti e pedoni. L'incrocio sembra offrire l'immagine emblematica della confusione esistente [illegible] città nella ricerca di soluzioni idonee ai problemi del traffico. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

METALMETRON

Stamane in [illegible] protesta degli operai

Operai della Metalmetron in corteo per salvare la fabbrica. Questa mattina sfileranno per le vie del [illegible] e [illegible] delegazione s'incontrerà [illegible] il sindaco Magliotto, il presidente della Provincia, Robutti e i rappresentanti dell'Unione industriali. Per conoscere il futuro [illegible] Metalmetron bisognerà attendere l'esito dell'incontro del giorno 10, a Bergamo, fra il gruppo Pezzoli e i sindacati.

QUESTURA

Allontanate dalla città [illegible] carovane [illegible] nomadi

Offensiva della polizia contro i nomadi. Ieri sette carovane che [illegible] fermate sul piazzale antistante [illegible] barriera autostradale di Zinola sono state allontanate dalle pattuglie della volante. Negli ultimi tempi le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli: alcune settimane fa numerosi appartamenti erano stati svaligiati.

TRIBUNALE

Condannato per possesso [illegible] 900 grammi di hashish

Giovanni Gallina, 23 [illegible] Savona, via Guidobono 3, è stato condannato ieri mattina a un anno e quattro mesi di reclusione e sei milioni di multa (pena patteggiata) per detenzione di sostanze stupefacenti. Il 19 [illegible]mbre scorso era [illegible] arrestato dalla polizia che lo aveva trovato in possesso di [illegible] grammi di hashish.

[illegible]

Due milioni [illegible] multa per una dose [illegible] eroina

Lo spaccio di [illegible] bustina di eroina è [illegible] a due tossicodipendenti savonesi la condanna a 6 mesi di reclusione e 2 milioni e [illegible] di multa. Sono Pasqualina Ieria, 22 anni, via largo Tissoni e Michele Trotta, [illegible] anni, Quiliano. I due hanno patteggiato la pena.

DENUNCIA

Sorpreso a [illegible] con i grimaldelli in [illegible]

Claudio Borgonovo, [illegible] anni, Milano, via Montenapoleone 12, è stato denunciato dai carabinieri [illegible] Varazze perché [illegible]to in possesso di chiavi false e grimaldelli. L'uomo, già sorpreso in passato nel tentativo di rubare in un albergo, aveva prenotato all'Hotel Torretti proprio in concomitanza di [illegible] congresso.

SERVIZI [illegible]

[illegible] stranieri [illegible] vivono a Savona sono 275

Sono 275 gli [illegible] città. Secondo i dati dall'assessorato ai Servizi Sociali, 86 sono di origine europea, 74 asiatici, [illegible] nordafricani, [illegible] sudamericani e [illegible] dell'Oceania. Molti asiatici e sudamericani appartengono a ordini religiosi, [illegible] nell'elenco figurano anche studenti, medici, cuochi, camerieri e casalinghe.

LETTERE AL [illegible]

Albissola, un [illegible] per rifare la piazza

Sono tornato [illegible] Albissola Mare per il mio [illegible] periodo [illegible] ferie. [illegible] sorpresa ho trovato [illegible] delle piazzette al centro del paese, quella dei Leuti, ancora sottosopra, quasi come l'avevo lasciata la [illegible].

Possibile che ci voglia un anno per rifare [illegible] piazza [illegible] poco più [illegible] fazzoletto? Ho chiesto informazioni ai [illegible] mercianti della zona e mi hanno raccontato di lunghi periodi di [illegible] lavori e dei disagi che hanno dovuto sopportare.

Sono certo, e già molto si vede, che alla fine piazza [illegible] Leuti sarà [illegible] meraviglia, [illegible] anche conto della concentrazione [illegible] verde, fors'anche eccessiva, che vi è stata realizzata. Ma un anno di lavoro non è eccessivo?

Lettera firmata, Albissola M.

Pericoli di alluvioni nel centro di [illegible]

E' dal 1989 che segnalo il pericolo [illegible] alluvioni lungo la variante della via Aurelia a Varazze. Dopo la costruzione dei tre ponti (via D. Paseri - accesso Oratorio Salesiano - [illegible] alla canonica) mi permetto rimarcare quanto segue.

Allo stato attuale dei lavori quanto predisposto per l'imbrigliamento delle acque piovane pare del [illegible] insufficiente.

Non si comprende il motivo [illegible] costruzione di [illegible] ponti quando il solo ponte di via D. Paseri con relative ramificazioni a destra e sinistra avrebbe consentito una soluzione migliore sia dal lato tecnico che da quello estetico (tra l'altro tre ponti co[illegible] più acque alluvionali di uno solo).

Altrettanto incomprensibile è il fatto che due di questi ponti siano stati costruiti tre volte più larghi dei rispettivi accessi, [illegible] che, in futuro, mai potranno [illegible] oggetto di ampliamento. (I ponti più sono larghi, più acqua piovana ricevono).

I vecchi ponti per le loro caratteristiche di costruzione, quando le acque alluvionali superavano un certo livello, ne riversavano parte di esse sulla sottostante carreggiata, cosa che non avverrà con i ponti attuali. (Per la veridicità di questa mia osservazione è sufficiente procedere a un sopralluogo al ponte di via S. G. Bosco tutt'ora funzionante).

Voglio sperare che qualcuno finalmente [illegible] muova per salvaguardare Varazze dal pericolo di alluvione.

Carlo Ghigliotti, Varazze

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, [illegible] Savona

I malviventi, residenti nell'Albenganese, erano armati di pistole e fucili a canne [illegible]

Condannata la banda di Varazze

Si è svolto ieri il processo contro quattro persone che a dicembre tentarono [illegible] rapina in stazione
Pochi giorni prima avevano messo a segno due colpi ai distributori Esso e Monteshell di Ceriale

SAVONA. Otto anni a Massimiliano Cavallone, 23 anni, Borghetto Santo Spirito corso Europa 1/19; [illegible] anni e Francesco De Vita, 30 anni, Albenga regione Rollo; quattro anni e otto mesi al fratello Antonio, 22 anni; cinque anni e [illegible] mesi al cugino Massimo, 19 anni, Villanova d'Albenga via Molinetto 1. Si è concluso così il processo contro la banda che il 16 dicembre dello [illegible] anno, tentò una rapina nella stazione di Varazze. I quattro, armati di pistole e di fucili a canne mozze, [illegible] di farsi consegnare i soldi contenuti nella [illegible] del capostazione Giuseppe Licordari. Furono però costretti alla fuga per l'arrivo di altre persone.

Il processo si è svolto ieri mattina [illegible] rito abbreviato davanti al giudice Fiorenza Giorgi. Secondo quanto previsto dal nuovo codice penale, i quattro imputati hanno potuto beneficiare di uno [illegible] un terzo sulle pene chieste [illegible] pubblico ministero, il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti. La condanna inflitta ai quattro giovani è stata ugualme[illegible] severa perchè la banda è stata riconosciuta colpevole di altri episodi avvenuti nella Riviera di ponente nel dicembre dello [illegible] anno: due rapine ai danni dei distributori Esso e Monteshell di Ceriale, i furti di due autovetture utilizzate negli assalti.

La posizione più pesante era quella di Francesco De Vita che ha dovuto rispondere anche dell'accusa di detenzione di armi: due pistole con il [illegible] di matricola abraso, un fucile, [illegible] candelotti [illegible] dinamite e detonatori, più di duecento car[illegible] di diverso calibro. E' stato anche riconosciuto colpevole di un furto di fucili in un appartamento di Villanova d'Albenga in concorso con il cugino Massimo. Davanti al giudice Giorgi è comparso un quinto imputato, Luigi Gaeta, 19 anni, residente a Loano in corso Europa 10/1. Il giovane, difeso dall'avvocato Giancarlo Ruffino, è stato assolto dall'accusa [illegible] preso parte a una rapina avvenuta il 13 dicembre [illegible] scorso anno in [illegible] negozio di sanitari di Borghetto Santo Spirito. Antonio, Francesco e Massimo De Vita e Massimiliano Cavallone [illegible] stati inoltre condannati a pagare [illegible] multa complesiva di sette milioni. I difensori dei quattro imputati (gli avvocati Giovanni Folli e Umberto Ramella) hanno deciso di presentare appello. [c. v.]

UNA POLEMICA IN TRIBUNALE

Udienza movimentata ieri mattina in tribunale. Durante il processo contro Anna Maria Iarossi e Enrico Lapi, il pubblico ministero, il sostituto procuratore della Repubblica Albe[illegible] Landolfi, ha chiesto la trasmissione degli atti al suo ufficio, per procedere contro l'avvocato Gianfranco Nasuti, che avrebbe dovuto difendere Lapi e non si era presentato in aula.

L'equivoco è stato poi chiarito dallo stesso Nasuti e il rappresentante [illegible] pubblica [illegible] ha ritirato l'istanza. L'avvocato risultava erroneamente difensore di Enrico Lapi: aveva, infatti, revocato il mandato [illegible] tempo, [illegible] si [illegible] dimenticato di segnalarlo ai giudici.

Il processo [illegible] Iarossi (sorella [illegible] Laura, la ragazza uccisa qualche mese fa a Pontecurone) e Enrico Lapi è stato poi rinviato. L'incidente di ieri mattina testimonia comunque i [illegible] rapporti che negli ultimi tempi si [illegible] instaurati tra giudici e avvocati.

Due legali savonesi, di recente, [illegible] stati tra l'altro messi [illegible] inchiesta dal procuratore della Repubblica, Maurizio Picozzi. [c. v.]

Disagi a Varazze

Entro agosto 200 nuovi posti auto

VARAZZE. Continuano i disagi per gli automobilisti a Varazze a causa dei problemi legati ai lavori di raddoppio dell'Aurelia nella zona di San Nazario. E anche [illegible] in piazza [illegible] Maggio è stata costruita una rampa di accesso provvisoria che conduce alla stazione. Il provvedimento [illegible] sembra risolvere i problemi di viabilità e di parcheggio che si fanno sentire soprattutto nei fine settimana.

L'Anas, su sollecito degli amministratori, sembra comunque orientata ad aprire, nella zona del centro, un lungo tratto [illegible] Aurelia dove sarà possibile parcheggiare. In San Nazario, poi, [illegible] i primi di agosto, dovrebbe [illegible] ultimata, con asfaltatura e sistemazione di ringhiere, l'intera copertura del tunnel che collega [illegible] stazione al campo sportivo: uno spiazzo che potrà ospitare circa duecento automobili. «Uno sfogo necessario — dicono gli amministratori — in previsione del grande afflusso turistico di agosto». [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.346
Alassio: 40.069/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Alla Rocca*, via Chiavella, tel. 801.316. *Della Villetta*, via Montegrappa, tel. 825.500. *Del Comune*, corso Italia 178, tel. 829.937
Alassio: *Comunale*, via Vinci 56, tel. 645.164
Albenga: *Comunale*, [illegible] Martiri, tel. 51.701
Albisola Superiore: *San Nicolò*, via [illegible] 7, tel. 489.610
Andora: *Borgovallo*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappellotti*, via Matteotti 159, tel. 610.469
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.558
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. 692.670
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, tel. 667.003
Millesimo: *Sarpidi*, piazza Italia 45, tel. 565.650.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 756.938
Pietra Ligure: *Finardi*, corso Europa 21, tel. 601.703
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Citrinti*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880.184
Varazze: *Internazionale*, via Mameli 24, tel. 970.013

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5481
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di [illegible] Ligure 827777 [illegible] Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Alassio [illegible]
Distretto di Cairo 504062
Distretto di [illegible] 79888/79887
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di [illegible] 91272[illegible]
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, via Gavo[illegible]/r. Tutti i giorni dalle 15 alle 18, t. [illegible]

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862282
Albenga: 51286
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
[illegible]
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albisola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato [illegible]

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona** 827.951/2

STATO CIVILE

SAVONA 3 LUGLIO

NATI. Federico Vecchio. Dario Luca Marino

MORTI. Marino Nencioni di 77 anni, residente a Vado Ligure in via Gramsci. Il trasporto diretto è stato fissato per questa mattina alle 10 a Vado Ligure. Stefano Parodi di 63 anni, abitante a Savona in via [illegible] ad Albisola Superiore; trasporto diretto fissato [illegible] domattina alle 8,45 ad Albisola Superiore. Giuseppe Serravalle, di 74 anni, residente a Savona in via Assareto; funerali [illegible] per questa mattina [illegible] 8,45 nella chiesa di Sant'Andrea. Eleonora [illegible] di 61 anni, residente a Savona in via Fornica; trasporto diretto in programma questa mattina alle 8,15 ad Alassio.

ATTIVITA' [illegible]

Spotorno. E' entrato in funzione il primo collegamento di Spotorno con il megadepuratore consortile di Zinola. [illegible] del primo allaccio, prima che, entro [illegible] anno, venga collegata l'intera rete fognaria.

Loano. A Loano il Comune ha confermato il senso unico in viale Libia, la strada che collega piazzale Cadorna alla piazza del Comune, e, dopo le numerose segnalazioni degli abitanti, ha deciso di realizzare una «zebratura» per garantire una [illegible] transito protetto per i pedoni.

GALLERIE E MOSTRE

CERIALE

Personale [illegible] Antonio Del Donno

Viene inaugurata sabato sera alle 21,30 [illegible] «Cromantica» [illegible] via Indipendenza a Ceriale [illegible] mostra di opere [illegible] Antonio Del Donno.

La personale, visitabile tutti i giorni dalle 17 alle 22, resterà aperta sino al prossimo 30 luglio. La [illegible] di Del Donno rientra nelle proposte di giovani artisti italiani che la galleria Cromantica [illegible] portando avanti ormai [illegible] oltre due anni con grande successo di pubblico.

SPOTORNO

Quadri grafici a tecnica mista

Le opere di Elisa Traverso Lacchini saranno da sabato po[illegible]riggio in mostra presso l'hotel «Ligure» sul lungomare di Spotorno. I quadri grafici e a tecnica mista presentano immagini della Riviera ligure e del mare.

ALBENGA

Espone la cairese Vignali

Fino al 9 luglio nel chiostro della Galleria civica di Albenga espone la pittrice cairese Isabella Vignali. L'artista, animatrice e presidente degli Artisti valbormidesi, organizzazione che ha sede a Cairo, presenta [illegible] opere della [illegible] ultima produzione.

FINALE LIGURE

Remo Squillantini alla Ghiglieri

Remo Squillantini espone [illegible] opere, d[illegible] periodo 1976-83, presso la galleria d'arte «Ghiglieri» di Finale Ligure.

La mostra, inaugurata solo ieri, [illegible] visitabile tutti i giorni (l'orario è dalle 10 alle 12, dalle [illegible] alle 19 e dalle 21 alle 23).

ALBENGA

I paesaggi dei coniugi Krafft

I coniugi tedeschi Sylvie e Enrico Krafft, da anni residenti a Garlenda, espongono da d[illegible]ni alla Galleria civica di Albenga (orario: 17-22) i loro quadri rispettivamente specializzati in paesaggi liguri e fiori e in composizioni floreali e ritratti.

PIETRA LIGURE

Nino Parola espone alla Pietra

Le opere di [illegible] Parola [illegible] esposte presso la sala dell'auditorium «La Pietra» in piazza Vecchia a Pietra Ligure. [illegible] mostra resterà aperta tutti i giorni, pomeriggio e sera, sino a domenica 7 luglio.

L'auditorium ospiterà rassegne e mostre per tutta l'estate.

NOLI

Opere su tela di Gabrieli

Mostra personale [illegible] Chile Gabrieli presso l'hotel «Capo Noli» a Noli.

All'esposizione sono presentate oltre 40 opere [illegible] tela dell'artista.

I lavori di Gabrieli sono quasi tutti realizzati con colori molto vivaci e intensi.

[illegible]

Effetti speciali [illegible] olio e rame

La galleria d'arte di Tore Nochi in piazza della Libertà a Laigueglia, che [illegible] apre su di una delle più suggestive piazzette marinare [illegible] Liguria, propone per [illegible] l'estate i suoi quadri ricavati [illegible] tecniche [illegible] sfruttano gli effetti speciali dell'olio e del rame.

Una svolta nelle indagini sulla sanguinosa rapina avvenuta in Russia

I due tecnici uccisi da un taxista

E' l'autista che aveva prelevato i due savonesi all'aeroporto per trasportarli in cantiere
La notizia fornita dai poliziotti sovietici in Italia per l'inchiesta. Si cercano i complici

SAVONA. La polizia russa ha arrestato uno degli assassini di Renato Mabelli ed Enrico Gavazzi, i due tecnici (il primo dell'Italimpianti [illegible] Genova, il secondo della Compagnia Tecnica Commerciale di Savona), uccisi a colpi di fucile nel dicembre dello scorso anno nei boschi attorno a Volskij. E' il taxista che [illegible] prelevato i due savonesi all'aeroporto [illegible] Volgograd (erano appena arrivati dall'Italia), per accompagnarli nel [illegible] dove lavoravano.

La notizia è trapelata ieri mattina ed [illegible] conformata dai due funzionari della polizia sovietica giunti a Savona la scorsa settimana per ascoltare numerosi testimoni, tra i quali alcuni colleghi di lavoro delle due vittime.

Il taxista [illegible] stato arrestato già dal qualche tempo ed è detenuto [illegible] l'accusa [illegible] concorso [illegible] omicidio con alme[illegible] altre [illegible] persone, [illegible] anco[illegible] identificate. L'uomo in un primo momento avrebbe confessato [illegible] partecipazione al delitto senza però fare i nomi dei complici. Poi ha ritrattato, cambiando la versione dei fatti e trincerandosi dietro un impenetrabile silenzio.

Le testimonianze raccolte a Savona avrebbero però [illegible] tito ai due funzionari sovietici di trovare le prove che [illegible] mancavano per incastrare il ta[illegible] e soprattutto per chiarire definitivamente il movente del duplice assassinio. Nell'uccisione [illegible] Renato Mabelli [illegible] Enrico Gavazzi non ci sarebbe nulla di misterioso: i due savonesi sono stati prima rapinati e poi massacrati, probabilmente perché [illegible] uno degli aggressori.

Sarebbe stato determinante il racconto di un operaio dell'Italimpianti che martedì scorso è stato sen[illegible] a lungo dai funzionari [illegible] e dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che aveva aperto un'inchiesta per fare lu[illegible] sull'episodio. L'uomo vedendo la fotografia del taxista non ha [illegible] dubbi: «Veniva spesso nel cantiere - ha raccontato - e si dimostrava [illegible] di Enrico Gavazzi: il [illegible] si serviva di lui tutte le volte che aveva bisogno di spostarsi in auto. Per non rischiare di subire delle rapine o aggressioni, ognuno di noi si rivolgeva a persone fida[illegible]. A quanto mi risulta quel taxista godeva proprio della fiducia di Gavazzi».

Stando al racconto dell'operaio, Renato Mabelli sarebbe invece salito sul taxi [illegible] pu[illegible] caso. L'ingegnere dell'Italimpianti, infatti, era solito raggiungere [illegible] c[illegible] sull'autobus messo a disposizione dall'azienda. Ma quel giorno i due tecnici [illegible] avevano fretta di raggiungere Volzkij, lontana parecchi chilometri da Volgograd. Gli inquirenti non hanno dubbi: «Gavazzi ha riconosciuto il taxista e ha convinto il collega a salire sull'auto. Non poteva sospettare [illegible] nulla». Invece, il taxista ha teso l'agguato ai due tecnici [illegible]. A pochi chilometri dal cantiere [illegible] cambiato direzione, puntando ver[illegible] una [illegible] isolata, dove [illegible] attendere c'erano i tre complici. L'auto [illegible] è poi fermata in una zona boschiva, isolata.

Enrico Gavazzi e Renato Mabelli sono stati costretti a [illegible]dere e a spogliarsi. Poi sono stati uccisi a sangue freddo a colpi [illegible] fucile, [illegible] avessero la possibilità di difendersi. I corpi dei due tecnici savonesi sono stati trovati alcuni giorni dopo, da una squadra di cacciatori.

Secondo gli investigatori la rapina [illegible] stata preparata già da qualche settimana. Il taxista ha atteso il ritorno [illegible] Enrico Gavazzi perché sapeva che il tecnico quando arrivava dall'Italia aveva con sé parecchi soldi: i dollari che dovevano servire per sbrigare le spese ordinarie nel cantiere.

«La rapina - ha raccontato l'operaio ai poliziotti sovietici - avveniv[illegible] spesso, tanto che nessuno [illegible] noi si fidava più ad uscire dal cantiere da solo e soprattutto [illegible] sera. Però i malviventi [illegible] si accanivano sulle loro vittime, si limitavano a [illegible]rubarlì. A firmare la condanna [illegible]ei due savonesi è stato il fatto che conoscevano [illegible] degli assassini.

[illegible]

Enrico Gavazzi e Renato Mabelli i due tecnici savonesi assassinati per rapina

Andora, continua la sorveglianza attorno alla villa dell'indimenticato campione juventino

Minacce alla vedova Scirea: una pista

I carabinieri sulle tracce degli autori dell'estorsione

Mariella Scirea

ANDORA. Una traccia. I carabinieri di Alassio avrebbero qualche elemento in più per identificare l'autore delle lettere estorsive ricevute nei giorni scorsi [illegible] Mariella Scirea nella [illegible] villa di Andora. Gli investigatori [illegible] lasciano trapelare nulla [illegible] avrebbero imboccato una pista concreta per arrivare al malvivente che ha chiesto alla vedova di Gaetano Scirea cir[illegible] mezzo miliardo di lire minacciando, se [illegible] sarà [illegible]dito, ritorsioni contro la signora Scirea, [illegible] figlio Riccardo [illegible] le proprietà della donna. La famiglia Scirea è in vacanza ad And[illegible] come ogni anno, un'abitudine cominciata una decina di anni fa quando Gaetano veniva in Riviera a cercare tranquillità dopo le fatiche del campionato.

La villa di regione Mezz'acqua, sulla collina di Andora, fatta costruire da Gaetano a metà degli Anni 70, continua ad [illegible] sorvegliata dagli uomini [illegible] compagnia [illegible] Alassio al comando del capitano [illegible] Gazzi. E' qui che, due settimane fa, è stata recapitata la [illegible] lettera minatoria. Un foglio di carta con incollate lettere ritagliate da giornali e trasferibili. Nella prima missiva, a quanto pare, ci sarebbero [illegible] solo minacce.

La richiesta di denaro pochi giorni dopo quando [illegible] seconda lettera, anche questa scritta con lettere ritagliate, [illegible] arrivata a Mariella Scirea. La donna, anziché cedere al ricatto, [illegible] presentato denuncia ai carabinieri che, discretamente, hanno cominciato a sorvegliare [illegible]. La villa della famiglia Scirea è alle spalle del comples[illegible] residenziale di «Pinamare», [illegible] splendida ma piutto[illegible] isolata [illegible]

Nonostante il comprensibile timore dovuto alle minacce, la vita di Mariella Scirea [illegible] proseguendo senza apparenti turbamenti. Nei giorni scorsi ha partecipato ad una cena di tifosi juventini della Riviera e [illegible] prossimo 13 luglio sarà la madrina del torneo «Una partita per la vita - Memoriale Gaeta[illegible] Scirea», [illegible] manifestazione benefica (l'incasso verrà devoluto alla lotta contro i tumori) che vede l'abbinamento calcio-tennis. Nessuno degli impegni [illegible] stato cancellato.

«Abbiamo appreso che Mariella è minacciata dai giornali. In questi giorni non ci è sembrata per niente turbata. Del resto ha un carattere molto forte e riservato pur essendo una persona dolcissima», [illegible]ta un'amica andorese della signora Scirea. [s. p.]

L'ESPERTO

I bambini delle scuole alleati del pompiere

SON tornate a volteggiare nel nostro cielo le inconfondibili sagome dei Canadair Cl 215. Dall'altro ieri gli aerei antincendio sono impegnati nello spegnimento di un vasto rogo boschivo nell'Alessandrino, a pochi chilometri dal confine [illegible] la nostra provincia.

Tra i vecchi aerei dal caratteristico colore giallo-arancione vi [illegible] anche un Canadair ancora con i colori originali [illegible] fabbrica bianco-azzurro, di nuovo acquisto. I rifornimenti avvengo[illegible] nello specchio di [illegible] antistante [illegible] litorale di Albissola. I tempi di scarico di tonnellate d'acqua sul fuoco [illegible] rapidi ed efficaci. Per [illegible] momento la situazione incendi nella nostra provincia si mantiene fortunatamente calma.

La [illegible] ecologica [illegible] può essere solo il frutto di una emozione provocata [illegible] un episodio traumatizzante [illegible] l'assistere a u incendio di bosco. E' il risultato di una continua opera di sensibilizzazione, [illegible] e istruzione [illegible] i banchi di scuola.

Un lavoro lungo e paziente, giorno dopo giorno. Così i bambini, accumulando un piccolo capitale [illegible] sapere, [illegible] aiutano [illegible] a salvare i boschi, [illegible] la natura intera. [illegible] adulti ormai, forti delle loro esperienze e delusioni, difficilmente [illegible]no. Per i giovani invece, difendere il bosco e proteggere gli animali è un'esigenza spontanea.

Ma per sviluppare questa predisposizione [illegible] necessario sensibilizzarli, anche attraver[illegible] figure vicine alla loro fantasia. Ad esempio quella del vigile del fuoco. Mi [illegible] accorto, in tutti questi anni di volontariato scolastico, che la facilità di coinvolgimento scaturisce soprattutto dalla figura amica del pompiere. Un «eroe positivo» sempre pronto ad aiutare nelle situazioni di pericolo.

Durante [illegible] innumerevoli incontri ho scoperto che l'immagine [illegible] bosco che brucia, non desta solo timore, ma lascia nel bambino sensazioni di rabbia e di tristezza. Ed [illegible] con questi sentimenti che tornando a [illegible] diventa un prezioso «ponte» verso l'indifferenza dell'adulto.

Mi ricordo tanti anni fa, [illegible] una classe elementare di Lavagnola, a Savona, che [illegible] bimbetta, stufa [illegible] sentirsi dire: «[illegible] colpa dell'uomo» [illegible] alzò di scatto e puntando il dito all'amichetto di banco gli urlò: «E' sempre colpa vostra!». Perché mai l'uomo uccide gli [illegible] quando essi sono indispensabili alla vita? E con questa premes[illegible] inizia un [illegible] (e splendido) dialogo [illegible] la scolaresca. Fatto di immagini, disegni, spiegazioni e... favole. Sempre valide ed efficaci. A qualsiasi età.

Più che favole sono «intervalli pubblicitari» a favore degli animali. Racconti di cronaca vera a lieto fine. Con cani e gat-

Canadair in azione

ti sempre in difficoltà, rondini e piccioni impigliati, [illegible] dispettose, mucche e cavalli da recuperare. Un campionario [illegible] interventi uno più bello dell'altro.

E' così che la mattinata trascorre rapidamente; lasciando nel bambino un ricordo indimenticabile e alla maestra un prezioso argomento da gestire «nei giorni successivi».

La riprova dell'efficacia di questo lavoro l'ho avuta in questi ultimi tempi. Quando in alcune classi elementari della città ho cominciato a incontrare i figli dei ragazzi [illegible] molti anni fa. Conoscevano già le favole del pompiere. I loro genitori gliele raccontavano alla [illegible] prima che si addormentassero. [illegible] sono [illegible] anni inutili.

Michele [illegible]

A Cairo continua l'attesa dei familiari in ansia da quasi tre settimane

La ragazza non si è fatta viva

Allontanatasi da casa il 12 giugno la ragazza ignora l'appello affettuoso dei genitori
Senza esito le ricerche presso parenti e amici. Con lei scomparso un giovane: fuga d'amore?

CAIRO M. Continua l'attesa dei genitori [illegible] Simona Garbero, la studentessa ventenne di Cairo allontanatasi da [illegible] il 12 giugno [illegible] assieme a [illegible] ragazzo da poco residente nel centro valbormidese. Per [illegible] ai familiari non è giunta alcuna segnalazione [illegible] non quella che risale al giorno della fuga. Due conoscenti hanno infatti visto i due giovani quello stesso giorno a S. Giuseppe di Cairo mentre chiedevano [illegible] passaggio in direzione di Savona: questa è l'unica e ultima traccia.

Sinora a nulla [illegible] valse le ricerche dei familiari che, at[illegible] contatti e telefonate in [illegible] Italia, hanno tentato di avere notizie di Si[illegible]na. Tra le tante ipotesi avanzate dai genitori anche quella che i due possano essersi recati in zone dove è possibile trovare un'occupa[illegible] nel settore agricolo. Una supposizione nata da un particolare: il ragazzo ha portato con sé il libretto di lavoro. I familiari di Simona hanno immediatamente attivato una serie di contatti [illegible] gli uffici di collocamento dell'Emilia Romagna e del Piemonte, che però sinora non hanno portato a nulla.

«Non è da escludere — dicono — che possano aver trovato un lavoro nella raccolta della frutta». E aggiungono: «Ma potrebbero essere in qualsiasi altra zona, si tratta solo di ipotesi».

Simona Garbero, [illegible] anni, studentessa, [illegible] frequentato la classe quarta ragioneria all'istituto «Patetta» di Cairo, ritirandosi quindici giorni prima della fine dell'anno scolastico mentre il ragazzo ha abbandonato alcuni anni fa gli studi universitari. La giovane, alta un metro e settanta, capelli castani sciolti sulle spalle, al [illegible]mento della scomparsa indossava una maglia a trecce color beige, jeans, scarpe [illegible] tennis e portava una borsa nera a tracolla. Nessun bagaglio; da casa [illegible] solo pochi indumenti.

La madre, Mariarosa, aveva trovato mercoledì 12, nell'armadio della camera da letto della figlia, [illegible] zaino [illegible] dentro capi d'abbigliamento: segno dell'intenzione di Simona di allontanarsi dall'abitazione in cui vive con i genitori, anche [illegible] poi la ragazza non lo ha portato con sé.

Ai familiari nulla ha fatto presagire la decisione della giovane. Nessun atteggiamento particolare neppure il giorno della fuga: Simona, infatti, è uscita da [illegible] dopo pranzo e di lì a poco, intorno alle 15, avrebbe dovuto incontrarsi [illegible] la madre in piazza a Cairo. Appuntamento al quale però [illegible] si è presentata. La preoccupazione è sopraggiunta non vedendola rientrare e [illegible] per cena: i genitori hanno atteso sino al mattino, poi hanno sporto denuncia [illegible] carabinieri. I genitori di Simona rinnovano l'appello: «Nostra figlia deve stare tranquilla, le chiediamo di tornare per affrontare insieme eventuali problemi di cui lei non ci ha mai parlato. Non deve temere nulla: l'unica [illegible] importante è che ci faccia [illegible] notizie». E aggiungono: «Ci rivolgiamo anche a coloro che potrebbero [illegible] visto Simona nei giorni successivi l'allontanamento. Li preghiamo di mettersi in contatto con noi».

Lucia Barlocco

Simona Garbero, la studentessa scomparsa, colta in atteggiamento scherzoso

NOTIZIE FLASH

CAIRO MONTENOTTE

Forse non si salverà il capriolo avvelenato

Il capriolo avvelenato da un'esca nei boschi della Mazzucca, rischia di morire. All'animale, salvato dal commerciante Carlo Zebri, che lo ha trasportato a spalle per alcuni chilometri, il veterinario Marco Lovesio sta praticando [illegible] intensive, ma pare con poche speranze. I vigili urbani hanno iniziato accertamenti: da mesi animali domestici e selvatici sono avvelenati da esche abbandonate nei boschi della periferia di Cairo.

CENGIO

L'Acna vuol prolungare la fermata di alcuni reparti

Incontro tra il Consiglio di fabbrica e i dirigenti dell'Acna per valu[illegible] la situazione dell'azienda di fronte alla necessità di prolunga[illegible] il periodo di fermata tecnica in alcuni reparti. L'Acna vorrebbe far prolungare le ferie al personale, il sindacato propone la rotazione dei dipendenti nei reparti in produzione.

MILLESIMO

Pronto per fine estate il pozzo in località Braia

Il Comune conta di rendere operativo entro la fine dell'estate il nuovo pozzo in località Braia. La falda, scoperta per caso, rappresenta una notevole fonte di approvvigionamento. Per la prima volta dopo anni a Millesimo l'acqua [illegible] sarà più razionata.

BRAGNO

Elettrosiderurgica: tra quattro mesi [illegible] depuratore

Continua la serie di incontri tra sindacato e direzione dell'Elettrosiderurgica per fare il punto sulla situazione ambientale. Il nuovo depuratore, il cui costo è [illegible] miliardo, verrà installato con quattro mesi [illegible] anticipo sui tempi stabiliti.

I GIOVANI DI [illegible] LA DISCOTECA

CAIRO M. Il Fantasque resterà chiuso fino a domenica per decisione del sindaco e molti giovani non sanno dove trascorrere la serata con gli amici. La discoteca di via Sanguinetti, il locale preferito dai giovani della Val Bormida, è al centro di una vicenda che vede [illegible] un lato l'amministrazione comunale e dall'altro il proprietario Walter Conti in aperta polemica. Lunedì l'ultimo atto, con l'ordinanza che impone al locale la chiusura forzata per una settimana.

La decisione ha trovato impreparati i clienti, molti dei quali sono andati a esprimere solidarietà a Walter Conti. I più delusi sono i giovani che non hanno ancora [illegible] patente. Spiega Sonia, 16 anni, studentessa [illegible] Cairo: «Mi dispiace non frequentare il Fantasque per tutta la settimana. Domenica vado in vacanza e [illegible] potrò salutare tutti gli amici con cui da anni trascorro le serate nel locale. I miei genitori sono tranquilli se vado in discoteca: sanno chi frequento e sono certi che non sono in giro in auto per andare a cer[illegible] un altro locale dove passare alcune ore in compagnia».

Per molti altri clienti il problema è identico, anche se sono in grado di spostarsi autonomamente. Guido, un rappresentante di commercio di 22 anni, abita alla periferia di Carcare. Commenta: «Per lavoro uso tutto il giorno l'auto, non voglio la sera fare lunghi spostamenti per trovarmi con gli amici. Al Fantasque si sta bene e, escluso il problema degli scarsi parcheggi, [illegible] è necessario per[illegible] troppi chilometri per fare amicizie e divertirsi. Mi auguro che la discoteca non venga spostata [illegible] sede attuale. L'esperienza dimostra che i locali in [illegible] periferiche comportano il rischio di trasferimenti [illegible] l'auto a tarda notte, in molti [illegible] con pesanti bilanci di morti e feriti».

Un atteggiamento che [illegible] ribadito da molti dei clienti, che sperano [illegible] una soluzione rapida della vicenda Fantasque. [e. m.]

UN REFERENDUM [illegible] LA DI[illegible] DI COSSERIA

COSSERIA. Verrà indetto un referendum sulla proposta di [illegible] una discarica per rifiuti solidi urbani in località Canapuggia. La decisione [illegible] del Consiglio comunale.

Spiega il sindaco, Gianfranco Coriando: «La proposta [illegible] costruire la discarica era nata dalla considerazione che si deve in qualche modo risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti. Da uno studio geologico avevamo individuato l'area con le caratteristiche necessarie, tenendo anche conto dell'aspetto economico». E aggiunge: «Avremmo comunque consultato la popolazione prima di arrivare ad [illegible] decisione definitiva. Si trattava di [illegible] proposta per poter essere inseriti nel Piano regionale delle discariche nei tempi stabiliti».

La proposta comunque non è stata accolta da alcuni consiglieri e ora bisognerà attendere mesi, si parla di fine ottobre, inizio novembre, prima [illegible] poter indire il referendum.

Commenta Renzo Ferraro, del Comitato ambiente di Cosseria: «Prima di avanzare proposte di questo genere [illegible]sario conoscere l'opinione della gente. La questione delle discariche è complessa, esiste il problema dei controlli e delle garanzie».

«Naturalmente - replica il sindaco - i controlli devono es[illegible] fatti. Tengo a precisare che [illegible] tenuto conto delle posizioni della popolazione, attraverso una serie di assemblee. Sono comunque d'accordo con la decisione di indire un referendum».

In base alla proposta, che per il momento rimane ferma, l'impianto per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani in località Canapuggia, nella zona industriale del paese, servirebbe tutti i Comuni della Val Bormida e una parte di quelli del Savonese. La capacità della discarica sarebbe di oltre un milione e mezzo di metri cubi e, secondo una prima valutazione, potrebbe garantire al Comune un'entrata annua di centinaia di milioni. [l. b.]

Giustenice: per il figlio dell'assassino accusa di concorso in omicidio

«Ha istigato il padre a uccidere»

Bruno Boasso, primogenito di Salvatore, è rinchiuso da lunedì sera nel carcere di Imperia
Oggi verrà anche presentata al giudice la perizia psichiatrica sull'autore della strage

[illegible] Concorso morale in omicidio plurimo. Questa l'accusa che [illegible] a[illegible] 11, il sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Savona, Alberto Landolfi, contesterà a Bruno Boasso, 29 anni, [illegible] pullman, figlio dell'uomo che sabato, in località Canun a Giustenice, [illegible] val Maremola, ha ucciso tre persone [illegible] un fucile a pallettoni. [illegible] giovane, nel primo colloquio con il giudice non ha voluto parlare.

Chi lo conosce lo definisce un ragazzo introverso e riservato «incapace [illegible] far male [illegible] qualcuno». L'accusa, per la quale è da lunedì notte in [illegible] Imperia, [illegible] però molto pesante. In qualche modo Bruno Boasso avrebbe istigato il padre a mettere fine alla lite [illegible] la famiglia Vitali in [illegible] così cruento. Il ritardo con cui il giovane [illegible] stato arrestato si spiegherebbe con le testimonianze raccolte da Landolfi che ha ascoltato Luisella Vitali, [illegible] anni, studentessa in medicina, la figlia dei due coniugi uccisi, che [illegible] trova ancora ricoverata nel reparto [illegible] rianimazione dell'ospedale S. Corona [illegible] Pietra Ligure. Altre [illegible] vengono [illegible] personale impiegato nella villa dei Vitali, ma elementi più precisi sarebbero stati forniti al giudice da Domenico Pizzalis, muratore, residente a Pietra Ligure in via Milano e [illegible] ufficiale della Guardia [illegible] Finanza che abita poco distante dal luogo della strage. La dinamica precisa del tragico fatto di sangue non è ancora stata ricostruita. Le versioni [illegible] contrastanti. Lo stesso autore [illegible] strage [illegible] ricorderebbe bene il susseguirsi dei fatti. Per capire meglio [illegible] andate le cose il giudice Alberto Landolfi ha posto una [illegible] di quesiti ai periti, in particolare al dottor Carlo Bisiazzi dell'Istituto [illegible] medicina legale dell'Università di Genova, autore dell'autopsia sui corpi [illegible] vittime. Dalle prime indiscrezioni sarebbe già emerso che Angelo Vitali, 47 anni e Giuseppe Corongiu, 35 anni sarebbero stati colpiti al capo e agli arti. Magda Milanese, 45 anni, sarebbe invece morta dissanguata, in pochi minuti, dopo [illegible] colpita alla schiena. [illegible] condizioni della giovane scampata alla strage, Luisella Vitali, sono migliorate malgrado le gravi lesioni riportate agli arti inferiori [illegible] al fegato.

La molla che ha scatenato l'ennesima lite fra i Vitali e i [illegible] è stata la servitù di passaggio di una strada. I Vitali acquistarono [illegible] anni fa dalla famiglia Boasso il terreno [illegible] località Canun e la villa. Nell'atto notarile non vennero specificati i diritti di [illegible] Sabato sera sarebbero volate parole [illegible]. Ad un certo punto, Luisella Vitali avrebbe infranto [illegible] un tronco, il parabrezza del motocarro [illegible] Salvatore Boasso. L'uomo avrebbe invitato i «rivali» a chiamare i carabinieri prima di allontanarsi. La telefonata [illegible] effetti è [illegible] fatta. Salvatore Boasso [illegible] andato a casa e dopo alcune decine di minuti è ritornato presso villa «Alice» con il fucile carico, accompagnato dal figlio maggiore Bruno. A questo punto le versioni divergono. La ricostruzione più attendibile [illegible] che Salvatore Boasso, abbia dapprima sparato a Luisella, poi al padre e alla madre. Per ultimo ha colpito il custode in fuga che avrebbe finito con un colpo di grazia alla testa. Solo a questo punto è entrato nell'abitazione dopo aver fatto saltare la serratura. Nella casa si è trovato [illegible] fronte Francesca Puglisi, 78 anni, che gli avrebbe detto «Non farmi del male». L'omicida dopo aver esploso alcuni colpi nell'ingresso dell'alloggio [illegible] molta calma. Nel giardino avrebbe sparato una seconda volta alla giovane «Lella» Vitali [illegible] sarebbe finta morta. «Quando [illegible] finiti gli spari erano [illegible] 21,15 all'orologio del nostro salotto» hanno detto i coniugi Bova che abitano in una villa poco distante, ma che hanno visto «solo delle persone fuggire».

La villa della famiglia Vitali. Proprio [illegible] fronte a questo caseggiato, tre giorni fa, [illegible] avvenuto il triplice delitto

Salvatore [illegible] Bruno [illegible] sono poi ritornati [illegible] casa, dove sono stati fermati [illegible] carabinieri che hanno dovuto convincere l'uomo alla resa.

Dice l'avvocato Enrico [illegible] legale dei Boasso: «L'istanza di perizia psichiatrica che presen[illegible] oggi per Salvatore Boasso vuol essere una verifica scientifica per capire se, nel momento in cui l'uomo ha spa[illegible] era realmente in grado di intendere e di volere. Ci sono molti motivi, ad iniziare dall'irrazionalità [illegible] fatto, che possono farlo dubitare. L'episodio stesso, proprio perché non ha un movente solido, presenta aspetti da chiarire per quanto riguarda la personalità dell'uomo». E prosegue: «Per il figlio occorrerà verificare [illegible] realmente istigato il padre e se comunque quello che p[illegible] aver detto [illegible] realmente influito sull'atteggiamento dell'uomo. Questa mattina, comunque, durante l'udienza preliminare fissata dal giudice chiederemo gli arresti domiciliari per [illegible] giova[illegible]

Ieri i corpi dei coniugi Vitali [illegible] stati trasportati [illegible] Sampierdarena per i funerali. [illegible] feretro di Giuseppe Corongiu è stato trasferito nel paese d'origine in Sardegna.

Augusto Rembado

Presentato ieri in Consiglio regionale il bilancio dell'attività svolta nel 1990

[illegible] liguri piace il Difensore Civico

Sono stati compiuti 781 interventi dall'ufficio diretto da Luigi Gallerani. Particolare attenzione ai temi della difesa dell'ambiente e dei diritti del malato. Difficili rapporti con gli enti pubblici

GENOVA. L'ex presidente della corte d'appello di Genova, Luigi Gallerani, nella sua qualità di Difensore Civico, ha presentato la relazione sull'andamento dell' attività 1990 alla presidenza [illegible] Consiglio regionale. La relazione sarà discussa dai consiglieri in una delle prossime sedute. Il Difensore Civico denuncia innanzitutto i due fatti che maggiormente, hanno sconvolto l'amministrazione nella Regione: l'infittirsi del triste fenomeno degli incendi boschivi che hanno distrutto oltre 2700 ettari di bosco e il clamoroso «repechage» [illegible] migliaia e migliaia di multe arretrate e mai pagate [illegible] parte del Comune di Genova. In entrambi i casi, il Difensore Civico lancia allarmi e moniti, invitando alla prevenzione. Per quel che riguarda gli interventi specifici dell'ufficio (da qualche anno esistono anche le sedi decentrate [illegible] Savona [illegible] Imperia) si deve segnalare per la prima volta un piccolo calo numerico: nel 1990 gli interventi [illegible] stati 781, nove in [illegible] rispetto all'anno precedente. Segno che c'è ormai [illegible] stasi. Di questi interventi 128 sono annoverati tra quelli «istituzionali», 370 extraistituzionali, 185 «privatistici» e 100 in «decentramento». Per quel che riguarda i contatti nelle due Province dove esiste un ufficio decentrato, c'è da rimarcare che ci sono stati [illegible] casi a Imperia (16 nel 1989) e 61 a Savona (41 l'anno precedente). Sotto il profilo territoriale i 781 [illegible] sono [illegible] così divisi [illegible] province: 567 a Genova (440 in città), a Savona 105, a Imperia 68, alla Spezia 48. Sono [illegible] anche tre pratiche relative a territori fuori della giurisdizione [illegible] Difensore Civico. Rispetto al passato - annota il dottor Gallerani - pur rimanendo l'egemonia del capoluogo, si nota un maggior equilibrio tra il centro [illegible] le province periferiche. Per quel che riguarda [illegible] degli interventi istituzionali, gli argomenti trattati nella maggior parte dei casi riguardano: l'agricoltura, la formazione professionale, l'energia, i beni ambientali, il settore assistenziale e sanitario (diritti del malato), i rapporti con gli enti convenzionati. Nel campo extra-istituzionale, il Difensore Civico ha affrontato ritardi di pratiche (pagamenti in generale) [illegible] ministero del Tesoro, e questioni riguardanti questure, prefetture, [illegible] dei conti, Inps, Inam, Inail, Enpas, Comuni, Province, aziende municipalizzate, nonché la Sip.

Gallerani osserva che l'istituto del Difensore Civico sta lentamente entrando nel costume dei cittadini, i quali preferiscono rivolgersi a lui, piuttosto che seguire la [illegible] tendenza [illegible] «raccomandazione». Non ba[illegible]: il magistrato ha avuto [illegible] vere espressioni di censura nei confronti di alcune pubbliche amministrazioni. La mancanza di prevenzione antincendi da parte della Regione (si afferma che la dotazione di aerei Canadair è insufficiente) e la confusione sul caso clamoroso delle multe [illegible] l'esempio più vistoso.

Paolo Lingua

AMBIENTE

La pagella del mare non è [illegible] drappo blu

IN Riviera fate miracoli: siete riusciti a cancellare il petrolio della Haven», mi dice a Roma un amico ecologista, poco convinto. [illegible] a credere, da lontano, che la catastrofe annunciata non sia avvenuta.

Ma qui, lungo la Riviera salvata [illegible] venti e dalle correnti, sarebbe pericoloso scambiare il prodigio con un invito della natura a [illegible] far nulla, rinviando ancora la soluzione di problemi ambientali che per amore di Liguria non dobbiamo nascondere a noi stessi.

Quando la popolazione turistica supera certi limiti il mare [illegible] è più pulito, i rumori [illegible] insopportabili, l'aria è carica di gas. Gli stessi mali della Costa Azzurra, della Costa Brava, della Costa del Sol, non occultabili da qualche bandiera blu.

Non perdiamo più tempo in polemiche sulle spiagge «buone» e «cattive». Cerchiamo di migliorare la qualità dell'ambiente e del turismo [illegible] senza dare troppo peso alle pagelle stagionali.

Due anni fa venni invitato, come presidente di «Italia Nostra», a partecipare alla selezione dei Comuni ai quali viene attribuito il certificato di qualità [illegible] marchio Cee: rifiutai perché il sistema adot[illegible] non mi sembrava affidabile.

Non dico che tutte le bandiere blu siano ingiustificate. Però [illegible] stranezze [illegible] evidenti. Sì a Rimini, no a Riccione, affacciata sullo [illegible] mare. In Sardegna la lista delle spiagge decorate non comprende quelle della Costa Smeralda.

Essendo impossibile compiere ogni anno una indagine diretta sui luoghi, dal Mare del Nord alla Grecia, viene spedito ai Comuni costieri un questionario.

Chi non risponde (quaranta per cento dei Comuni italiani) viene escluso. Chi fornisce un quadro roseo, in certi casi attendibile [illegible] in altri [illegible] po' meno, può sperare nella bandiera blu. Manca l'accertamento diretto e la promozione ha un valore relativo.

Altrettanto si può dire delle pagelle pubblicate dal ministero della Sanità. Sarebbero necessari prelievi molto più frequenti, ripetuti tenendo conto delle condizioni meteorologiche, del grado di affollamento, dei comportamenti di massa. Lungo le nostre coste quando spira vento forte da terra persino il mare di Genova può apparire pulito [illegible] povero di coliformi.

Se il prelievo [illegible] fatto [illegible] una domenica sovraffollata anche il mare di un golfo di Ponente normalmente limpido risulta inquinato.

Per legge i prelievi devono essere almeno dodici in un anno. Chi [illegible]e bene il mare sa che questo tipo di monitoraggio è insuffi[illegible] e può causare gravi errori, anche a danno del turismo.

Ha ancora [illegible] comune il rito annuale della suddi[illegible], spesso arbitraria, [illegible] spiagge buone e cattive? Più che accapigliarsi sul numero dei coliformi, sarebbe il caso di utilizzare le analisi, quelle compiute seriamente, [illegible] stimolo per la ricerca di soluzioni ottimali.

Oggi scienza [illegible] tecnica consentono di mirare a un mare veramente pulito e [illegible] con opere infinitamente [illegible] costose di quelle (in parte inutili) fi[illegible] col pretesto delle Colombiane.

Depuratori avanzati dove necessari, condotte al largo progettate con rigore scientifico, purificazione totale delle acque trattate [illegible] l'ausilio di organismi vegetali (il «lagunage» collaudato [illegible] Francia consente [illegible] acque di fogna per irrigazione).

Tutto questo deve rientrare [illegible] un grande disegno di restauro ambientale lasciando ad altri la diatriba sulle bandiere blu.

Mario Fazio

Prende il via stasera un ricco cartellone di appuntamenti di spettacolo

Musica e moda in piazza a Savona

Davanti al Comune sarà allestito [illegible] teatro all'aperto con 700 posti. Ospiterà concerti [illegible] sfilate. Tra le iniziative anche [illegible] gara di acconciatori che sceglieranno tra il pubblico i loro modelli

SAVONA. Musica, danza e moda per riscoprire la città di sera. Oggi alle 21,30, in piazza Sisto IV, prende il via «Metti una [illegible]ra in piazza», cinque appuntamenti di rock, liscio [illegible] musica leggera, danza e sfilate [illegible] moda, organizzati dall'Associazio[illegible] commercianti [illegible] collaborazione con il Comune. «L'intento è quello [illegible] movimentare [illegible] po' le serate dei savonesi - dice [illegible]vira Pecci, presidente dell'Ascom - e di valorizzare il centro della città e, in particolare, piazza Sisto IV».

Per cinque sere, la piazza del Comune si trasformerà in un teatro all'aperto, con [illegible] palco di [illegible] metri e circa 700 poltroncine. Una struttura imponente, che l'Ascom [illegible] realizzando a tappe forzate, [illegible] presentarsi [illegible]n puntualità alla serata di gala. Il primo appuntamento è per questa sera alle 21,30, con la sfilata di moda. Indossatrici [illegible] modelli sfileranno su [illegible] passerella che mette in comunicazione il palco [illegible] l'atrio del palazzo comunale, dove verranno realizzati i camerini per le «miss».

Una serata di moda, [illegible] tutte le sue sfaccettature: pellicce, abiti [illegible] sposa, abbigliamento intimo, cappelli, vestiti da uo[illegible] [illegible] anche occhiali [illegible] accessori. Un ruolo importante avranno anche le acconciature [illegible] gli addobbi floreali. La sfilata sarà scandita dall'accompagnamento computerizzato di una band locale e dalla programmazione discografi[illegible] offerta da «Radio Savona Sound».

[illegible] secondo appuntamento è previsto per sabato 6. Una serata interamente dedicata alla musica e, in particolare, ai successi degli Anni 60 e 70. Sul palco di piazza Sisto IV saliranno i «Doc», una formazione savone[illegible] [illegible] fa musica rock da [illegible]t'anni, a volte con pezzi originali, spesso attingendo [illegible] repertorio dei gruppi storici, dai Beatles ai Rolling Stones, dai Pink [illegible]loyd a Phil Collins.

Il leader della formazione è Pi[illegible] De Luigi, musicista da 24 anni, ex batterista di Toto Cutugno. Alle chitarre, Fabrizio Calzo[illegible] e alle tastiere Massimiliano Saettone [illegible] Piergiorgio Colla, pianista diplomato al conservatorio [illegible] Genova, che ha nel sangue la passione [illegible] rock. Insieme ai [illegible] suoneranno anche Enrico Cazzante e Sergio Babboni, per una serata dedicata a tutti i musicisti di Savona degli ultimi vent'anni.

Domenica sera saliranno alla ribalta gli acconciatori [illegible] «Gruppo Gala» di Savona che realizzeranno tagli artistici su modelli e anche sugli spettatori che si offriranno [illegible]lontari». La performance dei parrucchieri sarà accompagnata dall'esibizione dei balletti dello «Zenith club» e della scuola [illegible] danza «Genesi» [illegible] Savona.

Lunedì, sempre alle 21,30, ancora un appuntamento con la musica leggera [illegible] il gruppo «Il Triangolo», una formazione celebre in tutti i locali e le sale [illegible] ballo della Riviera. Nel gruppo milita anche il [illegible] capellone», Mario Debenedetti. L'ultima serata mondana in piazza Sisto IV [illegible] prevista per martedì 9, con l'esibizione dialettale [illegible] gruppo di Francesco Zino.

«Si tratta di un esperimento - [illegible] l'assessore al Turismo Francesco Bedini - che potreb[illegible] p[illegible] [illegible] nuove iniziative. Molto dipenderà dalla voglia di divertirsi dei savonesi».

Ermanno Branca

FESTA A LEGINO

SAVONA. [illegible] in piazza anche a Legino con il programma di manifestazioni allestito dalla Società [illegible] mutuo [illegible] «Fratellanza leginese» [illegible] collaborazione con le associazioni del quartiere. Il primo appuntamento è per sabato 6 luglio, alle 21,30, sulla piazzetta antistante alla Sms «Fratellanza», con il [illegible] della banda Sant'Ambrogio.

Il 13, è invece in programma una sagra dei muscoli [illegible] dei gamberi e domenica 14, alle 21,30 nel salone della Sms, il concerto del chitarrista Pino Briasco. Sabato 20 nel giardino della Sms «Fratellanza», [illegible] serata di piano bar con «Max [illegible] Manuel». Domenica è prevista uno spettacolo della compagnia dialettale «Letimbro».

Sabato 27 [illegible] prevista una sagra del pesce azzurro, mentre il 3 agosto si esibirà il gruppo mandolinistico «Giuseppe Verdi». Il 10 agosto, il secondo appuntamento [illegible] la sagra del pesce azzurro e domenica 11, è in programma una serata con la musica latino-americana. Il 17 agosto, sulla piazzetta antistante la sede della Società, festa di arrivederci all'estate [illegible] musica, ballo liscio [illegible] gastronomia locale. **[e. b.]**

STASERA [illegible]

FINALE LIGURE

Ultima serata di «Note di notte»

Questa sera, con inizio alle 21,30, si svolge l'ultima prova di «Note [illegible] notte», destinata ai cantanti solisti. Ad ospitare la selezione sarà il ristorante con giardino musicale «U Recantu» di Finale Ligure, in via Brunenghi, il locale nato pochi mesi fa sulle ceneri del «Cavallino rosso».

ALBENGA

Canto popolare in piazza

Il [illegible] di [illegible] popolare «Albenga canta» [illegible] esibisce questa sera, con inizio alle 21,30 in piazza [illegible] di Albenga (zona a mare). La serata è presentata dalla rivista [illegible] cultura della Liguria di Ponente «A fregua». Can[illegible] la corale del Gruppo di Canto Popolare e i poeti Gianmario Siboni e Santino Pezzuolo reciteranno loro poesie in dialetto.

SAVONA

[illegible]

Altro appuntamento [illegible] l'animazione e la festa qu[illegible] [illegible] alle 21 [illegible] giardini di via Trincee a Savona. La II Circoscrizione organizza una serie di giochi e divertimenti, in collaborazione [illegible] il gruppo scout «Savona 8» e con la Cestistica [illegible]. Spettacolo di grande richiamo, con la partecipazione degli animatori della «Dj Band», con musica da discoteca, alle 21,30 [illegible] bagni «Olimpia».

ALBISSOLA MARINA

Musica rock [illegible] vivo [illegible]

Serata all'insegna della musica rock, da Elvis Presley agli «U2», oggi allo «Ju-Bamboo», il club sul lungomare degli Artisti ad Albi[illegible] Mare (ore 22,30). Domani sera, alla stessa ora, country rock [illegible] gli «Hocus Pocus».

Questa sera la Compagnia di danza dell'Urss apre il Festival

Moisseiev inaugura Nervi

L'artista sovietico ha visitato il parco di Villa Grimaldi, ha saggiato l'elasticità del palcoscenico. «Un'ambientazione straordinaria per uno spettacolo»

GENOVA. [illegible] [illegible] parco meraviglioso. Un'ambientazione straordinaria per uno spettacolo di danza. Siamo felici di e[illegible] [illegible] invitati [illegible] esibirci su un palcoscenico così glorioso che ha visto tanti nomi celebrati della danza internazionale». Igor Moisseiev si è presentato così, martedì pomeriggio, [illegible] Parco di Villa Grimaldi a Nervi per il sopralluogo al palcoscenico [illegible] del Teatro Taglioni che questa [illegible] sera ospiterà la sua Compagnia di Danza Popolare nella serata inaugurale [illegible] Festival del balletto.

Ottantacinque anni ben portati, Moisseiev è salito sul palcoscenico, lo ha saggiato con due, tre colpi per verificarne l'elasticità, ha dato qualche indicazione agli operai che ala[illegible]nte lavoravano per completare il montaggio della [illegible]tura. E' cominciata così l'av[illegible] genovese [illegible] [illegible] [illegible] che è, [illegible] solo nel suo Paese, una sorta di simbolo [illegible] [illegible] popolare. Nato a Kiev, Moisseiev a soli diciotto anni era già ballerino e attore al Bolscioi. Se ne staccò nel 1937 allorché creò l[illegible] prima compagnia specializzata nella danza folclorica. Da allora, per oltre cinquant'anni, l'artista [illegible] lavorato [illegible] questo settore creando un repertorio vastissimo che dal 1962 ha iniziato ad esportare nell'Europa occidentale in tournées sempre più applaudite.

«Lo scopo fondamentale della nostra compagnia - ha dichiarato Moisseiev - è lo studio [illegible] lo sviluppo della danza popolare; mantenendone il [illegible] nazionale e l'originalità tentia[illegible] di presentare il co[illegible] nel modo più chiaro e di perfezionarne la composizione, la tecnica e l'espressività a mezzo dell'arte [illegible]ografica e teatrale. La base musicale [illegible] nostro complesso è la musica popolare. I motivi popolari sono arrangiati in funzione delle esigenze [illegible] della realizzazione del balletto. Lo stesso vale per i costumi: quelli che si vedono [illegible] palcoscenico sono basati sui costumi nazionali, ma adatti ovviamente alle richieste della composizione nel suo insieme».

Moisseiev ha portato l'ultima volta la sua Compagnia a Genova, nel 1985. Al Margheri[illegible] fu una grande festa [illegible] musica, [illegible] acrobazia [illegible] di humour. E', quest'ultima, [illegible] [illegible] caratteristiche più evidenti dell'arte di Moisseiev che garbatamente scherza, ironizza sui passi, sulla musica, sui racconti. Il suo amore per il folclore lo ha por[illegible] ad uscire [illegible] confini del suo Paese. Proprio al Margherita [illegible] ad esempio, [illegible] fresca [illegible] colorita tarantella. Accanto a questa, forse uno dei suoi lavori più famosi e divertenti, «I pattinatori», mirabile saggio di abilità da parte dei solisti del suo imponente [illegible]plesso che questa sera si esibirà con la sua Orchestra.

Una curiosità. Moisseiev si esibì nel giugno '85 al Margherita a chiusura della stagione lirica. Pochi giorni dopo [illegible] [illegible] aprì il Festival della speranza, quello che, affidato a Roland Petit (con [illegible] Porcile messo da parte) avrebbe dovuto e[illegible] il Festival del rilancio. **[r. i.]**

STASERA AL CINEMA

Chiabrera — Tel. 820.409
CHIUSO PER FERIE

Astor — Tel. 824.586 — Or.: 21,15 — L. 25.000
U viulin de lalla Giustinn-a
Spettacolo dialettale.

[illegible]ldorado — Tel. 820.563 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 ult. spett. — Lire 9000/6000
Io e lo zio Buck
di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' — Commedia

Filmstudio — Tel. 388.322 — Or.: 20,30; 22,30 ult. spett. — Lire 5000
Dick Tracy
di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90) — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' — Avventura

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/16,30 18/19,30/21 22,30 ult. spett.
Orge

Colombo — Tel. 640.253 — Or.: 20,30/22,30 ult. spett. — Lire 8000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' — Avventura

Capitol — Tel. 541.080 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Zio Paperone alla ricerca della...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' — Cartoni

Corallo — Tel. 49.290 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/4000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconf[illegible] dei imbranati. N. V. 1h 37'

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 — Lire 8000/6000
Le [illegible]
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri,... N. V. 1h 30' — Comico

[illegible] — Tel. 51.419 — Or.: 20,15/22,20 — Lire 7000/4000
Quei bravi ragazzi (Goodfellas)
di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90) — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i riti, la efferatezza e le amicizie della mafia americana. N. V. 2h 25' — Drammatico

[illegible] — Tel. 50.997 — Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 18,30 — Lire 7000/4000
[illegible]host - Fant[illegible]
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05'

Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 3000
Fantozzi
di Luciano Salce con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Gigi Reder (Italia 1975) — Le prime catastrofiche [illegible] del ragioniere alle prese con i suoi colleghi: la signorina Silvani, l'odioso Calboni... N.V. 1h [illegible] — Comico

Vittoria — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000/3000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' — Commedia

Arena Giardi[illegible] — Or.: 21,15 spett. unico — Lire 6000/4000
Ritorno al futuro III
di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e arsenali. N. V. 1h 59' — Fantastico

Celle Piani — Or.: 21,30 spett. unico — Lire 7000/5000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico; illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' — Thriller

Ondina — Tel. [illegible] — Or.: [illegible] spett. unico — Lire 8000/5000
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' — Commedia

Arena Ondina — Or.: 21,15 Spettacolo unico — Lire 8000/5000
Weekend con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' — Commedia

Loanese — Tel. 669.951 — Or.: 21 spett. unico — Lire 8000/5000
Brian di Nazareth
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' — Comm. demenz.

Giar. del principe — Or.: 21,15 — Lire 8000/4000
Presunto innocente
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' — Thriller

Perla — [illegible] — Or.: 20,20/22,30 ult. spett. — Lire 7000/5000
Senti chi parla II
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' — Commedia

Stella — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/5000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico. Illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' — Thriller

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Orario: 21,15 — Lire 8000/5000
Le avventure di Bianca & Bernie
abb. al nuovo Pippo e il safari prod. Walt Disney (Usa 1977) — Riusciranno due teneri topolini a salvare una bimba dalle grinfie della crudele Medusa che la tiene prigioniera in una palude? N.V. 1h 37' — Cartoni animati

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 21,30 spett. unico — Lire 8000/5000
Robocop 2
di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. 1h56' — Fantastico

Roma — Or.: 21,15 spett. unico — Lire 6000/3000
La bella addormentata nel bosco
di Larson, Reitherman, Clark, prod. Walt Disney (Usa 1959) — Una grande fiaba Disney: la principessa Aurora, minacciata dalla strega Malefica, è salvata dal bel principe aiutato da tre simpatiche fate. N. V. 1h 12' — Cartoni animati

GENOVA

TEATRI. Margherita: Chiusura estiva; **Genovese:** Chiusura estiva; [illegible] [illegible]lle [illegible] Chiusura estiva; **Carignano:** Chiusura [illegible]va; **Tosse:** Chiusura estiva.

CINEMA. Ariston 1: Crocevia della morte; [illegible] **2:** Aquila nera; **Augustus:** [illegible] peste; [illegible] **1:** Schegge di follia; **Corallo 2:** Whore (puttana); [illegible] Colpi proibiti; [illegible]: La puttana del [illegible]; [illegible] Il testimone più pazzo [illegible] mondo; [illegible] Il postino suona sempre due volte; [illegible] Il mistero von Bulow; [illegible] Balla coi lupi; **Olimpia:** Chiusura estiva; **Orfeo:** Chiusura estiva; **Palazzo:** La timida; [illegible] **1:** Rosen[illegible] [illegible] Guildestern sono morti; **Universale 2:** Stato di grazia; **U[illegible] 3:** Cattiva; **Verdi:** Come è difficile [illegible] ammazzare; **Alcione:** Eccitazione oscena; **Centrale 1:** [illegible] sadica; **Centrale 2:** Il vizio di mia moglie - Intruder due; [illegible] Hot feeling - Passioni di Nicol.
[illegible] [illegible] Ore disperate.

CAMPOMORONE. [illegible] Chiusura estiva.
[illegible] [illegible] **Siro:** Chiusura estiva.

CINECLUB: [illegible] Chiusura estiva; [illegible] **Lang:** Chiusura estiva; **Lumière:** Chiusura estiva; [illegible] Chiusura estiva; **Nickelodeon:** Chiusura estiva.

[illegible] ALLE [illegible]

Rete [illegible]
- 8,15 Tana dei lupi, novela
- 10 — Mobilificio
- 15,30 Tana dei lupi, [illegible]
- 20,30 Film
- [illegible] Publi[illegible]

Telecupole
- [illegible] Marta, telenovela
- 9,30 Good Times, situ[illegible]comedy
- 10 — Mattinata in allegria
- 12 — Stazione di servizio
- 12,40 TG 4 notizie
- 13 — Trentatré, rubrica
- 13,30 I misteri di Nancy Drew e i ragazzi Hardy, telefilm
- 14 — TG 4 flash
- 14,30 Pomeriggio insieme
- 17,30 Marta, novela
- 18 — TG 4 flash
- 18,30 Stazione di servizio
- 19,30 [illegible] 4 notizie
- [illegible] Colombo, sceneggiato
- 21 — Sera di sera
- 22,30 TG 4 notizie
- 22,40 Spettacolo
- 24 — Il momento di Elizabeth, tv movie
- 1 — TG 4 notizie

Telestar
- 7,40 Gli Antenati, cartoni animati
- 8 — Fantaziandia, telefilm
- 9,45 Conto alla rovescia, film
- 11,30 Amichevolmente con noi
- 12,20 La provinciale, telenovela
- 13,15 Tv flash
- 13,45 Terre sconfinate
- 15,45 [illegible] e Shirley, telefilm
- [illegible]
- 17,15 [illegible]
- 18 — Ruote [illegible] pista, rubrica
- 20,30 [illegible] bello, così corretto, [illegible] contesso, film con H. Berger, regia [illegible] Gobbi
- [illegible] [illegible] per sport
- 0,30 La grande barriera
- 1,05 Romanza crudele, film

Telesstar
- 11 — Tv shop
- 12,10 Nozze d'odio, novela
- 13 — Zoom, attualità
- 13,30 Pattuglia recupero, telefilm
- 15,20 After Mash, telefilm
- 17,30 [illegible]
- 19,30 Zoom, attualità
- 21 — Hawkins: La faida, tv movie
- 22,30 Tv shop
- 23,30 Zoom, attualità

Canale 7
- 9 — Felicità dove sei, telenovela
- 10,05 I [illegible] orfanelli, film
- 11,45 Hunckleberry Finn, cartoni
- 12,30 I cercatori d'oro, telefilm
- 13 — L'albero delle mele, [illegible]
- 13,30 Fiore all'occhiello, varietà
- 14,15 Divorzio lui, divorzio lei, film
- 16,30 Le favole di nonno Ciccio, cart.
- 17 — Hunckleberry Finn, cartoni
- 17,30 I cercatori d'oro, telefilm
- 18,30 [illegible] [illegible] mele
- 19 — [illegible] shop
- 19,30 Bill Cosby [illegible] telefilm
- 20 — Tg Liguria
- 20,30 La signora della giarrettiera
- 22 — Chopper one, telefilm

Sardegna uno
- 8 — Cartone animato
- 8,30 Innamorarsi, telenovela
- 9,30 Spazio commerciale
- 12,30 Viviana, telenovela
- 13 — Millefeste, Sagra
- 13,30 Il piccolo detective
- 14 — Sardegna giornale
- 14,50 Innamorarsi, telenovela
- 15,30 Spazio commerciale
- 17,30 Cartone animato
- 18 — Sardegna giornale
- 18,50 Viviana, telenovela
- 19,30 Millefeste, Sagra
- 20 — Good times, telefilm
- 20,30 Sardegna giornale
- 21,20 I conquistatori della Birta, film
- 23 — Sardegna giornale
- 23,10 Anime ferite, film con R. Mitchum
- 0,30 Sardegna giornale
- 1,20 Speciali

Primantenna
- 8,30 Prima mattina
- 10 — Documentario
- 10,30 Sol de Betsy, novela
- 11,30 Cartoni animati
- 13 — Cronache piemontesi
- 13,30 Auto della settimana
- 14 — Supermatix
- 15 — English of course
- 16 — Pomeriggio con simpatia
- 16,30 Momento magico
- 17,30 Cartoni animati
- 18,30 Iron Man
- 19 — TG2
- 19,30 Cartoni animati
- 20 — Cronache piemontesi
- 20,30 Sol de Betsy, novela
- 21,30 Auto della settimana
- 22 — Sanford and son, telefilm
- 22,30 Cronache piemontesi
- 23 — Touch down
- 24 — Super jazz, rubrica
- 1 — Auto della settimana
- 1,30 Buonanotte con...

Telearcobaleno
- 9 — Teleclub
- 12 — Telefilm
- 13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario
- 13,30 Film
- 14,15 Telefilm
- 16,30 Il cammino segreto, teleromanzo
- 17,30 La mia vita per te, teleromanzo
- 18,20 Gloria e inferno, teleromanzo
- 19,20 Zoom Tg Ponente, notiziario
- 19,35 Pagina sportiva
- 19,40 Economia e finanza
- 20,05 La mia vita per te, teleromanzo
- 20,45 Il cammino segreto, teleromanzo
- 21,50 Gloria e inferno, teleromanzo
- 22,15 Bella si diventa, rubrica
- 22,30 Parole incrociate, programma di attualità
- 23,15 Zoom Tg Ponente, notiziario
- 0,05 Telefilm

Tcs
- 14 — Aspettando il domani
- 14,30 Andrea Celeste, teleromanzo
- 15 — Rotocalco rosa
- 15,30 Tv market
- 19,30 Cannon, telefilm
- 20,30 La licealle seduce il professore
- 22,15 Le altre notti
- 22,45 Fatti di cronaca vera
- 23,45 Telefilm

Telegenova
- 7 — Cartoni animati
- 11 — Shopping center
- 14 — Appuntamento con la cartomanzia
- 15 — La vetrina del gioiello
- 17 — Shopping Center
- 18,20 Stazione di servizio, sceneggi.
- 19,30 Tg notizie
- 20 — Flash regione
- 20,30 Colombo, sceneggiato
- 21,50 Ticket, a cura della Costa Crociere
- 22 — [illegible]
- 22,30 L'opinione, a cura di U. Sassi
- 22,40 Il piacere dell'onestà, prosa

Telesanremo
- 9 — Nozze d'odio, telenovela
- 10 — Market
- 11 — Market
- 13 — Cartoni animati
- 13,30 Inviato speciale, rubrica
- 14 — After Mash, telefilm
- 14,30 Portobello road
- 18,30 Nozze d'odio, telenovela
- 19 — Punto sera
- 19,30 Videopinione, rotocalco
- 20,15 Giocodoro, quiz in diretta
- 20,30 Tv movie
- 22,30 Punto sera
- 23 — Videopinione
- 24 — Contrascelota

Nuoto sincronizzato: oggi a Savona ultima giornata

Roma capoccia

Le atlete capitoline stanno dominando gli Italiani Esordienti
Patrizia Giallombardo della Rari: «Sarà difficile batterle»

SAVONA. Questa mattina nella Piscina olimpica di corso Colombo si concludono i Campionati Italiani Esordienti A di nuoto sincronizzato, con le finali delle gare di «duo» e di «singolo». La manifestazione, organizzata [illegible] Rari Nantes Savona in collaborazione con la Fin e il Comune, ha visto fino a questo momento la disputa degli esercizi obbligatori e delle eliminatorie, [illegible] vista delle [illegible] finali di questa mattina.

Negli obbligatori, poca fortuna per le atlete savonesi. La vittoria è andata a Milena Rossi dello Sport Club M2, alla piazza d'onore Barbara Juliana della Robur et Fides, [illegible] terza Denise Bizzi del Livorno Nuoto. E le biancorosse? La migliore [illegible] stata Natalja Aicardi, piazzatasi all'ottavo posto. Molto più arretrate Alice Grappiolo (17ª), Virna Vercelli (20ª), Serena Zoccola (25ª), Sara Peirano (34ª), Francesca Revelli (94ª) e T[illegible] Gogna (96ª).

Meglio è andata nelle eliminatorie del «singolo», in cui Natalja Aicardi ha ottenuto la terza piazza alle spalle della romana Silvia Trucco e [illegible] Milena Rossi (Sport Club M2). L'altra portacolori della Rari, Alice Grappiolo, si [illegible] piazzata sola[illegible] quattordicesima. Benino anche le altre liguri: Anna Pecchia della Pro Recco Erg ha ottenuto il quarto posto, subito dietro di lei la sturlina Irene Raineri.

Anche nel «duo» una sola coppia rappresenterà Savona in finale. Infatti tocca a Natalja Aicardi e Virna Vercelli difendere i colori biancorossi dall'attacco delle atlete capitoline, piazzatesi al primo e al terzo posto con [illegible]via Trucco-Sarah Spalvieri e Linda Bertoletti-Raffaella Lupi. [illegible] questa specialità hanno sfiorato la qualificazione Alice Grappiolo e Sara Peirano, classificate al nono posto per soli sette decimi di punto di differenza. Per la Liguria anche il quarto posto delle genovesi Francesca Fossati e Irene Raineri.

Dopo gli assoluti, nettamente conquistati dalle ragazze della capitale, anche negli esordienti [illegible] verificando lo stesso fenomeno visto che tutte e due le eliminatorie han visto protagonista Silvia Trucco, atleta che [illegible] per la [illegible] 70. Per le savonesi non sarà certo facile riuscire a difendere il primo posto conquistato l'anno scorso. Dello stesso parere è [illegible] loro allenatrice Patrizia Giallombardo: «In questo ultimo anno le ragazze della capitale han fatto progressi enormi. Si è già visto nelle gare degli assoluti, dove hanno dominato. Per di più stanno emergendo prepotente[illegible]nte anche con le giovanissime, e per le rivali diventa sempre più difficile far risultato».

[illegible] nonostante questo autorevole avvertimento, le atlete savonesi faranno di tutto per aggiudicarsi qualche medaglia, anche se appare molto [illegible]plesso raggiungere l'[illegible] ecco il programma dell'ultima giornata: alle 9,30 finale di singolo, alle 11,30 finale del duo.

Massimo Novaro

Giallombardo (Rari) vista da Ghiglione

Nel ciclismo tutte le categorie [illegible] in piena attività

L'ora di Celestino

Il gioiello del Pedale Andorese punta al titolo tricolore junior
Alassio, la speranza è Pugliese. Ecco i campioni tra gli amatori

[illegible] Neppure il grande caldo frena gli appassionati di ciclismo. Sono infatti sempre numerose le adesioni alle gare ciclistiche, organizzate puntualmente ogni domenica da parte di chi preferisce le fatiche della bici al relax della spiaggia.

[illegible] così riscontrato un ottimo successo la prova unica di campionato regionale Udace organizzato dall'Associazione turistica [illegible] Loco Stella, valida per l'assegnazione del Trofeo Comelsa. La gara, che si snodava su un percorso di 45 Km, è stata dominata da Henrik Santysiak, corridore [illegible] origine polacca [illegible] da tempo residente in Italia.

La storia [illegible] questo atleta [illegible] singolare: arrivato nel nostro Paese, ha militato per un paio di anni in formazioni professionistiche, prima di approdare al mondo [illegible] ciclismo amatoriale, dove ha allestito un gruppo sportivo che porta il [illegible] nome. Tornando alla gara di Stella, vanno segnalate le affermazioni di Giovanni Maiello (Pedale Selvaggio) nei cadetti e di Dario Braiano (Zanini Valbormida) [illegible] debuttanti. Vittorie di Massimo Battaglia (Gs Santysiak) negli junior e Sandra Kop (Cinghiale Bike Vado) nelle donne.

Ma l'attività amatoriale entra solo adesso nel vivo. Domenica inizia il tradizionale Giro della provincia di Imperia, a cui parteciperanno [illegible] i migliori esponenti savonesi. Dopo le prime due prove, la manifestazione organizzata dall'Udace Imperia proseguirà il 14 (tappe di Coldirodi e Berzi), il 21 (circuito) e il [illegible] (chiusura a Rezzo). Ma l'appuntamento-clou è rappresentato dalla Coppa del Mondo a St. Johann, in Austria. Le gare sono [illegible] programma, su uno scenario che si annuncia suggestivo, [illegible] agosto.

Anche le categorie giovanili stanno vivendo i momenti topici della stagione. Le attenzioni degli appassionati savonesi sono rivolti su Mirko Celestino: l'atleta del Gs Pedale Andorese ha buone chance [illegible] aggiudicarsi [illegible] campionato italiano in program[illegible] a Torino [illegible] agosto. Successivamente, [illegible] giovane promessa ponentino prenderà parte al Giro della Svizzera, dov'è [illegible] convocato in Nazionale. Afferma il presidente della società, Salvatore Liccardi: «Da anni non [illegible] un atleta così f[illegible], in grado di riportare l'attenzione sul ciclismo savonese. Il titolo è alla sua portata, e Mirko si prepara al meglio per questo [illegible]puntamento partecipando alle prove di selezione [illegible] La Spezia, dall'11 [illegible] 18 agosto».

Anche per gli Allievi [illegible] tempo di campionati italiani, con la prova [illegible] in programma domenica a Perugia. Intanto nel campionato regionale si è registrata la vittoria di Moscatelli di Spezia. Buono il comportamento [illegible] Defendini (Alassio Badano Gas) classificatosi al quarto posto. Dice Gianni Galbisso, presidente alassino: «La squadra sta [illegible]do bene. In modo particolare sono da registrare le belle prove di Salvatore Pugliese, che ha vinto numerose gare all'inizio della stagione».

Guglielmo Olivero

[illegible]

[illegible]

In serie [illegible] Cengio batte Taggia

CENGIO. Ghibaudo vince alla grande il confronto con la Taggese di Papone tra i cadetti: 11-4 per la Spec, risultato mai in discussione ma partita bella e avvincente. Papone ha retto bene sul piano individuale a Ghibaudo, palesando buoni colpi e generosità. Stasera tre confronti in A, tutti alle 21. A Spigno sfida Dodo Rosso-Dotta, a Alba Molinari contro Tonello, [illegible] Cava Arrigo Rosso ospita Aicardi.

RALLY

Anche la Pons al «Valli del Bormida»

MILLESIMO. E' stato prorogato [illegible] termine per l'iscrizione all'11° Valli del Bormida: fino a martedì prossimo. La gara si svolgerà il 20-21 luglio. Già iscritti sicuri protagonisti: Ghezzi e Della Torre, oltre alla torinese Fabrizia Pons, vincitrice mondiale con Michelle Mouton. [illegible] piemontese gareggerà su Mazda 323, gruppo [illegible].

BOCCE

Savona e Albenga deludono in Coppa

SAVONA. Deludenti prove per savonesi e albenganesi a Genova nelle qualificazioni regionali di Coppa Italia per B e C. I cadetti savonesi, dopo aver superato senza eccessive difficoltà il comitato di Imperia privo di Benetto, Costa e Anfossi, sono stati battuti dai genovesi. Albenga è stata battuta da Chiavari e La Spezia.

Calcio minore: Laigueglia e Nolese in crisi, forse risorge il Cadibona

Borghetto 84 ambizioso

Il club di Panella punterà a vincere la Prima

SAVONA. Mentre [illegible] operazioni di [illegible] per la prossima stagione proseguono a rilento, nuove allarmanti notizie giungono dalle società minori. Due compagini, Laigueglia e Nolese, rischiano di non presentarsi al via [illegible] prossimo campionato.

La [illegible]ietà ponentina [illegible] Sergio Parravicini [illegible] ha attualmente [illegible] consiglio, in quanto i dirigenti han presentato le dimissioni al termine della scorsa stagione agonistica, culminata nella retrocessione in Terza categoria. Nei prossimi giorni sarà lanciato un appello televisivo sugli schermi dell'emittente locale «Baia del Sole Tv»: un gruppo di appassionati tenterà di sensibilizzare gli sportivi affinché la squadra [illegible] calcio possa proseguire l'attività.

[illegible] problemi per la Nolese, che ha già minacciato [illegible] sciogliere la prima squadra se non [illegible]no aiuti da parte degli amministratori. Sul fronte delle operazioni di mercato la Priamar, che domani sarà festeggerà la promozione in [illegible]conda, dovrebbe confermare per la prossima stagione Luciano R[illegible]. Anche la Veloce, promossa in Seconda [illegible] miglior piazzata nei vari gironi liguri, ha confermato tutto l'organico.

La novità nel torneo di Terza della prossima [illegible] potrebbe chiamarsi Cadibona; i dirigenti sono intenzionati a reiscrivere la società dopo il ritiro dello scorso campionato [illegible] Ter[illegible]. Chi vuol recitare un ruolo da protagonista è il Borghetto [illegible]. Dice [illegible] presidente Luigi Panella: «Vogliamo vincere [illegible] prossima Prima: stiamo conducendo una notevole campagna acquisti. Il trainer sarà Tino Delle Piane, che sarà affiancato per il settore tecnico da Atzori, ex giocatore [illegible] Cegliari. Ha in[illegible] [illegible]gnato le di[illegible] Maurizio Montali, d.s. [illegible] vanno tutti i nostri ringraziamenti». Il sodalizio ha ingaggiato di[illegible] giocatori tra cui Ratto, che in passato ha militato [illegible] Savona [illegible] nella Sestrese. [r. p.]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Giovedì 4 Luglio 1991 — 37

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A PAGINA 38

Studenti ottimi

I risultati degli esami nelle medie

[illegible] medie inferiori della città [illegible] percentuale dei promossi [illegible] la massima valutazione sfiora il [illegible] per cento.

A PAGINA 39

Summit a Torino

Criminalità l'Ossola [illegible]

Torino e Ossola [illegible] le zone a rischio per la criminalità. L'ha detto il prefetto di Torino in un [illegible] sulla [illegible]

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

«Mamma, ho perso l'aereo» (nella foto, il protagonista Macaulay Culkin) è tra i film che saranno riproposti all'aperto in tutto il Piemonte. Nell'Astigiano c'è Paolo Conte. SERVIZI A PAGINA 43, 44, 45

A PAGINA 41

In valle Bognanco

Adottato un piccolo cerbiatto

Gli abitanti del villaggio alpino di Pioi stanno allevando [illegible] cucciolo di cervo, trovato giorni fa, allattandolo con il biberon.

A PAGINA 42

Amichevole illustre

A Novara [illegible] la Juventus

A settembre i tifosi potranno ammirare [illegible] squadra bianconera. La società [illegible] intanto, sta sondando il [illegible].

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Aria [illegible] e instabile continua ad interessare [illegible] regioni sud-orientali italiane. Tendenza del tempo: addensamenti sulle zone alpine e [illegible] versante jonico potranno provocare fenomeni [illegible]

TEMPO [illegible] **PER** [illegible] Condizioni di cielo sereno o velato per nubi alte e sottili; addensamenti pomeridiani sulle [illegible] collinari e montuose. [illegible]; deboli [illegible] nali. **Visibilità:** formazione [illegible] foschie, [illegible] mattino e dopo il tramonto, sulle pianure e nelle valli. [illegible] sull'A21, direzione Piacenza, doppio senso di marcia su [illegible] carreggiata, [illegible] lavori, presso Ponte Bormida.

[illegible] generale aumento.

LE [illegible]
Max: [illegible]7; min: [illegible] media: 23,5

[illegible] **FA**
Max: [illegible] min: 18; media: 20

[illegible] **IN PIEMONTE**

Torino [illegible]	Asti [illegible]
[illegible] 32	Cuneo [illegible]
Aosta 28	Vercelli 29

[illegible] sorge alle 5,[illegible] e tramonta alle 21,1[illegible]. La **Luna** si leva alle 0,12 e [illegible] alle 13,13 minuti.

A Trecate vuol chiudere la Geteca, tutti licenziati i dipendenti

Tessile, aziende in crisi

Nella fabbrica del gruppo Inghirami stato d'agitazione con scioperi e presidi
I sindacati: «E' [illegible] piano inaccettabile». Tagli anche alla Seit di Galliate

TRECATE. Rischia la chiusura la Ge.Te.Ca [illegible] Trecate, uno stabilimento tessile del gruppo Cantoni che occupa attualmente 52 dipendenti, mentre al cotonificio «Seit» di Galliate [illegible] dipendenti su 35 perderanno il posto di lavoro. E' grave la situazione alla Ge.Te.Ca, dove la proprietà che fa capo alla famiglia Inghirami, ha già avviato per tutti i dipendenti la procedura di licenziamento che scadrà l'11 luglio. Contro la decisione si [illegible] schierati sindacato e dipendenti, che attuano due ore [illegible] sciopero al giorno ed il presidio della portineria.

«E' una situazione inaudita - dice Pier Carlo Milanini, del consiglio di fabbrica - lavoro qui da 34 anni ed ho già vissuto tre ristrutturazioni. Eravamo oltre [illegible] ed oggi ci ritroviamo in 52. Ma quello che è sconcertante è che a Natale la signora Inghirami aveva dichiarato di essere soddisfatta dell'andamento aziendale ed aveva lanciato la proposta di un contratto interno; negli ultimi [illegible] mesi sono stati acquistati nuovi telai con investimenti di miliardi [illegible] adesso ci ritroviamo a spasso, senza [illegible] perchè».

Il piano aziendale prevede in pratica la [illegible] dello stabilimento di Trecate e il trasferimento dei macchinari, quasi tutti nuovi, nel capannone di Ponte Nossa, nel bergamasco. A Trecate si produce velluto, [illegible] il sindacato sostiene che i telai potrebbero [illegible] impiegati anche per altre produzioni.

La federazione sindacale giudica comunque «inaccettabile» [illegible] piano aziendale, come dichiara Carlo Colzani, responsabile della Cisl per il settore tessile: «Inghirami ha da poco acquisito in Ungheria una tessitura ed uno stabilimento per [illegible] confezione dei prodotti. Noi riconosciamo che nel [illegible] tessile ci sono problemi, però Inghirami si limita a tagliare [illegible] produzioni più qualificate e ad interessarsi alla commercializzazione più che alla produzione».

Il sindacato sostiene che il gruppo Cantoni [illegible] fra i più attrezzati per affrontare la crisi internazionale: «Questo perchè il gruppo ha acquisito anche la San Remo, perciò [illegible] ormai capace [illegible] agire bene sul mercato, una ragione [illegible] più per non [illegible]cettare [illegible] chiusura di Trecate».

In stabilimento però c'è molta amarezza fra i dipendenti: «All'inizio [illegible] [illegible] mossi tutti, ed anche i politici hanno cercato di darci [illegible] mano, adesso abbiamo con noi soltanto [illegible] sindacato, nessuno altro si è fatto più vivo», [illegible] Milanini.

Ieri [illegible] consiglio di fabbrica della Ge.Te.Ca ha inviato agli amministratori di Trecate [illegible] lettera aperta in cui sollecita un intervento [illegible] extremis per salvare i posti di lavoro. «Siamo in ginocchio - afferma Milanini -, abbiamo già perso [illegible] terzo dello stipendio, e la prospettiva [illegible] quella di restare a casa dall'11 luglio. Vorremmo che subentrasse qualcuno o che la situazione [illegible] risolva forzando la ditta a ricredersi».

A Galliate, prospettive [illegible] ridimensionamento per il [illegible]ficio «Seit», di proprietà [illegible] presidente dell'Associazione Industriali Novaresi Alberto Macchi. Dopo 13 settimane di cassa integrazione per carenza di ordini, la proprietà ha dato [illegible] via alla procedura [illegible] esubero per 9 addetti, otto operai ed un intermedio. Il sindacato ha chiesto un incontro per conoscere i progetti di potenziamento dei reparti di finissaggio e magazzino, dopo che la proprietà sembra intenzionata [illegible] eliminare il reparto tessitura.

Marcello Giordani

IL SETTORE TESSILE NEL [illegible]
[NOVARA, BORGOMANERO, ARONA E BASSA VALSESIA]

	1987	[illegible]	VARIAZ.
NUMERO IMPRESE	484	[illegible]	- 12
OCCUPATI	[illegible]	[illegible]	- 1.349
N. MEDIO LAVORATORI PER AZIENDA	30,4	20,2	- 10,2

Verbania, esiti contrastanti dalle analisi dell'acqua

«Il lago è in salute»

Usl e istituto di idrobiologia confermano che nel Verbano si può fare il bagno. Per il Cigno Azzurro la situazione è a rischio

VERBANIA. La balneabilità del Lago Maggiore migliora. Molti divieti [illegible] stati revocati, altri invece permangono, soprattutto sulla sponda lombarda, dove la realizzazione dei depuratori è in forte ritardo. Solo di recente, infatti, la Regione Lombardia ha stanziato oltre [illegible] miliardi [illegible] finanziare l'impianto di Monvalle-Besozzo e 17 per quello di Luino.

Le [illegible] vanno decisamente meglio quest'anno a Cannobio, Oggebbio, Ghiffa, Verbania, Stresa (che beneficiano degli effetti purificanti dei depuratori consortili) e dove proprio i più recenti controlli hanno dato esiti più che soddisfacenti.

Ma ci sono ancora preoccupanti sacche di pericolosità che il «Cigno Azzurro» degli ecologisti segnala ai bagnanti, [illegible] a Luino, Laveno, Angera, Brebbia e Sesto Calende. Si è purtroppo generalizzato parlando [illegible] un «Lago Maggiore inquinato» o [illegible] be[illegible] a rischio». [illegible] le proteste sono subito fioccate da Comuni e Usl. «Il Lago Maggiore - conferma l'Istituto italiano di idrobiologia - [illegible] in pieno recupero». [illegible] 40

Brissago, sarà incanalato il traffico automobilistico dei pendolari

Frontalieri, [illegible] privilegiata

Il provvedimento per evitare le code

BRISSAGO. Una doppia corsia di [illegible] chilometro, per «incanalare» il flusso dei mille e 800 frontalieri in direzione dell'Italia, in prossimità della dogana di Madonna [illegible] Ponte, il corrispondente elvetico [illegible] Piaggio Valmara.

E' questo uno dei rimedi richiesto vanamente anche sul versante italiano, [illegible] a punto dal Municipio [illegible] Brissago, il primo [illegible] elvetico che si incontra dopo il Confine di Stato, annunciato nel corso di una recente assemblea dal sindaco, Luciano Biffi.

Decise anche rigide misure anti-velocità: 50 all'ora su tutto il territorio [illegible] Brissago, semafori-spia che scattano sul [illegible] alla minima infrazione. Una «trappola», quest'ultima, che finirà per penalizzare soprattutto i lavoratori frontalieri, già alle prese con i 60 all'ora sulla Statale 34 con l'«Autovelox» occultato [illegible] lungo il percorso.

Non c'è alcuna animosità, però, contro i lavoratori che si recano quotidianamente in Svizzera. La verità è che Brissago si sente soffocata dal traffico da e per l'Italia. Al punto da invocare, [illegible] hanno fatto numerosi cittadini durante l'assemblea, una circonvallazione in galleria che con[illegible] l'aggiramento [illegible] paese. «Un intervento che solo la Confederazione potrebbe, eventualmente, finanziare», ha avvertito Biffi.

Il primo cittadino elvetico, inoltre, ha rivolto pesanti critiche alle autorità italiane che, a giudizio degli svizzeri, non cooperano [illegible] dovrebbero. Ancora più duro di Biffi, nel corso dell'assemblea [illegible] Brissago, è stato il rappresentante dei frontalieri della Cgil, Germano Cossalter. «Non è il rifacimento [illegible] qualche muretto, o l'imposizione dei 60 all'ora - ha accusato - che possono risolvere la situazione. Sono solo piccole toppe su un vestito ormai a brandelli».

Sotto accusa anche il disbrigo dei controlli da parte della dogana italiana.

Malcontento e preoccupazione, inoltre, [illegible] alimentati dalle previsioni di un maggior afflusso in direzione di Piaggio Valmara, determinato dalla prossima ultimazione [illegible] piano viario del Locarnese, prevista per il 1994 o addirittura entro il 1995.

Con la possibilità [illegible] imboccare, poche decine di chilometri dopo, la costruenda A26, della quale s'è appena sbloccato l'iter burocratico per la variante di Someraro.

Gli svizzeri, e non solo loro, [illegible] un collasso da traffico che sarebbe molto difficile da evitare, in [illegible] degli opportuni accorgimenti.

Mauro Rampinini

Questi i risultati degli esami di licenza media negli istituti di Novara

Novantanove promossi con ottimo

Oggi pubblichiamo i nomi dei «licenziati» delle scuole Fornara, Carlo Alberto, Morandi, Bellini, Duca d'Aosta. Complessivamente i candidati esaminati [illegible] stati 990

[illegible] Si completa oggi l'elenco dei licenziati nelle scuole medie novaresi: [illegible] un totale di 478 candidati, 51 hanno ottenuto «ottimo». A questi parziali si devono aggiungere le somme relative alla pubblicazione precedente: su 612 esaminati «ottimo» era [illegible] assegnato a 47 studenti. Inoltre, a causa [illegible] un refuso, accanto al nome [illegible] Valentina Protti, studentessa della «Galileo Ferraris», classe 3 E, non era indicata la votazione «ottimo». In totale, [illegible] 990 candidati esaminati, 99 hanno meritato il massimo giudizio: la percentuale dei «bravissimi» è quindi del 10%.

«PIERO FORNARA»

CLASSE 3 A: Alessandro Bertoni; Silvia Brustia (ottimo); Domenico Cioffi; Mattia Colli; Stefano Demitro; Ivan Di Carlo; Cristina Faccenda; Stefania Luciani; Massimiliano Marino; Silvia Maurano; Emanuela Minutillo; Mariano Minutillo; Jessica Poggese; Giuseppe Pugliesi; Paolo Stampini; Raffaella Stracquadanio (ottimo); Alessandra Tugnolo; Chiara Uslenghi (ottimo); Stefania Zanolli (ottimo); Nicola Ferrari; Luca Fontana; Simone Manzari.

CLASSE [illegible] B: Alessio Arezzi; Daniele Badà; Francesca Belotti (ottimo); Marianna Bolzon; Stefania Burlone; Federica Campo; Emanuela Cipriani; Alice Degiovannini; Cristina Dimaio; Sara Finotti (ottimo); Francesco Gessa (ottimo); Silvia Moccagnola; Fabio Miglio; Massimo Moletti; Barbara Perrotta; Cinzia Ruggiero; Marcello Sassone; Luca Scopitteri; Carla Ticozzi; Diego Ticozzi; Francesca Viggiano;

CLASSE 3 C: Manuela Arpante; Katiuscia Bertaglia; Alessandro Civiletti; Andrea Daffara (ottimo); Sara [illegible] Grandis; Andrea Diglio; Roberta Giaccone (ottimo); Cristian Giovanatto; Gessica Grasso; Stefano Leoni; Alessandro Marongio; Daniela Marras; Susanna Marrone; Ilaria Molica; Giulia Molina (ottimo); Claudio Passeri; Arianna Poletti; Elisa Rusconi (ottimo); M. Erminia Sannolli; Dennis Siviero; Nicoletta Strada; Simone Albini; Lorenzo Chidini.

CLASSE 3 D: Alessandra Bonalli; Michela Bortolotti; Samuela Bortolotti; Christian Carratta; Ketty D'Ambra; Desirée De Bellis; [illegible] Della Marca; [illegible] Grassi (ottimo); Fabio Guzzon; Sergio La Vecchia; Monica Manenti; Marianna Merlin; Luisa Merlino; Valeria Occhetta; Alessandro Pavesi; Fabio Pintus (ottimo); Monica Piras; Marco Pizzi; Giorgio Rossi; Stefano Rubini; Roberto Stevens; Paolo Tenconi (ottimo); Sara Zaltieri.

«CARLO ALBERTO»

CLASSE 3 A: Alessandro Ardizio; Marta Barbieri; Mauro Bertolotti; Federico Boieri; Claudia Linda Bosio; Vanda Casagrande; Matteo Cordara; Annalisa Di Gennaro; Michele Gaia; Luca Angelo Inglese; Federica Malvisi; Alberto Negri; Fulvia Paglino; Elisa Panighini; Stefano Pizzella; Manuela Maria Salghar; Davide Tommasiello; Alessandro Torre; Jiwanla[illegible] Bage; Jayanti Kerketta; Francisca Minz; Carmela Topno; Kumundi Xalxo.

CLASSE [illegible] B: Andrea Bellazzi; Mario André Bleuwblomme; Elisa Bolognesi; Claud[illegible] Chieregato; Lenina Cimino; Roberta Dellavalle; Paolo Falzoni; Antonio Graziano Farella; Christian Frigerio; Francesco La Mazza; Nicola Naggi; Alessandro Nicodemo; Ivan Olmo; Ambra Parodi; Alessio Pata; Simo[illegible] Raineri; Alessandro [illegible]; Marco Tolotti; Marco Tonini; Giorgia Vanotti; Angela Visciglia; Simone Zucconi.

[illegible] 3 C: Gianluca Baldin; Francesca Biglino; Julia Canza[illegible] Silvia Eleonora Cipani; Monica Cotza; Loris Daffara; Franco Fiorellino; Sara Lombardi; Massimo Mariani; Daniela Menzago; Simonetta [illegible]ppo; Matteo Olivieri; Chiara Parodi; Silvia Pedone; Stefano Piras; Marco Pozzi; Paola Monica Premoli; Laura Rastelli; Gabriella Rondelli.

«MORANDI»

CLASSE 3 A: Alessandro Acton (ottimo); Marco Badà; Elena Boggiani; [illegible] Brustia; Andrea Buscarino; Marco Calderini; Sonia Casali; Riccardo Cigolotti; Veronica Colombo; Massimo Coppo; Matteo Crimella; Andrea Guarnero; Cristian Laurenza; Maria Rossella Maffioli (ottimo); Elena Manuelli (ottimo); Paolo Mortara; Stefano [illegible]zi; Francesca Pilone; Alessandro Riservato; Laura Sigismondi; Gaetano Somma; Mara Steffanini; Alessandro Zampieri.

CLASSE 3 B: Sandro Alberti; Federico Ariatta; Sara Baggiani; Luca Bergamasco; Davide Campana; Diego Ceccarelli; Claudia De Giorgio; Elisa [illegible]; Barbara Grassi; Roberto Gregualdo; Antonino Lafaca; Filippo Loro [illegible]; Lara Pansera; Miranda Reino; Cristian Restaino; Roberto Volpe; Fabio Maffei.

CLASSE 3 C: Igor Ambrosini; Flora Anfuso; [illegible]ego Bajc; Giu[illegible] Barbale; Roberta Barbierato; Simone Corbellini; Lucia Favitta; [illegible] Magna; Attilia Medaglia; Manuela Minicozzi; Elena Morgantini (ottimo); Silvia Pellegrini; Mauro Pigat; Fabio Sanaldi; Davide Saverese; Morena Siviero; Federico Ubezio; Margaret Valsecchi; Roberto Vicario (ottimo); Francesco Zago.

CLASSE 3 D: Alessandro Ariatta; Davide Arimondi; Evelin Bonanno; Barbara Casagrande; Sarah Chiusano (ottimo); Valentina De Grandi (ottimo); Francesco De Vito; Laura Fossati (ottimo); Andrea Guglielmi; Pamela Medina; Monica Milanino; Giovanni Modaffari; Luca Pepe; Ivana Pezzaga; Michele Pozzoli; Lucia Rossi (ottimo); Stefania Stangalini; Giuliano Zanaboni (ottimo).

CLASSE 3 E: Salvatore Bergamo; Jimmy Ciliberto; Vincenzo Cinquemani; Leonida Gerarca; Domenica Roberta Grimaldi; Anna Guglielmina; Donato Lupo; Susi Minoletti; Mariateresa Nardella; Alessandro Ravagnati; Elda Righi (ottimo); Silvia Scarpelli; Christian Violi; Assunta Vitiello (ottimo); Enrico Veronica; Alessandro Zampieri.

CLASSE 3 F: Davide Apicella; Annunziata Biondo; Gian Luca Brustia; Jessica Buttiglieri; Andrea Cairo; Stefano Campagna (ottimo); Edoardo Carlini; Debora Farinelli; Massimo Fattore; Matteo Ferrario; Alessandro Galbani (ottimo); Massimiliano Gibin; Andrea Longobardi; Simona Mercuri; Giuseppe Portolesi; Stefano Pozzoli; Danya Ronco; Marta Rossi; Marco Scalise; Antonio Terenzio; Federica Villarboito (ottimo); Francesca Vultaggio (ottimo); Vincenza Zoccali.

CLASSE 3 G: Simona Almerini; Alessandra Arena; Daniela Brustia; Gianluca Cesarano; Sonia Di Staola; Lara Grillo (ottimo); Chiara Gualtieri; Valeria Ianelli; Christian Lorusso; Veronica Scaratti; Valentina Siviero; Saida Toscani; Fabrizio Zoni.

CLASSE 3 H: Elisa Baldinazzo; Mara Ballarini (ottimo); Angelo Buzzoni; Maurizio Di Salvo; Simona Farina; [illegible] Fogato; Silvia Melillo; Pietro Motisi; Clarissa Passarella; Giuseppe Sala; Angela Dolores Scollatta; Sabrina Scolletta; Ivan Francesco Traverso.

«BELLINI»

CLASSE 3 A: Andrea Marangon; Gian Luca Sommo; Cristina Agnino (ottimo); Carmen Ai[illegible] (ottimo); Simona Concina; Manuela Contartese; Sonia Giordano; Katiuscia Lussu; Emanuela Magnoli; Elisa Travaini (ottimo); Francesco Monina; Corrada Amenta.

CLASSE 3 B: Michele Brusa; Alessandro Castoldi; Luigi Giliento; Alessio Faraci; Giorgio Fenoglio; Matteo Ferri; Giuseppe Ganguzza; Daniel Lakatosz; Deborah Lopriore; Davide Magnani; Massimiliano Merlo; Alessandro Perri; Guglielmo Voi; Marco Vuturo; [illegible]ria Lui[illegible] Cezza; Mariangela Dotti; Chiara Picco; Manuela Santini (ottimo).

CLASSE [illegible] C: Donato Cecca (ottimo); Gian Paolo Centonze; Carlo Fedele; Andrea Raffa; Domenico Tedesco; Barbara Alta; Francesca Bollo; Carmen Compierchio; Monica Grandis; Silvia Magri; Lucia Palmisano; Silvia Spedicato.

CLASSE 3 D: Loris Aulitano; Giuseppe Barreca; Luigi De Pal[illegible]a; Giuseppe Freni; Andrea Pierini; Marcello Spinelli; Federico Zambelli (ottimo); M. Cristina Albanese; Rita Di Dio Tuminelli; Damiana Diricatti; Elena Ferè; Barbara Matrone; Alessandra Moccia; Stefania Pavesi; Claudia Risoluto; Daniela Siddi; Roberta Valmachino (ottimo); Cinzia Zoccola.

CLASSE 3 E: Yuri Bellini; Gennaro Belsito; Raimondo Candiloro; Andrea Delzotto; Michele Giannini; Maurizio Orel; Marco Rossignoli; Simona Andreoletti; Frances Louise Angioi; Dina Lanza; Manuela Nova; Laura Anna Palmieri (ottimo); Emilio Cavalieri.

CLASSE 3 AF: Gianluca Badà (ottimo); Omar Bergamaschi; Stefano Invernizzi; Paolo Malinverni; Fabio Marzolla; Marco Massetti; Emanuele Murgolo; Patrizio Pirilli; Fabrizio Seggia; Fabio Sigismondi; Fabrizio Zonca; Maria Canese; Elena Cerina; Debora Colombo; Claudia Varisco; Raffaella Vezzoli; Federica Zambruno; Laura Zecchinato; Erlinda Ferrer.

CLASSE 3 BF: Massimo Amenta; Alessandro Ciprian; Francesco Lucchetta; Gerardo Manfredi; Silvano Papa; [illegible] Potito; Stefano Rossi; Cecilia Badà; Lorena Bojeri; Chezia Bonanno; Monica Ceccato; Laura Dagani; Ilaria Delfini (ottimo); Stefania Del Frate; Irene Doniselli (ottimo); Claudia Graziosi; Chiara Mussini; Annalisa Perotti; Mariangela Tiani; Chiara Uglietti (ottimo).

«DUCA D'AOSTA»

[illegible] A: Omar Angelastri; Marco Baccalaro (ottimo); Giacomo Battistini; Anna Brustia; Pietro Capella; Giampio D'Amico; Enrico Drago; Federica Drago; Eugen[illegible] Luigi Facci (ottimo); Michele Farina; Eleonora Ferraris; Emanuela Formaggi (ottimo); Cristiana Gatti; Valentina Moré; Antonella Occhetta; Roberto Penna; Massimo Pernicone; Alberto Provera; Alessandro Rotino; Silvia Sasttone (ottimo); Stefania Vetri; Elena Zuppi.

CLASSE 3 [illegible] Gaetano Altovino; Barbara Bacchi; Luca Boschi; Massimo Cappelli; Erika Codecasa; Davide Denaro; Fabrizio Festa; Alessandra Fizzotti; Luca Grossi; Angela Massaro; Antonella Messina; Melania Milan; Fabio Mina; Marco Portoni; Fabio Quaglio; Ramella Silvia; Filippo Rosso (ottimo); Simona Signani; Sabrina Stefanelli; Francesco Toscano.

[illegible] C: Simone Ambrosiani; Aldo Bricco; Marco Caletti; Michela Calzini; Alessandro Chiappini (ottimo); Mattia Devecchi; Luca Pinotti; Cristi[illegible] Geddo; Paolo Gianella; Gabriella Guenzi; Alberto Lampugnani; Luisa Martone; Eva [illegible]lanesi; Roberto Nicoli (ottimo); Francesca Praturlon; Luca Riviera; Maddalena Sarcoli; Nicoletta Straniero.

LETTERE AL GIORNALE

Code ed ingorghi perché sfila la banda

Suono il sax per diletto e premetto questa mia «passione», affinché questa lettera [illegible] venga scambiata come un attacco contro le manifestazioni musicali. Detto questo, voglio quindi raccontare l'assurda situazione in cui [illegible] sono [illegible] a trovare la sera di sabato [illegible] giugno a Gravellona Toce. Con la mia famiglia tornavo dalla Val Vigezzo. Dopo lunghe code prima [illegible] statale vigezzina, poi sulla superstrada e quindi sulla vecchia [illegible] del Sempione, [illegible] arrivato in prossimità dell'incrocio [illegible] Gravellona. Qui, siamo rimasti fermi circa mezz'ora.

Pensavo ad un incidente, invece mi hanno spiegato che si trattava di un raduno bandistico. Infatti, ho fatto in tempo a vedere il passaggio dei musicanti. Nulla da dire [illegible] loro, ma chiedo: perché interessare la statale, già congestionata dal traffico, con la parata? Possibile che la cittadina non disponga di [illegible] via interna?

Tra l'altro, nessuno aveva provveduto a transennare, in entrata, la via «alternativa» che collega la statale del Cusio con quella del Sempione vicino a un distributore, mettendo in serie difficoltà quel povero vigile, per altro encomiabile, impegnato a districare il [illegible]

Lettera firmata, Rho

[illegible] a Novara tra i nuovi [illegible] unici

Abito a Omegna e la scorsa settimana ho [illegible] l'occasione [illegible] venire a Novara, dopo circa un anno, per sbrigare varie faccende. E' [illegible] un'esperienza ai limiti dell'incredibile.

Giunto da corso della Vittoria fino nei dintorni di piazza Cavour, dopo una disperata caccia al parcheggio, ho risolto in zona tutte le mie piccole incombenze e poi ho deciso di raggiungere la questura per alcuni documenti. E' stata un'odissea. Ho [illegible] il mio [illegible] percorso verso [illegible] Torino [illegible] persa, ho scoperto dopo, l'occasione d'oro di percorrere via Gnifetti, mi sono incanalato verso piazza Cavour e qui è stato il disastro. Ho dovuto percorrere tutto il periplo della città, senza via di scampo, sino a [illegible]ale Buonarroti.

Avevo letto sui giornali le proteste dei novaresi e pensavo, forse [illegible] un po' d'insofferenza, a lamentele esagerate. Ma hanno ragione! E maggior ragione hanno i «forestieri» che arrivano a Novara saltuaria[illegible] e [illegible] trovano un'indicazione utile per utilizzare non solo i sensi unici principali [illegible] anche qualche traversa che possa consentire un movimento più rapido in città. Ben venga quindi la nuova provincia.

C.B., Omegna

Oleggio penalizzata dalla giustizia sportiva

Negli spareggi piemontesi per il passaggio di una sola squadra in Interregionale [illegible] l'Ivrea: Gli sportivi oleggesi si inchinano e onorano i vincitori. Le proteste sono a monte, con [illegible] quella che con troppa faciloneria viene definita «giustizia sportiva calcistica».

Ci chiediamo come mai una squadra che ha totalizzato 52 punti in campionato (superando forti compagini come Pro Vercelli, Borgomanero, Omegna, Trecate e altre) dopo [illegible] mesi [illegible] logoranti partite, si debba trovare [illegible] pugno [illegible] mosche in [illegible] per aver subito in soli 90 minuti un gol, [illegible] definire tranquillamente «del secolo» e uno in netto fuorigioco. Che dire poi di due grossolani e forse decisivi errori arbitrali nei primi minuti dell'incontro?

Ma i fattori fortuna/sfortuna (o malafede?) e le decisioni della terna arbitrale, nel calcio, contano parecchio e le accettia[illegible]

Quel che non quadra invece è avere opposto negli spareggi due squadre provenienti da gironi di 16 formazioni contro una (l'Oleggio) che, per far posto alla declassata Pro Vercelli, ha dovuto gareggiare in uno [illegible] 18, accollandosi, quindi, un mese in più di campionato sulle spalle. Cosicché, negli spareggi, l'Oleggio non [illegible] in condizioni di parità rispetto alle altre compagini meno logorate.

Così si amministra la giustizia sportiva in Piemonte? Chi sono questi padri-padro[illegible] così «imparziali» e deludenti?

[illegible] l'anno passato l'Oleggio fu retrocesso per [illegible] errore [illegible] in buonafede anche per colpa della stessa lega (a proposito: grazie sportivissimo F.C. Gravellona!), [illegible] ha subito quest'altra ingiustizia per fare spazio alla Pro Vercelli (che non ha colpe e a cui auguriamo una collocazione degna dei suoi trascorsi). Così vengono trattate società che vantano ben 76 anni di irreprensibile attività.

Un grazie comunque alla compagine oleggese per il gran gioco fattoci ammirare durante [illegible]to il campionato, quello vero, regolare e corretto.

Umberto Nobile, Oleggio

STATO [illegible]

NOVARA

[illegible] Lucia Frau, via Rosette, 15; Daniele Carta, St. Vic. S.Caterina, 24; Valentina Fressin, Briona; Davide Pompa, via Vignale, 40/A.

Valentina Bertotti, Verbania; Matteo Saladino, corso Risorgimento, 37; Valentina Chiara Marzano, via Campagnoli, 4.

Ilaria Trovato Catalfamo, Zibido San Giacomo

MORTI. Carlo Sacchi (1905), Via Lazzarino, 10; Irma Crippa (1905), Turbigo; Lucia [illegible] (1926), via Micca, 10; Leonora Vanetta (1909), via Fara, 29; Marino Ferro (1917), via Vittime di Bologna, 30; Giuseppina De Vinco (1900), viale Roma, 34/B.

Gina Nicolasi (1915), via Peschiera, 10; Rosa [illegible] (1914), [illegible] Rizieri, 8; Lorenzo Simeoni (1951), Castel[illegible] Ticino; Emma Donatelli (1907), via Curtatone, 28/A; Luigi Fregonara (1900), [illegible] Vignale, 93.

[illegible] Giuseppe Biciaca, litografo, via Bazzani, 3 e Monia Agosta, operaia, [illegible] Bazzani, 3; Antonio Pizzimenti, musicista, viale G. Cesare, 239 e Lucilla Giagnoni, attrice, via Zandonai, 5; Antonio Montesano, pizzaiolo, via Camoletti, 2 e Aurora Raimondo, parrucchiera, corso Torino, 12; Bartolomeo Marengo, geometra, Carmagnola e Antonella Arrigone, biologa, via Maestra, 4.

Corrado Maruca, [illegible] A.M., via Verbano, 271 e Donatella Di Iorio, casalinga, Collepardo; Vito Carrozzo, medico, Melendugno e Patrizia [illegible]le, impiegata, via Gorizia, 24.

Roberto Brustia, commercialista, via Mameli, 4 e Liliana Nassani, interprete, San [illegible] al Lambro.

Carlo Paganini, impiegato, Borgosesia e Lorena Borini, operaia, Borgosesia; Ruggiero Dicolangelo, agente p.s., [illegible] Sforzesca, 49 e Antonia Gentile, operaia, Barletta.

Giuliano Di Girolamo, impiegato, via Spreafico, 43 e Raffaella Franchi, impiegata, Galliate; Roberto Patrone, imbianchino, via Ossola, 14 e Rosa Anna Licatese, operaia, Dairago.

LA FOTO DEI RICORDI

Gravellona, il vecchio Municipio sulla «crociera»

Negli Anni Trenta, il Municipio di Gravellona Toce si affacciava [illegible] sulla cosiddetta [illegible] L'incrocio [illegible] ora ad altissima densità [illegible] traffico, essendo un punto nodale per la viabilità nell'Alto Novarese. [illegible] confluiscono infatti le statali [illegible] Sempione e del Lago d'Orta. (ARCHIVIO RICCARDI, VERBANIA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, t. 0321/398.401/2; fax 36.391
[illegible]: via Ferraris 13, telefono 0324/43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono 0323/43.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde [illegible] un gettone): 1678.48048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenze: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21796

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322/51.51
Borgomanero: 0322 / 843 083
Domodossola: 0324/46.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.669
Stresa: 0323/33.360
Verbania: 0323 / 46.000 - 51.000
Baveno: 0323/924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E [illegible]

Novara: 26.000
Arona: 0322/51 51
Borgomanero: 0322/81.500
Domodoss.: 0324/491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/642.121
Stresa: 0323/31.844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318

[illegible]

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322/242.223
Borgomanero: 0322/81.410
Domodoss.: 0324/42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323/61.288
Verbania: 0323/504.250

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322/242.287
Borgomanero: 0322/81.475
Domodoss.: 0324/492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323/61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni): or.: [illegible], mar. e ven. 14-20,30; mar. e gio. 8-14; sabato 8-12,30.

[illegible]

Novara: 691.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA [illegible]

Novara: 455.565
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: [illegible] 826.266

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44 007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

FERROVIE

Novara: 28.759; 29.898
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.968
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313

Omegna: 61.559
[illegible]0.472
[illegible] 498.037

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.680
S[illegible] Maggiore: 94.683

AEROPORTI

MI-Malpensa: 02/7485.2200
MI-Linate: 02/7485.2200
TO-Caselle: 011/577.8361

[illegible]

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, via Beltrami. Dalle 8,45 alle 20,15: *Gall*, via P. Micca
PROVINCIA
Arona: Manzoni; **Borgo Ticino:** Porcelli; **Oleggio:** Leonardi; **Momo:** Baguzzi; **Borgomanero:** Ruva; **Invorio:** Masi; **Verbania (Intra):** Grugni, **Nebbiuno:** Monti; **Stresa:** Polisseni; **Cannobio:** Cataluccl; **Varzo:** Folghera; **Villette:** Omodei; **Villadossola:** Simonetta, **Pieve Vergonte:** Giusti, **Baceno:** Marmone; **Casale Corte Cerro:** Allegri Rossi; **Armeno:** Negri; **Gattinara:** Cominazzini.

IN BREVE

[illegible]

Una mostra fotografica nella biblioteca comunale

[illegible] inaugura oggi «Borgo Ticino Racconta», una mostra fotografica rievocativa della vita del paese negli ultimi 70 anni. Allestita alla biblioteca comunale, sarà aperta sino a domenica.

[illegible]

Un aiuto economico per la casa di riposo

Appello alla popolazione di Sergio Verderber, presidente della casa di riposo. [illegible] invitato gli aronesi a fare donazioni ed oblazioni per venire incontro a necessarie spese di ristrutturazione, il cui preventivo si aggira intorno a 300 milioni.

Dalla conferenza sulla sicurezza in tutto il Piemonte sono emersi dati allarmanti

Ossola ai vertici della criminalità

Dopo Torino l'Alto Novarese è la zona [illegible] maggior rischio. La situazione è precipitata dopo gli episodi degli ultimi mesi: attentati, incendi dolosi, estorsioni e la piaga dei taglieggiamenti

[illegible] Torino e Novara sono le due province piemontesi a maggior rischio per l'offensiva della criminalità, quelle che danno maggiori preoccupazioni alle forze dell'ordine. [illegible] la provincia di Novara entra nella poco invidiabile classifica quasi esclusivamente per «merito» della Val d'Ossola.

Questo lo sconcertante verdetto uscito da [illegible] «summit» [illegible]nutosi ieri a Torino, [illegible] vertice tra prefetti e responsabili dell'ordine pubblico di tutto il Piemonte. Alla riunione la provincia [illegible] Novara [illegible] rappresentata dal prefetto dottor Iannelli, [illegible] questore, [illegible] comandanti provinciali dei carabinieri [illegible] del[illegible] Guardia di Finanza e dal comandante del Gruppo delle fiamme gialle [illegible] Domodossola, [illegible] colonnello Perlino.

[illegible] vertice tenutosi ieri è la periodica «conferenza regionale della sicurezza», presieduta dal prefetto del capol[illegible] piemontese, dottor Carlo Lessona.

«Torino e Novara sono [illegible] due province in cui ci [illegible]no le condizioni più preoccupanti a livello criminale» ha detto il prefetto Lessona, concludendo la conferenza.

La chiave [illegible] lettura [illegible] trasparente: per provincia di Novara deve intendersi l'Ossola, ormai [illegible] tempo scenario di attività preoccupanti.

«Nelle [illegible] province la situazione non è allarmante - è stato detto alla conferenza - vi sono segnali isolati di malessere» [illegible] l'andamento dell'Alto Novarese è ormai diventato motivo di preoccupata e continua [illegible]ne da parte di prefetti e organi di polizia.

Un primato certamente poco invidiabile, [illegible] che trova le sue giustificazioni nella crescita della delinquenza nelle nostre valli.

Si è iniziato anni [illegible] con atti vandalici, e incendi dolosi a mezzi di lavoro, in genere motopale lasciate durante la notte nel greto dei torrenti dove lavorava[illegible] e in cantieri aperti.

Poi l'attacco della malavita è andato crescendo. Sono andate a fuoco macchine private, [illegible] [illegible] bombe [illegible] case, supermercati [illegible] negozi, ci sono state le rapine agli [illegible] postali.

[illegible] casistica [illegible] ampia e scende sino agli scippi e ai furti in appartamento, ormai numerosi: nel conto entrano anche i reati minori, quelli che formano la co[illegible] d[illegible] cosidetta «microcriminalità», spesso alimen[illegible] da tossicodipendenti. Si sono moltiplicate le porte blindate [illegible] le [illegible] [illegible] sicurezza con cui la gente cerca di premunirsi.

Ma le auto incendiate, le bombe e le pistolettate che ogni tanto colpiscono qualche vetrina sono collegate alla mafia dei cantieri, al racket delle attività commerciali?

Chi [illegible] stato preso di mira da attentati nega di avere ricevuto minacce o richieste, ma c'è chi sostiene che questo non significa molto. In un territorio dove gli attentati [illegible] susseguono, anche [illegible] ragione apparente, prendendo di mira obiettivi disparati, [illegible] diffonde la paura e [illegible] l'omertà: è una specie di «guerra psicologica» che [illegible] i suoi proiettili nel mucchio. In [illegible] secondo tempo, quando qualcuno passerà [illegible] chiedere tangenti, troverà il terreno pronto a dare i suoi frutti, commercianti o imprenditori disposti a farsi ricattare. Questi problemi nella loro gravità erano stati affrontati anche al [illegible] [illegible] Domodossola in più di un'occasione, alla presenza delle autorità provinciali che avevano ritenuto di convocare un «summit» sull'ordine pubblico proprio nel capoluogo ossolano.

Anni fa si era parlato di [illegible] «clan» che proprio in zona, grazie alla vicinanza del confine, riusciva a riciclare danaro sporco. Più recentemente voci autorevoli avevano ipotizzato che l'Ossola, a due passi da Milano dove la mafia ha piantato [illegible] radici, sia diventata terreno di caccia di due grandi famiglie mafiose che si sono spartite il territorio.

Alcuni episodi [illegible] [illegible] più preoccupanti: il giovane di Villadossola dilaniato sulla sua [illegible] [illegible] una potente bomba davanti alla scuola [illegible]dia «Bagnolini» a Villadossola, il recente attentato ad una pizzeria in centro città a Domod[illegible]la, sfociato [illegible] un processo che ha visto addirittura un imputato coinvolto in un tentativo [illegible] aggressione a un giudice.

Di fronte all'offensiva della delinquenza, favorita anche [illegible] miglioramento delle comunicazioni stradali, Domodossola ha chiesto [illegible] tempo [illegible] potenzia[illegible] della forza di polizia. Il ministro dell'Interno, on. Scotti, avrebbe confermato la ricostituzione del commissariato di città della Polizia di Stato.

Paolo Bologna

Uno degli ultimi attentati compiuti nell'Ossola. Le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli e compiuto arresti

Da oggi il bus costa più caro

Gli aumenti dei biglietti

NOVARA. Da oggi andare [illegible] autobus a Novara costa più caro. In verità il biglietto della corsa semplice [illegible] già [illegible]tato nello scorso dicembre (da 700 [illegible] 800 lire) ma ieri [illegible] consiglio comunale ha deliberato tutta una serie di altri aumenti - [illegible] particolare negli abbonamenti di ogni genere - che raggiungono quasi il raddoppio nell'«annuale» col passaggio dalle 25[illegible] mila di ieri alle 420 mila di oggi.

Le novità nelle tariffe dell'Ama Sun sono comunque molteplici e [illegible] oltre gli aumenti. Di fatto [illegible] consiglio comunale approvando le variazioni tariffarie - che divengono immediatamente operanti - ha cambiato radicalmente anche [illegible] tipologia del servizio. Nasce, per esempio, il biglietto orario (che non esisteva a Novara) [illegible] scompaiono tante altre possibilità - [illegible] ad esempio il settimanale da 10 corse - ritenute antieconomiche fino al punto da risultare anacronistiche.

Ma veniamo al dettaglio. Da oggi si può acquistare a Novara il biglietto che ha un'ora di vali[illegible] [illegible] che [illegible] ormai quasi dappertutto in Italia. Costa 1000 lire e consente di utilizzare nell'arco dei 60 minuti, [illegible] gli autobus che si vuole.

Scompaiono il carnet [illegible] dieci [illegible] (costava 7500 lire) e il settimanale 10 [illegible] [illegible] mila lire). In sostituzione c'è adesso [illegible] settimanale a settemila lire.

L'abbonamento mensile ordinario passa da 22 mila a 28 mila lire; il ridotto da 12 a 18 mila. Non ci sarà più l'annuale ordinario che costava 150 mila lire. Quasi con lo stesso prezzo (140 mila) [illegible] oggi [illegible] può acquistare solo il «semestrale». Scompare l'abbonamento annuale ridotto (100 mila) e viene sostituito da un semestrale, sempre ridotto, da [illegible] mila lire.

Infine viene istituito l'abbonamento mensile «al portatore» che costerà 35 mila lire. C'è poi il sostanzioso aumento già indicato dell'abbonamento annuale al portatore che passa da 250 a 420 mila [illegible] l'aumento di quasi il 150 per cento.

La lunga serie di aumenti arriva in un momento [illegible] [illegible] del [illegible] urbano che ha perso negli ultimi tempi parecchie [illegible].

[m. s.]

Dopo l'arresto della coppia di Veruno, la polizia sta setacciando il mondo della tossicodipendenza locale

Racket della droga, altre indagini a Novara

Si cercano collegamenti con gli spacciatori che operano in città

NOVARA. Il racket della droga che agiva tra il Basso lago Maggiore, Milano [illegible] Pavia potrebbe avere basi anche in città. Dopo la vasta operazione di polizia che [illegible] portato all'arresto di dell'intera organizzazione di spacciatori, gli uomini della squadra mobile di Novara, coordinati dal dirigente Loren[illegible] Sureci, stanno setacciando gli ambienti della tossicodipendenza locale.

E' un'indagine complessa, in corso da alcuni giorni, il cui obiettivo [illegible] quello di stabilire se Ferruccio Meazza, il trentasettenne di Veruno arrestato al casello autostradale di Galliate, sulla Milano-Torino, assieme alla convivente Sabina Morando, [illegible] collegamenti con personaggi che smerciano eroina [illegible] cocaina sulla «piazza» [illegible] Novara. Del resto, lo stesso tragitto compiuto da Meazza nel giorno [illegible]la cattura, solleva alcuni interrogativi. Come mai, [illegible] [illegible]io, per rientrare a Veruno con la droga acquistata a Milano, passava da Galliate? Il giovane avrebbe potuto infatti scegliere un itinerario più rapido salendo dalla Milano-Laghi, per poi innestarsi [illegible] bretella Voltri-Sempione, che ha uscite a Borgomanero, Castelletto ed Arona. Quindi, più vicino al suo paese.

Accertato che Meazza risulta come una delle figure [illegible] spicco nel racket finito in carcere, gli inquirenti stanno così verificando se il giovane avesse allargato il suo raggio d'azione nel capoluogo. Magari anche [illegible] [illegible] complice già introdotto sul «mercato» locale.

«Nelle attività legate allo spaccio di stupefacenti - dicono alla «mobile» di Novara - sono frequenti gli "sgarri" tra le diverse bande, ma altrettanto spesso si rilevano anche strani intrecci. Basta acciuffare un bandolo e si dipana la "matassa", ma occorre pazienza. Proprio per questo non trascuriamo il minimo indizio».

In provincia [illegible] Novara, spaccio e [illegible] [illegible] droga rappresentano voci importanti nel «business» della criminalità, [illegible] in questo campo schiera organici rilevanti. Lo dimostra anche il processo alla «banda di Castelletto», 12 imputati, cominciato venerdì [illegible]n due condanne e che riprende oggi in tribunale con la seconda udienza.

Pietro Benacchio

Ferruccio Meazza e Sabina Morando. Sono stati catturati al casello di Galliate

Amichevole di lusso a Novara alla riapertura della stagione calcistica

A settembre c'è la Juve

La gara è un «omaggio» della dirigenza [illegible] tutti coloro che sottoscriveranno un abbonamento Intanto [illegible] Cernobbio Roberto Bacchin è impegnato nel calcio-mercato. Totò Orofino resta?

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Viene la Juventus in settembre a Novara e queste amichevole di lusso rientra in un «pacchetto-dono» che la dirigenza azzurra mette a disposizione degli sportivi novaresi che [illegible] un abbonamento per la prossima stagione calcistica. Ci saranno altre sorprese per gli abbonati ma questa anteprima della squadra bianconera [illegible] a Trapattoni [illegible] certamente la più gradita.

Ancora una novità legata al Novara Calcio: Cambia lo sponsor. L'anno venturo sulla maglia azzurra non ci sarà più il marchio della Selecar. Il presidente Walter Stipari non svela [illegible] la [illegible] sponsorizzazione: «E' tutto a posto - dice - ma [illegible] c'è [illegible] la firma. Quando tutto sarà concluso, e cioè a giorni, daremo la notizia ufficiale».

Ed è probabile che presto ci siano anche le notizie maggiormente attese dai tifosi: quelle degli acquisti. Dice sempre Stipari: «Il direttore sportivo Bacchin è a Cernobbio e sta valutando [illegible] situazione. Ha in mano una lista [illegible] "nomi" di giocatori che ci piacerebbe portare a Novara. Ovvio che è ancora presto per dire qualcosa. Un punto, però, [illegible] siamo impegnati a rafforzare l'intelaiatura della squadra. [illegible] dire solo che stiamo cercando rinforzi in attacco e a centrocampo. La difesa, invece, è già a posto così com'è».

E il discorso del presidente sui ritocchi da apportare all'attacco chiama in causa fra gli altri Orofino. Il giocatore potrebbe essere ceduto a una società di C1 anche [illegible] è combattuto dal desiderio di restare a [illegible] dove, in particolare nella stagione appena conclusa, [illegible] fatto bene.

Per Salvatore («Totò») Orofino, palermitano [illegible] Schillaci, gli Anni 90 [illegible] iniziati bene e promettono di essere quelli del definitivo lancio. A soli 23 anni l'attaccante del Novara ha già vissuto una lunga serie di traversie. Ma adesso ha messo tutto alle spalle. Grazie all'ultimo campionato (e alla cura-Nicolini) [illegible] arrivate le belle prestazioni e - cosa che non guasta - anche [illegible] dozzina di reti.

La quotazione del giocatore [illegible] tornata a salire. Niente di che meravigliarsi, però. Quando arrivò a Novara Orofino aveva appena 20 anni [illegible] vantava interessantissime credenziali: una intera stagione (86/87) nell'Olbia in C2 e la successiva (87/88) nel [illegible] in C1 con 7 gol all'attivo. Niente male per quel ragazzo che proveniva [illegible] formazioni giovanili del Palermo.

A Novara, però, Orofino non [illegible] subito fortuna. Il primo anno - [illegible] - non riuscì a convincere appieno anche perché subì una serie di infortuni. E dire che l'attaccante era ar[illegible] in [illegible] azzurra come una sorta di salvatore della patria!

L'anno successivo [illegible] andarono peggio, ceduto in prestito all'Ospitaletto, Totò Orofino si infortunò subito in precampionato. Quando cominciava a migliorare ecco arrivare il servizio militare. «Ma oggi - dice il giocatore - voglio guardare solo avanti. Mi piacerebbe restare e fare parte del Novara che, spero, finalmente entusiasmerà i tifosi e guadagnerà la C1».

Marcello Senzo

Salvatore Orofino in azione. L'attaccante vorrebbe restare in maglia azzurra

TWIRLING, LE [illegible] COPPA [illegible]

[illegible] Alla seconda edizione della Coppa Europa per club che [illegible] domani sera [illegible] palasport di parco Ruffini a Torino, ci sarà anche una folta rappresentanza del twirling cittadino e provinciale. La commissione tecnica ed il consiglio federale, infatti, hanno selezionato il gruppo sportivo Santa Cristina [illegible] l'«Edelweiss» di Novara.

L'«Edelweiss», che [illegible] già vinto la prima edizione della Coppa nella specialità «team», va in caccia di [illegible] nuovo successo. La squadra azzurra, diretta [illegible] istruttrici Ivana Vaccaroli e Patrizia Cortese, è formata da Antonella Casarin, Roberta Fabbri, Noemi Guarnieri, Sabrina Moro, Tatiana Neglia, Silvia Pierfederici, Maria Rega, Fran[illegible] e Maria [illegible] Siviero, Jessica Tardivo e Irene Vullo. [illegible] per l'«Edelweiss» è un ritorno sulle scene europee, per il gruppo di Santa Cristina si tratta dell'esordio assoluto: «Ci [illegible] preparate a dovere e tenteremo di conquistare il titolo nel gruppo senior - dice l'istruttrice Gisella Gelatti, [illegible] anni, campio[illegible] mondiale nell'82 a Tokyo -. Per noi è un debutto in questo tipo [illegible] competizione, a Santa Cristina il twirling è approdato da poco».

La squadra borgomanerese, diretta dalla Gelatti e da Sabina Valsesia, [illegible] stata selezionata grazie al successo nel campionati italiani del 4 maggio scorso, svoltisi a Novara. Da tenere d'occhio la squadra lombarda di Sacconago, dalle due istruttrici oleggesi Alda Bonini e [illegible] Cominoli. [illegible] alla Coppa Europa, la provincia sarà rappre[illegible] anche nello staff tecnico, [illegible] Roberta Ferro, anch'essa medaglia d'oro nel 198[illegible]: «Questo tipo di manifestazione [illegible] diversa dal solito - afferma l'oleggese -. Ogni nazione può presentare un massimo di sei squadre [illegible] la selezione viene fatta per età. Non parteciperanno le squadre nazionali [illegible] i club. Gareggerà, comunque, il meglio [illegible] movimento europeo e nazionale».

Marco Piatti

SPORT FLASH

TIRO CON L'ARCO
Alessandro Rivolta eguaglia il record mondiale

L'oleggese e nazionale Alessandro Rivolta, nel Grand Prix in Cecoslovacchia, ha eguagliato il primato mondiale stabilito [illegible] giapponese Takayoshi Matsushita nel 1986. Con 357 punti da 30 metri e 1324 punti totali, l'atleta azzurro si è aggiudicato la gara, fissando a 340 il limite nazionale del Final Vermeiren.

PESISTICA
Il «Trofeo [illegible] Piccoli Stati» a Borgomanero

La Federazione Internazionale di Pesistica ha incaricato il comitato regionale, diretto da Giampero Danesi, di organizzare il «Trofeo dei Piccoli Stati». Alla manifestazione, giunta alla quattordicesima edizione, parteciperanno Cipro, Islanda, Lussemburgo, Malta, Monaco, San Marino, Svizzera, Belgio, Portogallo, Olanda, Austria ed Israele. Il Trofeo si svolgerà a Borgomanero l'11 aprile 1992.

CANOTTAGGIO
Doppio argento per [illegible] «remo» cusiano

Due medaglie d'argento ai campionati italiani di canottaggio di Piediluco per la «Società Canottieri Lago d'Orta». Valeria Besalini, classe '76, di Pisogno, e Viviana Bruni, del '77, di Cervo, [illegible] piazzate al secondo posto nella categoria ragazzi, superate solo dalla canottieri Sebino.

[illegible]
L'Ash quinta agli «italiani» di Santhià

Buon piazzamento per l'Ash De Agostini [illegible] Novara, al campionato italiano di atletica leggera per disabili, svoltosi a Santhià. La squadra [illegible] si è classificata al quinto posto su 33 squadre partecipanti. L'Ash, formata [illegible] Sergilla Marconato, Pietro Bianchi, Luigi [illegible] Rossi e Maurizio Nalin, ha conquistato complessivamente 5 medaglie d'oro, [illegible] d'argento e [illegible] di bronzo, oltre al nuovo record italiano nel lancio del disco realizzato [illegible] Maurizio Nalin.

CALCIO [illegible]
Trecate [illegible] seconda al torneo [illegible] Tradate

Secondo posto per [illegible] Trecate calcio femminile al quadrangolare di Tradate. Le biancorosse hanno vinto [illegible] semifinale contro il Grandate per 2-1 con reti di Enza Moriggi [illegible] Katia Ricchi. [illegible] finalissima, invece, sono state battute dal Tradate con [illegible] secco 4-1. La [illegible] bandiera per il Trecate porta la firma di Cristina Vanola su calcio [illegible] rigore.

VELA
Gabriele Cantoni vince la Coppa Primavera

Gabriele Cantoni, del circolo velico [illegible] Damaso, ha vinto nelle acque del «Centro Lago Maggiore» la «Coppa Primavera - Trofeo Anfossi Benza», regata per la classe «optimist» organizzata dal Circolo Velico Canottieri Intra. Al secondo posto, Anna Pellicciolі dell'Associazione Nautica Sebino, al terzo Andrea Fornari del Circolo Velico Orta. Nei 4 posti sucessivi, altrettanti giovani velisti della «Sebino»: Elena Ziliani, Isabella Borsic, Piercarlo Bosio e Luca Borsic. Sabato, invece, saranno in acqua le classi «Assoltbera», «Ior» e «Monotipo», per [illegible] disputa del «Trofeo Giulio Ramoni», alla memoria di un giovane velista verbanese, noto anche come navigatore solitario, scomparso in Tirreno durante una tempesta.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 4 Luglio 1991 [illegible] 37

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

A PAGINA 38

Esami alle medie

Prosegue l'elenco [illegible] promossi

Viene pubblicata la seconda parte della lista degli «ottimi» all'esame [illegible] terza; [illegible] tocca agli istituti dei piccoli centri.

A PAGINA 38

Scuole soppresse

Elementari: [illegible] il ministro

Si sposta a Roma [illegible] problema degli accorpamenti nelle scuole della provincia [illegible] a un'interrogazione parlamentare.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

«Mamma, ho perso l'aereo» (nella foto, il protagonista Macaulay Culkin) è [illegible] i film che [illegible] riproposti all'aperto in tutto il Piemonte. Nell'Astigiano c'è Paolo Conte. SERVIZI A PAGINA 43, 44, 45

A PAGINA 39

Un anziano [illegible] Alice

«Vi [illegible] quel naufragio di 50 anni fa»

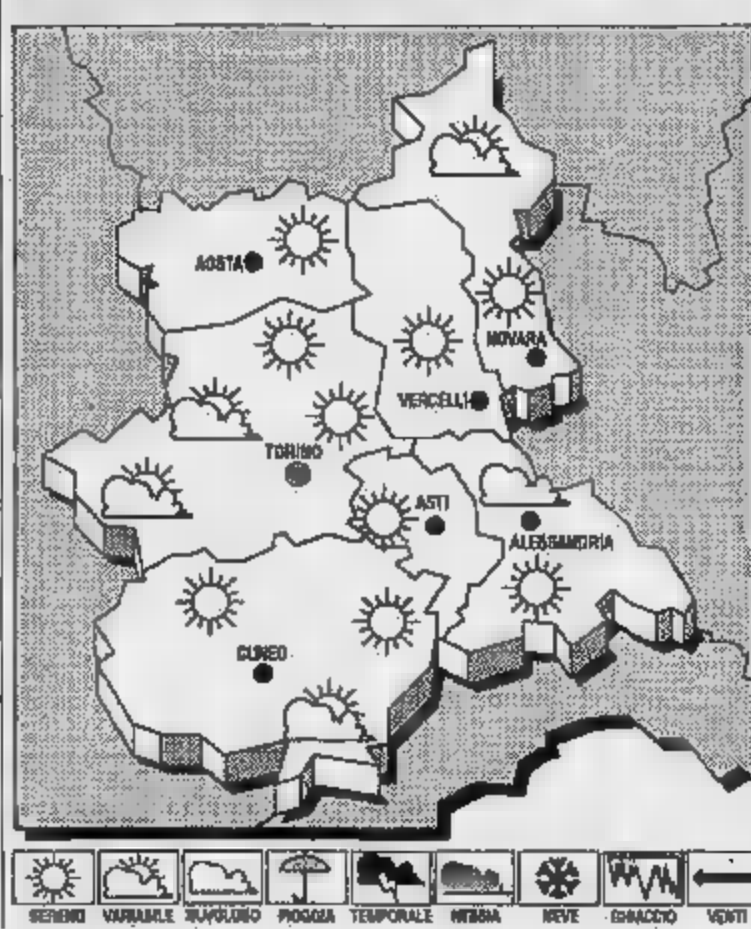
Un [illegible] deportato in Australia nel 1940 si salvò miracolosamente dall'affondamento di una nave civile inglese.

A PAGINA 41

A Biella

Cresce la protesta dei vigili

I «civich» sono [illegible] piede di guerra: se il Comune non rimedia alle carenze d'organico [illegible] 7 giorni sarà sciopero.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Aria fresca e instabile continua ad interessare le regioni sud-orientali italiane. Tendenza del tempo: addensamenti sulle zone alpine [illegible] versante jonico potranno provocare fenomeni di instabilità.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di cielo sereno o velato per nubi alte e sottili; addensamenti pomeridiani sulle zone collinari e montuose. **Venti:** deboli settentrionali. **Visibilità:** formazione di foschie, al [illegible] e dopo il tramonto, [illegible] pianure e nelle Valli. [illegible] **strade:** sull'A21, direzione Piacenza, doppio senso di marcia su unica carreggiata, c[illegible] lavori, presso Ponte Bormida.

[illegible] In generale aumento.

LE TEMPERATURE DI IERI [illegible]
[illegible]: 29; min: 21; media: 26

UN ANNO [illegible]
Max: 25; min: 16; media: [illegible]

TEMPERATURE IN [illegible]

Torino [illegible]	Novara 27
Alessandria [illegible]	Cuneo 30,3
Aosta [illegible]	[illegible] 29

Il **Sole** sorge alle 5,48 e tramonta alle 21,19. La [illegible] si leva alle 0,12 e cala alle 13,13 minuti.

I problemi di viale Garibaldi e parco Kennedy stanno allarmando la città

Vercelli rivuole il suo verde

Ma le condizioni d'incuria dei giardini rischiano di non poter essere sanate per il deficit del Comune. Nell'autunno scorso [illegible] raccolta di firme e [illegible] sondaggio salvarono gli alberi

Gli alberi non sono un accessorio

CUSTODE di antiche tradizioni, Vercelli rimira spesso l'album delle foto d'epoca, rispolverando gloriosi ricordi: la Pro pluriscudettata, le medaglie d'oro in guerra, le affermazioni olimpiche e mondiali.

Ma c'è un tesoro che si può tuttora toccare (e salvaguardare): quello delle alberate; le generazioni che [illegible] succedono non hanno bisogno di tramandarsi il giro dei viali: [illegible] lì, unico e disponibile. Da piccoli si impara ad amarlo, entra nel sangue, scandisce le stagioni dentro le mura, assolvendo quel compito che, fuori, svolge il ciclo della risaia.

Il legame tra un vercellese ed i suoi alberi è indissolubile, ed ogniqualvolta qualcosa (o qualcuno) tenta di romperlo, [illegible] guai. Chiedete [illegible] alle amministrazioni pubbliche che hanno avuto l'ardire di [illegible] anche un solo platano: la città ha gridato al sacrilegio ed imposto turbinose inversioni di rotta.

Ieri, dopo il [illegible] articolo sul coleottero che si sta [illegible] giucchiando viale Garibaldi, è stata una telefonata unica di lettori, che ci hanno invitati ad insistere: troviamo i soldi per salvare gli olmi.

Non solo. I vercellesi ci hanno chiesto di fotografare la realtà del loro «verde», sempre più trascurato, incolto, bruciato. «Andare a vedere parco Kennedy», scandiva [illegible] lettera di pochi giorni fa. Un disastro.

Non siamo [illegible] coloro che pretendono l'impossibile dagli amministratori comunali, [illegible] non ric[illegible] nemmeno che la cura e la pulizia di alberi e giardini siano un optional per una comunità civile.

[illegible] Del Maria

VERCELLI. La notizia che un insetto [illegible] distruggendo gli olmi [illegible] viale Garibaldi perchè il Comune non ha denaro sufficiente per la disinfestazione sta facendo discutere l'intera città. Anche i politici cominciano a scendere in campo: ieri mattina Lucia Pigino, neo segretario provinciale della democrazia cristiana, ha telefonato al nostro giornale per manifestare la propria preoccupazione. Ma, nello stesso tempo, non ha potuto fare altro che ribadire lo stato di disagio già manifestato dall'assessore ai Lavori Pubblici Carlo Robutti: «In bilancio non [illegible] più [illegible] lire da destina[illegible] a questi interventi».

Ma i problemi delle aree verdi non sono limitati al solo viale Garibaldi. Parco Kennedy, [illegible] dei più belli della città, [illegible] infatti in condizioni [illegible] gravissimo abbandono: nella fontana centrale l'acqua [illegible] [illegible] tempo [illegible] al suo posto ci sono foglie marce e rami secchi, le panchine sono in gran parte divelte dal terreno oppure hanno gli schienali distrutti, la fontana del Luca [illegible] pressochè inutilizzabile.

Parco Kennedy, insomma, sembra un giardino dimenticato. Eppure, nell'autunno scorso, i vercellesi si erano mobilitati per bloccare il «piano [illegible] Basiliche» che minacciava la sopravvivenze [illegible] [illegible] certo numero di alberi. In pochi giorni erano state raccolte tremila firme ed un sondaggio fatto da «La Stampa» con la «Swg» [illegible] Trieste [illegible] confermato che l'opinione pubblica era contraria [illegible] progetto. Il «piano» [illegible] così temporaneamente congelato in attesa di tempi migliori.

[illegible] adesso altri nemici, come l'incuria e la trascuratezza, minacciano parco Kennedy ed in Comune la risposta è la stessa già data per gli olmi di viale Garibaldi: «Non ci sono soldi per interventi radicali anche [illegible] per [illegible] piccole come il ripristino della fontana centrale e di quel[illegible] [illegible] Luca abbiamo già indetto la gara d'appalto». Vercelli rischia, dunque, di dover rinunciare a viali e parchi che [illegible] tra i suoi aspetti più caratteristici?

Campisi A PAGINA [illegible]

[illegible] PUBBLICI, [illegible] [illegible]

Non [illegible] solo parco Kennedy nel mirino dei vercellesi che lamentano [illegible] condizioni pietose in cui vengono tenuti i giardini pubblici della città. Tra viali e parchi quella che per le statistiche sembra [illegible] una «città verde» si dimostra invece solo sporca e mal curata.

Gli imprenditori e gli abitanti dell'area artigiana tra via Milano e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible]tenzione delle aiuole, abbandonate con gravi ripercussioni «dal punto di vista estetico e, soprattutto, igienico». Molti volontari, per evitare che le [illegible] bacce e i rifiuti [illegible]giungano [illegible]tità eccessive, provvedono a turno a ripulire i giardini e a tagliare l'erba sostituendosi [illegible] giardinieri comunali.

«Nonostante [illegible] dieci anni si siano pagate le opere di urbanizzazione la zona è stata completamente abbandonata: [illegible] sono stati neppure pavimentati i marciapiedi», [illegible] l'accusa rivolta [illegible] Comune al quale con [illegible] raccolta [illegible] firme chiedono [illegible] mettere fine ad una bruttura che si trascina da anni.

Altri giardini abbandonati sono quelli [illegible] via Zamenhof e via Paisiello dove il sole ha bruciato erba e piantine perché nessuno, da settimane, ha mai irrigato. Il lavoro dei giardinieri comunali e il soldi spesi in pri[illegible] si [illegible] essiccati al caldo torrido di questi giorni. Qualcuno parla [illegible] diserbanti troppo potenti e mal distribuiti, ma la realtà [illegible] molto più banale: sarebbe bastato innaffiare un paio di volte la settimana per salvare quelle aiuole.

A Biella i giardini pubblici invece [illegible] puliti e ben curati probabilmente perché [illegible] pochissimi. Da anni i cittadini chiedono più verde, ma il Comune sembra sordo. La grande pineta [illegible] Villaggio Lamarmora, nella quale ci sono aree per i pic-nic e percorsi per passeggiate ecologiche, è [illegible] conquistata dagli immigrati [illegible] [illegible] lo scorso inverno e dagli zingari in questi giorni: ora è in parte occupata da una specie di campeggio abusivo.

Diventata baraccopoli, [illegible] stata abbandonata dai biellesi che avevano l'abitudine di frequentarla. A nulla sono servite, fino ad oggi, le proteste, così la pineta è diventata terra di [illegible]

[f. c.]

Oropa dice no agli albanesi

«Basta intrusi al santuario»

BIELLA. Oropa lancia [illegible] grido d'allarme: «Non possiamo più ospitare chiunque. Abbiamo cominciato con i [illegible]chini, poi siamo passati ai pentiti della mafia e ora gli albanesi».

Portavoce del coro di prote[illegible] è don Giovanni Saino, rettore del santuario, che da settimane [illegible] reca in continuazione in commissariato per incontrare il vicequestore Vincenzo Natale. «E' vero, ci vado [illegible] volta ogni sei e sette giorni - [illegible] il religioso -. Ma [illegible] possiamo stare [illegible] le mani [illegible] [illegible] [illegible]va della nostra sicurezza».

Il rettore [illegible] Giovanni Saino

Secondo gli abitanti di Oropa, la tradizionale tranquillità si è incrinata prima con l'arrivo degli extracomunitari, poi con [illegible] comparsa di una famiglia di Bari, pare [illegible] qualche modo collegata alla malavita [illegible] capitale pugliese. Loro si difendono e chiedono comprensione, [illegible] che la tensione abbia ormai superato il livello di guardia lo prova un episodio [illegible] ieri [illegible] [illegible] pronto soccorso dell'ospedale. Caterina Detoma, moglie [illegible] capofamiglia ospitato a Oropa, era stata appena ricoverata perchè colpita da una crisi depressiva quando [illegible] giunto il marito che ha rotto una vetrata [illegible] reparto mentre [illegible] dei figli si accaniva contro la porta [illegible] una [illegible]. Subito è arrivata una volante della polizia che ha provveduto a calmare gli animi. Fino a quando?

Pasquarelli A PAGINA 4[illegible]

Faceva l'estetista a Vercelli: è riuscita [illegible] fermarsi, [illegible] i soccorsi sono stati inutili

Donna di 45 anni uccisa da un ictus in auto

Tutto il Consorzio agrario ai funerali del fattorino morto

Piera Bizzoccoli

[illegible] Colta [illegible] un improvviso malore mentre al volante della sua «Uno» percorreva viale Rimembranza, una donna di 45 anni, Piera Bizzoccoli, corso Salamano 26, è deceduta mentre scendeva dall'auto. I medici del pronto soccorso hanno attribuito il decesso ad un ictus cerebrale.

Piera Bizzoccoli fino a un [illegible] [illegible] fa faceva l'estetista in viale Rimembranza: è morta proprio davanti al suo vecchio negozio. I funerali non sono ancora stati fissati; lascia il marito Costantino Lucca e la figlia Patrizia, di 19 anni.

La telefonata al «113» di una donna che, affacciatasi al bal[illegible] di casa, aveva notato la poveretta [illegible] il capo reclinato sul volante [illegible] se si [illegible]se addormentata, aveva mobilitato una «Volante» della polizia ed una lettiga del Pronto soccorso, [illegible] quando l'ambulanza è arrivata all'ospedale per la donna non c'era più nulla da fare.

Secondo la prima ricostruzione [illegible] fatti, [illegible] «Uno», che [illegible] riveva [illegible] piazza Solferino, sta[illegible] percorrendo il controviale in direzione di piazza Aeronautica: è probabile che Piera Bizzoccoli intendesse [illegible] in fondo al viale per poi svoltare a sinistra e dirigersi verso [illegible] Salamano dove abitava [illegible] il marito.

All'altezza [illegible] penultimo gruppo di case, fra gli incroci con via Benadir e via Marco Polo, forse Piera Bizzoccoli si è sentita male: ha rallentato, si è fermata sotto l'alberata ed ha tentato di scendere. Non c'è riuscita, e si [illegible] accasciata sul volante.

Questa mattina, intanto, saranno celebrati i funerali di Ezio De Matteo, vic[illegible] dante [illegible] vigili del fuoco di Vercelli: la salma partirà alle 9,15 dalla camera ardente dell'ospedale [illegible] Vercelli [illegible] direzione di Postua, dove saranno celebrate le esequie. Tutto il Comando di viale dell'Aeronautica renderà omaggio ad [illegible] personaggio che aveva saputo farsi ammirare e amare. [illegible] Matteo lascia la moglie e due figli.

Ieri [illegible] a Santa Maria Maggiore sono stati celebrati i funerali di Carlo Esposito, 53 anni, deceduto [illegible] [illegible] incidente stradale alla periferia di Trino.

Alla funzione hanno partecipato [illegible] moglie Maria, i figli Isidoro, Giuseppe e Maria Grazia, i fratelli Carmelo e Giuseppe ed i colleghi di lavoro del Consorzio agrario provinciale: dopo le esequie la salma [illegible] stata tumulata nel cimitero [illegible] Billiemme.

Lo ricordano i colleghi del Consorzio agrario di piazza Zumaglini, che hanno presenziato in gran [illegible] ai funerali: «Con tanta solerzia e dedizione, Carlo si [illegible] sempre prodigato per l'azienda e per tutti noi.

[r. s.]

Finiti gli esami per gli studenti delle medie: è il record delle promozioni

Tutti gli «ottimo» della provincia

Alla scuola di Varallo e Balmuccia 10 ragazzi hanno ottenuto il massimo dei voti, mentre i professori più severi sono stati quelli di Gattinara. Nessun bocciato nel Vercellese.

VERCELLI. Vacanze tranquille per gli studenti delle medie inferiori reduci dalla fatica dell'e[illegible] di licenza. Ieri mattina [illegible] stati esposti [illegible] tutta la provincia gli ultimi tabelloni [illegible] i risultati.

Come nel capoluogo la percentuale dei promossi era piut[illegible] elevata, così negli istituti degli altri centri coloro che hanno superato lo scoglio della scuola dell'obbligo sono stati la grande [illegible]gioran[illegible] nel Vercellese tutti hanno passato l'esame, [illegible] nelle scuole del Biellese ed in Valsesia [illegible] avuti solo 12 respinti.

In quasi tutte le sezioni si è registrato almeno un «ottimo», cioè il massimo dei voti. Il record spetta alla media di Varallo e Balmuccia con ben 10 alunni che hanno conseguito la votazione più alta.

Per quanto riguarda i respinti, le «punte» massime sono state registrate alle scuola unificate di Gattinara ed Arborio dove tre candidati non hanno avuto il lasciapassare per le superiori, e ad Occhieppo Inferiore con una percentuale del 5,4 di ragazzi non giudicata idonea a proseguire gli studi.

Dai dati dell'intera provincia le più studiose [illegible] senza dubbio le ragazze ed anche in questa speciale classifica la media di Varallo e Balmuccia vanta il primato, su 10 «ottimo» 9 sono stati «conquistati» da esponenti del gentil [illegible] Pole position femminile pure [illegible] i «distinto». I ragazzi, in linea di massima, si [illegible] accontentati del pur sempre lusinghiero giudizio di «buono».

Sicuramente per gli «ottimo» delle medie non dovrebbero sorgere problemi nell'affrontare il quinquennio successivo. In linea di massima, statistiche alla mano, [illegible] giudizio [illegible] questo genere è sempre una garanzia per il proseguimento della car[illegible] scolastica.

Dopo i primi «verdetti» riportati ieri, ecco nel dettaglio gli elenchi degli [illegible] di promossi [illegible] «ottimo» negli altri centri della Provincia.

Borgovercelli. 21 promossi, 6 [illegible] Elisa Cappelletto, Claudia Donis, Ambra Matto, Sonia Monaco, Marco Saverio.

Villata. 20 promossi, 7 «ottimo» Tamara Arlone, Massimo Bagliani, Chiara Barberis, Giuseppe Bellardone, [illegible] Ferraris, Daniela Rabagliate, Paolo Zanotti.

Caresana. [illegible] A. 11 promossi, 1 «ottimo»: Chiara Arrigoni.

Sezione B. 8 promossi, 1 «ottimo»: Maurizio Belluati.

Asigliano. 18 promossi, 5 «ottimo»: Francesco Abate, Ezia Burocco, Paola Ferraris, Michela Gavina, Silvia Pollaro.

Andorno. 22 promossi, 2 «ottimo»: Alessandro Canavera e Monica Gaito.

Brusnengo. [illegible] promossi, un solo respinto.

Candelo. 67 promossi, [illegible] «ottimo»: Francesca Badocco, Fabio Ellandri, Valeria Maffeo e Barbara Torrione.

Cerrione. 33 promossi, 3 «ot[illegible]»: Lorenzo Cordera, Nicoletta Galante e Miriam Gramaglia.

Crevacuore, Pray e Coggiola. 82 promossi, 2 «ottimo»: Stefania Coralli e Paola Doni.

Gaglianico e Sandigliano: 84 promossi, 4 «ottimo»: Emanuele Colombo, Ilaria Gariazzo, Elisa Taverna e Valeria Taverna.

Gattinara e Arborio. 132 promossi, 3 respinti; 9 «ottimo»: Lorenzo Bono, Carlo Cambieri, Elisa Cesa, Paolo Capra, Deborah Conti, Keidy Demigliani, Matteo Leonardi, Maria Muraro e Maurizio Roggia.

Graglia. 22 promossi, 1 respinto; un «ottimo»: Paolo Chiorino.

Occhieppo Inferiore. 62 promossi, 3 respinti; 1 «otti[illegible]» Barbara Businaro.

Ponderano. [illegible] promossi.

Pralungo. [illegible] promossi.

Pollone. 16 promossi, 1 [illegible]spinto.

Roasio. 38 promossi, 3 «ottimo»: Paolo Navaretti, Paolo Regiore e Helène Spina.

Sagliano. 41 promossi, 3 «ottimo»: Maria Letizia Mosca Siez, Sandra Pasqual Cucco e Michele Varesano.

Serravalle. [illegible] promossi, [illegible] «ottimo»: Donatella Basia, Giorgia Cattaneo, Andrea Scribante, Elisa Vergerio, Katy Vittoni.

Sordevolo. [illegible] promossi, 1 respinto.

Tollegno. 13 promossi.

Valle [illegible] 35 promossi, 1 respinto; [illegible] «ottimo»: Veronica Balocco, Alessandra Cortese, Gianluigi Dellesani, Francesca Giardini e Simona Pichetto.

Valle San Nicolao. 21 promossi, 1 respinto; [illegible] «ottimo»: Francesca Alba, Nicolò Florio, Mirko Preveleto e Luca Toniolo.

Valduggia. 34 promossi, [illegible] «ottimo»: Katya Giarda, Manuela Magnone, Elisabetta Mazzola e Francesco Trinca Colonel.

Varallo e Balmuccia. 129 promossi, 10 «ottimo»: Anna Chiara Astori, Laura Camaschella, Chiara Cerli, Sabrina Contini, Isabella Guglielmina, Paola Mango, Daniela Pignat, Emanuela Ricciardi, Daniela Spezia e Matteo Turlà.

[r. s.]

Si sposta nelle aule del Parlamento la questione della riduzione delle scuole nella provincia

Elementari soppresse: la parola al ministro

Un'interrogazione alla Camera di sette deputati ha chiesto l'intervento diretto del responsabile della Pubblica Istruzione
Nel documento si propone il trasferimento del Provveditore di Vercelli, per i contrasti con i Comuni interessati al piano

BIELLA. Si sposta in Parlamento la questione degli accorpamenti nelle scuole elementari della Provincia: secondo un'interrogazione [illegible] ministro della Pubblica Istruzione, presentata da un gruppo di sette deputati, guidati dall'onorevole biellese Wilmer Ronzani, il piano che il Provveditorato metterà in atto a partire dal prossimo anno scolastico non rispe[illegible] lo spirito della legge 148 del '90, che prevede la soppressione [illegible]i plessi «in eccedenza». Anzi, visti i contrasti [illegible] in fase di discussione del progetto, si chiede se non sia addirittura [illegible] di sollevare dall'incarico il responsabile dell'istruzione vercellese, Emanuele Nicolini.

Il «polverone» per la questione-accorpamenti iniziò a solle[illegible] nello scorso novembre, quando nel corso di una conferenza stampa proprio il provveditore agli studi di Vercelli annunciò di aver già approntato un piano, nel rispetto delle norme dell'ormai famigerata legge 148.

Interessati dal progetto [illegible] una gran parte dei piccoli centri del Biellese, le [illegible] scuole ele[illegible] non raggiungono la quota minima di 2) alunni. Il piano, riguardante dieci direzioni didattiche del comprensorio laniero, prevede la soppressione e il relativo accorpamento di 25 istituti, il [illegible] l'inderogabile termine dell'inizio [illegible] prossimo [illegible] scolastico.

Si sposta a Roma la discussione sul problema delle elementari accorpate

Ma le polemiche sono esplose praticamente il giorno dopo l'annuncio di Nicolini. A solle[illegible] riserve sulle proposte del Provveditore sono stato soprattutto le famiglie e le amministrazioni civiche, alle quali sarebbe spettato l'onere [illegible] organizzare i servizi [illegible] trasporto per portare i bambini alle nuo[illegible] scuole. Molti Comuni hanno affermato di non avere risorse finanziarie sufficienti per allestire gli «scuolabus», altri ancora [illegible] sono appellati a un [illegible] della legge 148, che concede quattro anni di tempo per mettere in [illegible] le disposizioni.

Ora le pesanti accuse di Ronzani [illegible] Nicolini riguardano proprio il mancato accoglimen[illegible] delle richieste dei sindaci interessati. Si legge nell'interrogazione: «La provincia di Vercelli è tra quelle in cui si è tenuto conto di meno della necessità [illegible] affrontare i problemi dell'accorpamento con quel graduali[illegible] che [illegible] legge e [illegible] ragionevolezza raccomandano, e in ogni caso tenendo in [illegible] il parere espresso dalle amministrazioni comunali».

Il documento ricorda in particolare i casi [illegible] Caprile, Ternengo, Guardabosone e, per quanto riguarda la Valsesia, Boccioleto, che ave[illegible] chiesto [illegible] Provveditore una deroga alla legge per poter affrontare [illegible] più tempo i problemi di attuazione del piano, senza però ottenere [illegible] risposta affermativa dagli uffici di Vercelli.

Spetterà ora [illegible] ministro Gerardo Bianco prendere in considerazione la drastica ipotesi, proposta nell'ultimo punto dell'interrogazione, [illegible] trasferire ad altra sede il Provveditore Emanuele Nicolini, «visto che il [illegible] comportamento è stato ed è fonte [illegible] conflittualità con una parte delle amministrazioni locali». E nel [illegible]so il responsabile della Pubblica Istruzione italiana ritenga opportuno questo provvedimento, tutto il piano di razionalizzazione del servizio scolastico sarà [illegible] in discussione, con gli immaginabili disagi e ritardi.

Giampiero Cannaddù

LETTERE AL GIORNALE

«Grazie [illegible]»

Sono la consuocera [illegible] Pierina D'Eramo, la donna di Villata che [illegible] intossicata, con il figlio, da una scatoletta [illegible] tonno avariato. Anche a nome di tutti i familiari, vorrei ringraziare l'aiuto [illegible] divisione di Medicina di Vercelli, il dottor Roberto Cantone, che ha diagnosticato subito la grave intossicazione ordinando il rico[illegible] al [illegible] antiveleni delle Molinette di Torino. L'intervento di quel medico [illegible] salvato la vita a Pierina D'Eramo e a Davide Costa.

Maria Pia Zarella, Vercelli

Quanti commenti per [illegible] minigonna

Scrivo al [illegible] giornale [illegible] per lamentare un problema di viabilità o un disguido in un ufficio pubblico ma per esporre un problema molto più futile, che però mi sta molto a cuore.

Con il caldo dell'estate e durante le giornate assolate mi piace moltissimo vestire minigonne svolazzanti o attillate (a seconda dell'occasione) e passeggiare per [illegible] città senza soffrire [illegible] caldo troppo soffocan[illegible].

Purtroppo però nell'istante in cui si esce [illegible] casa, puntualmente, compare l'imbarazzo [illegible] fronte allo sguardo della gente. Decine di occhi fissano [illegible] maniera decisamente insistente [illegible] gambe «in mostra» e anche se la fanciulla, parlo a questo punto in modo impersonale, [illegible] dimostra piuttosto sicura di sé e non [illegible] peso del sentirsi osservata, [illegible] può fare a meno [illegible] dispiacersi e perlomeno di diven[illegible] un po' meno disinvolta.

Agli sguardi indagatori seguono poi i commenti «pesanti» e le apostrofi poco cortesi [illegible] rendono la passeggiata ancora più sofferta. Del resto mi sem[illegible] assurdo rinunciare agli abbigliamenti estivi e solari solo per non [illegible] troppo appari[illegible] essere soggetta a[illegible] una serie mai conclusa di apprezzamenti volgari.

In altre località come al mare e nelle grandi città o ancora maggiormente all'estero, nei paesi del Nord Europa, invece, gli abiti più succinti [illegible] desta[illegible] quell'interesse che sembra inevitabile [illegible].

Dunque a cosa è dovuta questa ristrettezza mentale di [illegible]te persone? Sempre [illegible] rispetto dei canoni della decenza, mi sembra solo normale vestirsi come più piace, ma certamente la maleducazione [illegible] «curiosi» infastidisce anche le persone più menefreghiste.

Lettera firmata, Biella

I mucchi di cubetti ai lati delle strade

Perché la cubettatura delle strade non viene sistemata allo stesso modo in cui era prima che si aprissero i cantieri?

Questa domanda [illegible] la pongo ogni volta che percorro una via che, alcune [illegible] fa, [illegible] stata chiusa al traffico per poter compiere i lavori necessari nella posa delle tubature.

In città, [illegible] troppe [illegible] infatti, gli operai sollevano lo [illegible] cubetti in pietra che costituiscono il selciato e li depositano a lato della strada, sul marciapiede. Per qualche tempo, [illegible], la percorribilità della via anche per i pedoni è [illegible] piuttosto difficoltosa, in quanto bisogna viaggiare a slalom tra i cumuli di pietre, terra e polvere.

Per fortuna i lavori si completano e gli addetti ricoprono gli scavi e riassettano il manto stradale. Purtroppo però queste risistemazioni non [illegible] mai compiute in modo decente. I cubetti sono depositati [illegible] velocemente e non vengono fissati al terreno. Spesso inoltre alcuni «pezzi avanzati» vengono dimenticati ai lati delle strade e [illegible] si occupa più di riportare in condizioni accettabili l'area interessata.

Dunque non sarebbe possibile, prima [illegible] chiudere il cantiere e di spostare le ruspe, concludere [illegible] i lavori?

Roberto Lanzi, Biella

[illegible] la Libertas si [illegible]

[illegible] molto apprezzato l'articolo sulla gra[illegible] crisi finanziaria della Libertas Pallavolo di Vercelli; [illegible] vorrei fare alcu[illegible] precisazioni: [illegible] primo luogo [illegible] società che ha dominato la scena negli Anni 50 e 60 si chia[illegible] Vbc Olimpia, e [illegible] nel '72, dopo il mio abbandono, la Libertas ha affiancato il suo nome a quello dell'Olimpia.

Quanto ai «prodotti» del vivaio vercellese approdati in Nazionale, oltre a Pestore vanno ricordati Motta, Roveglia, Binaschi, Strona e Seita, gli ultimi due atleti convocati nella Nazionale «B». Paolo Guidetti, attuale tecnico della Prep Reggio Emilia, pur avendo vestito la maglia azzurra durante gli anni dell'Olimpia, proveniva invece dalla «Minelli» di Modena.

[illegible] **Piacco**, Vercelli

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. [illegible] Corrado, Stefano Rapazzo, [illegible] Grasso.

SI [illegible] Saveriano, 35 anni, musicista, [illegible] Elisabetta Ferrero, 30 anni, impiegata; Luciano Colonna, [illegible], stuccatore, con Khaddouji Rharrabi, 32 anni, estetista; Giuseppe Trombetta, [illegible] anni, impiegato, con Gabriella Lupolo, 27 anni, operaia.

SANTHIA'

MORTI. [illegible] Campanello, 66 anni, pensionata; Sergio Boschetto, 77 anni, pensionato.

[illegible] Renzo Giuliano, [illegible] anni, operaio, [illegible] Anna Pistochini, 38 anni, impiegata; Mauro Barrone, 24 anni, artigiano, con Donatella Bertacco, [illegible] anni, impiegata; Roberto Gherardi, [illegible] anni, operaio, [illegible]a Bono, [illegible] anni, [illegible]ciante; Davide Almone Ceschin, [illegible] anni, operaio, con Simona Tonso, 22 anni, operaia.

SI [illegible] Giorgio Bergardin, 31 anni, impiegato, [illegible] Emilia Zavaglia, 25 anni, impiegata; Angelo Vitali, 25 anni, artigiano, con Simona Mangiacasale, 18 anni, casalinga.

[illegible]

[illegible] Cristian Ganino, Michela De Lucia, Luisa Bessone.

MORTI. Emma Gariazzo, [illegible] anni, pensionata; Fernando Chiocca, 74 anni, pensionato.

[illegible] Pietro Rais, [illegible] anni, impiegato, [illegible] Emanuel, 51 anni, casalinga.

VA' PENSIERO

Borgo d'Ale, la torre che risale al Medioevo

La parrocchia di San Michele (a destra) è stata costruita su disegni del Vittone (ARCHIVIO CORONA, SAN GERMANO)

In questa immagine [illegible] Borgo d'Ale degli Anni Trenta appare sulla destra la possente torre campanaria della chiesa parrocchiale dedicata a San Michele: secondo qualche storico sarebbe l'ultimo residuo [illegible] una fortificazione medievale, [illegible] non vi sono prove per affermarlo [illegible] sicurezza.

Borgo d'Ale [illegible] istituito nel 1270 come borgofranco dal[illegible] Credenza vercellese per raggruppare gli abitanti degli ormai scomparsi villaggi di Erbario, Clivolo, Meoglio ed Arelio. Il nome originale di «Borgo d'Alice» riaffiora [illegible] nel dialettale «Burg d'Alua».

La parrocchiale, [illegible] qui si intravede appena sulla destra, [illegible] stata costruita nel 1778 [illegible]lizzando [illegible] degli ultimi progetti firmati dal celebre architetto Bernardino Vittone, autore fra l'altro della chiesa vercellese [illegible] Santa Chiara. Disegnata a pianta esagonale, è disposta [illegible] absidi con una grande cupola centrale danneggiata qualche anno [illegible] dal fulmine.

[illegible]

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e [illegible] (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle [illegible] alle 23)
[illegible] numero verde (basta un gettone) 1678/46.048
Patronato [illegible] (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) [illegible] **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.265; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** [illegible] 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; [illegible]re: (015) 768.155; **Gattinara:** [illegible] (0163) 833.231; **Li**[illegible] (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 98.119; **Santhià:** (0161) 94.?72; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) [illegible]11.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.828
Varallo: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. [illegible] (0161) 593.339; ambulanze 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
[illegible] (0161) 929.211
[illegible] 3503.313

[illegible] SOCCORSO [illegible]ARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi): tel. 0161/912.380

AUTOAMBULANZE

[illegible] (0161) 213.000 [illegible] **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.106; [illegible] (0163) [illegible] (0161) [illegible] (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 26.333; **Cava**[illegible] **Cossato:** (015) 922.123; [illegible] **Varallo:** (0163) 54.454; [illegible] **scentino:** (0161) 841.[illegible]

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; [illegible] (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; [illegible] (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

AVIS

Vercelli: (0161) 213.336
Biella: (015) 26.332

F[illegible]

[illegible]

[illegible] farmacia di turno oggi e stasera è: Comunale 4, viale Garibaldi 90, [illegible] (0161) 52.123
Gattinara (Vc): *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, corso Garibaldi 94, tel. (0163) 833.417

BIELLA

Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dott.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.651 e [illegible] *Azario*, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082
Borgosesia: *Dott. Giuseppe Carra*, [illegible] tel. (0163) 22.256
Biella: Chiavazza *Dr. Giovanni Ravetti*, via Gamba 9, tel. (015) 20.657
Mongrando: [illegible] *Dr. Renato Gallina*, via [illegible] 65, [illegible] (015) 666.688
Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice* [illegible] *Dr.* [illegible] *Pongiluppi Cianco*, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 691.050
Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. (015) 253.6073 (turno sussidiario festivo di domenica 7 luglio dalle ore 9 alle ore 12,30)
Mosso Santa Maria: *Dr. Max Zeno*, via Quintino Sella 65, tel. (015) 741.409 e Pray *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sella 89, tel. (015) 767.068
Vigliano: *Dott. Nicola Rolando*, via [illegible] 149, [illegible] (015) 510.211
Scopello: [illegible]biero, [illegible] 14, tel. (0163) 71.196
Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I, 12/14, tel. (0163) 51.190

Finiti gli esami per gli studenti delle medie: è il record delle promozioni

Tutti gli «ottimo» della provincia

Alla scuola di Varallo e Balmuccia 10 ragazzi hanno ottenuto il massimo dei voti, mentre i professori più severi sono stati quelli di Gattinara. Nessun bocciato nel Vercellese.

VERCELLI. Vacanze tranquille per gli studenti delle m[illegible] inferiori reduci [illegible] fatica dell'esame di licenza. Ieri mattina [illegible] stati esposti in tutta la provincia gli ultimi tabelloni con i risultati.

Come nel capoluogo la percentuale dei promossi era piuttosto elevata, così negli istituti degli altri centri coloro che hanno superato lo scoglio della scuola dell'obbligo sono stati la grande maggioranza: nel Vercellese tutti hanno passato l'esame, mentre nelle scuole del Biellese ed in Valsesia [illegible] avuti solo [illegible] respinti.

In quasi tutte le sezioni si è registrato almeno un «ottimo», cioè il massimo dei voti. Il record spetta alla media di Varallo e Balmuccia con ben 10 alunni che hanno conseguito la votazione più alta.

Per quanto riguarda i respinti, le «punte» massime sono state registrate alla scuola unificata di Gattinara ed Arborio dove tre candidati non hanno avuto [illegible] lasciapassare per le superiori, [illegible] ad Occhieppo Inferiore con [illegible] percentuale del 5,4 di ragazzi non giudicata idonea a proseguire gli studi.

Dai [illegible] dell'intera provincia le più studiose sono [illegible] dubbio le ragazze ed anche in questa speciale classifica la media di Varallo e Balmuccia vanta il primato, su 10 «ottimo» 9 sono stati «conquistati» da esponenti del gentil sesso. Pole position femminile pure tra i «distinto». I ragazzi, in linea di massima, si sono accontentati del pur sempre lusinghiero giudizio [illegible] «buono».

Sicuramente per gli «ottimo» delle medie [illegible] dovrebbero sorgere problemi nell'affrontare il quinquennio successivo. In linea di massima, statistiche alla [illegible] un giudizio di questo genere è sempre una garanzia per il proseguimento della carriera scolastica.

Dopo i primi «verdetti» riportati ieri, [illegible] nel dettaglio gli elenchi degli esaminandi promossi con «ottimo» negli altri centri della Provincia.

Borgovercelli. 21 promossi, [illegible] «ottimo»: Elisa Cappelletto, Claudia Donis, Ambra Motto, Sonia Monaco, Marco Saverio.

Villata. 20 promossi, 7 «ottimo» Tamara Arlone, Massimo Baglioni, Chiara Barberis, Giuseppe Bellardone, Nadia Ferraris, Daniela Rabagliate, Paolo Zanotti.

Caresana. Sezione A. 11 promossi, 1 «ottimo»: Chiara Arrigoni.

Sezione B. 8 promossi, 1 «ottimo»: Maurizio Belluati.

Asigliano. 18 promossi, 5 «ottimo»: Francesco Abate, Ezia Burocco, Paola Ferraris, Michela Gavina, Silvia Pollaro.

Andorno. 22 promossi, 2 «ottimo»: Alessandro Canavera e Monica Gaito.

Brusnengo. 51 promossi, un solo respinto.

Candelo. 67 promossi, [illegible] «ottimo»: Francesca Badocco, Fabio Ellandri, Valeria Maffeo e Barbara Torrione.

Cerrione. 33 promossi, [illegible] «ottimo»: Lorenzo Cordero, Nicoletta Galante e Miriam Gramaglia.

Crevacuore, Fray e Coggiola. 82 promossi, 2 «ottimo»: Stefania Coralli e Paola Doni.

Gaglianico e Sandigliano: 84 promossi, 4 «ottimo»: Ema[illegible]le Colombo, Ilaria Gariazzo, Elisa Taverna e Valeria Taver[illegible].

Gattinara e Arborio. 132 promossi, 3 respinti; 9 «ottimo»: Lorenzo Bono, Carlo Cambieri, Elisa Cesa, Paolo Capra, Deborah Conti, Keidy Demigliani, Matteo Leonardi, Maria Muraro e Maurizio Roggia.

Graglia. 22 promossi, 1 respinto; [illegible] «ottimo»: Paolo Chiorino.

Occhieppo Inferiore. 52 promossi, 3 respinti; 1 «ottimo»: [illegible] Businaro.

Ponderano. 33 promossi.

Pralungo. 14 promossi.

Pollone. 16 promossi, 1 respinto.

Roasio. 38 promossi, 3 «ottimo»: Paolo Navaretti, Paolo Regiore e Hélène Spina.

Sagliano. 41 promossi, 3 «ottimo»: Maria Letizia Mosca Siez, Sandra Pasqual Cucco e Michele Varesano.

Serravalle. 42 promossi, 5 «ottimo»: Donatella Basla, Giorgia Cattaneo, Andrea Scribante, [illegible] Vergerio, Katy Vittoni.

Sordevolo. 12 promossi, 1 respinto.

Tollegno. 13 pro[illegible]

Valle Mosso. 35 promossi, 1 respinto: 6 «ottimo»: Veronica Balocco, Alessandra Cortese, Gianluigi Delleani, Francesca Giardini e Simona Pichetto.

Valle San Nicolao. 21 promossi, 1 respinto; [illegible] «ottimo»: Francesca Alba, Nicolò Florio, Mirko Prevelato e Luca Toniolo.

Valduggia. 34 promossi, [illegible] «ottimo»: Katya Giarda, Manuela Magnone, Elisabetta Mazzola e Francesco Trinca Colonel.

Varallo e Balmuccia. [illegible] promossi, 10 «ottimo»: Anna Chiara Astori, Laura Camaschella, Chiara Ceril, Sabrina Contini, Isabella Guglielmina, Paola Mango, [illegible] Pignat, Emanuela Ricciardi, Daniela Spezia e Matteo Turlà.

[r. s.]

Si sposta nelle aule del Parlamento la questione della riduzione delle scuole nella provincia

Elementari soppresse: la parola al ministro

Un'interrogazione alla Camera di sette deputati ha chiesto l'intervento diretto del responsabile della Pubblica Istruzione
Nel documento si propone il trasferimento del Provveditore di Vercelli, per i contrasti [illegible] i Comuni interessati al piano

Si sposta a Roma la discussione sul problema delle elementari accorpate

BIELLA. Si sposta in Parlamento la questione degli accorpamenti nelle scuole elementari [illegible] Provincia: secondo un'interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione, presentata da un gruppo di sette deputati, guidati dall'onorevole biellese Wilmer Ronzani, il piano che il Provveditorato metterà in atto a partire dal prossimo anno scolastico non rispetta lo spirito della legge 148 del '90, che prevede la soppressione dei plessi «in eccedenza». Anzi, visti i contrasti [illegible] in fa[illegible] di [illegible]cussione del progetto, [illegible] chiede se non [illegible] addirittura il caso [illegible] sollevare dall'incarico il responsabile dell'istruzione vercellese, Emanuele Nicolini.

Il «polverone» per la questione-accorpamenti iniziò a sollevarsi nello scorso novembre, quando nel corso di una conferenza stampa proprio il provveditore agli studi di Vercelli annunciò di aver già approntato un piano, nel rispetto delle norme dell'ormai famigerata legge 148.

Interessati dal progetto sono una gran parte dei piccoli centri del Biellese, le cui scuole elementari non raggiungono la quota minima [illegible] 21 alunni. Il piano, riguardante dieci direzioni didattiche del comprensorio laniero, prevede la soppressione e il relativo accorpamento di [illegible] istituti, [illegible] tutto entro l'inderogabile termine dell'ini[illegible] del prossimo anno scolastico.

Ma le polemiche [illegible] esplose praticamente il giorno [illegible]po l'annuncio [illegible] Nicolini. A solle[illegible] riserve sulle proposte del Provveditore sono state soprattutto le famiglie e le amministrazioni civiche, alle quali sarebbe spettato l'onere di organizzare i servizi [illegible] trasporto per portare i bambini alle nuove scuole. Molti Comuni hanno affermato di non avere risorse finanziarie sufficienti per allestire gli «scuolabus», altri ancora si sono appellati a un [illegible] della legge 148, che concede quattro anni di tempo per mettere in atto le disposizioni.

Ora le pesanti accuse di Ronzani contro Nicolini riguardano proprio [illegible]to accoglimento delle richieste dei sindaci interessati. Si legge nell'interrogazione: «La provincia di Vercelli è tra quelle in cui si è tenuto conto di meno della necessità di affrontare i problemi dell'accorpamento con quel gradualismo che la legge e la ragionevolezza raccomandano, e in ogni [illegible] tenendo in debito conto il parere espresso dalle amministrazioni comunali».

Il documento ricorda in particolare i casi di Caprile, Ternengo, Guardabosone e, per quanto riguarda la Valsesia, Boccioleto, che avevano chiesto al Provveditore una deroga alla legge per poter affrontare con più tempo i problemi [illegible] attuazione del piano, senza però ottenere una risposta affermativa dagli uffici di Vercelli.

Spetterà ora al ministro Gerardo Bianco prendere in considerazione la drastica ipotesi, proposta nell'ultimo punto dell'interrogazione, di trasferire ad altra sede il Provveditore Emanuele Nicolini, «visto che il suo comportamento è stato ed è fonte di conflittualità [illegible] una parte delle amministrazioni locali». E nel caso il responsabile della Pubblica Istruzione italiana ritenga opportuno questo provvedimento, tutto il piano [illegible] razionalizzazione del servizio scolastico sarà rimesso in discussione, con gli immaginabili disagi e ritardi.

Giampiero Canneddu

LETTERE [illegible]

«Grazie ai medici del Sant'Andrea»

Sono la consuocera di Pierina D'Eramo, la donna di Villata che era rimasta intossicata, con il figlio, da una scatoletta di tonno avariato. Anche a nome di tutti i familiari, vorrei ringraziare l'aiuto della divisione [illegible] Medicina di Vercelli, il dottor Roberto Cantone, che ha diagnosticato subito la grave intossicazione ordinando il rico[illegible] al centro antiveleni [illegible] Molinette di Torino. L'intervento di quel medico ha salvato la vita a Pierina D'Eramo e a Davide Costa.

Maria Pia Zarella, Vercelli

Quanti commenti per una minigonna

Scrivo al vostro giornale non per lamentare un problema di viabilità o un disguido in un ufficio pubblico ma per esporre un problema molto più futile, che però mi sta molto a cuore.

Con il caldo dell'estate e durante le giornate assolate mi piace moltissimo vestire minigonne svolazzanti o attillate (a seconda dell'occasione) [illegible] passeggiare per la città [illegible] soffrire un caldo troppo soffocante.

Purtroppo però nell'istante in cui si esce di casa, puntualmente, compare l'imbarazzo di fronte allo sguardo del[illegible] gente. Decine di occhi fissano in maniera decisamente insistente le gambe «in mostra» e anche se la fanciulla, parlo a questo punto in modo impersonale, si dimostra piuttosto sicura di sé e non si dà peso del sentirsi osservata, non può fare a meno di dispiacersi o perlomeno di diventare un po' meno disinvolta.

Agli sguardi indagatori seguono poi i commenti «pesanti» e le apostrofi poco cortesi che rendono la passeggiata ancora più [illegible]. Del resto mi sembra assurdo rinunciare agli abbigliamenti estivi [illegible] solari solo per [illegible] [illegible] troppo appariscente e non essere soggetta ad una serie mai conclusa di apprezzamenti volgari.

[illegible] altre località come al mare o nelle grandi città o ancora maggiormente all'estero, nei paesi del Nord Europa, invece, gli abiti più succinti non desta[illegible] quell'interesse che sembra inevitabile a Biella.

Dunque a cosa è dovuta questa ristrettezza mentale di certe persone? Sempre nel rispetto dei canoni della decenza, mi sembra solo normale vestirsi come più piace, [illegible] certamente [illegible] maleducazione dei «curiosi» infastidisce anche le persone più menefreghiste.

Lettera firmata, Biella

I [illegible] di cubetti [illegible] lati delle [illegible]

Perché la cubettatura delle strade non viene sistemata allo stesso modo in cui era prima che si aprissero i cantieri?

Queste domanda me la pongo ogni volta [illegible] percorro una via che, alcune settimane fa, [illegible] stata chiusa al traffico per poter compiere i lavori necessari nella posa delle tubature.

In città, in troppe zone, infatti, gli operai sollevano lo [illegible] [illegible] cubetti in pietra che costituiscono il selciato e li depositano a lato [illegible] strada, sul marciapiede. Per qualche tempo, [illegible], la percorribilità della via anche per i pedoni è resa piuttosto difficoltosa, in quanto bisogna viaggiare [illegible] slalom tra i cumuli di pietre, terra e polvere.

Per fortuna i lavori si completano e gli addetti ricoprono gli scavi e riassettano il manto stradale. Purtroppo però queste risistemazioni [illegible] sono mai compiute in modo decente. I cubetti sono depositati troppo velocemente e [illegible] vengono fissati al [illegible] Spesso inoltre alcuni «pezzi avanzati» vengono dimenticati ai lati delle strade e nessuno si occupa più [illegible] riportare in condizioni accettabili l'area interessata.

Dunque non sarebbe possibile, prima di chiudere il cantiere e di spostare le ruspe, concludere veramente i lavori?

Roberto Lanzi, Biella

Q[illegible] la [illegible] si chiamava Olimpia

[illegible] molto apprezzato l'articolo sulla grave crisi finanziaria della [illegible] Pallavolo di Vercelli; tuttavia vorrei fare alcune precisazioni: in primo luogo la società che ha dominato la [illegible] negli Anni 50 e 60 si chiamava Vbc Olimpia, e solo nel '72, dopo il mio abbandono, la Libertas ha affiancato il suo nome a quello dell'Olimpia.

Quanto ai «prodotti» del vivaio vercellese approdati in Nazionale, oltre a Pastore van[illegible] ricordati Motta, Roveglia, Binaschi, Strona e Seita, gli ultimi due atleti convocati nella Nazionale «B». Paolo Guidetti, attuale tecnico della Prep Reggio Emilia, pur avendo vestito la maglia [illegible] durante gli anni dell'Olimpia, proveniva invece dalla «Minelli» di Modena.

Nino Piacco, Vercelli

[illegible]

VERCELLI

NATI. Sara Corrado, Stefano Rappazzo, Stefano Grasso.

[illegible] Saverieno, 35 anni, musicista, con Elisabetta Ferraro, 30 anni, impiegata; Luciano Colonna, 33 anni, stuccatore, con Khaddouji Rharrabi, 32 anni, estetista; Giuseppe Trombetta, 29 anni, impiegato, con Gabriella Lupolo, 27 anni, operaia.

[illegible]

MORTI. Rosa Campanello, 68 anni, pensionata; Sergio Boschetto, 77 anni, pensionato.

[illegible] Renzo Giuliano, [illegible] anni, operaio, con Anna Pistochini, 38 anni, impiegata; Mauro Berrone, 24 anni, artigiano, con Donatella Bertacco, 24 anni, impiegata; Roberto Gherardi, 22 anni, operaio, con Cinzia Bono, 23 anni, [illegible]ciante; [illegible] Almone Ceschin, [illegible] anni, operaio, con Simona Torso, 22 anni, operaia.

[illegible] Giorgio Bergantin, 31 anni, impiegato, con Emilia Zavaglia, 25 anni, impiegata; Angelo Vitali, 25 anni, artigiano, con Si[illegible] Mangiacasale, 18 anni, [illegible]linga.

[illegible]

NATI. Cristian Ganino, [illegible] Lucia, Luisa Bessone.

[illegible] Emma Gariazzo, 73 anni, pensionata; Fernando Chicca, 74 anni, pensionato.

[illegible] Pietro Reis, [illegible] anni, impiegato, con [illegible] Emanuel, 51 anni, casalinga.

VA' PENSIERO

Borgo d'Ale, la torre che risale al Medioevo

La parrocchia di San Michele (a destra) è stata costruita su disegni del Vittone (ARCHIVIO CORONA SAN GERMANO)

In questa immagine [illegible] Borgo d'Ale degli Anni Trenta appare sulla destra [illegible] p[illegible] torre campanaria della chiesa par[illegible]chiale dedicata a San Michele: secondo qualche storico [illegible]rebbe l'ultimo residuo [illegible] una fortificazione medievale, [illegible] non vi sono prove per affermarlo con sicurezza.

Borgo d'Ale venne istituito nel 1270 come borgofranco dalla Credenza vercellese per raggruppare gli abitanti degli ormai scomparsi villaggi di Erbario, Clivolo, Meoglio ed Arelio. Il nome originale di «Borgo d'Alice» riaffiora ancora oggi nel dialettale «Burg d'Alas».

La parrocchiale, che qui si intravede appena sulla destra, è stata costruita nel 1778 utilizzando uno degli ultimi progetti firmati [illegible] celebre architetto Bernardino Vittone, autore fra l'altro della chiesa vercellese di Santa Chiara. Disegnata a pian[illegible] [illegible] disposta su [illegible] absidi con una grande cupola centrale danneggiata qualche [illegible] fa dal fulmine.

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.050 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.498; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** [illegible] 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.156; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 98.119; [illegible] (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; [illegible] (0161) 801.2[illegible]; [illegible] (015) 75.060; [illegible] (015) [illegible]; [illegible]: (0163) 51.168; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) [illegible]
Biella: (015) 22.628
Varallo: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambulanze 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi): tel. 0161/912.380

[illegible]

[illegible] (0161) 213.000 Cro[illegible] [illegible] **Cigliano:** (0161) [illegible] - 43.109; [illegible] (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; [illegible]gilà: (0161) 966.066; [illegible]sato: (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.494; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; [illegible]**borio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgo**[illegible] [illegible] 25.513; **Caveglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; [illegible]: (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.338
Biella: (015) 28.332

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: Comunale 4; via [illegible] 90, tel. (0161) 62.123
Gattinara (Vc): *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, corso Garibaldi 94, tel. (0163) 833.417

BIELLA
La farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dott.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 81, tel. (015) 401.681 e *Dott. Pietro Azario*, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.062
Borgosesia: *Dott. Giuseppe Carra*, piazza Mazzini 38, tel. (0163) [illegible]
[illegible] Chiavazza: *Dr. [illegible]vanni Rivetti*, via Gamba 9, tel. (015) 20.857
Mongrando: **Curanuova:** *Dr. [illegible] [illegible]*, [illegible] Monticello 95, tel. (015) 666.698
Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dr. Raffaella Pongiluppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 691.050.
Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. (015) 253.6073 (turno [illegible]sidiario festivo di domenica 7 luglio dalle ore 9 alle ore 12,30)
Mosso Santa Maria: *Dr. Max Zeno*, via Quintino Sella 65, tel. (015) 741.409 e **Pray** *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sella 99, tel. (015) 767.066
Vigliano: *Dott. Nicola Rolando*, via Milano 149, tel. (015) 510.211
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.[illegible]
Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso [illegible] 1, 12/14, tel. (0163) 51.150

Vercelli, dopo viale Garibaldi un'altra area verde in pericolo

L'AGONIA DI UN PARCO

L'incuria ha fatto del «Kennedy» un giardino di immondizie. I piani di restauro del Comune

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Se gli insetti minacciano gli olmi di viale Garibaldi altri nemici, non meno insidiosi, mettono in pericolo un intero giardino, uno dei più belli, sicuramente il più amato della città: parco Kennedy. I nemici si chiamano incuria e trascuratezza. Da parte di chi frequenta il parco, certamente, ma anche degli amministratori che sembrano aver dimenticato quella zona che va da piazza del Duomo a piazza Roma. E la gente, allarmata, si chiede quale sia il destino del verde pubblico in questa città che, pure, vanta viali e giardini tra i più belli del Piemonte.

Andiamo a vedere questo parco in cui alberi secolari affondano le proprie radici dove una volta c'era il fossato delle mura cittadine ed allungano le fronde sopra i giochi di ragazzini che si rincorrono dietro ad un pallone. Parcheggiamo in via Locarni, la stradicciola che corre parallelamente al muro di cinta della ferrovia, trovando un buco tra due auto lasciate sotto l'ombra degli alberi da pendolari che, al mattino, sono saliti su uno dei tanti treni e sono andati a lavorare altrove. A Torino o a Milano non ha importanza, perchè questa, per tanti, non è più una città da vivere ma soltanto da dormire.

Vent'anni fa o giù di lì in questo parco che Adriano Soldano, della Società botanica italiana, ha definito «tra i più interessanti d'Italia» i bambini giocavano tra le siepi tenuti d'occhio da mamme e nonne che chiacchieravano tra loro, mentre le coppiette si davano appuntamento per incontrarsi sulle panchine ed al centro del giardino l'acqua zampillava in una fontana rotonda nella quale si rispecchiavano i rami degli alberi. Oggi quelle immagini sembrano una cartolina ingiallita dal tempo: nella fontana di acqua non ce n'è più, solo foglie marce e rami secchi, le panchine sono in buona parte divelte dal terreno oppure hanno lo schienale spezzato, la fontana del Lüca, uno dei simboli più conosciuti ed amati della città, fa misera mostra di sè sudicia ed offesa da lattine di Fanta abbandonate in una vaschetta. Solo le nonne sembrano le stesse di un tempo e qualche bambino che gioca c'è ancora. Ma si diverte davvero?

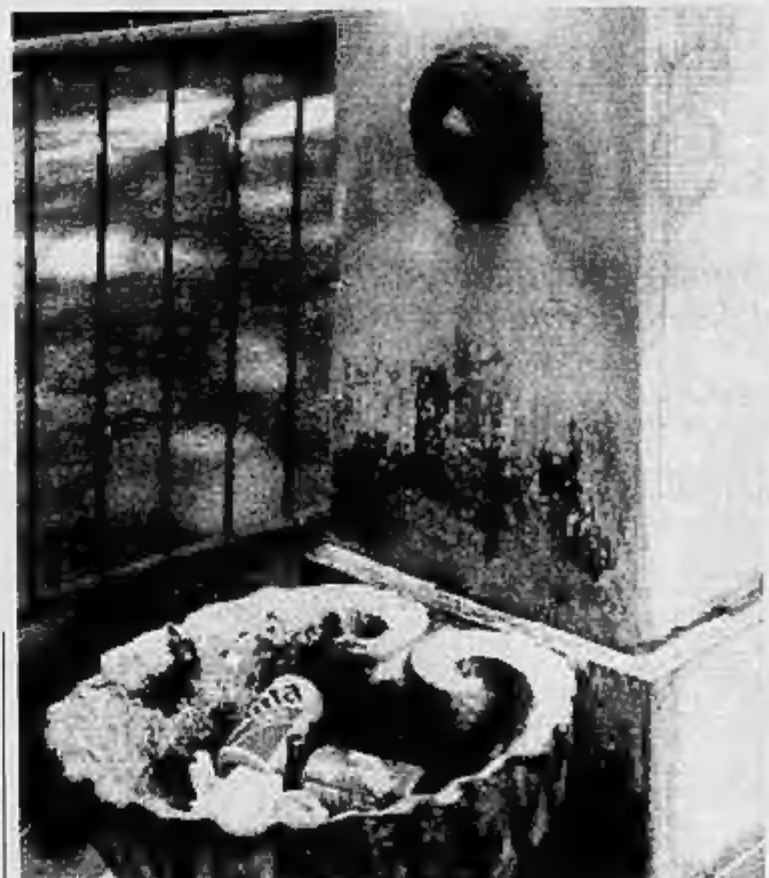
Una delle numerose panchine divelte in parco Kennedy (FOTO GIERRE)

Si dice che parco Kennedy sia destinato a morire, travolto dalla noncuranza e, forse, ancor più dai piani studiati a tavolino in qualche studio ovattato del Comune dove è stato disegnato il piano delle Basiliche, quella rivoluzione che dovrebbe riguardare anche tutte le zone verdi di piazza del Duomo e di Sant'Andrea, fondendole in un'unica grande area. Si dice che sia destinato a morire pensando al futuro ma non è vero: questo parco sembra già morto, spento nella coscienza dei vercellesi che, dopo averlo frequentato ed amato per anni, adesso paiono dimenticarlo. E' sempre lì, c'è ma non vive e forse aspetta come un condannato che qualcuno faccia cadere sul suo capo la mannaia del piano delle Basiliche, tagliando alberi e cambiandone il volto.

Eppure, lo scorso autunno, la città si era mobilitata per salvarlo. In pochi giorni erano state raccolte tremila firme contro gli abbattimenti previsti dal «piano» (cento secondo gli ecologisti, non più di quaranta secondo l'assessore all'Urbanistica Gianfranco Carnevali) ed un sondaggio svolto da «La Stampa» attraverso la «Swg» di Trieste aveva confermato che l'opinione pubblica della città era contraria all'intero progetto, dando corpo alle ragioni degli ambientalisti che, con un gesto simbolico di grande effetto, avevano listato a lutto le piante che avrebbero dovuto essere tagliate, circondandone i tronchi con nastrini viola ai quali erano attaccati volantini di denuncia dal titolo inequivocabile: «Ci stiamo giocando parco Kennedy».

Ma, a distanza di meno di un anno, la domanda è sempre la stessa che stava scritta sui quei foglietti di carta piccoli ma ingombrantissimi per qualcuno: ci stiamo giocando il parco? Carlo Robutti, l'assessore democristiano ai Lavori Pubblici che proprio ieri ha denunciato la propria impotenza, per mancanza di denaro, di fronte ai coleotteri che stanno divorando le foglie degli olmi di viale Garibaldi, sospira: «Abbiamo una scarsissima capacità operativa perchè non ci sono fondi. Il problema di parco Kennedy è duplice. E' necessaria, innanzitutto, una spesa non troppo elevata per ripristinare la fontana centrale e quella del Lüca. Il costo si aggira intorno ai 50 milioni ed abbiamo già indetto la gara d'appalto. Quanto poi allo stato di degrado del giardino, avevo preparato una delibera per l'acquisto di 300 panchine da installare non solo a parco Kennedy ma anche in altre zone, ma la spesa prevista era di 80 milioni e non se n'è fatto nulla. Speriamo di poterlo realizzare il prossimo anno».

Ci sarà tempo? Un pensionato guarda quel che resta della fontana del Lüca ed il vialetto con le auto dei pendolari che attendono tra il muretto della stazione ed i tronchi degli ippocastani, si fa serio prima di rispondere: «Quello sì, c'è. Ma la volontà?».

Filippo Campisi

La fonta del Lüca, simbolo di Vercelli, piena di rifiuti

TRE RICETTE PER VIALE GARIBALDI

Il Comune non ha soldi per combattere i parassiti che stanno uccidendo le piante di viale Garibaldi per cui i vercellesi si sono mobilitati offrendo gratuitamente la ricetta per salvare gli alberi.

Giovanni Gualta, un ex professore del Lagrangia, a nome di un gruppo di «amici del viale» ha chiesto aiuto a Bernardino Carpenè, curatore dell'Orto Botanico dell'Università di Pavia. Gli interventi proposti dal botanico per combattere la «galerucella lutéola» sembrano semplici e di basso costo.

In ordine di complessità, si potrebbe intervenire ai piedi degli alberi, dove si raccolgono bruchi e pupe, spargendo ossido di calcio cioè il normalissimo gesso da presa. La soluzione ottimale sarebbe invece quella di irrorare le piante con calce spenta, cioè calce sciolta in acqua, ripetendo un'operazione che i frutticoltori eseguono periodicamente. In questo modo sarebbe possibile raggiungere anche gli insetti sulle piante senza danneggiare gli alberi.

L'ultima ipotesi prevederebbe il ricorso a fitofarmaci o insetticidi, almeno di terza classe, che però comporterebbe il rispetto di norme per la salvaguardia della salute dei vercellesi, problema da non sottovalutare trattandosi di un viale frequentatissimo in pieno centro città.

«Bernardino Carpenè - aggiunge Gualta - ha anche sottolineato che non bisogna perdere tempo: gli insetti si riproducono a ritmo vertiginoso ed altro ritardo potrebbe significare perdere definitivamente il viale». [f. c.]

Un abitante di Alice racconta una tragedia sconosciuta dell'ultima guerra mondiale

«Io, cavaliere per un naufragio»

Nel luglio del 1940 si salvò dall'affondamento di una nave civile inglese silurata dai tedeschi, e poi venne deportato in Australia. L'anno scorso il presidente Cossiga gli ha concesso l'onorificenza

ALICE CASTELLO. «Ero già in acqua, disperatamente aggrappato ad una zattera, e da lì vidi, senza poter fare nulla, gli ultimi istanti del naufragio: sulla nave c'erano ancora centinaia di persone urlanti, e sul ponte più alto un prete impartiva le ultime benedizioni, mentre al suo fianco il capitano salutava militarmente. Scomparvero tutti in un attimo».

Chi parla è Nicola Cua, 75 anni, di Alice Castello, protagonista di uno degli episodi più tragici ed oscuri della seconda guerra mondiale: l'affondamento, da parte di un sottomarino tedesco, di una nave inglese carica di deportati stranieri; l'imbarcazione, l'«Arandora Star», fu colpita da un siluro il 2 luglio 1940, al largo delle coste inglesi. L'episodio è rimasto sconosciuto per anni, fino a quando i familiari delle vittime hanno scosso l'opinione pubblica inglese con accuse pesantissime: succede così che i mezzi d'informazione d'oltre Manica si scatenano in una ricerca di indizi che porta il «caso» in prima pagina.

Nicola Cua

«Quando l'Italia entrò in guerra, il 10 giugno 1940 - ricorda Cua - io e mio padre ci trovavamo a Londra per lavoro, come tanti altri emigranti vercellesi: tutta la nostra comunità divenne bersaglio di rastrellamenti a tappeto e di ostilità da parte della popolazione civile». E continua: «L'intenzione delle autorità era quella di espellerci dall'Inghilterra: ormai eravamo nemici, perciò ci radunarono a casaccio e ci imbarcarono sulla "Arandora Star", una nave da crociera diretta nel lontano Canada». Sull'imbarcazione vengono così stipate circa 1500 persone, molte più della portata normale: la maggior parte italiani, più qualche centinaio di profughi tedeschi ed ebrei. Dopo poche ore, alle sei del mattino, l'«Arandora Star» è colpita da un siluro tedesco ed in appena venti minuti va a fondo: «Quasi nessuno di noi sapeva nuotare - spiega ancora Cua - e le scialuppe non bastavano certo per tutti. Il panico fece il resto».

Morirono circa mille persone, ed almeno la metà erano italiani: quasi tutti cuochi e camerieri, che da anni si trovavano in Inghilterra per lavoro. La gravissima colpa delle autorità inglesi fu quella di non aver contrassegnato la barca, in modo da far capire ai tedeschi che trasportava civili inermi e, come se non bastasse, l'«Arandora» era stata equipaggiata con cannoni a prua e a poppa: insomma per i nemici non si trattava altro che di una nave da guerra. I superstiti, dopo molte ore, vengono perciò ripescati nuovamente dagli inglesi e questa volta imbarcati su un'altra nave, la «Dunera», diretta in Australia; il viaggio durerà due mesi, durante i quali lo sparuto drappello di sopravvissuti subirà le continue angherie dell'equipaggio: una pagina vergognosa per la «civilissima» Inghilterra. Nel campo profughi vicino a Melbourne Cua, suo padre e gli altri italiani rimarranno quasi cinque anni: poi il rientro a Londra. L'anno scorso, in occasione dei 50 anni della tragedia, il presidente Cossiga ha deciso di nominare cavalieri i dodici protagonisti della vicenda ancora in vita: «Ma dagli inglesi - polemizza Cua - non abbiamo mai ricevuto niente».

Quest'anno, intanto, Nicola Cua è tornato in Australia, questa volta da turista, nei luoghi mai dimenticati della prigionia.

Lorenzo Proverbio

ADDIO, SCARAMUZZI

I successi con la grande Juve degli Anni 50

Una folla commossa ha partecipato, ieri, ai funerali di Ermanno Scaramuzzi, personaggio popolarissimo dello sport biellese. Aveva giocato con i bianconeri torinesi, al fianco di Giampiero Boniperti. In questa foto, è il terzo giocatore in ginocchio, da sinistra

Biella, grido d'allarme dei religiosi e dei commercianti del santuario

«Oropa non è il rifugio di tutti»

Prima gli extracomunitari, poi i pentiti della mafia, ora gli albanesi: dalla basilica della Madonna nera salgono le proteste per i molti ospiti spesso indesiderati

BIELLA. «Di questo passo, si sta snaturando la fisionomia di Oropa, centro dello spirito, della preghiera e della quiete». Don Giovanni Saino, rettore del santuario dedicato alla Madonna nera, misura le parole per non esasperare ulteriormente gli animi. Ma il suo grido d'allarme, seppur sussurrato, è amplificato dal coro di protesta sia dell'intera comunità che risiede stabilmente nella conca del monte Mucrone sia dei pellegrini da sempre legati al simbolo della religiosità biellese: «E' ora di smetterla. Marocchini, pentiti della mafia, ora gli albanesi: non possiamo dare rifugio a chiunque».

Un'immagine del santuario di Oropa, divenuto un luogo d'asilo per extracomunitari, albanesi e rifugiati

Insomma, da un anno Oropa pare stia vivendo con il cuore in gola a causa della presenza di personaggi «scomodi». A lamentarsi per primi sono i commercianti che vedono crescere i debiti contratti dagli «ospiti» ma nel contempo diminuire la speranza di venire un giorno rimborsati. Però la paura del semplice cittadino va di pari passo con quella del religioso che ha però il coraggio di denunciare una situazione ormai insostenibile. «Sono state importunate anche le suore - aggiunge don Saino -. Capisco la pietà e la carità cristiana, ma non devono diventare un alibi».

Non è un caso infatti che, da qualche settimana, il canonico si rechi con frequenza nella sede del commissariato di via Torino per incontrarsi con il vicequestore Vincenzo Natale. E anche se don Saino preferisce non entrare nei particolari, è certo che non si tratta di visite di cortesia ma di tentativi per bloccare in qualche modo l'indesiderato flusso migratorio.

«Certo, vado in commissariato quasi tutti i giorni - prosegue il rettore di Oropa -. Non voglio dire altro, se non che continuerò a suonare quel campanello fino a quando la situazione non migliorerà. Comprendo che il problema è di difficile soluzione, per entrambe le parti. Prendiamo ad esempio il gruppo di profughi albanesi che martedì sera sono giunti in santuario. Li ho incontrati e ho dato loro il benvenuto, alcuni sono cristiani, altri islamici ma questo potrebbe non avere importanza. Piuttosto bisogna chiedersi quale tipo di educazione abbiano ricevuto e se siano abituati o meno a vivere in una comunità. Mi sembrano domande legittime in funzione della sicurezza di questi luoghi».

Una tranquillità «sacrale» che, secondo gli abitanti di Oropa, si è incrinata con l'arrivo degli extracomunitari per poi addirittura vacillare non appena è comparsa una famiglia proveniente da Bari, dieci persone ormai soprannominate «pentiti della mafia» che da quattro mesi vivono in una sola grande stanza.

«Noi mettiamo paura a questa gente? Fesserie, siamo noi a vivere come bestie - dice il capofamiglia Tommaso Franco, 45 anni -. Ci ha traditi la giustizia. A Bari c'era battaglia tra bande rivali. Non conoscevamo nessuno ma gli investigatori ci hanno chiesto: "Dite che i colpevoli sono quelli là, in cambio vi daremo protezione, soldi e una casa". Lo abbiamo fatto con il risultato che siamo dovuti scappare, altrimenti ci ammazzavano tutti. E ora siamo abbandonati, non abbiamo una lira, mangiamo quello che ci offre la proprietaria di un ristorante di Oropa, una delle poche che ci ha dato una mano».

Prosegue Tommaso Franco: «Ci hanno promesso un sussidio, invece non abbiamo ricevuto nulla. L'unica che ha trovato un lavoro è la figlia di 15 anni, che fa l'aiuto cuoco sempre a Oropa. Suore, preti e carabinieri ci urlano di andarcene. E allora lo scriva: ci fanno il foglio di via, noi torniamo a Bari e ritratto tutto davanti al giudice. Non vale la pena aiutare di le forze dell'ordine».

Daniele Pasquarelli

LA BUONA TAVOLA

Una salsa indiana di riso e curry per il petto di pollo alla fiamma

Il ristorante «Paladini» si trova a Carisio, vicino al casello dell'autostrada Torino-Milano. L'edificio è assai imponente, ed i suoi vasti saloni, all'occorrenza, possono ospitare anche 400 clienti. L'arredamento, molto simpatico e sobrio, crea un ambiente piacevole, arricchito da alcune curiosità, come ad esempio la pelle di pitone che campeggia sulla parete del salone-bar.

Il menù dei «Paladini» è molto vario, e comprende anche specialità di pesce. La tariffa-tipo per un pasto completo si aggira sulle 40 mila lire.

Tra gli antipasti di pesce troviamo la classica insalata di mare, i cocktail di gamberi, le vongole veraci alla diavolicchio, le cozze alla marinara, il salmone canadese affumicato e la «chatka», ossia la polpa di granchio.

Tra i primi si possono scegliere ottimi risotti, tagliolini e tagliatelle: allo scoglio, al nero di seppie, ai frutti di mare. La lista dei secondi comprende invece del superbo fritto di mare, il pesce spada alla siciliana, i gamberoni alla greca e altre ghiottonerie marinare. L'aragosta fresca, la zuppa di pesce e la «paella» alla valenciana vengono preparate soltanto su ordinazione.

Per chi invece non ama il pesce, il ristorante offre una grande varietà di piatti; dopo gli antipasti, invitanti e coloratissimi, si possono ordinare bagna caoda alla piemontese, risotto con fonduta, pasticcio di polenta, panissa alla vercellese e agnolotti con ripieni di carne, oppure al sugo di arrosto, di funghi porcini e di tartufo.

Ottimi i secondi, la selvaggina, gli stracotti, i bolliti e il filetto cucinato in mille modi. Ma la specialità del ristorante sono i piatti alla lampada, che si cucinano direttamente in tavola, di fronte al cliente. Il petto di pollo all'indiana viene dorato dolcemente in burro, olio, panna e curry e servito su un soffice letto di riso pilaf, preparato nel frattempo in cucina. Buono anche il filetto alla Woronoff, rosolato in olio, burro, senape, worchester, sugo di arrosto e panna e poi infiammato.

Da servire come dessert sono invece le banane flambé all'armagnac (appassite nel burro e bagnate di succo d'arancia) e la macedonia flambé con gelato.

I vini sono molto numerosi. Tra i bianchi si possono ordinare Gavi, Arneis Roero, Chardonnay, Pinot grigio e bianco Alto Adige. Tra i rosati Antinori e Lagrein rosato Alto Adige. Per chi preferisce i rossi possono avere grignolino, barbera, freisa, dolcetto d'Alba, barbaresco e barolo.

La scheda. L'hotel-ristorante «Paladini» è a Carisio, sulla strada per Buronzo. Telefono: 0161/971028; 971070. La prenotazione è gradita. Il ristorante dispone di circa 400 coperti. Pranzo completo a circa 40 mila lire. Proprietario: Luciano Paladini. Chef: Livio Aimaro. In sala Franco Paladini e moglie, con Gino Gentili.

Dody Bodo

Ieri a Biella il sindaco ha incontrato i delegati della polizia urbana

I vigili minacciano: sciopero

«I nostri organici sono troppo ridotti, e se il Comune non fa qualcosa fra una settimana ci asterremo dal lavoro». Ma gli amministratori sono ottimisti: si può trovare una soluzione

Non è giusto incrociare le palette

LO sciopero è un diritto, come ricorda l'articolo 40 della Costituzione. Ma i vigili non possono incrociare le braccia.

La loro rivendicazione è giusta: sono rimasti in pochi a fronteggiare ogni giorno la marea del traffico cittadino, rubando il loro tempo a mille altre incombenze. Ma se anche quei pochi «civich» si dovessero fermare sarebbe il caos.

La questione va affrontata in modo diverso. Il Comune stesso riconosce che la polizia urbana è a corto di organico: per questo, allora, è necessario un grande impegno, da parte di tutte le forze politiche, per cancellare le leggi che oggi impediscono le assunzioni negli enti locali.

Nel frattempo, però, la città dovrebbe dimostrare solidarietà ai suoi «civich», cercando di alleviare almeno temporaneamente le loro fatiche.

Un esempio a futura memoria: perchè non istituire anche a Biella, quando sarà tempo, un corpo di «nonni vigili», da mandare a dirigere il traffico davanti alle scuole?

Maurizio Alfisi

BIELLA. Il Comune ha sette giorni di tempo per scongiurare lo sciopero dei «civich». I vigili urbani della città si sono incontrati ieri con il sindaco Luigi Petrini, con il nuovo assessore Vincenzo Rossi e con il segretario comunale Francesco Sotgia, e hanno annunciato che, se entro mercoledì non riceveranno garanzie per la soluzione dei problemi che assillano il Corpo, si asterranno dal lavoro in massa. E dopo l'ultimatum gli amministratori si sono impegnati a discutere al più presto le richieste, per scongiurare una protesta che getterebbe la città nel caos.

Non è la prima volta che i vigili biellesi richiamano l'attenzione sui problemi del corpo di polizia municipale. Spiega Pietro Averono, sindacalista della Cisl: «Le nostre preoccupazioni maggiori sono legate alle carenze d'organico. Invece dei 70 vigili che, secondo i calcoli più ottimistici, sarebbero necessari per far funzionare i servizi che ci vengono affidati, ci troviamo soltanto con 53 effettivi. Ma la situazione è destinata a diventare sempre più difficile».

Dal numero complessivo, infatti, vanno sottratti numerosi «civich» distaccati a mansioni diverse: chi alla polizia annonaria, chi al mercato coperto oppure a curare le pratiche in vari uffici. In totale, considerando le ferie, i turni di riposo e la malattia, a dirigere il traffico, ogni giorno, non sono più di 5 o 6 vigili per turno.

Quello che i sindacalisti temono di più è l'ondata di richieste di pensionamenti, e il divieto di assumere personale nuovo negli enti locali. «Venti nostri colleghi saranno messi a riposo entro la fine del '92 - spiega il rappresentante della Uil Antonio Zangaro -. Se non verranno rimpiazzati l'organico risulterà ridimensionato al punto da gettare Biella nella paralisi».

«Per questo abbiamo chiesto all'Amministrazione un incontro urgente - aggiunge il brigadiere Diego D'Agostin, della Cgil -. Dopo anni di promesse vogliamo delle garanzie concrete. Abbiamo già avvertito il sindaco che, se sarà necessario, ricorreremo allo sciopero».

Qual è dunque il «pacchetto» di richieste avanzate dalla categoria? In primo luogo, oltre al saldo di alcune retribuzioni dell'anno scorso, c'è una revisione dei turni domenicali. Attualmente, durante i giorni festivi prestano servizio 15 vigili, che possono usufruire, comunque, di alcuni riposi infrasettimanali. Ma secondo i sindacati ne basterebbero molti in meno (dai 7 ai 9). In questo modo diminuirebbero i recuperi dal lunedì al sabato e aumenterebbe il numero dei «civich» per le vie di Biella.

Ma quello che interessa soprattutto i dipendenti del corpo di polizia municipale è ottenere una deroga al blocco delle assunzioni. «Il Comune, in alcuni settori, riesce ad aumentare gli organici a dispetto della legge - dice Antonio Zangaro -. Non vedo perchè non possa farlo anche per i vigili urbani».

L'incontro con il sindaco è durato circa un'ora, e al termine il primo cittadino è sembrato ottimista: «Martedì sera porterò in giunta le richieste che mi sono state presentate - spiega Luigi Petrini -. Sono certo che riusciremo a scongiurare lo sciopero».

Ma i maligni sussurrano che l'ottimismo è dovuto al fatto che l'assessore al personale, Gabriele Mello Rella, notoriamente intransigente su alcune questioni che riguardano il bilancio, non parteciperà alla seduta dell'esecutivo, perchè sarà in viaggio di nozze.

Più cauto appare Vincenzo Rossi, al suo esordio nel ruolo di assessore: «Ci sono alcuni aspetti sui quali non dovrebbero esserci problemi - dice -. Per altri, invece, la questione è più complicata. Ma comunque speriamo di farcela».

Il sindaco avrebbe anche garantito di chiedere un incontro con il ministro della funzione pubblica, Remo Gaspari, per sollecitare la deroga al blocco delle assunzioni. «Sarebbe davvero un passo avanti - commentano i sindacati -. Ma finora è mancata la volontà di compierlo. Per questo abbiamo posto un limite di tempo all'Amministrazione: non vogliamo che questa riunione rimanga, come altre, senza seguito».

Anche alcuni vigili non iscritti ai sindacati hanno preso parte alle trattative. Giorgio Ramella, Stefano Zanin e Adriana Regis spiegano che, se si arriverà all'astensione dal lavoro, in un primo tempo questa verrà attuata soltanto nelle ore di punta. «Ma se sarà necessario - aggiungono - la estenderemo anche alle altre ore della giornata, fino a farla diventare totale».

Cesare Maia

IL CORPO DEI VIGILI URBANI IN CIFRE

ORGANICO PREVISTO	70
EFFETTIVI IN SERVIZIO	53
IN PENSIONE ENTRO IL '92	20
UFFICIALI E SOTTUFFICIALI	7
IMPIEGATI AL COMANDO	2
ALLA VIABILITA' [IN DUE TURNI]	20
MOTOCICLISTI	8
STABILI IN SEZIONE	12
DISTACCATI AD ALTRI SERVIZI	14

NOTIZIE FLASH

VIGLIANO

Due giovani in carcere per droga

I carabinieri di Vigliano hanno arrestato ieri mattina all'alba Claudio Ramella, 25 anni, residente nel centro alle porte di Biella. Nella sua abitazione sono stati trovati 4 grammi di eroina. La polizia di Biella ha fermato Gilberto Sacchi, 25 anni, anch'egli di Vigliano, perchè trovato in possesso di oltre 20 di grammi di hascish.

VERCELLI

Continuano gli arrivi degli albanesi

Sono già una settantina i profughi che in tre giorni hanno trovato ospitalità in provincia: ieri ne sono arrivati 12 da Casale. Secondo il piano, entro lunedì si dovrebbe raggiungere la quota di 132 ai quali si devono aggiungere i 25 già nel Vercellese fin dall'inizio della crisi. I prossimi arrivi saranno scaglionati dalla Prefettura.

BIELLA

Sei mesi al ladro di champagne

E' stato condannato a sei mesi di reclusione dal pretore di Biella, Gianfranco Coloca, 31 anni, di Settimo. L'uomo era stato arrestato per aver rubato 12 bottiglie di champagne da un supermercato.

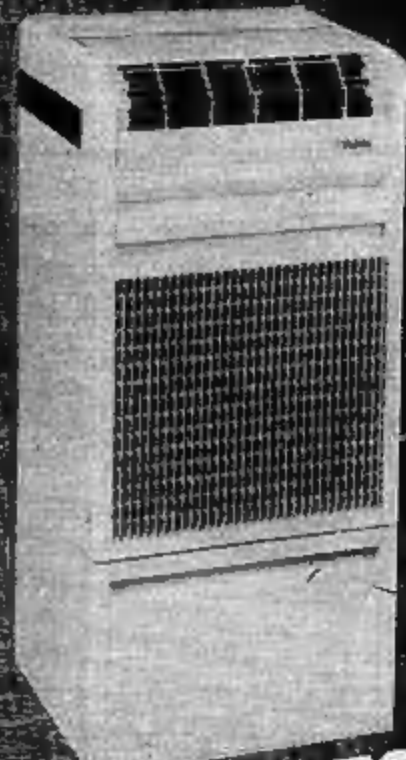
ALAGNA

Impresa di un alpinista di Valle Mosso sul Rosa

Ha scalato lo sperone Est di punta Vittoria, per la prima volta in solitaria. Autore dell'impresa è Giampaolo Campagnoli, 25 anni, di Valle Mosso. La via, aperta nell'85 da due biellesi ha un dislivello di 800 metri, con passaggi di quarto grado e di quinto superiore.

STRONA

Bocce, dominio biellese nella categoria B

Tre coppie biellesi sul podio nella gara regionale organizzata dalla Stronese per la categoria B: hanno vinto Luciano Brancaleon e Buscaglione, del Circolo Amici Chiavazza, davanti a Carpo e Cuzzolini del Circolo Italia e a Camelli e Vercelli della Biellese.

Dagli chalet agli alloggi in condominio e, da qualche tempo, in multiproprietà

Comode vacanze nella seconda casa

Al mare, in montagna o in campagna, ma la tendenza prevalente è quella di possederla a non più di 250 chilometri di distanza per potervi trascorrere anche i weekend. I segreti per fare un buon acquisto

I BIELLESI prediligono la Liguria, i vercellesi amano trasferirsi in Valsesia e nel Biellese, i valsesiani sono propensi a scegliere la campagna e pianura.

La seconda casa è generalmente sinonimo di vacanza comoda, di base solida su cui contare per il tempo libero ad un tiro di schioppo dal luogo in cui si vive abitualmente. Il fine settimana diventa più lungo, se il «mitico numero due» è a portata di mano.

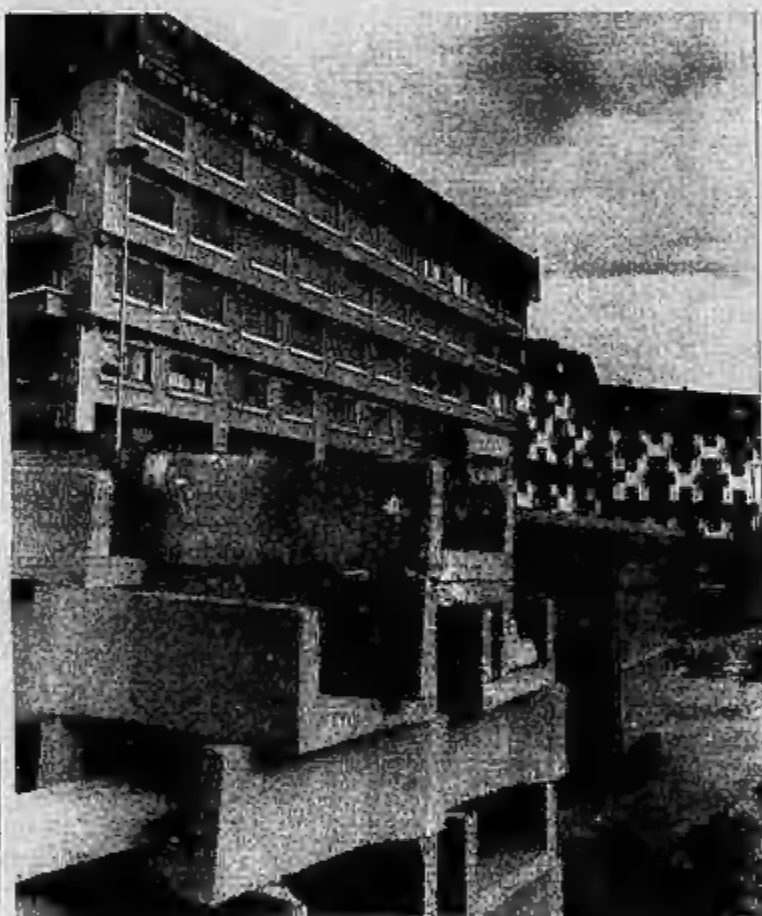
Almeno l'ottanta per cento dei proprietari di seconde case in provincia possiede l'abitazione «due» ad una distanza che non supera i duecentocinquanta chilometri dalla propria residenza.

Difficile comunque operare una scelta, quando questa è caduta su di un edificio non certo nuovo di zecca. Un rustico di montagna o un vecchio casale in un paese della sconfinata piana, dopo il primo momento in cui appaiono come romantiche e suggestive magioni in cui riposare beatamente, potrebbero rivelare in seguito una realtà ben diversa.

Allora, in che modo ci si deve regolare?

Prima di impegnarsi in una operazione che a volte risulta finanziariamente di portata non indifferente, sarà il caso di guardarsi attorno e non soltanto controllare muri, servizi ed altro, all'interno. Ma è insispensabile dare un'occhiata anche ai dintorni.

A volte non si nota subito che a qualche isolato di distanza c'è un bar dal chiassoso dehors dove, proprio nel periodo estivo, stazionano fino a notte fonda giovani motociclisti dal rombo facile.

In altri casi non si dà subito peso, nel pur pittoresco panorama, alle strutture di una ferrovia con i treni che passano sferragliando ogni dieci minuti o una strada a intenso traffico dove sfrecciano senza un attimo di respiro, pullman e automobili.

D'altro canto, anche l'isolamento totale, che fa molto «avventura solitaria» è tante volte sconsigliabile. In questo caso ci si deve subito domandare: i collegamenti con l'energia elettrica e telefonica sono accettabili o può esserci il rischio di rimanere barricati al buio o a lume di torcia sullo stile di Indiana Jones? Attenzione che frequenti black-out si riveleranno dannosi per un milione di motivi.

Le stesse considerazioni vanno fatte per quanto riguarda le vie di comunicazione che portano direttamente alla seconda casa. E' di vitale importanza, infatti, potersi spostare con rapidità, in caso di una quasiasi emergenza.

Diventa quindi necessario oltre al sopralluogo, svolgere una piccola indagine aggiuntiva, consultare il Comune ed i potenziali vicini e non cedere soltanto alle argomentazioni di chi vi vuole affittarvi o vendervi il castello fatato dei vostri sogni e che, senza dubbio sarà pronto a giurare che tutto è a posto e a regola d'arte.

Quando vi siete assicurati che esistano i presupposti della possibilità di trascorrere nella zona scelta per le vacanze, dei tranquilli weekend di relax, è il momento di controllare gli interni, le eventuali tracce di umidità sugli intonaci, la stabilità degli infissi e la impermeabilità dei tetti.

Ben diverso dovrebbe essere l'acquisto di nuove costruzioni, che sono fabbricate secondo piani regolatori (spesso ispirati a severissime normative) e che danno sempre garanzie accettabili. Nei comuni della Valsesia, dopo una primo periodo, negli Anni Settanta e Ottanta, in cui si era registrata una forte richiesta di baite, chalets e rustici da sistemare come abitazione, ora la sfera di interessi si è fondamentalmente spostata sui nuovi nuclei di villette a schiera e sulle case singole che contengono ogni tipo di comfort, rispettando le regole architettoniche ispirate all'ambiente in cui sono «incastonate».

Il sistema della multiproprietà, sta imponendosi sempre di più sul mercato (nazionale), anche se in provincia non ha ancora accolto unanimi consensi.

Spiegano gli esperti del settore: «Con pochi milioni ci si può assicurare per sempre una seconda casa da sfruttare per il periodo di vacanze. Per un appartamentino comprato in comune con altri, in località turistiche dell'Altitalia, si va dai 15 al 25 milioni. L'uso è per tre decadi o quindicine ogni anno. Perché, allora, i vercellesi non accettano ancora questo tipo di acquisto? Forse la formula è decisamente innovativa e costringe a rotazioni "forzate" con i molti proprietari dell'immobile».